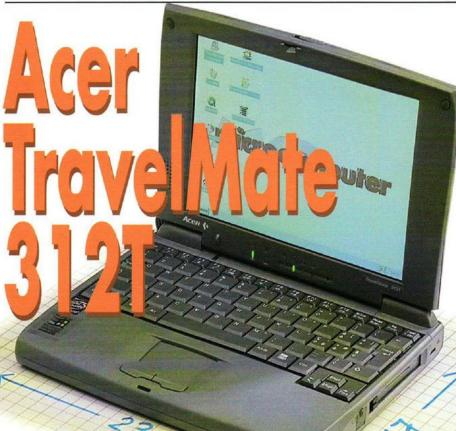
DAL 1981 LA PIU' AUTOREVOLE RIVISTA DI INFORMATICA PERSONALE



poco più grande di un palmtop

- La realtà virtuale e i disturbi alimentari
- Le directory di WorkSpace On Demand
- XMAME: i videogiochi da bar per Linux
- · L'Amiga in Rete: browser, e-mail, news, ftp
- Netiquette: il galateo della Rete
- Internet è sicura per i bambini?
- Eudora Pro Email 4.0
- MetaCreations Poser 3
- Arrivano gli infodomestici



Microsoft DevDays 98 I tool di sviluppo del 2000

NMB Visioneer PaperPort

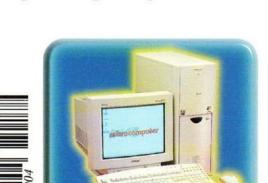
La tastiera... con lo scanner!

US Robotics 56K* Professional Message Modem

con segreteria telefonica anche senza PC

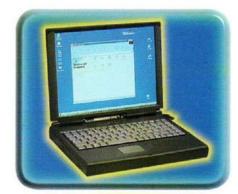


IBM IntelliStation E PRO Una workstation "entry level"



notebook...

Facal Proxima AMD K6-2 3D a 350 MHz

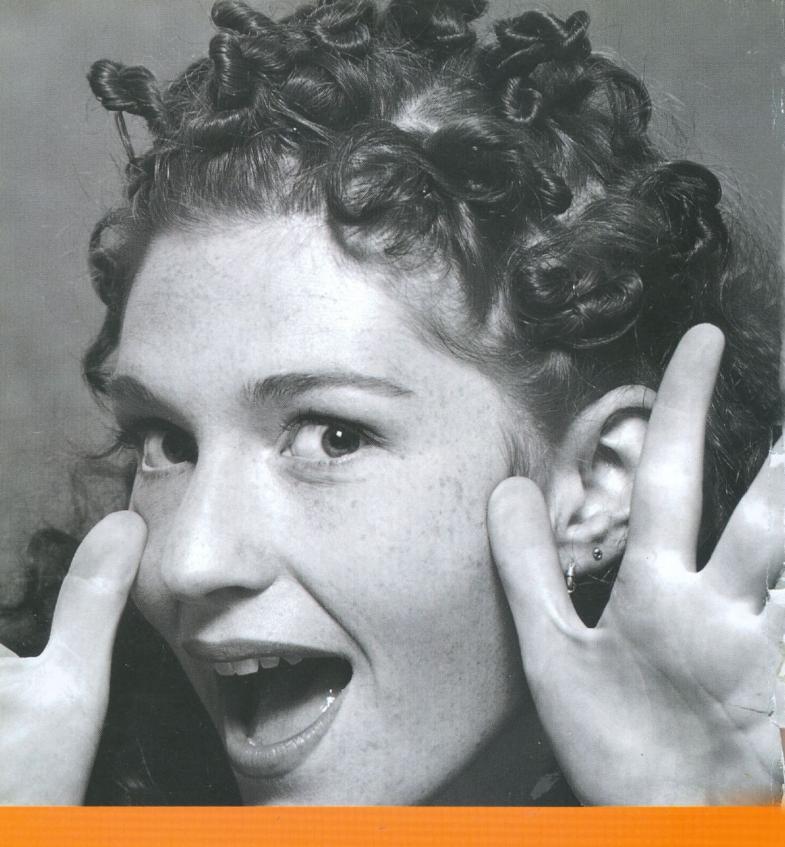


Enface Ethane 9800 Ultraeconomico... TFT da 13.3" e AMD K6-2 3D a 300 MHz



Athena Maxima Station PRO Pentium II 450 MHz

IENSILE - ANNO XVIII - NOVEMBRE - N. 11/1998 - SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COMMA 2018 LEGGE 662/23 - 12 - 96 FILIALE DI ROMA







Dove vuoi andare oggi?*



Caro Bill, finalmente!

Con Windows 98

collegare scanner e
macchina fotografica
digitale al PC è fa-ci-lis-si-mo.
E tutto per merito del nuovo
supporto USB, no?
In compenso, io non riesco
più a dormire: tutte le notti
ritocco le foto delle vacanze.
Sono un po' stanca,
ma non ho più la cellulite!

Stefania

Microsoft

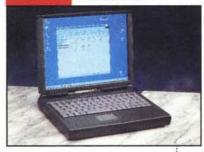
www.microsoft.com/italy/



176 Acer TravelMate 312T



180 Enface Notebook Multimediale



184 IBM IntelliStation E Pro



6 Indice degli Inserzionisti

- 40 Editoriale di Marco Marinacci
- 44 Posta a cura di Rino Nicotra
- 52 Il cavo e le forbici di Paolo Nuti
- 60 News a cura di Paolo Cognetti
- 122 Mac Corner di Paolo Cognetti
- 128 Anteprima

Mac OS 8.5: un sistema "Allegro" in attesa dell'ora "X" di Paolo Cognetti

Reportage

138 Microsoft DevDays 98 di Francesco Petroni

Informatica & Società

144 Informatica e riservatezza: due mondi a confronto di Luca Parisi

Arte Informatica

148 La coscienza luccicante. Dalla videoarte all'arte interattiva di Ida Gerosa

Informatica & Architettura

a cura di Paolo Martegani e Riccardo Montenegro

- 152 Architettura in rete Cosa succede
- 153 Componenti CAD per "umanizzare" la sanità di Emilio Vendittelli

Altri Tempi

- 156 L'avanzata del Re di Raffaello De Masi
- 160 Playworld di Francesco Carlà

Intelligiochi

166 Morto un DES se ne fa un altro di Corrado Giustozzi

Avvisi ai Naviganti

- 170 Vespa! di Raffaello De Masi
- 172 Tecnica AMD K6-2 350 di Luca Angelelli

Prove

- 176 Acer TravelMate 312T di Andrea de Prisco
- 180 Enface Notebook Multimediale di Valter Di Dio
- 184 IBM IntelliStation E Pro di Franco Palamaro
- 190 Facal Proxima K6 350 di Luca Angelelli
- 194 Athena Maxima Station Pro di Andrea Montesi
- 198 Symantec ACT! 3.0 di Raffaello De Masi
- 204 Eudora Pro Email 4.0 di Raffaello De Masi



novembre 1998



Overview

- 210 U.S. Robotics 56K* Professional Message Modem di Valter Di Dio
- 212 AVM Fritz! Card di Andrea Montesi
- 214 Jepssen Sensor Pro di Bruno Rosati
- 216 NMB Visioneer PaperPort di Bruno Rosati

ABC

218 Qualche lineetta di febbre...di Raffaello De Masi

Digital Imaging

222 MetaCreations Poser 3 di Raffaello De Masi

Prodotti Multimediali

228 Prezzi e prodotti di Dino Joris

Computer & Video

236 Astound 5.0 di Bruno Rosati

Realtà Virtuale

242 Progetto VEBIM di Gaetano Di Stasio

Telematica

248 Ma Internet è sicura per i bambini? di Sergio Pillon

HTML

254 A scuola di "Buone Maniere" di Giuliano Boschi

Mathematica

258 La Potenza del Segnale a cura di Francesco Romani

Desktop Publishing

262 L'ufficio in stampa di Mauro Gandini

Windows

268 Visual Basic Intermedio. Accesso a tutti i tipi di file, tranne i DataBase di Francesco Petroni

Linux

276 X-MAME: anche i pinguini si divertono di Giuseppe Zanetti

Client Computing

280 Dall'elettrodomestico all'infodomestico di Leo Sorge

OS/2

284 Le directory di WorkSpace On Demand di Antonio Chojwa

288 Finalmente Netscape Communicator/21 coordinamento di Corrado Giustozzi

Macintosl

- 292 Connectix Virtual PC 2.0 Adaptec Jam 2.1 di Raffaello De Masi
- 298 PD Software Il 2000 incombe di Valter Di Dio

Amiga

302 Mettiamo un Amiga nella Rete di Nicola Pagani

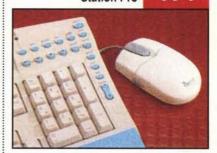
Facal Proxima K6 350

190



Athena Maxima Station Pro

194



U.S. Robotics 56K*
Professional Modem

210



ISSN 1123-2714

Indice Inserzionisti

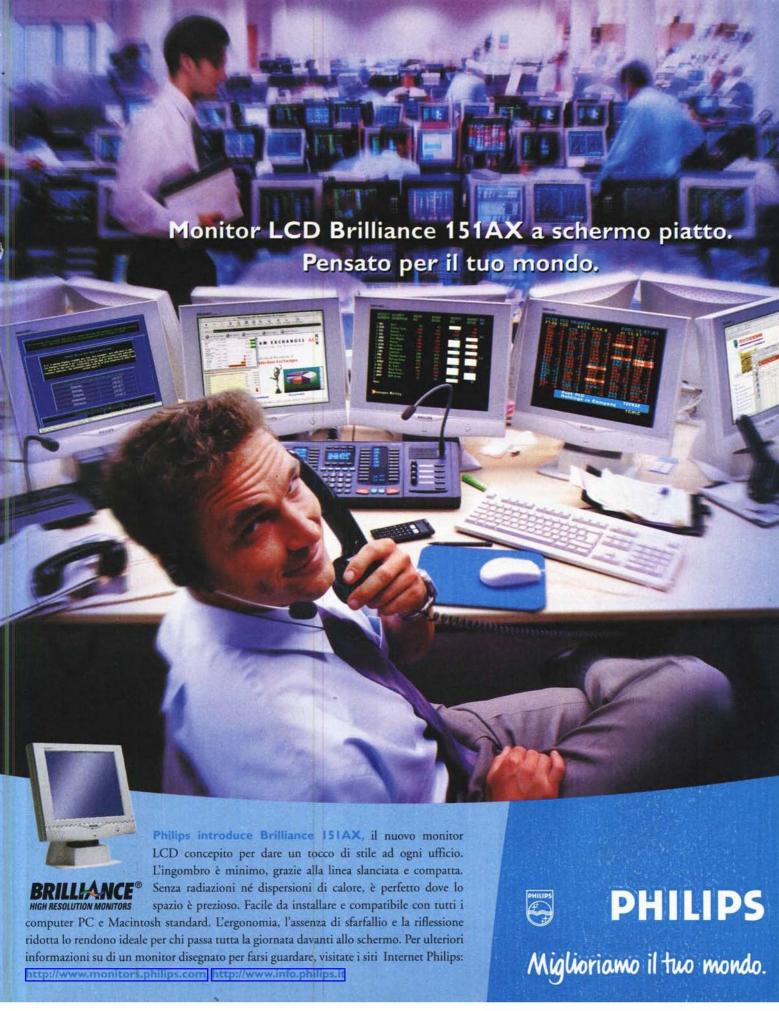
267	A.I.L ASS.ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE
210	Via Lancisi 15 - 00161 ROMA
III cop.	Software SRL Via Michelangelo Cianciulli 41
	83048 MONTELLA AV
81	ACER ITALY SRL Via Paracelso 12 - Pal.PERSEO
	20041 AGRATE BRIANZA MI
306	AIR ONE SPA Via Sardegna 14 - 00187 ROMA
29	ARTEC SRL Via degli Aldobrandeschi 47
	00163 ROMA
69	AVERY DENNISON ITALIA SPA C.so Italia 2/4
	21040 ORIGGIO VA
Inserto	BIT SHOP COMUPUTER SRL Via Nino Bixio 1
	35131 PADOVA
71	CANON ITALIA SPA Palazzo L - Strada 6
	20089 ROZZANO MILANOFIORI MI
253	COFAX TELEMATICA SRL
	V.le dei Colli Portuensi 110/A - 00151 ROMA
189	COMEX SPA Via G.S. Bondi 12-Z. Bassette
	48100 RAVENNA
16-17-19	COMPUTER DISCOUNT Via Tosco Romagnola 61
	56012 FORNACETTE PI
203	COMPUTER MARKET SRL
	Largo Alessandria del Carretto 28 - MORENA RM
227-235	CREATIVE LABS SRL Strada 4 Edificio A3
	20090 ASSAGO MI
73-75	DELTA SRL Via Brodolini 30 - 21046 MALNATE VA
261	E.GI.S. Via Tuscolana 261 - 00181 ROMA
209	ECG SERVIZI COREL ITALIA
	Via Padre Candido 26 - 00126 ROMA
291	EDITRICE REFLEX SRL Via di Villa Severini 54
	00191 ROMA
143	EPSON ITALIA SPA Via F.Ili Casiraghi 427
	20099 SESTO SAN GIOVANNI MI
Ins77	ERGO ITALIA SRL Via della Nocetta 109
	00164 ROMA
42-43	FINSON SRL Via Cavalcanti 5
45-47	20127 MILANO
23-25	FRAEL ITALIA SRL Via del Roseto 50
	50012 VALLINA-BAGNO A R. FI
28	GIGA-BYTE TECHNOLOGY CO.LTD
	5F, N.9, Alley 6, Lane 45 Pao Chin rdm Hsin-Tien
	TAIPEI SHIEN TAIWAN R.O.C.
115	HELP ITALIA SRL C.so del Mezzogiorno KM.1
	71100 FOGGIA
Vcop.	HEWLETT PACKARD ITALIANA SPA
	Via G. di Vittorio 9 - 20063 CERNUSCO MI
18	INFORMEDIA SRL Via Giovanni Penta 51
	00157 ROMA
102-103	IBM ITALIA SPA Via Tolmezzo 15
100	20132 MILANO
79	INNOVATION SOFT Via Piave 5 - 66013 CHIETI
57	JEN ELETTRONICA SRL Via Avogadro 10

107-109	JEPSSEN ITALIA SRL Via Raddusa sn	
	94011 AGIRA EN	
32	KAVO ITALIA SPA Via R. Merello 8/A	
	16141 GENOVA	
14-15	LOGIC SRL S.S. dei Giovi 34	
	20030 BOVISIO MASCIAGO MI	
67-89	LOGITECH ITALIA SRL Centro Direz. Colleoni	
121	Pal.Andromeda 3 - 20041 AGRATE BRIANZA MI	
30-31	MICROFORUM ITALIA SRL Via Antonio Musa 13	
	00161 ROMA	
Ilcop3	MICROSOFT SPA Centro Direzionale S.Felice Pal.A	
20-21	Via Rivoltana 13 - 20090 SEGRATE MI	
83	MIND SRL Via G. Pestalozzi 4 - 20143 MILANO	
63	MONOLITH ITALIA SNC Viale Romagna 10	
1000	20133 MILANO	
26-27	NOVACOMP SRL Via G.E. Rizzo 12	
	00178 ROMA	
105	PARTNER DATA SRL Via P. Marocco 11	
	20127 MILANO	
7-41	PHILIPS SPA P.zza IV Novembre 3	
05	20124 MILANO	
35	QMS ITALIA Via della Repubblica 56 43100 PARMA	
39	QUOTHA 32 Via del Fosso di S. Maura snc	
33	00169 ROMA	
87	SBF ELETTRONICA SRL Via Cumana 19/A	
٠,	80126 NAPOLI	
117	SIADE CONSULTING SRL Via Thaon de Revel 72	
300	90100 PALERMO	
165	SIDIN Soc. Ital. di Infor. SRL Via Papacino 23	
	10121 TORINO	
119	SKYDATA SPA Piazza Mincio 2 - 00198 ROMA	
36-37	SOFTWING SRL Via Montepulciano 15	
	20124 MILANO	
93	SYMBOLIC SRL Viale Mentana 29 - 43100 PARMA	
33	SYNTECH SRL Viale Treviso 13/C	
	33170 PORDENONE	
	TALLY SRL Via Borsini 6 20094 CORSICO MI	
247	TEKRAM TAIPEI - TAIWAN	
101	TELE-INFO ITALIA SRL Via XX Settembre 132	
	20099 MILANO	
111	TELECOM ITALIA SPA Via Flaminia 189	
92	00196 ROMA TRE-PI PUBBLICITA' SRL Via di Porta Maggiore 95	
32	00185 ROMA	
8-9-11-13 VIDEO COMPUTER SPA Via Antonelli 36		
0-3-11-10	10093 COLLEGNO TO	
65	VIEWSONIC Gatwick Road Crawley RH10 2PJ	
	UNITED KINGDOM UK	
38	VOBIS MICROCOMPUTER SPA Viale Matteotti 4	
	20095 CINISELLO BALSAMO MI	
	WEDGILGIU 66 V	

WEBSHOW 98 Via dell'Arcadia 2

00147 ROMA

275



LETTORE CD



Per leggere tutti i CD vecchi e nuovi

DIZIONARIO



La grammatica a portata di PC

ENCICLOPEDIA



Un valido aiuto multimediale per lo studio

CINEMA



Per vedere i tuoi film in alta definizione



Per sentire la musica in stereofonia

SURROUND



5 casse per essere avvolti dai suoni

INTERNET



Per navigare con sicurezza nella rete

CONNESSIONI



Il tuo modem per collegarti con il mondo

LINGUE



Corso interattivo per parlare con l'estero

GRAFICA



Il tuo laboratorio grafico per disegnare poster biglietti d'auguri e cartelloni



La tua nuova macchina da scrivere

TYPEWRITER COMUNICAZIONE



Fax e segreteria telefonica per trasmettere dati

SCHEDA VIDEO



Per collegare il tuo PC al monitor ma anche alla TV

GAMES



La tua sala giochi virtuale

CONTABILITA'



Per gestire la contabilità famigliare







decine di software inclusi per un valore di oltre L. 2.000.000

Sistema operativo

Windows 98 incluso



doppiamente aggiornati

Audioguida Hi -Fi & Annuario Home Video Theater In edicola 2 volumi 528 pagine a sole 19.000 lire

3.000 novità

Oltre 11.000 prodotti Audio Hi-Fi e Home Video Theater

Dove comprare: 502 specialisti Hi-Fi 357 specialisti Home Video Theater

Nell'interno 350.000 lire in buoni sconto per acquisti nei punti vendita Media World



www.computerunion.com

Solo Union

ti dà UNILIONE in contanti.



Scegli un PC Union TUTTO: Union ti dà SUBITO

un milione per i regali di Natale e tu a pagare ci pensi da Aprile '99!

Potrai avere UNION TUTTO in comode

quote mensili a partire da £.173.900°

iniziando a pagarlo da Aprile '99!

UN MILIONE di lire in contanti
è ciò che UNION ti offre per
provare la sua qualità!

Perchè chi prova Computer Union sceglie
sempre Computer Union!

Computer UNION TUTTO

- Processori Pentium® II 350/400/450 di Intel
- Mainboard Abit BX
- HD 6,4 GB Ultra DMA
- RAM 64 MB
- · Lettore DVD
- 5 casse Creative PCWorks FourPointSurround
- Scheda Creative Soundblaster Live!
- · Modem Fax 56 k
- Scheda Matrox Mystique G200 8Mb con uscita TV
- · Tastiera e mouse
 - ... e molto altro ancora

Software inclusi nel prezzo:

HANCA D'ITALIA

- · Sistema Operativo
- Microsoft Windows '98
- · Guida a Windows '98
- · Microsoft Works 4.5
- · Microsoft Word '97
- WICOSOIL WOOD 37
- Microsoft Money '98
- Microsoft Atlante Encarta
- · The Puzzle Collection
- · Enciclopedia Zanichelli '99
- · Voc. Zingarelli minore '99
- · Dizionario Multilingue
- · Corso Inglese Tell me More 1
- · Grande Atlante Turistico TCI
- · Corel Draw Select Edition
- · Antivirus McAfee
- · Abbonamento Internet
- · F1 Racing Simulation

Assistenza telefonica gratuita

Oltre L. 2.000.000 di software già installati compresi nel prezzo

The Intel Inside logo and Pentium are registered trademarks of Intel Corporation.

UNION GRANDI SI DIVENTA

Tutti i marchi citati sono registrati e appartengono ai legittimi proprietari

INDIRIZZI E ORARI NEGOZI UNION

DOVE

167-811020

SERVIZIO ATTIVO 7 GIORNI SU 7 DALLE 10 ALLE 23



Vi teniamo informati<mark>ci</mark>



al 1981 la più autorevole rivista italiana di informatica personale



Nel mondo informatico tutto cambia rapidamente. Per questo occorrono punti fermi. Come Technimedia, la società editrice che da 16 anni si pone un unico scopo: tenervi... informatici. Con MCmicrocomputer, dal 1981 il più autorevole mensile di informatica personale e con Byte Italia, la più antica e prestigiosa rivista di Information Technology del mondo, ora in edizione italiana. MCmicrocomputer e Byte Italia: insieme, due strumenti indispensabili per sapere tutto sull'evoluzioni delle tecnologie e del mercato, sulle prestazioni dei prodotti hardware e software, sull'uso di strumenti sempre più sofisticati.

L'INFORMAZIONE NELL'INFORMATICA

Qui puoi trovare i PC UNION e l'offerta del mese

E OSTETTA DEL MESE

SUPER UNION

ANCONA V. De Gasperi, 22

ASTI c. so Torino, 72

BERGAMO V. Quarenghi, 21

BIELLA VIE Roma, 7

BOLOGNA V. Rivn di Reno 6

BRESCIA V. Rivn di Reno 6

BRESCIA V. Pinva di Reno 6

BRESCIA V. Pinva di Reno 6

BRESCIA V. Molteni, 507

LA SPEZIA V. dei Millie, 16

LA SPEZIA V. dei Millie, 16

HANO V. Molestri Campionesi, 25

MILANO (Cesano Boscone) V. Milano, 42

PADOVA V. Crescini, 93 (pat via Facciolati)

PESCARA V. Marconi, 275

RIMINI V. Melozzo da Forti, 38

ROMA V. Casoria, 20/22

ROMA V. Balco degli Ubaldi, 221

ROMA V. Balco degli Ubaldi, 221

SALERNO V. Calo Trebazio Testa Località Pastena

TORINO V. Oulo; Trebazio Testa Località Pastena

TORINO V. Oulo; Trebazio Testa Località Pastena

TORINO V. Oulo; Trebazio Testa Località Pastena

TORINO V. Vulperga Caluso, 18

UDINE Vie Tricesimo, 206

VARES E V. Merini, 14 (ang. v. Cairoli)

COMPUTER UNION

AGRIGENTO V. XVV Anrile, 31

SALERNO V. Calo Trebazio Testa Località Pastena
TORINO V. Valperga Caluso, 18
UDINE V. In Tricestimo, 206
VARESE V. Merini, 14 (ang. V. Cairoli)
COMPUTER UNION
AGRIGENTO V. XVY Aprile, 31
ALESSANDRIA (Novi Ligure) V. Capurro, 20
ANCONA (Fabriano) V. 12 conghi 8/b
AREZZO V. Vittorio Veneto, 187 c/d
ASCOLI PICENO (Fermo) V. et Trento, 190
BARI (Barietta) V. C. Pisacane, 197
BENEVENTO (Telesa Terme) C. 50 Trieste, 91
BOLZANO V. Dalimazia 59/a
BRINDISI V. Dellino (ang. V. ponte ferroviario)
CAGLIARI V. Logudoro, 30
CAGLIARI V. Romano, 40
CAGLIARI V. Logudoro, 30
CAGLIARI V. Romano, 40
COMO V. Millano, 282
CREMONA V. Robolotti, 62
CUNEO (Mondovi) V. l' Alpini, 1
CUNEO (Saluzo) V. Pisaco, 30
COGGIA V. Fraccacretta, 100
CORIO (Logudoro, 30
COGGIA V. Fraccacretta, 100
CORIO (Logudoro, 30
CORRETA CORRET

071/2805678 0141/411362 035/318609 015/8408238 051/8493514

030/3365661 095/436221 0171/695913 055/574608 010/417957 0187730788 02/59901475 02/33105690 02/4585130 049/8024287 085/4511472 052/930277 0541782540 06/7027451 08/6382623 089/759944 011/7515698 011/6509531 0432/482525 0332/630001

0922/27090 0131/263984 0143/321542 0732/24030 0575/901621 0734/229700 OMES 0734/229700 0883/512312 0824/976548 0471/922542 070/653227 070/494875 070/684344 dal 1 al 30

0874/65447 0961/727454 031/267421 0372/25735 0173/280567 0174/551142 0175/240182 0881/665131 0547/610712 0863/414889 0832/318488 0832/354399 0836/427910 0341/352121 0586/829368 0371/439181

2/95311085 059/652200

081/5529600 081/7707544 081/5627187 081/5788930 0321/35894 0521/941338 0383/363665 0721/454403 050/503346

prodotti

06/44252800 0438/451275

0323/401637

straordinaria

grande opportunità per

comunicare e risparmiare! un fantastico MODEM 56K a sole 99,000 + iva

Con questo innovativo modem, già predisposto per l'innovativo standard V90,

unicare.

potrai inviare fax, navigare in internet, gestire messaggi vocali e altro ancora!

Un'offerta così non capita tutti i giorni, approfittane subito!

Chipset ROCKWELL 56K FLEX

casione

Aggiornabile allo standard V90

Software di gestione in dotazione per:

fax

segreteria telefonica

dati

un fantastico,

Modem 56k!

Qui puoi trovare I PC UNION

Qui puoi trovare PC

UNION POINT

ALESSANDRIA (Acqui Terme) v. Nizza 73

ALSSANDRIA (Acqui Terme) v. Nizza 73

ASTI v. Garetti. 31

CUNEO (Savigliano) c. so Roma, 24

FROSINONE (Fluggi Terme) p.zza delle Betulle

LECCE v. U. Foscolo, 35

MILANO V. Pordenone, 34

MILANO (Sesto S. Giovanni) v.le Gramsci, 48/51

PALERIAO V. Messina; 15

PERUGIA (Foligno) v. S. Pordi, 15

PERUGIA (Falimo) v. Le Rimembranze 8/A

ROMA (Alamo, Lazziele) v. Biscorpimento, 69

ROVIGO v. Tre Martin, 67

SAVONA C. so Italia, 22/r

TARANTO (Martina Franca) c.so dei Mille, 6

TERAMO (Guilanova) v.le G. Di Vittorio (ofo* 1 Portici*)

TORINO (Bardonecchia) v. Medali, 98/b

TORINO (Bardonecchia) v. Medali, 98/b

TORINO (Sulaveno) P.zza Molines, 33

TRAPANI (Castelvetrano) v. XX Settembre, 48

TRENTO (Rovereto) v. Partelli, 1

TRIESTE V. Mazzini, 27

UDINE (S. Daniele del Friuli) v. Kennedy 70

VARESE (Ferno) v. Diaz, 8

VARESE (Luino) v. Crevelle, 5/a

VENEZIA (Spinea) v. Roma, 142

NUOVE APERTURE

NUOVE APERTURE

02/26417430 091/586492 0742/24481 0434/633135 0966/261874 06/52244192 06/9323688 0425/410510 019/8387146 080/4838360 085/8001986 0924/906626 0924/906626 0464/515133 0464/438021 040/639240 0432/941276 0331/728084 0332/510900 041/992711

N

a sole





lire 99.000* + iva

OMPUT

GRANDI SI DIVENTA

INDIRIZZI E ORARI NEGOZI UNION

DOVE

167-811020

SERVIZIO ATTIVO 7 GIORNI SU 7 DALLE 10 ALLE 23



La Prima Catena di Software Discount

FRANCHISING IT'S LOGIC!

CASH & CARRY

Milano (Bovisio Maxiago) SS dei Giovi, 34 • tel. 0362 55.94.07 r.a. fax 0362 55.94.15 r.a.

DISCOUNT CENTER

Alessandria Via Alessandro III, 47 • tel. 0131 23.47.96

Ancona Via Martiri della Resistenza, 32 tel. 071 28.06.856

Ascoli Piceno (Porto S. Elpidio)
Via Umberto I. 274/6 • tel. 0734 90 31 71

Bologna Via Milazzo ang. Via Galliera • tel. 051 42.10.580

Brescia Via XX Settembre 10 • tel. 030 37.50.930

Brindisi Viale Aldo Moro. 33 • tel. 0831 58.18.88

Chieti (Lanciano) Via Duca degli Abruzzi, 12 • tel. 0872 71.31.77

Cremona
Corso XX Settembre 67 • tel. 0372 337.73

Genova Via Ippolito D'Aste 17 Rosso • tel. 010 553.51.41

Genova (Sestri Ponente) Via M. Cerruti, 32/34/36

Lecco Via Belvedere 47 • tel. 0341 350.553

Lucca

Via S. Croce, 58 • tel. 0583 49.41.30

Massa Carrara (Massa)
Via Massa-Avenza. 2 • tel. 0585 79.00.02

Matera (Pisticci) Via Metaponto, 181 • tel. 0835 44.52.87

Milano (Lissone) Piazza Libertà. 1 • tel. 039 21.43.083

Milano - Metro Lima Galleria Buenos Aires 8/10 • tel. 02 2952.30.08

Palermo Via Nunzio Morello, 52,* tel. 091 34.09.99

Perugia Via Campo di Marte , 2/Q tel. 075 572.32.60

Pescara Via G. Marconi, 16 • tel. 085 69.30.94

Pisa

Corte San Domenico C lato via Pascoli 7 tel. 050 50.35.33

Pordenone Via Cavallotti 38/B • tel. 0434 52.45.43

Ravenna

Via Maggiore, 39 • tel. 0544 323.44

Rimini (Riccione) Corso Elli Cervi, 151 • tel./iax 0541 60.22.77

Roma Piazza Pio XI, 51/52 • tel. 06 66.01.74.10

Taranto Via Nitti 18/B • tel. 099 453.37.70 Torino (Nichelino)

Via Torino 21 • tel. 011 68.22,491

Treviso (Conegliano) Via Manin 31/G • tel. 0438 45.17.28

Trieste Via San Lazzaro, 18 • tel. 040 63.81.24

Vicenza Contrà Frasche del Gambero 17/19 • tel. 0444 54.03.65

NEGOZI AUTORIZZATI

Agrigento (Canicatti) Via Monsignor Ficarra, 10 • tel. 0922 85.25.69

Agrigento (Licata) Via Palma, 108 • tel. 0922 89.48.21

Turok 2 Nella foga di liberarsi di un'arma dal potenziale distruttivo troppo elevato, Turok risveglia

81,900

involontariamente Primagen, un essere alieno imprigionato all'interno della sua Ralduns astronave Gate PREZZO IT'S LOGICI

PRE77O IT'S LOGICI 81.900 CD ITALIANO

Baldur's Gate

Immergetevi in un mondo medievale fantasy dove interi popoli dipendono dalle vostre azioni. oscure profezie mettono alla prova la tua capacità di decisione.



Monaco G. Prix Racina Simulation

Il seguito di F1 Racing Simulation!



Grand Prix Legends

PlayStation

Il primo simulatore di quida "storico" che include tutte le squadre, i piloti, le macchine e i tracciati presi direttamente dal leggendario campionato del 1967.





PlayStation



con Abe.



CD ITALIANO

S.C.A.R.S.

Super Computer Animals Racing Simulation: 3000 Anno Domini, il divertimento diventa violento e sempre più pericoloso. Niente è più eccitante, neanche le "classiche" sfide automobilistiche.

Tonic Trouble

Un personaggio incredibile che presto vi accattiverà. Mondi e atmosfere fantastici in 3D per spostarsi liberamente alla scoperta di



PlayStation





PREZZO IT'S LOGICI 72,900 CD ITALIANO

Blood 2 "The Chosen"

Il prescelto sei tu! La

leggenda di blood continua con una nuova avventura. Preparati ad entrare in un mondo dove la violenza è la componente principale e dove il crimine paga! Ora il prescelto dovrà dimostrare di essere il migliore. NON ADATTO AI BAMBINI.



Grand Theft Auto

Sperimentate in prima persona che potranno intergaire inseguimenti in auto mai visti. Correte a rotta di collo in un'immensa città pulsane di vita cercando di superare in velocità e intelligenza i nemici di una aana avversaria, mercenari del crimine e un'intera forza di polizia.



PREZZO IT'S LOGICI 90.900 CD ITALIANO

Need For Speed III

10 nuovi percorsi oanuno di essi con aree segrete molteplici passaggi e 8 auto con

cui gareggiare. Nuovi effetti speciali!



Speed Buster

Una frenetica corsa automobilistica arcade, veloce, trasgressiva con una grafica abbagliante.

VI ASPETTIAMO SU INTERNET www.itslogic.com

Potrete prelevare o consultare on-line il più completo catalogo di software e accessori.

Migliaia di prodotti sempre aggiornati e completi di descrizione e richieste di sistema.

La Prima Catena di Software Discount



Arezzo (Montevarchi)

c/o Centro Comm. La Galleria Ipercoop Via dell'Oleandro, 37 • tel. 055 91.03.71

Asti
C.so Cavallotti, 126 • tel. 0141 436.853

Catanzaro (Lamezia Terme)
C.so Giovanni Nicotera, 9 • tel. 0968 44.13.13

Como (Erba) Pzza Matteotti, 17/18 • tel. 031 64.61,53

Cuneo (Busca)
Via Cadorna, 50 • tel. 0171 943.803

Firenze
Via Pratese, 24 • tel. 055 31.95.28

Grosseto (Follonica) Via Mazzini, 1/C • tel. 0566 442.17

Via Leuca, 172 • tel. 0832 34.98.91

Macerata Via G.Contini 58 • tel. 0733 322.37

Via Guido Rossa, 8 • tel. 0371 43.23.68

Napoli (Somma Vesuviana) Via Aldo Moro, 32/A • tel. 081 899,60.00

Potenza Viale Marconi, 281 • tel./fax 0971 550.76

Reggio Calabria
Via Possidonea. 59 • tel. 0965 89.43.00

Roma - Parioli
Via D.Cimarosa, 11 • tel. 06 841,90,40

Roma (Monterotondo Scalo) Via Nomentana, 31 • tel. 06 900.80.266

Venezia (Dolo) Via Fratelli Bandiera, 2 • tel. 041 510.02.06/37

Salerno C.so Garibaldi, 56 • tel. 089 25.37.65

Venezia (Jesolo Lido) Piazza Marconi, 13/A • tel. 0421 38.38.97

NUOVA APERTURA

PROSSIMA APERTURA

Vicenza (Bassano del Grappa) Largo Parolini, 116 • tel./fax 0424 52.37.98

Brindisi (Ostuni) Via Ravenna. 46 • tel. 0831 30.16.69



Check It 5.0 La suite più utilizzata dai professionisti di tutto il mondo per individuare e

risolvere i problemi hardware e software del PC. Gratis la versione italiana e gli uparade per un anno via Internet.



WebSnake l'AcchiappaSiti

Potete catturare automaticamente qualunque sito,

Snake

salvarlo e visitarlo senza essere connessi ad internet.

Scorciatoie

Velocizzate il vostro computer riempiendolo di scorciatoie.

Personalizzate la vs. tastiera e trasformatela in un vero telecomando per il computer.

La soluzione professionale pe diagnostica del F 230 000 CD ITALIANO

Checkit Professional 5.0

Comprende Checklt 5.0 per Windows, Checklt per DOS, connettori speciali per test di porte seriali e parallele, utility per la certificazione ed il Burn-in test del PC.



Fast Move! 2.0

Grazie a FastMove! potrete trasferire, organizzare e aggiornare con un solo click del mouse tutti i vostri file. Grazie al cavo parallelo in dotazione, il collegamento al vostro laptop sarà veloce ed efficiente

ILLE TOCICI 84,900 CD MANUALE ITALIANO

Speed Surfer

PREZZO

IT'S LOGICI

69.900

CD ITALIANO

Per volore sul Web gumentando l'effi-

Vola sul WEB...

ambiare il

nodem!

enza

cienza del vostro modem. Funziona

con Netscape e Internet Explorer.

Double Zip permette di

Potente utility che raddoppiare la

capacità e sincronizzare automaticamente i file delle cartucce Zip. Jaz. Syquest, ecc. Non occorre il programma per leggere i file compressi.

La Fabbrica delle Magliette

Tutto quello di cui avete bisogno è una stampante a colori e un ferro da stiro. Creare le magliette che volete, quando volete,

PREZZO IT'S LOGICI

49.900

CD ITALIANO

direttamente a casa vostra, non è mai stato così facile e soprattutto mai così divertente!



49 900 CD ITALIANO

79_000

Us Robotics Message 56K Ext2 Mb

56K Message Modem V90+segreteria anche a PC spento. 2 Mb. Nuovo modello.

PREZZO IT'S LOGICI 98.900 ninstalle CD ITALIANO WINDOWS.

La Fabbrica dei distintivi

Tutti possono creare distintivi o adesivi di tutti i austi e per qualunque scopo. Create grafici e testi di ogni tipo,

partendo da uno dei 250 modelli esistenti, o dalla vostra fantasia. All'Interno troverete anche La fabbrica dei Modellini, per creare modellini e oggetti di carta da ritagliare e incollare.

Disponibili 12 masterizzatori e CD-RW differenti CD-RECORDER

PREZZO IT'S LOGICI

69,900

CD ITALIANO

NOVITÀ



Masterizzatore Mitsumi 4X/8X

Masterizzatore Mitsumi interno da 4X in scrittura e 8X in lettura.

SE NON TROVI UN NEGOZIO IT'S LOGIC! SOTTO CASA **PUOI ORDINARE DIRETTAMENTE**

PER TELEFONO 0362/55.94.07 r.a.

VIA FAX 0362/55.94.15 r.a.

VIA E-MAIL itslogic@itslogic.it





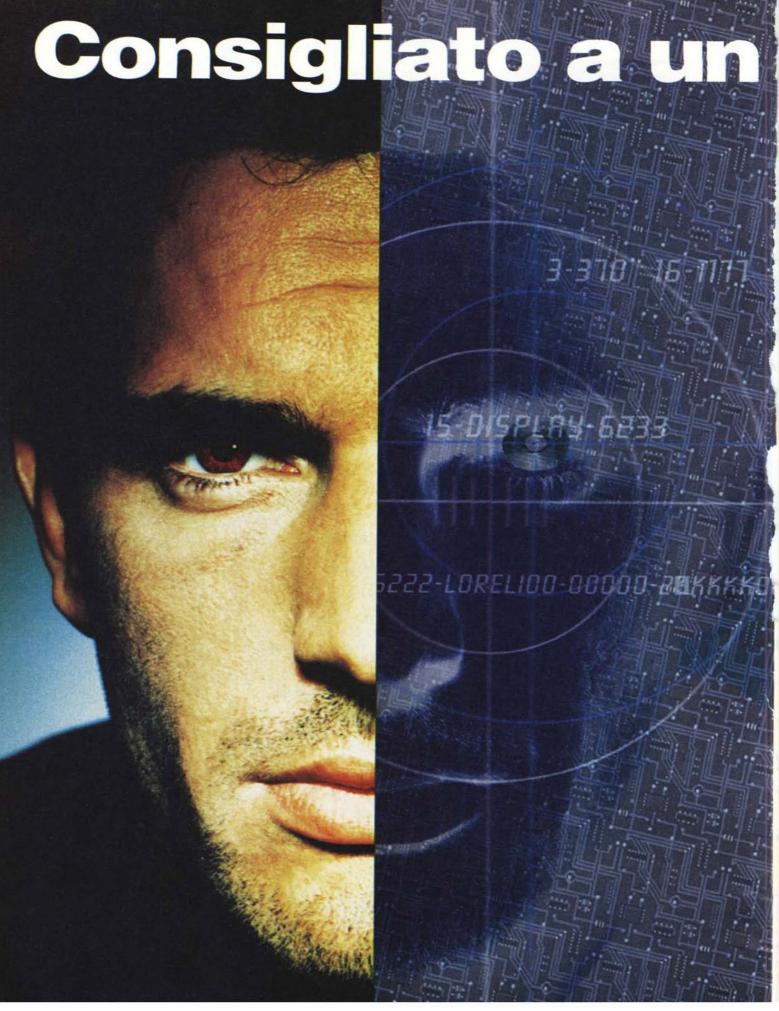
Tutto il materiale di consumo

PER ACQUISTI PER CORRISPONDENZA PAGAMENTO CONTRASSEGNO O CON CARTE DI CREDITO. SPEDIZIONE A MEZZO CORRIERE ESPRESSO LIT.19.000 + IVA OPPURE A MEZZO POSTA LIT. 12.000 + IVA. OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

PER APRIRE UN NEGOZIO IT'S LOGIC! NELLA TUA CITTÀ

0362 55.94.07

www.itslogic.com apriunnegozio@itslogic.it



pubblico maturo



Se cercate prestazioni adulte, le avete trovate: PC Dex con Processore Intel[®] Pentium[®] II a 350 MHz, lettore DVD e scheda video Matrox G200 SD. La visione vale il prezzo del biglietto: 2.799.000 lire.





PC DEX 0177 BX - DVD Processore Intel® Pentium®II 350 MHz - Monitor Colori 17"

- Case Middle Tower ATX Main Board ATX Chipset Intel® 440 BX
- Ram 64 MB Sincrone (SDRAM 100 MHz) Hard Disk 6,4 GB Ultra DMA 33
- · Lettore DVD · Scheda Video Matrox G200 SD (8 MB RAM)
- Monitor Colori 17" Digitale (cod. 41.03), Ris. max 1280x1024 NI, Dot Pitch 0,28 mm, Conformità MPR-II
- · Scheda Audio Yamaha Chipset con Wave Table · Mouse Dex 3 tasti
- Software MS Windows 98 + Corso autoapprendimento by Basica, <u>MS Home Essentials</u> (MS Word 97, MS Money 98, MS Works 4.5, <u>MS Enterteinment Pack, MS Atlante Encarta</u>)
- Titoli Symantech Norton Antivirus 4.0 ITA, Crashguard Deluxe 3.0 ITA, PC Anywhere 7.5 (lic 90gg.), Unistall 1.0 Eng (lic 30gg.)









DVD



Sistema completo di Monitor 17"

solo £. 2.799.000

IVA inclusa

Tasso agevolato 15 mesi 15 rate da £. 198.000 TAN 9.00% - TAEG 9.38% Paga da aprile '99 15 rate da £. 215.200, la prima al 5-4-99 TAN 14,48% - TAEG 15,48%

350 MHZ

Il potente processore della nuova famiglia Intel® Pentium®II con frequenza di bus a 100 MHz.

מעם

Permette la lettura e l'esecuzione del nuovo formato DVD e del nuovo standard Televisivo Digitale via satellite MPEG-II. Il nuovo formato DVD è totalmente compatibile con gli standard CD ROM e CD Audio.

100 MHZ

La Main Board FSB a 100 MHz assicura un aumento di prestazioni del 33% sulla memoria RAM.

VIDEO

La Vga Matrox G200 con 8 MB Ram è basata sul nuovo processore grafico G200, il più potente di casa Matrox. Ideale per 2D/3D e per tutte quelle applicazioni che richiedono grande potenza elaborativa grafica quali giochi texture mapping, giochi Direct3D e DirectX compatibili.

Per conoscere il punto vendita Computer Discount più vicino: Pagine Gialle: Voce Personal computer Numero verde: 167-231450 Internet www.computerdiscount.



la catena italiana dell' informatica

Una potente gestione di database on-line.

Porta Portese, il più importante giornale di piccoli annunci del mondo, ha reso disponibile su Internet la consulta-

zione on-line della sua pubblicazione. L'applicazione realizzata è in grado di gestire più di un milione di annunci e consente agli utenti di consultarli facendo ogni tipo di ricer-

ann

ca. I banner pubblicitari compaiono, secondo

una

programmazione predefinita, nelle pagine di risposta alle ricerche create automaticamente dal sistema. I dati, che risiedono su un potente SQL-server connesso a Internet grazie a un accordo di housing, vengono aggiornati bisettimanalmente con i nuovi annunci provenienti da IBM AS/400.

Pension Le pagi per le aziende che pensano i a Internet

Un sistema di cartografia on-line.

Il nostro know how su sistemi **GIS** (**G**eographic **I** nformation **S** y-stem),ci ha permesso di realizzare applicativi attraverso cui operatori



di sedi periferiche possono consultare su Internet un archivio cartografico referenziato ad un database, che la sede centrale aggiorna periodicamente.

Un'agile gestione in back office on-line.

AirOne è in grado di gestire l'orario, le tariffe, le promozioni e i messaggi



rect marketing può intervenire direttamente per finalizzare le prenotazione ricevute.

pubblicitari diretta-

mente on-line e il di-



Questo è possibile grazie a delle pagine risevate e protette da password, che permettono di colloquiare direttamente con il data base. Le pagine pubblicate sono modificate e generate automaticamente dal siste-

ma. L'applicazione è in hosting sui server di Informedia é l'accesso ai dati da parte dell'AirOne può essere effettuato da tutto il mondo con un PC, un modem e un accesso a Internet.

Un efficiente sito per la vendita on-line.

Il catalogo della casa discografica Fonè pubblicato su In-

ternet è a disposizione degli utenti per effetture gli ordini di CD. L'utente, dopo essersi registrato, può scegliere liberamente i suoi acquisti e chiederne la spedizione a domicilio, l'applicazione è in grado di gestire qualsiasi tipo di pagamento compresa la carta di credito.



L'ufficio commerciale ha a disposizione un potente strumento per la consultazione di tutte le statistiche di vendita e può aggiornare automaticamente le giacenze di magazzino.

AirOne http://www.flyairone.il

Boiserie Riva http://www.fiva.il

Bristol-Meyers Squibb http://www.bms.il

CNC, Ascotributi http://www.ascocnc.il

Fonè http://www.fone.il

Ina Banca Marino http://www.inabanca.ir

MC-link Mormedia

Hanno già pensato a Internet con noi

L'Arca Editrice Unità http://www.ipacri.i

L'Arca Editrice Unità http://www.unita.i

Maes Italia http://www.informedia.it/maes

Nautica Editrice http://www.nautica.i

Orologi le misure del tempo http://www.orologi.if

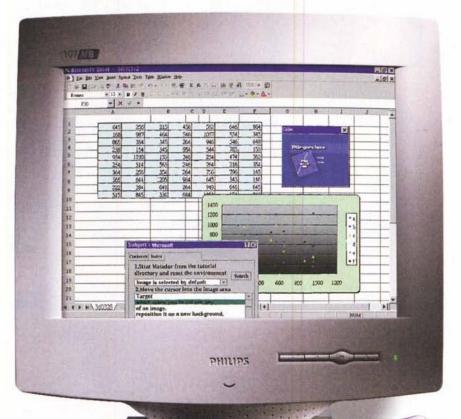
Sege Editoriale http://www.porta-portese.i

INFORMEDIA S.R.L. Via Giovanni Penta, 51 - 00157 Roma - tel. (06)4500589 r.a. Internet http://www.informedia.i

Monitor Multimediale Philips 107MB

Con Philips, il 17" porta bene.

C'è un lettore di CD portatile compreso nel prezzo.



Il monitor multimediale Philips 107MB a 17 pollici porta fortuna: compreso nel prezzo*, infatti, c'è un lettore di CD portatile.

Ma scegliendo Philips, la vera fortuna è quella di poter contare su una qualità superiore.

L'offerta è valida presso tutti i punti vendita Computer Discount. Con tre anni di garanzia, il primo a domicilio.

PHILIPS

Philips 17" 107MB (cod. 40.27)

- Schermo 17" Ris. max 1280x1024 NI Dot pitch 0,26 mm
- · Audio Coppia casse stereo incorporate, microfono
- Conformità MPRII Garanzia 3 anni
- Compreso nel prezzo un bellissimo Lettore CD portatile Philips.







Per conoscere il punto vendita Computer Discount più vicino:

PAGINE GIALLE

voce Personal Computer

167-231450

Internet: www.computerdiscount.it





SVILU-L'ETA DEL CON

(Esce Visual Studio 6.0: tutti gli stru

Microsoft® Visual Studio™ 6.0 è la soluzione completa per sviluppare qualsiasi tipo di applicazione, dalla più semplice alla più complessa, in modo ancora più flessibile, facile e veloce.

Il risultato? Maggiore produttività, migliore integrazione, elevate performance.

Visual Studio 6.0, infatti, fornisce gli strumenti più potenti per la gestione di dati mission-critical, permette di ridurre i tempi di sviluppo, di scrivere una minor quantità di codice ed offre tutti gli elementi per poter gestire una soluzione applicativa durante il ciclo di progettazione, sviluppo, debug, test e rilascio.

Visual Studio 6.0 comprende sei strumenti di programmazione completamente aggiornati, il cui fondamentale vantaggio è la loro capacità di interagire. Concepiti e progettati insieme, si integrano perfettamente l'uno con l'altro portando al massimo le loro funzionalità.

Visual Basic®, Visual C++®, Visual J++™, Visual InterDev™, Visual FoxPro®, Visual SourceSafe™: una squadra di grandi talenti, acquistabili anche separatamente, perfetti per lo sviluppo di applicazioni distribuite scalabili.

Visual Studio 6.0 consente inoltre di trarre il mas-



SVILUP

menti, tutti aggiornati, tutti insieme).

simo vantaggio dalla piattaforma Windows®, adattandosi senza problemi alle piattaforme di terze parti.

E non solo. E' il modo più veloce, sicuro e affidabile per sviluppare applicazioni specifiche secondo il modello Microsoft Digital Nervous System: il sistema nervoso aziendale che si basa su reti di PC e software integrato, per raccogliere e condividere informazioni e per agire con tempestività di fronte ai cambiamenti.

Provate subito la semplicità e la potenza di Visual Studio 6.0. Per ulteriori informazioni, telefonate allo 02/70.398.398 oppure visitate il sito





Dove vuoi andare oggi? www.microsoft.com/italy/

www.microsoft.com/italy/vstudio/

Dealer o Leader

terta

lino per gli afnnettività ad
clienti, che vi
re MC-link
oni preocri clienolte Se avete il pallino per gli affari c'è un'offerta di connettività ad Internet da proporre ai vostri clienti, che vi farà fare molta strada. Basta diventare MC-link Point. Insieme al kit di installazione che leva ogni preoccupazione di configurazione, potrete offrire ai vostri clienti la serenità di un'assistenza che li segue ovunque. E molte certezze in più. A partire dal supporto di un provider nazionale come MC-link, da più di 12 anni al fianco di grandi aziende e piccoli utenti con tecnologie e prodotti avanzati. Per continuare con una rete capillare estesa in oltre 110 città in Italia e 1200 nel mondo. E finire con un'offerta completa e qualificante che presenta molti punti di forza: Kit di abbonamento bimestrale o annuale; connessione RTC anche in X2 e ISDN; spazi web e domini; connettività Internet e Intranet dedicata per le aziende. Diventate anche voi MC-link Point, potrete usufruire di un'agile rapporto commerciale e un completo supporto di merchandising.

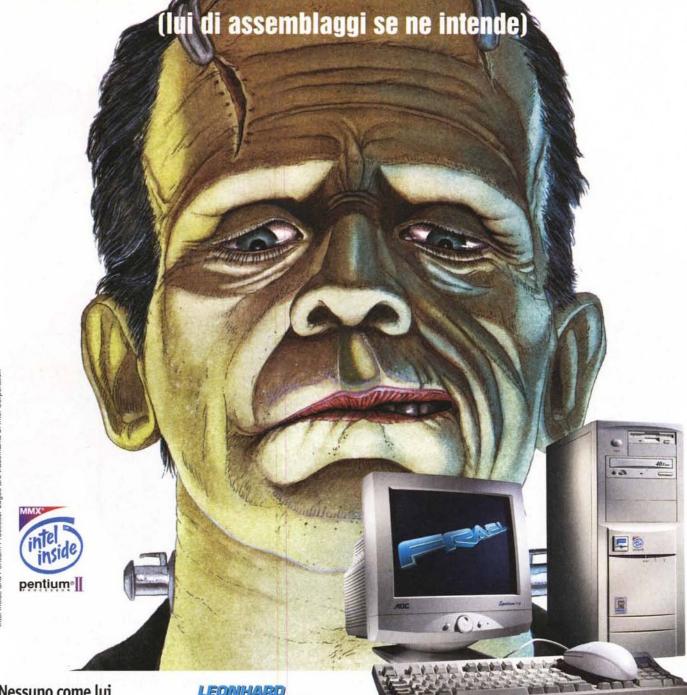
> Contattateci scoprirete che differenza corre tra essere un Dealer e un Leader.



MC-link Point, il punto che fa la differenza.

_ | X

NON PRENDETELO IN GIRO



Nessuno come lui è più esperto in materia

e vi può assicurare che non basta mettere insieme dei buoni componenti per ottenere il massimo. Occorre avere una grande esperienza fatta di laboratori specializzati, tecnici professionisti e notevoli investimenti in tempo e denaro che solo una casa affermata come Frael può garantirvi. Il computer è un prodotto importante, non prendetelo in giro, affidatevi ai rivenditori Frael.

LEONHARD GENERATION-2

Processore Intel® Pentium® II a 350 MHz • M/B Asus P2B AGPx2 con Wake on Lan • SVGA Acceleratrice 3D MATROX MYSTIQUE G-200 8MB 230MHz RAMDAC•64 MB DIMM SDRAM PC100•Hard Disk 6.4 Gb Ultra DMA 5400 rpm • CD ROM Asus 40X Ultra-DMA/33, DDS, 6000kB/s

Scheda di rete ASUS L-101 WoL • Sound Blaster AWE 64
Std • Speakers 60W • Mouse PS/2

Software: • WINDOWS '98+CD

- •CD Videoguida WIN'98 CD VideoguidaINTERNET
- MINI-OFFICE Preventivi & Fatturazione Budget Familiare Banca&Finanza CALL ME

Lit. 2.090 .000 (Monitor e IVA esclusi)



Per catalogo e informazioni:

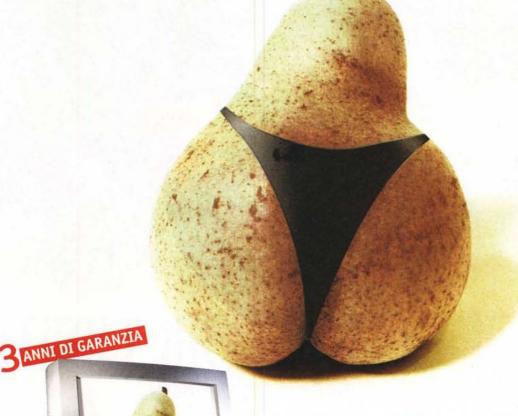
www.frael.it



Via del Roseto, 50 Vallina • 50010 Bagno a Ripoli (FI) Tel. 055 - 696476 (8linee r.a.) • Fax 055 - 696289 Hot Line Divisione Tecnica 055-696314







"One Touch" 🛵 🗓

Un unico tasto per tutte le funzioni

(tocca con mano la differenza)

The Speedium Series Color Monitor

Un unico tasto di controllo ti permette di selezionare tutte le funzioni del monitor in un solo tocco, evitando di perdere tempo alla ricerca di comandi miniaturizzati nascosti da tutte le parti • Bello il design • Eccellente l'immagine • Avanzate le prestazioni.

AOC Spectrum 7Glr / 7GlrA
0.26 d.p. Windows 95 Plug & Play, comandi digitali "One-Touch"
con più di 20 funzioni OSD. Massima risoluzione 1600x1200, frequenza orizzontale da 30 a 95 KHz, frequenza verticale da 50 a 130 Hz, EPA Energy Star, TCO'95 Low Radiation.

AOC Spectrum 5Glr / 5GlrA

0.28 d.p. Windows 95 Plug & Play, comandi digitali "One-Touch" con più di 20 funzioni OSD. Massima risoluzione 1280x1024, frequenza orizzontale da 30 a 69 KHz, frequenza verticale da 50 a 120 Hz, EPA Energy Star, TCO'95 Low Radiation.



Per catalogo e informazioni: www.frael.it









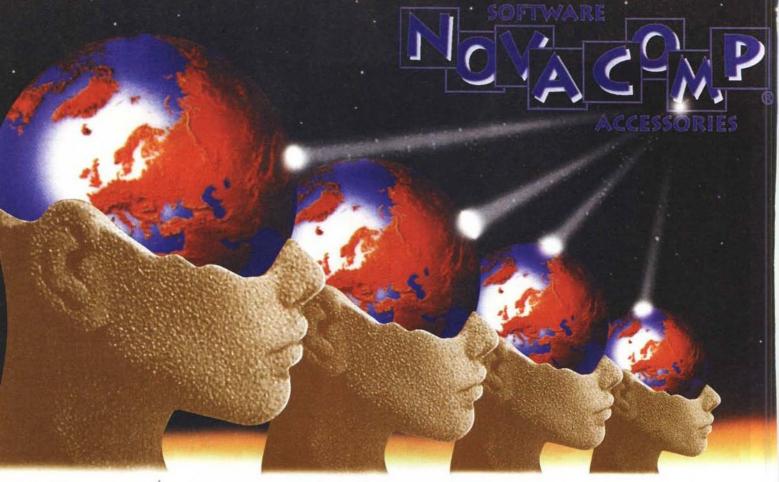












INSIEME OLTRE OGNI LIMITE!

Distributore nazionale di accessori e periferiche per computer

























Magazzino e CASH & CARRY

Via G. E. Rizzo, 12 - 00178 Roma - Tel. 06 / 7235979 Fax 06 / 72670484 Prossima apertura CASH & CARRY: MILANO e PADOVA



Distributore nazionale di accessori e periferiche per computer



TARUMO 13: EN13/000 DOT PITCH: 0, 28 RISOLUZIONE 1280x1024 - n.i. Freq. Oriz.: 30-70Hz - Vert.: 50-120Hz BANDA PASSANTE 85 Mhz-MPRII On Screen Display - Digitale

YAKUMO 17" EN1770DO

DOT PITCH: 0,28 RISOLUZIONE 1280x1024 - n.i. Freq. Oriz.: 30-70Hz - Vert.: 50-100Hz BANDA PASSANTE 100 Mhz-TC095 On Screen Display - Digitale

LEXMARK 3200



NOTEBOOK YAKUMO "MODULARE" 233 MMX INTEL - RAM 32MB - HD 2,1GB DISPLAY 12,1 TFT SVGA - FD 31/2 + CD 20X INTEGRATI SOUND 16 BIT - TOUCHPAD + BORSA



MOTHERBOARD

Y586TX - PENT 512K - TX - INTEL - MMX Y686LX - PENT II LX440 - AGP - ATX Y686BX - PENT II - BX440 - AGP - 100Mhz



3D-FX VOODOO/2

3D-FX VOODOO 4MB/8MB/12MB + JOYSTICK SAITEK MX 130 + GIOCO A SCELTA 4 TITOLI



SCHEDA VIDEO TELEVISION

Scheda acquisizione video - Tv to Scheda acquisizione video - Tv to Scheda acquisizione video - Tv to da acquisizione Full screen display - 1



TYPHOON 280 FANCY

Max. 280W (PMPO) 2 x 14W (RMS) Speaker a 3 vie Alimentatore incluso Dim. 127 x 254 x 127 mm

Tel. 0372/463208

0776/26110

039/9216

039/92161

090/2935050

049/9400123

091/6116837

0971/55076

Tel: 0746/271002

06/309-4021 06/7825279 06/7825279 06/7825279 06/7825279 06/70491871 06/7004754 06/80642132 06/7004754 06/300301452 06/80327972 06/44237382 06/5425177 06/80327972 06/44237382 06/5425177 06/83327972 06/4334892

06/4383692 06/78349652 06/8810689 06/52205621 06/5135490 06/47702888 06/70452046 06/8101495 06/88641041 06/2412255 06/7574592 06/8819052 06/2754058 06/2754058

06/2754058 06/25209350 06/9621401 0774/334413 06/9399707 06/9324074 06/5684608 06/9803433

Tel. 0425/422645

Tel. 0342/614569

0423/610525

Tel. 0332/830709

BAR1
Viale Einaudi, 14/14a
Via Bologna, 17 (Andria)
Via Dante Alighieri, 7 (Bisceglie)
Via Imbriani, 76/a
Viale Vitrorio Veneto, 159/161 (Corata) Via Luzzago, 10 CATANIA Via Via 030/41239 CATANIA
Via Vincenzo Giulfrida, 176/e
Corso Savoia, 187 (Acineale)
CREMONA
Via Massa Rotti, 19

PUNTI VENDITA

Corso Lange, 41 (Alba) FERRARA Vin P CUNEO Tel 0173/284929 0532/765754 FROSINONE 0775/600891

Via San Francesco, 23 (Ceccana)
Via E. De Nicola, 175/177 (Cassina)
Viale San Damenico, 3/b (Sora)
LATINA
Via VIA Via XXIV Maggia, 8 Via dell'Agara Via degli Orti, 74 (Formia) LECCO

Corso Carlo Alberto, 128 Via Bergamo, 19 (Merate) Via Preolpi, 3 (Erba) MESSINA

BRESCIA

Via Sirocusa Ist. 11 bis. 17
MILANO E PROVINCIA

PADOVA

Via dei Colli, 97 Via Venezia, 61 c/o Centro Giotto Via Borgo Padova, 79 (Cittadella) PALERMO

Via Messina, 1/d Via Leopardi, 26 PERUGIA Via Martiri dei Lager, 72/a Via Morettini, 15 Via Fontevole, 1 (Gubbio)

POTENZA Marcani, 281 RIETI

ROMA E PROVINCIA

Via delei Urthdee, 14/16

ROMA E PROVINCIA

Via Gemenica, 39

Via G. Gildellei, 1319. 474/a/l-1

Via C. Gildellei, 1329. 474/a/l-1

Via Maria Manghini, 93

Via Marciana, 64

Via deli Genieri, 51

Via Goldellei, 1319. 475/a/l

Via Collegiove, 49/51

Via Callegiove, 49/51

Via Gellei Provincie, 87

Via Schotze di Giocomo, 75

Via Schotze di Giocomo, 75

Via Marmortta, 115

Via Marmortta, 115

Via Morello, 131

Via Morello, 131

Via Morello, 1319

Via Morello, 13

Paza Fornisiona, 7

Paza Fornisiona, 7

Paza Fornisiona, 7

Via Principe Umberlo, 79

Via Principe Umberlo, 79

Via Gollin, 56

Via Goultani, 8

Via Volosteni, 9

Via Clobero, 9

Via Clobero, 8

Via Clobero, 8

Via Clobero, 8

Via Clobero, 70/7

Via V. Esepti, 40/4

Via Via Se, Alektri, 70/7

Via V. Esepti, 40/4

Via Tinste, 73 (Tivoli)

Via Vieno Verrani, 12 (Abdiao)

Via Via De Filippi, 1 (Osta)

Via Via De Filippi, 1 (Osta) ROVIGO SONDRIO

za Rivolta, 22 (Morbegno) Via della Stazione, 35/a TRAPANI

ommasea, 19 (Montebelluna) otti, 11/a (Conepliano)

VARESE VERONA Viale del Lavoro, 37 Via Strà, 69/a (Colognala ai Colli) VICENZA Via C. del Prete, 3 (Thiene)

VITERBO Via Genova, 42 Via Garbini, 82

Tel. 0445/360266

PER TROVARE I NOSTRI PRODOTTI

RIVOLGITI AI PUNTI VENDITA

NOVITA LEXMARK 1 ANNO GARANZIA ON SITE CON SOSTITUZIONE

LEXMARK 1100

VELOCITA: 3,5 PPM in nero - 1,5 PPM a colori RISOLUZ: 600 x 600 dpi a colori e b/n GES. CARTA: alim, automatico 30 fogli CONFEZ: cart, color - supporto - driver Studio grafico Disney: Hercules + DRAW 6 PRINT STUDIO



BORSE - ADATTATORI - CAVI - DATA SWITCH CONTENITORI VARI - RACK PER HARD DISK -COPERTINE - JOYSTICK - LEGGII - MICROFONI PORTA PC - PORTA FLOPPY - KIT PULIZIA - SCHERMI ANTIRIFLESSO - SOFTWARE VARI - TAPPETINI MOUSE - TASTIERE MUSICALI - SPEAKER -SUBWOOFER - SOUND STORE - SOUND CARD RADIO CARD - DIGITAL CAMERA - CUFFIE - TV TUNER - VOLANTI MULTICONTROLLER - CARTUCCE PER STAMPANTI









YOVITA'

TYPHOON RADIO STAR

Radio Stereo-ricevente FM alta potenza Installazione esterna su interfaccia seriale RS 232 Antenna e cava di raccordo incluso Dongle radio dotatto di funzione timer Controllo FCC e CE.Y



TYPHOON COMBO PRO

Joypad+Joystick COMBO (2 in 1) 2 Turbo pulsanti Controllo 4 direzioni

Nella realt gli incidenti accadono davvero!

Le schede madri
GIGABYTE sono gi
pronte ad affrontare
qualsiasi sorpresa



Un sensore di temperatura della CPU vi protegge da eventuali surriscaldamenti del processore



Un sensore di apertura per il contenitore vi protegge da accessi non autorizzati





- •Intel® 440BX AGPset
- •Slot 1 & AGP
- •Supports 66/75*/83*/100/112*/124*/133* MHz
- •4 DIMMs up to 1GB DRAM
- Includes Support 3 fan detection connectors
- System health Speed check & reporting by BIOS at boot
- Intel LDCM® utility

GA-6EA



- Slot 1 & AGP slot Support
- Supports 66/75*/83*/100*MHz System Speed
- Power on by Keyboard, PS/2 Mouse, LAN, Modem & others
- Supports SB-LINK™ connector for Creative AWE64D
- . Baby AT Form Factor

-All trademarks are the property of their respective owners



Le utilit anti-virus vi proteggono da qualsiasi attacco

Mr. VIRUS



3 connettori per ventole con sensore di velocit vi proteggono dai crash dovuti al sovra riscaldamento

GA-5AX



- •ALi Aladdin V (M1541 & 1543C) AGPset
- •Intel, AMD, IBM, Cyrix Processor 100-550 MHz Ready
- •Socket 7 & AGP slot support
- •3 DIMMs up to 768MB DRAM
- •66/75/83/95**/100 MHz main clock
- •CPU Temperature sensor by Themistor (very close to CPU)

GA-612



- Optimized drivers for OpenGL 1.1, DirectX 5.0 GDI and much more
- Full 2X AGP Support (AGP VxD)
- Full Sideband AGP Initiator Support
- Fully-Featured 3D Functions Integrated 24-bit
 The Panning Communication of the Panning Communi
- 8MB 100MHz SDRAM on board

** Rev.3.0 and above only



GIGA-BYTE TECHNOLOGY CO., LTD.

5F, No.9, Alley 6, Lane 45, Pao Shin Road, Hsin-Tien, Taipei Hsien, Taiwan, R.O.C. Tel:886-2-29184839

Fax:886-2-29184842 29158867 http://www.giga-byte.com OVERSEA BRANCHES :

G.B.T. INC. (U.S.A.) Tel: 1-626-854-9338 Fax: 1-626-854-9339

Tel: 86-21-64739145 Fax: 86-21-64453227

http://www.qiga-byte.com G.B.T. TECH. TRADING GmbH (Germany) Tel: 49-40-255015-17 Fax: 49-40-2500986 NIPPON GIGA-BYTE CORPORATION (Japan) Tel: 81-6-626-6161 Fax: 81-6-626-6171 SHANGHAI OFFICE (China) Fall '98 Nov., 16-20, 1998 Booth: \$3034B SANDS-Upper Level

These speed settings are not guaranteed by Giga-Byte



CD-Rom sono originali, il prezzo è rivoluzionar E parlano italiano.



CD-Rom originali a sole 9900 lire o generali dibile rivoluzione: 98 na di CD-Rom originali giochi, intrattenimenti liano e a sole 9.9 le incredibili a dri di percon la creati za dei di la meglio a meno 2 li meglio a meno.

Per chi non si accontenta facilmente, ecco un'incredibile rivoluzione: 9&nove, la più emozionante collana di CD-Rom originali Microforum Italia che raccoglie giochi, intrattenimenti, educational e utilities, in italiano e a sole 9.900 lire. Lasciatevi catturare dalle incredibili animazioni. Perdetevi nei meandri di percorsi interattivi mozzafiato. Ammirate la creatività della grafica e la brillantezza dei colori. Sfruttatene l'intelligenza e l'utilità. Ma soprattutto... iniziate la collezione. L'occasione è unica. 9&nove per giocare, divertirsi, conoscere, a sole 9.900 lire. Difficile opporre resistenza.



Ogni CD-Rom a sole 9.900 lire

Per diventare nostri concessionari, contattateci allo (06)44243033



Le esclusive Microforum le trovi nei Microforum Italia Point. Per scoprire il più vicino, telefonateci o visitate il nostro sito.

Microforum Italia Po



Shakii the Wolf

Intrigante gioco animato adatto ai bambini dai 6 anni in su. Esplora un mondo popolato da personaggi immaginari che animano un panorama ricco di azione e divertimento. Visita i luoghi esotici, dove la battaglia tra il bene e il male ha come prezzo un intero regno. Intriganti personaggi del mondo animale creati dalla più recente animazione giapponese. Effetti sonori esplosivi.

Finalmente tutti i numeri di telefono d'Italia in un unico CD-Rom. In un formato facile da consultare. Le opzioni di ricerca contenute in Cd Tel vi permettono di trovare con estrema facilità uno o più abbonati appartenenti ad una qualsiasi città italiana anche conoscendone solo parzialmente i dati.



Mind Grind

Siamo nell'anno 2232, le creature della galassia si sono radunate sul pianete Dirt. La Federazione Intergalattica ha deciso che è venuto il momento di colonizzare la Terra. Chi dovrà farlo? Benvenuto a Mind Grind, la gara di trivia intergalattico del millennio. Con i suoi filmati full-motion ed i sorprendenti suoni digitali, giocherete su uno sfondo di incredibili ambienti tridimensionali

Si può giocare da soli, in due o, per gruppi numerosi, in due squadre. Il tema, come suggerisce il titolo, sono ovviamente i quiz, dai più facili ai più astrusi. Animali, personaggi famosi, frasi celebri, arte e antichità, astronomia e calcio sono alcuni degli argomenti di Trivia CD, quiz interattivo completamente in italiano con centinaia di domande.





Fai spazio sulle pareti di casa perchè Toonworks farà esplodere la creatività dei tuoi piccoli artisti! Toonworks è il primo programma grafico multimediale che insegna ai tuoi bambini a disegnare, colorare, modificare e stampare buffissimi personaggi dei fumetti.

Software musicale dell'ultima generazione, Beat 2000 ti permetterà di mixare Rock, Techno, Classica, Jazz, Worldbeat e molti altri stili musicali sul tuo computer. Non occorre che tu sia esperto. Beat 2000 comprende molte opzioni per creare la tua musica personalizzata.





World Drink Dictionary

E' uno strumento per ampliare la propria conoscenza della cultura del bere nel mondo. Più di 650 immagini e il manuale filmato per realizzare passo dopo passo i 12 cocktail più popolari insieme ad un dizionario di oltre 1800

Mission Helicopter

Per chi ama i giochi di volo ecco Mission Helicopter, uno dei più interessanti giochi di combattimento con l'elicottero. Non sarà facile, ma la tua abilità dovrebbe riuscire a superare qualsiasi avversario. Non dimenticare che stai combattendo per la tua salvezza e per la tua incolumità.





Yellow Internet Pages 97

Microforum mette a vostra disposizione il più completo elenco di indirizzi di Internet. Potrete connettervi con migliaia di differenti siti, sapere tutto sugli argomenti più disparati e comunicare con migliaia di persone in tutti gli angoli del mondo.

re in collezio-

ni tematiche

uniche nel lo-

ro genere! Una

semplice in-

Aiuta la bellissima Athena contro il Cybertauro in un duello virtuale. Athena è pronta ad affrontare qualsiasi sfida, Guidala attraverso 7 differenti livelli d'azione per distruggere il Cybertauro con un arsenale di





estrema potenza.



Microforum Italia propone anche la linea Suprema, a sole 7.900 lire.

Java/CGI



Collection

A Tutto Calcio!

Abbiamo selezionato per terfaccia-installer in itavoi, e raccolto su CD-ROM, liano consente di visioi 25 migliori pronare il programma dotti da prova-

prima dell'installazione. Tutti i software sono testati, esenti da virus.

per Schede



Total Sport



fax (06)44242836 - http://www.microforum.it - e-mail: info@microforum.it

Un'idea dalla Natura



Nuovo programma di "Gestione Integrata" che si adatta perfettamente alle diverse e personali esigenze di ogni singolo studio odontoiatrico.



Versatile, Potente, Facile



KaVolMAGO[™], software per la gestione dello studio dentistico, rende più semplice il lavoro di tutti i giorni.

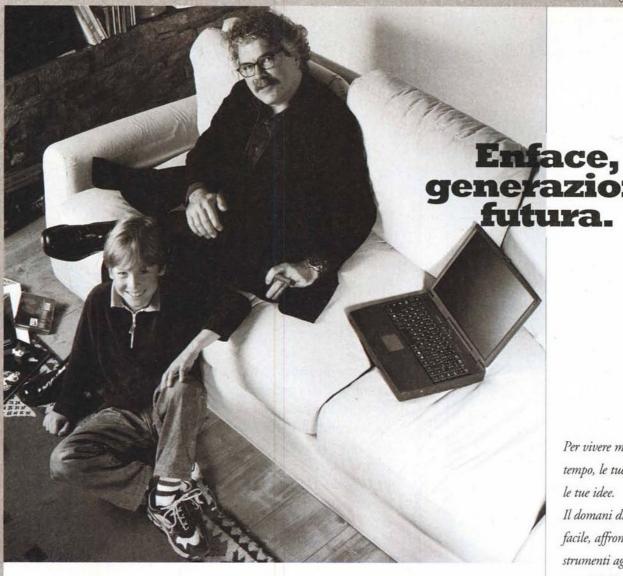
La semplicità di utilizzo unita alla completezza e alla versatilità fanno di **KaVolMAGO**^{nv} uno dei programmi più venduti del settore.

Con KaVolMAGO[™] è possibile eseguire velocemente compiti ripetitivi. Con un semplice clic del mouse è possibile creare la Scheda dentale del paziente, generare un Piano di trattamento, creare un preventivo o visualizzare la radiografia del paziente. Completamente a 32 Bit, KaVolMAGO[™] sfrutta le potenzialità del sistema operativo Windows e rende il lavoro di tutti i giorni semplice, intuitivo e divertente.



Selle do le disposition de la constantina del constantina del constantina de la constantina del constantin

KaVo ITALIA spa - 16141 Genova - Via R. Merello, 8a - Tel. 010/83321



Linea Octave 6600 Linea Ethane 9800

Processori * Intel Pentium II Deschutes Intel Pentium MMX Tillamook AMD K6

Chipset Intel 430 TX

Memoria 16/32 Mbytes SDRam* espandibili a 128 Mbytes 512 Kbyte Cache Memory II livello **Display** 14,1" - 13,3" TFT XGA 12,1" TFT SVGA HA-DSTN 12,1" SVGA

Scheda video 4/2 Mbytes SGRam*

Hard-Disk Drive Rimovibile da 2,1 a 5 Gb Ultra DMA

CD-ROM Drive

DVD-ROM Drive Lettore CD-DVD 16x-2x

16x-2x Lettori CD-DVD e

Floppy-Disk integrati

* secondo i modelli

per informazioni

167-84-84-84



Per vivere meglio il tuo tempo, le tue risorse, le tue idee. Il domani diventa più facile, affrontato con strumenti agili e completi. Strumenti con i quali puoi scandire il tuo tempo e quello di chi ti è vicino. Tutti i notebook Enface vengono realizzati e garantiti con questa filosofia e allo stesso modo sono assistiti in ogni momento da Syntech Italia.

Garanzia e assistenza: 24 mesi con riparazione o sostituzione entro 72 ore.



Semplifica il domani

Basta un BIP

Business Internet Pack 8/20 light lit. 900.000 + iva*

Disponibile solo a Milano, Firenze, Roma e Napoli.

- Connessione flat dalle 8 alle 20 per tutta la rete aziendale, mediante router con una linea ISDN.
- 5 caselle di posta elettronica

Business Internet Pack 8/20 full lit. 1.500.000 + iva*

- Connessione flat dalle 8 alle 20 per tutta la rete aziendale, mediante router con una linea ISDN.
- Registrazione e manutenzione dominio www.azienda.it
- Hosting mail server virtuale con 5 caselle di posta elettronica (nome@azienda.it) configurabili in remoto.

Business Internet Pack full lit, 2.100.000 + iva*

- Connessione flat 24 ore per tutta la rete aziendale, mediante router con una linea ISDN.
- Registrazione e manutenzione dominio (www.azienda.it)
- Hosting mail server virtuale con 10 caselle di posta elettronica(nome@azienda.it) configurabili in remoto.
- Hosting spazio Web da 1Mb www.azienda.it
- Canone annuo, non comprensivo della fornitura del router.

per avere l'@zienda in rete

BIP come Business Inrternet Pack le offerte di MC-link per le aziende che vogliono incrementare gli affari e ottimizzare il lavoro traendo beneficio dalla rete. BIP come connessione flat con una linea ISDN per tutta la rete aziendale; BIP come opportunità di mettersi in mostra nella grande vetrina del mondo con un proprio indirizzo Internet; BIP come 5/10 caselle di posta elettronica personalizzate e gestibili direttamente dall'azienda. E in più, BIP come garanzia di un provider presente da 12 anni sul mercato con una rete capillare che consente l'accesso da oltre 110 città d'Italia; supporto tecnico e assistenza; massima fluidità dei collegamenti; sicurezza... Potremmo continuare, ma siamo convinti di avervi già convinto. BIP.

a partire da lit. 900.000 + iva

> Per ulteriori informazioni telefonate allo (06) 41892434 (r.a.) o consultateci all'indirizzo http://www.mclink.it/info

Business Internet Pack, la nuova leva @ziendale

RIVENDITORI QUALIFICATI QMS



NO - Borgomanero - Sistema 3000 - Tel. 0322/834949 Tonno - Fincam - Tel. 011/5628570 Torino - Rekordata - Tel. 011/3856656

Liguria

Genova - Pizzomo - Tel. 010/5450629

Lombardia

Milano - Edimatica - Tel. 02/29514937 Milano - Ready Media Project - Tel. 02/8322001 MI - Cologno M. - Fruit - 02/26700261 MI - Vimercate - Epsylon Data - 039/6859504

BL - Sedico - Infoware - Tel. 0437/852912 Padova - Infoware - Tel. 049/6641054 Pordenone - Infoware - Tel. 0434/524468 Treviso - ABC Informatica - Tel. 0422/435890

Emilia Romagna

Bologna - Executive Service - Tel. 051/491158 Modena - Iret System - Tel. 059/340034 Parma - Setup - Tel. 0521/228165 Reggio E. - Iret System - Tel. 0522/273311

Toscana

FI - Sesto F.no - Team Office - Tel. 055/311741 PI - Bientina - Data Port - Tel. 0587/488155

Lazio

Roma - BG&Partners - Tel. 06/5192348 Roma - Gruppo RMS - Tel. 06/51604546 Roma - M&C - Tel. 06/7802345

Abruzzo

Pescara - Poligraf - Tel. 085/4518724

Basilicata

Matera - Lucana Sistemi - Tel. 0835/381935 Puglia

Bari - Compulab - Tel. 080/5564696

Campania Napoli - APM - Tel. 081/2393326

Napoli - Medicenter Inform. - Tel. 081/2399023 SA - Battipaglia - Informatica Più - Tel. 0828/303582

PUNTI DIMOSTRATIVI OMS MAGICOLOR 2 DESKLASER

QMS MAGICOLOR 2 DESKLASER
Ancona - Tech Service - Tel. 071/889432
Arezzo - Data Computers - Tel. 075/902460
AP - Montegiorgio - Meninir Comp. - Tel. 073/902460
AP - Montegiorgio - Meninir Comp. - Tel. 073/902460
AP - Montegiorgio - Meninir Comp. - Tel. 073/902460
AP - Montegiorgio - Meninir Comp. - Tel. 073/902460
AP - Montegiorgio - Meninir Comp. - Tel. 073/902462
Bo - Gastenso - EDP Sistemi - Tel. 073/2008149
BS - Vestone - Dieggiormagine - Tel. 073/2008149
BS - Vestone - Dieggiormagine - Tel. 078/937711
Catanzaro - Ask Morel - Tel. 0961/777790
CS - Cetraro - Computer Exp - Tel. 078/937711
Catanzaro - Ask Morel - Tel. 0961/777790
CS - Cetraro - Computer Exp - Tel. 078/971615
Firenze - Hyper Media - Tel. 055/478129
FI - Sesto F.no - Logicad - Tel. 055/478129
FI - Sesto F.no - Logicad - Tel. 055/8721395
FI - Sesto F.no - Logicad - Tel. 055/8721395
FI - Sesto F.no - Tel. 078/99664
Livorno - SIL Computer - Tel. 0586/272233
LI - Piombino - Info - Tel. 078/99664
Livorno - SIL Computer - Tel. 0586/27233
LI - Piombino - Info - Tel. 078/99664
Livorno - SIL Computer - Tel. 0586/27233
LI - Piombino - Info - Tel. 078/99679
MI - Metzo - Fruit Shop - Tel. 02/95739199
PD - Campodarsego - BBS - Tel. 075/9417850
PT - Bottegone - Software Point - Tel. 057/9417850
PT - Bottegone - Software Point - Tel. 057/9417850
PT - Bottegone - Software Point - Tel. 057/9417850
PT - Bottegone - Software Point - Tel. 057/9417850
PT - Bottegone - Software Point - Tel. 057/9417850
PT - Bottegone - Software Point - Tel. 057/9417850
PT - Bottegone - Software Point - Tel. 057/9417850
PT - Bottegone - Software Point - Tel. 057/9417850
PT - Bottegone - Software Point - Tel. 057/9417850
PT - Bottegone - Software Point - Tel. 057/9417850
PT - Bottegone - Software Point - Tel. 057/9417850
PT - Bottegone - Software Point - Tel. 057/9417850
PT - Bottegone - Software Point - Tel. 057/9417850
PT - Bottegone - Software Point - Tel. 057/9417850
PT - Bottegone - Software Point - Tel. 057/9417850
PT - Bottegone - Software Point - Tel. 057/9417850
PT - Bottegon RM - Genzano - Roma Sistemi - Tel. 06/9391581 RM - Pomezia - Giva Informatica - Tel. 06/91601046 non - Pomeza - Gra informacca - I.e. 10, 10/310/110/9 SV - Ferrania - Proffice - Tel. 0.031/36223 Siracusa - Siftran - Tel. 0.031/36223 Terni - C.M. Software - Tel. 0.744/401450 Tonino - Acinti Giovanni - Tel. 0.11/3140709 TO - Cafasse - Digital Dreams - Tel. 0.123/417657 TP - S. Nirta - Video Computer Shoor - Tel. 0.934/62318 TP · S. Ninfa · Video Computer Shop · Tel. 0924/62318 Varese · Koelgraf - Tel. 0332/283199



Turnover Sd • Riviera di Chiaia, 185/B • 80121 Napoli Tel. 081/666883 • Fax 081/666885



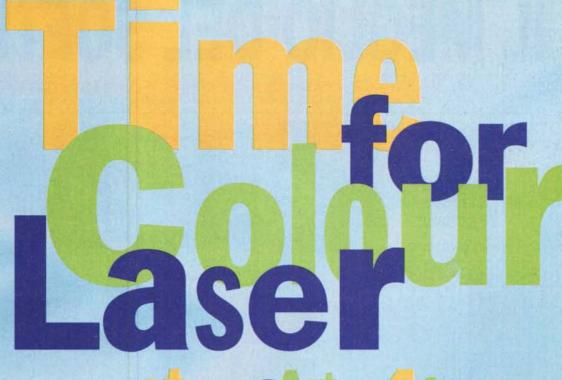


Modo Srl • Via Masaccio, 17 42100 Reggio Emilia Tel. 0522/504111 Fax 0522/504180

Delta Srl «Via Brodolmi, 30



Laser Type Sd •Largo Galluzzi, 3 • 20020 Berbalana di L. (MI) Tel. 02/93550116 • Fax 02/93550336



Magicolor2 DeskLaser

A4, 16 ppm monocromatico, 4-8 ppm a colori, 600 x 600 dpi, 24 MB RAM, Windows 95 & NT, tecnologia WPS, 250 fogli, Parallela & Ethernet materiale di consumo Ovick Change



Magicolor2 CX

A4, 16 ppm monocromatico, 4-8 ppm a colori, 600 x 600 dpi, 24 MB RAM, PostScript Level 2, HP PCL 5c/GL2, HP-GL, 250 fogli, Parallela, Seriale, CrownNet Ethernet materiale di consumo Quick CHANGE



7.400.000

Magicolor2 EX

A4, 16 ppm monochrome, 4-8 ppm colour, 2400 x 600 dpi, 80 MB RAM, PostScript Lev. 2, HP PCL 5c/GL2, HP-GL, 500 fogli, Parallela, Seriale, CrownNet Ethernet, Hard Disk, materiale di consumo Quick CHANGE



Magicolor2 Multi-PACS

A4, 16 ppm monocromatico, 4-8 ppm a colori, PostScript Level 2, HP PCL 5c/GL2,HP-GL. 500 fogli, Parallela, Seriale,CrownNet Ethernet, Hard Disk, materiale di consumo Quick Chance scanner Multi-PACS per fotocopie a colori



13.600.000

* prezzi IVA esclusa

×

MC



CAP

Città/PR

Vorrei ricevere maggiori informazioni sulle stampanti Magicolor2:

Telefono Fax E-mail Sistema util.: PC Mac UNIX Altro Si prega di compilare in ogni parte e spedire a:

OMS Italia Via Repubblica, 56 - 43100 Parma o inviare via fax al nº: 0521/232902 QMS su Internet: www.qms.n

from the Professionals

IL MEGLIO DEL SOFTWARE

Se vuoi veramente far sognare il tuo computer...

(CD-ROM riservati ad un pubblico adulto; è pertanto vietata la vendita ai minori di 18 anni.)

Il video a luci rosse di PAMELA ANDERSON

TOMMY LEE di cui tutto il mondo sta parlando!

AUDIO ORIGINALE!



Lire 69,000

Videocassetta Lire 39,000 (WLV0001)



videocassetta:

Debbie Does Dallas The Next Generation Lire 39.000 (WLV0002)

Censored Lire 39.000 (WLV0003)

OFFERTA SPECIALE! LE 3 VIDEOCASSETTE A SOLE LIRE 99.000



DESERT MOON

Un Sultano scopre, una notte, una lampada magica. Con l'aiuto del Genio, in gonnella e assai disponibile, esplorerà corpi bellissimi e sensuali. (CDW2007) - Lire 49.000



ELEMENTS OF DESIRE

Non lasciate mai la vostra compagna a casa tutta sola e con il telecomando del satellite! La nostra protagonista, oltreché sola, era anche insoddisfatta... (CDW2010) - Lire 49.000



Ashley è una ragazza con una gran voglia di bruciare le tappe! Perciò lascerà tutto per intraprendere un lungo viaggio da "mille e una notte" che... (CDW2013) - Lire 49.000



NEW WAVE HOOKERS 3 Quando Frank riceve alcuni amichevoli consigli dal proprio avvocato, finisce con il perdere sua moglie in un centro di training dove... (CDW2001) - Lire 49.000



NEW WAVE HOOKERS 4

Un tipo strano, confidandosi ad uno specchio che gli infonde poteri magici ha una sua particolarissima visione dei comportamenti femminili e maschili. (CDW2006) - Lire 49.000



ORGIA MECCANICA

Se avete ammirato l'originale, vi innamorerete di questo film dove i Drughi sono ancora i Drughi, ma il loro tonico è il sesso e non la violenza. (CDW2003) - Lire 49.000



SUL FILO DEL RASOIO

Un detective viene chiamato a risolvere un caso di omicidio in un Sexy Club. Il caso è reso ancora più incandescente dalle ragazze del Club che.. (CDW2002) - Lire 49.000



TOP MODEL PERVERSE

Mark si innamora di una ragazza che fugge dal vortice della passione verso un destino lastricato di fama e gloria nel mondo della moda. (CDW2004) - Lire 49.000



ABOVE THE KNEE

Luke è ossessionato dalla migliore amica della sua ragazza. Spinti dalla libidine, finalmente Luke e Tera riescono a far culminare la loro passione! (CDW0001) - Lire 49.000



BAD GIRLS 5

Dyanna è rinchiusa in un carcere di massima sicurezza. Oltre al processo deve affrontare le insidie e i ricatti della sua avvenente compagna di cella. (VCD0063) - Lire 49.000



BAD GIRLS 6

Mentre Celeste e Jeanna si combattono per stabilire chi debba comandare la banda di motociclisti delle Bad Girls si scatena una guerra tra gang rivali. (VCD0077) - Lire 49.000



CHASEY LOVES ROCCO

Rocco è appena arrivato a Hollywood con tanti soldi ma senza idee su come impiegarli. Ma è tutto Ok. Chasey Lane sa come fare





CHOW DOWN

Hung Lo è convinto di essere il padre di quattro bellissime ragazze. Nessuna di loro però lo è, e lui è l'unico a non saperlo. Ma quando lo scoprirà... (CDW0067) - Lire 49.000



EROS FRICTION

Eros Friction unisce i migliori elementi dell'erotica digitale con la fantasia e le situazioni più eccitanti che tu possa imma-(CDW0123) - Lire 49.000



EXTREME SEX

Una sera al ristorante servirà forse a risvegliare 5 anni di matrimonio pieni di monotonia. soprattutto se il ristorante si rivella essere un club del sesso! (CDW0018) - Lire 49.000



ILLICIT ENTRY

Nikki Tyler esce di prigione dopo altri progetti per lei.



JENNA LOVES ROCCO

Jenna Jameson e Rocco Siffredi finalmente insieme. È la storia di una notte che non dimenticheranno mai. Ora in un film che non dimenticherai facilmente. (VCD0104) - Lire 49.000



JENTEAL LOVES ROCCO

Roberto fugge dopo aver com-messo un delitto. Ma il rimorso lo perseguita quando incontra la ragazza sbagliata... nel posto sbagliato... nel giorno sbagliato. (VCD0017) - Lire 49.000



PHOTOPLAY

Jenna è un'affascinante fotografa in carriera ma con un fidanzato noioso. Una volta sola, decide di lasciarsi tutto alle spalle e parte con tutti i soldi e le pellicole. (VCD0072) - Lire 49.000



STARDUST 5

È il 5° episodio dell'epica serie "Stardust", definita una delle più selvagge, sexy ed erotiche storie mai viste, con protagonista la meravigliosa Jenteal. (VCD0073) - Lire 49.000



Quanti guai accadono quando la città è minacciata dagli extraterrestri! Cosa vogliono? Vogliono dominarci? Un'altra avventura della Stardust Gang. (VCD0093) - Lire 49.000



THE AUDITION

Melissa studia danza. I suoi guai iniziano quando, per sbaglio, scambia la propria borsa con un'altra e ne scopre il contenuto a luci rosse.





VIEW POINT

Tre episodi con la meravigliosa Chasey Lain, l'intrigante Monique De Moan e l'affascinante Vinee Voveur. Tutto si svolge in uno strano appartamento. (VCD0109) - Lire 49.000



WHERE THE BOYS AREN'T 8

Un ricco uomo d'affari lascia un bizzarro testamento. Tutte le sue amanti devono imparare ad amarsi tra loro; solo così si divideranno l'ingente eredità. (VCD0097) - Lire 49.000



un lungo periodo di detenzione e scopre che il suo fidanzato ha (VCD0030) - Lire 49.000

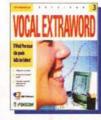
1 VIDEO Lire 49.000 - 3 VIDEO Lire 129.000 - 5 VIDEO Lire 199.000

SUBITO A CASA TUA!





PER WINDOWS 95/98 È il programma più completo (multiaziendale e multimagazzino) per la gestione della propria azienda. Già operativo per poter effettuare la contabilità in Euro, prevede anche la gestione dell'anno 2000. (CD0472) - Lire 699.000 compreso un anno di assistenza gratuito



VOCAL EXTRAWORD 3

Finalmente realizzato il sogno di parlare al computer e vedere le proprie parole tradotte in testo scritto direttamente sullo schermo.

Completo di un avanzato word processor e di un vocabolario. espandibile, di ben 200.000 parole.

(CD0262) - Lire 199.000



FINSON TOTOGOL

Oltre ai tradizionali condizionamenti, il programma permette ai più esperti di avvalersi delle Riduzioni, dei Quadri AND e dello sviluppo di Matrici. La possibilità di stampare lo sviluppo (anche sulle nuove schedine a 6 colonne) rende il programma veramente completo.





LOTTOVELOX II PER WINDOWS

un completo e potente programma per il gioco del Lotto. Le funzioni presenti sono: gestione sistemi, verifica vincite, gestione estrazioni, gestione ritardi e presenze, statistica, previsioni, smorfia.

(CD0151) - Lire 99.000

ti sta parlando

Funziona sia durante conversazioni dirette che su linea telefonica (grazie

Non è un gioco! È uno strumento profondamente testato nella sua validità

Analizza la voce umana e distingue tra affermazioni vere o false, insicurezza,

Estremamente semplice da utilizzare grazie ai risultati segnalati in tempo reale

è sincero o sta mentendo!



ruster

FINSON SUPERENALOTTO

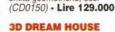
Ideale per tutti coloro che intendono cimentarsi con questo nuovo gioco che promette (e spesso mantiene) vincite miliar-

Ambiente semplice ed intuitivo e sofisticati algoritmi di elaborazione e riduzione, rendono il programma adatto a tutti. (CD0260) - Lire 59.000



EXTRACAD III PER WINDOWS 95

È un ambiente di disegno altamente produttivo e flessibile, che consente la realizzazione di studi e tavole per tutti i campi della progettazione. Dotato di interfaccia ergonomica e personalizzabile, di molteplici entità geometriche, ecc.





DESIGNER Programma per la creazione tridimensionale della casa dei propri sogni! Punti di vista da diverse angolazioni, gestione dell'arredamento, creazione di animazioni in formato AVI. modifica dei colori e dei materiali, vista diurna e notturna, ecc. (CD0259) - Lire 199.000



FACCE DI GOMMA

Creare effetti speciali, fotomon-taggi, deformazioni, identikit, biglietti d'auguri originali o inviti personalizzati non è mai stato così divertente. Con oltre 700 elementi fotografici forniti col programma (inseribili con un semplice drag & drop), è veramente facile cambiare look! (CD0267) - Lire 69.000



LA SIRENETTA

eccitazione, ansia, manipolazione e inaccuratezza.

Affidabilità: 85% in condizioni ottimali.

all'apposito adattatore fornito col prodotto).

sullo schermo durante la conversazione.

scientifica, nato per scopi antiterroristici.

Una fantastica avventura nel meraviglioso mondo incantato della Sirenetta. Una storia tutta da inventare, con tanti giochi e attività, per esplorare il mondo sottomarino. Divertiti a disegnare bellissimi acquari e canta anche tu con i personaggi che

(SWDI004) - Lire 119.000



Data di nascita:

UFO TUTTA LA VERITÀ

Lire 499,000

(CD0269)

Questo Cd presenta in modo serio ed obiettivo tutto ciò che riguarda il mondo dell'ufologia, dai suoi albori fino alle recenti teorie. Il programma è suddiviso in tre sezioni: introduzione all'ufologia, dentro l'ufologia, oltre l'ufologia; un ricco glossario completa l'opera. (CD0217) - Lire 59.000



TELL ME MORE

Un metodo interattivo, con il riconoscimento vocale, che permette di migliorare non solo la pronuncia, ma anche il vocabolario e la grammatica del tuo inglese. Base (SWOP001)

Intermedio (SWOP002) Avanzato (SWOP003) Business (SWOP004) Lire 149.000 ogni titolo

MC 11-98

Buono d'ordine da compilare in stampatello, ritagliare e spedire in busta chiusa a: SOFTWIN

		TOTALE	L.
		spese di trasporto	☐ Posta L. 9.000 ☐ Corriere L. 15.000
		importo	L.
Titolo	Q.tà	Cod.	L.
Titolo	Q.tà	Cod.	L.
Titolo	Q.tà	Cod.	Ľ.
Titolo	Q.tà	Cod.	L.
litolo	Q.ta	Cod.	L.

G - Via Montepulciano, 15	20124 Milano oppure spedire via FAX al: 026	6987027
CONSEGNA IN	4 ORE! 48 ore per i centri minori e le	isole
Nome e Cognome*		

Via C.A.P. Città Prov. TAI

SoftWing garantisce la massima riservatezza dei dati da Lei comunicati come previsto dalla legge 675/96

Desid	ero ne	evere
gratui	tamen	te:

ate	cca uçi	uali ua Li	or commun	Call Cull	e hierisin	ualia i	egge
	Cat	alogo	Soft	Ving			
	Cat	alogo	CDA	DVD	nor a	drafti	

Pa	g	a	m	e	n	to	:

Contrassegno Assegno di c/c non trasferibili	III III III III SL
--	--------------------

Anticipato a mezzo c/c postale nº 41273202

	Bonifico - anticipato	su: Banca	Popolare di Milano
_	Ag. 356 c/c 20201 A		

Carta di Credito (l'intestatario dell'ordine deve essere il	

Dichiaro di essere maggiorenne	(riservato a chi acquista articoli p	er adulti) - Firma
--------------------------------	--------------------------------------	--------------------

Soft	Wing
3011	willg
	EL COFFWARE

SUBITO A CASA TUA!

SOFTWING srl

Via Montepulciano, 15 20124 Milano (ITALY) Telefono 0266983548 Fax: 0266987027

e-mail: info@softwing.it www.softwing.i





- 200 NEGOZI IN TUTTA ITALIA
- FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO
- MERCE IN PRONTA CONSEGNA
- PREZZI SEMPRE IVA INCLUSA
- ULTIMA TECNOLOGIA AL MINOR PREZZO
- . SERVIZIO HOT LINE 24H SU 24H

Vieni in uno dei punti vendita Vobis d'Italia. Gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle e sulle Pagine Utili Mondadori alla voce "Personal Computer". Per saperne subito di più, chiama la Hot-Line Vobis: 02-6125898

www.vobis.it.

મિત્રાહ મુજ્યાં કોલ્યાં કોલ્યાં કોલ્યાં કોત્યાં કોતા. ינריקינית וניסה איל היינות ווילינית

Quodine 32 Discount Software

quotha32@quotha32.it





Windows Draw 6

La soluzione ideale per disegno, fotoritocco e Web. Include PhotoMagic per il fotoritocco



American Greetings Creatacard

Oltre 4.500 Card e tutte da personalizzare. Utilizzabili anche su Internet.

Graphics Suite 2

L. 735.000

Graphics Suite 2

L. 279.000 Upgr. it

Flowcharter 7

L. 590.000

Flowcharter 7

L. 299.000 Upgr. it

Simply 3D

it

Webtricity

L. 152.000

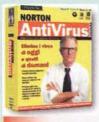
L. 239.000



Windows 98 Ita Upg. Windows 98 Ita Full Windows 98 Ita Plus.

L. 189,000 L. 392.000 L. 95.000 Ita EDU Upgr. L. 185.000





Norton Antivirus 5.0 Full it Norton Antivirus 5.0 Upgr. it Norton Antivirus 5.0 Edu it Norton Antivirus 5.0 Pro Full it. Norton Antivirus 5.0 Pro Upgr. it. Norton Antivirus 5.0 Pro Edu it.

76.000 66.000 38.000 115.000 58.000 42,000

Microsoft Visual Basic 6.0

Visual Basic 6.0 It Standard Edition Standard Comp. Upq. Standard Edu.

Visual Basic 6.0 It Professional Edition Professional Comp. Upq. Professional Edu.

Visual Basic 6.0 It **Enterprise Edition** Enterprise Upg. Enterprise Edu.

L.199.000 L.115.000 L.109.000

L. 1.105.000 L. 575.000 L. 609.000

L. 2.705.000 1.575.000 L. 1.473.000



Visual Studio 6.0 lt **Professional Edition**

Professional Comp. Upg. Professional Edu.

Visual Studio 6.0 It **Enterprise Edition** Enterprise Comp. Upg. Enterprise Edu.

L. 3.450.000 L. 2.280.000 L. 1.755.000

L. 2.225.000

L. 1.090.000

L. 1.185.000

Punti vendita

BENEVENTO - Via V. Veneto, 21 Tel. 0824-28863 - Fax 0824-28863 - V.le S. Avendrace, 36 Tel. 070-279054 - Fax 070-275153 CATANIA - Via V. Veneto, 64/AB Tel. 095-375914 - Fax 095-375914 - C.so Vercelli, 37 - Ang. P. Giovio Tel. 02-4813292 - Fax 02-4812344 NOVARA - Via Canobio ang. Via Ricotti Tel. 0321/620669 - Fax 0321-611215 PARMA - Via Repubblica, 5 A Tel. 0521-206279 - Fax 0521-231226 - Via Fratti, 26 Tel. 0521-771685 - Fax 0521-771738 PAVIA - Corso Cavour, 51 Tel. 0382-26941 - Fax 0382-26941 - Via Cortonese, 1/O ang. Via M. Angeloni Tel. 075-5003017 - Fax 075-5057836 - Via Santa Trinità, 49 Tel. 0574-24169 - Fax 0574-22732 ELENA (CA) - Via S. Antonio, 116 Tel. 070-868076 - Fax 070-868076 Via Del Fiume Giallo, 397 Tel. 06-5200211 - Fax 06-5297401 ROMA - Via degli Ammiragli, 73 Tel. 06-39749001 - Fax 06-39740636 Via della Bufalotta, 244/246 Tel. 06-87136696 - Fax 06-87136632 A-Via Merulana, 97 Tel. 06-70495516 - Fax 06-77207269 - C.so Garibaldi, 185 Tel. 089-232199 - Fax 089-232199 - Via Sacchi, 52/B Tel. 011-503911 - Fax 011-503911 Vicolo del Vò. 28 Tel. 0461-231316 - Fax 0461-234564 - Viale Trieste, 379/381 Tel. 0444-511933 - Fax 0444-319042

MagiO32 s.r.l.

Via Del Fosso di Santa Maura, snc - 00169 ROMA Tel. 06-23195415 - Fax 06-23195258



Quotha32

CHIAMATA GRATUITA

167-844059

CONDIZIONI COMMERCIALI

Tutti i prezzi sono al netto di I.V.A., sono scontati rispetto al listino ufficiale produttori con riserva di variazioni di prezzo senza preavviso. "Pagamento: 1) in contrassegno con assegno circolare NT intestato a MagiQ32 s.r.l., oppure in contanti; 2) anticipato: sconto 3%; 3) carta di credito (solo ordini scritti) VISA, American Express, CartaSi; 4) pagamenti e prezzi personalizzati per clienti Corporate e Istituzionali: richiedeteci un preventivo!" Spedizione a mezzo corriere espresso con addebito di L. 20.000+IVA in fattura oppure a mezzo posta con addebito di L 12.500+IVA in fattura. La merce si intende salvo il venduto. La presente offerta è valida sino ad esaurimento scorte ed annulla e sostituisce quelle precedenti.

Editoriale

Computer e dispositivi dedicati

i appresto a scrivere queste righe mentre da poche ore è sfumata, per la Ferrari e per Michael Schumacher, la possibilità di vincere finalmente il campionato mondiale. Tante speranze annullate, tanto lavoro in fumo per tre problemi tutto sommato banali: un capriccio della Prost di Trulli che manda a monte la prima partenza, una bizza della frizione della Ferrari di Schumacher che annulla la seconda, lo scoppio di una gomma mentre il miglior pilota (scusate...) ha recuperato tutte le posizioni dall'ultima fino alla terza. Hakkinen, ormai sotto pressione, potrebbe sbagliare, in fin dei conti gli è già successo... e dove è scritto che un problema meccanico non possa capitare a lui? Ma le corse sono belle solo quando i piloti corrono, le macchine funzionano e uno va più forte e quindi "vince", non quando succede qualcosa. Qualche anno fa, quando le macchine erano più "normali", le cose sarebbero state diverse: penso che si sarebbe stato un campionato basato molto più sulle prestazioni di macchine e piloti che su regolamenti e strategie. E senza sorpassi nelle soste ai box, che "ai bei tempi" non erano previste, come ricorda Mauro Forghieri che... progettava le Ferrari senza computer.

Cosa c'entra con i computer, lascia perdere la formula 1, direte. Giusto: ma era solo un preambolo (forse troppo lungo, ma il tifo è tifo...). Perché... beh, a casa mia la formula 1 è vissuta in modo un po', come dire, particolare: dopo aver addobbato da alcuni giorni il salotto con bandiere, cappelli, magliette e amuleti, mio figlio ha deciso di "fare la notte", dopo aver visto il warm-up, insieme ad un suo amico, in attesa del gran premio. Il fatto è che l'amico di mio figlio è arrivato con uno zaino che non conteneva il pigiama (tanto dovevano stare svegli), ma una consolle per videogiochi, per l'esattezza una Playstation, per passare il tempo nella notte. Mi sono lasciato coinvolgere, che dovevo fare... pochi secondi ed è collegata: l'alimentazione, il cavo SCART per il televisore, il dispositivo per giocare (pistola, joystick, paddle, volante, quello che volete). Basta introdurre il CD del gioco e premere l'interruttore di accensione, buon divertimento, siamo al Rally di Grecia. Funziona, e al primo colpo... il livello non è niente male... e il prezzo è davvero basso. Cambiamo CD, colleghiamo la pistola ed ammazziamo un po' di gangster. Certo, fa solo quello che deve fare... ma che c'è di strano?

Insomma, il tutto mi fa riflettere.

Le formula 1 di oggi sono soggette a problemi diversi rispetto a qualche tempo fa, quando erano più rudimentali, meno sofisticate: somigliavano ad auto normali, con un volante (rotondol), tre pedali, la leva del cambio, il contagiri e un paio di termometri e manometri, niente radio né telemetrìa... oggi chiunque di noi non saprebbe dove mettersi le mani, e il solo volante (tutt'altro che rotondo) costa una quantità sconvolgente di milioni. Quando si fermano difficilmente la colpa è di valvole e pistoni.

Cambio il soggetto, ma solo quello: i computer (personal?) di oggi sono soggetti a problemi diversi rispetto a qualche tempo fa, quando erano più rudimentali, meno sofisticati: erano meno versatili, meno potenti, meno coreografici, meno multimediali (parola che non esisteva). Prima dovevi sapere dove metterti le mani, oggi (forse) fanno tutto da soli. Quando si fermano, di solito non si sa perché.

lo non sono contro il progresso, ci mancherebbe altro: se lo fossi, farei bene ad occuparmi di qualche altra cosa, piuttosto che di informatica. Ma... avete presenti quegli arnesi multifunzione che servono a fare un sacco di cose, ed è possibile che non ne facciano nel modo migliore nessuna?...

Ecco: gli oggetti "dedicati", che nascono per fare una cosa sola o poche cose e comunque tutte più o meno dello stesso genere, hanno il pregio di essere intrinsecamente più affidabili (nel-l'accezione più ampia del termine). Per contro, ci costringono ad accettare il concetto di avere a che fare con un dispositivo dal campo di impiego limitato: con una consolle per videogiochi si può solo giocare, così come con una "Internet box" ci si può solo collegare ad Internet e via dicendo. Ognuno di questi oggetti costa un bel po' meno di un computer, e va a finire che forse la somma dei vari prezzi somiglia al costo di un computer "ben accessoriato", come serve a chi vuole fare molte cose diverse. Ciascuno degli oggetti è, probabilmente, più adeguato all'impiego, perché dedicato.

E' la morte del computer? No. Perché il computer serve. A cosa? Semplice: a fare tutto il resto, tutto ciò per cui non è disponibile un arnese dedicato. Ma non c'è bisogno che sia il massimo della sofisticazione e delle prestazioni in qualsiasi campo, come pretendiamo oggi. Chi di voi ricorda... che tristezza, quando per il PC IBM non esistevano i giochi?

Marco Marinacci

P.S. – a proposito di formula 1: sportivamente, complimenti ai nostri amici della Computer Associates, sponsor tecnico Mac Laren... è stato divertente "punzecchiarci" praticamente per un anno... l'hanno spuntata, ma vedremo l'anno prossimo di farli neri come le loro macchine...

Novembre

ANNO XVIII - 1998 - L. 9.000



Direttore

Marco Marinacci

Vicedirettori Andrea de Prisco - Corrado Giustozzi

Coordinamento redazione

Rino Nicotra

Collaboratori:

Luca Angelelli, Bo Arnklit, Giuliano Boschi, Francesco Carlà, Francesco Fulvio Castellano, Paolo Cognetti, Raffaello De Masi, Valter Di Dio, Gaetano Di Stasio, Mauro Gandini, Ida Gerosa, Dino Joris, Paolo Martegani, Riccardo Montenegro, Andrea Montesi, Paolo Nuti, Franco Palamaro, Francesco Petroni, Sergio Pillon, Francesco Romani, Bruno Rosati, Leo Sorge, Monica Sugarelli, Giuseppe Zanetti

A questo numero hanno inoltre collaborato: Antonio Chojwa, Federico Curcio, Daniele Franza

Art Director

Paola Filoni

Grafica e impaginazione

Adriano Saltarelli, Fabio Della Vecchia

Fotografia

Dario Tassa

Coordinamento produzione

Massimo Albarello, Giovanna Molinari Pubblicità

Achille Barbera, Flavia Di Gregorio,
Maria Mariotti, Elsa Resmini
Pubblicità USA: Global Ad-Net - 111 Main Street,
Mariborough, NH 03455; phone: +1(603)8764311;
fax: +1(603)8764196; e-mail: into@ganpubs.com
Pubblicità Taiwan: Acteam International Marketing
Corporation - P.O. Box 82-153 Taipei, Taiwan R.O.C.
tel: +886(2)7751755; fax: +886(2)7415110

Direttore Responsabile

Marco Marinaco

MCmicrocomputer è una pubblicazione mensile Technimedia srl in liquidazione (vedi riquadro pagina 44), Via Carlo Perrier 9, 00157 Roma - Registrazione del Tribunale di Roma ri. 219/81 del 3 giugno 1981 - ISSN 1123-2714 - Copyright © Technimedia srl - Tutti i diritti riservati - Manoscritti e foto originali, anche se non pubblicati, non si restituiscono ed è vietata la riproduzione non autorizzata, anche parziale, di testi e fotografie. Abbonamento a 11 numeri: Italia L. 72.000, Europa e Bacino Mediterraneo L. 170.000, Americhe, Asia e Africa L. 235.000. Oceania L. 290.000.

Fotolito: Velox srl, Via Tiburtina 196, 00185 Roma Stampa: Grafiche P.F.G., Via Cancelleria 62, 00040 Ariccia (Roma) - Allestimento: Latergrafica, Via Einstein 12/14, 00016 Monterotondo Scalo (Roma) - Distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. "Angelo Patuzzi" SpA, Via Bettola 18, 20092 Cinisello Balsamo (Milano)

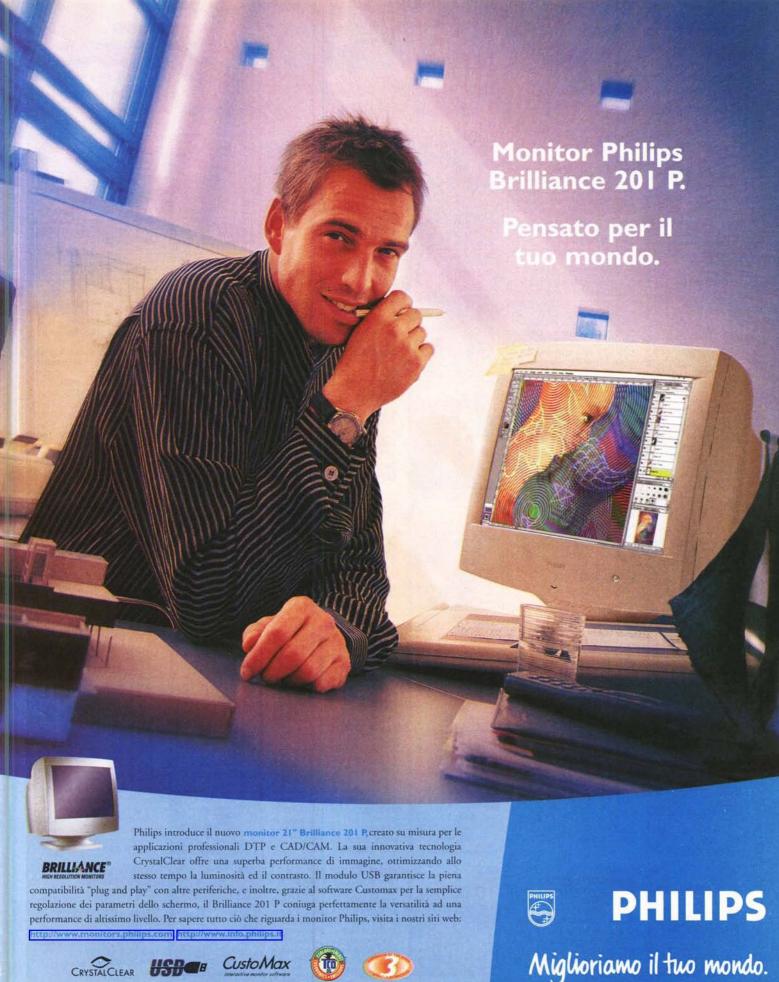
I recapiti di MCmicrocomputer:

Centralino: (06) 41892 1; fax (06) 41732169 Redazione: tel. (06) 41892 414; fax (06) 41892 486;

e-mail.mc.microcomputer@mclink.it web: http://www mcmicrocomputer.com Pubblicità: (06) 41892.445; fax (06) 41892.463

Pubblicità: (06) 41892.445; fax (06) 41892.463 Abbonamenti e arretrati: ⊕l. (06) 41892.477; fax (06) 41892.504





Caratteristiche uniche del Brilliance 201 P Philips: 30-115 kHz, dot pitch 0,26 e TCO95.

/ww.tinson.co

per saperne di più su **DEMO, AGGIORNAMENTI** e NOVITÀ



Tutto il software per Windows che stavi cercando!

FINSON srl Via Cavalcanti, 5 20127 Milano (ITALY) Tel. 022831121 r.a. Fax 022840254

e-mail: finson@finson.it



COMPUTER CHEF III Fai entrare il tuo computer in

cucina!

Prodotto multimediale interattivo, di facile intuizione ed utilizzo, ideale per la consultazione rapida e mirata di migliaia di ricette, selezionate tra le migliori pietanze della cucina nazionale ed internazionale. Lire 79.000



CONTINTASCA IV

Programma per l'amministrazione delle risorse finanziarie, rivolto prevalentemente alle famiglie, ma comunque adatto anche al professionista, per tenere sempre sotto controllo ogni aspetto economico della propria attività.

Lire 79.000



MUSICISTA ADESSO!

La soluzione completa per chi vuole comporre, registrare, suonare o modificare musica di ogni genere sul proprio PC. So-no presenti 128 strumenti, 24 stili preprogrammati e numerosi effetti speciali. Le canzoni realizzate potranno essere riprodotte anche nel modulo MIDI.

Lire 69.000



AQUILA IV

PER WINDOWS 95/98

È il programma più completo (multiaziendale e multimagazzino) per la gestione della propria azienda. Il programma è già operativo per poter effettuare la contabilità in Euro, e prevede anche la gestione dell'anno 2000. Lire 699.000 compreso un anno di assistenza gratuito



CONTINBANCA IV

Ideale per chi vuole tenere sotto controllo il proprio conto corrente con estrema precisione anche a livello professionale. È in grado di gestire più conti correnti con la possibilità di effettuare il riepilogo di una situazione globale.

Lire 69.000



FALCO III Contabilità Ordinaria PER WINDOWS 95/98

Si rivolge a tutte le piccole e medie aziende che hanno bisogno di un programma che gestisca in modo semplice ed efficiente la contabilità ordinaria in partita doppia.

Lire 249.000 compreso un anno di assistenza gratuito



PROGETTO CONDOMINIO III PER WINDOWS

È il programma che concilia le esigenze di tutti gli ammi-nistratori di condominio. Gestisce: tabelle condominiali, conto corrente, forme di pagamento, stampe, gestione bilanci. ecc.

Lire 149.000



PROGETTO IMPRESA IV

È costituito da un insieme integrato di funzioni che permettono di organizzare gli ordini ai clienti e fornitori ed i relativi scadenzari, di controllare le fasi di vendita, emettere fatture, ecc. Tutti i documenti possono essere compilati sia in Lire che in Euro.

Lire 299.000



PROGETTO NEGOZIO D'ABBIGLIAMENTO II

Il programma è basato su una struttura multidocumento che permette di mostrare a video più tabelle contemporaneamente, al fine di rendere più facile il controllo dei dati (clienti, fornitori, magazzino, ecc).

Lire 199,000



SOLUZIONE FATTURA IV

Permette di redigere, archiviare e stampare, qualsiasi tipo di fattura (differita, accompa-gnatoria, riepilogativa, note di accredito), sia di articoli che di prestazioni di servizio.

Lire 99.000



SOLUZIONE MAGAZZINO IV

Organizza qualsiasi tipo di magazzino sia commerciale che industriale, definendo e gestendo: distinta base, carico e scarico, depositi, movi-mentazione interna, documenti

e listini prezzi. Lire 99.000



POWER CLEANER 3

È il sistema semplice ed efficace per avere un disco fisso sempre in ordine.

Il programma consente una sicura disinstallazione di programmi non più utilizzati e la cancellazione di file superflui o duplicati.



ESPLORANDO II: LA CHIMICA

Tratta i seguenti temi: trasformazioni della materia (leggi e caratteristiche), elementi e composti, modelli della materia (modelli atomici e legami chimici), reazioni chimiche, il sistema periodico, laboratorio e industria

Lire 79.000



3D ARREDAFACILE

Con 3D ArredaFacile è possibile arredare qualsiasi abitazione, seguendo la propria immaginazione. Gestisce fino a 3 piani, dispone di oltre 1300 mobili e accessori, disegna in pianta ed in scala con inserimento di porte e finestre; possibilità di illuminazione e di "camminarci dentro".

Lire 99,000



3D DREAM HOUSE DESIGNER

Programma per la creazione tridimensionale della casa dei propri sogni! Punti di vista da diverse angolazioni, gestione dell'arredamento, creazione di animazioni in formato AVI, modifica dei colori e dei materiali, vista diurna e notturna, ecc.

Lire 199.000



CLIP ART SUPERPACK 3

Oltre 3.000 clip art per vivacizzare qualsiasi documento. Con l'aiuto del browser si possono creare e stampare le collezioni personali, suddivise per categoria, facilitandone così la scelta e l'inserimento in altre applicazioni. Lire 59.000



EXTRACAD III PER WINDOWS 95

È un ambiente di disegno altamente produttivo e flessibile, che consente la realizzazione di studi e tavole per tutti i campi della progettazione. Dotato di interfaccia ergonomica e personalizzabile, di molteplici entità geometriche, ecc.

Lire 129.000



FACCE DI

FACCE DI GOMMA

Creare effetti speciali, fotomontaggi, deformazioni, identikit, biglietti d'auguri originali o inviti personalizzati non è mai stato così divertente. Con oltre 700 elementi fotografici forniti col programma (inseribili con un semplice drag & drop), è veramente facile cambiare look! Lire 79.000



FINSON SUPERENALOTTO

Ideale per tutti coloro che intendono cimentarsi con questo nuovo gioco che promette (e spesso mantiene) vincite miliardarie. Ambiente semplice ed intuitivo e sofisticati algoritmi di elaborazione e riduzione, rendono il programma adatto a tutti. Lire 59.000



FINSON TOTOGOL

Oltre ai tradizionali condizionamenti, il programma permette ai più esperti di avvalersi delle Riduzioni, dei Quadri AND e dello sviluppo di Matrici. La possibilità di stampare lo sviluppo (anche sulle nuove schedine a 6 colonne) rende il programma veramenté completo.

Lire 69.000



LOTTOVELOX II PER WINDOWS

È un completo e potente programma per il gioco del Lotto. Le funzioni presenti sono: gestione sistemi, verifica vincite, gestione estrazioni, gestione ritardi e presenze, statistica, previsioni, smorfia.

Lire 99.000

per saperne di più su **DEMO, AGGIORNAMENTI** e NOVITÀ



Tutto il software per Windows che stavi cercando!

FINSON srl Via Cavalcanti, 5 20127 Milano (ITALY) Tel. 022831121 r.a. Fax 022840254

e-mail: finson@finson.it

FINSON OSHO

BOLOGNA - STRADA MAGGIORE 25 - TEL, 051/261554

BERGAMO - VIA SCURI 4 - TEL. 035/402402

BRESCIA - VIA XXV APRILE 14/A -TEL. 030/3773772

CATANIA - CORSO MARTIRI DELLA LIBERTÀ 192 - TEL, 095/530159

CUNEO - CORSO NIZZA 42 - TEL. 0171/603143

FIRENZE - VIA MASO DI BANCO 26 - TEL. 055-716373

MESSINA - VIALE FARINA 203 ANG. VIA EUROPA - TEL. 090/2928269

MILANO - VIA MAESTRI CAMPIONESI 25 - TEL, 02/59901475

MILANO - VIA S. GALDINO 5 - TEL. 02/33105690 MILANO (CESANO BOSCONE) - VIA MILANO 42 - TEL. 02/4585130 MILANO (SESTO SAN GIOVANNI) - VIALE GRAMSCI 49/5 - TEL.02/2403490 MILANO (VIMODRONE) - STRADA PADANA SUP. 292 C/O "CITTÀ MERCATO" - TEL, 02/26510022-23

MODENA - VIA EMILIA OVEST 234 - TEL. 059/820293 PADOVA - VIALE VENEZIA 61 C/O "GIOTTO" - TEL, 049/8074575 PADOVA (GALLIERA VENETA) - VIA EUROPA 2 - TEL. 049/9470790

PALERMO - VIA G. CAMPOLO 39 - TEL. 091/6815369 PISA (GHEZZANO) - VIA CARDUCCI 52/C - TEL, 050/878780

ROMA - VIA SESTIO CALVINO 123/125 - TEL. 06/71589483

TARANTO - VIA PISA 12 - TEL, 099/7791663

TORINO - PIAZZA DERNA 231 / INT. 12 - TEL. 011/2424223

UDINE - VIA LEOPARDI 24/A - TEL. 0432/507644

VICENZA - S.S. 11 PADANA SUP. 60 C/O "PALLADIO" - TEL. 0444/239270 REP. DI SAN MARINO - SERRAVALLE - VIA 5 FEBBRAIO - TEL, 0549/900416

ALESSANDRIA - CORSO LAMARMORA 45

ALESSANDRIA (CASALE MONFERRATO) - VIA SOBRERO 13 GORIZIA (MONFALCONE) - VIA VALENTINIS 3/C

ANCONA - VIA DE GASPERI 22

ANCONA (TORRETTE DI ANCONA) - VIA FLAMINIA 258

ASCOLI PICENO (SAN BENEDETTO DEL TRONTO) -

VIA TRENTO 92

AVELLINO - VIA GUARINI 64

BARI - VIA G. CAPRUZZI 128

BARI (BARLETTA) - VIA CARLO PISACANE 11/15

BERGAMO - VIA BONOMELLI 17

BIELLA - VIA BERTODAMO 1

BOLOGNA - GALLERIA VIALARGA 10

BOLOGNA (CASALECCHIO DI RENO) - VIA M. MONROE 2

C/O "SHOP VILLE GRAN RENO" BOLZANO - VIA GARIBALDI 42

BRESCIA - CORSO CAVOUR 62

BRESCIA - VIA FRATELLI UGONI 20/D

BRESCIA - VIALE PIAVE 203

BRESCIA - VIA VITTORIO EMANUELE II 58

BRESCIA (RONCADELLE) -

VIA E. MATTEI 1/B C/O "LE RONDINELLE"

CAGLIARI - VIALE MONASTIR 114 CATANIA - VIA CANFORA 140 CREMONA - VIA MASSAROTTI 19

CROTONE - VIA VENEZIA 1/7

CUNEO - CORSO NIZZA 42

FERRARA - VIA MORTARA 60/B FIRENZE - VIA MASO DI BANCO 26

FIRENZE - VIA PRATESE 24

GENOVA - VIA MOLTENI 50/R

GROSSETO - VIA DELL'UNIONE 7

GROSSETO (FOLLONICA) - VIA C. COLOMBO 14/C

LA SPEZIA (SARZANA) - VIA EMILIANA 31/B

LIVORNO - VIALE ITALIA 5

MANTOVA - VIA FRATTINI 19

MANTOVA - VIA VERONA 347

MILANO - CORSO DI PORTA VITTORIA 51

MILANO (SEREGNO) - VIA CADORE 253

MILANO (SESTO SAN GIOVANNI) - VIALE GRAMSCI 49/51

MODENA - VIA G.M. BARBIERI 30 NOVARA (SUNO) - VIA TORINO 74

NUORO - VIA BISCOLLAI C/O "CENTRO CITTA"

PADOVA - VIALE VENEZIA 51

PALERMO - VIA DELLE ALPI 50/E

PALERMO - VIA LIBERTA 56

PERUGIA (BASTIA UMBRA) - VIA S. ROCCO 35/A

PESCARA - VIA MARCONI 130/132

PESCARA - VIA RAVENNA 83

PISA - VIA CAMMEO 68

PISA - VIALE GRAMSCI 21/23

PORDENONE - VIALE GRIGOLETTI 92/A

REGGIO EMILIA - VIA J.F. KENNEDY 15/T

ROMA - PIAZZA MANCINI 3/A

ROMA - VIALE DEGLI AMMIRAGLI 73

ROMA - VIALE TIRRENO 207

ROMA (CIVITAVECCHIA) - VIA C. CALISSE

SIENA - VIA A. SCLAVO 19

SIENA - VIA MASSETANA ROMANA 52

TARANTO - VIALE MAGNA GRECIA 108

TARANTO - VIA PISA 12

TORINO - CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 106

TORINO - VIA CASANA 46/E

TORINO - VIA LANZO 15

TORINO - VIA OULX 14/L

TORINO - VIA VALPERGA CALUSO 18

TORINO (ORBASSANO) - VIA RIVOLI 38/A

TREVISO (CASTELFRANCO VENETO) - GALL, EUROPA 20

C/O "I GIARDINI DEL SOLE"

TREVISO (SUSEGANA) - VIA CONEGLIANO 59

UDINE (TORREANO DI MARTIGNACCO) -

VIA COTONIFICIO 22 C/O "CITTA' FIERA"

VARESE - VIA ROSSINI 18

VENEZIA (SAN DONA DI PIAVE) - VIA ISEO 2

VENEZIA (MARGHERA) - VIA ORSATO 5

VENEZIA (MESTRE) - VIA BISSUOLA 20/A

VENEZIA (PORTOGRUARO) - VIA VENEZIA 8

VERONA - VIALE VENEZIA 5

VERONA (BUSSOLENGO) - VIA DEL LAVORO 44

VERONA (CASTEL D'AZZANO) - VIA MASCAGNI 31

VICENZA (TORRI DI QUARTESOLO) - VIA POLA 20

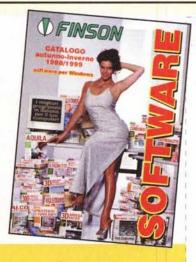
C/O "LE PIRAMIDI"

Tutti i prodotti FINSON li trovi presso la catena



Per conoscere il punto vendita Computer Discount più vicino:

mero Verde --231450



Si, inviatemi gratuitamente il nuovissimo catalogo software Finson INVERNO 1998/1999

NOME"

COGNOME

VIA/N

CITTÀ

C.A.P.

PROVINCIA

ETÀ

PROFESSIONE

TELEFONO

E-MAIL

* FINSON srl garantisce la massima riservatezza dei dati da Lei comunicati come previsto dalla legge 675/96



LE... SOLITE STUPIDAGGINI SU INTERNET

Sono appena passate le 2:00 di notte di domenica 18 ottobre '98 e scrivo subito questa e-mail per segnalare l'ennesimo show (su RAI 2, trasmissione "non lavorare stanca?") di banalità su Internet circa pedofilia e commercio di organi che vengono presentate quasi come cose fondate e/o sviluppate all'ennesima potenza su Internet (solo un minimo accenno timido di uno dei tre che ci sarebbero lo stesso anche senza Internet).

Poiché propongono di controllare e limitare questa forma mondiale di comunicazione, mi vien di pensare che si dovrebbero parimenti limitare anche tutte le telefonate poiché mafiosi, corruttori, ladri, prostitute, ed anche amanti fedifraghi prendono accordi per telefono. E si dovrebbe limitare la libera circolazione in auto visto che i medesimi mafiosi e malviventi di cui sopra la usano per i loro affari; idem per il parcheggio di automobili, visto che, in tutto il mondo (a Palermo, in Spagna, in Irlanda, in Africa, etc.), le auto bombe esplodono quasi sempre quando sono parcheggiate. Fra l'altro, si ridurrebbe così il problema dei parcheggi...

Ritengo poi che si dovrebbe fare così

anche con la vendita di ogni valigia (specie con le 24 h dei professionisti), visto che i soldi dei ricatti e delle corruzioni, nonché le armi dei killer e la droga, e persino Kappler per scappare dall'Italia usano notoriamente questi accessori che la maggior parte di noi utilizziamo per riempirla di cosa ci pare e piace per andarcene dove ci pare.

Compileremo modulini su cosa mettiamo in valigia e su cosa ci diciamo al telefono e tabelle di marcia per automobilisti della Domenica come piani di volo di aerei di linea? Mi sembra entusiasmante! Mi chiedo come ha fatto il mondo a farne a meno sino ad oggi! Ecco dove abbiamo sbagliato fino ad ora.

Potrebbe però non essere del tutto sbagliato mettere delle inserzioni sul web per cercare dei cervelli di seconda mano per sostituirne altri difettosi di intelligenza.

Saluti

Sauro Baietta, San Mauro Pascoli (Rimini)

Non ho visto la trasmissione, prendo per buono quello che lei dice e non so se dire che la cosa mi stupisce o che non mi stupisce. Non mi stupisce perché... di stupidaggini e parole in libertà riguardo a Internet ne girano tante; mi stupisce perché continuo ostinatamente a non aspettarmi questo tipo di "scivolori" da personaggi e organizzazioni di un certo livello. Esasperando il suo paradosso, che condivido pienamente, direi che bisognerebbe tagliare la lingua a tutti, così nessuno direbbe stupidaggini. Pensandoci meglio, però, mi viene in mente che c'è un'incongruenza: si dice

di controllare e limitare Internet? è necessario prima, e molto più importante, bisognerebbe controllare e limitare l'uso della lingua (umana) e delle antenne (televisive)... per migliorare la distribuzione di informazioni e cultura.

Marco Marinacci

IL COMPUTER E' NUDO!

gr. Sig Marinacci,

Benel Adesso finalmente qualcuno ha scoperto che il Re è nudo. Era ora! Finalmente scopriamo anche le magagne di un ambiente fino a ieri osannato e venerato come un Dio che tutto può e fa.

Sappiamo che i computer si piantano spesso, che un click del mouse è facile ma non è sempre semplice ottenere ciò che ci si aspetta, che niente è come te lo raccontano, che collegarsi ad Internet, "navigare" e tornare in porto con le informazioni che interessano è spesso è un'impresa anche per gente esperta, che dopo ogni aggiornamento devi pregare che tutto vada "almeno" come pri-

continua a pag. 46

Scrivete a MCmicrocomputer!

Per scriverci avete a disposizione sia la posta tradiziona-le (Via Carlo Perrier 9, 00157 Roma), sia il fax della redazione (41892486) sia l'e-mail, all'indirizzo mc.po-sta@mclink.itl Ogni giorno i messaggi vengono girati alle persone di competenza, per cui vi consigliamo di indirizzarvi alla casella della redazione piuttosto che a quella dei singoli redattori che comunque, come al solito, trovate qui sotto. E' più semplice per voi e, anche se sembra strano, per noi... E' difficile che riusciamo a fornire risposte private (quindi non inviate francobolli o buste affrancate); per le e-mail qualche volta succede. Voi provate, basta che non vi offendiate se non vi rispondiamo... Vi assicuriamo comunque che leggiamo tutta la corrispondenza e teniamo nella massima considerazione ciò che ci viene segnalato.

Comunicazione per i lettori e gli operatori

Technimedia srl in liquidazione

E' in atto una ristrutturazione della nostra società editrice, la Technimedia, che porterà alla separazione operativa delle diverse linee di attività.

Per questo motivo la Technimedia ha deliberato la propria messa in **liquidazione volontaria**, nominando liquidatore il dottor Filippo Varazi.

Precisiamo, anche a seguito della circolazione di alcune voci spiacevoli e lesive, che non si tratta di liquidazione coatta, né di amministrazione controllata ma semplicemente di un atto volontario e opportuno per motivi tecnici.

La pubblicazione di MCmicrocomputer prosegue regolarmente e così tutti i rapporti in essere (abbonamenti, inserzioni), senza che sia prevista alcuna interruzione.

Marco Marinacci

Lui ha deciso di non farsi più ingannare! E tu?



TRUSTER lo trovi anche a:

Alessandini - VIPIANA - Viu Marrego 64
Alessandini - Cassel Monferratio - SYSTEMA - Large Minatori 14
Arezo - PC - MEDIA - Viu XXV Aprile 2
Bergamo - MEGABYTE 2 - Viu Scuri 4
Bergamo - MEGABYTE 2 - Viu XXV Agrile 14a
Catinizaro - COMPUTER DISCOUNT - Via Purgiose 1
Contente - FLUI RIOLO - Via Vinera 1/7
Firenza - MEDALOM RIOL - Via S. Guino 165 foc. Campi Biserato - Firenza - MICHOLINA SHOP PREDUZE - Via Sestase 6 ft - Firenza - MEDALOM RIOL - Via Via Maso Di Banco 26
Firenza - MEDALOM RIOL - Via S. Guino 165 foc. Campi Biserato - Firenza - MEDALOM RIOL - Via Via Maso Di Banco 26
Firenza - MEDALOM RIOL - Via Segui Alma / R
Firenza - Sesto Foreitation - COMPUTER DISCOUNT - Via Amo 90 foc. Campino - Via Segui Allegoue - Via Republica Via A Gramaci 13
Firenza Sesto Foreitation - COMPUTER DISCOUNT - Via Amo 90 foc. Campino - Via Catinizaro - Via Computer - Via Segui Alma / R
Firenza - MEDALOM RICCOUNT - Via Amo Motera 507
Grosseto Folionica - Mocketo (III GAMFARANCO & C. Via C. Colombo 14/C.
Latini - AUGS MOCKET - Via Maso Motera 507
Grosseto Folionica - Mocketo (III GAMFARANCO & C. Via C. Colombo 14/C.
Latini - AUGS MOCKET - Via Maso (Computer - Via Braine 19
Lucion - Campus Coll Sociono - Via C. Cap Prate 6
Lucio - Caso (Coll Sociono - Computer Signal - Via Alessandria - VIPIANA - Via Marengo 64 Alessandria (Casale Montenato) - SYSTEMA - Largo Minaton 14

Milano - COMPUTER DISCOUNT - Via Mortalbino 4
Milano - MARCUCCI - Via Fratie Brorusti 37
Milano (Cesano Boscone) - CoMPUTER UNIVON - Via Milano 43
Milano (Cesano Boscone) - COMPUTER UNIVON - Via Milano 44
Milano (Cinsello Baisamo) - ANON - Via Pasiento L. Via Milano 44
Milano (Cinsello Baisamo) - MONON - Via Pasiento L. Via Milano 44
Milano (Cinsello Baisamo) - MONON - Via Pasiento L. Via Milano 44
Milano (Cinsello Baisamo) - MONON - Via Pasiento L. Via Acruzzo 14 fol 18
Milano (Peschiera Boronneo) - COMPUTER DISCOUNT - Via A Viazzo 14 fol 18
Milano (Pazzono) - MEDIANDRA - Via Pasiento IS CONT - Via Univono 61
Milano (Vinostore) - MEDIANDRA - Via Pasiento IS Control Milano (Vinostore) - MEDIANDRA - Via Pasiento IS Control Milano (Vinostore) - MEDIANDRA - Via Pasiento IS Control Milano (Vinostore) - MEDIANDRA - Via Pasiento IS Control Milano (Vinostore) - MEDIANDRA - Via Pasiento IS Control Milano (Vinostore) - MEDIANDRA - Via Pasiento IS Control Milano (Vinostore) - MEDIANDRA - Via Pasiento IS Control Milano (Vinostore) - MEDIANDRA - Via Pasiento IS Control Milano (Vinostore) - MEDIANDRA - Via Pasiento IS Control Vinostore) - MEDIANDRA - Via Pasiento IS Control Vinostore - Via Sarria del Combardo (Saleno Vinostore) - Via Pasiento IS Control - Via

Ravenna - PC SERVICE - Va Alberoni 32
Repubblica di S. Marino - ELECTRONICS - Va 5 Febbrara - Seravialle Rimina - COMPUTER UNION - Via Merizzo di Friori 38
Rimine - DE MOSAMIZICA - Va Indivizzo di Friori 38
Roma - COMPUTER DISCOUNT - Piazza Indiquenderza 27
Roma - COMPUTER DISCOUNT - Via Anastaso di 380-340
Roma - COMPUTER DISCOUNT - Via Inaccidara aira Via Cetratria Roma - Friori Policioni - Via Cascina 20/22
Roma - Seria Policioni - Via Seria 20/22
Roma - Seria Policioni - Via Seria 20/22
Roma - Grant - PERO COMPUTER SI ROMA - RASISTANCE - Via Roma 61/63
Roma - Griber ETECH COPPORTATION - Via della Megianella 254/256
Roma - SOFT WINS GRIPP - Via Seria Calvino 12/3/11/5
Roma (Dista Lodo) - SINTESI - Via P Drimoto 7
Roma (Unitaro di Gostonia) - DUONTORNICA - Via Marenmuna Infer 4/A
Seria - SILOG SISTEMI LOGICI - Via Massetana Romana 58
Seria - STUDIO INDIPORMATICA - Pazza E Bargaja Pertuco 16
Seria (Pospidoresi) - PLUS FORNITURE UPFICIO: Via Montesario 13/21
Tomo - COMPUTER NINOL - Via Guita 14/6
Tomo - COMPUTER NINOL - Via Guita 14/6
Tomo - FUTURE MEDIA - Via Dua dogli Anuzzi 10/6
Tomo - VIDELIRO - Como Grosseto 18
Tomo - FUTURE MEDIA - Via Dua dogli Anuzzi 10/6
Tomo - VIDELIRO - Como Grosseto 18
Tomo - Computer Computer - Via Cascina 18
Tomo - VIDELIRO - Como Grosseto 18
Tomo - Computer Como Grosseto 18
Tomo - Computer Como Grosseto 18
Tomo - Computer Como Grosseto 18
Tomo - VIDELIRO - Como Grosseto 18
Tomo - Computer Como Grosseto 18
Tomo - VIDELIRO - Como Gr

Tomo (Grugiusco) - MEDIAWORLD - Va Crea 10 o'o 'Le Gru'
Tomo (Notelend) - IL PUNTO UFFICIO - Va Tomo 114
Tomo (Settino Tomose) - COMPUTER DISCOUNT - Via Regu Parco 83
Trevia- COMPUTER DISCOUNT - Viate De Gaspen Tomose Castelfranco Venero) - COMPUTER SHOP TV - Salt Europa 20
Treviaco (Castelfranco Venero) - COMPUTER SHOP TV - Salt Europa 20
Treviaco (Castelfranco Venero) - Viato Poll - Galt Europa 4 cit 'Gardin' Sole'
Treviaco (Castelfranco Venero) - Viato Poll - Galt Europa 4 cit 'Gardin' Sole'
Treviaco (Castelfranco Venero) - Viato Poll - Galt Europa 4 cit 'Gardin' Sole'
Treviaco (Sucergana) - SME - Via Congulano 35
Treviaco (Sucergana) - SME - Via Congulano 36
Treviaco (Sucergana) - SME - Via Congulano 36
Under - MOFERT - Via Leopardo 24 Tomose - MURRISOFT - Via Leopardo 24 Tomose - Murrisoft - Viato Poll - Viato Viatoria 175
Veneza (Marghera) - SME - Via Seva 2 Lec Calvecchia
Veneza (S. Donia di Paine) - SME - Via Seva 2 Lec Calvecchia
Veneza (S. Donia di Salari - CRIPO PO PM - Via Cataria 175
Veneza (PERMERCATO L'ONTHENTE - Viannete Sus 11 tang. Sud
Veneza (Castella Planco Seva 11 Lango Don Social
Veneza (Castella Planco Seva 11 Lango Don Soc

Distribuito in esclusiva da:



Via Cavalcanti, 5 - 20127 Milano (ITALY) Tel. 022831121 r.a. - Fax 022840254 - e-mail: finson@finson.it

www.finson.com



segue da pag. 44

ma, ecc. ecc. ecc.

Peccato che non ci sia molto di nuovo in queste affermazioni: in moltissimi ci eravamo accorti della situazione. Gli unici che sembrano stupirsi, siete Voi della Stampa specializzata. Come mai solo adesso?? Dove eravate?? Penso che una sana autocritica, senza eccedere nell'eccesso opposto sia oggi doverosa.

Grazie per l'attenzione e cordiali sauti.

Nereo Zane

Capisco il suo punto di vista. Lo capisco perché, in fin dei conti, somiglia molto a quello che ho detto io quando è scoppiata "tangentopoli". Il mese scorso abbiamo pubblicato tante lettere di apprezzamento, mi sembra doveroso questa volta dare spazio ad un lettore che, pur essendo d'accordo sul nostro punto di vista (e non potrebbe essere altrimenti...), ci rimprovera di non aver "pestato i piedi" prima.

Forse potrei cavarmela con un "meglio tardi che mai"... ma vorrei comunque ricordare che la situazione si è aggravata negli ultimi tempi, da quando i computer hanno ulteriormente aumentato la loro flessibilità, la loro "intelligenza", il loro... "spirito di iniziativa"...

Si, forse abbiamo atteso un po' troppo per reagire con fermezza: ma ci auguravamo che nel frattempo le cose migliorassero nel passaggio dei vari prodotti alle "release" successive. Invece, anziché andare nella direzione del consolidamento delle innovazioni e dell'aumento di affidabilità, il mondo ha scelto di andare verso l'ulteriore evoluzione. E ne paghiamo tutti le conseguenze.

Marco Marinacci

NON VOLEVA BYTE ITALIA

alve, sono un vostro lettore, e potrei definirmi un abbonato occulto dato che la vostra rivista me la faccio tenere da parte dal mio edicolante. Perché non ho fatto un abbonamento? Semplicemente perché in qualsiasi momento posso decidere di sospendere l'acquisto senza dovermi subire solleciti al rinnovo dello stesso. Tutto sommato vi faccio anche risparmiare un po' di lavoro di persuasione.

Sono un vecchio (si fa per dire a 41 anni) appassionato di computer e programmazione, si può dire che per lavoro o per passione passo la maggior parte del mio tempo ad una tastiera. Il mio lavoro consiste nel gestire personale ed una valanga di problemi per una grande azienda di telecomunicazioni.

Non sto a dirvi quanto siete bravi e quanto mi piace la vostra rivista ecc. ecc. per non essere ipocrita, in quanto come la maggior parte dei patiti della materia non compro e leggo solo MC-microcomputer, come del resto fate anche voi, ovviamente.

La mia abituale riservatezza si è interrotta nei vostri confronti con questa mail a seguito della copia 'omaggio' o 'promozionale' della rivista Byte che trovo allegata al numero di ottobre '98. Metto le virgolette per le ragioni di seguito esposte.

Va bene fare promozione, ma nel mondo in continua e velocissima evoluzione del computer, una copia della sopracitata rivista risalente all'ormai lontano mese di maggio '98 non vi pare che sia un tantino ridicola? Cosa pensava di fare il genio che si è inventato la trovata, convincere qualcuno ad acquistare Byte? Scusate la domanda un tantino capziosa, ma mi sfugge proprio il significato della vostra iniziativa.

Come se non bastasse cotanta meschina presunzione di promozione, nella copia che il destino mi ha assegnato trovo sul frontespizio l'etichetta con codice a barre n. 8940070302 e il cognome di un certo Sig. M. Gargiulo, al quale va tutta la mia simpatia per aver probabilmente disdetto il suo abbonamento alla non accattivante rivista.

Scusate la franchezza, ma se i vostri lettori tengono minimamente a continuare a leggervi dovrebbero proprio agire più o meno come sto facendo io in questo momento.

Da parte mia continuerò a farmi riservare una copia della vostra rivista dal mio edicolante, almeno finché i contenuti di MC saranno soddisfacenti come continuo a trovarli, promozioni a parte.

Un saluto ed un apprezzamento a Corrado Giustozzi e Bruno Rosati, che a mio giudizio curano molto bene le proprie rubriche HTML e Computer & Video

Un comunque cordiale saluto Sergio Fornasini, Montefiascone (VT)

Posso dirle che lei mi sembra un po' esagerato? Grazie per l'apprezzamento che mostra nei confronti di MCmicrocomputer. Per quel che riguarda la copia arretrata di BYTE Italia allegata in omaggio ad MC di ottobre, è effettivamente un'operazione "promozionale" che abbiamo attuato utilizzando i resi delle edicole di BYTE Italia. Lei ha trovato il numero di maggio, in altre copie c'erano (in maniera casuale) i numeri di aprile, giugno o marzo. E' proprio come dice lei: abbiamo pensato che qualche lettore di MCmicrocomputer potesse essere interessato anche a BYTE Italia e gliene abbiamo fatto omaggio di un numero. Scusi, non mi sembra meschino come lei dice: in fin dei conti, lei ha avuto modo di appurare che BYTE Italia non le interessa senza doverne acquistare neppure una copia. Tra parentesi, BYTE Italia non è una rivista di attualità, ma di cultura informatica: nessuno degli articoli di quel numero è diventato obsoleto, cominciando dalla cover story "Truccare Java". Infine, l'etichetta che lei ha trovato (e che è purtroppo presente su alcune copie) si riferisce, ritengo, al nome del distributore locale dal quale quella copia di reso proviene, non da un ex-abbonato alla non accattivante rivista...

Vede, io non ho mai neppure provato a fumare una sigaretta in tutta la mia vita: eppure, quando mi capita che qualcuno me ne offra una rispondo "no, grazie". Un altrettanto cordiale saluto

Marco Marinacci

ALTRO CHE ETERNO SCONTENTO...

pett.le Direttore

Qualcuno dice di me che sono un eterno scontento. Non è vero. Il problema è che chiedo (a chiunque) correttezza. è questo succede anche nel mondo dell'informatica. Spesso (non so voi) ho la "strana" sensazione di essere trattato come uno zotico che si può accon-

continua a pag. 46



DREAM HOUSE DESIGNER

La tua casa ideale? Gli altri te la fanno solo immaginare, noi te la facciamo vedere!

Vieni a scoprire la differenza! www.finson.com/news/3Ddreamhouse

Realizzazione di piantine in 2D con inserimento automatico di muri e porte . Funzione di stampa delle piantine . Gestione fino a

10 piani · Personalizzazione di scale · Viste multiple • Scelta fra 1500 oggetti diversi per l'arredamento • Libreria di oltre 1200 texture

da associare ad ogni componente dell'appartamento Fotorealistici effetti di luce e ombra Visualizzazione del progetto con effetto giorno o con effetto notte · Possibilità di

di ambienti • "Passeggiate" virtuali nella casa creata · Possibilità di creare filmati AVI • Visione del progetto in

usare ed importare foto

3D/2D e da diverse angolazioni.



DREAM



L. 199.000 iva compresa

3D Dream House Designer è disponibile presso i migliori rivenditori

In esclusiva da



Via Cavalcanti, 5 - 20127 Milano (ITALY) Tel. 02/2831121 r.a. - Fax: 02/2840254 - e-mail: finson@finson.it www.finson.com



segue da pag. 46

tentare con una caramella. Ebbene. francamente sono stufo di questa situazione, sono arrabbiato e deluso. Mi riferisco principalmente a come le software house trattano il cliente. Senza alcun rispetto, comprese quelle più sviluppate che dovrebbero dare maggiori garanzie

(vedi Microsoft e Norton).

Innanzitutto i prodotti. Costosi, talvolta instabili, spesso troppo complicati, sempre pieni di bachi. Mi chiedo: come è possibile spendere un milione e mezzo (!) per una suite aziendale e trovarvi "problemini" come incompatibilità con le versioni precedenti, errori di calcolo, pezzi di tabelle che scompaiono e via disperando? Come è possibile dover installare service pack (tra l'altro incompatibili tra loro!) sopra al programma per

rimediare agli errori?

Sarebbe accettabile acquistare un cellulare (ad esempio) e doverlo mandare all'assistenza un paio di volte per aggiornarvi il software? L'utente potrebbe mai tollerarlo fino a considerarlo normale? Eppure è quello che sta succedendo oggi con i programmi per computer. Perché nessuno si ribella? Eppure, giustamente, si sta combattendo a sangue il fenomeno della pirateria. Ma se allora si pretende che l'utente paghi il software che sta usando, altrettanto si dovrebbe pretendere che il software sia per lo meno esente da difetti. Il che vuol dire non solo che si avvii quando lo si richiama o che non combini macelli quando viene installato, ma anche che non vi siano difetti che ne possano limitare l'uso e che mantenga la piena e totale compatibilità con le versioni precedenti.

Vi sembra troppo? A me no. A me sembra il minimo che si può chiedere. Capisco il progresso, capisco l'esigenza sempre maggiore degli utenti ma questo non autorizza alcuno a far pagare materiale non corrispondente a canoni di qualità assolutamente accettabili.

L'esigenza di avere auto confortevoli, facili da guidare, economiche non autorizza certo la FIAT a commercializzare auto che si ribaltano in curva o con i freni difettosi. Se ciò dovesse accadere anche solo una volta, la selettività del mercato cagionerebbe seri danni all'azienda. Perché questo non accade con il software? Perché un tale lassismo. E non mi si dica che non esistono alternativel

Le alternative ci sono e vanno usate. Ormai molti pacchetti offrono compatibilità con i formati più usati (ad esempio Lotus, che supporta ormai totalmente i formati imposti dalla Microsoft), sta all'utente usarli con intelligenza. Tutti si lamentano di Microsoft ma tutti continuano ad utilizzare i suoi (pessimi) prodotti. Ma senza senso critico e alcuna selettività non aspettiamoci grossi cambiamenti. M. continuerà a produrre software scadente, a propinarci service pack a raffica, a fornire assistenza di basso livello, a far pagar cari i suoi pacchetti. Ed a essere leader. Il che vuol dire il tanto odiato monopolio. Non esiste tribunale che possa far cambiare le cose: noi siamo il tribunale. Già, la guerra dei browser: Netscape o Explorer? E perché non Opera o altri? Perché sono brutti, perché hanno poche opzioni o cosa? Finché continueremmo a ragionare così non ci sarà speranza.

Internet. Tutti danno per scontato che chi possiede un computer debba avere un collegamento ad Internet. E quindi gli aggiornamenti da scaricare: magari da qualche megabyte (come usa fare ostinatamente Norton). Antivirus a parte, ciò mi sembra assurdo. Non dovrebbe esserci alcun bisogno di alcun aggiornamento, fino alla versione successiva. Non ci dovrebbero essere versioni con sigle come 3.19 o altro. Ci dovrebbe essere la 3 e poi la 4. Il software dovrebbe essere testato così bene da non necessitare di alcun aggiornamento, tranne casi particolari. E gli aggiornamenti dovrebbero essere distribuiti gratuitamente tramite negozianti, non essere costretti a lunghe attese su Internet. Costoso? Peggio per loro. Chi sbaglia paga, sia l'utente o l'azienda. Certo, questo vuol dire programmi aggiornati meno frequentemente, più ponderazione nel rilascio di nuove versioni, ma se questo può significare più sicurezza e prodotti migliori qualitativamente, ben venga. Credo che lo sviluppo dei programmi attuali si possa permettere un atteggiamento di questo tipo.

Ci sarebbero altre questioni di questo tipo ma per ora mi fermo qui: ricordiamoci che molto spesso l'atteggiamento scorretto di cui ci lamentiamo può essere una conseguenza del nostro essere poco critici. Facciamo sentire la nostra voce. Norton o Microsoft o chiunque alto sia. E soprattutto agiamo di conseguenza. è l'unico modo per farcela.

Direttore, mi rivolgo a Lei, fiducioso della Sua intelligenza.

Personalmente sto combattendo una lotta selvaggia, per quanto il mio "raggio d'azione" me lo consente. Una lotta non contro Microsoft, Netscape, Norton o chiunque altro. Ma contro la rassegnazione di chi ha dei diritti puntualmente inattesi, di chi può scegliere e non lo fa (per pigrizia, per paura o poca conoscenza).

Perché le persone non si accontentano con menù, grafica o belle funzioni che appesantiscono il programma, rendendolo un bel guscio fragile. Alle persone va dato un prodotto solido, durevole nel tempo e che crei il minor numero di problemi possibile. E questo non è possibile rilasciando versioni nuove ogni anno.

La ringrazio per l'attenzione che mi avrà voluto concedere e le auguro un

buon lavoro.

Ovviamente ci terrei a discutere con Lei di questo, in qualsiasi modo.

Stefano De Rossi

'è poco da discutere guando, soe poco da discutoro que estanzialmente, si è d'accordo. Un solo commento: teniamo presente che quello che noi chiediamo ha un rovescio della medaglia, e dobbiamo essere disposti ad accettarlo; più precisamente, quello che chiediamo ha un prezzo da pagare. O, allo stesso prezzo, ci accontentiamo di minori prestazioni guadagnando in affidabilità, o abbiamo le stesse prestazioni con maggior affidabilità ma ad un prezzo (sensibilmente) più elevato. Tra l'altro, le due situazioni potrebbero coesistere... in fin dei conti, se vuoi pagare poco hai Internet "a carattere", in bianco e nero; se spendi di più, hai il web tutto colorato (e affidabile).

Si lo so, ho tagliato le cose un po' troppo con l'accetta... ma è una provocazione, se no come facciamo a discu-

Marco Marinacci

SPECIALE SCANNER: DUBBI E QUESITI

entili Signori,

Sono un laureando in ingegneria elettronica, programmatore, PC-filo ed antico lettore di MC e di AR.

Scrivo perché la lettura dello "speciale scanner" su MC di settembre, che speravo mi chiarisse bene le idee in vi-

continua a pag. 52

CAMPAGNA ABBONAMENTI

un anno di MCmicrocomputer (o di BYTE Italia) Lit. 72.000 un anno di MCmicrocomputer e di BYTE Italia Lit. 114.000

C.A.P.: Città:		Prov.:	
Telefono: n n			
BBONAMENTI:			
Nuovo abbonamento a 11 numeri (1 anno). Decorren	nza dal n	Rinnovo abbonamento	n
Italia	Europa e bacino Mediterraneo	USA, Asia, Africa	Oceania
rivista 🔲 BYIE 72.000	□ 170.000	□ 235.000	□ 290.000
2 riviste ☐	348-690 • □ 310.000	440.000	550.000
RETRATI:		_	_
Richiedo i seguenti numeri arretrati			
Al prezzo unitario di Lit. 10.000 (Italia) - Lit. 16.000 (Europ		Commence of the second	
ER UN IMPORTO TOTALE DI : Lit			
the second product of the second			
ELGO UNA DELLE SEGUENTI FORME DI PAGAMENTO:			
CELGO UNA DELLE SEGUENTI FORME DI PAGAMENTO:			
CELGO UNA DELLE SEGUENTI FORME DI PAGAMENTO: Allego assegno intestato a Technimedia s.r.l. in liqui	idazione		
		azione - Via C. Perrier, S	9 - 00157 Roma
Allego assegno intestato a Technimedia s.r.l. in liqui Versamento sul c/c postale n.14414007 intestato a:	Technimedia s.r.l. in liquid		
Allego assegno intestato a Technimedia s.r.l. in liqui	Technimedia s.r.l. in liquid	ne - Via C. Perrier, 9 - 0	0157 Roma
Allego assegno intestato a Technimedia s.r.l. in liqui Versamento sul c/c postale n.14414007 intestato a:	Technimedia s.r.l. in liquid	ne - Via C. Perrier, 9 - 0	
Allego assegno intestato a Technimedia s.r.l. in liqui Versamento sul c/c postale n.14414007 intestato a: Versamento a mezzo vaglia postale intestato a: Tec	Technimedia s.r.l. in liquid	ne - Via C. Perrier, 9 - 0	0157 Roma
Allego assegno intestato a Technimedia s.r.l. in liqui Versamento sul c/c postale n.14414007 intestato a: Versamento a mezzo vaglia postale intestato a: Tec Carta Sì Diners American Express Intestata a:	Technimedia s.r.l. in liquid hnimedia s.r.l. in liquidazio	ne - Via C. Perrier, 9 - 0	0157 Roma Scad. //
Allego assegno intestato a Technimedia s.r.l. in liqui Versamento sul c/c postale n.14414007 intestato a: Versamento a mezzo vaglia postale intestato a: Tec Carta Sì Diners American Express	Technimedia s.r.l. in liquid hnimedia s.r.l. in liquidazio	ne - Via C. Perrier, 9 - 0	0157 Roma Scad/
Allego assegno intestato a Technimedia s.r.l. in liqui Versamento sul c/c postale n.14414007 intestato a: Versamento a mezzo vaglia postale intestato a: Tec Carta Sì Diners American Express Intestata a: Indirizzo dell'intestatario: via/ p.zza:	Technimedia s.r.l. in liquid hnimedia s.r.l. in liquidazio N.	ne - Via C. Perrier, 9 - 0	0157 Roma Scad/
Allego assegno intestato a Technimedia s.r.l. in liqui Versamento sul c/c postale n.14414007 intestato a: Versamento a mezzo vaglia postale intestato a: Tec Carta Sì Diners American Express Intestata a: Indirizzo dell'intestatario: via/ p.zza: C.A.P.: Città:	Technimedia s.r.l. in liquid hnimedia s.r.l. in liquidazio N.	ne - Via C. Perrier, 9 - 0	0157 Roma Scad/
Allego assegno intestato a Technimedia s.r.l. in liqui Versamento sul c/c postale n.14414007 intestato a: Versamento a mezzo vaglia postale intestato a: Tec Carta Sì Diners American Express Intestata a: Indirizzo dell'intestatario: via/ p.zza:	Technimedia s.r.l. in liquid hnimedia s.r.l. in liquidazio N.	ne - Via C. Perrier, 9 - 0	0157 Roma Scad/
Allego assegno intestato a Technimedia s.r.l. in liqui Versamento sul c/c postale n.14414007 intestato a: Versamento a mezzo vaglia postale intestato a: Tec Carta Sì Diners American Express Intestata a: Indirizzo dell'intestatario: via/ p.zza: C.A.P.: Città: FORNISCO ANCHE LE SEGUENTI INDICAZIONI: Versamento effettuato da:	Technimedia s.r.l. in liquidario	ne - Via C. Perrier, 9 - 0	0157 Roma Scad. /
Allego assegno intestato a Technimedia s.r.l. in liqui Versamento sul c/c postale n.14414007 intestato a: Versamento a mezzo vaglia postale intestato a: Tec Carta Sì Diners American Express Intestata a: Indirizzo dell'intestatario: via/ p.zza: C.A.P.: Città: FORNISCO ANCHE LE SEGUENTI INDICAZIONI: Versamento effettuato da: Nome, Cognome o Ragione sociale:	Technimedia s.r.l. in liquidazio	ne - Via C. Perrier, 9 - 0	0157 Roma Scad.
Allego assegno intestato a Technimedia s.r.l. in liqui Versamento sul c/c postale n.14414007 intestato a: Versamento a mezzo vaglia postale intestato a: Tec Carta Sì Diners American Express Intestata a: Indirizzo dell'intestatario: via/ p.zza: C.A.P.: Città: FORNISCO ANCHE LE SEGUENTI INDICAZIONI: Versamento effettuato da: Nome, Cognome o Ragione sociale: Indirizzo via/ p.zza:	Technimedia s.r.l. in liquidazio	ne - Via C. Perrier, 9 - 0	0157 Roma Scad.
Allego assegno intestato a Technimedia s.r.l. in liqui Versamento sul c/c postale n.14414007 intestato a: Versamento a mezzo vaglia postale intestato a: Tec Carta Sì Diners American Express Intestata a: Indirizzo dell'intestatario: via/ p.zza: C.A.P.: Città:	Technimedia s.r.l. in liquidazio	Prov.:	0157 Roma Scad.



Volete fare con Internet un salto di qualità? Allora scegliete MC-link, il provider nazionale che dal 1986 cavalca l'onda della telematica e oggi offre molti vantaggi che lo differenziano sostanzialmente dagli altri provider: dodici anni di esperienza al fianco di utenti privati, professionisti e aziende; un potenziamento della rete attentamente programmato in funzione della crescita degli abbonati; una connettività affidabile che garantisce la massima fluidità dei collegamenti; una rete capillare distribuita in oltre 110 città in Italia con un rapporto modem/abbonati da 1/10 a 1/15; supporto tecnico ed assistenza sull'intero territorio nazionale. Per l'uso personale: l'offerta "click and surf" full internet (www, e-mail, ftp, news, telnet, Irc e altre e-sclusive funzioni che ampliano e semplificano le funzioni di Internet) comprende un CD-ROM con l'installazione guidata del software di navigazione (Microsoft Internet Explorer o Netscape per Win 3.1, Win 95 e Mac). Per il mondo del lavoro: dalle vantaggiose soluzioni chiavi in mano delle formule Business Internet Pack, alle e-sclusive qualità degli spazi Web fino alla connettività su linee dedicate. Per tutto questo MC-link è oggi il valore aggiunto di Internet... e per altro ancora.

MC-link, @ggiunge valore alle vostre idee e al vostro lavoro.



Internet compresa.

Per ulteriori informazioni telefonate allo (06)41892434 r.a. o consultateci all'indirizzo http://www.mclink.it/infd

Internet Clic and surf

ACCESSO DIAL-UP VIA RTC

Abbonamento alia rivista telematica MC-link (www, e-mail, ftp, news, telnet, Irc)

Dalle città abilitate il servizio è disponibile anche con modalità X2 o K56 serua sovrapprezzo

· Internet kit bimestrale con accesso full time

Lit. 56,000 (iva incl.)

L'acquisto del kit assicura uno sconto del 10% sul primo rinnovo annuale (Lit. 261,000 invece di Lit. 290,000)

· Abbonamento 12 mesi con accesso full time

Lit. 290,000 (iva incl.

ACCESSO DIAL-UP VIA ISDN

Abbonamento alia rivista telematica MC-link (www, e-mail, ftp, news, telnet, lrc)

Il servizio è disponibile solo dalle città abilitate.

Internet kit bimestrale con accesso 50 ore al mese

Lit. 56,000 (iva incl.)

L'ampirito del kit assicura uno sconto del 10% sul primo rinnovo annuale (fut 531,000 invere ni Liz 590,000

Abbonamento 12 mesi con accesso 50 ore al mese

Lit. 590.000 (iva incl.)

· Ore successive alle 50 mensili cad.

Lit. 3.000 (+ iva 20%).

Business Internet Pack L'@zienda in rete

Business Internet Pack 8/20 light lit. 900.000 + iva*

Disponibile solo a Milano, Firenze, Roma e Napoli.

- Connessione flat dalle 8 alle 20 per tutta la rete aziendale, mediante router con una linea ISDN.
- · 5 caselle di posta elettronica

Business Internet Pack 8/20 full lit. 1.500.000 + iva*

- Connessione flat dalle 8 alle 20 per tutta la rete aziendale, mediante router con una linea ISDN.
- Registrazione e manutenzione dominio (www.azienda.it)
- Hosting mail server virtuale con 5 caselle di posta elettronica (nome@azienda.it) configurabili in remoto.

Business Internet Pack full lit. 2.100.000 + iva*

- Connessione flat 24 ore per tutta la rete aziendale, mediante router con una linea ISDN.
- Registrazione e manutenzione dominio (www.azienda.it)
- Hosting mail server virtuale con 10 caselle di posta elettronica(nome@azienda.it) configurabili in remoto.
- · Hosting spazio Web da 1Mb (www.azienda.it)
- * Canone annuo, non comprensivo della fornitura del router.

Internet. Clic and surf.

Da dove collegarsi

va u	UVG	uncy	al.91
VALLE D'AOST		Lucca	33.6/K56/ISDN
Aosta	33.6/ISDN	Massa Carrara	33.6/K56/ISDN
PIEMONTE		Pisa	33.6/K56/ISDN
Alessandria	33.6/K56/ISDN	Pistoia	14.4
Asti	33.6/K56/ISDN	Prato	33.6/ISDN
Biella	33.6/ISDN	Siena	33.6/ISDN
Cuneo	33.6/ISDN	Viareggio	33.6/K56/ISDN
Ivrea	33.6/K56/ISDN	UMBRIA	
Novara	33.6/K56/ISDN	Foligno	33.6/X2/ISDN
Torino	33.6/K56/ISDN	Perugia	33.6/ISDN
Valle Mosso/C		Terni	28.8
	33.6/X2/ISDN	MARCHE	
Vercelli	33.6/K56/ISDN	Ancona	33.6/ISDN
LOMBARDIA	00.0/100/10011	Ascoli Piceno	33.6/K56/ISDN
Bergamo	33.6/K56/ISDN	Macerata	28.8
Brescia	33.6/K56/ISDN	Pesaro	33.6/ISDN
Como	33.6/X2/ISDN	LAZIO	00.0/10014
Cremona	33.6/K56/ISDN	Colleterro	33.6/X2/ISDN
Lecco	33.6/K56/ISDN	Frosinone	28.8
			33.6/ISDN
Mantova	33.6/X2/ISDN	Latina	
Menaggio	33.6/X2/ISDN	Rieti	28.8
Milano	33.6/X2/ISDN	Roma	33.6/X2/ISDN
Monza	33.6/K56/ISDN	Tivoli	33.6/X2/ISDN
Pavia	33.6/X2/ISDN	Viterbo	33.6/K56/ISDN
Sondrio	33.6/K56/ISDN	ABRUZZO	
Treviglio	33.6/K56/ISDN	Avezzano	33.6/K56/ISDN
Varese	33.6/X2/ISDN	Chieti	28.8
Verbania	33.6/K56/ISDN	L'Aguila	28.8
VENETO		Pescara	33.6/X2/ISDN
B. del Grappa	33.6/K56/ISDN	Teramo	14.4
Belluno	28.8	MOLISE	
Padova	33.6/K56/ISDN		33.6/K56/ISDN
Rovigo	33.6/ISDN	Isernia	14.4
San Donà	33.6/ISDN	BASILICATA	
Treviso	33.6/K56/ISDN	Matera	14.4
Venezia	33.6/K56/ISDN	Potenza	28.8
Verona	33.6/X2/ISDN	CAMPANIA	20.0
Vicenza	33.6/X2/ISDN	Avellino	14.4
FRIULI VENEZI	A CHILLIA	Benevento	28.8
Gorizia	14.4	Caserta	28.8
Pordenone	33.6/K56/ISDN	Ischia	33.6/X2/ISDN
Trieste	33.6/K56/ISDN	Napoli	33.6/X2/ISDN
Udine	33.6/K56/ISDN	Pozzuoli	33.6/K56/ISDN
TRENTINO ALT		Salerno	33.6/K56/ISDN
Bolzano	33.6/ISDN	PUGLIA	
Trento	33.6/K56/ISDN	Bari	33.6/K56/ISDN
LIGURIA		Brindisi	33.6/K56/ISDN
Genova	33.6/X2/ISDN	Foggia	33.6/K56/ISDN
Imperia	33.6/ISDN	Galatina	33.6/X2/ISDN
La Spezia	33.6/ISDN	Lecce	33.6/X2/ISDN
Savona	33.6/ISDN	Noci	33.6/X2/ISDN
EMILIA ROMA	GNA	Taranto	33.6/K56/ISDN
Bologna	33.6/X2/ISDN	Taviano	33.6/X2/ISDN
Cento	33.6/K56/ISDN	CALABRIA	
Cesena	33.6/ISDN	Catanzaro	28.8
Ferrara	33.6/K56/ISDN	Cirò Marina	33.6/X2/ISDN
Forli	33.6/K56/ISDN	Cosenza	28.8
Modena	33.6/K56/ISDN	R. Calabria	33.6/K56/ISDN
Parma	33.6/K56/ISDN	SARDEGNA	00.0/1100/10011
Piacenza	33.6/ISDN	Cagliari	33.6/K56/ISDN
Ravenna	33.6/K56/ISDN	Nuoro	14.4
R. Emilia	33.6/K56/ISDN	Oristano	14.4
Rimini	33.6/K56/ISDN	Sassari	33.6/K56/ISDN
S C in Diana	uno di Ara	SICILIA	JJ.U/KJU/IJUN
S. G. in Piano/F	22 EV24CDN		33 E46DH
TOCCANA	33.6/X2/ISDN	Agrigento	33.6/ISDN
TOSCANA	20 CATEGORI	Caltanisetta	28.8
Arezzo	33.6/K56/ISDN	Catania	33.6/X2/ISDN
C. di Garl.	33.6/X2/ISDN	Marsala	14.4
Empoli	33.6/X2/ISDN	Messina	28.8
Lironzo	22 E/V2/ICUM	Palarma	22 E/V2/ICDM

Firenze

Livorno

Grosseto

33 6/Y2/ISDN

33.6/X2/ISDN

28.8

Palermo

Ragusa

Siracusa

33.6/X2/ISDN

33.6/K56/ISDN

14.4

ABRUZZO Pescara Nexus via Mazzini 166 tel. 4214587 - BASILICATA Potenza Tape Service via Caserma Lucania 21/a tel. 23236 CALABRIA Ciró Marina (KR) Secom via Cosenza, 32 tel. 371572 Roccella Jonica Ottica Frascà via Roma 24-26 tel. 85788 - CAMPANIA
Profi d'Ischia Mediaservice via Baiola 139 tel. 5078007 (schia AB Computing via M. Mazzella 132 tel. 893863 Lacco Ameno Video Sistem Elettronica via Litoranea 27 tel. 995943 Napoli Delta Office via Mattia Preti 37-39 tel. 5784607 - Minisoft via De Ruggiero, 4 tel.
5795588 - Net Point via Mattia Preti 35 tel. 5551333 - Prosoft Italia via Jannelli, 512 tel. 7702324 - Warmaster via S. Anna del Compardi 17 tel. 5800036 Napoli Porto Tecnosott P. Je Piscane tel. 7381256 Portici Media Work via della Salute 19 tet. 7763034 Pozzuoli
Basic Computer via G. Diano 57/b tel. 5269403 Salerno Computer System via E. Bottiglieri, 9 tel. 794491 EMILIA ROMAGNA Bologna
Compagnia Italiana Computer via Emilia Ponente 56 tel. 383851 Calderare di Reno Soc. It. Contabilità Azi via Armaroli 10 tel. 720584
Forti Neri Punto Games piazzale della Vittoria 13 tel. 401115 Funo di Argelato (BD) FlyNet via Galliera, 158 tel. 6647585 - Magic via
San Giobbe, 3 tel. 6647198 - Strabilia via Galliera, 60/2 tel. 6647688 Modena Compagnia Italiana Computer via Bellinzona 49 tel.
366966 Parma Blue Dischi e Video Centro Tort tel. 270337 - Radio Emilia via Inzani 29 tel. 228172 Piacenza Futura informatica si
Via Scalabrini 128a tel. 334104 - Pseha computer viale D. Alighieri 100 tel. 334455 Ravenna Computer House via Trieste 132 tel.
423837 FRIULI VENEZIA GIULIA Colugna (UD) I.D. A. via Patrioti 13 tel. 542605 LAZIO Colleterro (RM) Infolandia via Fontana dell'Oste
20 tel. 9701481 Fiumicino (RM) Laserlido via Foce Micina 58 tel. 6507345 Guidonia Office Center via De Pineto, 18 tel. 341167 Latina M&C Latina via Montenero 10 tel. 6097665 Pomezia (RM) Giva Informatica via Metastasio 19-21 tel. 91601046 Rieti El.Sa. via
Picerli 35-37 tel. 497142 Roma AnyWare via Cinigiano, 57 tel. 8123001 - Archimede Informati

Francia 216 tel. 36306393 - Eucop via Tiburtina 151 tel. 490332 - FP Computer via Mario Musco 42/a tel. 54230707 - Garman Grecia Via Boezio 6a/c tel. 6832251 - Infoservice via F. Galeotti, 44 tel. 6640010 - Itaca Multimedia via delle fosse di Castello 8 tel. 6861464 - Laserlido via Nemorense 23/c tel. 8411259 - Libreria Mario Mario 1900 - 1900

Dove abbonarsi

A Mondadori via Annia Nuova 51 tel. 7005836 - Libreria Mondadori via dei Gracchi, 213 tel. 3214200 - Lion's Computers via Mondovi, 12 tel. 7017642 - M&C via Centuripe, 23 tel. 7802345- Ma.Na. elaboratori elettronici via Eleonora D'Arborea 13 tel. 44251148 - MacPro via Monte delle Gioie 22 tel. 86211092 - Mega Service via G. Miani 13 tel. 5745945 - Multisoft Pro via Giolitti 345 tel. 4457556 - Musical Cherubini via Tiburtina 360 tel. 436971 - Ottica Moderna via Tomacelli, 129 tel. 8275124 - PCA Italia viale Lina Cavalieri 94/b tel. 8801835 - Plainform via Ugo de Carolis 97/c tel. 35403442 - Planet Computer via Prenestina, 1240 tel. 22420675 - Planet Computer 2 via L. Chiozza 31 tel. 2026943 - Puntoexe via L. Vanvitelli, 5/7 tel. 5/82/16 - Redwood v.le Tirreno, 227 tel. 88642132 - Robymax via Varvariana 14 tel. 20427234 - Selection Components via Giuseppe De Leva 9 tel. 7840118 - Sinergie Roma via Australia 2 tel. 5920804 - Starcom Italia via R. Zampierini, 50/52 tel. 43598024 Stratagia e Tattica via Cavour 250 tel. 4824684 - TechnoByte via Casilina, 1858/c tel. 20765670 - Tele Soft 94 viale Tirreno, 16/b tel. 8172308 - TMT via M.U. Guattari 38 tel. 24419669 - Uniware Sistemi p.zza Casalmaggiore, 12 tel. 7024544 - Viking Computer via Principe Umberto 79 tel. 44702888 - Villaggio Multimediale via Germanico 31 tel. 39725125 - Zooid via G. Miani,13 tel. 5745945 Tivoli A.B.C. Shop Service via Empolitana, 134 tel. 333731 - Microlink Tivoli via Trieste 73/75 tel. 334413 VIIIa Adriana Alta Informatica via di VIIIa Adriana, 29 tel. 509042 VIIIalba di Guidonia Didi via Tiburtina, 126 tel. 357563 LIGURIA Genova A&B Computer's World via Brigata Liguria 35/r tel. 561388 - ABN Informatica via A. Celesia 7779 tel. 7454034 - A.S.A.S. via Cipro 4/3 tel. 581939 - ABC Telematica via Bobbio 44/r tel. 876066 - ABC Telematica c.so Sardegna 18/r tel. 5451198 - ABM Computers p.zza Portello 10/12r tel. 2514336 - AZ World via di Francia 70 tel. 415052 - Centro Servizi Polivalente via Ricreatorio 16 tel. 7856369 - Di Erre Informatica p.zza Brignone 5/5 tel. 8399188 - Discofisso via Isonzo 11/r tel. 3741081 - Elettroshop c.so Sardegna 78/r tel. 509658 - Goemon via Ferro Brightone 5/5 tell. 6399168 - Disconsso via Isonzo 11/r tell. 5/14/1061 - Elettroshop c.so Sardegna / Arr tell. 509068 - Goethon via Fetro 1/r tell. 6515902 - Pangea Punto IT p.zza Zozziglia 12/19 sin tell. 2468290 - Planet X via Argentina 4/r tell. 6121164 - Raimbow Computing via Gestro 10/a tell. 584425 - Theysy Informatica v.le Brigata Bisagno 20/r tell. 5702090 - Video Park via Carducci 5/7 tell. 541918 - Videoforum p.zza della Vittoria 45/r tell. 588648 L OMBARDIA Arcisate SMS Schenk via Matteotti 10 tell. 474700 - Busto Arsizio (VA) MGR via Rimembranze 1 tell. 677579 Cinisello Balsamo (MI) Or.Me. System via Oggioni 63 tell. 66017161 Corsico (MI) Aketon via Astana 33.55 tel. 45109125 - Graphos via S. Adele 12 tel. 4478270 Cremona Archimede via Brescia 36 tel. 431131 Erem ofi Curtatone (MN) Caledonia via Michelangelo 40/b tel. 380828 Mantova Lini Cine Foto Ottoca via Roma, 35 tel. 321674 - Tuttufficio largo Pradella, 2 tel. 329959 Menaggio (CO) Fraquelli Ettore via Cadorna 120 tel. 32808 Milano CRP Computer pzza Argentina, 5 tel. 66716035 - Edimatica via Sacchini 20, tel. 29514937 - MacPoint viale Certosa 182 tel. 38002943 - Nevel Shor via Mac Mahon 73 tel. 3300036 - Nonsolopo via Parmigianino 17 tel. 43981226 - Selected Audio Components via Ferruccio Busoni 12 tel. 55187073 - Sicres via Carmagnola 8 tel. 66801980 - Super Games via Vitruvio 37 tel. 29536107 Monza(MI) I.R.I.S. via Galileo Galilei 36 tel. 2021110 Pavia Wen Galleria Manzoni 27 tel. 34121 S. Abbondio (CO) Centro Lario Informativa via Statale Regina 75 tel. 50867 Travacò Siccomario (PV) S.a.G.e. via Po 86 tel. 569186 MARCHE Ancona Compagnia Italiana Computer via De Gasperi 78 tel. 2801081 Massafermana (AP) Mi-Gamma via Castellano tel. 760741 MOLISE Campobasso Centro Informatico Multimediale v.le Manzoni 149 tel. 418208 PIEMONTE Alessandria Deltaline Computer via Guasco, 121 tel. 226127 Ast Elettro Time corso Alfieri. 409 tel. 557361 Biella Microlink via Duomo, 10 tel. 21099 - Penta Elettronica via Cocconato, 7/a tel. 26152 - Cossato Fotostudio Trevisan via Martiri della Libertà, 133 tel. 921431 - Sestante via Paietta, 33 tel. 980585 Ivrea Informatica Elix via Torino, 68 tel. 49380 Novara SPA Computer via Canobio tel. 620669 S. Martino Curino (BI) WWW New Media Canton Gianadda, 3 tel. 959922 Torino Adiction corso Svizzera, 185 tel. 7495520 620669 S. Martino Curino (81) WWW New Media Canton Gianadda, 3 tel. 958922 Tortino Adicom corso Surzera, 185 tet. 7495520 Vercelli Homo-Sapiens via Dante, 10 tel. 259968 PUGLIA Foggia S.G. Sistemi Globali piazza Cavalieri di V. Veneto 1 tel. 614614 - Galatina (LE) CS Informatica via Bari 7 tel. 651815 - Telefonia via P. di Piemonte, 31 tel. 567491 - World Network via Carlo Mauro, 7 tel. 332819 - Lecce Cartolibreria Caforio via Regina Elena, 1/a tel. 346735 - Compuset via del Palumbo, 39 tel. 387130 - Tecnoinformatica Salentina via F. Rubichti tel. 247963 - World Network via Perina Traversa Patrella 15 tel. 4971582 - Taviano (LE) WNK Internet Club via Immacolata, 89 tel. 332819 SARDEGNA Cagiliari Micro & Drive via Logudoro 30 tel. 653227 Nuoro Granara via Mughina 41 tel. 36211 SICILIA Catania Centro Informatica via Firenze, 241 tel. 447882 - F2F p. zza Condorelli Fragalà 1 tel. 418226 - General Network via M. Ricci, 16 tel. 1738474 L. El. 17 via Augustia 220 tel. 29381 5. Studio Mazardone via Coganza & Ed. 553222 Marsia (El. 167322) Marsia (El. Informatica via dello sharro 7128841 - I.S.I.T. via Leucatia 22/b tel. 223691 - Studio Marcedone via Cosenza, 6 tel. 502322 Marsala CIs Informatica via dello sbarco 96 tel. 713043 Palermo Net'nMedi@ via G. Bonanno, 73 tel. 300836 TOSCANA Castelnuovo di Garfagnana (LU) ESSE in via Valmaira, 16 tel. 65436 Empoli Crazy Computer via Verdi, 82 Firenze Audiomatica via Faentina 244/g tel. 575221 - Compagnia Italiana Computer viale don G. Minzoni 31/a tel. 575822 - Data Port via Guidoni 173 tel. 4220433 - Digitex Elettronica via D. da Pordenone, 17 tel. 351291 Globe-It via del Ronco 7 tel. 2280382 - Hard & Soft via S. Stefano in Pane 20r tel. 4376515 Grosseto Rigel via Pepe 18 tel. 29031
 Livorno A.S.S.O. Informatica piazza Mazzini 62 tel.898506 - In Linea p.zza Attias, 13 tel. 891056 UMBRIA Foligno Pronto PC via Ros-

selli 1/b tel, 355369 Perugia Compagnia Italiana Computer via Mario Angeloni 68 tel. 5004060 Terni Wiz Point gailleria Nuova 1 tel. 302439 VALLE 0'A0STA Aosta Viaset reg. Bornatile 10/l tel. 231721 VENETO Malo (VI) Delta System via Capovilla 10 tel. 580909 Montecchio Maggiore XYZ via Madonnetta, 95 tel. 963762 Torri di Quartesolo Stemasoft via Bolzano, 5 tel. 218181 - Ecos c. comm. Le Piramidi tel. 267022 Verona Libreria Bra p.zza Bra, 24 tel. 592850 - Spednet vicolo Pallone 3 tel. 8014961



Internet compresa.



Se non risiedete vicino ad un MC-link Point e desiderate abbonarvi o acquistare l'Internet Kit di MC-link contattate l'Help Desk per ordinarlo per posta: tel. (06) 41892434, E-Mail: Info@mclink.il



segue da pag. 48

sta di un prossimo acquisto, mi ha lasciato più confuso di prima... cosa ottima per un primo approccio ad un testo di ermeneutica, ma sconveniente se si è letto un articolo tecnico... Poiché non dubito che il fatto sia da imputarsi esclusivamente alla mia poca dimestichezza con l'argomento, vi sarei grato se voleste essere così cortesi da chiarirmi alcuni punti per me oscuri.

Perché, a pag. 160, alle due colon-Perche, a pag. 100, and delle due ne "colore" a volte una delle due voci è in bianco, mentre a volte compaiono entrambe, anche quando i dati sono uquali (ad es. "24 bit"): forse semplicemente perché la casa non ha dichiarato quel dato? Alla stessa pagina (sicuramente per un refuso tipografico, qui o altrove) non compare il modello Astra 1220P, almeno non con questa dicitura: qual è il giusto match? Si direbbe il 1210P, visto che è l'unico che lavora su porta parallela. Alla stessa pagina: perché a volte nella colonna della "risoluzione ottica" compare ad esempio "300" ed altre volte "2000x2000" e non "2000"? Dipende semplicemente dal formato che la casa madre ha scelto per i propri de-

Il vostro commento alla prova dell'HP: "la fedeltà dei colori e il livello di contrasto sono veramente eccellenti. ... Ottima qualità delle immagini digitalizzate". Commento all'Umax Astra: "...lo preferiamo all'HP". Commento all'Umax Speedy: "Irispetto all'Astral le immagini sono risultate nettamente migliori, più nitide, più fedeli all'originale". Insomma, pare che, nell'ordine di elencazione, vi sia una qualità crescente, e per giunta molto "velocemente" (in senso grafico-analitico). Eppure la risoluzione reale dello Speedy è di soli 300 dpi, circa del 20% più bassa dell'Astra (nonché molte volte più bassa dei dati di cartello! ... allora è la fedeltà cromatica che fa la differenza? Ed il terzo modello è effettivamente "il migliore" dei tre? indubbiamente, poi, lascia un po' di stucco l'idea che lo hardware dei due Umax sia uguale (mutatis mutandis), e che la differenza di qualità si debba solo al software... eppure il prezzo dell'uno è circa doppio di quello dell'altro!... Infine, per quanto riguarda quel "rumore di trascinamento" cui si fa riferimento nella prova dello Speedy pare ragionevole attribuirlo ad un difetto dell'esemplare... o no?

3Potreste chiarirmi significato di ascissa, ordinata, legenda e interpretazione del grafico di "deltaE" a pag. 163? Mi sembra di indovinare che lo scanner ideale dovrebbe mostrare le proprie cinque barre tutte della stessa lunghezza; oppure le lunghezze dovrebbero essere idealmente a zero, perché ciascuno dei cinque colori rasterizzati ha (nel grafico CIELAB) stesso "deltaE" rispetto sd ul colore di riferimento che, nel grafico, non compare? Non mi pare che ciò sia deducibile da una semplice lettura del testo... cosa mi sono perso?

Effettivamente preoccupa un po' trovare come risoluzione effettiva 300 dpi quando se ne pagano il doppio... possiamo dunque affermare che tra uno scanner che dichiara 300 dpi avendone poi 300 effettivi ed uno che ne dichiara 600 avendone poi 300 effettivi non c'è alcuna differenza (per quanto attiene

alla risoluzione)?

Desidererei inoltre avere un'indicazione più chiara, un consiglio d'acquisto più concreto, anche derivante dalla vostra esperienza complessiva, e quindi eventualmente al di fuori della rosa dei test in oggetto: tenete presente che trovo accettabile una spesa intorno al milione, che desidero una risoluzione (teorica? vera? Oddio!) superiore ai 300 dpi in entrambe le direzioni (è d'accordo con me che potendo stampare a 720 o 1440 dpi è bene poter acquisire a risoluzioni maggiori di 300 dpi? Qual è il valore ideale di acquisizione per stampe di 720 e 1440 dpi?). che la velocità non è necessariamente l'aspetto cui tengo di più (certo, senza dover aspettare *i quarti d'ora*...), e che utilizzerò l'apparecchio sia per character recognition che per image scanning (e successiva stampa su Epson Stylus); inoltre, se non ce n'è motivo preferirei evitare lo SCSI, visto che la porta parallela *ce l'ho*.

Inutile che io bluffi; la lettura del vostro articolo NON mi ha fornito le informazioni e gli strumenti per un'autonomia di decisione. Non che ve ne faccia una colpa... tuttavia i dubbi mi sono restati, e c'è la paura di spendere male i miei

(pochi)soldi.

So, per esperienza diretta nel mio ambito professionale, che a volte basta un piccolo concetto buttato li come una specie di "pettegolezzo" per svelare mondi, per chiarire intere dimensioni lineari al neofita: quelle "verità non scientifiche" che gli esperti non scrivono e non dichiarano nelle confe-

renze, ma che poi dicono alle mogli quando si tratta di fare le scelte per sé. Ecco cosa cerco: una specie di "verità di buon senso", al di là della "political correctitude", dei numeri e dei grafici.

Gianfranco Di Mare

risposta a cura di Luca Angelelli: || tabellone con le caratteristiche degli scanner è stato realizzato sulla base delle informazioni rese disponibili dalle case madri o dai distributori. In questi casi, senza avere a disposizione i prodotti e i relativi manuali d'uso, fanno fede le note informative o la documentazione reperibile su Internet le quali talvolta non contengono tutti le caratteristiche che ci necessitano che qualche volta (ma noi non siamo sempre in grado di accorgercene!) riportano dati incongruenti. Dunque quando le caratteristiche non sono fornite necessariamente non vengono riportate nel tabellone riassuntivo dando luogo alle lacune. Talvolta poi i dati sono dichiarati con formati diversi come ad esempio la risoluzione nominale degli scanner HP, espressa con un sol numero. In questi casi fa fede quanto dichiarato dalla casa madre e il dato è riportato nel formato "originale". Quanto all'Umax Astra 1220P, fra l'altro incluso fra i dispositivi provati, manca effettivamente per un nostro errore, e di questo ce ne scusiamo, visto che nella colonna note non v'è la segnalazione della disponibilità del modello Astra 1220, anche con interfaccia parallela, 1220P appunto, oltre che con quella USB.

nisposta a cura di Franco Palama-La nostra valutazione è basata su molti fattori, ed è riferita alla loro somma; come vede, la risoluzione massima realizzabile non è uno dei parametri più importanti presi in considerazione, reputando di maggior peso la fedeltà cromatica senza sottovalutare l'aspetto "costo" del prodotto in prova. Nel caso del Microtek, la risoluzione assoluta è inferiore a quella raggiunta dall'Epson, ma la fedeltà cromatica (veramente ottima... si tratta sempre uno scanner da piu di 5 milioni!) risulta essere superiore a quella offerta da quest'ultimo. Il riferimento al Cromalin non è dato a caso. Nei tre scanner da Lei citati, lo scanner che ci ha colpito favorevolmente di più, soprattutto per la qualità dei colori, per la rispondenza all'originale e per la costanza dei risultati, oltre il rapporto prezzo/prestazioni, è sta-



to lo Speedy, seguito a ruota dall'Astra. Il rumore è senz'altro dovuto a problemi di meccanica, forse uno scossone durante il trasporto, che però non ne ha inficiato le prestazioni (la prova è sempre riferita allo scanner specifico arrivato in redazione, e non ad un campione rappresentativo in percentuale della produzione...). Per quanto riguarda la meccanica, è vero che i due scanner sono uguali, ma la logica di gestione e l'interfaccia sono diversi, e soprattutto il software Binuscan, uno dei più usati per il trattamento professionale delle immagini nell'editoria (lo usiamo anche noi...) FA differenza.

3 risposta a cura di Andrea de Pri-sco: Non credo ci sia bisogno di "indovinare" alcunché. Nella didascalia del grafico è specificato che si tratta della distanza" euclidea all'interno dello spazio cromatico CIElab tra alcuni colori del Color Target e la corrispondente resa dei singoli scanner. E' evidente, quindi, che in un apparecchio ideale tale distanza dovrebbe essere nulla. E non solo per i cinque campioni analizzati (riportati nella legenda: come nella battaglia navale identificano la casella del color target mostrato a pagina 158, l'unico forse meno chiaro è GS che sta per Gray Scale o scala di grigio che dir si voglia. Tale terminologia è utilizzata nei documenti ufficiali di Kodak che produce la tabella test utilizzata. In ogni caso, ma non "per caso", in quel grafico le barrette sono tracciate proprio il colore sotto osservazione), ma per tutti i colori presenti nella tabella che rappresentano sì un campione significativo ma non certo la totalità (infinita) delle sfumature cromatiche percepibili dal nostro apparato visivo. Altre informazioni sulle proprietà cromatiche e sulla colorimetria le trova nel riguadro a pagina 159 che è un estratto (molto concentrato) dei tre articoli "Colore... Colore!!!" pubblicati su MC n. 170, 171 e 172 che, se lo ritiene opportuno, potrà consultare per ulteriori chiarimenti sull'argomento. Riguardo, poi, la risoluzione reale abbiamo ricevuto molte lettere con allarmanti richieste di chiarimenti sul questo "capitolo". Chissà perchè non è successa la stessa cosa lo scorso anno, quando testammo le stampanti ink-jet a colori, e pure li rilevammo (con un po' di sorpresa, ma non tanta!) risoluzioni effettive di gran lunga inferiori ai dati dichiarati. La nostra metodologia di prova - mi dispiace per i costruttori - è ben difficilmente contestabile: se uno scanner dichiara

una risoluzione ottica di 600 dpi DEVE essere in grado di "risolvere" (distinguere) 300 linee bianche alternate a 300 linee nere concentrate nello spazio di un pollice. Volendo essere ancora piu' cattivi, trattandosi di apparecchi a colori ad almeno 24 bit (capaci, secondo loro, di riconoscere 16.7 milioni di colori!), la stessa proprietà dovrebbe rimanere anche con linee colorate, magari solo con un "16.7milionesimo" di differenza tra le tinte utilizzate... Nel suo esempio dei 300 dpi rilevati su due modelli che dichiarano rispettivamente 300 e 600 dpi c'è una sostanziale differenza: la serietà del costruttore, altro parametro da non sottovalutare...

Per stampare decentemente a 720 dpi anche 300 dpi (dell'immagine in stampa) sono sufficienti. Il doppio, ovviamente, per stampare a 1440 dpi. Lo scanner deve avere la stessa risoluzione solo se la stampa è 1:1 (pari dimensioni). Se "scanniamo" un 10x15 e lo vogliamo stampare a 720 in formato 20x30 il nostro scanner dovrà essere a 600 dpi. Infatti un 10x15 a 600dpi ha lo stesso numero di pixel di un 20x30 a 300. Infine, per una precisa scelta editoriale, fondata su una stretta etica professionale alla quale non intendiamo in alcun modo rinunciare, non diamo mai consigli per gli acquisti ("guardacaso" Maurizio Costanzo chiama in questo modo proprio gli spot pubblicitari). La valutazione la dovrà dare lei, anche (ma non esclusivamente) con gli strumenti che le mettiamo a disposizione attraverso pagine della nostra rivista.

RISOLUZIONE OTTICA

ono da molti anni un vostro lettore, anche se non ho mai avuto occasione di scriverVi direttamente. ho letto l'articolo in oggetto con interesse (sono intenzionato a sostituire l'attuale Logitech PageScan Color Pro con uno piano a maggiore risoluzione ottica) e debbo dire di essere rimasto molto sorpreso e dai risultato e dal modo come, a mio vedere, li giustificate con leggerezza. accanto a tutte le importanti caratteristiche che

Voi elencate e misurate vi è anche la RI-SOLUZIONE OTTICA dichiarata dal costruttore che dovrebbe servire a qualificare la categoria dell'apparecchio, in quanto una maggiore risoluzione implica una molto maggiore precisione costruttiva (piani di messa a fuoco, scorrimento, ottica ecc.). la risoluzione ottica è misurabile e determinabile con precisione, esisteranno delle tolleranze che non conosco, ma comunque dovrebbe essere vicina alla risoluzione dichiarata dal costruttore, come per tutte le altre caratteristiche tecniche. Al di fuori delle tolleranze ammesse un apparecchio è da revisionare o siamo in presenza di una truffa commerciale. la conclusione a cui arrivo sono due: le prove di misurazione della risoluzione ottica da Voi realizzate non sono conformi ad una standard e quindi non attendibili. non è ammissibile che vengano commercializzati apparecchi dichiarati con una risoluzione di 600x1200 e che invece ne risolvono solo 300 e sopra tutto non è ammissibile che Voi giustificate questa grave non corrispondenza alle caratteristiche dichiarate con un prezzo secondo Voi interessante, vorrei potere dire di rimanere in attesa di corte risposta, ma penso che sia improbabile, colgo l'occasione per inviare crdiali saluti.

P. Lenzi

Della sua gentile missiva ho gradito tutte le sue critiche e i suoi commenti, ma non le nascondo di essere rimasto particolarmente "ferito" dalla sua frettolosa conclusione. Non capisco, infatti, perché reputa improbabile una risposta da parte nostra (o mia, se preferisce).

Delle caratteristiche dichiarate, come noto (in ogni campo) è sempre opportuno diffidare quanto più possibile. Perfino quando riguardano peso e dimensioni c'è da stare molto attenti. Le ultime, infatti, non sempre indicano l'ingombro effettivo dell'oggetto, ovvero di quando spazio ha bisogno per poterlo mettere in funzione... per davvero. Leggasi: spazio per i cavi, opportuna ventilazione, caricamento ed espulsione fogli (se stiamo parlando delle stampanti) eccetera eccetera. Figuriamoci quando abbiamo a che fare con misurazioni non facilmente verificabili dall'utente. Se seque MC da tempo, avrà notato che ci siamo scontrati con lo stesso tipo di

continua a pag. 54



seque da pag. 53

problema nella prova delle stampanti a getto d'inchiostro. Nessuna (e dico NESSUNA) è stata finora in grado di mantenere le promesse riquardo (che strana coincidenza...) la risoluzione reale. Se ne sono accorti anche i costruttori che determinati utenti (come alcuni giornalisti tecnici particolarmente tenaci...) non hanno un bell'anello al naso. Qual è stata la contromossa? Semplice: ora è scoppiata una nuova moda - secondo loro - meno contestabile. Si parla ormai dimensioni (in litri!) delle singole gocce d'inchiostro. Ha iniziato HP, proprio l'altro ieri anche EPSON ha cominciato a parlare di dimensioni delle singole cocce. Nelle sue nuove stampanti sono da appena 6 picolitri (miliardesimi di millilitro) contro i circa 10 dei modelli precedenti e di molti suoi concorrenti. Ignoro, come credo qualsiasi utente. le metodologie utilizzate dai costruttori per dichiarare le loro risoluzioni. Noi, a differenza di loro. la metodologia di prova la dichiariamo apertamente sulle pagine della rivista e siamo fieri del fatto che si tratti della modalità più semplice ed immaginabile: queste sono 600 linee per pollice, vediamo cosa riesce a leggere (o a stampare), poi si prova con altri valori e così via. Ogni utente, se vuole, può fare le sue ulteriori prove di riscontro se è poco convinto delle nostre affermazioni (tutte le prove sono ampiamente documentate/documentabili). Se non fossimo pienamente convinti dei nostri test, non saremmo così pazzi da pubblicare risultati azzardati. Non foss'altro per le inevitabili reazioni degli stessi costruttori (o distributori) che, ovviamente, leggono e seguono MC sempre, specialmente se vengono trattati loro prodotti... ma anche dei loro concorrenti. Tutto ciò premesso, la valutazione di uno scanner non può essere basata solo sulla risoluzione reale misurata. Sarebbe come scegliere un'autovettura dal solo regime di rotazione del motore o, peggio, dalle dimensioni dei pneumatici. Il giudizio è molto complesso e tiene conto di moltissimi fattori, non ultimo la robustezza dell'apparecchio, l'affidabilità nel tempo, la fedeltà cromatica (anch'essa rigorosamente misurata), la velocità e... il prezzo di vendita al pubblico. E poi, mi permetta, le chiacchiere sono sempre un po' discutibili, i numeri (delle nostre rilevazioni) leggermente meno. Tutto sta a decidere se credere più a noi o più ai vari costruttori.

SCANNER E OCR

alvel Ho letto MC n.187 l'articolo sugli scanner dove presentate il Microtek 5. Prezzo a parte, in USA la Microtek vende lo scanner E6 Pro a \$ 1349, nella prova mostrate un OCR assolutamente penoso. E uno spende 6 milioni e passa per avere una tale schifezza? Qualcosa mi sfugge... volete per cortesia spiegarmi? lo stavo per comprare un E6 via internet e non posso certo fare una prova OCR che però è quello che più mi interessa in uno scanner. Voi ne presentate una lunga lista ma poi vi occupate solo di 3 o 4 e, mi è parso, sottostimando la funzione OCR che, vero che dipende dal programma, ma non credo sia poi così secondaria. Grazie per l'attenzione

Ernesto Gastaldi

dire il vero, nel nostro Speciale AScanner non abbiamo fatto alcuna prova OCR, né ci siamo soffermati più di tanto sul software fornito a corredo. E' vero che molti scanner offrono (via software, ovviamente) funzionalità di riconoscimento ottico del caratteri, ma non era quello - la prova a confronto dei programmi forniti a corredo - di cui volevamo parlare nel nostro articolo. Ci interessava maggiormente mettere a nudo le reali capacità hardware degli apparecchi provati, definendo un'accurata metodologia di prova della quale abbiamo pubblicato nelle pagine iniziali del nostro speciale tutti i dettagli. Metodologia rigorosamente applicata nello stesso modo per tutti ali scanner in prova su MC di settembre e che sarà ripetuta pari pari anche in futuro, proprio per fornire una sorta di continuità di comparazione ai nostri lettori. Quella che lei vede in basso a sinistra a pagina 169 di MC n. 187, non è una prova OCR: in questo caso avremmo dovuto mostrare, sotto forma di caratteri ASCII, cosa il programma di riconoscimento fosse riuscito a leggere. E' la "pura e semplice" digitalizzazione a 100 punti per pollice a 256 livelli di grigio di un frammento cartaceo stampato tipograficamente. A 100 dpi in b/n, è evidente (un'immagine vale piu' di mille pa-

adp

role) lo ScanMaker 5 ha qualche problema esistenziale, non riscontrato negli altri apparecchi provati (a quella risoluzione!). Ma non significa affatto che non sia possibile il corretto funzionamento di un buon OCR. Utilizzando una differente risoluzione, di sicuro, ma non impossibile. Del resto lo ScanMaker 5 ha fornito per il resto risultati più che soddisfacenti, anche riguardo la risoluzione reale (misurata dai nostri laboratori) che per l'apparecchio in questione raggiunge il più che dignitoso valore di 600 punti per pollice (veri... e verificati!).

adp

INTERNET E LE STATISTICHE SUL TRAFFICO

reg.mo sig. De Masi, ho apprezzato, fin dalla prima puntata (quando era redatta da R. Nicotra) la rubrica ABC e, senza voler per questo nulla togliere al fondatore, desideravo dirle che apprezzo molto la svolta che ha dato alla stessa, utilizzandola per guidare noi nocchieri novelli, e un poco incauti, nel Waterworld, come dice lei, di Internet.

Ciononostante non amo comunicare attraverso e-mail, visto che ritengo, forse anche a causa della mia non più giovane età (ho superato da un bel po' i sessant'anni), questa prassi adatta per lettere commerciali e per chi ha poco tempo da dedicare alla corrispondenza. lo, grazie a Dio, ne ho a disposizione un po' in più, e preferisco scriverle per lettera. Ma lei può senz'altro rispondermi all'indirizzo di e-mail in cal-

Desideravo chiederle se esistono documenti (ad esempio una tesi di laurea o un report di qualche agenzia) relativi al traffico planetario di Internet, una specie di occhio statistico del tipo che la RAI pubblica sulle pagine di Televideo. Sarebbe interessante sapere se davvero l'America è lamerica, come scrive Amelio, quando si verificano le ore di maggiore affollamento, quali sono le ore più "affidabili", e così via. La ringrazio, le faccio i complimenti per

La ringrazio, le faccio i complimenti per la sua prosa divertente e originale, e



porga i miei saluti cordiali a tutti i suoi colleghi di redazione.

Ludovico Bastelli

Gent.mo sig. Bastelli

la ringrazio molto per i suoi complimenti, che probabilmente non merito, o che merita in parte mio padre, per avermi insegnato a guardare sempre le cose della vita attraverso un vetro mai oscuro. Mi meraviglio invece di come abbia fatto a trovare il mio indirizzo, per scrivermi personalmente e non attraverso la redazione; ma per una persona attenta, come ritengo sia lei, non deve essere stato difficile.

Ciò che lei cerca esiste davvero, e non si tratta di uno studio monografico che, nel mondo di Internet, diverrebbe, dato l'argomento, rapidamente obsoleto. Si tratta di un'indagine seria e documentata che http://www.andover.com porta avanti da diverso tempo, e che documenta giornalmente sul sito http://www.internettraffic.com. Vi potrà trovare numerose e interessanti notizie sulla velocità di trasferimento media dei dati, sui tempi di risposta, sulla perdita percentuale di pacchetti durante una trasmissione, e diverse altre risposte tutte correlate a domande relative al mondo della connessione dialup. Le statistiche sono molto dettagliate e personalizzabili, visto che è possibile selezionare le notizie d'interesse secondo il continente, router (sono elencati tutti i principali router mondiali), paese, tipo di collegamento e così via. I dati possono essere raggiunti su media giornaliera, mensile, settimanale o in base ad altri periodi, ed è interessante notare, come d'altro canto facilmente prevedibile, che il miglior periodo per collegarsi, in termini di presenza di traffico, tempo di risposta globale, e affidabilità del collegamento è tra le 2,30 e le 10 del mattino, mentre è più strano che il momento più "disastroso" sia intorno alle due del pomeriggio. Comunque il sito è talmente ricco di notizie e talmente analizzabile in dettaglio che avrà modo di accontentare la sua curiosità nel modo che meglio desidera.

Il servizio, pregevolmente, è aggiornato alle ultime 24 ore, ed è assolutamente gratuito. Ci si può abbonare a una specifica serie di dati, per riceverli periodicamente in casella di e-mail. Cordialmente

Raffaello de Masi

IL RITORNO DI AMIGA

Ecco una serie di lettere di "amighisti", come essi stessi si definiscono, contenti del fatto che abbiamo di nuovo dato spazio all'Amiga sulle pagine di MCmicrocomputer. Non vogliamo essere anacronistici, sappiamo benissimo che, e lasciatemi dire purtroppo, da un punto di vista commerciale l'Amiga ha fatto il suo tempo. Ma ci sono ancora molte persone che lo usano con soddisfazione, e molti sono nostri affezionati lettori: e ci fa piacere cercare di... non abbandonarli. Ma non vogliamo illuderli promettendo loro chissà cosa, nel senso che è evidente che non possiamo dedicare un grande spazio ad un campo che, e di nuovo sono pronto a dire purtroppo, è ormai occupato da pochi irriducibili. Amighisti, continuate a leggere MC e a scrivere, per tenere viva la "vostra" rubrica.

m.m.

arissimo direttore,

noto con piacere dell'aumento di pagine della sezione dedicata ad Amiga, computer che uso regolarmente, erano molti anni che non acquistavo più MCmicrocomputer ma negli ultimi due mesi (settembre e ottobre) la voce di protesta verso sistemi operativi ostici e cervellotici si sta levando con sempre maggior insistenza, cosa che fa ben sperare nel futuro intelligente dell'informatica personale.

Colgo l'occasione per rinnovare in mio appoggio a considerazioni del genere, che mi riporta a quel lontano 1982 anno in cui cominciò la mia avventura informatica costantemente aggiornato da MCmicrocomputer che compravo regolarmente anche se ero uno studente molto al verde.

Tanti saluti

Lorenzo Ramon

aro direttore, ho letto con piacere la rivista che, devo dire la verità, non leggevo da diversi mesi. Tutte le volte che compro MC inizio a leggere la rivista dalla fine, il motivo è uno solo. Come

forse già sta immaginando, sono uno dei pochi possessori di un computer Amiga. La vita per noi è dura, sia perché la sfortuna ci ha perseguitato per almeno quattro anni e sia perché piano piano, eccettuato poche riviste, tutti stanno dimenticando il terzo sistema casalingo più diffuso, dopo PC e MAC.

Certo è tutto fermo al 1992 però rimane l'unico sistema che bene o male riesce ad avere, con alcune limitazioni, ancora un parco di programmi che possono soddisfare tutte o quasi le esigenze: Internet, grafica, videoscrittura, giochi, musica.

MC continuando a parlare di Amiga ed anche di altri OS dimostra di essere una rivista a 360 che non vuole rivolgersi solo ad un sistema che domina ormai anche gli orologi, ma vuole cercare di informare. La stessa parola informatica racchiude in fondo il significato di divulgare, e voi lo avete sempre fatto. Ricordo ancora la mitica battaglia per liberalizzare fax e modem. Eravate almeno 10 anni avanti a tutti e la vostra battaglia è sicuramente servita a muovere le acque facendo capire che quelle tasse erano inconcepibili in un paese civile.

Spero che continuerete a parlare di Amiga, di Psion, di Beos, di OS/2 e di tutta quell'area dell'informatica che si discosta dalla standardizzazione forzata che attualmente ci hanno imposto.

E' importante leggere una rivista libera da preconcetti e non uniformata a lodare sistemi che, purtroppo creano solo problemi ai poveri utenti come me che trovano un po' di ristoro solo a casa quando accendono un computer con un OS semplice e completo.

Grazie

Marco Vitale

liao,

sono veramente contento di aver trovato sul numero di ottobre spazio dedicato ad AMIGA: una rivista importante e bella come la vostra non poteva non avere almeno 4 pagine dedicate a questa magnifica piattaforma!

Fino ad oggi ho comprato MC solo saltuariamente, ma se lo spazio Amiga continuerà ad esserci, magari aumentando anche, non potrò fare a meno di

comprarlo tutti i mesi !
Certo che però nell'editoriale potevate almeno segnalare lo spazio dedicato
ad Amiga, specificando anche se è stata una cosa occasionale o se continuerà
ad esserci...

segue da pag. 56



segue da pag. 55

Complimenti per la rivista: è sempre bello vedere che c'è qualcuno competente a parlare di informatica...

Ma che SO userà mai Enrico Altavilla, della prima lettera nella posta del numero di Ottobre ?:)

Ciao!

Sergio Maiandi

alve, Sig. Marinacci.

Le scrivo per esprimere la mia felicita' nel vedere sulle pagine di MC il ritorno di Amiga, un sistema che io ho usato e continuo tuttora ad usare con molte soddisfazioni. Mi rincuora vedere che esistono ancora riviste che non sottovalutano "il resto" del mercato, seppur nei limiti dei sempre restrittivi principi editoriali.

Grazie.

Marco De Vitis, Roma

ono un'irriducibile AMIGHISTA e vi scrivo per complimentarvi con Voi per l'articolo di un Vostro Collaboratore (Daniele Franza) che è stato pubblicato sul numero di Ottobre di MC. L'articolo è veramente interessante e voglio sperare che non sia l'ultimo che apparirà sulla Vostra rivista che tratti di quel fantastico computer quale è l'AMIGA così anche noi Amighisti saremo sempre più invogliati ad acquistare la Vostra bella Rivista.

Saluti.

Luca Bocci, Siena

gregio direttore Marinacci,

ho accolto con immenso piacere la rubrica dedicata ad Amiga del numero di ottobre di MC.

Come tutti i veri "Amighisti" sono sempre andato contro corrente continuando ad utilizzare un computer che il mondo dell'informatica ha dato per morto più di una volta. Nonostante questo io ho perseverato, rifiutando di passare ad altri sistemi operativi che offrivano caratteristiche come multitasking preemptive, interfaccia "userfriendly", plug&play, ecc., che, a detta di chi le offriva, dovevano dimostrarsi rivoluzionarie, ben sapendo invece che quando Amiga offriva già queste cose altri sistemi ben più diffusi erano ancora fermi all'interfaccia a caratteri.

Nonostante questo, scelte pessime da parte della defunta Commodore hanno lentamente mandato in declino l'Amiga facendola praticamente sparire dalla vista del grande pubblico. E' qui che entra in gioco la grande forza che ha permesso ad Amiga di sopravvivere

e di cominciare quel rilancio da lungo tempo atteso: la grande unità dei suoi utenti, la Comunità Amiga, una forza che gli utenti delle altre piattaforme non hanno a disposizione.

Sembra proprio che il detto "chi la dura la vince" sia azzeccato, Ultimamente, grazie all'opera di Gateway, nel mondo si ricomincia a parlare di Amiga. Anche in Italia, da sempre terra di colonizzazione per un particolare sistema operativo che non voglio nominare, si stanno agitando un po' le acque. Ne è la prova il fatto che la rivista da lei diretta abbia deciso di continuare a parlare di Amiga, nonostante altri abbiano deci-

so già da lungo tempo di essere sem-

plici cataloghi di prodotti per una determinata piattaforma.

Il mio sogno è che Amiga torni a risplendere come un punto di riferimento nel mondo dell'informatica. Utopia? Forse. Ma se vivessimo ai tempi di Einstein probabilmente considereremmo utopiche le sue teorie. Ed il progresso avviene sempre grazie a persone che hanno idee che a prima vista sembrano utopiche, ma che poi essi stessi dimostrano realizzabili.

Concludo qui questa lunga lettera con cui la ringrazio ancora per la scelta "coraggiosa" che ha fatto nel voler continuare a parlare di un "morto" e le assicuro che, finché continuerà in questa sua scelta editoriale, avrà in me, e sicuramente in tanti altri amighisti, un fedele lettore.

Distinti Saluti,

Stefano Guidetti

tamane in edicola mi è cascato l'occhio sulla copertina del numero di ottobre di MC e ho letto uno 'strillo' che mi ha incuriosito:

Passato, presente e futuro di AMIGA Lo confesso. Sono un ex assiduo lettore di MC. Dai tempi d'oro dell'Amiga fino a un paio d'anni fa non mi sono mai perso un numero. Sono diventato 'ex' da quando l'interesse della rivista (sicuramente seguendo quello generale) verso Amiga è andato scemando, anche se una piccola rubrica è sempre rimasta in piedi (ciò mi fa molto piacere, visto la fine che hanno fatto i vari Atari, Archimedes, Apple Ilgs tutti apparsi più o meno insiema all'Amiga e poi, piano piano, chi prima chi dopo, spariti nel nulla).

E sono contento di non essere diventato anche un ex amighista, dato che con questo splendido e controverso sistema ci lavoro e gioco ormai da più di

10 anni, e tuttora mi è d'aiuto nella mia attività.

Aver letto l'articolo sul numero di ottobre mi ha riportato indietro di qualche anno, e devo dire che le premesse per un rilancio di Amiga (se non verranno disattese, come purtroppo è accaduto negli ultimi tempi) mi sembrano ottime.

Mi auguro che questo sia un ritorno stabile e puntuale dell'informazione sul mondo Amiga, che nonostante le molte vicissitudini avverse, non ha mai smesso di 'girare' ed evolversi, a testimonianza del fatto che il progetto Amiga di per sé è qualcosa che va ben oltre il semplice 'personal computer'

Sarebbe auspicabile anche il ritorno della rubrica PD Amiga: gli argomenti non mancheranno di certo, visto e considerato che il panorama PD e shareware per Amiga è tra i più vasti (se non il più vasto) disponibile in rete.

Vi ringrazio per avere ridato spazio e vita all'informazione su Amiga e mi complimento con Daniele Franza che ha steso un articolo a mio parere lucido, puntuale ed obiettivo.

Attendo con curiosità e interesse il prossimo numero di novembre: io sarò in edicola, e mi auguro anche Amiga.

Cordiali saluti.

Stefano Fenili

inalmente una rivista italiana che tratta a tutto tondo il panorama informatico non si ferma al monopolio di windows e i suoi PC tanto da SBANDIERARE iMAC in prima pagina, parlare di linux, Os2.La mia sorpresa aver pubblicato materiale su Amiga, computer che ritengo un esempio da seguire. I miei più sentiti complimenti, ora so quale rivista PC comprare!) Bye!Stefano "Wildpig" Marcon

Salve, volevo farvi i miei complimenti per la rivista. In particolare mi è piaciuto molto nel numero di ottobre l'articolo dedicato al passato presente futuro di Amiga. Uso Amiga da molto tempo e sono davvero soddisfatto di questa macchina, che offre caratteristiche invi-

diabili da altri sistemi.

Per cui, in definitiva, continuate così! In mezzo alle altre riviste-spazzatura per PC, la vostra rimane senz'altro la migliore, in quanto maggiormente dedita all'informatica in generale. Le altre hanno confuso il termine "PC" con "Wintel". La vostra continua a distinquersi.

Complimenti ancora e continuate cosill

Davide Romanini, Ferrara



Solo con l'esclusivo impiego di materiali di ottima qualità e con una capillare rete di vendita fatta unicamente di rivenditori qualificati si può stabilire un *binomio vincente*.

Proprio come il Notebook *P6300* che vanta caratteristiche uniche nel suo genere ad un prezzo oggi accessibile a tutti.

*

l loghi Intel Inside®, Pentium® e Pentium® II sono marchi registrati di Intel Corporation. MMX è un marchio di Intel Corporation.

Processore Intel® Pentium® 233MHz con tecnologia MMX™ e processore Intel® Pentium® II 266MHz, memoria sdram da 16 a 144MB, display TFT 13,3", hard disk da 2,1 a 5GB, cd-rom 20x intercambiabile con il floppy drive 1,44MB, scheda video 128bit

2MB ram e tanto altro ancora!

Disponibile anche con DVD e MPEG-2.



O come la linea MRX che grazie alla sua modularità può essere personalizzata a piacere dai processori Intel® Pentium® fino ai processori Intel® Pentium® II.

MOD. 333MRX





Velocità del bus fino a 100MHz, supporto IDE Ultra-DMA 33, bus AGP per le schede video, ram sincrone (SDRAM) sono caratteristiche basilari dei personal computer di qualità superiore.

JEN ELETTRONICA S.r.1

Via Avogadro, 10 z.i. E. Fermi 62010 MONTELUPONE (MC) tel. 0733-225012 r.a. - fax 0733-225014 Consultaci su internet all'indirizzo www.lemon.it

E-mail lemon@lemon.it

Per ricevere materiale illustrativo ritaglia e spedisci il seguente tagliando: Società.

Nome.Cognome......

Indirizzo.....





Internet: a chi il traffico? A Telecom!

Ulteriori riflessioni portano a ipotizzare che Telecom Italia punti al monopolio dell'accesso Internet via rete commutata non solo o non tanto per assumere il controllo dei servizi IP. quanto per rallentare lo sviluppo dei nuovi operatori telefonici su rete fissa.

Come i nostri lettori ricorderanno, il 10 luglio 1998 l'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (AGCM), ritenendo non infondata la denuncia presentata il 2 febbraio dalla Associazione Italiana Internet Provider (AIIP) contro Telecom Italia, ha avviato una istruttoria tesa a valutare possibili violazioni, da parte di quest'ultima, dell'articolo 3 della legge n.287/90 (i.e. 'legge antitrust") in tema di:

- prezzi predatori per la fornitura dei servizi di accesso ad Internet
- pratiche di discriminazione
- 3 sfruttamento illegittimo di vantaggi concorrenziali derivanti dalla posizione dominante su mercati collegati.

Avvio dell'istruttoria non significa condanna, ma vale comunque la pena di sottolineare che l'apertura di un procedimento per "prezzi predatori" è comunque un evento rarissimo: salvo errori, questo è solo il secondo caso in Italia. Il motivo di questa eccezionalità è legato alla definizione stessa di prezzo predatorio. I prezzi di vendita di un prodotto si definiscono predatori solo quando sono inferiori ai costi di produzione variabili: se è plausibile, infatti, che un imprenditore per ridurre le perdite dovute al correre dei costi fissi venda un prodotto ad un prezzo inferiore alla somma dei costi di produzione fissi e variabili, è "fuori di testa" che aumenti le perdite vendendo ad un prezzo inferiore a quello della "materia prima" (costi variabili), perché in questo caso aumenta certamente le perdite. A meno che non lo faccia per cacciare fuori dal mercato i suoi concorrenti. Pratica illecita per chi, come Telecom Italia, occupa una "posizione dominante" su un certo mercato.

Che Telecom Italia venda abbonamenti per l'accesso ad Internet in larga perdita, è fuori discussione: dal bilancio separato delle divisioni TIN e In-

terbusiness emerge chiaramente che TIN nel 1997 ha avuto ricavi per poco meno di 13 miliardi di lire a fronte di costi per 108 miliardi, con perdite pari al 730% del fatturato. Ma questo non basta sic et simpliciter a definire "predatori" i prezzi degli abbonamenti TIN: i legali di Telecom tenteranno probabilmente di sostenere che quei 108 miliardi sono tutti o quasi tutti costi fissi: AIIP ribadirà le ragioni per le quali ritiene insostenibile questa tesi e l'Autorità Garante prenderà la sua decisio-

Ricordo tutto questo perché a metà ottobre è accaduto un fatto assolutamente singolare: TIN ha lanciato il servizio di accesso ad Internet sul numero 147 in circa 320 località nelle quali non dispone fisicamente di un POP. Come molti sanno, il 147 è una sorta di numero verde per il quale chi chiama paga uno scatto alla risposta (se il suffisso è 1) o la normale TUT urbana (se il suffisso è 8). Il resto lo paga chi riceve la chiamata. Con il 147-8 TIN ha portato il numero di punti di accesso urbano da circa 135 a 457 facendosi carico della differenza tra il costo dell'urbana e della interurbana per gli oltre 320 "POP virtuali"

Quanto vale questa differenza? Se assumiamo che le interurbane "parzialmente pagate da Telecom" siano tutte relative a distanze inferiori a 15 km, il costo assorbito da Telecom Italia per fornire il servizio a tariffa urbana anche dove non dispone di POP è pari a 4.018 lire/ora in "peak time" (dalle 8:30 alle 18:30) dei giorni feriali e di 1.905 lire nelle altre fasce; per distanze del POP virtuale da quello reale superiori ai 30 km, la differenza può raggiungere le 18.242 lire/ora.

Poiché il costo di una telefonata tariffata a tempo è per definizione variabile ed il costo orario degli abbonamenti TIN più costosi è di 1.500 lire/ ora (abbonamento 100 ore a 150.000 lire) o al massimo di 1.854 lire/ora per la ricarica di 40 ore lanciata negli scorsi giorni, l'offerta a mezzo 147-8, che, oltre ai costi variabili del servizio standard comporta un ulteriore costo variabile compreso tra 1.905 e 18.242 lire/ora, è incontestabilmente predatoria

Come può venire in mente ad una azienda sul cui capo pende un procedimento per prezzi predatori di fare un'offerta al pubblico palesemente predatoria? Non lo sappiamo.

Sappiamo però che quando i nuovi operatori telefonici nazionali e regionali cominceranno ad operare con i loro propri archi di numerazione urbana, detenere un elevato numero di abbonati ad Internet significherà spostare cifre di qualche centinaio di miliardi di interconnessione.

Mi spiego meglio: quando l'abbonato di un nuovo operatore chiama un

abbonato di Telecom, il nuovo operatore si fa pagare dal proprio abbonato, ma paga a sua volta a Telecom in base alla cosiddetta "tariffa di interconnessione"

Non appena i nuovi operatori di rete fissa inizieranno ad operare non più con i prefissi, ma con i propri archi di numerazione urbana, succederà anche il contrario: se un abbonato di Telecom chiama un abbonato di rete fissa di Infostrada, Albacom, Wind, Tiscali, etc., Telecom dovrà pagare l'interconnessione al nuovo operatore.

Supponiamo ora per un attimo che tutti i provider Internet italiani spostino i loro modem sulle reti telefoniche di uno o più

nuovi operatori. Secondo stime attendibili, l'anno prossimo gli italiani utilizzeranno accesso ad Internet via PSTN o ISDN per almeno 10 miliardi di minuti. Se, come è probabile, l'Autorità per le Telecomunicazioni dovesse imporre una tariffa di interconnessione pari a quella raccomandata dalla Unione Europea, nel 1999 Telecom si troverebbe a dover pagare ai nuovi operatori per interconnessione fonia generata da

traffico Internet via rete commutata qualcosa che assomiglia a 250 miliardi di lire.

Tutto questo naturalmente non avverrà, perché già oggi Telecom Italia è riuscita a raccogliere oltre il 52% dell'utenza Internet e perché con azioni di marketing come la formula urbana, il 147-8 e magari la tariffa flat per 4 ore ipotizzata prima della caduta del governo Prodi, potrebbe raggiungere e superare nei primi mesi del '99 l'80% del mercato Internet.

Sì, egregi lettori, l'ipotesi più plausibile è che quella che viene presentata come un'azione benemerita a favore dello sviluppo di Internet sia in realtà solo una barriera all'ingresso dei nuovi operatori di rete fissa. In varie sedi, Telecom ha sostenuto di non poter es-

Il cavo, fibra, doppino o coassiale, è l'elemento portante dell'Information Technology. Le forbici sono quelle con cui qualcuno taglia il cavo. Qualche volta tagliare il cavo può essere utile o indispensabile: è il caso ad esempio delle tecnologie wireless o
satellitari. Talora, il cavo viene tagliato per
errore; è il caso di numerose scelte economiche e politiche fatte in Italia negli scorsi
decenni dal monopolista uscente o da chi
aveva il dovere di indirizzarlo o controllarlo.
In questo caso è corretto parlare di taglio,
ma non necessariamente solo del cavo.

sere chiamata a pagare di interconnessione più di quello che riscuote dall'abbonato. Tesi solo apparentemente inoppugnabile, perché è singolare chiamare i nuovi operatori telefonici a pagare le spese delle campagne di fidelizzazione che Telecom lancia contro l'ingresso dei nuovi operatori telefonici

Mi rendo conto che dal punto di vista di chi paga la bolletta, se Telecom sconta o regala la TUT poco importa chi paga le spese. Ma anche in questo caso non è tutto oro quel che luccica e per capire qualcosa di più circa le reali intenzioni dell'ex monopolista bastano alcune carte che Telecom ha calato in tavola. Forse involontariamente. Carte che chiariscono molto bene quali siano gli obiettivi economici delle azioni di fidelizzazione presentate come promozione di Internet.

Nell'ambito della farsesca presentazione del piano industriale 1999-2001, Telecom Italia ha espresso la convinzione di poter raccogliere 2.600.000 abbonati Internet entro il 2001 che, "con i loro canoni e con il loro traffico", costituiranno "almeno il 10 per cento di tutte le entrate aziendali" (Gianfranco Modolo, La Repubblica,

sabato 10 ottobre '98, quinta colonna, circa metà pagina). Poiché Telecom Italia prevede per l'anno 2001 ricavi per 55.040 miliardi di lire, ne consegue che prevede ricavi per Internet e traffico associato per 5.500 miliardi. Dividendo per 2.600.000 abbonati significa una ipotesi di ricavo Internet e traffico associato pari a 2.100.000/anno per abbonato o se preferite a 176 mila lire/mese o 352.000 lire a bolletta.

Alla faccia di chi, a livello governativo o addirittura di consumatore, regge involontariamente il sacco alle operazioni di marketing e fidelizzazione dell'ex monopolista.

Aveva ragione Emma Bonino, quando, un anno fa, invitava a non fidarsi dei regali di Telecom: se vogliamo realmente promuovere la diffusione di Internet in Italia, serve un quadro tariffario e normativo compatibile sia con le tasche dei consumatori, sia con lo sviluppo della concorrenza

E non la passiva accettazione di una serie di piani di fidelizzazione monopolistica.

ME



TECNOLOGIE

di Rocco Patriarca

Auto PC o Car PC? Comunque Citroën!

Presentate, alla 100° edizione dell'Internationale de l'Automobile di Parigi, le evoluzioni dei sistemi di integrazione elettronica a bordo di auto di Microsoft e di Intel. Verso una piattaforma unica?

E' stato all'ultima edizione del Consumer Electronics Show di Las Vegas dello scorso gennaio che Microsoft, in collaborazione con una delle più dinamiche aziende di elettronica di consumo in auto, la giapponese

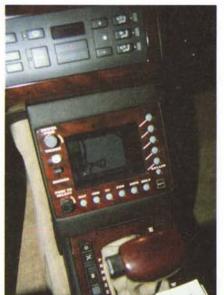
Clarion, ha presentato il suo Auto PC. Solo qualche mese più tardi, al Salone dell'Auto di Ginevra, la Intel ha fatto la sua mossa presentando il Car PC. In entrambi i casi la filosofia è la stessa: realizzare un unico "centro di controllo" per le applicazioni di elettronica in auto, dalla ricezione radiofonica alle comunicazioni cellulari di voce e dati e guindi Internet, da alcune delle funzioni dell'auto come controllo del climatizzatore o dell'antifurto satellitare alla gestione di videogame utile per distrarre i più piccoli in lunghi viaggi, dalle funzioni di PIM (Personal Information Manager) a quelle di "navigator" nel senso automobilistico del termine (localizzazione dell'auto sul territorio grazie ad un GPS, ricerca di percorsi alternativi grazie a mappe su CD-ROM o DVD, facility nella ricerca di locali, hotel, stazioni o aeroporti memorizzati sui supporti a disposizione).

L'approcio al problema è stato, naturalmente, diverso e complementare tra Microsoft ed Intel.

L'Auto PC della prima, ricordiamolo, è nato come una nuova e rivoluzionaria generazione di autoradio. Il controllo dell'impianto audio, del cambia-CD, del telefono cellulare, dell'antifurto avviene tutto attraverso la circuitazione contenuta in un modulo che si installa al posto dell'autoradio e di essa riprende le forme e le dimensioni. Quindi frontalino estraibile, grande display anteriore, tasti di controllo e così via. E di tutto ciò se n'è occupata



Clarion, che ha realizzato tutta l'elettronica, mentre l'intervento di Microsoft riguarda principalmente il sistema operativo. Per controllare tutte le funzioni è stato infatti adottato Windows CE nella sua versione 2.0, ma forse l'innovazione maggiore dell'Auto PC è stata quella dell'impiego delle porte USB nellla trasmissione dati tra unità centrale installata nel cruscotto e tutte le periferiche esterne. Ciò implica l'apertura di un nuovo vasto settore merceologico in quanto sebbene sia possibile connettere periferiche USB già esistenti (basta caricare nell'unità centrale i driver che la gestiscono attraverso



l'interfaccia ad infrarossi presente sul frontalino), periferiche USB specifiche per l'uso in auto potrebbero essere prodotte da terze parti. E non parliamo solo di tastiere o stampantine per l'uso evoluto in auto, ma, ad esempio, microcamere che possano aiutare in manovre di retromarcia di ingombranti TIR o trasmettitori automatici di posizione in collegamento con centrali di controllo di antifurti satellitari. Naturalmente il tutto comandato dal guidatore tramite controllo vocale e con risposte offerte dal sintetizzatore vocale interno.

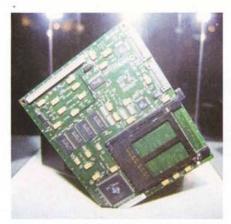
Intel è partita da un punto di vista diverso. Nella prima versone del Car PC ha brutalmente inserito all'interno dell'auto un PC completo e standard (con tanto di mainboard, alimentatore riprogettato per ottenere tutte le tensioni dai 12 volt dell'auto, dischi, scheda video, porte seriale, parallela, USB, ecc.), alloggiandolo nel bagagliaio. Ad esso erano stati collegati dei monitor dotati di touch screen, un adattatore dati per il telefono cellulare di bordo, tutto pilotato tramite controllo vocale e gestito dall'immancabile Windows 95.

Le novità

Sia Intel che Microsoft erano ospiti, all'Internationale de l'Automobile di Parigi, in uno stand Citroën. Ciò lascia intravedere un forte interesse della casa automobilistica francese verso queste nuove tecnologie. Invero la Citroen è stata la primissima casa automobilistica ad interessarsi delle ricerche dell'integrazione di queste elettroniche in auto stringendo accordi con i due colossi dell'Information Technology sin dalle prime fasi dei rispettivi progetti.

Nella zona dedicata alla Microsoft, una Citroën Xantia era equipaggiata di un

Il monitor LCD installato a bordo della Citroen XM dotata di Car PC Intel. Sebbene la ricostruzione del cruscotto non sia stata curatissima, è interessante notare, in basso a destra, la presenza di due porte USB alle quali connettere periferiche esterne.



Il cuore del Car PC è una scheda madre che impiega tecnologia analoga a quella dei computer portatili. In evidenza la struttura dello slot PCMCIA destinato a permettere scambio di programmi con l'esterno nonché ad ospitare terminali di trasmissione dati (GSM).

sistema Auto PC completo. L'unità centrale installata in plancia veniva controllata attraverso la voce dell'operatore tramite un piccolo microfono posto sull'aletta parasole. Nessun altro equipaggiamento visibile era presente nell'auto mentre grosse novità riguardavano i software applicativi integrati a bordo dell'unità centrale. Intanto la sigla, spuntata all'angolo superiore del frontalino, recitava 310C, il che lascia ipotizzare ad un Auto PC di terza generazione, osservazione confermata dall'addetto che però ha minimizzato le evoluzioni hardware (minime, solo volte ad una maggiore integrazione) e software (riguardante principalmente lo sviluppo di nuovi pacchetti) tra le diverse versioni. Poi l'implementazione di nuove lingue (tra cui l'italiano) e l'integrazione dell'RDS nel sintonizzatore, esigenza tipicamente europea. La novità maggiore comunque riguardava il software per Windows CE realizzato dall'Infogation, una società nata da un accordo tra Microsoft e Clarion allo scopo di realizzare applicativi per l'Auto PC.

Più sostanziali, invece, le novità nella zona dedicata alla Intel. L'hardware del "Connected Car PC" come viene ufficialmente definito, è stato completamente riprogettato in funzione dell'uso automobilistico. La Intel ha appositamente realizzato una scheda madre basata su un processore Pentium Mobile MMX 266. Questa scheda, paragonabile per progettazione e tecnologia impiegata a quella dell'ultima generazione di portatili, è dotata di 64 Mb di RAM, di porta PCMCIA, di connessione USB; integra un controller Eide ed un hard disk che contiene il sistema operativo (Windows 95), viene alimentata con la tensione di bordo dell'auto, e le applicazioni ed è inserita in un contenitore metallico che garantisce insensibilità ad interferenze. Il monitor viene connesso via USB così come la tastiera customizzata per l'inserimento rapido dei dati, mentre la porta PCMCIA, accessibile dall'esterno, è necessaria



In primo piano il processore di classe Pentium Mobile MMX, sullo sfondo l'hard disk.



L'Auto PC di Clarion installato a bordo della Xantia. In evidenza, sulla destra, la fessura in grado di ospitare PC Card.

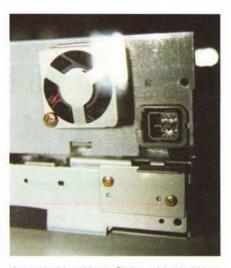
soprattutto per connettere terminali telefonici GSM (ad esempio il Card Phone della Nokia) e quindi garantire l'accesso ad Internet anche in viaggio.

La Citroën XM in dimostrazione ha messo in evidenza tutte le possibilità di impiego del Car PC. Oltre al già citato controllo vocale, gli è stato affiancato un lettore DVD-ROM, in grado anche di leggere CD-ROM, CD Audio e così via, attraverso il quale può svolgere le funzioni di Car Navigation, può riprodurre musica e video nonché permettere ai più giovani di sfidarsi "su strada" nei giochi resi ancor più appassionanti se affiancati da un



Elevatissima l'integrazione dei componenti interni dell'AutoPC.

News



Una curiosità: sebbene Clarion ed Intel abbiano fortemente voluto l'USB nella trasmissione dei dati lungo tutta l'auto, non hanno ritenuto i connettori "standard" all'altezza del gravoso impiego automobilistico, prontamente sostituendoli con un più "cattivo" connettore proprietario.

impianto di riproduzione sonora di buon livello. Inoltre, sempre via USB, era presente un modulo FM completo di RDS per l'ascolto della radio.

Scenari futuri

Quello dell'Auto PC o Car PC rappresenterà senza alcun dubbio un nuovo campo d'azione per l'accoppiata Microsoft ed Intel. Il Car PC Intel adotterà presto un nuovo "computer di bordo" (mai definizione è stata più calzante) basato sul Pentium II per mobile computing, sfrutterà l'aumentata capacità di calcolo per nuovi programmi (ad esempio potrà essere in grado di ricevere le nuove trasmissioni dati digitali in standard DAB operando una decodifica software in tempo reale) o per nuove periferiche. In ogni caso, un accordo già stipulato con Microsoft permetterà a breve di adottare Windows CE come sistema operativo anche del Car PC di Intel mentre è ormai certo, e la forte presenza della Citroën nell'accordo ce lo faceva sospettare, che il Car PC sarà proposto esclusivamente come dotazione di bordo delle vetture e non sarà possibile installarlo successivamente in auto se non a prezzi esorbitanti, a maggior ragione se attraverso esso verranno controllate anche alcune funzioni dell'auto o se le periferiche verranno integrate nei cruscotti o nascoste tra le stesse lamiere che attualmente ospitano le centraline dell'ABS o degli Airbag. Microsoft, dal canto suo, sarà ben lieta di implementare Windows CE anche nel Car PC di Intel, lasciando probabilmente a Clarion e agli altri costruttori di autoradio la possibilità di espandersi nell'after-



HARDWARE

News

di Francesco Fulvio Castellano

IBM presenta l'hard-disk più piccolo e leggero del mondo: sta dentro un uovo

Il nuovo hard disk di IBM, presentato a Milano in anteprima europea, è destinato a rivoluzionare il mondo delle apparecchiature digitali portatili: macchine fotografiche e videocamere digitali, PC palmari e ultra portatili, telefoni cellulari e altri prodotti futuri saranno dotati di nuova memoria. Un dispositivo da 340 MB.

"Revolution, evolution, innovation - il primo hard disk che sta in un uovo ' Con questo messaggio ad effetto, ma non tanto, IBM ha presentato alla stampa il più piccolo e più leggero hard disk del mondo, dotato di un disco grande circa come una moneta da 200 lire: il tutto è come una tessera del domino.

Nonostante pesi quanto un floppy disk, il nuovo microdrive è in grado di immagazzinare una quantità di dati e immagini di oltre 200 volte superiore rispetto a un normale dischetto. Sorprendente.

Riprendendo l'immagine di una precedente campagna pubblicitaria della stessa IBM dove l'"attore" principale era un pulcino, anche per il lancio di questo gioiellino tecnologico è un pulcino che osserva la "nascita" del microdrive all'a-pertura di un uovo. "La progressiva digitalizzazione di testi, immagini, musica, foto e altro - ha detto Ernesto Hoffman, Direttore Consulente per i Sistemi Complessi di IBM Italia - porterà ad una omogeneizzazione nel modo di comunicare. La eguale, progressiva miniaturizzazione - e questo drive ne è la prova - di prodotti high-tech, la capacità di utilizzo dei nuovi processori, l'esplosione delle tlc, questa information technology che 'mangia' sempre meno megabyte di qualsiasi altra macchina, beh stanno a significare che la spettacolarizzazione del nostro mondo è in atto. 100 milioni di miliardi di comunicazione in fibra ottica, software evoluto sempre più potente: ecco, nasce da tutto questo la richiesta di dispositivi di memoria piccoli e, a loro volta, potenti. Oggi vedremo qualcosa di fantascientifico". A differenza di altri for-



mati portatili come le memorie flash, il nuovo microdrive si basa su una collaudata tecnologia hard disk, cioè in confronto alle flash card (schede compatte, di dimensioni simili a quelle del microdrive, che impiegano una tecnologia di memoria flash a semiconduttori), il nuovo dispositivo IBM da 340 MB può contenere cinque volte più informazioni a un costo (che non è stato annunciato) per megabyte che immaginiamo inferiore. Oltre che nel caso degli apparecchi di ripresa digitali e dei PC palmari e ultra portatili, il microdrive introduce alta capacità e alte prestazioni di memoria di qualunque altro 'device' digitale portatile: videocamere digitali MPEG, ricevitori GPS, telefoni cellulari e altri prodotti consumer esistenti o di futura introduzione.

Il microdrive consente di inventare nuove apparecchiature, e gli scienziati e ingegneri IBM hanno ridotto l'avanzata tecnologica degli hard disk a dimensioni talmente piccole da poter essere impiegabili quasi ovunque: pensate, ad esempio, in un orologio da polso per memorizzare numeri telefonici o appuntamenti. Il microdrive consentirà di condividere i dati tra differenti apparecchi portatili come notebook, una videocamera digitale e una stampante. Il microdrive IBM può essere inserito in uno slot CompactFlash Type II, un nuovo e sempre più diffuso standard che è già stato adottato all'interno di apparecchi portatili prodotti da aziende come Canon. Nel caso un apparecchio non disponga di un tale slot, il microdrive può essere utilizzato anche con un adattatore PC Card standard. Canon, IBM, HP, Hitachi e Minolta stanno valutando il prodotto per una sua integrazione in apparecchi portatili e palmari di nuova generazione. Il microdrive IBM sarà disponibile verso la metà del 1999 e, quindi, non è ancora possibile conoscerne il costo.

Ecco alcune specifiche tecniche preliminari del microdrive IBM: capacità da 340 o 170 MB, dimensioni 42.8 mm x 36,4 mm x 5 mm, peso di 20 grammi, densità superficiale più di 3 miliardi di bit per pollice quadrato, numero di piatti uno, velocità di rotazione 4500 RPM.

Tecnologie: testine avanzate GMR (Giant MagnetoResistive) IBM, Enhanced Adaptive Battery Life Extender 2.0, tec-nologia di load/unload. Per concludere, alcune considerazioni divertenti e curiose per dire: "dove andremo a finire?". Bene. nel 1956, a San José, California, tecnici IBM inventarono il primo disco rigido per il commercio (42 anni fa) e la memoria della prima unità commerciale era di 50 dischi da 24 pollici, pari a due frigoriferi. Prezzo: 50.000 dollari per una capacità di 5 MB (per circa 2.500 pagine di testo). Oggi, IBM presenta questo piccolissimo microdrive da 20 grammi, capacità 340 MB, disco grande come una moneta da 200 lire. Nel 2000, sempre secondo IBM, saranno venduti 400.000 nuovi server Web per servire 166 milioni di utenti della Rete; megabyte scaricati dal Web per utente: 100; requisiti di spazio su disco: 16.6 quadrilioni di byte di memoria, o l'equivalente di 16,6 milioni di dischi da 1 GB, ricavi stimati per il settore dischi rigidi 62,2 miliardi di dollari (fonte IDC) e a condurre il mercato saranno prodotti da tavolo da 5-10 GB; spazio massimo su disco previsto 60 GB. Secondo IBM le vendite degli hard disk potrebbero superare quelle dei televisori: circoleranno nel mondo circa 132 milioni di dischi (installati su PC) rispetto ai 125 milioni di apparecchi TV. Fantascienza? Aspettare per vedere.

Per informazioni:

http://www.ibm.com/storage



Professionalità in movimento

Chisimuove ha trovato unpunto fermo

Processore Intel® Pentium® II (da 266 a 333 MHz)

Architettura AGP

RAM 32 Mb espandibile a 288 Mb

HDD da 4.2 a 8 Gb

Unità CD-Rom 24x e FDD integrate

Acceleratore grafico AGP 2x ATI™ Rage LT Pro con funzioni 3D

Audio 3D 16 bit, AC 97

Schermo XTFT 14.1" (1024x768)

I/O: porta seriale, parallela, PS/2, USB, uscita TV e monitor, Infrared (IrDA), audio

Dimensioni: 318 x 250 x 46,5 mm Peso: 3,2 Kg in config. completa

Garanzia 2 anni con intervento a domicilio



Le più innovative soluzioni
per PC desktop in un portatile
dal guscio compatto, leggero e funzionale

Venite a conoscere l'ampia gamma di notebook della linea *GEO Mobile Computing*, di cui il modello PRODIGY è solo un esempio, presso uno dei punti vendita qualificati *(GEO Qualified Partner)* o dal Vostro rivenditore di fiducia.

Scoprirete una famiglia di computer portatili ad alte prestazioni, concepita per soddisfare le esigenze di mobilità più spinta e protetta da un efficiente servizio di assistenza e garanzia. Il mondo vi aspetta.

Potrete conoscere l'indirizzo del rivenditore più vicino con una chiamata gratuita al nostro









SOFTWARE

Per un viaggio senza confini nell'universo conoscenza

di Francesco Fulvio Castellano

Microsoft con Encarta 99 lancia l'Enciclopeviva

In una di quelle serate Microsoft che nascono nel segno del buon gusto. della spettacolarità e dell'efficienza organizzativa, oltre che dal ridere di gusto (l'entertainer della serata è stato quell'irresistibile personaggio del cabaret meneghino, Claudio Bisio, che si è 'incartato' con... Encarta), al Teatro Litta di Milano è stata presentata la nuova versione italiana dell'enciclopedia multimediale Encarta 99, presentata insieme all'Atlante Mondiale in due CD. Viaggi virtuali, approfondimenti, articoli correlati, dossier ricerche, per un giro del mondo... su un mouse.



Frutto del grande impegno di esperti delle più svariate discipline, Encarta 99 è l'originale elaborazione della conoscenza universale con un'impostazione culturale di segno europeo e, in particolare, italiano. Encarta 99 è lo strumento ideale per tutti coloro che vogliono viaggiare nell'universo del sapere per studio, necessità professionali, per piacere, per curiosità. "Quando sapere e tecnologia si incontrano e convivono in perfetto equilibrio, quello che nasce è sempre un'opera di alta qualità" ha detto Maurizio Meanti, Direttore

Generale Microsoft Italia in apertura di serata. "E' il caso della nuova versione dell'Enciclopedia multimediale di Microsoft, il patrimonio di conoscenze più vasto oggi disponibile, con i suoi 24.658 articoli, 7,5 milioni di parole e 200.000 collegamenti ipertestuali"

Concepita con una impostazione tutta europea, la nuova versione dell'enciclopedia, che ha venduto 20 milioni di copie nel mondo, è stata aggiornata e arricchita sia nei suoi contenuti sia nella struttura dei modelli conoscitivi che offre agli utilizzatori. Gli elementi multimediali sono le immagini, i suoni, i video, le animazioni. Per consentire un'informazione completa ad ampio

Articoli dell'enciclopedia Risorse in linea Dizionario Presentazione

> spettro sono stati affiancati gli 'Approfondimenti': oltre 100 testi che offrono un punto di vista più accurato e dettagliato di vari argomenti. Le impressioni di prima mano tratte dai diari di viaggiatori come Marco Polo e Cristoforo Colombo testimoniano punti di vista inediti e originali. Argomenti scientifici storicizzati e contestualizzati per comprenderne la genesi e seguirne l'evoluzione, fino a 'gustosi' saggi sulle cucine regionali italiane.

> Il pulsante 'altre informazioni sull'argomento' offre una funzione fondamentale presentando, per tutti gli argomenti di rilievo, un elenco organico di articoli che si collegano concettualmen

te all'articolo visualizzato, consentendo di avere una visione d'insieme di associazioni importanti che guidano l'utente nella ricerca, 11,000 elementi multimediali, 8.000 fotografie e illustrazioni, 2.000 registrazioni audio e 100 video/animazioni, e tra questi le toccanti riproduzioni sonore di discorsi di rilevanza storica, audio di frammenti letterari di autori italiani e numerose musiche tradizionali e regionali. Sono presenti più di 1.500 carte geografiche. grafici e tabelle, oltre a 37 fotografie panoramiche a 360°, punto di vista privilegiato da cui quardare in tutte le direzioni, con una percezione di movimento assolutamente reale, come se ci si trovasse fisicamente sul posto. Dieci straordinari 'viaggi virtuali' portano a visitare il mondo in un modo diverso. Tramite la più avanzata tecnologia multimediale, i viaggi virtuali presentano

diverse foto a 360° combinate con altre immagini, foto d'epoca e clip audio, accompagnate da esaurienti didascalie e da collegamenti agli articoli: la moschea di Solimano a Istanbul, le rovine maya a Tikal in Guatemala, il tempio buddhista di Katmandu, l'abbazia londinese di Westminster, Parigi, la città sacra indù di Varanasi. Io Space Shuttle e

tanto altro ancora.

L'enciclopedia Encarta 99 prevede collegamenti diretti con i più interessanti siti Internet e permette di integrare gli articoli con le informazioni presenti sul WWW. Sui CD dell'edizione italiana di Encarta 99 sono presenti

più di 1.000 collegamenti Internet; aggiornamenti agli articoli e agli elementi multimediali di Encarta vengono preparati ogni mese dal comitato editoriale di Encarta e resi disponibili nel sito 'Encarta in linea'. Encarta 99, che avrà un prezzo stimato al pubblico di 199.000 lire, è disponibile anche nell'edizione 'compatta' al prezzo di lire 99.999 e Plus a lire 269.000.

I requisiti di sistema sono ampiamente descritti sul retro della copertina del contenitore del CD.

Per informazioni:

Microsoft, Tel. (02) 7039.8398

GS771: Il nuovo

monitor a 17"

GS771: il nuvo concetto di compattezza

Il nuovo GS771 è il "più piccolo" monitor a 17" (40,6 cm di diagonale dell'area visibile) di ViewSonic. Grazie alla sua estrema compattezza questo modello occupa meno spazio sulla scrivania di un classico monitor a 14".

GS771 è piccolo nelle dimensioni, ma grande nelle prestazioni; l'innovativa tecnologia dello schermo SuperClear™ garantisce, infatti, una nitidezza del testo paragonabile a quella di monitor con CRT ad alto contrasto e i colori brillanti propri dei modelli di tipo aperture grille.

Un'idea rivoluzionaria

Per l'ufficio o la casa, il monitor "a profondità ridotta" GS771 è ideale come supporto per applicazioni desktop con largo impiego del colore e della grafica, per il design di siti Web e per gli spreadsheet.

Compatibile PC e Mac®, GS771 è conforme agli standard TCO '95 e NUTEK per il controllo delle emissioni di calore, il ridotto consumo energetico e l'impiego di componenti riciclabili.

3 anni di garanzia gratuita:

La tradizione di eccellenza di Viewsonic in merito alla qualità ed affidabilità dei nostri prodotti ci permette di estendere a 3 anni la durata della garanzia gratuita.

GS771 ViewSonic

- Monitor a 17" (40,6 cm di diagonale dell'area visibile)
- risoluzione ottimale 1024x768 a 87Hze
- Tecnologia SuperClear™
- TCO'95
- Plug & Play +

Una tecnologia innovativa

Il GS771 a ingombro ridotto è l'esempio più recente della leadership di ViewSonic sul mercato dei monitor a 17" (con aree visibili variabili). Solo i nostri tecnici sono stati in grado di progettare un monitor così potente con un ingombro così contenuto. Provatelo e non lo lascerete più!

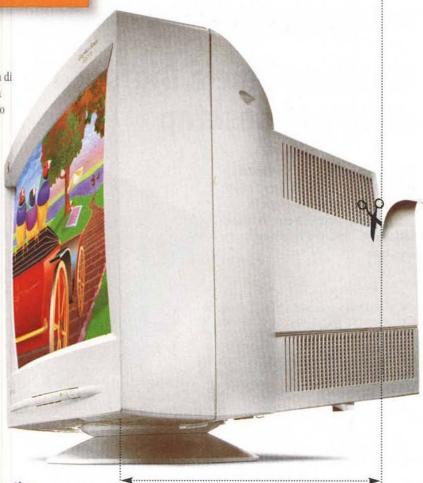
Per maggiori dettagli o per richiedere la guida gratuita alla scelta del monitor chiamate il numero:

MITAS ITALIA 0471/540900

TEST FIRENZE 055/30171

DELTA DISTRIBUZIONE 0332/803111

ViewSonic Central Europe, Otto-Brenner-Strasse 8 D-47877 Willich, Germania Tel 0049/215491880 Fax 0049/2154918810



con l'ingombro di un 14"





HARDWARE

di Francesco Fulvio Castellano

Quantum lancia Bigfoot TS, una nuova unità disco per desktop

Il nuovo hard disk ha un'elevata capacità e si distingue per i costi (bassi) per megabyte e per la maggiore affidabilità con la tecnologia SPS (Shock Protection System).

E' stata annunciata da Quantum Corporation, in un incontro stampa a Milano, Bigfoot TS (letteralmente 'piedone'), una nuova serie di unità disco per desktop ad alta velocità. I nuovi hard disk offrono prestazioni elevate e capacità di 6,4/8,4/12,7 e 19,2 GB. E' incluso lo Shock Protection System (SPS), un particolare di progettazione con l'intento di aumentare l'affidabilità degli hard disk e, nel contempo, fornire unità disco più resistenti agli utilizzatori. Bigfoot TS, oltre a fornire notevoli

c a p a cità di
archiviazione in
campi quali il desktop publishing, i videogiochi, l'archiviazione delle foto in formato digitale, il video 'streaming' e
altre applicazioni con alte esigenze di
storage, è stato evidentemente studiato per utenti PC di largo consumo e
piccole aziende.

La nuova serie di unità disco TS si

caratterizza per le maggiori prestazioni rispetto alle precedenti generazioni, anche per un firmware più avanzato e per un buffer di 512 KB. Le unità disco presentano anche la più avanzata tecnologia di registrazione, con testine magnetoresistive (MR), canale di lettura PRML, alti tassi di trasferimento interni e interfaccia Ultra ATA. Bigfoot TS offre una capacità straordinaria di 6,4 GB per disco, elevate prestazioni sequenziali e massima affidabilità: questo hard disk utilizza il formato standard da 5,25" e si può montare facilmente in tutti gli alloggiamenti di storage da 5,25". Le consegne di Quantum Bigfoot TS sono iniziate in ottobre e i prezzi sono: TS 6,4 a lire 430.000, TS 8,4 a lire 510.000, TS 12,7 a lire 770.000 e TS 19,2 a lire 990.000.

Per informazioni: Quantum, www.quantum.com

INTERNET

WindPress: mille riviste a portata di click

"Come sfogliare mille riviste senza scatenare le ire del tuo edicolante". Lo slogan dice più o meno tutto.

WindPress è un nuovo servizio ideato da L'Eco della Stampa e realizzato da Mediadata, che permette di consultare via Internet i sommari di oltre mille riviste per cercare uno specifico argomento trattato. E' possibile cercare le testate attraverso il titolo, visualizzarne le copertine, conoscere data e numero di pubblicazione e altre informazioni inerenti la testata stessa

WindPress è completamente gratuita e

si rivolge sia al grande pubblico, che può approfondire argomenti di interesse, sia ai giornalisti, che hanno così a disposizione un'ulteriore fonte di informazione.

Per informazioni: www.windpress.com

HARDWARE

Il computer a 8 anni

Chiunque ha un bambino dentro casa, sa quanto i nostri beneamati computer siano fonte di attrazione per i più piccoli.

Per far si che i bambini possano coltivare questo interesse, senza mettere le mani sugli apparecchi dei grandi, Ravensburger ha presentato una linea di computer attraenti, solidi e generosamente forniti.

Si inizia con Junior PC Maxi: parlante, interattivo per un'età da 5 anni in su. E'

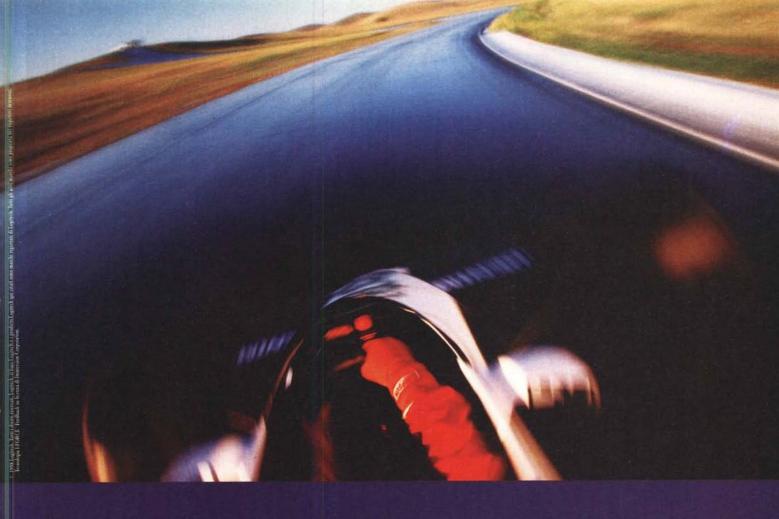
dotato di 20 programmi per imparare e divertirsi.

Man mano che l'età cresce ecco Junior PC Mouse e Profi PC Powerbook.

La gamma è completata dal Profi PC Big Screen: studiato appositamente per gli scolari, contiene ben 45 programmi e 6 livelli di complessità, un vero elaboratore testi con correttore ortografico, memoria per archiviare i documenti e la possibilità di collegarsi alla stampante a getto d'inchiostro Power Printer.

Per informazioni: Ravensburger, Aida Comunicazione, Tel. (02) 89504650





Avventura volante.



It's what you touch."



SOFTWARE

di Francesco Fulvio Castellano

IBM ViaVoice 98: reinventato il software per il riconoscimento vocale

La nuova generazione del software per il riconoscimento vocale, che si avvale di tecnologie rivoluzionarie per assicurare agli utenti il massimo grado di semplicità e di naturalezza insieme a una grande facilità d'impiego del computer, è stata presentata a Milano in una conferenza molto particolare.

Non passa giorno che IBM non presenti qualcosa... ed è sempre novità. Con l'annuncio di ViaVoice 98 (98 perché si appoggia a Windows 98) in un incontro con la stampa in un 'caratteristico' locale arredato pretenziosamente in 'stile' liberty, dal nome significativo "Inside/Out" (I/O) e sperduto nella periferia hard di Milano, IBM Italia ha presentato tra una esibizione e l'altra di cabarettisti di

'Skatafascio e 'Facciamo Cabaret allo Zelig', le ultimissime novità riguardanti le soluzioni e applicazioni di Big Blue di riconoscimento vocale. Dopo il non troppo strepitoso successo di ViaVoice Gold (difficoltà di installazione, tempi lunghi per colloquiare con il PC, troppi errori di riconoscimento, tutto da chi scrive provato e verificato), ora è stata presentata la nuova generazione del software per il riconoscimento vocale -ViaVoice 98 - che si avvale di tecnologie rivoluzionarie per assicurare agli utenti il massimo grado di semplicità e di naturalezza unitamente a una più che ampia facilità d'impiego del computer. L'offerta ViaVoice 98 Speech

Family si compone di due prodotti progettati per rispondere alle esigenze sia degli utenti consumer che aziendali, con un occhio particolare verso i costi: IBM ViaVoice 98 Home Edition e Executive Edition. L'Home Edition rappresenta il prodotto IBM entry-level per la dettatura in parlato continuo e costituisce la soluzione per uso domestico ideale per creare comodamente a casa propria lettere, report o messaggi di posta elettronica. L'Executive Edition, invece, è il software IBM per parlato continuo più completo, che si propone come lo strumento ideale per scrittori, dirigenti e utenti PC esperti. ViaVoice 98 Executive assicura, secondo You talk. It types. NEW! YOU'CE HOME



il fabbricante, una capacità di dettatura diretta nelle più diffuse applicazioni Windows e la possibilità di controllo vocale desktop e delle applicazioni. ViaVoice 98 Executive dispone inoltre di un vocabolario aggiuntivo (Topic), che indirizza il lessico assicurativo e di corrispondenza di ufficio nel settore legale, vocabolario che può essere aggiunto al vocabolario di base. Dalla demo da noi seguita i comandi ci sembrano molto naturali. Gli utilizzatori possono comporre e formattare testi con Microsoft Word 97 in modo facile e rapido, specificando i comandi a voce in maniera del tutto naturale. Un medesimo comando naturale

può essere pronunciato in diversi modi: ad esempio, un utente può dire 'doppia spaziatura su questo paragrafo' oppure 'rendi la spaziatura di questo paragrafo doppia', e ottenere lo stesso risultato.

Indubbiamente questa ultima versione comprende comandi vocali di uso ancora più facile, come 'seleziona <testo>' su qualunque porzione di testo visibile, 'correggi questo', per attivare le funzioni di correzione, e 'cancella questo' per eliminare le parole pronunciate dopo l'ultima pausa, senza dover entrare e uscire continuamente dalla modalità di dettatura. Per effettuare le modifiche al testo, ali utenti possono anche compitare le correzioni o dettare da capo in modo del tutto naturale. Insomma, correzioni e modifiche a mani libere. Sui sistemi Microsoft Windows 95 e Windows 98 dove è attivo il supporto per Microsoft Active Accessibility, gli utenti della Executive

Edition possono specificare a voce comandi di menu, nomi di file, pulsanti della barra degli strumenti, elementi di pannelli di dialogo e persino attivare le icone del desktop, lavorando totalmente a mani libere. E' una navigazione 'dì ciò che vedi'. E' il primo pacchetto di riconoscimento vocale studiato per essere compatibile con la nuova versione del sistema operativo di Microsoft e si può essere immediatamente operativi con Quick Training. Un vocabolario da 128.000 termini attivi (64,000 nel vocabolario base, 64.000 aggiunti dall'utente tramite Vocabulary Expander e Vocabulary Manager) con la possibilità di include-

re nel vocabolario attivo una serie di lessici specializzati, detti Topic, ciascuno dei quali può contenere fino a 64.000 parole, e un vocabolario di backup forte di ben 260.000 parole. La grafica è particolarmente accattivante. IBM ViaVoice 98 Executive Edition e Home Edition sarano disponibili questo autunno anche nella versione italiana. La Executive verrà posta in vendita al prezzo di lire 332.000, mentre la Home costerà 107.000 lire, più IVA per entrambe. Tutte e due le versioni vengono fornite con microfono a soppressione di rumore.

Per informazioni:

IBM, http://www.ibm.com/viavoice



Dal 1935 Avery è l'azienda leader nel settore delle etichette. E oggi la sua esperienza consente

a tutti, con una facilità assoluta, di creare da soli, in casa o in ufficio, etichette in bianco e nero o a colori per ogni

specifica esigenza, fino al formato A4. La semplicità di tutto ciò appare chiaramente già sul vostro PC. Grazie infatti ad una serie di accordi sviluppati con i maggiori produttori

mondiali di software, i formati delle etichette Avery sono stati inseriti nei programmi più diffusi come Microsoft, Corel e tanti altri. Studiate

specificatamente per i vari tipi di stampanti Laser o InkJet, le etichette Avery sono quindi sempre pronte a risolvere creativamente ogni vostra esigenza di mailing, presentazione, archiviazione, organizzazione. Allora, se pensate di realizzare

etichette per corrispondenza, pacchi, archivio, diapositive, cassette audio o video, floppy o altro, non pensate a qualcosa di complicato, pensate ad Avery. E vi basterà muovere un dito. E per saperne di più vi basterà un dito per chiamare il numero verde. Oltre alle informazioni,

potrete così ricevere una campionatura in omaggio e avere consigli su come utilizzare al meglio il vostro software.









La prima delle etichette.



STRATEGIE

di Francesco Fulvio Castellano

Actebis conclude un importante accordo per la distribuzione di prodotti 3Com e HP

Dopo aver conquistato la leadership nell'ambito della distribuzione di componenti, Actebis Italia, sulle orme della casa madre tedesca, si accinge ad ampliare la propria gamma di prodotti. E' in questo contesto di crescita e consolidamento che sigla nuovi accordi con 'brand' importanti.

Gli ultimi mesi, per Actebis Italia (che fa parte del noto gruppo Actebis tedesco, e vuole arrivare ad essere uno dei primi 3 distributori in Europa), sono stati oggetto di un'attenta analisi sia delle esigenze dei rivenditori sia della propria offerta, alla luce degli obiettivi di gruppo. Ne è scaturito l'interesse ad ampliare la gamma offerta con marchi

di prestigio e prodotti di volume. Da qui sono nate due importanti partnership con 3Com e H-P. Pur avendo a listino alcuni prodotti delle due aziende, in seguito al nuovo accordo Actebis Italia avrà la distribuzione di nuove linee: per 3Com i modem 3Com-US Robotics, e per H-P sarà ampliata l'offerta in generale.

"Riteniamo che 3Com e H-P siano oggi due partner strategici per crescere, e questo vale non solo per Actebis Italia, ma l'intero gruppo Actebis – ha dichiarato Sergio Ceresa, Managing Director di Actebis Computer Italia, nel corso di una conferenza stampa a Milano. "Si tratta di un impegno reciproco che da parte di Actebis ha visto la creazione di strutture interne nuove per essere preparati a seguire sia fornitori che clienti nel modo più efficace possibile". Per meglio seguire lo sviluppo del mercato alla luce dei due nuovi

accordi, Actebis ha infatti creato due nuove 'business unit' dedicate: una per il networking per i prodotti 3Com e una per tutti i prodotti H-P.

"Il rinnovo e l'ampliamento della partnership con Actebis – ha dichiarato Riccardo Ardemagni, Ditribution Sales Manager di 3Com Italia – è un passo importante per 3Com, in quanto consente all'azienda di rivolgersi al mercato degli assemblatori anche con la gamma dei modem oltre che con quella tradizionale delle schede di rete". Infatti, con Actebis, 3Com completa la propria presenza su tutto il territorio nazionale attraverso partner in grado di offrire prodotti, servizi e supporto a tutti i rivenditori, dai piccoli assemblatori ai system integrator.

Per informazioni: Actebis Computer Spa, Tel. (02) 51.66.7

ACCESSORI

Un volante da Formula 1

Aashima ha annunciato la disponibilità di Trust Force Feedback Race Master, un volante che offre sensazioni molto realistiche agli amanti dei simulatori di corse automobilistiche.

La tecnologia Force Feedback permette all'utente di sentire le vibrazioni e i movimenti dell'automobile in corsa dando la sensazione di essere seduti veramente al volante di un bolide da pista. Sul volante sono presenti sei pulsanti aggiuntivi per la gestione anche dei più complessi simulatori.

Una pedaliera, con funzione di freno e acceleratore, completa il kit.

La tecnologia Force Feedback è compatibile con DirectX e il volante è fornito con i driver per Windows 95/98, un manuale in italiano e il gioco Need for Speed II.

Per informazioni:

Aashima Italia, Tel. (051) 66 35 925



SCHEDE MADRI

NLX a due processori

Prima al mondo, la Motherboard Division di Mitsubishi Electric ha presentato una scheda NLX biprocessore Pentium II.

La scheda, siglata TC440NLX, punta ai settori della computergrafica, delle macchine da gioco e ai simulatori.

Le caratteristiche sono: dual Slot 1 per Pentium II (100 MHz FSB), Chipset Intel 440BX, scheda grafica ATI RAGE Pro 2x AGP, audio ESS Solo1 PCI e strumentazione Heceta II.

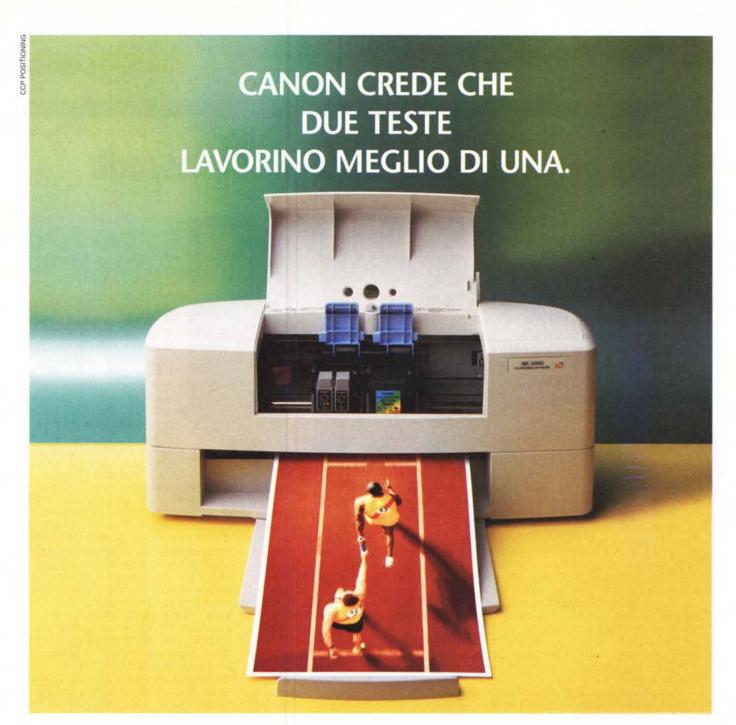
Altri due prodotti con lo stesso fattore di

forma saranno disponibili a breve: sono la PH440 NLX e la HN440 ATX.

Per informazioni:

Mitsubishi Electric,

www.mitsubishi-computers.com



Credi che in due si lavori meglio e più in fretta? Canon la pensa come te. Per questo ha creato la nuova stampante a colori BJC-5000. Ha un innovativo sistema a doppia testina che ti fa raggiungere una velocità di stampa eccezionale. Inoltre questo sistema ti permette di ottenere molti più toni e sfumature

STAMPANTE CANON BJC-5000. L'ALTA QUALITÀ SI È DATA ALL'ALTA VELOCITÀ. di colore su foto e immagini, mentre la cartuccia nera ad alta densità garantisce ai tuoi testi un risultato assolutamente perfetto. E puoi stampare su striscioni, cartoncino e fino al formato A3. Canon BJC-5000: doppia testina per lavorare due volte più veloce. E per sorprenderti a ogni stampa due volte di più.





HARDWARE

di Francesco Fulvio Castellano

Nuova generazione di sistemi IBM AS/400

In un incontro stampa annunciata la definitiva evoluzione dei sistemi di punta IBM, che continuano ad essere protagonisti nei processi di elaborazione e trasformazione delle piccole e medie aziende a livello mondiale, sia come sistema che assicura affidabilità, scalabilità, sicurezza e valore per le imprese, sia come server al top delle nuove tecnologie quali Web, Domino, Java, Business Intelligence, ed e-commerce.

L'annuncio del lancio dei primi esemplari degli AS/400 di nuova generazione, che sono poi un ulteriore formidabile sviluppo di questa macchina senza fine, basati cioè sull'ultimissima variante (la guarta) del processore PowerPC a 64 bit, noto con il nome in codice di NorthStar, è stato dato alla stampa nella sede IBM Spazio Aperto di Segrate, Milano. Debuttano, quindi, tre modelli di classe server, che potranno sfruttare tra l'altro la più recente edizione del sistema operativo OS/400, la V4R3 (versione 4, release 3) e una maggiore integrazione con le piattaforme NT e Java.

Dunque, adottando uno slogan consolidato tutto americano 'ho una macchina buona, vediamo come posso migliorarla', IBM annuncia i miglioramenti alla propria linea di AS/400e custom server con modelli a otto e dodici vie che offrono maggiori prestazioni, scalabilità e disponibilità, in continua trasformazione. Piccola ma importante premessa: IBM AS/400 è il sistema elaborativo commerciale più conosciuto nel mondo, con oltre 500.000 unità installate. Esso può supportare da uno a 7.000 utenti; i suoi 8.000 partner commerciali offrono agli utenti AS/400 circa 30.000 applicazioni, di cui 2.700 per il networking computing. E' un sistema che cresce di fattori e di capacità di benchmark, macchine sempre più mostruosamente capaci di elaborazioni, schede di memoria da 2 gigabyte, macchine fabbricate in Italia,

a Santa Palomba, Roma e che tanto prestigio hanno dato e daranno al nostro Paese.

Due nuovi processori e un aumento pari al doppio della memoria di base accrescono la parte alta della linea AS/400e custom server, offrendo miglioramenti nelle prestazioni fino al 94% rispetto ai modelli precedenti. I server custom mixed-mode posso-

no avere fino a 40 GB di memoria centrale e fino a 2.1 terabyte di memoria a disco, fornendo un ambiente eccellente per applicazioni. sia interattive che non, sulla medesima piattaforma. I modelli AS/400 custom server sono progettati sia per clienti che vogliono disporre di una soluzione ERP pre-packaged che ottimizzi sia le prestazioni client/server che interattive. sia per clienti che vogliono realizzare soluzioni a due o tre livelli. Infinium, IBS, Intentia, JBA, J.D.Edwards, MAPICS System Software Associates (SSA) offrono soluzioni ERP come parte dei programmi per server AS/400e. Inoltre, i server custom application server, disegnati per operare come secondo livello o come multilivello, sono attualmente offerti come soluzioni SAP R/3.

Con l'annuncio del sistema operativo OS/400 V4R3, IBM potenzia anche le funzionalità di e-business offerte da AS/400, concentrando la propria attenzione su un ambiente di e-business più sicuro, un accesso più semplice alle informazioni Web e soluzioni di e-business economicamente più vantaggiose. Le nuove funzionalità di AS/400 sono: NetQuestion, un nuovo motore di ricerca Web che garantisce un semplice accesso alle informazioni contenute nel WWW utilizzando IBM HTTP Server per AS/400, e consente la creazione di indici di ricerca sulle informazioni del server Web AS/400: LDAP (Lightweight Directory Access



per le funzionalità di e-busi-

ness esistenti in ambiente

AS/400 troviamo Firewall per AS/400, che migliora le condizioni di sicurezza offrendo funzionalità come VPN (Virtual Private Network) e Network Address Translation, che aumenta l'usabilità (le dimensioni massime dei file sono state incrementate fino a raggiungere 4 GB) e Domino per AS/400, che supporta ora Java Servlet. Con l'annuncio del sistema operativo OS/400 V4R3, IBM ha introdotto dei miglioramenti per le applicazioni di Business Intelligence, che è poi l'analisi dei dati incredibilmente sempre più alta, incrementando tra le altre cose le funzionalità, la flessibilità e le prestazioni offerte dal proprio database. I nuovi modelli ad alte prestazioni S40 e 650 dispongono di 40 GB di memoria centrale, il doppio della memoria dei precedenti server, e 2.1 terabyte di memoria esterna, consentendo ai clienti di mantenere una elevata quantità di dati storici in linea. IBM ha inoltre rafforzato la propria fascia entry della linea con una nuova, più potente versione della serie AS/400e modello 170.

Questa altra versione del server più diffuso per piccole e medie aziende (molte forte in Italia), viene fornita con il nuovo chip PowerPC AS A50, che offre una capacità di memoria maggiore del 300% e circa il 45% di prestazioni migliorate rispetto al modello precedente. In definitiva, si tratta di una crescita delle prestazioni maggiore del 90% al top della linea nella serie AS/400e.

Per informazioni: IBM, Tel. (02) 59.62.5818



Casio Qv 780

E' il modello Entry Level della gamma CASIO.
Permette di registrare immagini panoramiche, filmati e foto su Compact Flash Memory. Dispone di ottica rotabile di 270° e di un ampio LCD da 2,5" oltre al flash incorporato multifunzione. CCD: 360.000 pixel. Risoluzione: 640x480.
Memoria: 2Mb flash Memory Uscita TV: PAL o NT SC.

PREZZO DI LISTINO

L. 549.000

IVA ESCLUSA

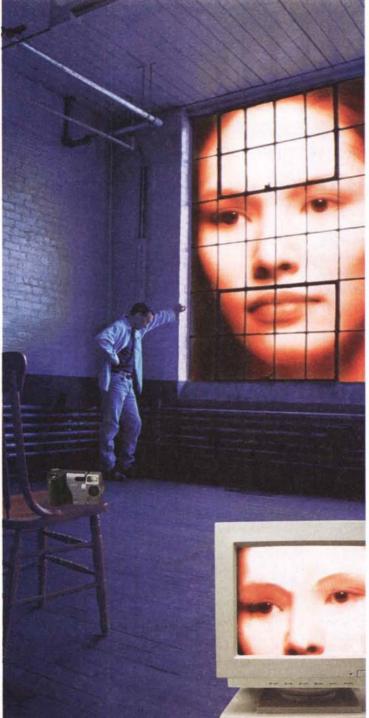


Casio Qv 5000SX

Può filmare, registrare immagini panoramiche, fotografare ed inserire modifiche (sottotitoli, mix e colori) direttamente sulla macchina.

CCD:1.310.000 pixel.
Risoluzione: 1280x960 LCD:TFT 2,5" e ottica std. Memoria: 8Mb on Board. Uscita TV: PAL o NT SC

L. 1.039.000 IVA ESCLUSA





Casio Qv 7000 SX

Dotata di tutte le caratteristiche di una macchina fotografica digitale professionale, ad un prezzo incredibile. Oltre alle funzioni della OV5000SX dispone di una scheda Compact Flash Memory e di una porta per la comunicazione ad infrarossi. Zoom ottico 2X e 4X digitale, ottica rotabile di 270". batterie ricaricabili, caricabatterie. software e cavo di connessione inclusi. CCD: 1/3 pollice, 1.320.000 pixel. Risoluzione: 1280x960. LCD: H.A.S.T. TFT 2.5". Memoria: 8Mb CompactFlash Card. Uscita TV: PAL o NT SC Fuoco: Automatico o manuale. Accessori: Cavo e software di connessione PC, batterie ricaricabili 8 Mb. Compact Flash Memory e caricabatterie (forniti), memorie flash extra opzionali.

PREZZO DI LISTINO

L. 1.299.000

IVA ESCLUSA

TALMENTE BELLE CHE È UN PECCATO NON MOSTRARLE

Contatta subito il tuo Rivenditore di fiducia per qualsiasi informazione.



DISTRIBUTORE ESCLUSIVO



Sede: Via Brodolini, 30 - Malnate (Va) Tel. 0332/803.111 - Fax 0332/860.781 Altre sedi: Reggio Emilia, Firenze. Pick & Pay:Bari, Firenze, Milano, Reggio Emilia, Roma, Treviso, Varese. Internet: www.deltasti.il



HARDWARE

Presentati nuovi desktop, server, workstation e notebook

di Francesco Fulvio Castellano

Dell Computer, un successo dietro l'altro

Ma anche in Europa la crescita di sviluppo in termini di unità installate e di fatturato raggiunge il secondo posto (86,4%), 4 volte il mercato. Protagonista il modello d'acquisto via Internet che in Italia arriva a 1 milione di dollari in 6 mesi di attività. Annunciati: il nuovo notebook Latitude CPi D300XT, i nuovi desktop OptiPlex G1, GX1 e GX1p, i server PowerEdge 2300, 4300 e 6300 e, in anteprima, le workstation Precision 410 e 610.

Alla prima conferenza stampa di Dell Computer Italia SpA dopo l'apertura degli uffici in Italia (Milanofiori, Assago), dove si respira

aria di soddisfazione per i risultati conseguiti, la società

di Dallas ha annunciato un aumento degli utili cresciuti del 62% raggiungendo un fatturato di oltre 4,3 miliardi di dollari (+54%). Secondo gli analisti, Dell ha raggiunto il secondo posto a livello mondiale nel settore dei sistemi PC per numero di unità vendute. In questo trimestre più della metà della crescita di unità installate a livello mondiale si deve dunque a Dell, che proseque così la sua ascesa in ogni area geografica e in ogni segmento di mercato. In America Dell ha raggiunto il primo posto nel mercato dei desktop per unità installate. In Europa, invece, Dell

ha raggiunto la seconda posizione in ogni segmento di mercato con un aumento del fatturato del 73% ed un tasso di crescita superiore di oltre tre volte quello del mercato globale europeo. In cinque mesi 'europei' Dell ha registrato una crescita superiore al 100%

Secondo IDC, Dell EMEA ha raggiunto il secondo posto in Europa

sia in termini di unità installate sia in fatturato per il secondo trimestre anno fiscale '99. Dell ha portato la propria quota di mercato in Europa a 9.1%: rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è risultata anche la più alta tra le prime dieci aziende del settore

e pari a 86,6%, cioè 4,6 volte il mercato. La crescita in Italia ha registrato un aumento di unità del 220,2% rispetto all'anno precedente. Dell ha anche con-

quistato il nono posto nel mercato italiano dei notebook, il primo ingresso nella 'top ten' per la sede italiana. Dell'EMEA ha aperto il nuovo Call-Center telefonico regionale a Copenhagen, Danimarca, per supportare la forte crescita registrata nell'area Nord Europa. Il centro si

rivolgerà ai privati e alle

piccole aziende. Con lo stabilimento di Copenhagen salgono a tre i call-center in Europa, dopo Bray (Irlanda) e

Montpellier (Francia).

Una delle chiavi del successo internazionale di Dell Computer nella vendita diretta di sistemi PC risiede proprio nell'aver individuato Internet come strumento fondamentale di comunicazione e di vendita in grado di supportare pienamente la strategia di business di Dell centrata sul modello diretto e sul buildto-order. Secondo tale strategia, Internet rappresenta 'il canale di vendie i dati mondiali lo confermano: Dell vende ogni giorno in tutto il mondo PC per 6 milioni di dollari. Dell Computer Italia, operativa dallo scorso 23 febbraio di quest'anno, ha realizzato in meno di 6 mesi un fatturato di un milione di dollari attraverso il sito www.dell.it Dalla fine di ottobre è operativo in Italia il Dell Store, che permetterà di configurare ed ordinare il proprio PC online con nuove funzionalità più veloci e semplici rispetto alle attuali e si arricchirà di ulteriori informazioni e servizi per utenti privati e aziendali. Il sito di Dell Italia offre assistenza online 24 ore su 24 ed è possibile acce-

dere ad un database di informazioni tecniche di 45.000 voci informative. Nel sito Dell si trovano pagine, chiamate Premier Pages, dedicate ad aziende clienti. In Europa Dell ha in attivo 835 Premier Pages. In Italia sono già attive 7 Premier Pages dedicate a clienti italiani. Ed ora ai nuovi annunci di prodotti della sua gamma di

PC notebook, desktop, server e

storage system.

Il nuovo notebook Latitude CPi D300XT, con processore Intel Pentium II da 300 MHz, va ad ampliare l'offerta Latitude CP1 di notebook multimediali, leggeri ed ergonomici tutti dotati di processori Intel Pentium II da 233, 266 e 300 MHz, di video TFT da 12.1" SVGA (800x600) e 13.3" XGA (1024x768). Nel settore dei desktop la novità è rappresentata dai nuovi OptiPlex G1, GX1 e GX1p, tutti con processore Pentium II da 350 a 450 MHz. Questi OptiPlex offrono soluzioni desktop e minitower, ideali per utenti di reti aziendali dotate delle più avanzate tecnologie e di sistemi di gestione che aiutano a mantenere il controllo dei sistemi PC e a ridurre il TCO.

In anteprima mondiale sono stati annunciati i server PowerEdge 2300, 4300 e 6300 e PowerVault, le nuove soluzioni dipartimentali/enterprise e storage system recentemente annunciate da Dell. Il PowerEdge 6300 è il sistema enterprise quadri-processore con Intel Pentium II Xeon a 450 MHz, dotato di tutte le soluzioni 'fault tollerance' che lo rendono ideale per prestazioni mission-critical e clustering. Il PowerEdge 6300 è garantito da un Hardware Certification per SAP R/3. PowerVault, invece, è la nuova famiglia di storage system di Dell basata su tecnologia Fibre Channel che rappresenta il giusto complemento nelle soluzioni di networking aziendale.

Una novità sono anche le workstation Precision 410 e 610, che completano così l'attuale offerta di prodotti business di Dell sul nostro mercato.

Per informazioni: Dell Computer, http://www.dell.com





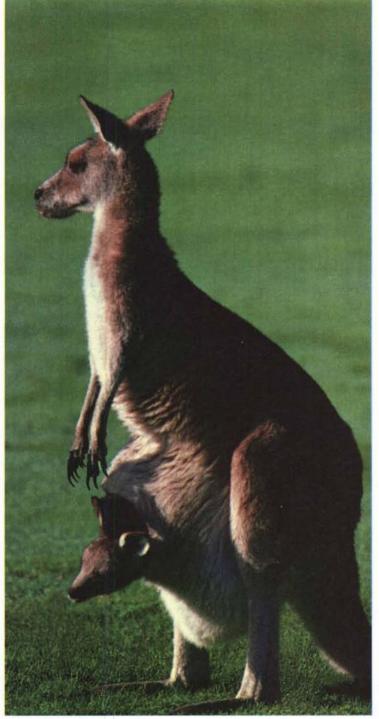
Casio Cassiopeia E-10

CASSIOPEIA E-10 è il primo 'PC companion' tascabile, dotato di Microsoft * Windows CE 2.1. Come tale, abbina la diffusissima interfaccia utente Microsoft * Windows ad una serie di funzioni tipiche dei PC 'PC companion', quali la sincronizzazione dei dati,

la connettività di rete ecc. Abbastanza piccolo da poter essere infilato nella tasca della camicia, consente un accesso immediato alle informazioni - ovunque voi siate.



L'immissione dei dati puo' aver luogo per mezzo della tastiera che appare sullo schermo, o anche sfruttando le funzioni di riconoscimento caratteri incorporate. Alcuni pulsanti definibili dall'utente, posti sulla parte frontale dell'apparecchio, consentono l'avvio delle principali applicazioni preinstallate. Caratteristiche tecniche:* Sistema Operativo: Microsoft ® Windows CE Version 2.1 Display: 240x320 punti, FSTN monocromatico a cristalli liquidi retroilluminato CPU: NEC VR-4III RAM-4MR



Interfacce: Porta seriale, porta IR, slot per scheda CompactFlash Visualizzazione: 240X320 punti, FSTN (Film Super Twisted Nematic) monocromatico a cristalli liquidi retroilluminato. Alimentazione: Batterie principali: due alcaline tipo AAA



Batterie di emergenza: una batteria CR2016 Adattatore per alimentazione in c.a. Dimensioni: 81X124X18mm (larghezza x altezza x profondità) Peso: Circa 156 g. Accessori formiti: Custodia, borsa in materiale flessibile



Opzioni: Adattatore modem, scheda CompactFlash, adattatore per alimentazione in c.a. Software incluso: Microsoft*
Pocket Applications, programma di comunicazioni InBox per E-Mail con protocollo Internet TCP/IP, blocco note, registratore vocale, gestore contatti, gestore impegni, Schedule, orologio, sveglia, calcolatrice, solitario e molte altre applicazioni.



*Soggette a variazione senza obbligo di preavviso.

L. 649.000

PICCOLO E DINAMICO, TUTTI I DATI A PORTATA DI "TASCA"

Contatta subito il tuo Rivenditore di fiducia per qualsiasi informazione.





Sede: Via Brodolini, 30 - Malnate (Va) Tel. 0332/803.111 - Fax 0332/860.781 Altre sedi: Reggio Emilia, Firenze. Pick & Pay: Bari, Firenze, Milano, Reggio Emilia, Roma, Treviso, Varese. Internet: Immw.deltasti.ii



STAMPANTI

di Francesco Fulvio Castellano

Nuove stampanti di rete a colori da Tektronix

Lancio delle nuove stampanti Phaser 740L, 740, 840 e 780 per ambienti workgroup: un'offerta di prodotti innovativi, rapidi ed economici che apre il mercato alla stampa aziendale.

Con questo annuncio, Tektronix Colour Printing and Imaging Division (CPID) consolida la propria posizione d'avanguardia nel settore delle stampanti di rete a colori per workgroup. La nuova famiglia (4 modelli) della serie Phaser a colori di Tektronix, annunciata a Milano in un incontro con la stampa, porterà la stampa a colori nella pratica quotidiana dei flussi di lavoro a una superiore qualità, all'alta velocità e alle elevate prestazioni in ambiente work-

Le nuove stampanti confermano il costante impegno di Tektronix verso l'innovazione e la propensione dell'azienda nel ridurre il divario esistente tra stampa in bianco e nero e stampa a colori in ambienti di rete.

La laser a colori A4 di Tektronix è



offerta al prezzo di una stampante in bianco e nero. La nuova laser a colori A3 di Tektronix offre bozze e layout professionali di elevata qualità, un tempo realizzabili solo con costose copiatrici laser a colori, rendendo la macchina ideale per professionisti del settore grafico.

Le quattro stampanti sono pre-configurate per reti Ethernet e comprendono Adobe PostScript 3 e PCL, per una facile installazione 'plug-and-print' e una illimitata compatibilità tra reti, desktop e applicazioni. Di seguito descriviamo succintamente la nuova famiglia di stampanti.

La stampante laser Phaser 740L color capable è un'apparecchiatura per ambienti di rete con funzioni di stampa a colori di una stampante in bianco/nero; la Phaser 740 è una stampante laser a colori predisposta per il collegamento in rete a un prezzo molto competitivo; la Phaser 840 è la prima stampante a colori 'solid ink' capace di stampare dieci pagine al minuto, offrendo prestazioni al top a specifici utilizzatori del colore; infine, la Phaser 780 è una stampante laser a colori A3 di elevata qualità a un prezzo estremamente interessante sia per utenti in ambienti di rete aziendale

sia per esigenti professionisti della grafica. Il marchio Tektronix raggruppa le divisioni misura, stampanti a colori e sistemi video e display di rete.

La società ha sede a Wilsonville, Oregon, e ha uffici in 32 paesi del mondo.

Fondata nel '46, nell'anno fiscale '98 la società ha registrato un fatturato di 728,7 milioni di dollari, più 14% rispetto all'anno precedente.

Per informazioni:

Tektronix, Tel. (02) 2508.6462

• RETE

Aumenta il numero di soluzioni che sfruttano le cablature esistenti

di Leo Sorge

Con HomePNA la stampante andrà sul cavo telefonico

Non appena si inizia a parlare di USB come di un fatto assodato, ecco che si materializza un possibile antagonista.

L'idea, anziché seriale, è di rete: si chiama HomePNA e sta già distribuendo i primi campioni di scheda.

L'obiettivo è lo stesso, ovvero connettere tra loro più apparecchi domestici. Lo standard di trasmissione dati ad alta velocità su linea telefonica tradizionale sembra in dirittura d'arrivo. All'uopo il

consorzio Home Phoneline Networkina Alliance qià da tempo ha diramato un primo insieme di specifiche fondato sulla lan Ethernet.

Come dice il nome, si cerca d'impiegare la tradizionale linea telefonica che passa per casa per connettere PC e periferiche.

Entro fine anno sarà disponibile una soluzione single chip di AMD che permette di arrivare alla velocità di 1 Mbps. Il consorzio comprende aziende di vario tipo, dall'immancabile 3Com alla coppia del silicio Intel/AMD, dai più grandi nomi del personal computing come Compaq, IBM ed HP a specialisti di rete quali AT&T Wireless, Lucent e Rockwell fino alla sconosciuta Tut.

Per informazioni:

nformarsi conviene. [167-016882 Chiama Ergo.



Slacciate e cominciate a correre.



molto più di un airbag: la certificazione

Qualità ISO 9002 e CE, la garanzia 24 mesi, l'assistenza specializzata dei suoi rivenditori e la configurazione su misura.

Preparatevi allo start, con Ergo la velocità non è più un lusso.



Conseguenza Logica

CONTATTA I RIVENDITORI CHE HANNO ADERITO ALL'INIZIATIVA

ADICOM (TO) Tel. 011.7495520

DIVETEK (TO) Tel. 011.338134

INFORMATICA 90 (PV) Tel. 0381.90071

EMMEDI INFORMATICA (MI) Tel. 02.9787351

METAVERSE (MI) Tel. 02.29415413

Tel. 0444.571165 (VI) Tel 0422 919667 (TV) MOUSE INFORMATICA (PD) Tel. 0348.2635213

TOPWARE INFORMATICA (TN) Tel. 0461.829092

ARTWORK ENGINEERING (GE) Tel. 010.6001580

B.A. INFORMATICA (FI) Tel. 055.583771

DS DEVELOPMENT SYSTEM (PE) Tel. 085.4211607 UPGRADE (AN) Tel. 071 28604380

Tel. 0761.354035

KEY SERVICE (VT) Tel. 0761.948990

Tel. 0761.345460

CHERUBINI (RM) Tel. 06.436971 EURO INFORMATIVA (RM)

Tel. 06.99803131 D.P.M. ITALIA (RM) Tel. 06.5073763

GEAC (RM) Tel. 06.51960798

KYBERNES (RM) Tel. 06.97237112

LAMUC 89 (RM) Tel. 06.39750142-3

NONSOLOCOMPUTER (RM) Tel. 06.2780090

шшш.ergo.i

OMEGA SISTEMI (RM)

Tel. 06.55300272 S.I.A. (RM)

Tel. 06.5122840

TECNA 2000 (RM) Tel. 06.9384420

info@ergo.it

ai server di rete, incluso

Windows 98

GRAPHOS (LT) Tel. 0771.721264

VANESSA SOUND (CE) Tel. 0823.301988

DATA BASE SUD (AV) Tel. 0825.21859

R.E.M. (SA) Tel. 089.955244 CENTRO UFFICIO (BA)

Tel. 0883.348342

PUNTO UFFICIO (BA) Tel. 080.5536992

DATA SERVICE DE GRILLI (BA)

Tel. 0883.355243

Tel. 080.3929132

Tel. 080.9371354

Tel. 080.7810045

DI.PO UFFICIO (BA)

HELP COMPUTER (BA)

KIRON INFORMATIVA (BA)

R.M. INFORMATICA (BA) Tel. 080.3758354

SISMET (BA) Tel. 080.5020580

SUGLIA & CHIETERA (MT) Tel. 0835.386336

METIS (CL) Tel. 0934.552962

TM-UFFICIO (AG) Tel. 0922.831969



HARDWARE

di Francesco Fulvio Castellano

InfoPrint

Nascono in IBM le nuove soluzioni di stampa InfoPrint

E' stato presentato il nuovo volto della Printing System Division di IBM con una vasta gamma di soluzioni per la stampa e per la distribuzione delle informazioni all'insegna del digitale e con obiettivo l'e-commerce.

Nella sede di Segrate, Milano, IBM Italia ha presentato, nel corso forse del suo più importante annuncio del settore 'printing', una nuova generazione nell'ambito delle soluzioni di stampa che consente agli utenti di distribuire correttamente qualsiasi output in qualsiasi postazione di lavoro collocata in azienda. Opzioni di stampa, dunque, semplificandone il processo nel contempo. Le soluzioni e i servizi annunciati comprendono: IBM InfoPrint Manager 3.1, IBM InfoPrint 32, IBM InfoPrint 60 con Finisher, IBM InfoPrint Color 100 e IBM InfoPrint Color Off-Line RIP, IBM InfoPrint 3000, IBM InfoPrint 4000 High Resolution modelli IR3/IR4. E inoltre la gestione del simbolo Euro e supporto per l'anno 2000 e la produzione di carta con marchio IBM.

Il punto centrale di questo annuncio è rappresentato dalla nuova versione di InfoPrint Manager, la soluzione software che consente una gestione aziendale globale della stampa per workgroup, della stampa gestionale e del print-ondemand. InfoPrint Manager 3.1 infatti fornisce sofisticate opzioni per la gestione della stampa di documenti per workgroup, in quanto rappresenta una soluzione che integra ambienti eterogenei, for-

nonché supportare le diverse esigenze

nendo, oggi, la comprovata facilità di gestione anche in ambienti desktop. Questo software semplifica il processo di presentazione delle informazioni in un'unica soluzione che è in grado di sottomettere, controllare, archiviare e ricercare i lavori di stampa,

dei clienti. Inoltre, InfoPrint Manager fornisce nuovi supporti quali il 'clustering', il supporto per workgroup e color-ondemand, per applicazioni ERP (Enterprise Resource Planning), incluso SAP/R3, e la nuova interfaccia Java-based. Oltre alla stampa, InfoPrint Manager può distribuire intelligentemente le informazioni attraverso Internet, e-mail, fax, scanner, server e archivi elettronici.

La InfoPrint 32 è la nuova 'stampante infaticabile' per workgroup aziendali. E' una stampante a 32 pagine al minuto (ppm), offre la velocità,

l'affidabilità e le opzioni di finitura necessarie alla gestione delle applicazioni più critiche per il business aziendale. Integrabile sia con InfoPrint Manager che con Network Printer Manager (NPM), consente sofisticate comunicazioni tra utente e stampante per la gestione dei lavori di stampa. InfoPrint 60 è, invece, un sistema di stampa a 60 ppm, foglio singolo, bianco e nero, fronte-retro; è stato potenziato con una nuova opzione di finitura online, in grado di produrre con una sola operazione dei documenti completi e finiti. Pur occupando uno spazio limitato, il sistema completo di finitura consente molteplici posizioni e modalità di graffettatura, la piegatura a sella, la creazione di libri, la piegatura a 'Z' e la possibilità di introdurre inserti.

Sull'onda del successo realizzato con InfoPrint 70, IBM annuncia ora InfoPrint Color 100, che si differenzia per il supporto di ampi formati di carta e una maggiore possibilità di personalizzazione della

InfoPrint Color 60.

stampa in quadricromia. E'
una soluzione che offre
nuove potenzialità ai
clienti per operare nell'ambito del marketing
one-to-one e della
stampa dei libri in digitale. IBM intende in
futuro fornire analoghe
capacità di RIP off-line
su InfoPrint Color 100.

Alta risoluzione e alta velocità sono le distin-



IR3/IR4; offre la più alta velocità per applicazioni nel settore editoriale, grazie a un miglioramento di quasi il 50% rispetto al modello attualmente venduto e può rappresentare anche un'ottima soluzione nell'ambito della stampa gestionale con alta qualità (tipo estratti-conto). E' in grado di produrre i lavori di stampa alla velocità di 708 pagine al minuto con una risoluzione di 600 punti per pollice. A complemento della gamma InfoPrint 4000, IBM ha annunciato InfoPrint 3000, una soluzione di stampa per alti volumi 'entry level' nell'ambito gestionale. Occupa meno spazio, offre la maggior parte dei benefici della 4000 e soddisfa in pieno le necessità di piccole-medie aziende, con velocità massima di 344 pagine

Tutti i prodotti annunciati sono pronti sia per la gestione dell'Euro sia per la gestione dell'Anno 2000. In questa occasione è stato annunciato che IBM renderà disponibile in Europa una gamma completa di carte con marchio IBM. La carta sarà distribuita da Buhrmann N.V., un importante fornitore di carta con sede in Olanda. La gamma di questi supporti è stata disegnata per raggiungere i più alti livelli qualitativi. I supporti per la stampa, disponibili in numerosi formati e specialità quali mattata, lucida, fotografica e lucidi, saranno distribuiti in 15 paesi europei.

Per informazioni:

http://www.printers.ibm.com

per Windows IM

TRADUTTORE CON <u>RICERCA NEURALE</u> INGLESE-ITALIANO.

30.000 parole al minuto e le connessioni neurali sono espressione dell'altissima tecnologia del prodotto ITALIANO apprezzato nel mondo.

Visualizzazione del significato delle parole in tempo reale semplicemente muovendo il cursore sulle parole.

Modifica automatica della traduzione. Zoom analitico su ogni singola frase.

Windows, Windows 95, MS sono marchi registrati dalla Microsoft Corporation.

Dizionario ITALIANO-INGLESE. Guida ipertestuale in italiano ed altre 40

interessantissime funzioni.

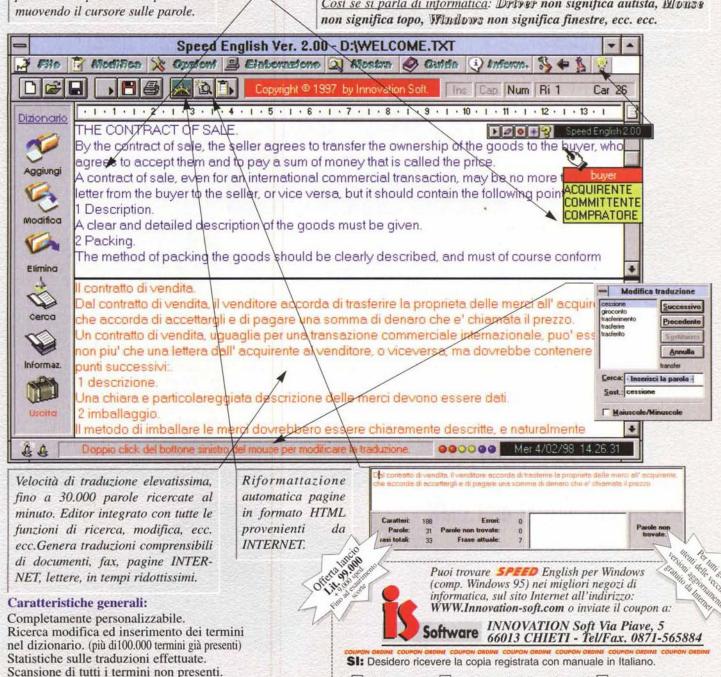
Riconoscimento nenrale del contesto della frase sulle parole più utilizzate nei campi informatico, commerciale e del tempo libero. Così se si parla di informatica: Driver non significa autista, Monse

allego assegno uaglia postale (allego ricevuta) contrassegno postale

Cap

Firma

Prov.



Città AGGIORNAMENTO GRATUITO DA INTERNET WWW.Innovation-soft.com

Indir.

Cognome/Nome



MULTIMEDIA

di Marco Cicogna

CD-ROM Deutsche Grammophon "Pluscore"

Le "Sonate per Violino e Pianoforte" di Beethoven in un nuovo supporto interattivo nella grande esecuzione della Mutter.

Nel corso di una affollata conferenza stampa presso il prestigioso Hotel Hassler-Villa Medici di Roma, la Deutsche Grammophon ha presentato il cofanetto di quattro CD con l'integrale delle "Sonate per Violino e Pianoforte di Beethoven". Era presente la violinista Anne-Sophie

Mutter, stella di prima grandezza del catalogo della prestigiosa etichetta gialla (per la quale quest'anno ricorre il centenario), che assieme al pianista Lambert Orkis è l'interprete di questo monumento della musica cameristica.

Questi CD (allo stesso modo dell'incisione di Pollini di alcune sonate di Beethoven presentata qualche mese fa) sono utilizzabili su PC come CD-ROM. Con il marchio "CD-Pluscore" presentano infatti l'innovativo software realizzato dalla Schott Musik International, con possibilità che trascendono i pur interessantissimi contenuti musicali. Ricordiamo che per utilizzare appieno le funzioni di CD-Pluscore occorre un PC (minimo 486) con circa 10 MB di



La violinista Anne-Sophie Mutter

oppure Windows 95, un lettore di CD-ROM multisessione, una scheda audio compatibile con il MIDI ed una stampante grafica (per stampare la partitura). Le possibilità offerte sono le sequenti:

- ascoltare il disco seguendo la musica nella partitura sullo schermo mediante un cursore che si muove sulle note man mano che vengono eseguite. E' anche possibile scegliere un determinato passaggio e ascoltare la musica corrispondente;

 realizzare un'interpretazione personale usando la funzione MIDI. Si possono ad esempio affidare le varie parti a strumenti MIDI, oppure disinserire una delle voci ed eseguirla personalmente facendosi accompagnare dal CD, stabilire infine un proprio tempo ed una propria dinamica;

- preparare un'edizione personalizzata della partitura adottando diteggiatura, dinamica, legature di portamento ed ornamenti propri attraverso le funzioni di elaborazione. Tutte le modifiche apportate (per quanto possibili), diverranno udibili. Si potrà anche stampare la partitura così ottenuta, con dimensioni ed impaginazioni personali;

- informarsi sui lavori registrati e sui relativi compositori, nonché visionare una ricca galleria di immagini.

In apertura della conferenza stampa, grazie ad un impianto di ottimo livello messo a punto dal negozio Cherubini di Roma, è stato possibile ascoltare alcuni brani del CD di preserie. Ma non solo. Attraverso un PC è stata fatta una dimostrazione del sistema CD-Pluscore, una serie di possibilità utili non soltanto all'appassionato di musica, ma anche a quanti tra studenti di conservatorio, operatori professionali, o amatori "avanzati" vogliano davvero penetrare all'interno della partitura, interagendo con essa in modo fattivo.

Per informazioni: PolyGram Italia, Tel. (02) 67961

MOBILE COMPUTING

Psion più veloci con l'MX

Sulla scia del successo della Serie 3, Psion ha annunciato la nuova famiglia 3mx caratterizzata dall'adozione del nuovo processore NEC V30MX a 16 bit e 27,6 MHz, compatibile 80C86.

La nuova Serie 3mx si distingue immediatamente anche per il nuovo rivestimento in grafite levigata, resistenete, elegante e piacevole al tatto.

Oltre al già citato processore, a livello hardware, troviamo: 2 MB di ROM con il sistema operativo e le applicazioni; 2 MB di RAM; due drive per memorie Flash SSD (Solid State Disk Memory) da 8 MB; il monitor grafico retroilluminato da 480x160 pixel a livelli di grigio; microfono e altopar-

lantino. L'interfacciamento con l'esterno è assicurato da un'interfaccia seriale RS232 fast e da un'infrarossi in standard IrDA.

L'alimentazione è data da due pile Alkaline tipo AA che assicurano circa due mesi di autonomia, il back-up è assicurato da una batteria al litio.

Il software in dotazione comprende: Agenda, Memo, Rubrica, Registratore audio digitale, elaboratore testi, foglio elettronico e database oltre a una serie applicativi con fusi orari, sveglia, calcolatrice e prefissi telefonici internazionali; ma la nuova serie può giovarsi delle oltre 3.000 applicazioni già disponibili da terze parti che comprendono programmi di cartografia, gestione finanziaria, traduttori, ecc.

Tra gli accessori: un'interfaccia Parallela, i kit per il collegamento a PC Windows e Macintosh.

Per informazioni: Video Computer, Tel. (011) 4034828



marchio registrato di ACER GROUP.

Ultraportatile

1,2 kg 23 x 17 x 3 cm

Porte

Parallela, Seriale, USB, Infrarossi, PCMCIA, Tastiera, Mouse, ZV

Processore

Pentium® con tecnologia MMXTM fino a 233 MHz

Batteria

A Ioni di Litio fino a 3 ore di autonomia

* Vedi listino nel sito ACER

TravelMate™ 310 The new look of power

TravelMate™ 311D



- · 200 MHz 256KB Cache L2
- RAM 32 MB esp. a 80
- HDD 2,1 GB
- Display STN 8"

Lit. www.acer.it*

TravelMate™ 312T



- · 233 MHz 256KB Cache L2
- RAM 32 MB esp. a 80
- HDD 3,2 GB
- · Display STFT 8,4"

Lit. www.acer.it*

Gli ultraportatili TravelMate™ serie 310, basati sui Processori Pentium® con tecnologia MMXTM di Intel, compatti con un rapporto prezzo/prestazioni assolutamente vantaggioso, sono ideali per chi ha la necessità di operare con uno strumento potente e facile da trasportare.

Modem/Fax integrato

56Kbps omologato PTT

Dotazione standard



Floppy Disk esterno



0396842287

www.acer.ii Fax: 0396842387



MERCATO

Primo ponte fra l'informatica e le piccole aziende

di Francesco Fulvio Castellano

Arriva Infoblue Communications

Non solo ma anche un ponte che collega l'IT del tipo 'new entry' con professionisti alle prese con l'evoluzione tecnologica.

Il presidente Ettore Accenti, noto in passato per aver lanciato Amstrad nel nostro Paese, ha presentato la nuova società e il programma di 'assalto' al mercato, anche extra italiano.

Alla Fondazione 'Le Stelline' di Milano è stata presentata alla stampa la nuova struttura operativa della società Infoblue Communications SpA costituita da Ettore Accenti, il fondatore di Amstrad in Italia che ha portato in tre anni l'azienda ad un fatturato di oltre 100 milioni di dollari.

Secondo la sua visione, Infoblue si propone come ponte di collegamento tra informatica, piccole imprese e professionisti.

Se fino a non molto tempo fa hardware e software si sono venduti separatamente, ora Infoblue si propone come 'venditore in bundling di



hardware e software.

E' la prima struttura al mondo che offre, in modo semplice e intelligente, la possibilità di informatizzarsi senza dover affrontare 'i mille problemi' del mondo dell'informazione. Infoblue for-

nisce infatti un 'Kit Dinamico': Software/Hardware, Comunicazione, Istruzione, Assistenza.

E' dinamico perché il contenuto del kit è aggiornato in tempo reale: l'acquirente ha sempre il meglio del momento, al miglior prezzo di mercato in quel momento, relativamente alle sue necessità nel tempo.

Si tratta comunque di elementi informatici e di comunicazione per le necessità d'ingresso delle specifiche utenze: artigiani, liberi professionisti, scuole ed istituti, ospedali, agenzie finanziarie e assicurative, banche, piccola e media industria, servizi in genere. Inoltre, la struttura Infoblue gestisce installazione, post-installazione, assistenza e training.

Infoblue Communications è un'azienda europea con oltre 200 collaboratori; è presente in Italia, Spagna, Svizzera e Lussemburgo. Ettore Accenti è presidente per

l'Europa e per l'Italia.

Per informazioni:

Infoblue, Tel. (02) 460944

PALMARI

Microsoft punta sull'Oriente

di Leo Sorge

Windows CE acquisirà Darma, il realtime di Hitachi

Hitachi è sempre più intensamente legato al magico mondo di Windows CE. L'azienda del sole che sorge, infatti, è già da tempo partner del colosso di Redmond nel progetto che fa dei chip giapponesi serie H la piattaforma preferenziale per gli HPC. Negli ultimi tempi, però, tale accordo si è intensificato. Hitachi sta costituendo una struttura specifica, interamente dedicata CE, alla quale Microsoft fornirà collaborazione, supporto ed accesso privilegiato alle informazioni tecniche.

L'obiettivo immediato comprende due famiglie di prodotto, ovvero i PC Companion - da far crescere - ed una stazione multimediale per il mercato domestico.

Un terzo obiettivo, squisitamente software, è la capacità di CE di agire in modalità realtime. In quest'ottica è prevista l'integrazione in CE della tecnologia Darma, Dependable Autonomous Hard Realtime Management, proprietaria del colosso nipponico.

Anche Bill Gates si è scomodato per

definire i termini di questa collaborazione. "Siamo molto soddisfatti dell'ampliamento dell'accordo tra Hitachi e Microsoft", ha dichiarato in luglio l'allora presidente e CEO di Microsoft, affermando che permetterà di "cogliere i vantaggi nel mondo del lavoro (...) e dell'entertainment".

Per informazioni:

Hitachi Europe, Tel. (02) 48786391

Con Mind, leader mondiale del web hosting, la tua presenza in internet sarà esattamente come la vuoi tu. Ci sarà il tuo nome (www.nome.com) e avrai a disposizione i servizi più congeniali al tuo lavoro. Dalla più semplice e funzionale presentazione di un'attività fino al più evoluto sito aziendale con o senza extranet, dal negozio in rete fino all'utilizzo intensivo di applicazioni multimediali on line. Potrai quindi avere un sito a tua immagine e somiglianza contando su un'alta connettività, sulla massima sicurezza, sulle migliori soluzioni per il commercio elettronico... insomma sulla tecnologia, la consulenza e l'assistenza più avanzate del settore e nella maniera più economica e funzionale che ci sia. Come direbbe la pubblicità: "perché accontentarsi di meno?".







Diamond Multimedia presenta una cascata di prodotti "accelerati" 2D e 3D

Presentati a Milano SpeedStar A50/A70, accelerazione multimediale a integrazione della compensazione del movimento (a basso costo), Monster Fusion, acceleratore grafico del tipo 'lavori di giorno (fuori) e giochi di notte a casa', Viper V550, per il playback di alto livello con effetto profondità e più realismo. E in più Monster Sound MX300 per l'intrattenimento, Personal Media Player PMP300 e grafica professionale (Fire GL 5000) a go go. Ultimo: il Wireless Networking HomeFree, la via più semplice per connettersi al proprio PC.

Diamond Multimedia, una delle società più all'avanguardia nel settore delle soluzioni di accelerazione 2D e 3D - e come vedremo più avanti non solo quelle - ha presentato a Milano, nel corso di una conferenza stampa, un'autentica cascata di 'diamanti'... di Diamond. La sua strategia? Accelerare i PC multimediali, da Înternet al disco rigido: i suoi acceleratori multimediali migliorano le prestazioni globali del sistema scaricando la CPU del sistema dall'elaborazione grafica, video, audio, di input/output e Internet. Prima didescrivere i prodotti, conosciamo più da vicino la società. Diamond Multimedia Systems Corp. ha sede a San José, California, e ha varie sedi europee; questa società opera nel mondo con oltre 800 dipendenti e nel '97 ha realizzato un fatturato di oltre 443 milioni di dollari. E' indipendente dai produttori di microchip ed è il primo produttore mondiale di schede video Diamond branded. In sintesi, Diamond Multimedia Systems anticipa le tendenze di mercato nel settore della multimedialità su Internet e della comunicazione, grazie a una gamma completa di prodotti, amatoriali e professionali, che utilizzano le tecnologie del futuro. Diamond è oggi in grado di rispondere alle esigenze di accelerazione degli utilizzatori di PC (dai giochi alla gestione delle periferiche) proprio per le

svariate famiglie di prodotti che propone: le schede di accelerazione Stealth e Viper, le schede Monster per l'accelerazione audio e video tridimensionale, gli acceleratori professionali per la progettazione 3D Fire GL, le soluzioni SCSI, le schede madri Micronics e i fax/modem della linea Supra.

Iniziamo da SpeedStar A50/A70. La prima (A50) è una versione per aziende, la seconda per la casa: si tratta di un acceleratore grafico AGP 2D/3D, basato sul processore SiS 6326AGP disponibile in versione da 4MB o 8MB di memoria SDRAM e 200 MHz RAMDAC. Le applicazioni di business graphic 3D e i giochi più sofisticati - che richiedono una velocità nella riproduzione dei fotogrammi non potranno più fare a meno delle funzionalità di SpeedStar A50, e cioè: l'interfaccia AGP 2X, che gira a una velocità fino a 133 MHz, il supporto colore a 24 Bit, lo z-buffer che supporta stencil di 8 Bit, l'engine hardware per il setup dei triangoli 3D con correzione di prospettiva delle texture per pixel, il filtering di texture trilineare, l'effetto nebbia, l'alpha blending, le trasparenze e il texturing video.

Per la realizzazione veloce di immagini 2D full color, SpeedStar A50 garantisce qualità fotografica delle immagini e risoluzione fino a 1600x1200 con refresh fino a 200 Hz. SpeedStar A50 può essere utilizzato in combinazione con la scheda di cattura video Diamond DTV 2000 TV ed è ottimizzato per Windows 98.

Una novità assoluta è la scheda Monster Fusion, primo acceleratore grafico con integrazione 2D/3D, basata sulla tecnologia Banshee 3DFX Interactive Voodoo con 16 MB di RAM sincrona, offre funzionalità multimediali e supporto della API per giocatori e utenti di PC, arricchita da un eccezionale bundle dei giochi più avvincenti, tra cui la versione completa di Motorcross Madness di Microsoft. Il suo chip elabora fino a 128 bit di grafica, con eccezionali risultati di accelerazione 2D, risoluzione fino a 1920x1440, una incredibile ricchezza di dettagli e una grande nitidezza dell'immagine. L'acceleratore hardware GDI consente alle applicazioni Windows di funzionare in maniera più efficace alleg-



gerendo il lavoro della CPU. Grazie alle funzionalità video, Monster Fusion è compatibile anche con video playback per AVI, MPEG-1 e MPEG-2. Eccezionale la funzionalità per il gioco 3D. Monster Fusion è compatibile con Windows 95 e 98 e Windows NT.

Al top delle prestazioni troviamo Viper V550 con processore Nvidia Riva TNT. Si tratta di un potentissimo acceleratore grafico per la gestione delle applicazioni business di nuova generazione, giochi 3D e degli ambienti Internet più sofisticati. Progettata per essere utilizzata in casa e in ufficio, la nuova scheda Viper V550, disponibile sia in versione AGP che PCI, sfrutta tutta la potenza del controller grafico tridimensionale Nvidia Riva TNT, che offre processing a 128 Bit e 16 MB di memoria per un'accelerazione 2D/3D senza precedenti, riproduzione video digitale e uscita TV. Il processore Nvidia Riva TNT è in grado di processare due pixel per ogni clock cycle, in modo da fornire un autentico multi-texturing singlepass, ovvero un realismo senza precedenti. Contribuiscono l'estrema scalabilità, la risoluzione true-color fino a 1020x1200, l'eccezionale fill rate a 250 milioni di pixel al secondo e il colore a 32 Bit. La versione AGP di Viper V550 comprenderà anche la tecnologia Soft-DVD, tutte le funzionalità integrate nel sistema operativo Windows 98, compresa la visualizzazione multi-monitor, la tecnologia AGP e la gestione On-Now. E' compatibile Microsoft PC98.

Passiamo ora alla scheda audio per l'intrattenimento Monster Sound MX300. Si tratta di una nuova scheda di fascia alta basata sul processore positional 3D audio Vortex 2/A3D 2.0 di Aureal Semiconductor; è stata progettata per i giocatori PC più esigenti che vogliono una scheda dotata della tecnologia di rendering positional 3D audio. Questa



di Francesco Fulvio Castellano

scheda per bus PCI è la prima nella sua fascia a essere basata sull'avanzato processore audio Vortex 2 con tecnologia A3D 2.0 per il suono interattivo 'positional 3D'. Il nuovo acceleratore sfrutta a fondo il ricco ambiente audio 3D integrato negli ultimi titoli di intrattenimento per PC, che comprende riflessi audio, occlusioni, riverberi e shift doppler. Grazie alla funzione di accelerazione per il software basato sull'API Microsoft DirectX5/6, la nuova scheda audio Diamond supporta fino a 96 tracce audio simultanee DirectSound e fino a 16 tracce positional 3D audio, presenti nell'hardware che offre prestazioni migliori per il gioco. La scheda MX300 offre il supporto Dolby Digital, la sintesi wavetable con 320 voci di qualità professionale e la riproduzione audio attraverso la cuffia o due/quattro amplificatori, con forti miglioramenti di condizioni di gioco o di suono DVD.

Per la grafica professionale Diamond Multimedia ha presentato la nuova soluzione Fire GL 5000, una incredibile combinazione di engine geometrico Mitsubishi IMPAC-GE e di esperienza Diamond nella grafica 3D. La nuova soluzione AGP combina un potente engine hardware per l'accelerazione geometrica. un controller rendering di nuova generazione e un'architettura di memoria avanzata per rispondere alle esigenze di elaborazione grafica 3D più impegnative e fornire prestazioni ottimali su workstation Intel. Diamond Fire GL 5000 può contare sull'engine geometrico Mitsubishi a processore singolo, su un set completo di driver software e sul microcodice Diamond ottimizzato per fornire prestazioni 3D che si sposino perfettamente alla maggior parte delle CPU utilizzate. Fire GL 5000 offre tutte le API OpenGL e Direct3D necessarie a rendere il PC una vera workstation per i professionisti di grafica, animazione, simulazione, visualizzazione, progettazione industrial design e applicazioni CAD/CAM/CAE. Diamond Fire GL 5000 è disponibile in due configurazioni: da 20 MB di memoria 3DRAM e 16 MB di CDRAM, oppure da 20 MB di 3DRAM e 32 MB di CDRAM. Le operazioni di elaborazione grafica 3D più impegnativa per il PC sono sicuramente i processi di generazione delle scene, geometria e rendering. Dai test effettuati su workstation Xeon con processore Pentium II a 400 MHz Intel, Fire GL 5000 ha registrato un punteggio di 110, secondo i benchmark Viewperf CDRS-03. Un piccolo esempio: GL 5000 può contare sulla più recente tecnologia di rendering Evans & Sutherland, il processore



REALimage 2100. Questo chipset di seconda generazione permette l'elaborazione di oltre quattro milioni di poligoni al secondo, renderizza poligoni filtered MIP-mapped bilinear textured alla velocità di 90 milioni di pixel al secondo e processa poligoni filtered MIP-mapped trilinear textured alla velocità di 45 milioni di pixel al secondo.

Nella Communication Division di Diamond arriva ora HomeFree, la soluzione che permette di realizzare una rete senza filo in casa e in ufficio, consentendo la connessione di PC, portatili, stampanti, modem e altre periferiche. Si chiama anche 'wireless networking'. Grazie a HomeFree, sarà possibile realizzare in modo facile e veloce reti LAN per condividere file, accedere a Internet e a periferiche come modem e stampanti.

Eliminando gli inconvenienti e le spese necessarie a creare una rete (grazie alla tecnologia delle onde radio di HomeFree) si possono superare gli inconvenienti rappresentati da muri, soffitti e altri ostacoli fisici. HomeFree può collegare due computer desktop oppure un desktop e un portatile. Oltre all'utilizzo home/office, HomeFree permette una nuova dimensione di gioco multiplayer anche da una stanza all'altra della stessa abitazione su una sola connessione Internet.

HomeFree lavora a 2.4 GHz per un throughput di ampiezza di banda fino a 1 MB al secondo superando ostacoli vari. Inoltre, utilizza canali multipli crittografati e diffonde una frequenza di spettro che minimizza le interferenze esterne: in pratica, ricerca automaticamente oltre 75 canali prima di selezionare il migliore utilizzabile. Configurazione richiesta: PC con processore 486 o superiore, sistema operativo Windows 95 o 98, una slot ISA o PCI libera per il secondo computer (oppure una slot PC card per il portatile), CD-ROM e 10 MB di spazio libero su disco. Supporterà presto la piattaforma Windows NT.

Nel settore motherboard Diamond presenta due nuovi prodotti Micronics.

Dopo l'acquisizione della società Micronics/Orchid dello scorso maggio e la creazione della divisione Systems Business, Diamond annuncia schede madri per PC sotto i due milioni di lire: Micronics C300 e C400. La C300 è una scheda per processori Pentium II basata sul chipset Intel 440LX AGPset che include una serie infinita di soluzioni. La C400 è una soluzione ATX in grado di accelerazione fino a 450 MHx. Le funzionalità includono: supporto PC-100 SDRAM, memoria EDO fino a 768 MB, Wake-on-LAN, hard drive Ultra DMA/33 IDE (fino a 33 Mbyte al secondo di velocità di trasferimento), supporto alla velocità di bus front side di 66 MHz e 100 MHz.La scheda include due slot ISA, cinque slot PCI (una condivisa ISA/PCI), e una APG per il massimo della versatilità.

E chiudiamo questa lunga carrellata con un gioiellino di... diamante. Si tratta di un 'personal media player', il Diamond PMP300: musica Internet nel palmo della mano, è un nuovissimo prodotto disponibile a partire da nov./dic. '98. In rapida successione ecco i dati principali di PMP300: supporta MP3, il più diffuso formato audio per Internet, è di dimensioni ridotte per una facile portabilità, memorizza fino a 60 minuti di musica di qualità CD nella memoria integrata, riproduzione prolungata con le schede di memoria flash SmartMedia con configurazione da mezz'ora e un'ora, offre 12



ore di riproduzione continua con un'unica batteria AA e fino a 36 ore con una batteria al litio, resiste a sollecitazioni e non ha parti in movimento, ha dimensioni compatte: 92.2x18.1x66 mm, è leggero, pesa solo 70 grammi, meno di una cassetta audio e si connette al PC con l'adattatore per porta parallela. Diamond PMP300 è indirizzato a 3 aree in crescita: Internet e e-business, prodotti PC 'outside-the-box', mercato dell'elettronica di consumo. Il prezzo: 380.000 lire solo il player più 100.000 lire per 1/2 ora memory card e/o 190.000 lire per 1 ora memory card.

Per informazioni:

Alias - Tel. (0432) 50.89.58 AZ Informatica - Tel. (0583)3703.67 Centro HL - Tel. (055) 33.79.00 Naos - Tel. (02) 61.05.749



STRATEGIE

L'unione Compaq-Digital-Tandem è il fatto nuovo del 1998 nel mondo IT di Francesco Fulvio Castellano

Compaq traccia le linee strategiche in Italia dopo la "grande fusione" con Digital

Dall'unione fra Compaq e Digital nasce una nuova realtà e con un significativo 'Welcome to the World of Computing' Dario Cassinelli ha presentato i piani della nuova società, che prevede un volume d'affari superiore ai 1500 miliardi di lire nel '98, che la porta così al secondo posto in Italia. In via di completamento anche in Italia la fase di integrazione delle strutture operative. Nel frattempo Compaq consegna il duemilionesimo server. In arrivo PCI-X.

"Ora che Compag e Digital sono una cosa sola, tutto è cambiato nel mondo dell'informatica", così ha esordito Dario Cassinelli, Amministratore Delegato di Compaq Computer SpA, nel presentare alla stampa il nuovo volto della società dopo il 'big merging'. E ancora: "Da ora in poi, Compaq deve darsi uno status diverso e presentarsi in modo diverso al pubblico e non solo a quello. Non aspettatevi passi falsi dalla nuova Compaq perché faremo e vedremo i passi nuovi". E' un messaggio duro e preciso, rivolto all'interno e, soprattutto, all'esterno dell'azienda, in particolare alla concorrenza. L'unione virtuale Compaq-Digital-Tandem è il fatto nuovo del 1998 nel mondo IT, che con un fatturato consolidato intorno ai 38 miliardi di dollari porta Compag nella invidiatissima seconda posizione per fatturato informatico su scala mondiale.

Se da una parte Compaq porta come dote la leadership mondiale nelle tecnologie e sistemi basati su standard, Digital porta in dote la qualità di fornitore primario di soluzioni globali per l'impresa mission-critical/business-critical. E la missione della nuova Compaq è quella di essere il migliore fornitore di IT, la misura è quella della 'customer satisfaction', i punti di forza saranno l'industry standard, il business critical computing, leadership tecnologica (processori Alpha a 64 bit, la più perfor-

mante), i servizi globali, orientamento verso i partner tecnologici e commerciali. Compaq è oggi il maggior produttore mondiale (n.1) del mondo nei PC, nei server, nei PC consumer, nei 64 bit (Alpha e Digital UNIX), nei sottosistemi storage multivendor, nel business critical computing (OpenVMS e Tandem NSK).

La visione di Compaq, secondo Cassinelli, è quella di un mercato IT in cui tutta l'informazione è disponibile online, dove chiunque può – in tutta sicurezza – accedere alle informazioni, comunicare, eseguire transazioni, in ogni luogo e in ogni momento. "La missione che ci siamo dati – ha continuato – è semplice: essere riconosciuti come il migliore fornitore di soluzioni informatiche, dalle grandi aziende al

singolo utente". In estrema sintesi, la strategia Compag nel mercato delle soluzioni per l'impresa (enterprise computing) è articolata sui seguenti punti: accelerare l'introduzione dello standard Windows NT, proteggendo e sviluppando in ogni caso l'investimento dei clienti su OpenVMS e NonStop Kernel; espandere il portafoglio di offerta per soddisfare l'ampia gamma delle esigenze dei clienti, in particolare posizionando Digital UNIX come l'industry standard per i sistemi operativi a 64 bit e promuovendo la complementarietà di UNIX e di Windows NT; utilizzare Alpha per ampliare l'offerta di sistemi ad altissime prestazioni, con nuove classi di computer che assicurino la leadership nell'elaborazione a 64 bit; estendere l'offerta di sottosistemi di memoria standardizzati e di infrastruttura di rete; 'esportare' i livelli di standardizzazione e di economia di scala resi possibili dal modello di business del mercato PC anche nel mondo delle soluzioni d'impresa. La rete di distribuzione indiretta rimane il meccanismo commerciale primario, anche se il perseguimento di un forte rapporto con le aziende mediograndi implica l'adozione di tecniche di account management che sono parte integrante dell'esperienza maturata da

Compag nel frattempo diventa la prima società al mondo ad aver consegnato 2 milioni di server. E' un risultato superiore alla somma dei tre più vicini concorrenti. Il duemilionesimo server è stato acquistato dalla società americana The Hartford Financial Services Group ed è costituito da un Compag ProLiant 5500 con tecnologia Pentium Il Xeon. Altra notizia importante è quella che vede Compaq e Microsoft insieme per 'far dialogare' UNIX e Windows NT. Le due aziende collaboreranno per migliorare l'interoperabilità del sistema operativo Digital UNIX di Compaq con i sistemi operativi Windows NT Server e Windows di Microsoft, Inoltre, le due aziende integreranno le avanzate funzionalità del sistema operativo NonStop Kernel di Compaq nelle prossime versioni di Windows NT Server. Questo annuncio riveste grande importanza e rilievo nel mondo dell'enterprise computing. Infine, è stata annunciata la collaborazione tra Compaq, Hewlett-Packard e IBM per una iniziativa di sviluppo congiunto della tecnologia PCI per migliorare in modo significativo le prestazioni del bus PCI standard. Questi miglioramenti offriranno ai clienti un livello di prestazioni ad oggi ineguagliato sugli attuali sistemi I/O conformi agli standard industriali, specialmente per applicazioni business-critical. Questa nuova tecnologia, che si chiama PCI-X, è un'estensione del bus PCI esistente, ha una velocità fino a 133 MHz e offre l'ampiezza di banda I/O necessaria ai server conformi agli standard che utilizzano tecnologie quali Gigabit Ethernet, Fibre Channel e Cluster Interconnects. Non solo i clienti vedranno aumentare l'ampiezza di banda necessaria, con PCI-X, ma saranno anche protetti i loro investimenti, dato che PCI-X avrà una compatibilità totale con i sistemi precedenti. I prodotti basati su PCI-X saranno disponibili nella gamma Enterprise nella seconda metà del 1999.

Per informazioni: Compaq Italia, Tel. (02) 57.590.1





5 Stelle Assegnate
Estratto della recensione del nostro
PC SBF Power Inside PII400 pubblicata su
PC Professionale N°91 - Ottobre 1998.

"Il sogno di coloro che utilizzano il PC per giocare, ma anche per lavorare. Questo lapidario commento sintetizza efficacemente il giudizio sul PC di SBF."

Componiamo Insieme il tuo PC ideale

Da oggi ti offriamo il modo più semplice per avere un PC ad Hoc. Libertà di scelta quindi, tra una gamma di prodotti e marche prestigiose e tra le condizioni di garanzia più idonee al tuo investimento, 1,2, 3 o 5 anni, basta solo selezionare il modulo di "assemblaggiogaranzia" che preferisci. Potrai rivolgerti alla sede SBF più vicono a te o al nostro sito Internet [www.sbl.it] per avere l'assotimento completo dei nostri prodotti el prezzi sempre aggiornati.











			100				1			
www.sbf.ii	SBF HOME LITE	100	SBF MPC LIGHT II		SBF POWER INSIDE		SBF PLATINUM VI		IL TUO PC IDEALE	
Processore & cooler	Intel PII 333M M X, 512Kb Cache	531	Intel PII 350M M X, 512Kb Cache	682	Intel Pli 400M M X, 512Kb Cache	1104	Intel PII 450M M X, 512Kb Cache	1519	AND DESIGNATION OF THE PERSON NAMED IN COLUMN 1	
Motherboard	DFIBX, AGP, ATX, 100MHz	251	Aopen AX6B, BX, AGP, 100M Hz	291	Asus P2B, BX, AGP, 100M Hz	356	SuperMicro P6GU GX 2CPU	1080		
Memoria RAM	64Mb DIMM, PC100	211	64Mb DIMM, PC100	211	64Mb DIMM, PC100	211	128M b DIM M , PC 100	429		
Controller SCSI							2 x UW SCSI Integrato	0	THE RESERVE OF THE PARTY OF THE	
Hard Disk	Quantum 2.5GB FB EL U.ATA, 5400rpm - ANTI SHOCK	253	Quantum U.ATA FB-EL 5.1GB 5400rpm - ANTI SHOCK	370	Quantum U.ATA FB-EL 5.1GB 5400rpm - ANTI SHOCK	370	Cheetah U2W SCSI 9.1GB, 10,000rpm	1536		
CD-ROM	36x Philips IDE	131	36x Pioneer - Slot In - IDE	173	36x Pioneer - Slot In - IDE	173	32x Plextor SCSI	254		
Торру	144MB	41	144MB		144MB	41	1.44MB	41		
Scheda Video	ATI 3D Charger, 2MB EDO, AGP, Rage II	76	Xpert@Play 98, 8MB, AGP, R.Pro, TV Out	178	ATI Xpert@Play 98 8MB, AGPx2, Rage Pro	178	ATI All in Wonder Pro 8mb, AGPx2, Mpeg2, TV In&Out	406		
Scheda Audio	Opti 3D 931	27	SB AWE64 OEM	121	SB Vibra PnP IT.	50	SB Creative Live	379		
Keyboard Win95	105 tasti NMB, PS2	29	105 tasti NMB, PS2	29	105 tasti NMB, PS2	29	105 tasti NMB Cypress, PS2	49	The same of the sa	
Mouse & Pad	Seriale 3 tasti	13	Logitech Pilot+	55	Microsoft 2 tasti, PS2	56	M S Intellimouse, PS2	84		
loystick	Opzionale		Microsoft Side Winder Pad	75	Opzionale	-117	Opzionale			
Case	Middle Tower ATX	105	Middle Tower SBF ATX		Middle Tower SBF ATX	300	Tower SBF ATX	384		
Sistema Operativo	Da Specificare		Da Specificare		Da Specificare		Da Specificare			
Assemb, Garanzia	12 mesi	100	12 mesi	100	12 mesi	100	12 mesi	100		
COSTO IVATO	L. 1,768		L. 2,626	38/4	L. 2,968	750	L. 6,261		L	

LA COMBINAZIONE VINCENTE

M.A.	MI		1	NE	B HOSTING				
	MESI				PREZZI / I.000 IVA INCLUSA				
MB	- 1	3	6	12	Carlotte State of the State of				
5	30	85	162	306	Server Mail (SMTP/POP) con 10 caselle postali				
10	48	136	259	490	Aggiornabile tramite FTP o Front Page 98				
20	84	239	453	857	Registrazione dominio Lire 240 per 2 anni				
50	180	513	972	1836	Supporto per tutte le estensioni multimediali				
100	282	804	1523	2876	Microsoft; Net Show, ActiveX, ASP, JAVA				

		ENTO TIN
TIPO		SPECIFICHE
100 E +	180	100 ore, 2 mail
TINELODE		Full I anno, I mail
SEMPRE	318	Full I anno, 3 mail
ISDN 200 E +	360	200 ore, 3 mail
ISDN AFFARI	780	Full, 5 mail

Visitate i nostri siti Internet www.sbf.it o www.sbf.net

SCONTO

Chi acquista prodotti Web Hosting per almeno Lire 150.000 (iva compresa) 20% di sconto su un abbonamento TIN !!!

Processori		Monitor Nokia		Hard Disk		Modem	
Intel Pentium II 300 Celeron 128KB Cache	339	15" 449XI+, .25dp, Triniton	582	4,3GB Segate Medalist U.ATA	327	Philips56K Est. Voice FAX	19
Intel Pentium II 333 Celeron 128KB Cache	430	15" 449Xa+, .25dp, Triniton Stereo	612	2.5GB Quantum FB EL U.ATA	253	Philips56K Int. Voice FAX	16
Intel Pentium II 333, 512KB Cache	507	17* 447Za, .26dp, Stereo	1044	5.1GB Quantum FB ELU.ATA	370	USR 56 X2 Voice Fax Modem	25
Intel Pentium II 350, 512KB Cache	658	17* 447F, .25dp, Trinitron	1104	6.4GB Quantum EXU.ATA	383	USR 56 X2 V. Message Est. Fax + Segr. A PC Spento	34
Intel Pentium II 400, 512KB Cache	1080	17" 447Pro, 25dp, Trinitron	1656	7.6GB Quantum FB EL U.ATA	463	USR 56 X2 Voice Message Pro	43
Intel Pentium II 450, 512KB Cache	1495	17* 447ProA, 25dp, Trinitron Stereo	1740	10.2GB Quantum FB EL U.ATA	682	Sound Blaster	
AMD K6 - 23003D	259	19* 446Xs	1932	6.5GB IBM Deskstar U.ATA	447	SB 16 Mbra PnP	5
AMD K6 - 23333D	376	19* 446Pro	2052	8.4GB IBM Deskstar U.ATA	505	SBAWE64 PnP OEM	12
AMD K6 - 23503D	580	2T 445XI+	3347	10.1GB (BM Deskstar U.ATA, DTTA371010, 7200rpm	610	SB AWE64 Gold PnP Retail	32
Mainboard		21" 445Xav	2988	14.4GB IBM Deskstar U.ATA, DTTA371440, 7200rpm	1143	SB Live Creative	37
FIC 503+BUS 100MHz	215	21" 445XPro	3828	9.1GB Seagate Cheetah U2WSCSI	1536	3D Blaster Voodoo2 12MB	48
AOPEN AX59PROBUS 100MHz, 1MB Cache	216	15.1° LCD 500Xa	3588	9.1GB Quantum AtlasIII UW2SCSI	1255	FAST - Acquisizione	
Flagpoint LX AGP, ATX	181	Monitor Philips		18GB Quantum Atlas III UW2SCSI	2314	DVMaster Pro (+Speed Razor DV)	915
Flagpoint LX AGP, Baby AT	174	15* 105S, 1024, 28dp	401	18GB Seagate Cheetah UW2SCSI	2830	DVMaster I/ODVVHS Y/C YUV	692
DFI BX AGP, ATX 100MHz		15* 105MB	514			DVDrive	579
DFI P5VB3PU MVP3, 100MHz	176	15° 105A, 1280, .28dp	613	36x Cyber Drive Int . EIDE	94	AVMaster 98	169
Mainboard SuperMicro		17" 107S 1280, 28dp		36x Philips- Int. EDE	131	AVMaster 98 Pilot	212
PIIP6SBABX AGP, DMA33	311	17" 107MB 1280, 28dp	936	36x Pioneer Int. EDESlot In	173	UPS	
PII P6SBUBX, AGP, DMA33, U2WSCSI	698	17" 107A 1600, .26dp	1183	32x Plextor Int. SCSI - Tray	254	APC BK500EI 500VA/ CE320W	32
PII P6DGEGX, AGP, DMA33, Dual PII	691	19° 109S		40x Aopen + Norton Virtual Drive	185	APC BP650MI 650VA/CE410W	52
PII P6DGU GX, AGP, DMA33, Dual PII, U2SCSI	1080	19" 109A		DVD Philips + Board Mpeq2 + 3 Titoli	550	APC BP 650IPNP 650VA/ CE410W	70
Xenon S2DGU GX, AGP, 2CPU, DMA33, U2WSCSI	1642	Schede Video - Intel & Matrox		DVD Pioneer 2x	559	APC SU7001700VA/CE440W	80
Mainboard Asus		Matrox Millenium G200, 8MB, AGP	333	RWPhilipsIDE362RW	630	M emorie	250
PII P2B BXAGP	356	Matrox Mystique G200 8MB AGP OBM	217	RWYamaha Int . SCSI 4260TVK	858	Dimm 32MB 100MHz BX	9
PII P2B-LBX AGP, Schede Rete OnBoard	453	Intel Express 3D, 8MB, AGP, 2x	210	RWYamaha Est. SCSI4260TX	912	Dimm 64MB 100MHz BX	21
PII P2B-S BXAGP UW2 SCSI	670	Schede Video ATI - PCI		Schede Video ATI - AGP		Dimm 128MB 100MHz BX	42
PII P2B-DS BXAGP UW2 SCSI Dual PII	1011	3D Charger 2MB upg 4MB TVOut	103	Xpert XLAGP, Rage PRO	127	Assemblaggio & Garanzia	
Mainboard Intel		3D Charger 4MB EDOTVOut	125	TVTuner con Televideo e ingresso VHS , PAL e comp.	190	12 Mesi di copertura	10
PII Seattle BX440, AGP	329	Xpert@Play 4MB PCI SGRam PC2TV	167	Xpert@Play 4MB AGP SGRam PC2TV	178	24 Mesi di copertura	12
PII Seattle BX440, AGP, Audio	381	Xpert@Play 8MB PCI SGRam PC2TV	223	Xpert @Play 8MB AGP SGRam PC2TV	234	36 Mesi di copertura	14
Sistemi Operativi		Xpert@Work 4MB PCI SGRam		Xpert @Work 4MB AGP SGRam		60 Mesi di copertura	40
Windows98 OEM	205	Xpert@Work 8MB PCI SGRam		Xpert @Work 8MB AGP SGRam	211	Portatili Toshiba	
WindowsNTWorkstation 4.0 (Italiano - OEM)		All In Wonder Pro 4MB PCI PC2TV+TV		All In Wonder Pro 4MB AGP PC2TV+TV		Satellite 4000CDS - PII 233MMX - 4GB - 32MB - 12"	322
WindowsNTServer 4.0		All in Wonder Pro 8MB PCI PC2TV+TV		All In Wonder Pro 8MB AGP PC2TV+TV		Satellite 4000CDT - PII 233MMX - 4GB - 32MB - 12" TI	

SBF MILANO

Viale Monza, 175 - MM 1f.ta Turro 02 282 8252, Fax 02 2614 0415 Orari 09:00-12:30 / 15:30-19:30

SBF ROMA

Vicolo De' Serpenti, 13 06 48916028 - Fax 06 48 5658 Orario 9:30-18:30

SBF TREVISO

Via Piva, 84 - Valdobbiadene 0423 97 2544 - Fax 0423 97 1226 Orari 08:30-12:30 / 15:30-19:30

SBF VICENZA

Contrà Porton del Luzzo, 1 0444 54 04999 - Fax 0444 54 0559 Orari 09:00-13:00 / 15:30 - 19:30

SBF NAPOLI

Via Cumana, 19a 081239 5663 - Fax 081593 0297 Orari 09:15-13:15 / 16:30-19:30



SOFTWARE

di Francesco Fulvio Castellano

Baan FrontOffice: integrazione completa con i sistemi di back office

E' una suite completa di applicazioni di 'Sales Force Automation' e 'Customer Interaction', che permettono la condivisione delle informazioni a livello aziendale per una gestione più efficiente del customer management, un mercato in fermento e in forte crescita attorno al 40 per cento.

Baan Italia ha presentato nel corso di una conferenza stampa a Milano Baan FrontOffice, la nuova suite di applicazioni di 'sales force automation' e di 'customer interaction software' studiate per consentire alle aziende di incrementare le vendite, promuovere lo sviluppo di nuovi contatti e aumentare la 'customer satisfaction' attraverso la gestione e la condivisione a livello 'enterprise' di tutte le informazioni relative al cliente. In altre parole, è la prima suite di applicazioni per l'automazione delle attività front office che utilizza la Windows DNA (Distributed inter-Network Architecture) di Microsoft. Totalmente integrata con applicazioni ERP (Enterprise Resource Planning) della famiglia BaanSeries - ma anche con le principali soluzioni gestionali di altri vendor, Baan FrontOffice permette

alle funzioni aziendali che si occupano dei rapporti con la clientela, di accedere in modo immediato a tutto il patrimonio di informazioni dell'azienda, con il risultato di ottimizzare le attività di produzione, distribuzione e di gestione di tutta la catena logistica di una data impresa. Una caratteristica esclusiva della suite di Baan è quella di offrire applicazioni sales & marketing, call center e sales configuration all'interno di un ambiente intuitivo e facile da usare. basato sul browser Internet Explorer. Ciò consente alle aziende di 'tagliare' su misura il customer interaction software di Baan rispetto alle proprie specifiche esigenze, nonché di rendere disponibili sul Web tutte le informazioni, tanto ai dipendenti quanto ai partner. A differenza di altre soluzioni front office, che sono delle semplici raccolte eterogenee di applicazioni e componenti disparati, Baan FrontOffice è una suite completa e uniforme progettata utilizzando un unico set di strumenti di sviluppo Microsoft: COM/DCOM, Visual Basic e ActiveX. L'interfaccia utente di Baan FrontOffice è studiata per operare all'interno del browser, come abbiamo visto sopra, ed è disegnata sul modello dell'interfaccia di Microsoft Outlook.

Baan FrontOffice comprende tre applicazioni fondamentali: a) Baan-Sales, che offre funzioni affidabili di Opportunity Management (gestione delle opportunità di vendita), elaborazione di previsioni delle vendite, attività di vendita in team oltre all'esclusivo 'funnel management system' di Baan; b) BaanCallCenter, per l'automazione delle operazioni relative alle chiamate in ingresso e in uscita nelle attività di telemarketing, vendite telefoniche e servizio clienti; c)BaanConfiguration, un vero potente motore di sales configuration che utilizza differenti modelli per valutare le esigenze dei clienti ed elaborare configurazioni complete e precise dei prodotti.

Molto forte il legame con Microsoft. Baan FrontOffice è stata sviluppata esclusivamente con tecnologia Microsoft e sfrutta le potenzialità di Internet Explorer 4.0 (uno degli strumenti più utilizzato), degli ambienti di sviluppo orientati agli oggetti e delle 'foundation class' di Visual Basic 5.0 e C++, l'architettura Windows DNA con le tecnologie COM, ActiveX, la stretta integrazione con Microsoft Office in ambiente Windows 95 e NT. Inoltre, Baan FrontOffice supporta Microsoft BackOffice e in particolare Microsoft SQL Server quale database management system.

Per informazioni:

Baan, Tel. (02) 2420.601

ACCESSORI

Hewlett-Packard "Idea Kits Solutions"

Ovvero come comprare non solo cartucce. Hewlett-Packard ha reso disponibile il primo di una nuova serie di Idea Kits progettati espressamente per permettere agli utenti di sfruttare appieno le capacità grafiche delle sue stampanti.

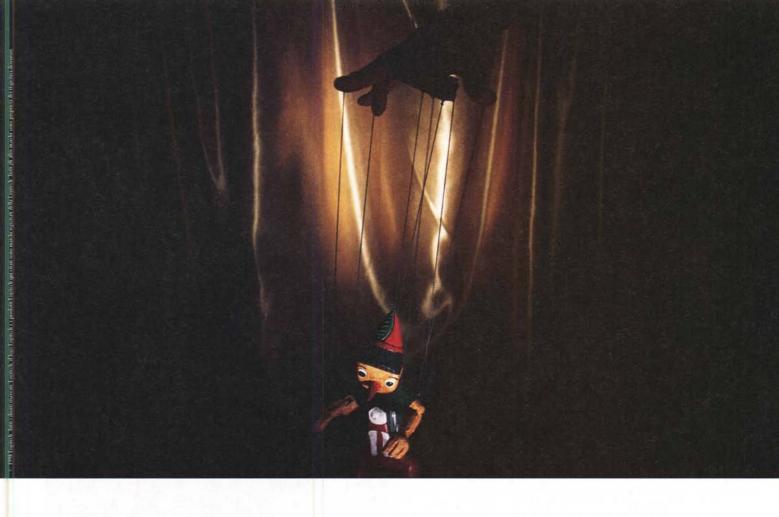
"Celebrations", questo il nome del kit, è stato studiato come ausilio per la creazione di divertenti cartoncini d'auguri, volantini, calendari, ecc.

Il kit contiene, oltre la cartuccia a getto d'inchiostro, un CD-ROM con il software Micrografx Windows Draw Special Edition, informazioni sui supporti Hewlett-Packard, una guida per il loro corretto utilizzo nonché suggerimenti su come ottenere risultati perfetti nella stampa a colori.

Completa la fornitura una selezione di 15 fogli tra i vari supporti Hewlett-Packard.

Per informazioni: Hewlett-Packard, Tel (02) 92124443, www.hp.com





Finalmente liberi dai lacci.



Grazie alla nuovissima tecnologia digitale radio di Logitech Cordless Desktop™, puoi lavorare liberamente anche a 2 metri di distanza dal tuo PC e porre fine alla schiavitù della scrivania. Stacca finalmente la tua tastiera ed il tuo mouse da cavi e fili inutili.

Il segnale radio attraversa facilmente gli ostacoli, le pile di documenti, la stessa scrivania. Puoi utilizzarlo con tutti i sistemi operativi Windows* 3.1, Windows 95, Windows 98 e Windows* NT 4.0. Logitech Cordless Desktop™. Lavorare in relax.

www.logitech.com

It's what you touch."



Quattro nuove stampanti laser da Kyocera Electronics

Presente il top management europeo (giapponese). Fra le novità assolute c'è un modello a colori; la società nipponica completa e rafforza la gamma Ecosys (stampanti a prova di inquinamento ambientale), caratterizzata dal più basso costo pagina e all'avanguardia per la velocità e qualità di stampa. Luigi Marangoni è il nuovo Amministratore Delegato.

Nel corso di una superaffollata conferenza stampa al Michelangelo Hotel di Milano, Kyocera Corporation, con l'obiettivo di rafforzare la propria presenza nel mercato europeo delle stampanti laser e in seguito all'aumento dei volumi di vendita della propria famiglia di stampanti Ecosys, ha deciso di essere 'più' presente sul mercato italiano aprendo una filiale diretta a Milano. La società, che è stata denominata Kyocera Electronics Italy, è operativa dallo scorso giugno. Alla guida della nuova filiale, con l'incarico di Amministratore Delegato, è stato nominato Luigi Marangoni, già presidente di Laser Top, l'azienda che dal '91 è stata l'importatore e il distributore per l'Italia delle stampanti Kyocera. Le altre filiali europee sono in Germania, Francia e Inghilterra. In Italia disporrà anche di una filiale a Roma, di agenzie regionali e di una rete di rivenditori.

Nel quadro delle vendite europee di stampanti per numero d'unità vendute Kyocera ha registrato nel '97 una quota di mercato di circa il 3%, pari ad una crescita del 18,34. In Italia le stampanti Kyocera hanno raggiunto nel '97 una quota di mercato di poco inferiore al 3%. Il ritmo di crescita è continuato decisamente a salire nel primo semestre '98. In questo periodo, sempre dati Italia, la società di ricerche Dataquest riporta una quota di mercato di Kyocera pari al 7,8% con un balzo in avanti al 3º posto nella classifica dei maggiori fornitori, rispetto alla ottava

posizione del '97.

L'obiettivo per il '98 è di confermare il posizionamento del primo semestre e di superare quindi il volume di vendite, pari a 22.000 unità, e raggiungere l'ambito traguardo del 10%. Tre sono le ragioni principali alla base del successo delle stampanti laser Kyocera: a)sono le uniche al mondo 'senza cartucce', il che



L'intervento di apertura è stato di Koij Seki, Direttore Generale di Kyocera Corporation, che ha ricordato come nel '97 la sua società "ha fatturato 5,8 miliardi di dollari (oltre 10.000 miliardi di lire) +110% sul '96. Kyocera oggi conta



40.000 dipendenti, la metà dei quali opera fuori dal Giappone, produce attraverso 40 unità produttive e ha 100 sedi commerciali sparse nel mondo. Di quei 5,8 miliardi di dollari ben il 28% è rappresentato dalla divisione telecomunicazioni, divenuta una delle attività principali di Kyocera. Il suo mercato principale rimane il Giappone ma l'azienda è fortemente impegnata a espandersi nel resto del mondo". Come tutti ormai sappiamo, Kyocera partecipa al progetto Iridium per la gestione della rete satellitare di bassa orbita per la comunicazione intercontinentale (in Italia, dal 1º gennaio '99 partirà l'iniziativa dual band GSM/satellite nel cui consorzio partecipa Motorola e TIM come service provider). In questo programma, la divisione stampanti costituisce il nucleo della divisione tlo coprendo attualmente il 7% del fatturato complessivo. Nell'intervento successivo, Tetsuo Okada, Direttore Generale di Kyocera Electronics Europe, con analisi di mercato e il posizionamento per nazione, le vendite nel nostro continente sono passate dalle 62.706 unità del '94 alle 198.000 previste per fine '98 e previsione '99 a 299.000 unità. Il mercato italiano è valutato a 300.000 unità all'anno e Kyocera punta a divenire il n.4 in Italia con il 10% del mercato.

Vediamo ora i quattro nuovi modelli,



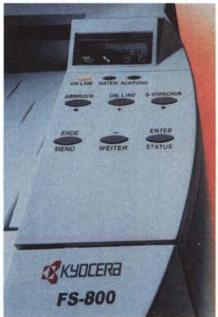
di Francesco Fulvio Castellano

che sono una vera e propria primizia tecnologica, e che si riconoscono sotto queste sigle: FS-800, FS-6700, FS-5800C e FS-3700+.

FS-800

La nuova stampante laser a 8 pagine al minuto – FS-800 – è dotata del potente processore Power PC a 50 MHz, che garantisce un'alta risoluzione (600 dpi estensibile a 2400 dpi tramite l'utilizzo della tecnologia KIR 2 – Kyocera Image Refinement) e migliora così sia la qualità di stampa sia la definizione del tratto. Caratterizzata da un





design compatto e gradevole, FS-800 è indirizzata al singolo utente desktop e a piccoli gruppi di lavoro. La memoria è di 4 MB espandibile a 36 con PC SIMM, con funzionalità ECOmemory che permette la configurazione automatica e compressione dati in automatico. Un display a cristalli liquidi permette di controllare lo stato della stampante in ogni momento. La connettività in rete è parte integrante di questo modello anche per l'accesso alle nuove reti a 100 Megabit.

FS-6700

La FS-6700 è una stampante laser a 20 pagine al minuto anche per il formato A3. E' un modello versatile sia per utilizzo professionale desktop, sia multiuso anche in ambienti applicativi CAD/CAM. E' governata da un processore Power PC a 100 MHz e, grazie alle interfacce standard e alla MIC (Multiple Interface Connection) che permette il trasferimento dei dati attraverso quattro interfacce, può essere collegata in reti aziendali di grandi dimensioni. Stampa formati diversi: dall'A4 anche in fronte/retro fino al formato cartolina.

FS-5800C

La FS-5800C è la prima stampante a colori di Kyocera. Attraverso il linguaggio proprietario PRESCRIBE IIC è possibile ottenere il colore per disegni, gra-



fici e altre immagini dell'ambiente business. Con Power PC a 100 MHz, ha una memoria RAM di 8 MB espandibile a 80 con PC SIMM.

FS-3700+

Infine la FS-3700+ è la nuova stampante di rete ad alte prestazioni, ideale



per l'ambiente LAN e WAN (Wide Area Network). Il cuore del nuovo modello è un Power PC a 100 MHz, che ha una potenza in grado di ridurre il tempo di elaborazione interna. La memoria è di 4 MB espandibile a 68 MB; l'emulatore KPDL2 (equivalente al PostScript livello 2) non solo migliora la capacità di collegamento in rete, ma offre 35 font PostScript che si aggiungono ai 45 scalabili e agli 80 bitmap. Uno slot interno permette l'inserimento di una vasta gamma di nuove interfacce opzionali Ethernet, Token Ring e Fast Ethernet per l'accesso a reti anche a 100 Megabit.

Tutte le stampanti Kyocera utilizzano componenti (tamburo, sviluppatore e fusore) di lunga durata, che consentono di abbattere in maniera significativa il costo globale del processo di stampa. Inoltre le stampanti Ecosys sono 'senza cartucce': l'unico componente da sostituire è il toner.

Ne consegue un costo di stampa addirittura inferiore a quello di una fotocopia. Infine, Kyocera ha già provveduto a rendere disponibile il nuovo carattere 'E' (non esiste ancora nelle nostre tastiere) che contraddistingue la valuta europea di prossimo ingresso sui mercati dell'UE come semplice font, scaricabile sulla propria stampante.

E' infatti possibile prendere il nuovo carattere 'Euro' scaricandolo come un font nelle macro del linguaggio Prescribe II oppure è possibile memorizzarlo nella IC/JEIDA card (o nella ROM opzionale) e può essere utilizzato in qualsiasi ambiente indipendentemente dal sistema operativo del computer.

Per informazioni:

Kyocera, Tel. (02) 26412344



• CAD

di Francesco Fulvio Castellano

Calcomp Design Station il primo digitizer "small" del mercato

Per gli utenti CAD, con le nuove soluzioni di input, si raggiungono nuovi livelli di produttività. Il modello più compatto ha la dimensione di un tappetino per il mouse.

E' stata lanciata da Calcomp 'Design Station' la prima famiglia di digitizer di piccolo formato destinata al mercato CAD. Caratterizzato da alte prestazioni, questo digitizer è stato sviluppato per migliorare la produttività degli utenti che utilizzano applicazioni CAD in ambiente Windows. Le Design Station sono composte da un digitizer (il più compatto non è più grande di un tappetino per mouse), dall'avanzatissimo 'power mouse', il primo del mercato senza batteria, programmabile, senza cavo e a 16 pulsanti, e da una penna a scatto con due pulsanti.

Il modello più compatto ha dimensioni ridotte (8"x10"), area attiva di 4"x5" e integra un supporto speciale che consente di riposare il polso negli attimi di pausa. La risoluzione è di 2.540 linee

per pollice e garantisce una precisione dieci volte superiore alle tecnologie concorrenti. Le Station supportano Accel-VIEW 3D, un software per l'editing dinamico in real time e per le viste in AutoCAD Release 14. Il software 3D V.2 supporta funzioni di grafica molto sofisticate che permettono di ottenere un grande realismo e di accedere a funzioni di editing avanzate, con le stesse funzioni tridimensionali che normalmente sono offerte da sistemi di fascia alta. TemplateWorks è un altro software

incluso in Design Station (sviluppato per la creazione reale e la gestione dei pulsanti in ambiente AutoCAD R.14), che permette agli utenti di personalizzare agevolmente i loro ambienti attraverso il digitizer, semplificando funzioni complesse negli ambienti AutoCAD release 14 e AutoCAD LT 97

Questo prodotto è un'innovazione molto importante, specialmente per coloro che preferiscono i digitizer al mouse. Le Design Station sono già disponibili al pubblico ai seguenti prezzi: Design Station 4"x5" a lire 399.000; Design Station 12"x12" a lire 975.000; Design Station 12"x18"

a lire 1.575.000, compreso un anno di garanzia. Contenuto della confezione: il digitizer, un mouse digitale senza cavo e senza batteria, una penna a scatto (con porta penna), cinque tipi di logo intercambiabili, il software TabletWorks su CD-ROM con manuale utente, il softwareTemplateWorks, le istruzioni per iniziare velocemente, una guida alle soluzioni e un software aggiuntivo.

Per informazioni: Calcomp, Tel. (02) 41335555



Il più grande giornale delle occasioni

IL MIGLIORE

Il Bisettimanale di Annunci Gratuiti di ROMA

70 06 / 70 199 Via di Porta Maggiore, 95

CI TROVI TUTTO, TI FA VENDERE TUTTO.

500.000 lettori SETTIMANALI OLTRE 100.000 annunci SETTIMANALI AGGIORNATI

Porta Partese è in vendita in TUTTO IL LAZIO e nelle principali edicale di: TORINO, MILANO, MESTRE, BOLOGNA, REGGIO EMILIA, GENOVA, FIRENZE, ORBETELLO, SIENA, L'AQUILA, PESCARA, ASCOLI PICENO, TERAMO, TERNI, PERUGIA, SPOLETO, FOLIGNO, AVELLINO, NAPOLI, BARL, COSENZA, PALERMO e CAGLIARI.



F-SECURE



CounterSign™ Sicurezza con F-Secure Anti-Virus

La rivoluzionaria Tecnologia CounterSign(tm) è la prima architettura antivirus multistrato che esegue analisi simultanee utilizzando molteplici motori di scansione e metodi diversi.

Superiorità di F-Secure Anti-Virus:

- Installazione e amministrazione centralizzata
- Aggiornamenti giornalieri
- F-Secure Macro Control permette l'utilizzo di macro approvate e cancella o disinfetta le macro sconosciute
- F-Secure Anti-Virus per Firewalls controlla i file prima che vengano trasferiti attraverso la rete
- F-Secure Mail Gateway intercetta i virus contenuti nei messaggi E-mail

F-PROT Professional con la Tecnologia CounterSign(tm) ora è F-Secure Anti-Virus.

I traguardi raggiunti da Data Fellows:

1991 Primo motore antivirus euristico, 1993 Primo antivirus con funzioni di amministrazione di rete, 1995 Primo motore di scansione in tempo reale, 1997 La rivoluzionaria Tecnologia CounterSign(tm)

Distributore per l'Italia:

SYMBOLIC

Viale Mentana 29, I-43100 Parma, Tel. 0521/776180, Fax. 0521/776190. ail: info@symbolic.it • http://www.symbo

△ DATA FELLOWS http://www.DataFellows.com/

Controlla la tua Sicurezza.

-Secure", CounterSign" Technology, Anti-Virus

F-SECURF

Riconoscimenti attenuti dalla tecnologia di scansione contenuta in F-Secure Anti-Virus SVM magazine, May 1997: Best Anti-Virus » Virus Bulletin: Winner anti-virus software 1/96 » PC Magazine May 1996 Review » DOS: Winner 8/96 » SECURE Computing the Editor s Choice » Computer Bild: Price-Quality Winner » Virus Research Unit Lab Test Success » VTC Virus Test Center: Winner 2/97.



MULTIMEDIA

Matrox Marvel G200: gioco, grafica, ufficio, editing video "tutto-in-uno"

Indirizzata sia all'utenza domestica sia al mondo del multimedia, la Matrox Marvel G200 unisce accelerazioni hardware MPEG e MJPEG a funzioni grafiche 2D e 3D.

In un incontro presso la nostra redazione, la Matrox Graphics ci ha presentato la nuova scheda multifunzione Marvel G200.

I principali vantaggi della scheda sono dovuti al nuovo processore grafico MGA-G200, con un RAMDAC a 230 MHz integrato e un'architettura 128-bit DualBus. Il processore è stato progettato per lavorare in modalità ottimizzata AGP 2x, grazie alla nuova Symmetric Rendering Architecture (SRA); la memoria video è di 8 MB espandibile a 16 MB.

La caratteristica che contraddistingue la Marvel dalle sue sorelle della famiglia G200 è la funzione video editing.

Grazie al CODEC hardware MJPEG Zoran 36060 e al software Avid Cinema, fornito insieme alla scheda, gli appassionati e i professionisti possono creare ed

Marvel G200

make



editare filmati in modo semplice ma efficace. Avid Cinema è stato ottimizzato per sfruttare appieno le potenzialità video editing hardware della scheda, le sequenze video e audio possono essere modificate in tempo reale, così come possono essere aggiunti effetti di transizione, titoli e sottotitoli. Il software comprende oltre 20 storyboard già organizzati, che gui-

dano l'utente nel processo creativo oltre a insegnare a realizzare story-board personalizzati.

Il motore video può riprodurre DVD software mentre il coder MGA-TVO consente l'output video di alta qualità senza sfarfallii. Tutti i giochi basati sulle librerie 3D più comuni sono in grado di sfruttare appieno le potenzialità 3D della Marvel G200, comprese le più avanzate come il trilinear filtering, il colore a 32 bit e l'alpha blending

L'input/output è assicurato da porte audio, video e SVHS.

Per una prova approfondita della scheda vi rimandiamo a uno dei prossimi numeri.

Per informazioni: 3G Electronics, Tel. (02) 525 30 99

SOFTWARE

Microsoft Plus! 98 estende le potenzialità di Windows 98

Dopo il primo aggiornamento per Windows 98 con il nuovo Windows Media Player, Microsoft annuncia la disponibilità di Microsoft Plus! 98, degno successore del precedente Plus! per Windows 95. Il pacchetto si presenta come una serie di utility, temi del desktop e giochi in grado di rendere più piacevole, sicuro e funzionale l'utilizzo del nuovo sistema operativo. Vediamo più in dettaglio: il famoso antivirus McAfee VirusScan è stato integrato nel pacchetto assieme a sei mesi di aggiornamenti gratuiti scaricabili via Internet; Pulitura File licenziato da Cybermedia Inc. permette di potenziare le funzionalità già presenti in Windows 98 riguardo l'ottimizzazione dello spazio sul disco fisso; Cartelle Compresse permette la

compressione di intere cartelle in modo totalmente trasparente all'utilizzatore consentendo l'uso di programmi e la copiatura di file con compressioni fino al 90%; decine di nuovi temi per il desktop sono stati aggiunti, con titoli come "Garfield", "Peanuts", "Science Fiction", "Cityscape" etc., oltre a due nuovi screen saver che offrono esempi di Computer Art dinamica utilizzando le librerie Direct3D. Picture it! Express, versione base del software di fotoritocco Microsoft Picture It!, è stato incluso assieme a tre giochi: Microsoft Golf 1998-lite, Lose Your Marbles e Solitario Spider.

Per informazioni:

www.microsoft.com/windwos 98/plus98/.

HARDWARE

Lo Xeon secondo Dell

Il leader mondiale nella vendita diretta di computer presenta la Dell Precision Workstation 610, caratterizzata dall'utilizzo delle recenti CPU Intel Pentium II Xeon a ben 450 MHz. La workstation offre un singolo processore PII Xeon a 450 MHz con 512 Kb di cache di primo livello (lo Xeon è previsto anche in versioni 1 Mege e 2 Mega), HDD SCSI da 4 Giga, 128 MB di Ram, CD 32X max, scheda grafica con chip Permedia2 e monitor 17". La 610 è una personal workstation che può essere facilmente configurata secondo le proprie esigenze; permette, infatti, il dual-processing, hard disk ultra2/wide SCSI fino a 54 GB (2x18 GB + 2x9 GB), ultra2/wide RAID per maggiori prestazioni e affidabilità, una scelta di opzioni grafiche e certificazioni dai produttori di software per workstation. La Dell



Precision Workstation 610 vanta prestazioni multi-processing e grafiche superiori a qualsiasi altro sistema Intel precedente grazie soprattutto alle novità introdotte dallo Xeon, cosa che la pone al vertice della sua categoria anche se l'agguerrita concorrenza le darà

sicuramente filo da torcere presentando modelli dotati dello stesso processore.

Per informazioni:

Dell,

Tel. (02) 57782.1

DIGITAL IMAGING

Casio QV dal SOHO al Professionale

Casio rinnova l'offerta di fotocamere digitali con due prodotti: la QV-780 e la QV-7000SX.

La prima costituirà il modello entry-level anche se equipaggiata con molte delle funzionalità della famosa QV-5000SX.

La fotocamera è dotata di un CCD da 360.000 pixel, flash, obiettivo ruota-

bile e schermo LCD da 2,5" da 284x220 pixel; le immagini, a milioni di colori, vengono registrate in formato JPEG su schede Compact Flash, con una risoluzione di 640x480 pixel in modo "Fine" e "Normal" e a 320x240 in modo "Economy".

Tra le funzioni più importanti da notare, la possibilità di registrare 3,2 secondi di filmato a 10 fps, scatto temporizzato a intervalli per la ripresa di eventi lenti, scatto continuo con ripetizione di un fotogramma al secondo e infine la funzione "Panoramica", che permette di realizzare foto panoramiche.

La memoria è divisa in sei "cartelline" in modo da poter suddividere le immagini per scopi differenti.

La QV-7000SX con un CCD con pixel quadrati da 1,32 Megapixel si pone al vertice della gamma. L'ottica dispone di uno zoom ottico 2x e di uno digitale 2x e 4x la cui combinazione permette di ingrandire l'immagine fino a otto volte. L'obiettivo e il flash sono montati su un supporto ruotabile di 270°. Grande e nitido lo schermo LCD

HAST (TFT al silicio iperamorfo) da 2,5".

Le immagini vengono registrate in formato JPEG su Compact Flash, un'apposita funzione permette di generare un file indice in formato HTML che contiene anche data. ora e altri detta-

gli riguardanti l'immagine.

Con la registrazione e riproduzione filmati si possono immagazzinare dai 3 ai 12 sec a una velocità di 5-10 fps; una funzione permette di memorizzare automaticamente gli ultimi 12,8 sec in un buffer interno.

Oltre le normali interfacce (computer e video) la QV-7000SX può dialogare via infrarossi, con protocolli IrDA e IrTran-P, con altre fotocamere, stampanti e computer. Altre caratteristiche sono: modalità "Sport" e "Notte", Esposimetro Multi-Settore e Spot, registrazione di immagini panoramiche, combinazione di titoli e immagini.

La fotocamera viene fornita con i software QV Link 2.6 per il ritocco delle immagini, Spin Photo Object e Spin Panorama per la gestione delle panoramiche.

Per informazioni:

Delta,

Tel. 0332 803 443

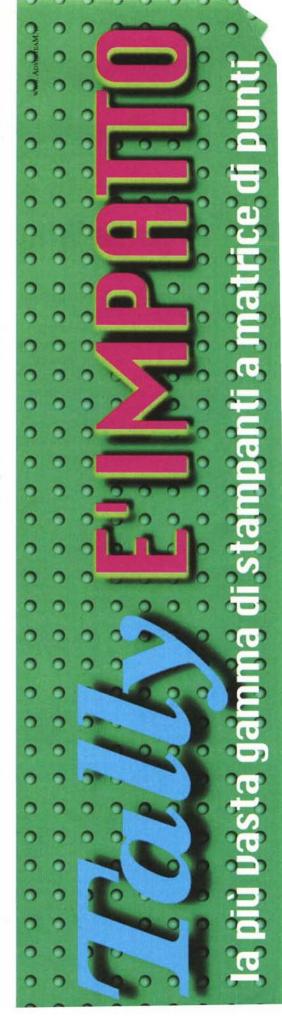
SCHEDE MADRI

Tutto ciò che serve nella nuova CT-6BTM

Chaintech presenta il suo fiore all'occhiello: la nuova scheda madre CT-6BTM 440BX. La scheda supporta processori Pentium II fino a 450 MHz e dispone di tutte le tecnologie alle quali siamo ormai avvezzi su mainboard per PII, aggiungendo qualcosa in più in fatto di espandibilità e facilità di configurazione.

Troviamo, infatti, il chipset BX, clock di sistema a 66 MHz o 100MHz, ben 4 slot SDRAM che consentono di arrivare a 512 Mbyte di memoria. Un sistema, denominato SeePU, permette di configurare il processore da BIOS senza l'uso di ponticelli sulla scheda madre.

Supporto Plug&Play, APM, DMI, protezione antivirus per il Flash BIOS e per il boot sector dell'hard disk completano le specifiche software. Come interfacce, la CT-6BTM, è dotata di collegamento a infrarossi IrDA, due seriali 16550A, porta parallela SPP/ECP/EPP e due porte USB.





ACCESSORI

Presentati anche una pioggia di nuovi prodotti ludici

Logitech in pole position con i sistemi di guida WingMan Formula

In un luogo in tema con i prodotti annunciati, il 'DromoKart' di Buccinasco, Milano, la società Logitech, produttore di periferiche quali mouse, trackball, joystick, gamepad, keyboard e videocamere digitali, ha presentato WingMan Formula Force, Interceptor, GamePad, Cordless Keyboard e Cordless Wheel Mouse oltre a videocamere QuickCam Home per Internet.

La società fondata nel 1981 ad Apples (Svizzera), Logitech International, oggi con sede operativa a Freemont, California, e sedi regionali a Romanel (Svizzera) e Hsinohu, Taiwan, R.O.C., ha annunciato alla stampa di settore il lancio di un'autentica cascata di prodotti innovativi e particolarmente avanzati all'insegna de 'L'interfaccia e il computer'. In altre parole abbiamo visto mouse e trackball, tastiere, video camere per PC, volanti, joystick, joy-pad, tecnologia USB, cordless mouse e tastiere, marble sensing, scroller. Da oltre 16 anni Logitech sviluppa, produce e commercializza dispositivi che consentono agli utenti di interagire - e potenziare la propria esperienza - più facilmente con il computer. Questi prodotti rendono l'interfaccia tra utente e computer così intuitiva che navigare nel mondo digitale risulta ora del tutto naturale. Poiché Windows 98 adotta la tecnologia USB (Universal Serial Bus), Logitech propone adesso nuove periferiche con questa interfaccia. I Prodotti Logitech offrono a tutti i vantaggi di tecnologie innovative abbinate ad un accattivante design industriale. Tutto sembra più reale, il mouse e la trackball sembrano parte integrante della mano, la tastiera facilita il lavoro, le videocamere digitali consentono di dare libero sfogo all'immaginazione. Ma vediamo in sintesi i prodotti annunciati e i relativi prezzi di vendita al pubblico.

WingMan Formula

I dispositivi a volante e pedaliera sono un punto di forza nel crescente mercato dei giochi di guida. WingMan Formula Force offre l'esclusiva tecnologia cable drive per raggiungere nuovi livelli di precisione e realismo. Due sono i dispositivi con volante annunciati da Logitech. WingMan Formula offre una guida precisa e fluida, con volanti in gomma testurizzata che

elevato grado di comfort e controllo.

Il sistema di guida

Il sistema di guida
WingMan Formula Force, che comprende la trasmissione 'cable drive' in acciaio
basata sulla tecnologia I-Force dietro
licenza di Immersion Corp., consente
un realismo di guida e una precisione
irraggiungibili rispetto ai volanti a ingranaggi.

Entrambi saranno disponibili da novembre presso distributori e rivenditori Logitech. WingMan Formula sarà venduto a 209.000 lire, mentre WingMan Formula Force costerà 399.000 lire, IVA inclusa per entrambi. I requisiti di sistema per entrambi comprendono un PC IBM compatibile con almeno un processore Pentium 166 MHz MMX, 16 MB di RAM, 15 MB di spazio disponibile su hard disk e un drive CD-ROM. Il primo si collega a una porta-giochi a 15-pin. Il secondo si può collegare con connessioni USB ad alta velocità oppure alla porta seriale RS-232 COM.

Necessita di Windows 95 o 98 per funzionare sulla porta seriale e Windows 98 per connettersi in alternativa alla porta seriale USB.

WingMan Force

Il nuovissimo game controller WingMan Force, che sfrutta la tecnologia cable drive feedback dinamico I-FORCE, consente livelli di realismo incredibili (lo abbiamo provato). La prima versione includerà una vasta gamma di giochi famosi che adottano effetti di ritorno di forza come l'urto sui muri, la vibrazione dei motori, lo shock di un fuoco nemico, le esplosioni dei corpi e la forza del vento sulle ali. Il suo prezzo è di lire 339.000, IVA inclusa.



WingMan Interceptor

Il nuovo joystick WingMan Interceptor ridefinisce il concetto di precisione grazie al nuovo tracking magnetico che





di Francesco Fulvio Castellano

consente fluidi movimenti fornendo alti livelli di simulazione di volo e giochi. WingMan Interceptor utilizza la nuova tecnologia proprietaria di rilevamento magnetico NET-2 con estrema precisione nelle simulazioni di volo e nei giochi in genere. Il prodotto verrà commercializzato con due simulatori di battaglia aerea – Warbirds della I-Magic e F-22 ADF della DID – e sarà disponibile da novembre a 130.000 lire, IVA inclusa.

WingMan Gamepad

Il nuovissimo Logitech WingMan Gamepad offre una nuova forma anatomica e confortevole per i giochi d'azione. Gamepad ha un tastierino direzionale a 8 vie, un'impugnatura di nuova concezione, 9 pulsanti facilmente raggiungibili e due grilletti veloci. E' un prodotto dal design attraente che unisce la rapidità e la precisione proprie della tecnologia digitale con un nuovo fattore di forma. La modalità a due giocatori incorporata, per i giochi che supportano tale opzione, permette a due giocatori di gareggiare contemporaneamente nello stesso gioco. WingMan Gamepad verrà commercializzato assieme a una suite speciale di giochi come Jazz e Jackrabbit2, della Epic MegaGames, che supportano le modalità multiplayer.

I pulsanti, i grilletti e le direzioni sono programmabili grazie al software incluso WingMan Profiler. Disponibile a un prezzo di lire 65.000 IVA inclusa.



Cordless Desktop

Basta con i cavi aggrovigliati! Logitech presenta ora il Cordless Desktop, soluzione completa senza cavi composta dalla tastiera Cordless Keyboard e dal mouse Cordless Wheel Mouse. Entrambi sono dotati di una tecnologia radio digitale che garantisce un'affidabilità straordinaria in un raggio di oltre 2 metri dal ricevitore.

La tastiera a radio frequenza (RF) è stata sviluppata da Logitech e NMB Technologies, il primo produttore di tastiere nel mondo.

Costituita da 105 tasti (tasto Euro incluso), la cordless KeyBoard possiede una forma molto elegante e curata.

E' disponibile da subito nei negozi di informatica a 199.000 lire, IVA inclusa.

QuickCam Home

Infine, Logitech ha presentato la videocamera per Internet specificamente studiata per Windows 98.

La QuickCam Home sfrutta la potenza e l'integrazione di Windows 98 per fornire nuovi livelli di comunicazione visiva.

Concepita per sfruttare anche l'interfaccia USB, QuickCam Home ha un microfono incorporato per l'installazione immediata e un suo uso agevole.

L'uso dell'e-mail come mezzo per le comunicazioni personali è in forte aumento e, dunque, risulta particolarmente interessante per i genitori con figli che studiano in college o scuole o università lontane, i quali non usano solo l'e-mail per comunicare con i figli, ma la preferiscono al telefono come strumento per mettersi in contatto visivo, senza dover scattare foto o altro per comunicare.

E' già disponibile sul mercato italiano e costa 249.000 lire, IVA inclusa.

Per informazioni: Logitech, Tel. (02) 863.51.11





News

DESKTOP VIDEO

Pinnacle: dal Professional all'Home

Tra le novità che la Broadcast Digital Service, partner associato di Pinnacle, ha presentato nel suo "demo tour" italiano, spiccano le nuove implementazioni della RealTime NITRO, della titolatrice software Title Deko e della miroVideo DC50.



Il tour dimostrativo intrapreso dalla Broadcast Digital Service (BDS), che è partito da Torino il 28 settembre e si è concluso nella "quattro giorni" dello SMAU, ha attraversato l'intera penisola (Sicilia compresa) portando in giro per l'Italia le ultime novità del listino Pinnacle. Novità che si caratterizzano per le nuove implementazioni del sistema di montaggio offline RealTime NITRO, della rivoluzionaria versione 3D della titolatrice software Deko e della nuova circuitazione (nonché l'eccezionale "bundled software" a corredo) della miroVideo DC50.

Sfruttando la coincidenza romana, tenutasi il giorno 2 e di ritorno il 9 di ottobre, abbiamo potuto calarci nella show-room allestita dalla BDS nel residence dello Shangri-là all'EUR ed assistere alla dimostrazione dei prodotti appena citati.

RealTime NITRO

La RealTime NITRO rappresenta l'evoluzione del precedente sistema RealTime, e si offre oggi come il più avanzato sistema di montaggio audiovisivo non lineare. Un sistema completo hardware e software in grado di offrire maggiore potenza e flessibilità di un



sistema analogico di post-produzione ad una frazione del costo di quest'ultimo. Il prezzo del sistema completo, composto dalla scheda d'acquisizione (rendering e output video di qualità), la periferica d'interconnessione A/V, l'editing software Adobe Premiere 4.2 e il plug-in Titler Deko, è di poco superiore ai 20 milioni.

Rispetto alla precedente versione della RealTime, la RT-NITRO è in grado di offrire più di 500 effetti 2D/3D in tempo reale, effetti di testo, roll, crawl e still sempre in tempo reale. Eccellenti sono anche la resa del compositing (realizzato via plug-in nell'ambiente di Premiere, su tre strati), della titolazione, del Picture In Picture, e i più classici effetti di prospettiva, rotazione e zoom. Il voltapagina dinamico è ora eccezionalmente fluido e la pulizia degli effetti di chiave cromatica, di luminanza e lineare si dimostra inappuntabile. La risoluzione video è perfettamente broadcast, per quadro (720x576) e qualità del segnale (pieno supporto I/O per i segnali component da 2 e 4,5 MHz, distorsione di quadro ridotta a +/- 1% e deviazione di ampiezza di appena 0,3 dB). L'input/output, governato dal pratico pannello d'interconnessione esterno, può essere gestito sia a componenti analogici che in Y/C e composito. Opzionali rimangono i controlli per il DVE (1394 iLink) e il serial digital. Il sistema di compressione è un'implementazione proprietaria M-JPEG di altissima qualità.

L'audio è ora gestito in PCM lineare (quindi non compresso) con una risoluzione di 16 bit e frequenza di campionamento pari a 48 KHz. La sezione audio-mixing è capace di accettare contemporaneamente fino a 6 tracce ste-

reo e con regolazioni indipendenti del livello. L'I/O audio è ovviamente gestibile sia sbilanciato che bilanciato.

La RealTime NITRO riesce ad ottenere tutto ciò combinando in un'unica soluzione quello che fino a poco tempo si caratterizzava in offerte tecnologiche distinte (e più costose) come appunto la precedente RealTime, il Genie RealTime e il software di editing Adobe Premiere. L'implementazione "Nitro" assomma i tre componenti e li ottimizza come moduli collegati dello stesso sistema. Nello specifico il modulo software, cioè l'Adobe Premiere 4.2. viene ora arricchito da due plug-in particolarmente evoluti, quali la sezione di effetti della Nitro (oltre 500 DVE aggiuntivi ottimizzati per il rendering della scheda) e la titolatrice software Deko che s'innestano su Premiere e lo rendono "custom" al sistema.

Talmente forte è la joint che ora unisce Pinnacle ad Adobe che quest'ultima ha garantito l'upgrade gratuito dalla versione 4.2 alla versione 5.0 di Premiere per tutti gli utenti RealTime

Oltre a tali offerte, la RealTime NITRO è distribuita dalla consociata BDS anche in varie soluzioni "chiavi in mano", che la comprendono in Workstation complete e pronte per operare. Nello specifico le proposte sono due e si basano sulle offerte combinate con i sistemi PC TDZ-2000 di Intergraph e Estra di Strabilia.

Entrambe le configurazioni sono basate su processori Pentium II da 333 MHz con 128 Mbyte di RAM, due hard disk di lavoro Seagate Barracuda da 9 Gbyte ed un hard disk di sistema da 3 Gbyte.

miroVideo DC50

Dal sistema di montaggio offline per il settore del broadcasting a quello del più orizzontale settore del professionale coperto dall'ottima miroVideo DC50. Fortunata capofila delle "DC", la versione 50 s'è ulteriormente evoluta, sfruttando il background di Pinnacle nel campo video ed assommando in questa sua ultima implementazione caratteristiche di assoluto avamposto tecnologico: la confezione della scheda, difatti, è comprensiva del pannello d'in-

di Bruno Rosati

terconnessione (come ne è dotata la RealTime NITRO) e del più potente bundled software composto da Adobe Premiere 5.0 e Adobe After Effects (e probabilmente nei prossimi mesi da un plug-in dedicato della titolatrice Deko). E' evidente che se si calcola il costo d'acquisto a cui viene offerta la DC50 (circa 5 milioni) o la scheda oppure il bundled software sono offerti gratuitamente. Premiere 5.0 più After Effects difatti costano insieme oltre 4 milioni di liro.

L'offerta ci sembra già eccezionale, senza pensare a quanto sia possibile ottenere nella sinergia che scheda ed applicativi sono in grado di offrire.

Oltre a ciò è interessante rilevare che la DC50, unita al pannello d'interconnessione, è ora in grado di attestarsi ad apparecchi professionali tipo Betacam dotati di segnale a componenti (oltre ai normali S-Video e composito) e sorgenti audio bilanciate. Inoltre è ora dotata del software mirolnstant capace di farle superare la gestione e il controllo di file .avi superiori ai 2 Gbyte nonché di produrre l'accelerazione del rendering e delle funzioni di preview (che nelle precedenti versioni erano state un po' la sua palla al piede).

Oltre a ciò, nella confezione è anche compreso il software Pipeline Digital's ProVTR per il controllo remoto dei VCR. I livelli di compressione offerti dall'engine M-JPEG sono selezionabili dal 2,8:1 (NTSC) o 3:1 (PAL) fino a 20:1. La risoluzione del quadro codificato PAL è ottimizzata a 720x576. Accresciuta è anche la capacità del flusso-dati controlla cia capacità capaci

trollabile fino a 7 Mbps.

La configurazione minima di lavoro richiesta dalla miroVideo DC50 è PC Pentium II da 233 MHz con bus mastering su PCI, 32 Mbyte di RAM (64 Mbyte raccomandati), 500 Mbyte di spazio libero su disco e unità d'immagazzinamento preferibilmente di tipo UltraWide SCSI.

La scheda implementa compiutamente il supporto per il DirectDraw particolarmente efficace negli effetti di superimpose.

Per ulteriori informazioni:

Broadcast Digital Service, Tel. (06) 55285833 E-mail: bdspinn@mbox.tin.i

MONITOR

Nuovi Mitsubishi da 15" a 21"

Novità su tutta la linea dalla casa gianponese creatrice della tecnologia Diamondtron (equiparabile al Trinitron Sony) che presenta i nuovi monitor da 15, 17, 19 e 21 pollici. Il modello top di gamma è il nuovo Diamond Plus 100e con caratteristiche di tutto rilievo: 21" di diagonale, 0,28 mm di dot pitch, frequenza orizzontale compresa fra i 30 e i 108 KHz, sufficienti a raggiungere i 1600x1200 pixel a ben 85 Hz, on screen display che permette di modificare comodamente tutti i parametri direttamente sullo schermo, sistema di focalizzazione dinamica DBF (Dynamic Beam Forming) e funzione Auto Gauss Clear che permettono rispettivamente una resa ottimale della messa a fuoco su tutto lo schermo, bordi compresi, e una limitazione degli effetti di campi magnetici sul tubo catodico. Opzionalmente è disponibile un USB kit e il software "Diamond Control" per il controllo delle funzioni via porta seriale.

Da non dimenticare infine il rispetto delle più severe normative svedesi in campo di emissioni elettromagnetiche. Tali caratteristiche rendono il Diamond Plus 100e adatto ai professionisti operanti nel settore CAD/CAM e nella grafica in generale dove non sono accettabili compromessi in termini di resa cromatica e

dettaglio dell'immagine.

Scendendo un gradino troviamo il nuovo Diamond Scan 19e che con i suoi 19" di diagonale e un prezzo inferiore rappresenta un ottimo compromesso e interesserà una fascia più ampia di utilizzatori. Anche Mitsubishi quindi si aggiunge alla lunga lista di case produttrici di monitor con tubo da 19 pollici, confermando una tendenza di mercato che vede questo formato in rapida ascesa. Il Diamond Scan 19e vanta una risoluzione massima di 1600x1200 a 75 Hz, dot pitch di 0,25 mm e dimensioni contenute con una profondità inferiore a quella di un 17".

Infine il nuovo Diamond Scan 70M da 17" e il Diamond Scan 50 da 15" rappresentano una soluzione entry-level economica e facilmente configurabile: 1024x760 a 85 Hz e casse incorporate per il primo e 1024x760 a 75 Hz per il secondo.

Per informazioni:

Mitsubishi Electric,

www.mitsubishi-computer.com





COMUNICAZIONI

Offerti sconti fino al 64% per chiamate regionali

di Francesco Fulvio Castellano

Nelle tlc parte Infostrada e "cade" il monopolio delle case on line

"Cade" tra virgolette. Perché se non posso telefonare a nessuna utenza della città dove vivo, ma fare solo interurbane e internazionali, non ha senso quanto dichiarato da Roberto Colaninno: "Da oggi il monopolio delle tlc fisse è veramente finito...". Con il nuovo servizio residenziale. attivo dal 10 settembre con il 1055 e. per altri due anni, le chiamate urbane rimarranno in esclusiva a Telecom Italia, Infostrada: nessun canone, offerti sconti fino al 64% per chiamate regionali.

Investimento pubblicitario intorno ai 20 miliardi che saranno 'bruciati' in due mesi in TV.

E alla fine arrivò un operatore alternativo nel 'residenziale' fisso a Telecom Italia anche se azzoppato. Con la sicumera e la sufficienza e quel pizzico di distacco insofferente verso la stampa, che hanno contraddistinto il 'mondo Olivetti' in passato (evidentemente le batoste subite negli ultimi anni hanno insegnato ben poco), atteggiamenti rilevati, del resto, da quasi tutta la stampa presente alla superaffollata conferenza stampa di Milano, Roberto Colaninno, Amministratore Delegato del Gruppo Olivetti, Marco De Benedetti, Presidente di Infostrada, Silvio Scaglia, Amministratore Delegato di Omnitel e Riccardo Ruggiero, Amministratore Delegato di Infostrada, più il resto del top management del gruppo, hanno annunciato urbi et orbi l'entrata in campo di Infostrada, l'unica alternativa a Telecom Italia nella telefonia fissa residenziale, per ora. Insomma era presente tutto il management che conta per flettere nuovamente i muscoli di un'azienda che sembrava non esistere

Comunque, gli uomini passano, i



fatti restano. "Dal 10 settembre il monopolio delle telecomunicazioni fisse è

veramente finito. Infostrada lancia un servizio residenziale con maxisconti per le chiamate interurbane e si presenta quindi come operatore alternativo completo avendo anche le cabine telefoniche (verdi). Nei portatili c'è da tempo Omnitel. La rottura del monopolio Telecom è un obiettivo che Ivrea ha perseguito da tempo e che oggi è raggiunto"

Con questo incipit Roberto Colaninno, A.D. del Gruppo Olivetti, che controlla le due società operative nelle tlc fisse e mobili, ha dato il via alla conferenza stampa di presentazione della nuova offerta di Infostrada per le famiglie, ma le sue parole lasciano trasparire la soddisfazione per aver concluso la fase di ristrutturazione del gruppo e aperto quella del rilancio. Il primo intervento è di Silvio Scaglia: il gestore dei

telefonini (Omnitel) annuncia di aver superato la quota di 4,7 milioni di utenti. Un traguardo che fa salire Omnitel, in Europa, al terzo posto tra i gestori del GSM. Scende quindi in campo la formazione Infostrada che annuncia i dettagli della nuova offerta commerciale dedicata alle famiglie (con una maxi-campagna di pubblicità di lancio del servizio che si aggira intorno ai 20 miliardi di lire in due mesi), con sconti che vanno dal 50% sulle conversazioni internazionali, fino al 64% per le chiamate regionali. "Gli obiettivi sono ambiziosi. Entro il '98 si dovranno raggiungere 200 mila abbonati residenziali che arriveranno a un milione nel 2000. Ora i clienti di Infostrada sono 8mila per un fatturato che, dai 120 miliardi del '97, dovrebbe arrivare ad oltre i 200 a fine '98 e i mille miliardi nel 2000" – parola di Marco De

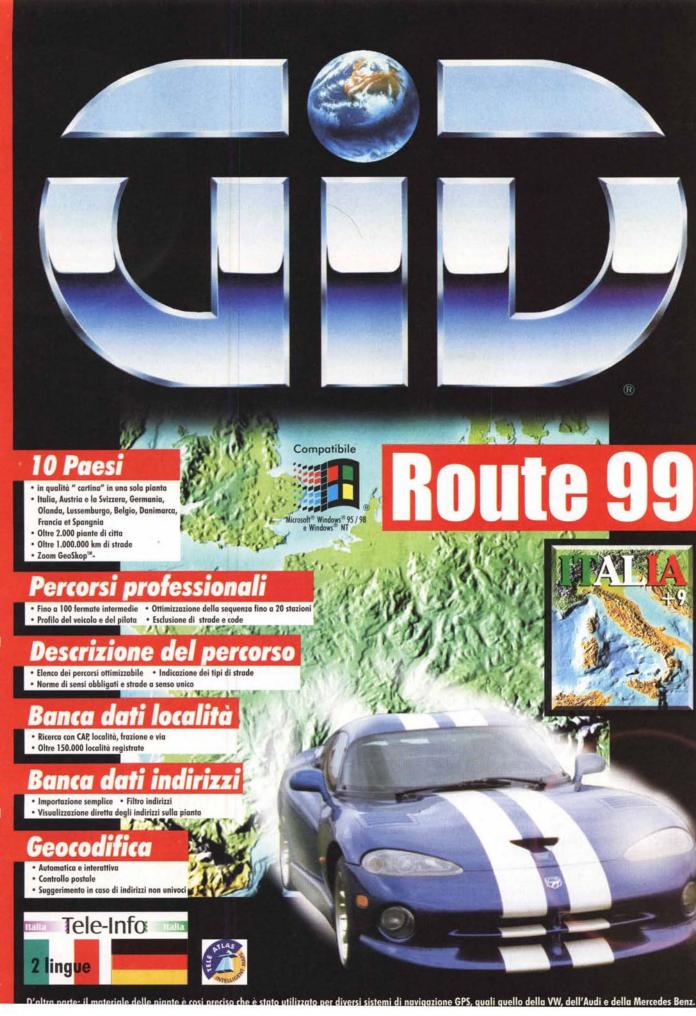
Benedetti.

Informazioni e abbonamento si trovano al numero gratuito 155.

L'operatore del 'call center' (ce ne sono uno a Milano e l'altro a Ivrea) in pochi minuti dà tutti i ragguagli sull'iter da seguire per il collegamento, con attivazione in 48 ore. Il canone non costa nulla se si paga con

credit card o con addebito su conto corrente. Solo le chiamate saranno fatturate direttamente da Infostrada, ogni due mesi, con recapito a casa della bolletta. Per effettuare le chiamate basta premettere il numero 1055 davanti a quello che si vuole chiamare, sia esso in Italia, all'estero o quello di un cellulare (due le tariffe: 1.350 lire al minuto per i 'family e 550 per i 'business'). Interurbane e Internazionali costano mediamente il 20/30% in meno rispetto al gigante exmonopolista (che però tra qualche settimana rivedrà al ribasso le sue tariffe sulle stesse tratte di traffico, aumentando

Continua a pag. 102





Segue da pag. 100

contemporaneamente sia il canone sia il costo delle telefonate urbane dove non ha concorrenti). Infostrada ha messo a punto prezzi speciali per le chiamate regionali, che costano meno di quelle nazionali e considera il sabato come un giorno festivo. (Telecom ha invece un sistema di tariffazione a chilometri: si paga meno fino a 15 e consente chiamate a prezzi vantaggiosi su tre numeri a scelta).

Una legge-capestro e problemi tecnici impediscono per ora a Infostrada di entrare nel settore della telefonia urbana. Il problema dovrebbe essere superato entro un paio d'anni... Si spera, invece, che a breve sia pronto il listino di interconnessione con la rete Telecom a prezzi in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Questo mese Infostrada aprirà un nuovo call center a Ivrea: 250 giovani sono stati assunti e altri 400 lo saranno entro la fine di quest'anno. Per lanciare 'Pronto 1055' Infostrada spenderà una ventina di miliardi in pubblicità tra le reti Rai e Mediaset. Per il momemto il servizio è attivo solo nei maggiori centri e per fine anno è prevista la copertura di tutti i capoluoghi di provincia. Infostrada offrirà anche servizi integrati con Internet tramite 'Italia-On-Line' di sua proprietà mentre, tramite i cugini di Omnitel, che hanno raggiunto i 4,7 milioni di abbonati come abbiamo visto più sopra, si arriverà entro il 2001 al cosiddetto numero 'portabile', con l'integrazione tra fonìa fissa e mobile. Piani e investimenti sono ambiziosi (oltre 2mila miliardi entro il 2002), ma i concorrenti, da Telecom ad Albacom e Wind, stanno affilando le armi per fronteggiare l'offensiva di Infostrada.

Gli operatori del fisso avranno anche un altro potente concorrente da abbattere: il telefono cellulare. Già oggi chiamare all'estero (Canada, Giappone, USA, Europa) con un abbonamento business a 400 lire il minuto (+200 lire alla risposta) conviene rispetto alle tariffe praticate da Infostrada (e Telecom).

Inoltre, alla sera (dopo le 22,30) con i telefonini 'family' si può parlare a prezzi di saldo, a 95 lire al minuto. Comunque, 'in bocca al lupo', Infostrada.

Per informazioni: Infostrada, Tel.155 (sevizio clienti)



Software IBM per applicazioni Web Self-Service

Notizie flash: Jeff Rumberg, analista della Meta Group, sostiene che il costo di una tipica transazione del Servizio Clienti tramite operatore è di cinque dollari, con una segreteria telefonica è di mezzo dollaro

e con Internet è solo di pochi cents. (InfoWeek, 1 giugno 1998)

Le applicazioni che aiutano il tuo business sono tutte qui. WebSphere Application Server associa in un unico ambiente i servlet runtime Java con gli object request brokers e i connettori ai database. In questo modo tutte le funzioni business potranno essere gestite direttamente all'interno del tuo sito. In più WebSphere Studio ti aiuta a creare ulteriori servlet in tempi record.

Informazioni agli utenti. DB2 Universal Database supporta alcuni dei siti Web più utilizzati al mondo. Infatti è in grado di rispondere a un elevato numero di utenti, sempre con ottime performance. Completamente compatibile con Java. DB2 lavora sulle più diffuse piattaforme.

Dal servizio alla vendita. Net.Commerce software ti permette di offrire al cliente un servizio migliore concludendo immediatamente ottimi affari. Si tratta infatti di un pacchetto facilmente personalizzabile che contiene tutto quello che serve per sviluppare e gestire, anche in "hosting", siti per il commercio elettronico.

Professionalità a portata di mano. IBM Global Services e i Business Partners IBM hanno tutta l'esperienza e la professionalità per applicare la tecnologia Internet alla tua attività. Esperti del tuo settore ti aiuteranno in tutte le fasi: progettazione, sviluppo e supporto.

Prima di comprare, provalo.

GRATIS, WEB SELF-SERVICE STARTER PACK.

Da demo di prodotto a trial code, tutto quello di cui hai bisogno per installare le tue applicazioni Web Self-Service oggi lo trovi gratuitamente al sito:

www.software.ibm.com/webselfserv





Hai un sito Internet. Allora perché stanno ancora facendo la fila?

fun

Con Web Self-Service IBM nessuno dovrà

più mettersi in coda per chiedere informazioni,

effettuare ordini, prenotazioni o acquisti

e avvalersi dei servizi post vendita.

Il nuovo software IBM per Internet trasforma i tradizionali siti publishing in siti interattivi, consentendo ai tuoi clienti di effettuare da soli qualsiasi operazione, in qualsiasi momento. Questo significa clienti più soddisfatti e maggiori profitti per te, perché allegerisce il tuo staff dai lavori di routine.

Le nostre soluzioni Web Self-Service ti consentono di cominciare dal livello base per poi aggiungere nuove funzionalità per seguire la tua crescita. Il risultato: un sito Internet interattivo che si collega ai dati e alle funzioni centrali del tuo business. Così anche la tua azienda sarà sempre la prima della fila. Per avere maggiori informazioni chiama il Numero Verde 167-017001* o visita il sito www.software.ibm.com/webselfserv







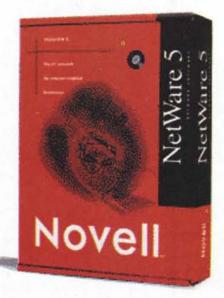
Novell anticipa il lancio di NetWare 5

Nei primi 9 mesi del 'fiscal year' '98 registra un fatturato di 786 milioni di dollari, lievemente superiore ai 738 dello stesso periodo '97. L'utile netto è stato di 60 milioni di dollari (un successo) contro una perdita di 85 milioni dell'anno prima. Con 10 giorni d'anticipo è disponibile NetWare 5, il software basato sugli standard e sul potente Novell Directory Services (NDS).

Le prospettive per il futuro di Novell nascono in settembre. Infatti, in settembre, Novell è entrata in una nuova fase della sua storia con una serie di prodotti basati su standard aperti e compatibili con il sistema delle directory. L'azienda ha iniziato le consegne di NetWare 5, basato sugli standard Internet e sulla terza generazione degli NDS, che permette la gestione degli indirizzi IP Internet. NetWare 5 sarà la principale piattaforma Novell per le applicazioni compatibili con il sistema delle directory. Con gli NDS, Novell è già all'avanguardia nella fornitura dell'intelligenza distribuita necessaria per gestire le reti aziendali. Nel lungo periodo, l'obiettivo di Novell è quello di aumentare il proprio fatturato attraverso la fornitura di nuove applicazioni compatibili con il sistema delle directory, dalla gestione dei sistemi all'e-commerce. Premessa dovuta prima di esaminare l'andamento del

Comunque, nella sua sede di Sesto San Giovanni, Milano, Novell Italia convoca la stampa e annuncia due fatti positivi: il ribaltamento degli utili negativi (-80 milioni di dollari nei primi nove mesi del '97) al risultato positivo (+60 milioni di dollari nei primi nove mesi del '98), e l'annuncio della disponibilità di NetWare 5 con dieci giorni di anticipo sulla data prevista. Insomma, "... parte da qui NOVELL" è il messaggio che accompagnerà il lancio in Italia di NetWare 5.

La fetta più grossa del fatturato Novell proviene dalla vendita di NetWare 4.11 e delle altre versioni del sistema operativo di rete, e nel terzo trimestre è stata pari a 160 milioni di dollari (vendite cresciute del 15% rispetto a quelle del



secondo trimestre). Il software per i servizi di rete ha raggiunto la cifra di 69 milioni di dollari, mentre per le altre attività, training, servizio agli utenti e consulenza per la progettazione delle reti, è stata di 43 milioni di dollari. Nel terzo trimestre dell'anno fiscale. Novell ha ottenuto il miglior risultato dalle grandi aziende e dagli OEM, pari a 165 milioni di dollari ovvero al 60% delle vendite. Tra le altre, hanno adottato NetWare e Novell Directory Services banche e istituzioni finanziarie come Bank One, ABN Amro, First Union e JP Morgan, oppure grandi aziende quali British Telecom, lo Stato della California, Telecom Italia e Wal-Mart Stores.

Dunque, NetWare è un punto di partenza, anzi di (ri)partenza, tanto è vero che il nuovo slogan è 'Novell - Now Starts Here' a livello mondiale, e riparte dai Novell Directory Services (DNS). Se la fase di 'beta test' è durata quasi un anno e mezzo (lunghissimo), ecco ora che finalmente Novell annuncia la disponibilità di NetWare 5, un software che diminuisce i costi di gestione delle reti aziendali di qualsiasi dimensione, centralizzando la gestione delle applicazioni di rete, dei desktop, degli utenti, dei dati, delle stampanti, dei protocolli e degli altri componenti della rete. NetWare 5 è basato totalmente sul più potente e robusto sistema di directory sul mercato, compatibile con LDAPv.3, i Novell Directory Services (NDS), che forniscono vantaggi reali come una gestione efficiente della rete, l'integrazione con i servizi di Internet e una maggiore pro-

duttività degli utenti.

Tanto per seguire il pensiero di Eric Schmidt, Chairman e CEO di Novell, "per Novell, NetWare 5 non è certamente la fine del viaggio, ma la prova più evidente della trasformazione dell'azienda nel mercato Internet", NetWare 5 è il primo sistema operativo per server di rete a includere JRE (Java Runtime Environment) per Windows 95 e Windows NT. JRE include Java Virtual Machine (JVM), compilatore 'just-intime' (JIT), librerie di classi e altre estensioni Java, per ridurre la complessità dell'esecuzione di Java all'interno degli ambienti basati su Windows. Il supporto completo di Java viene supportato sia dai server che dai client di NetWare 5 e assicura che le migliaia di applicazioni Java girino senza problemi in ambiente NetWare 5, non solo oggi ma anche in futuro. D'altra parte Novell conferma il suo impegno a fornire prodotti che riducano il costo totale di gestione delle reti con l'annuncio della versione beta di NDS for NT 2.0. Basato su Novell Directory Services (NDS), la tecnologia all'avanguardia nel mercato 'directory', NDS for NT 2.0 supera i confini della sede aziendale e permette anche alle aziende con infrastrutture distribuite sul territorio di gestire le reti NT delle filiali in modo efficiente. Gli utenti finali hanno il vantaggio di un unico log-in alla rete, più veloce e affidabile, grazie all'introduzione di una replica del database NDS su tutti i server NT locali. Le funzionalità più importanti di NDS for NT 2.0 sono: applicazioni NDS nelle filiali in quanto permette alle applicazioni basate su NDS che girano su server NT di utilizzare un database NDS locale. Tra gli esempi: Z.E.N.works, BorderManager Authentication Services (RADIUS) e GroupWise for NT; configurazione e gestione della condivisione dei file; sincronizzazione delle password; unico punto di amministrazione; scelta dell'utility di gestione; libertà della gestione delle relazioni di trust dei domini; supporto delle applicazioni. L'agente SNMP per ManageWise, che monitorizza i server NT dalla sede aziendale, è una possibilità aggiuntiva. NDS for NT 2.0 suppor-



di Francesco Fulvio Castellano

ta tutte le versioni attualmente disponibili di NetWare e NT e, naturalmente, è già compatibile con NetWare 5. Le prossime versioni del prodotto supporteranno, quando saranno disponibili, Microsoft NT Server 5.0 e Active Directory. Novell ha annunciato anche GroupWise 5.5, una soluzione stabile e ad alte prestazioni, pronta per Internet, per la raccolta, l'accesso e la condivisione delle informazioni all'interno delle reti aziendali e delle intranet, attraverso un'unica interfaccia. GroupWise 5.5, grazie all'integrazione con altri prodotti Novell come Novell Directory Services (NDS) e NetWare 5, rappresenta la soluzione per il groupware più scalabile, affidabile e potente tra quelle disponibili sul mercato. GroupWise ha quasi 13 milioni di utenti nel mondo e, secondo IDC,

detiene la seconda posizione tra i programmi per il groupware. At least but not last, Novell ha annunciato la sigla di un accordo con Microsoft Corp. per la distribuzione, con i propri prodotti, della versione corrente del browser Microsoft Internet Explorer. L'accordo include sia le applicazioni che le risorse e offre agli utenti Novell la libertà e la flessibilità di scelta per la navigazione sul Web.

Internet Explorer sarà disponibile per tutti gli utenti NetWare nell'ambito di un CD aggiornato regolarmente, e verrà integrato all'interno dei prodotti Novell, compreso NetWare 5. Dall'altra parte Netscape Communicator continuerà a essere fornito con tutti i prodotti Novell per consentire agli utenti di scegliere tra i due browser più diffusi nel mondo. Entrambi i browser interagiranno con

Netscape FastTrack Web Server, che è incluso con NetWare 5.

Chiudiamo con una nota 'grafica', che accompagnerà il lancio di NetWare 5 e che abbiamo visto campeggiare sullo stand Novell di Smau 98.

Lo slogan "... parte da qui Novell", come dicevamo all'inizio, sarà accompagnato da una grafica che rende perfettamente 'visibile' la sua funzione centrale: al centro il sole NetWare 5 attraversato da un astro (Internet) e circondato da quattro satelliti (Intranet, e-commerce, VPN, extranet), che, ruotando attorno, disegnano 2 ellissi attorno al sole centrale. Che sia una nuova, positiva combinazione stellare per Novell?

Per informazioni:

Novell, Tel. (02) 55.17.634



di Francesco Fulvio Castellano

Dopo Texas e Synon anche Cayenne cade nella rete di Sterling Software

Per 11,4 milioni di dollari (un prezzo d'occasione) la società di Dallas acquisisce Cayenne Software, dopo aver inglobato Synon e Texas Instruments. Ha registrato un fatturato record (+41%) e utili a più 113% e presenta nuove, incredibili (e facili) soluzioni per 'Anno 2000', che diventa un vantaggio competitivo notevole.

Una pimpante e nuova Sterling Software, rivitalizzata dall'ultima acquisizione di Synon Corp., si è presentata alla grande nel corso di una conferenza stampa a Milano dove sono state presentate molte novità. Ma andiamo con ordine, anche perché l'effervescente Aurelio Carlone, Direttore Marketing di Sterling Software (Italia) II, ci ha letteralmente 'investiti' come una valanga in libera discesa con la sua verve, il suo entusiasmo e la sua preparazione tecnica. Conclusa da poco l'acquisizione di Synon, Sterling Software ha messo a segno un'altra operazione che rafforza la sua offerta e la sua posizione nel mercato dei prodotti di sviluppo di applicazioni di fascia alta, firmando un accordo per l'acquisto di Cavenne Software a un prezzo veramente d'occasione: solo 11,4 milioni di dollari. Da alcuni mesi Cayenne, nata dalla fusione tra Bachman Information Systems e Cadre Technologies, si trovava in difficoltà finanziarie. Punto di forza di Cayenne sono gli strumenti di modellazione e analisi dei dati per lo sviluppo di applicazioni e database e una buona presenza tra gli sviluppatori di software embedded, applicazioni tecniche e realtime, soprattutto nel mercato della pubblica amministrazione. A operazione conclusa - entro ottobre '98 - Cayenne sarà incorporata nella divisione Applications Development di Sterling Software, rappresentata in Italia dalla Sterling Software (Italia) II, in cui recentemente è confluita Texas Instruments Software Italia (TIS).

Ci si può dunque aspettare che i prodotti di modellazione e analisi di Cayenne siano destinati a potenziare la fascia alta dell'architettura di sviluppo IDE Cool, dove si colloca Key:Model, e in cui sono già stati integrati i prodotti di Synon (Cool:Plex e Cool:2L) e Composer di TIS (Cool:Gen). Relativamente ai prodotti Cool, la strategia di Sterling non muta dopo l'acquisizione di Synon. Con l'inserimento di Cool:2E, ambiente per lo sviluppo di applicazioni AS/400 basato su modelli, e di Cool:Plex, ambiente di sviluppo basato su 'pattern', Sterling Software offre ora la capacità di integrare applicazioni che girano su AS/400 con quelle MVS, Windows NT, Unix, Digital e Tandem. Questi nuovi prodotti complementano Cool:Biz, Cool:Spex, Cool:Gen e Cool: Jex e forniscono un'ampia soluzione per lo sviluppo di applicazioni 'enterprise'. Applicazioni client e server sviluppate con Cool:Plex saranno capaci di interagire con applicazioni client e server sviluppate con Cool:Gen attraverso la condivisione di interfacce COM. Gli utenti saranno così capaci di accedere e condividere i dati tra le piattaforme di Cool:Gen e quelle di Cool:Plex.

Sterling Software è impegnata nel consentire ai suoi clienti di beneficiare a pieno dell'uso di Windows NT in azienda. Con l'aggiunta di Cool:Plex, le società possono riferirsi completamente a Windows NT quale spina dorsale dell'infrastruttura aziendale. Cool:Plex consente agli sviluppatori di rilasciare applicazioni Windows NT che si integrano pienamente con i prodotti della suite BackOffice di Microsoft (SQL Server, Exchange, SMS, SNA Server e Windows NT). Cool:Gen supporta Windows NT come parte del mix di piattaforme aziendali e si focalizza nell'integrazione forte delle applicazioni Windows NT con ambienti aziendali più tradizionali, quali CICS, IMS, UNIX, Tandem e OS/2.

La divisione Applications Development di Sterling ha annunciato ora il supporto completo all'ambiente Visual Studio 6.0 da parte di Cool:Plex (ex Obsydian), nuovo componente della linea Cool per lo sviluppo, basato su modelli, di applicazioni di livello 'enterprise'. I clienti utilizzatori di Cool:Plex si affideranno a Visual Studio 6.0 per sviluppare applicazioni mirate a client Windows, server Windows NT e

Java. Come colmare rapidamente il ritardo per l'Anno 2000? E qui arriva la ciliegina sulla torta con lo straordinario annuncio che con Vision:Phaseshift le applicazioni MVS continuano ad operare senza alcun cambiamento e l'Anno 2000 diventa un vantaggio competitivo. Vediamo come. In altre parole, Vision: Phaseshift si basa sulla premessa che qualsiasi tipo di problema associato all'Anno 2000 può essere evitato mascherando il passaggio dal valore '99' a '00' alle date trattate dalle applicazioni. Vision:Phaseshift infatti 'incapsula' dati e programmi dell'applicazione retrodatando le date in modo che risultino tutte appartenenti allo stesso secolo. In questo modo, i sistemi esistenti continuano a funzionare senza alcuna variazione. Il numero di anni da usare nella retrodatazione viene definito dall'utente in modo che tutti gli anni trattati dall'applicazione risultino appartenenti allo stesso secolo. Per assicurare corrispondenza agli anni bisestili, le date devono essere spostate di 4 anni o di multipli di quattro. Se le applicazioni devono rispettare anche la corrispondenza dei giorni della settimana le date devono essere spostate di 28 anni (infatti, ad esempio: il 1º gennaio 2000 cadrà di domenica com'è avvenuto nel '72). Come funziona? Vision:Phaseshift è una funzione indipendente dal linguaggio, di tipo 'run-time', che risiede tra applicazione e sistema operativo e che interviene automaticamente ogniqualvolta i dati vengono letti in un'applicazione retrodatandoli del numero di anni indicato.

Quando i dati vengono scritti da un'applicazione, Vision interviene nuovamente spostando in avanti le date dello stesso numero di anni. Le routine di spostamento e traduzione validano dinamicamente le date spostandole (in avanti o indietro) ogniqualvolta vengono trattate (lette o scritte) dalle applicazioni specificate all'atto della configurazione. In questo modo, le applicazioni e i dati risultano essere 'isolati' dal cambiamento in quanto lo spostamento della data avviene a livello I/O.

Per informazioni:

Sterling Software, Tel. (039) 68.42.828





MERCATO

Annunciata la disponibilità di Informix-SE per Linux

di Francesco Fulvio Castellano

Informix: nuovi prodotti e primi utili

A Milano in una conferenza stampa organizzata dalla filiale italiana, Bob Finocchio, Presidente e CEO della società di Seattle, ha presentato una sventagliata di nuovi prodotti per completare l'offerta database:

Decision Frontier Solution Suite,
Dynamic Server e MetaCube ROLAP
Option, la Personal Edition di
Dynamic Server, Informix-SE per
Linux, Dynamic 4GL.

Informix mostra finalmente il ritrovato ottimismo dopo la conferma del ritorno agli utili nei primi 2Q del '98. Una novità importante è l'introduzione di Decision Frontier Solution Suite che combina i prodotti data warehouse con le tecnologie di gestione delle informazioni di altri produttori per incrementare l'utilizzo strategico dei dati OLTP. Decision Frontier Solution Suite offre una soluzione completa, capace di velocizzare lo sviluppo di applicazioni di analisi e supporto decisionale all'interno di un framework facilmente espandibile in base alle necessità degli utenti finali. Decision Frontier integra Informix Dynamic Sever, completato da Informix Advanced Decision Support Option e Informix MetaCube ROLAP Option, con la tecnologia sviluppata da Ardent Software per il movimento dati e la gestione di metadati, e con il software per il reporting e lo scheduling di Seagate Software. Questa suite è in grado di compiere tutte le principali operazioni di data warehousing quali estrazione, trasformazione e caricamento dei dati: archiviazione, analisi e pulizia dei dati; gestione centralizzata dei metadati. La

modalità di utilizzo più immediata di questa suite è la creazione di data smart scalabili. Decision Frontier Solution Suite assicura anche la massima facilità di utilizzo, mettendo a disposizione dell'utente la piattaforma data warehouse più scalabile del settore e il supporto sia per Windows NT che per UNIX e una grande varietà di opzioni per l'interfaccia utente.

Altro annuncio interessante è la disponibilità immediata a livello mondiale di Informix-SE per Linux, Rispondendo a una precisa richiesta dell'utenza, Informix rilascia a sviluppatori ed utenti finali il primo database per Linux di qualità 'enterprise'. La disponibilità di Informix-SE sotto Linux rafforza l'impegno di Informix nei confronti della comunità degli sviluppatori offrendo la possibilità di scelta tra i sistemi operativi e fornendo una soluzione database altamente affidabile e performante. Linux rappresenta, per Informix e per il mondo enterprise computing, un sistema operativo veloce e di qualità che combina l'affidabilità tipica di UNIX con il buon rapporto prezzo/prestazioni di NT. Informix-SE è un motore database SQL per applicazioni medio-piccole, ideale per le aziende che richiedono la potenza di SQL senza la relativa complessità di amministrazione del database. Quindi consistenza dei dati, funzionalità client/server e aderenza agli standard con necessità minimali di esperienza nel campo dell'amministrazione dei database (DBA). Con guesta soluzione semplice ma potente dedicata a tutte quelle aziende che hanno adottato il sistema operativo Linux, Informix propone il prodotto a enti di ricerca, istituzioni didattiche, Internet provider e ovviamente all'utenza aziendale. Intanto Informix amplia la propria suite di tool di sviluppo con Informix Dynamic 4GL che mette a

disposizione interfacce utente grafiche per le applicazioni 4GL. Questa suite permette di trasformare, con una semplice ricompilazione, i programmi 4GL basati su interfacce a caratteri in applicazioni database dotate di interfaccia grafica Windows Motif. Consente inoltre ai VAR e agli sviluppatori di database di rispondere alla domanda del mercato con applicazioni robuste, altamente performanti e dotate di interfaccia visuale, approntabili con tempi e costi ridotti e senza dover sacrificare gli investimenti già dedicati alle applicazioni, all'infrastruttura e allo staff tecnico. Informix Dynamic 4GL offre un'ampia scelta di opzioni di deployment, dai client a carattere, Windows 3.11, Windows 95, Windows NT e X11 Windows System (UNIX e Macintosh), fino ai server NT e UNIX. L'architettura 'thin client' a tre livelli, combinata con la flessibilità delle sue opzioni di distribuzione, consente di realizzare nuove applicazioni grafiche di alta qualità all'interno delle infrastrutture desktop e di rete già esistenti. Nell'ambito di una strategia di attacco al mercato indirizzata a conquistare il segmento data warehousing e del commercio elettronico è stata annunciata la nascita di nuove strutture organizzative per potenziare la competitività dell'azienda in questi settori. "Con questo annuncio Informix dichiara il proprio impegno strategico verso aree di mercato nelle quali la nostra capacità di differenziazione può essere chiaramente riconosciuta e valutata" ha dichiarato Bob Finocchio al termine del suo intervento. Alla conferenza stampa di Milano ha fatto gli onori di casa Enrico Durango, Amministratore Delegato di Informix Software SpA.

Per informazioni:

Informix,

http://www.informix.com

DIGITAL IMAGING

Una Digital Camera per tutti

Prestazioni e prezzo competitivo sono le carte con cui Aashima presenta la nuova Trust PhotoCam, una fotocamera digitale dotata di flash incorporato e messa a fuoco automatica. Le immagini sono memorizzate a una risoluzione di 640x480 pixel a milioni di colori, nella RAM interna di 1 MB; la memoria può contenere 10 foto a qualità

Fine o 20 in Economy. Studiata appositamente per Windows 95/98, viene fornita con software per la gestione e l'editing delle immagini e i cavi per il collegamento al PC.

Per informazioni: Aashima Italia, Tel. (051) 66 35 925



Il primo computer che ti cambia la vita. In meglio.



con Intel Pentium II a partire da 998.000* lire.

Bello fuori, Jepssen dentro.

Ti assiste in ogni tua attività quotidiana: in casa, in ufficio o in azienda. Si prende cura del tuo benessere fisico e psicologico. Controlla costantemente il tuo stato di salute. Ti concede qualsiasi tipo di relax: films, musica, spettacoli, programmi televisivi. Ti diverte con i suoi giochi spettacolari con grafica 3D e audio Surround. Lo comandi direttamente con la tua voce, quindi gli puoi parlare come ad un amico. Ti porta in giro per il mondo attraverso Internet. Ti fa parlare in videotele-

fonia o in videoconferenza. E' potente, veloce ed espandibile. Ha un costo incredibilmente basso: nelle versioni con Intel Pentium II a partire da sole 998.000* lire. Per quale motivo dovresti scegliere un qualsiasi altro computer?

JEPSSEN Srl Headquarters: Via Raddusa sn 94011 AGIRA (Enna) Tel. 0935/960777 pbx Fax 0935/960780







JEPSSEN

Tecnologia del Terzo Millennio

Per ulteriori informazioni contatta il nostro Servizio Clienti per telefono o via Internet, oppure compila ed invia per posta o per fax il coupon allegato.

Desidero ricevere materia	ale illustrativo del Vs prodotto
Desidero sapere qual'e il c	concessionario JEPSSEN a me più vicino
NOME	
COGNOME	
PROFESSIONE	
VIA	N
CITTA'	CAP
TEL	FAX



HARDWARE

di Francesco Fulvio Castellano

Xerox presenta il software Intranet Docs e il nuovo sistema di stampa 8825

Xerox Engineering Systems ha annunciato il sofisticato software Intranet Docs destinato alla gestione elettronica e stampa di documenti tecnici di grande formato. Contemporaneamente ha presentato il nuovo sistema di stampa 8825 Engineering Printer, progettato per ambienti workgroup.

Il nuovo, rivoluzionario programma software Intranet Docs di XES rende ora superfluo il ricorso ad altri software specifici e costituisce il sistema ideale per accedere, stampare e distribuire a livello aziendale e di workgroup qualsiasi documento tecnico.

Indipendentemente dalla locazione all'interno di una azienda o dall'hardware utilizzato, Intranet Docs consente agli utenti di ricercare e visionare documenti di grande formato, stampandoli in pochi secondi direttamente dal proprio browser.

Ciò elimina gli ostacoli presenti in altri prodotti della concorrenza: ad esempio, configurazioni particolari del software, installazione necessaria per ciascuna workstation, incompatibilità a livello di rete e di piattaforma, eccessiva durata della trasmissione dei file.

La tecnologia DirectSight permette al

singolo utente di visualizzare in modo efficiente, effettuare panoramiche, zoom in riduzione o ingrandimento, tagliare ed incollare qualsiasi documento dal formato A4 ad oltre l'AO in pochi secondi.

La funzionalità di controllo sulle revisioni è un altro elemento importante del software. In qualsiasi momento si stia visualizzando un disegno l'utente è informato circa lo stato del disegno stesso: una grande 'X', infatti, appare sul monitor per avvisarlo che del documento in esame esiste una versione più aggiornata.

Cliccando sulla 'X' il software ricerca e visualizza automaticamente il file più recente. Questo, sostanzialmente, permette di ridurre i costi derivati dalla stampa di file obsoleti e inutili.

Passiamo ora al sistema 8825, la stampante più veloce nella propria fascia di prodotto. Progettata per volumi di stampa medio-bassi (dai 300 ai 3000 mtl/mese) grazie al controller basato su PowerPC, può offrire il massimo livello di produttività su qualsiasi documento dal formato A4 al formato AO, indipendentemente dal tipo di file o dalla sua complessità. Una risoluzione di 400 dpi reali con 33 livelli di grigio e linee a singolo pixel garantiscono stampe di alta qualità.

Come risultato si ha una leggibilità più chiara, nitidezza di linea, curve morbide e un livello eccezionale di dettaglio e di sfumatura. Con un prezzo di lancio di 28 milioni di lire circa per la versione a un rotolo di stampa, l'8825 è assistito dalla migliore organizzazione di servizio e di supporto tecnico, oltre ad essere oggetto dell'esclusiva garanzia di 'Soddisfazione Totale Xerox'. In base a questa garanzia, della durata di tre anni, se il cliente non è completamente soddisfatto delle prestazioni del sistema. Xerox provvede a sostituirlo con un modello identico o simile, senza costi aggiuntivi.

La macchina pesa 248 kg, e le sue dimensioni sono: 43" H, 57" W, 23" D.

Per informazioni:

Xerox Engineering Systems, Tel. (02) 89.200.358

EVENTI

Napoli: una città nel Cyberspazio

"Children", la generazione dell'era telematica. Sarà questo il tema dominante della seconda edizione di "Cyberspazio", l'appuntamento fieristico che si svolgerà presso gli stand dell'Ente Fiera Mostra d'Oltremare di Napoli dal 17 al 22 Novembre.

All'evento, organizzato dall'ATS Media e dal Comitato Scientifico Mostre dell'Informatica, della Telematica e della Multimedialità (Cosmit), prenderanno parte molti nomi di rilievo dell'IT, tra i quali: IBM, Telecom Italia, Rai, Rai International, Unisys, Canon, Silicon Graphics, l'Istituto per la ricerca dei sistemi paralleli del CNR e il Dipartimento d'informatica e sistemistica dell'Università di Napoli.

Tra i diversi eventi in programma, da segnalare la realizzazione di un giornale confezionato da studenti di alcune scuole italiane, collegati in videoconferenza, e un forum sulla necessità di difendere i più piccoli dai siti Internet a luci rosse.

Nel corso della manifestazione si terrà il

congresso Aica, un confronto tra personaggi di rilievo del settore informatico, e il "First international work shop on advanced graphics and multimedia system", una convention mondiale sulle tecnologie avanzate di grafica computerizzata.

Per informazioni:

ATS Media, Tel. (081) 7258216 cyberspazio.irsip.na.cnr.it

Telecom Italia Net ti offre un sacco di POP in Italia.



Telecom Italia Net ti dà la possibilità di collegarti a Internet da oltre 5000 comuni in Italia al costo di una telefonata urbana.

Che fai, aspetti?

Più possibilità di collegamento.

Tin allarga gli orizzonti di Internet in Italia.
Infatti, puoi contare su tanti POP
(owero località di connessione) a cui collegarti al
costo di una telefonata urbana.
Scopri gli altri vantaggi di Tin, per trasformare
Internet in un mezzo facile da usare tutti i giorni.
Cosa fare per averli? Semplice, scegliere
il tuo abbonamento e attivarti subito!



Perché Tin?

Da oftre 5000 comuni

Lavado

La velocità dei modern IMB

Lo spazio Web che l'in ti offre in ogni Tin ti assiste on-line



www.tin.it e ora, Internet



(AESARTOUR . 9T

HARDWARE

Acer: nuovi entry-level

A Smau, oltre ai consueti modelli portatili, era esposta la nuova serie 310 ultraportatile, con un'offerta ora articolata su quattro versioni: un entry level, il 311 D con display passivo e CPU a 200 MHz, il 312D, sempre a LCD passivo ma con CPU a 233 MHz, il 312T con matrice atti-

va SVGA e in anteprima (la commercializzazione di questo modello dovrebbe iniziare a metà novembre) il 313T, con CPU a 266 MHz. Acer è riuscita, con questo modello, a realizzare un notebook dalle ottime prestazioni unite ad una portatilità ed usabilità eccellenti, nel contempo

mantenendo accettabile il prezzo; potete leggere la prova del modello 312T più avanti su questo stesso numero.

Per informazioni:

Acer Italy Srl, Tel. (039) 68421

HARDWARE

PC industriali da Asem

La Asem, industria informatica nostrana, esponeva una vasta gamma di prodotti industriali, come computer per controllo di processo o per applicazioni embedded nonché apparecchiature informatiche da ufficio e SOHO: abbiamo visto PC industriali su schessola constanti in movi

da singola senza parti in movimento (con dischi fissi virtuali DiskOnChip), e computer antiesplosione; interessanti i portatili a valigetta per attività di manutenzione, provvisti di slot PCI/ISA per schede proprietarie.

Tra le prime aziende in Italia ad offrire monitor LCD piatti ad emissioni zero a corredo dei propri computer, la Asem è anche la prima industria Italiana ad aver progettato, costruito e immesso sul mercato un display LCD a matrice attiva; abbiamo provato il modello Tank (proposto assieme al display LCD da 10,4") nel numero scorso.

La Asem propone anche soluzioni per reti aziendali basate su server Pentium II

Xeon; secondo SIRMI oggi è l'industria Italiana con la più alta produzione di server in rapporto alla produzione di

server in rapporto alla produzione di PC.

Per informazioni: Asem Spa, Tel. (0432) 9671

PROCESSORI

Cyrix, arrivano i 0,25 micron!

Le novità riguardanti Cyrix sono veramente consistenti: tanto per incominciare, i primi campioni con tecnologia di metallizzazione a 0,25 micron dei processori MediaGX e MII sono stati già con-

segnati ai partner Cyrix per la valutazione a settembre, mentre la produzione in volume dovrebbe già essere in atto per quando leggerete queste righe; inoltre, essendo terminato l'accordo tra Cyrix e IBM per la produzione del silicio, tutta la produzione ora è interamente realizzata dalla foundry di National Semiconductor a South Portland.

Il prossimo passo è rappresentato dal passaggio alla geometria di 0,22 micron, in attesa del perfezionamento del processo a 0,18, attualmente in fase di sviluppo presso i laboratori di South Portland; il processore MediaGX, integrante molte funzioni multimediali e di controllo, oltre che di comunicazione, è stato scelto da Compaq nella versione a 233 MHz per il suo nuovo notebook entry-level Presario 1230, ad un costo inferiore ai 2000 dollari; anche Palmax ha scelto il MediaGX per la realizzazione di un PDA molto innovativo, il modello PD-

1000, basato su pen-computing e Windows95/98: quest'apparecchio è caratterizzato da dimensioni molto contenute e implementa un display LCD da 6.1 pollici.

Tra gli altri produttori che utilizzano la tecnologia MediaGX troviamo Siemens, WYSE e Packard-Bell.

Finalmente si conoscono i dettagli di Jalapeno, la nuova architettura base dei processori di prossima generazione, che permetterà di superare frequenze di clock di 600 MHz, e che sarà implementata nei

processori M3 nel quarto tri-

mestre del 1999; si tratta di un'architettura totalmente nuova, con una pipeline a 11 stadi e una cache associativa ad otto vie di 256 Kbyte, funzionante alla stessa frequenza del "core" della CPU e integrante il controller della memoria. L'unità in virgola mobile del processore dispone di due FPU/MMX indipendenti tra loro, supporta le istruzioni sia MMX, sia 3Dnow! ed è stata sviluppata congiuntamente da Cyrix, AMD e Centaur

Per informazioni:

Cyrix,

www.cyrix.com

Technology.

SOFTWARE

Corel crede in Linux

Corel Corporation annuncia una speciale versione di WordPerfect 8 per Linux, che sarà resa gratuitamente disponibile attraverso Internet: questa versione, denominata Personal Edition, sarà liberamente scaricabile e utilizzabile per esclusivo uso personale, e rappresenta il primo passo di Corel per soddisfare le necessità di software d'al ta qualità della comunità di utenti Linux; WordPerfect 8 inoltre è anche il primo dei prodotti Corel per la piattaforma Linux, e sarà seguito da una versione Server e Retail oltre ad una suite completa di pro-

grammi professionali. Le informazioni relative al pacchetto software saranno reperibili a breve sul sito linux.corel.com; gli utenti interessati potranno prenotarsi per il download, che dovrebbe essere disponibile per novembre. Torneremo tra breve a parlare dettagliatamente di WordPerfect per Linux in uno dei prossimi numeri, appena sarà disponibile per una prova.

Per informazioni:

Corel,

Tel. (06) 52362602

www.asem.ii



MULTIMEDIA

Nuovi prodotti Diamond Multimedia

Diamond Multimedia cambia radicalmente la sua strategia aziendale e di marketing. ristrutturando e diversificando l'offerta dei suoi prodotti: con l'acquisizione di Micronics, avvenuta lo scorso maggio, Diamond è ora in grado di offrire schede madri in versione OEM, SI, VAR e Retail. L'acquisizione di Micronics, inoltre, rappresenta un passo molto importante verso la realizzazione del progetto di completa integrazione di tutte le funzioni multimediali accelerate su M/B singola.

Di particolare interesse, la presentazione del prototipo del riproduttore portatile audio Rio PMP 300: tanto interessante... che non siamo neanche riusciti a vederlo: alle 10 e 3 minuti (tre minuti dopo l'apertura!), ignoti sono riusciti a trafugare l'unico esemplare presente a Smau... Il Rio utilizza il formato audio MP3, il più diffuso su Internet; essendo interamente a stato solido, è immune dai fenomeni di "salto" comuni ai lettori CD audio. Il modello base è provvisto di 32 Mbyte di RAM, sufficienti a garantire circa un'ora di musica di qualità; saranno disponibili aggiornamenti da 16 e 32 Mbyte aggiuntivi. Le tracce audio sono direttamente scaricabili da Internet, e sarà possibile anche convertire tracce di CD audio. Lo vedremo in vendita a Natale, ad un prezzo indicativo sotto le quattrocentomila lire.

Per quanto riguarda il networking, la novità quest'anno è il sistema LAN Wireless HomeFree, fortemente orientato alla connessione di due-tre computer in ambito casalingo o SOHO, a prezzi veramente contenuti (sotto le duecentocinquantamila IVA inclusa); l'offerta si basa su tre versioni (PCMCIA, per i portatili,

PCI e ISA), per la massima compatibilità e flessibilità d'utilizzo, e dovrebbero essere già dispoibili per quando andremo in stampa.



Per informazioni:

Diamond Multimedia,

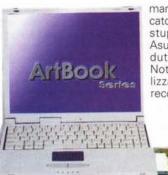
www.diamondmm.com

NOTEBOOK

Asustek: Brand!

Presentato in anteprima dall'Athena Informatica il primo notebook "branded" Asustek; si tratta di un elegante computer portatile, All in one (quindi con CD-ROM, Floppy e batterie contemporaneamente installati sulla macchina), basato sul processore Pentium e Pentium Il Intel IMM (Intel Mobile Module) da 200 a 300 MHz. La serie Artbook L7200/L7300 (questa è la denominazione ufficiale) si articolerà

quindi su diversi modelli, con RAM fino a 160 Mbyte e display da 12,1 o 13,3, entrambi TFT Svga; il notebook presentato era ancora un esemplare di preproduzione, ma perfettamente funzionante e molto stabile, per quel poco che ci abbiamo potuto giocare. L'ingresso del noto



marchio taiwanese sul mercato come Brand non deve stupire, considerando che Asustek è uno dei primi produttori mondiali di M/B e Notebook. La commercializzazione di questo apparecchio in Italia è prevista a

breve scadenza. Asustek, in questa occasione inaugurerà in Italia un servizio di assistenza tecnica. per il momento fortemente verticalizzata su questo sin-

golo prodotto, con il contributo di Athena Informatica.

Per informazioni: Athena Informatica Srl, Tel. (019) 216091

SOFTWARE

Shareware per PDA su CD-ROM

Siamo rimasti piacevolmente colpiti dalla interessante, anche perché affatto pubblicizzata, offerta da parte di Walnut Creek di un CD-ROM di programmi shareware per palm-top: il CD contiene tool di sviluppo, PIM, database, applicazioni finanziarie, matematiche, di comunicazione... e altro ancoral

I programmi sono compilati per i sistemi

operativi di tutti i più diffusi PDA: Windows CE, PalmPilot e Newton. Veramente lodevole l'iniziativa di rendere disponibile su CD una raccolta di software per questi sistemi, finora reperibile solamente su Internet.

Per informazioni:

CD House, Tel. (0384) 805819

DIGITAL IMAGING

Epson: un videoproiettore portatile

In fiera era esposta la gamma di scanner SOHO Epson della serie GT7000, oltre alle note stampanti ink-jet della serie 740, 640 e 440 (di cui abbiamo parlato nel numero scorso) e alla prima stampante laser a colori Epson (il modello EPL-C8000 Color Page); da segnalare l'interessante videoproiettore di piccole dimensioni EMP-5000, con risoluzione SVGA, che, con i suoi appena 4,2 chili è uno dei modelli più compatti (solo 239x346x85 mm, inclusi lenti e piedini) sul mercato. L'EMP-5000 raggiunge i 650 lumen dichiarati con una lampada di 120 watt e, grazie ad un compatto pannello da 480.000 pixel di 9" di diagonale di nuova generazione (utilizza la tecnologia TFT al polisilicio), permette un contrast ratio pari a 300:1. Per il ridimensionamento delle immagini alle varie risoluzioni, Epson implementa in questo nuovo proiettore portatile un algoritmo di seconda generazione denominato BISCUIT (Balanced Image Size Conversion UnIT), che permette una migliore visualizzazione delle immagini, soprattutto video, occupandosi anche dell'antialiasing. Il target dichiarato di questo prodotto è la presentazione multimediale aziendale, e le sue caratteristiche di compattezza lo rendono ideale per le presentazioni itineranti; assieme al proiettore viene infatti fornita una pratica borsa morbida per il trasporto. Questo apparecchio è già disponibile ad un prezzo al pubblico di circa 11.500.000 lire più IVA.

Per informazioni:

Epson Italia. Tel. 167-801101



HARDWARE

Fujitsu: nuovi notebook e hard disk

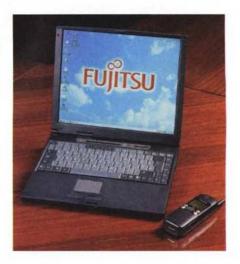
Presente a Smau con una scelta dei suoi prodotti, Fujitsu ha presentato la nuova gamma di computer portatili della serie Lifebook e i nuovi dischi rigidi da 2,5 per portatile e 3,5 per desktop e workstation, caratterizzati dall'adozione della tecnologia GMR (Giant Magneto Resistive) per le testine di lettura/scrittura. I nuovi dischi SCSI da 3,5 sono offerti in tagli da 9.1, 18.2 e 36.4 Gbyte, con una velocità di rotazione di 7.200 e 10.000 giri; i dischi da 10.000 giri sono disponibili con interfaccia LVD (U2SCSI) o Fiber Channel, mentre i dischi a 7.200 giri sono disponibili esclusivamente con interfaccia LVD. Altra innovazione, i dischi da 10.000 giri utilizzano dischi di 3" di diametro, permettendo una riduzione del rumore ed un minore tempo di accesso (intorno a 5 ms), oltre ad usare una cache multisegmentata di 2 Mbyte,

per migliorare il transfer rate.

La nuova gamma di notebook presenta caratteristiche considerevoli, implementando processori ad alte prestazioni come il Pentium II a 300 MHz, lettori DVD e display di grandi dimensioni a matrice attiva oppure arrivando a ottimi livelli di portatilità e flessibilità di utilizzo con prestazioni oneste ed equilibrate (come nel caso del modello ultraportatile Lifebook L440). Il modello X450 è il top di gamma, con display da 14.1 XGA, grafica AGP e memoria SDRAM; la serie E offre il migliore rapporto prezzo/prestazioni per i notebook con CPU Pentium II, a partire da 233 MHz.

Per informazioni: Fujitsu Italia.

Tel. (02) 26294244



HARDWARE

Seagate, i nuovi Cheetah e Barracuda

La Seagate presenta a Smau la nuova gamma di dischi di fascia alta, tra cui il più capiente disco rigido del mondo (50 gigabyte) con form factor da 3,5 pollici: il Barracuda 50, con 11 dischi e velocità di rotazione di 7,200 RPM, oltre alla terza generazione di dischi della serie Cheetah a 10.000 RPM; i nuovi dischi sono caratterizzati da una densità superficiale di ben 4,5 Gbit per pollice quadrato, e per i modelli a 10.000 giri, sono in grado di mantenere un transfer rate di ben 28 Mbyte/s; tra l'altro, grazie a tecnologie proprietarie Seagate, l'assorbimento dei drive è sceso, permettendo minori temperature di funzionamen-

I dischi rigidi Cheetah 18LP e 36 inoltre possono vantare un tempo di ricerca dichiarato



rispettivamente di ben 5,2 e 5,7 ms. Tutti i dischi della serie Cheetah e Barracuda sono ora disponibili con interfacce UWSCSI, Ultra2SCSI e FC-AL (Fiber Channel -Arbitrated Loop); i modelli Barracuda di quinta generazione 18LP e 36 sono già disponibili in volume, e il modello 50 sarà disponibile a marzo; per tutti gli altri modelli la disponibilità è prevista per febbraio. La tecnologia LVD dell'interfaccia U2SCSI, con i suoi innegabili vantaggi, è pienamente supportata da Seagate, che la implementerà su tutti i modelli già offerti con interfaccia SCSI; la commercializzazione dei disk drive della serie Medalist PRO (con capacità di 4,5 e 9,1 Gbyte) con interfaccia U2SCSI è prevista per il primo trimestre del 1999.

Per informazioni: Seagate Technology Inc. Tel. +39 (0) 1 41 861000

HARDWARE

Prime Workstation Xeon da Intergraph

Finalmente disponibile una workstation grafica con Pentium II Xeon! Intergraph, con la sua TDZ2000 GX1 è uno dei primi produttori ad offrire una macchina basata su Pentium II Xeon a 450 MHz specificatamente studiata per l'utilizzo grafico. La macchina può essere dotata di una vasta gamma di acceleratori grafici, come la Intense 3D o la RealiZm II 3D.

La macchina può utilizzare fino a due CPU, con il chipset 440GX di Intel, e supporta fino a 2 Gbyte di SDRAM; l'interfaccia verso le unità a disco è LVD U2SCSI. Il prezzo negli USA di questa Workstation è di circa 8.000 dollari.

Inoltre è stata annunciata l'immissione anticipata sul mercato dei nuovi acceleratori grafici Intense 3D Wildcat, con il modello 4000.

Questi acceleratori sono disponibili nelle workstation TDZ2000 GT1 e nelle già menzionate TDZ2000 GX1, e precedono il modello 4100, disponibile come previsto per la fine del '98.

I punti forti della tecnologia Wildcat sono le elevate prestazioni nella visualizzazione tridimensionale (con prestazioni paragonabili o superiori a macchine RISC dedicate) e il prezzo particolarmente interessante.

Le workstation TDZ2000 GX1, come gli acceleratori grafici ad alte prestazioni Wildcat, sono immediatamente disponibili presso i rivenditori Intergraph.

Per informazioni: Intergraph Italia,

Tel. (02) 575451

- CPU Intel Pentium® II 350 Mhz
 SK video 4 MB AGP
- 64 MB Memoria DIMM
- HD 4,3 G. Byte
- Cd Rom 36X
- SK audio

MultiGrafica



- Coppia casse 80 watt
- Monitor 17" 0.28 dp DIGITALE
- Windows 98 su Cd Rom con licenza
- Lotus SmartSuite 97 con licenza

Senza anticipo con L. 102.900 mensili ** NEL PREZZO

un MOBILE PORTACOMPUTER modello "TABLE"

SCANNER A4 9600 dpi

STAMPANTE HP DESKJET 420 L COLOR

LE OFFERTE HELP SONO DISTRIBUITE DA:

REAL TIME DISTRIBUTION:

Area nord

PADOVA Tel. 049/8235817 Fax 049/8722703

Area centro ROMA

Area sud

06/5918385 06/5920924 FOGGIA

Tel. 0881/663137 Fax 0881/663283

HELP POINT iperHELP

Chiama il numero della tua area per conoscere il punto a te più vicino

DIRECT RETAIL: MILANO - Tel. 02/48559413 Fax 4694998

SCOPRI I VANTAGGI PER IL RIVENDITORE AUTORIZZATO

- Novità in anteprima •
- Materiale Pubblicitario •
- Promozioni e strategie periodiche
 - Diritto di facilitazione ai programmi di acquisto
 - Partecipazione ai corsi di •
- aggiornamento tecnico-commerciale Alti profitti e sostanziale incremento •
 - patrimoniale d'azienda Possibilità di vendita rateale •
 - Forte supporto pubblicitario a carattere nazionale e locale





TORINO Tel. 011/590057 Fax 011/5682725

GRUPPO HELP 1210 BRUXELLES U.R. Place Madau 1/16 - Tel. 00 32 2 229 23 02 Fax 00 32 2 217 42 97



NETWORKING

Esplorare l'innovazione attraverso proposte concrete

Unidata, l'e-commerce planetario è made in Italy

Il satellite si affianca a client/server e rete a larga banda per creare un mix di prodotti unico per incrementare la produttività aziendale e la penetrazione commerciale

Riaffermata l'attitudine all'offerta di servizi reali e non di standard teorici, Unidata propone Radio Lan, intranet satellitari ed e-commerce già attivo.

Affiancando le novità alla preesistente produzione di personal computer e alla rete a larga banda di sua proprietà, l'azienda attiva delle sinergie uni-

che nel panorama dell'information technology italiana. Le infratecnologie nate dalla commistione dell'informazione, del digitale e della trasmissione dati si stanno accavallando ad un ritmo incessante e con l'irregolarità tipica dell'ebollizione. Seguirne l'evoluzione per dare un supporto alle aziende in crescita è un compito particolarmente difficile. Inoltre si assiste spesso all'ingresso di operatori provenienti da uno solo dei settori che stanno concorrendo a formare la multimedialità, con il risultato di avere prodotti sbilanciati in un verso e comunque privi della necessaria competenza di base. Infatti la base di tutto resta il know-how aziendale, sparso nei mille rivoli nei quali l'evoluzione ha distribuito il business. Prima l'informatica, poi la telematica locale ed adesso la telematica globale stanno facendo la differenza tra attività stagnanti ed attività in crescita.

Unidata sta seguendo questi sviluppi con la conoscenza delle necessità di base ma con il know-how nelle specifiche tecnologie. La lunga attività di produzione di personal computer, iniziata nel 1983, ha permesso di seguire la realtà di tutti i tipi di mercato. Su questa base si è innestata dapprima l'offerta di reti locali, intesa come complemento dell'informatica in senso stretto, poi la proposta della rete delle reti, con

servizi di connessione e realizzazione di siti Web attraverso Uninet, una struttura dedicata all'access and service providing. Anche questa attività è stata rivolta alle aziende, non agli utenti finali.

Con WCL la Radio Lan parla italiano

L'informatica oggi pone minor accento sul personal computing o sul client server, mentre le ultime tecnologie aziendali fanno richieste proprio sui punti cardine dell'offerta Unidata, ovvero reti locali e geografiche. La struttura di connessione in ufficio oggi dev'essere versatile, e permettere di collegarsi alla rete aziendale anche con computer

portatili e senza particolare riferimento ad una specifica scrivania. E' qui che s'innesta la proposta di RadioLan, un sistema wireless di impiego immediato. L'hardware è stato progettato dalla stessa Unidata, che provvede anche ad assemblarlo nei suoi stabilimenti. Si tratta d'un oggetto che agisce sulla gamma a 2,4 GHz, il cui impiego per usi radio è di recente liberalizzazione come sancito dalle norme ETSI ETS 300-328, alle quali il modello WCL3670 ovviamente è uniformato. Questa Ethernet permette il collegamento di oggetti distanti fino a 150 metri, e mette a disposizione una banda passante fino a 2 Mbps; la batteria ha una durata di circa 3 ore. E' quindi perfetta per tutti gli ambienti nei quali c'è necessità di una connessione temporanea per la quale la cablatura è onerosa

o impossibile: mostre o magazzini, quindi, ma anche luoghi nei quali non è possibile fare impianti fissi. La tecnologia a largo spettro permette di evitare i tipici problemi di questa banda di frequenza, adoperata anche per apparecchi di tutt'altro tipo. I driver sono disponibili per un'ampia gamma di server: NT, Netware, Unix (anche Xenix), Lan Manager, OS/400, Appletalk, Decnet e qualsiasi sistema peer-to-peer.

Si tratta di dispositivi versatili il cui impiego potrebbe avere un vero e proprio boom. Al momento l'unico

freno è normativo: l'Italia infatti non ha recepito tutte le raccomandazioni dell'Unione Europea, per cui le radio lan sono ancora soggette alle regole in vigore per i ponti radio, che limitano potenza dei trasmettitori e guadagno delle antenne, per di più imponendo un balzel-

lo di 500 mila lire annue fisse più 50 mila lire per ciascun terminale collegato.

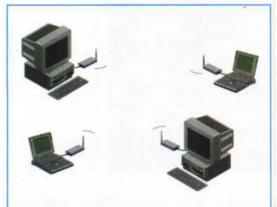
Vsat Loral, Dsl Unidata

L'avvento della TV digitale sta facendo entrare anche in Italia i concetti di base della ricezione satellitare. Anche se non si tratta d'una vera e propria alfabetizzazione, resta il fatto che oggi questa terminologia viene accettata anche in sede aziendale. E' chiaro infatti che grazie alle costellazioni artificiali si ottiene una grande velocità di trasmissione non solo di



News

di Leo Sorge



tipo Internet ma anche e soprattutto di tipo intranet, il che rende globale la rete locale.

Unidata ha una proposta commerciale pensata su misura per aziende di dimensioni piccole e medie. L'azienda romana, prima in Europa, ha siglato un accordo sul segmento business con la Loral. L'azienda aerospaziale statunitense è proprietaria d'una rete satellitare Vsat con elementi geostazionari, grazie alla quale può fornire una banda passante satellitare di 2 Mbps. Tale connessione si complementa con la rete Man in tecnologia Dsl della quale Unidata è proprietaria su Roma e su Milano. La capitale meneghina è in fase di cablatura proprio in questo periodo. Su questi centri urbani Unidata può offrire a prezzi competitivi una banda passante terrestre di 1 Mbps, una circostanza questa che rende tale proposta assolutamente unica nel panorama nazionale. Come riferimento per il tipo di servizio è il canone annuo proposto, pari a 60 milioni di lire per una connessione flat (senza limiti d'uso) più un costo d'attivazione di 5 milioni di lire.

Information brokerage ed e-commerce

Di commercio elettronico si parla sempre di più, e sempre più intensamente. Per molte aziende però la cosa sembra ferma alla definizione di standard: se tale opera è meritoria per regolamentare il futuro, serve però anche un'iniziativa pionieristica che lanci servizi reali. Unidata è già attiva in tal senso: dopo un'intensa sperimenta-

zione ha infatti attivato due siti di riferimento, http://www.visura.it e http://www.grandima-gazzini.it. Secondo i responsabili dell'azienda i mall di tipo tradizionale sono in crisi di frequentazione e quindi di successo. Il sito grandimagazzini è di tipo tradizionale, ma con una differenza: il ciclo commerciale è chiuso sul sito, ovvero chi si connette riceve la merce.

Più specifica è l'attività di visura, che permette la consultazione online di informazioni fondamentali quali fallimenti, protesti e storia delle aziende. Uno strumento importante che indica chiaramente una delle funzioni fondamentali che la rete delle reti in Italia ha finora disatteso.

Quando si parla di commercio elettronico non si deve trascurare l'impatto che può avere sul tran-tran aziendale: e ciò fin dall'inizio, partendo dalla connessione tra ordini online e fatturazione. Unidata conosce la realtà dell'e-commerce e può fornire la relativa consulenza.

Per informazioni: Unidata, Tel. (06) 611141





STAMPANTI

Tre nuove stampanti da Canon

Novità importanti in casa Canon: tre i modelli presentati, ognuno con caratteristiche di rilievo e novità tecnologiche.

La BJC-5000 è una ink-jet formato A3 con ben due testine di stampa che lavorando contemporaneamente permettono una velocità dichiarata di 4 pagine al minuto a colori e 8 pagine al minuto in bianco e nero, valori simili a quelli di una laser di fascia media. La risoluzione raggiunge i 1440x720 dpi che assieme all'utilizzo della "Drop Modulation Tecnology", ovvero alla capacità di generare gocce d'inchiostro di dimensioni differenti, e all'uso di nuovi inchiostri pigmentati permette alla BJC-5000 ottimi risultati fotorealistici. Nel caso, inoltre, sia necessaria una elevatissima qualità di stampa a colori, la BJC-5000 permette di aggiungere la testina BC-22e che porta a 7 il numero di inchiostri utilizzabili contemporaneamente. I drivers disponibili sono solamente per Windows 95/98.

L'altro modello, la BJC-4400 raggiunge le di 2,3 pagine al minuto a colori e 6 pagine al minuto in bianco e nero, ha dimensioni compatte e stampa in A4 con la possibilità di montare tre diverse testine: una monocromatica, una quadricromatica per brochure a colori e una "Photorealism" per la stampa fotografica a 720x360 dpi. La BJC-4400 inoltre può montare una testina speciale che la trasforma in uno scanner A4 da 360x360 dpi a colori. Infine la CD-200 è una nuova stampante a sublimazione progettata espressamente per l'utilizzo con macchine fotografiche digitali e videocamere, anche senza l'ausilio del PC. La CD-200 permette infatti l'utilizzo diretto delle schede di memoria tipo CompactFlash largamente utilizzate in queste apparecchiature. Interfacciabile a PC/Windows e Macintosh raggiunge la risoluzione di 144x288 dpi su formati fino a 85x113mm; la sublimazione garantisce il tono continuo del colore con risultati molto simili alla stampa fotografica. La velocità su supporti anche adesivi, si attesta sui 90 secondi ad immagine; quest'ultima potrà essere arricchita con frasi e cornici scelte fra quelle già offerte dalla stampante.

Per informazioni:

Canon Italia, Tel. (02) 82481



SOFTWARE

Gestel presenta SolidThinking 3.0

per Windows NT

La dinamica azienda informatica Italiana presentava finalmente il suo prodotto di punta, SolidThinking 3.0, su piattaforma Windows NT; si tratta di un modellatore e renderizzatore solido basato su NURBS (Non Uniform Rational B-Spline) ad alte prestazioni (è stato più volte paragonato a prodotti come Alias Wavefront e Softlmage).

Questo pacchetto, finora pro-



dotto unicamente per NextStep, è ora disponibile su piattaforma Microsoft, anche in versione Educational

Per informazioni: Gestel Spa, Tel. (0444) 991100

MASTERIZZAZIONE

Artec: masterizzazione a 360°

La nota azienda romana ha presentato a SMAU le ultime novità sui prodotti da lei distribuiti.

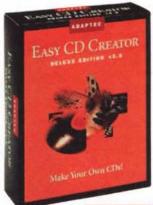
Tra questi, naturalmente, non poteva mancare la versione 3.5 di Easy CD Creator De Luxe dell'Adaptec, ormai software di riferimento tra tutti coloro che si occupano di masterizzazione, la 3.5 si arricchisce di nuovi utili strumenti per chi è interessato al trattamento di file audio e video da trasferire su CD-ROM.

Innovazioni anche tra i pro-

dotti della Waitec, tra le novità spiccano il nuovo DVD-ROM WT424, il masterizzatore WT820 (20X in lettura e ben 8X in scrittura) e la versione esterna dell'ottimo WT4046 (basato su meccanica Yamaha) con un insolito ed accattivante contenitore. Waitec ha presentato, inoltre, il primo supporto registrabile in grado di contenere fino a 730 Mbyte di dati, oppure 80 minuti di musica.

In ultimo ma non ultima la novità di casa Plextor

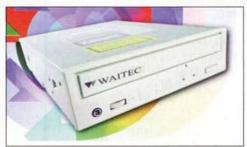
L'importate marchio ha presentato il nuovo motore in grado di raggiungere e mantenere le velocità più alte, evitando l'insorgere di vibrazioni grazie all'uso di un dispositivo di stabilizzazione che utilizza sfere d'acciaio in grado di equilibrare



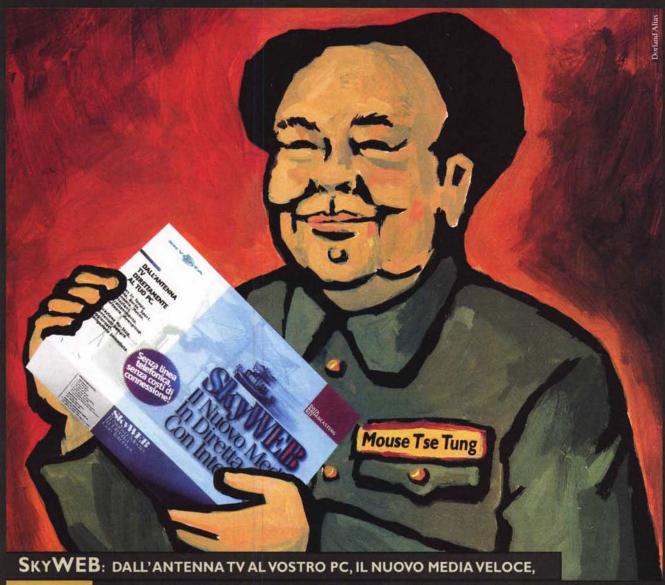
dinamicamente la le parti in movimento. Abbiamo già visto l'utilizzo di tale principio anche sui prodotti di un noto costruttore giapponese. Plextor, sempre attenta alle innovazioni tecnologiche, ha deciso di utilizzare tale tecnologia ottimizzandola per i propri prodotti.

Per informazioni: Artec, Tel. (06) 665001





DOPO LE GRANDI RIVOLUZIONI FINALMENTE UNA RIVOLUZIONE MEDIA



PERSONALIZZABILE, RICCO DI CONTENUTI E SENZA COSTI DI CONNESSIONE.

SkyWEB è un nuovo media che, attraverso l'antenna televisiva (e quindi senza il costo della bolletta telefonica), vi consente di ricevere sul computer contenuti multimediali dal mondo Internet e non: servizi in tempo reale, software, immagini e filmati. Basta equipaggiare il computer con il kit SkyWEB (disponibile a 290.000 lire + IVA) e collegarsi all'antenna TV. Grazie alla tecnologia di Data Broadcasting, le Informazioni saranno

pronte ad una velocità sorprendente. I servizi già disponibili, per la maggior parte gratuiti, sono molti e ricoprono aree di interesse generale: news, meteo, sport, educational, cultura e tempo libero. A questi se ne aggiungono altri per aree specifiche, come finanza (con il servizio di borsa in tempo reale in abbonamento), scuola e consulenza professionale di tipo legale, tributario e previdenziale. E altri arriveranno. A voi, il piacere di scegliere le aree informative che preferite e personalizzare così il vostro SkyWEB, per essere raggiunti in tempo reale da informazioni specifiche e sempre aggiornate. E in fin dei conti è proprio questo lo scopo di una rivoluzione... media.

RALIVISIANE Il servizio realizzato con la collaborazione della RAI è ricevibile sulle frequenze di RAI-Tre





Hewlett-Packard amplia la frontiera tecnologica con una gamma di prodotti PC d'avanguardia

E' un ritorno al futuro di HP con i terminali PC, con i Vectra VL di fascia alta, la nuova famiglia di workstation UX e WX, i nuovi Omnibook 4150 e il piccolissimo (1,1 kg) PC companion palmare Jornada 820.

Dopo una lunga latitanza nel mondo PC – e una serie interminabile di conferenze stampa dedicate esclusivamente alle stampanti – finalmente Hewlett-Packard ha presentato, in un incontro stampa a Palazzo Bovara di Milano, la sua strategia nel settore dei PC, dai palmari ai notebook, dai desktop alle workstation. Ribaltiamo la routine e iniziamo, per una volta, dai sistemi più grandi per finire con i più piccoli perché è li la vera sorpresa di HP.

Kayak XU e XW

Iniziamo con l'annuncio della famiglia di PC workstation Kavak XU e XW con sistemi basati sul processore Pentium II Xeon a 450 MHz e sull'Intel 440GX AGPset, con bus front-side a 100 MHz. La velocità senza precedenti dei nuovi sistemi offre a sviluppatori di software, ingegneri del design, analisti finanziari ed esperti nello sviluppo multimediale le migliori prestazioni e la grafica 2D e 3D più avanzata del settore. Con il processore Intel Pentium II Xeon a 450 MHz, PC workstation HP Kayak XU si aggiudica il titolo di workstation più performante e più veloce per l'ambiente Windows NT. Il nuovo sistema fornisce il supporto per due processori, unità disco rigido Wide Ultra SCSI da 10.000 rpm, doppi controller Wide Ultra SCSI per un utilizzo ottimale dell'ampiezza di banda SCSI e PCI e HP FastRAID 2 per l'accelerazione hardware. HP Kayak XU è dotata della scheda grafica ELSA Gloria Synergy+, basata sulla tecnologia 3Dlabs PERME-DIA-2, che le consente di fornire le migliori prestazioni grafiche 3D OpenGL entry-level dell'intera categoria. La workstation Kayak XW, invece, fornisce il supporto per due processori, la memoria



CL2 per prestazioni eccezionali, unità disco rigido Fast Wide Ultra SCSI da 9,1 GB/10.000 rpm, controller SCSI indipendenti per la massima ampiezza di banda del bus di I/O e HP FastRAID. Include inoltre il software per l'interoperabilità tra UNIX e Microsoft NT, in grado di garantire una piena integrazione tra i due ambienti. Queste workstation offrono

caratteristiche di altissima gestibilità, protezione dell'investimento e affidabilità con HP TopTools 4.0, il software per la gestione del PC più avanzato del settore, basato su DMI (Desktop Management Interface). I prezzi: HP Kayak XU viene offerto a lire 15.700.000, mentre il Kayak XW si aggirerà sui 26.000.000 di lire, per entrambi IVA esclusa. IDC, recentemente, ha classificato HP come il principale fornitore di workstation (basate su sistemi UNIX e Microsoft Win NT) di tutto il mondo (43%).

PC Vectra VI

HP ha annunciato l'evoluzione dei PC Vectra VL basati sul processore Pentium Il fino a 450 MHz, che offrono prestazioni sorprendenti, elevata gestibilità e funzioni integrate di protezione a un prezzo di listino pari a 4.265.000 lire (IVA esclusa). I nuovi PC Vectra VL sono basati sul processore Pentium II come abbiamo visto e sul 440BX AGPset con bus frontside a 100 MHz. Equipaggiati con la nuova scheda grafica Matrox Millennium G200 AGP 2X, con 8 MB di SGRAM, unità DVD (Digital Versatile Disk) e un'unità disco rigido Ultra-ATA fino a 10 GB oppure 'ultrawidescsi' fino a 9,1 GB, sono in grado di offrire caratteristiche quali capacità di memorizzazione e flessibilità senza pari e una migliore velocità di elaborazione dei dati, gestendo applicazioni grafiche e fogli di calcolo senza difficoltà alcuna. I PC HP Vectra VL includono la più recente versione del software per la gestione del PC, HP TopTools, con il supporto per lettori di smart card. Incorpora tutte le principali tecnologie conformi agli standard, tra cui DMI 2.0, Wired for Management (WfM) e Remote Power-on/Wake-up. Le principali funzioni per la protezione del PC sono: installazione rapida e facile di lettori di smart card 'ready' tramite un apposito programma HP, monitoraggio delle variazioni di tensione sull'alimentazione, sensore per il rilevamento dell'apertura dello châssis, sistema di protezione e



News

di Francesco Fulvio Castellano

apertura del case tramite chiave master, blocco remoto dei componenti inclusi la tastiera, l'interruttore di accensione, l'unità dischi floppy e le porte di I/O.

Graphics Terminal

I notebook

E adesso andiamo ai notebook. HP ha annunciato una nuova configurazione per i PC

notebook HP OmniBook 4100 che integra il più veloce microprocessore di Intel per dispositivi portatili, il Pentium II mobile a 300 MHz, ed offre una grafica a livello di desktop dotata di tecnologia AGP (Accelerated Graphics Port). HP OmniBook 4150 è disponibile a lire 8.799.000, si tratta di un prodotto rivolto ai professionisti che operano fuori rete e per i quali prestazioni di alto livello e portatilità' rivestono un'importanza equivalente: il nuovo notebook pesa, infatti, meno di 2,7 kg ed incorpora la tecnologia AGP dell'acceleratore multimediale MagicMedia a 256 bit di NeoMagic, offrendo anche un sistema portatile dotato di accelerazione grafica video di altissima qualità. Con questo annuncio HP ha voluto sottolineare quindi l'introduzione dell'ultimo processore a 300 MHz nella famiglia dei suoi notebook, che vanno dall'OmniBook 2100 dal prezzo contenuto fino al notebook OmniBook 7150 di fascia alta. Il 4150 è dotato di un display XGA TFT da 14.1". un disco rigido da 6,4 GB, una

memoria SDŘAM standard da 64 MB espandibili a 256 MB, doppie periferiche di puntamento con track pad e pointing-stick, moduli accessori con caratteristiche di hot swapping, fra cui un CD-ROM standard 24X, Microsoft Win NT 4.0 oppure doppio supporto

per Win 95/98.

Windows-based Terminal

E ora siamo ai thin-client. Con l'annuncio della famiglia dei Windowsbased Terminal nel settore dei thinclient, HP ha svelato la propria strategia per raggiungere in tempi brevi una posizione di rilievo in questo mercato emergente, dinamico e sempre più 'affollato'.

Questa nuova famiglia di HP Windows-based Terminal è indirizzata in modo deciso a quei clienti che desiderano sostituire i propri terminali o i PC

aventi funzioni di terminali utilizzati in ambito bancario, assicurativo o retail. Sempre più clienti desiderano offrire ai propri utenti che operano in modalità 'task' l'accesso ad applicazioni Windows grafiche basate su standard aziendali, oltre ad applicazioni per posta elettronica, Internet e reti Intranet ricche di informazioni. Il passaggio al modello di elaborazione 'thin-client/server' basato su Windows, offre semplicità nelle operazioni. IDC prevede che il mercato mondiale dei thin-client raggiungerà 6,8 milioni di unità entro il 2002, e che 5 milioni di queste riguarderanno i terminali basati sul sistema operativo Windows. Il nuovo Terminal sarà disponibile in Europa all'inizio del 1999. Consentirà di espandere l'attuale gamma HP di client aziendali distribuiti su vasta scala, rappresentando un complemento per i PC Vectra, i NetPC HP NetVectra e gli X-Terminal HP NetStation.

Jornada 820 HandHeld PC

Hewlett-Packard.

Tel. (02) 9212.1

Su questa grande... torta di annunci manca la ciliegina e HP ha provveduto con l'annuncio a sorpresa del nuovissimo PC companion palmare da 1,1 kg. HP Jornada 820 HandHeld PC. Ecco alcune caratteristiche, anche perché non è disponibile sul nostro mercato prima della fine dell'anno. Per informazioni:

Lo scanner più veloce, più produttivo della sua dasse



La realizzazione di scansioni d'alta qualità non deve necessariamente rallentarvi. Con lo Storm Technology's TotalScan[™] Express potete effettuare scansioni di documenti e di foto a tempo di record, limitandovi a schiacciare semplicemente un tasto.

- scansione 4 x più veloce grazie a Blitz™
 Compression.
- Pulsanti di Funzione Rapida per effettuare scansioni, copiare, inviare fax, allegare documenti all'e-mail ed altro, facilmente agibili.
- Software potente in grado di supportare ogni tipo di creazione di documenti, OCR, pagine Internet, elaborazione di fotografie ed altro.
- 1200 x 600 dpi; processo di colore a 36 bit per scansioni di qualità superiore.
- Supporta USB e porte parallele in modo da poter lavorare virtualmente con ogni computer.



LAVORO EFFETTIVO, VELOCITÀ EFFETTIVA.

www.stormtech.com

@1998 Storm Technology, In



MCmicrocomputer n. 189 - novembre 1998

Alla festa dell'iMac

SMAU 98 è stata praticamente la festa dell'iMac; il neonato di casa Apple non era presente soltanto all'AppleExpo, ma disseminato un po' ovunque nei vari padiglioni. Intanto su Internet si parla già della seconda generazione del traslucido gioiello. Diamo uno sguardo ai vari stand per visionare in breve le novità presentate da Apple e dalle terze parti.

di Paolo Cognetti

La prima edizione dell'AppleExpo, svoltosi all'interno dello SMAU 1998, ha chiuso i battenti con un successo probabilmente inaspettato.

Il padiglione 8 è stato letteralmente preso d'assalto non soltanto dagli "Applisti" più appassionati, ma anche da moltissimi utenti Windows richiamati dal fascino dell'iMac.

Le gigantografie, posizionate ai lati delle entrate del padiglione, e l'accattivante scritta "iMac è atterrato" che troneggiava sugli ingressi stessi, catturavano letteralmente l'interesse anche di chi non conosceva ancora l'"Oggetto del desiderio".

All'interno del padiglione tutto era iMac-oriented: computer, periferiche, depliant, cartelloni, gadget ovunque c'era un pezzetto di bondi blue.

L'aria che si respirava era di generale euforia, da anni non si vedevano gli stand dedicati al Macintosh così trafficati.

Apple Computer

Il nostro giro inizia logicamente dallo stand Apple dominato da enormi scritte con gli slogan delle ultime campagne promozionali, su tutte quel "Think Different" con il quale Steve Jobs ha dato il via alla sua riforma.

Come al solito lo stand è diviso in aree tematiche con le novità ma anche con le soluzioni dei clienti più importanti.

Oltre all'ormai acclamato iMac (attenzione alla pronuncia, tutti i collaboratori della casa di Cupertino ci tengono a precisare la pronuncia "aimek" e non all'italiana "imek") ecco la presentazione al pubblico, in anteprima mondiale, del Mac OS 8.5 del quale potrete leggere un'anteprima a pag. 128. Il sistema ha avuto un notevole successo e in particolar modo è stato acclamato Sherlock, il nuovo motore di ricerca capace di lavorare anche su Internet.

Peccato che nessuno dei distributori lo avesse disponibile e tantomeno avesse idee precise sulla data di disponibilità effettiva.

In una postazione faceva bella mostra di sé il nuovo AppleShare IP 6, che integra funzioni per il collegamento di-



Apple - All'interno dello stand, sempre molto affoliato, i messaggi erano molto chiari.

Apple - Quasi tutte le postazioni erano dei computer iMac.



retto di client Windows, il supporto TCP/IP per le stampanti di rete e il protocollo IMAP 4 per la posta elettronica.

Presente in sordina invece l'Apple Studio Display, vincitore comunque del Premio SMAU Industrial Design, nella categoria hardware. Il premio è stato assegnato dalla giuria presieduta da Angelo Cortesi per il design amichevole e l'effetto traslucido dei componenti esterni.

Adobe

Il colosso della grafica e del DTP ha portato a SMAU il nuovo Illustrator 8.

Il programma è stato notevolmente migliorato ed ora è perfettamente compatibile con gli altri software della famiglia, può quindi scambiare facilmente immagini con Photoshop e PageMaker.

Nuovo lo strumento Matita con il quale disegnare a mano libera ma sempre in vettoriale, la precisione è garantita dalla capacità di Illustrator di aggiustare automaticamente il tracciato.

Aggiunte anche le palette Action e Navigator simili a quelle già presenti in Photoshop; potenziate le possibilità di gestione degli oggetti all'interno di un gruppo e di utilizzo delle maschere; nuovi strumenti di trasformazione permettono la manipolazione dell'immagine in 3D.

Prima uscita ufficiale anche per Photoshop 5 e Premiere 5.

Per informazioni: www.adobe.com

Alias

Tappa obbligata per gli operatori del networking, dove Alias è ormai tra i leader nazionali.

Farallon presenta due adattatori Ethernet annoverati nella famiglia iMac ma funzionanti per qualsiasi Macintosh: sono gli iPrint Adapter LT e SL.

Il primo permette di integrare fino a otto dispositivi in rete PhoneNet in una rete Ethernet; il secondo di collegare una stampante della famiglia StyleWriter ad un Macintosh attraverso la porta Ethernet 10Base-T.

Come si può ben capire, i due adattatori possono aiutare a risolvere i problemi di interfacciamento di iMac verso periferiche esistenti, attraverso la Fast-Ethernet di cui è dotato.

Per chi non è soddisfatto del modem 56K integrato, Hermstedt ha presentato WebShuttle, un modem ISDN con interfaccia USB; possibilità di aggregazione dei canali con il MultiLink PPP per arriAlias - Netopia Router ISDN AR3100



Alias - I due iPrint Adapter e il Modem USB Hermstedt.



vare a connessioni fino a 128 Kbit/sec.

Moltissime le soluzioni software per il Web ad iniziare dal pluripremiato Golive CyberStudio e Golive Web Publishing System.

Quest'ultimo è una suite professionale composta da CyberStudio, l'editor per progettare e gestire il sito, CyberWriter, il client basato su browser per aggiornare i contenuti delle pagine direttamente da Netscape o Explorer, e CyberServer, il componente multipiattaforma, specificatamente progettato per fornire staticamente o dinamicamente le pagine dei siti ai WebServer.

Dal lato server, una serie di prodotti copre tutte le necessità: WebStar, il web-server più diffuso in ambiente Mac; Tango Enterprise, lo strumento per lo sviluppo di applicazioni basate su database; la serie completa dei prodotti Maxum, per l'ottimizzazione dei servizi; QuickMail, il famoso gestore di posta elettronica che ora integra anche funzioni POP3; Cumulus, per la gestione

on-line e off-line di database multimediali.

Tra l'hardware spiccano i nuovi router ISDN Netopia AR3100: configurabili via browser, supportano DHCP e il NAT (Network Address Translation) per collegare l'intera rete dell'ufficio ad Internet con un unico accesso: la sicurezza è assicurata da Firewall integrati che evitano ogni tipo di acces-

so indesiderato; sono disponibili in configurazione per 12 utenti o per utenti illimitati.

Grazie ai router Netopia, Alias ha potuto concretizzare un accordo con TIN per la realizzazione di un pacchetto ISDN chiavi-in-mano.

Per quanto riguarda gli switch Ethernet, fast Ethernet e Gigabit Ethernet, con i prodotti Farallon e i nuovi Network Peripheral Alias ha coperto tutte le fasce del mercato, dal piccolo ufficio alle medie aziende.

Rilevante importanza è stata data ai nuovi modem per linea analogica dedicata (CDA) in standard HDSL.

Due i modelli presentati: un Datico per velocità fino a 128K e tre Nokia per velocità fino a 2 Mbit. Stefano Cucit, direttore del settore Reti e Comunicazioni, con un'efficiente presentazione, ci ha dimostrato la convenienza di una linea CDA rispetto alle connessioni ISDN.

Il grande sforzo fatto da Alias nella di-

stribuzione, è stato recentemente premiato da Farallon con il titolo di "Miglior Distributore Europeo". Complimenti a tutto lo staff.

Per informazioni: www.alias.it

American Dataline

Principalmente impegnata nel settore stampanti, ha portato allo SMAU la gamma completa dei marchi distribuiti.

Per l'entry level la Kyocera FS-800 con tecnologia Ecosys per un totale rispetto dell'ambiente, stampa su A4 oversize (con crocini) a 800 o 2400 dpi; la velocità di stampa è di 8 ppm, ed è disponibile con interfaccia parallela e opzionale Ethernet e seriale.

Per l'ufficio le GCC serie 12, da 300a 1200 dpi, e la particolare serie 20, in grado di stampare da 300 a 800 dpi a 20 ppm, su carta fino al formato B35 (330x889 mm), compatibile PostScrip 2 e collegabile via LocalTalk, Parallela e EtherTalk.

Al top si posizionano invece le Xanté Accel-a-Writer 3, per stampe fino a 2400 dpi, 20 ppm (A4) su formato fino a A3; l'utilizzo degli speciali trasparenti Xanté Myriad Film con il modello 3G permette di produrre pellicole da offset a un decimo del costo del sistema tradizionale.

Dimostrato anche l'Imacom FlexTight Precision II, uno scanner a tamburo per uso professionale con CCD a singola passata (3x8000 pixel); area di scansione A4 oversize per riflessione o fino a 13x18 per trasparenza; risoluzione da 72 a 5760 dpi con zoom ottico dal 20% al 2400%. Le immagini sono catturate in RGB a 24 o 48 bit e in CMYK a 32 bit; l'interfacciamento è SCSI.

Una parte dello stand era dedicata agli accessori con l'intera gamma di prodotti Kensington, mouse e trackball a uno, due o quattro tasti completamente programmabili, e le bellissime



American Dataline - L'Hub USB Entrega e Gli accessori Macally.



pante è collegabile al nuovo iMac attraverso l'interfaccia USB ed è logicamente completa di driver per Mac OS.

Per informazioni: www.epson.com

Image

Tra la moltitudine di scanner Umax, dall'amatoriale Astra alla professionale serie PowerLook, al Mirage

> dedicato al prepress, spiccava lo Speedy IIC USB, il primo scanner Umax collegabile all'iMac.

> Con una qualità di 600x1200 dpi e 36 bit colore è fornito con il software Binuscan ColorPerfect Advanced, l'OCR ReadIris e PageManager, l'integrato per fotoritocco, archiviazione immagini, utilizzo dello scanner come fax e fotocopiatrice.

Interessantissimo il prezzo: lire 595.000 IVA esclusa

Per informazioni: www.gruppoimage.it



Image - Lo Scanner Speedy IIC USB.

borse per i PowerBook.

Per gli amanti del gioco, i sempre più perfetti Joystick e GamePad della Gravis, con una nota particolare per il completissimo Firebird, con 13 pulsanti programmabili e manetta a T per il controllo della potenza.

In mostra anche i nuovi accessori USB per iMac della Entrega (Hub a 4 o

7 porte) e Macally (mouse e trackball). Per informazioni:

www.adl.n

Epson

Grande importanza alla nuova Stylus Color 740, una stampante a getto d'inchiostro in quadricromia da 1440x720 dpi; caratteristica fondamentale la nuova testina in grado di produrre gocce d'inchiostro da 6 picolitri di dimensioni variabili. La stam-

Imation

In uno stand sempre invaso da curiosi per la presenza di Alessia Mertz come testimonial, è stato presentato il Su-



Ecco la Epson 740 collegata all'iMac.





Imation - II SuperDisk USB. Verrà distribuito quasi da tutti i distributori più importanti.

Presentato con grossa rilevanza l'ingresso nel settore Networking con gli hub, le schede Ethernet e Fast Ethernet dell'americana Sonic, e tutto il listino di dispositivi di rete della Umax. Per informazioni: www.leadsrl.ii

perDisk USB, il primo drive collegabile all'iMac.

Il drive legge e scrive su floppy da 120 MB ed è compatibile con i floppy da 1.44 MB.

Da una brevissima prova ci è parso un po' lento ma rimandiamo un giudizio certo ad un test reale.

Per informazioni: www.imation.com

LaCie

Specializzata nella costruzione e commercializzazione di periferiche per l'archiviazione e i monitor, ha portato alcune novità veramente succulente.

Iniziamo dall'unico (almeno per quanto abbiamo potuto vedere) hard disk con interfaccia USB, disponibile da 2.1, 3.2 e 4.3 GB.

La seconda novità è il masterizzatore DVD RAM 2,6 GB, compatibile con i normali lettori DVD; i CD vergini sono visti direttamente dal Finder e possono essere riempiti con il normale drag-and-drop da scrivania.

Presentato anche il nuovo monitor da 19" Electron19 Blue con tubo perfettamente piatto per una perfetta geometria delle immagini.

Nuovo anche il 19" caratterizzato dall'Hub USB incorporato: sono a disposizione 4 porte posteriori e una anteriore molto comoda per il collegamento di fotocamere o altre periferiche "occasionali"

Per informazioni: www.lacie.com



LaCie - Il disco rigido con interfaccia USB.

Questo strano oggetto è un Disk Array distribuito da LaCie.



LaCie - II Masterizzatore DVD-RAM con in primo piano la cartuccia da 5.2GB.



Lead

L'unica vera novità è uno scanner A4 che, se collegato ad una stampante parallela la trasforma in una fotocopiatrice anche senza l'intervento del computer; purtroppo non è utilizzabile su Macintosh come scanner.

Il resto delle stand era dedicato alle stampanti Dataproducts e Xerox con le nuove Docuprint.

Interessante il nuovo DVD RAM Hitachi per masterizzare dischi DVD da 2,6 o 5,2 GB e, sempre da Hitachi, il lettore DVD-Rom.

Turnover

Sicuramente uno degli stand con più novità, tutte presenti nelle varie postazioni o nelle vetrine.

Iniziamo dagli accessori per iMac.

Per la prima volta abbiamo potuto toccare con mano la vera utilità dell'USB.

Su uno degli iMac presenti erano installati, per mezzo di hub Ma-

cally, una lunga serie di accessori: mouse, trackball e tastiera traslucidi sempre di Macally; un adattatore USB con due seriali non localtalk; un Modem USB Swissmod Twin 56k V90 (del quale sinceramente non capisco l'utilità visto che iMac ne incorpora già uno); il modem Hermstedt ISDN WebShuttle; lo scanner Agfa SnapScan 1212 USB; e, dulcis in fundo, la nuovissima Quick-Cam USB.

L'iMac funzionava a meraviglia, chi invece è sembrato un po' in crisi era Tobia, il simpatico tecnico della Turnover, che doveva continuamente districare il groviglio di cavi. Presentati, ma non disponibili, gli adattatori USB della Ariston Technologies, per leggere e scrivere Compact Flash Card e Solid State Floppy Disk Card, e quelli per floppy e seriali della Newer Technology.

Sempre della Ariston, saranno a breve disponibili una serie di joystick, mouse e una videocamera digitale per videoconferenza

Per utilizzare le periferiche USB anche sui PowerMac e sui PowerBook, presentate due schede PCI della Entrega con 2 o 4 porte e una PMCIA con due porte sempre della Ariston.

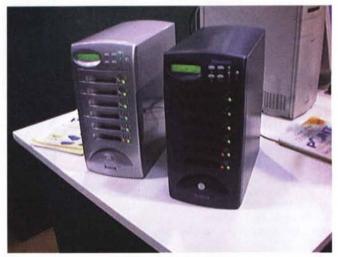
Su un PowerMac abbiamo testato la nuova scheda acceleratrice Newer Technology a 400 MHz, cache da 1 MB a 200 MHz (ratio 2:1): la velocità della macchina ci ha veramente impressionato. Su un altro Mac abbiamo potuto provare l'ottima funzionalità e la comodità della scheda Orange 550 con processore K6 II a 300 MHz, scheda video S3, e scheda audio ES1868: assolutamente nulla da invidiare ad un vero Windows compatibile.

Windows gira tranquillamente in contemporanea con Mac OS, possono essere lanciati processi in background su un sistema mentre si lavora con l'altro.

I due mondi sono perfettamente integrati, possono condividere le risorse comuni come HD, CD e stampanti; comode funzioni drag-and-drop aiutano a scambiare file e informazioni tra i due sistemi

Appena arrivato e chiuso in una vetrina, il kit DVD CoolDVD, completo di scheda decoder MPEG e Dolby Surround.

Per il networking, prima uscita ufficiale per i dispositivi Switch Arlotto. Per informazioni: www.turnover.com Turnover - I nuovi Disk Array dalla linea veramente molto bella.



Turnover - Trackball, mouse e Hub USB di Macally e il Modem 56k: tutto in perfetto stile iMac.



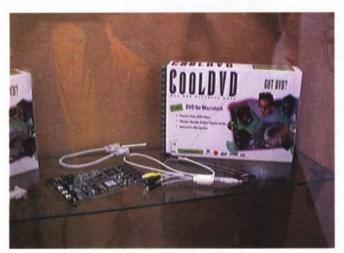
In breve

Lo spazio è tiranno e descrivere tutti gli stand in così poche pagine è veramente complicato.

> Vale comunque la pena ricordare il vasto catalogo di RealTime, consultabile sul sito web [www.real-time.it] nel quale spiccano gli accessori per

PowerBook della VST (ZIP e Super-Drive interni) e le espansioni RAM da 32 a 128 MB per i portatili e l'iMac: sempre per i portatili, la piccola telecamera con scheda PCMCIA della Kritter. Pico www.pico.it ha presentato tutta la nuova gamma di prodotti per la grafica aggiornati alle nuove versioni di Photoshop e Illustrator e il bundle della Metacreation "Graphic Suite".

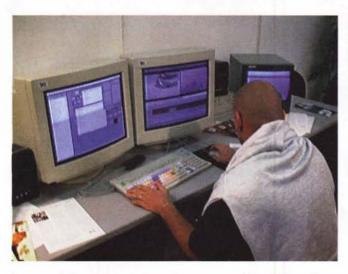
contenente Art Dabbler, Kai's Photo Soap e Kai's Power Goo, tutto localizzato in italiano ed ad un prezzo veramente interessante. Allo stand Media 100 [www.media.com] alcune postazioni dimostravano le grandi possibilità dei sistemi di video-editing digitale basati sulla scheda Vincent 601, su Adobe Premiere e su un insieme di componenti per il ritocco delle immagini ed effetti speciali in tempo reale. Gli appassionati della musica, amatoriali o professionali, anno avuto la tappa obbligata allo stand Midiware



Turnover - In vetrina il kit MPEG e Surround per DVD.

"Think Different" vince ancora

L'Academy of Television, Arts and Sciences ha assegnato l'Emmy Award - uno tra i premi più ambiti del mondo della pubblicità - alla campagna "Think different" di Apple per la categoria "Outstanding Commercial". Lo spot - che rende omaggio ai geni creativi che hano cercato di cambiare il mondo e che in Italia è stata nobilitata dalla voce di Dario Fo - comprende personaggi quali Albert Einstein, Pablo Picasso, Mahatma Gandhi, Martin Luther King Jr, Muhammad Ali e Martha Graham.



Media 100 - Molto bella e convincente la dimostrazione del sistema di montaggio video digitale.

www.midiware.com) dove facevano bella mostra i dispositivi allo stato dell'arte per la composizione e l'elaborazione della musica: schede audio, interfacce Midi, CD professionali con Midi File e i software di produzione della Steinberg (Cubase) e di notazione Sincrosoft (Opus). Grande successo per i due distributori di giochi per Mac per eccellenza: presi letteralmente d'assalto gli stand di MacZone e Melange nel cui stand si poteva provare Tomb Rider II per Mac.

Fuori dall'AppleExpo, ma comunque dimostrate su piattaforma Macintosh, da

ammirare le nuove tavolette grafiche Wacom PenPartner e Intuos. Abbiamo potuto finalmente provare le LCD Display Tablets della serie PL: due tavolette grafiche con monitor LCD integrato sul quale disegnare con tutte le funzionalità delle periferiche Wacom.



Lo Show nello show

di Francesco Fulvio Castellano

Nella serata di inaugurazione di SMAU 98, in un mega-show con la partecipazione di un migliaio di invitati, tra stampa e vip, anche Ronaldo ha voluto... assaggiare la mela. Assieme a Diego Piacentini, Vice President e General Manager di Apple Europe, e a Enzo Biagini, Regional Manager Southern Europe, non si è parlato solo di prodotti, di strategie e di azioni pubblicitarie di lancio di iMac e altro, che hanno permesso alla casa di Cupertino di ritornare protagonista; è stata anche l'occasione di 'vedere' per la prima volta Mac OS 8.5 spiegato sui grandi schermi sul palco. E sullo stesso palco si è materializzato il campione brasiliano dell'Inter, Ronaldo, che non ci è sembrato particolarmente 'cliccato' e versato alle nuove tecnologie IT quanto al tiro in porta. La serata è stata imperniata attorno a iMac, con filmati, battute, sketch, alcuni dal gusto discutibile. Fortemente voluto da Steve Jobs, iMac aveva già fatto parlare ampiamente di sé: perché è il primo computer destinato al mercato di massa a essersi sbarazzato del floppy e di tanti cavi e cavetti e ad aver puntato tutto sulle reti (Internet soprattutto) e sulle loro immense opportunità. A pensarci bene, si tratta di una vera e propria rivoluzione. Non è la prima volta che Apple, un po' in anticipo sui tempi dei suoi concorrenti, stupisce il mercato proponendo prodotti innovativi. In realtà, con iMac non ha inventato niente: ha semplicemente prodotto una macchina che applica la filosofia Internet 'in qualsiasi parte del mondo tu sia, non sei più solo' - ha detto Steve Jobs. Ed è vero.

Brevissime da Internet

- Secondo un articolo di Mac Central [www.maccentral.com] IBM starebbe valutando la possibilità di integrare le funzioni grafiche AltiVec di Motorola sui prossimi processori G4.

Inoltre, sempre IBM, dovrebbe avere luogo a breve la prima dimostrazione tecnica di un PPC al rame a 1 GHz (1000 MHz).

- Da un trafiletto di MaCity [www.macity.it] al quale facciamo molti complimenti per il secondo posto nella classifica del Sole 24 Ore per il miglior sito italiano, apprendiamo che dovrebbero già essere in vendita, anche in Europa, iMac con piastra rev. B che si distingue per la presenza del chip Rage Pro e 6 MB di VRAM; le macchine sono riconoscibili perché hanno il sistema 8.5 preinstallato.

- Sempre su MaCity, stiamo seguendo l'evolversi del processo indetto dagli USA contro Microsoft per la presunta violazione della legge anti-trust; la vicenda ci interessa in quanto una serie di e-mail, tra rappresentanti di Apple, di Netscape e di Microsoft, dimostrerebbe che l'installazione di Explorer come browser di default su Mac OS 8.5, sarebbe stata merce di scambio per la promessa di continuare a sviluppare Office per Macintosh.

Ora si aspetta la testimonianza di Ave Tevanian, responsabile di Apple, che dovrebbe confermare anche la richiesta fatta da Microsoft a Cupertino di abbandonare il settore del multimedia per Windows, dove QuickTime si è affermato come standard, in cambio di altri favori.

- - Ancora da MaCity, che riporta un articolo di Fortune, apprendiamo che Steve Jobs avrebbe cercato di acquistare da 3Com la tecnologia Pilot; fallito il tentativo Apple è tornata a sviluppare la sua tecnologia per presentare un dispositivo entro il 1999.

 Mac-The-Knife dà un'indiscrezione sugli iMac II che dovrebbero essere presentati al MacWorld di San Francisco, il prossimo gennaio: processore a 300 MHz, DVD e expansion-bay per dispositivi video. L'attuale configurazione potrebbe essere venduta sotto la fatidica soglia dei 1000\$.

- Macos Rumours (www.macosrumours.com) divulga alcuni benchmark svolti su prototipi dei Mac Yosemite, i futuri fascia alta: le schede con processore G4 avrebbero ottenuto uno score 2800, cioè 28 volte più veloci di un PowerMac 6100/60.

Mac OS 8.5: un sistema "Allegro" in attesa dell'ora "X"

di Paolo Cognetti

Il ritorno di Steve Jobs in Apple Computer ha portato molti cambiamenti nella casa di Cupertino: il benefico ritorno dei conti in nero (non più in rosso), "vecchie" filosofie nella costruzione di computer, rinata grinta nell'intraprendere nuove strade tecniche, segretezza nei progetti e ora anche la proverbiale precisione nel presentare i nuovi prodotti nei tempi prefissati.

A ottobre infatti, come largamente annunciato fin da maggio, è stato pre-

sentato Mac OS 8.5, già conosciuto con il nome in codice "Allegro", un'altra tappa nell'avvicinamento al nuovo sistema operativo Mac OS X.

Questa volta Jobs ha voluto però esagerare. Infatti, stupendo un po' tutti, la nuova versione è stata presentata contemporaneamente in tutte le lingue: così anche noi italiani, per una volta, abbiamo potuto avere in anteprima il rinnovato OS, senza sentirci parenti lontani degli "Applisti" statunitensi.

Il CD in nostro possesso è una copia gold ricevuta direttamente dalla Apple Italia, non siamo quindi in grado di dirvi che packaging, che grafica e quale corredo cartaceo avrà la versione messa in commer-

Il contenuto del CD è invece definitivo. All'interno troviamo: l'installer; una cartella con molti documenti di informazione e il manuale d'installazione in formato pdf; l'immagine per creare un disco utility di avvio; la cartella con Acrobat Reader; la cartella delle utility con Disk First Aid, drive setup e altro; la cartella CD Extra, con una serie di applicazioni ed esempi che non vengono installati automaticamente. Tra questi da segnalare le decine di pattern e sfondi della scrivania, alcuni Font, un CD Player per i dischi Enhanced, cioè quelli con tracce audio e multimediali, e i dimostrativi di

QuickTime, con alcuni video-clip veramente molto belli (a proposito, simpaticamente, sul VR Tour Apple, l'autore ha voluto segnalare con un hot-spot la sua Saturn parcheggiata nel cortile del campus di Cupertino).

L'installazione

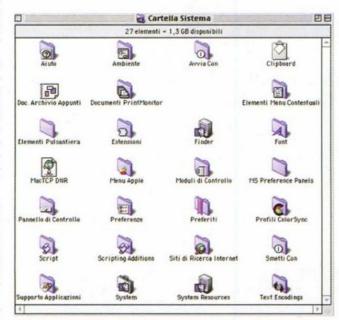
Innanzi tutto una cosa fondamentale: Mac OS 8.5 è il primo sistema operati-

vo Apple realizzato esclusivamente per Macintosh PPC 601 o superiori; l'ultimo sistema per la gloriosa serie 68XXX è quindi l'8.1.

Il nuovo installer è finalmente ben organizzato e facile da configurare. Dopo alcune schermate, tra le quali quella di scelta del disco, si accede alla finestra dove si può scegliere se effettuare l'installazione standard o la personalizzata, se si vuole fare il controllo dei dischi con l'aggiornamento dei driver e se si vuole un report conclusivo.

Nel caso sul disco fosse già presente un Sistema 8.5, il programma chiede se si vogliono aggiungere/rimuovere opzioni o aggiornare il sistema stesso.

Il pannello dell'installazione personalizzata è veramente ben fatto ed "ergonomico": per ogni componente del sistema si può scegliere tra la ri-



Ecco il contenuto della Cartella Sistema del Mac OS 8.5: si possono notare le nuove cartelle Aiuti, Ambiente, Siti di Ricerca Internet, Profili ColorSync e il nuovo file System Resource.



mozione, l'installazione standard o quella personalizzata, nel qual caso una finestra aggiuntiva permette la selezione delle varie opzioni.

L'installazione completa standard viene portata a termine, senza intervento dell'operatore, in circa 30 minuti (su un PowerMac 8500/120).

Riavviato il computer, la nuova "Impostazione Assistita Mac OS" dà il benvenuto, pochi click e il Sistema è configurato secondo le proprie specifiche.

Poi è la volta di "Impostazione Assistita Internet": anche qui finestre con istruzioni semplici e chiare guidano l'utente per il collegamento ad Internet, in modo locale o remoto che sia.

Siamo finalmente nel Finder.

Un primo impatto

La prima cosa che notiamo sono le nuove icone a 16 bit, veramente molto belle, e l'effetto trasparenza durante il trascinamento esteso anche al nome del file/cartella.

Sul Disco Rigido troviamo nove cartelle: Cartella Sistema, Apple Extra, Applicazioni, Assistenza, Documenti di Info, Installer Logs, Internet, Pagine Web e Utilities, per un totale di circa 152 MB.

Per Internet sono state installate le applicazioni di Microsoft, Explorer e Ou-



Il menu applicazioni, se "trascinato" sulla scrivania si trasforma in una comoda palette.

tlook, in versione 4.01 in italiano.

Nel CD è presente anche Netscape 4.05 ma per installarlo bisogna selezionare, all'interno dell'installer, "Installazione Internet Personalizzata" e scegliere il programma; come scorciatoia si può cercare Netscape sul CD e copiarlo manualmente.

Il Finder non sembra aver avuto grosse modifiche: nel menu Archivio è scomparsa la voce "Condivisione" ed è arrivato il nuovo comando "Aggiungi ai Prefe-

Un'analisi più attenta rivela però novità sostanziali.

Innanzitutto le preferenze, i vari settaggi sono stati suddivisi in tre

gruppi e la nuova opzione "Vista" confiqura lo standard, che può essere richiamato con un pulsante all'interno di "Opzione Viste" legato alla singola cartella.

Rinnovata sostanzialmente anche la vista per "Lista" delle cartelle: le colonne sono finalmente personalizzabili per

larghezza e posizione.

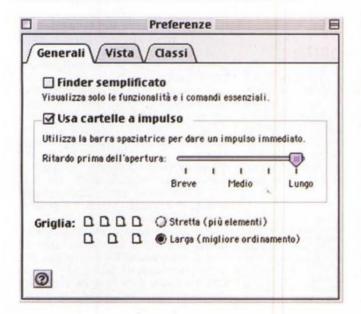
Il menu "Applicazioni", oltre l'icona, contiene ora anche il nome del programma e una piccola maniglia ne permette il dimensionamento; il menu è inoltre "staccabile", basta tirarlo sulla scrivania per ottenerne una comoda palette flottante

Come detto, è scomparso dal menu "Archivio" il comando "Condivisione", i parametri riguardanti i privilegi sulla rete per le cartelle o i dischi sono stati spostati all'interno della modificata finestra delle informazioni.

Quest'ultima è ora divisa in sezioni accedibili attraverso un menu pull-down e, oltre le preferenze della condivisione, permette di modificare anche il nome dell'elemento e la classe.

Altre novità secondarie riquardano la piccola icona nella barra del titolo delle finestre, che ora è usabile come se fosse

Le preferenze del Finder sono state organizzate su tre divisori. La configurazione "Viste" viene assunta come "Standard" e può essere richiamata con un solo bottone all'interno della finestra "Opzione viste" delle cartelle.





La finestra delle informazioni è divisa ora in sezioni ,una delle quali configura la condivisione



la cartella stessa, quindi può essere presa e mossa (si può per esempio copiare o gettare la cartella senza doverla chiudere); le finestre Pop-Up, che si aprono completamente e velocemente se vi si trascina sopra qualcosa; la funzione di free-scroll attivabile con il tasto Comando: il cursore si trasforma in una manina con la quale si può navigare all'interno della finestra.

Completamente nuovo invece l'Help: si basa ora su documenti HTML, contiene gli aiuti per il Sistema e per Apple Script.

La Cartella Sistema è stata completamente riorganizzata, vi trovano posto nuove cartelle tra le quali: Preferiti, Script, Siti di ricerca Internet, Ambiente e Aiuti; i Profili del ColorSync sono stati tolti dalla cartella preferenze e posizionati a livello del System.

Il Folder Manager, che gestisce il posizionamento automatico degli elementi nelle varie cartelle, è stato aggiornato e funziona ora in modo più accurato.

Signore e Signori: Sherlock

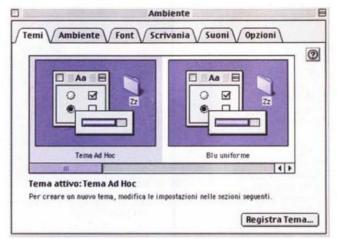
Le novità più succulente si trovano però spulciando tra i vari pannelli e applicazioni e decidere da dove iniziare è veramente difficile.

Nel menu Mela si trova Sherlock, la nuova applicazione di ricerca.

La finestra è divisa in tre sezioni: Cerca Documenti, Cerca nel Contenuto e Cerca su Internet.

La prima parte è del tutto simile al vecchio programma, non sono state aggiunte nuove funzioni ma è stato finalmente corretto l'errore che non permetteva di spostare tutto il risultato della ricerca nel cestino.

Cerca nel contenuto, basato sul po-



tente motore V-Twin, previa indicizzazione dei volumi, dà la possibilità di trovare parole o frasi contenute all'interno dei documenti, l'indicizzazione può essere pianificata e fatta nei tempi morti.

Cerca su Internet, come facilmente si può capire, fa ricerche di parole o frasi sulla grande rete; i motori di ricerca presenti sono i più famosi: AltaVista, Infoseek e Lycos nelle versioni sia international che in italiano; a disposizione inoltre Apple Technical Information Service, Excite e Encyclopedia.

Le ricerche sulla rete sono abbastanza veloci, il risultato viene mostrato con il logo del motore di ricerca, un banner pubblicitario (questo è stato fatto per salvaguardare le società che gestiscono i motori) e un breve riassunto descrittivo del sito trovato.

Anche l'occhio vuole la sua parte

Tra i pannelli di controllo, spicca il

famoso "Ambiente": atteso fin dai tempi di Copland (quello che doveva essere il nuovo sistema operativo, defunto ormai da tempo), dà la pos-

Eccolo l'ormai famoso Sheriock, la nuova applicazione che integra le ricerche sui dischi (sia sulle directory che per contenuti) e quelle su Internet. I siti di ricerca possono essere aggiunti come plug-in. Il pannello "Ambiente", atteso fin dai tempi di "Copland". Da qui è possibile personalizzare tutta l'interfaccia, che può poi essere registrata come "Tema".

sibilità di personalizzare completamente l'interfaccia del Macintosh.

I vari parametri sono divisi su cinque pannelli più uno, nel quale le varie configurazioni possono essere raggruppate come "Tema".

La prima sezio-

ne, chiamata "Ambiente", configura l'aspetto dei menu, delle icone, delle finestre, dei controlli, il colore del testo selezionato e il colore dei menu. Per il momento è disponibile soltanto l'ambiente standard "Apple Platinum"; eliminati quindi (senza spiegazione) i già famosi Gizmo e HiTech; aspettiamoci comunque a breve delle utility per la creazione degli ambienti e magari una in grado di trasformare quelli già pronti per Kaleidoscope.

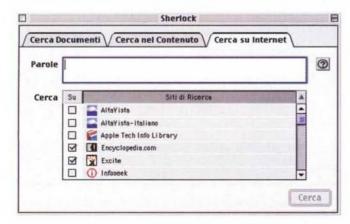
La seconda finestra riguarda i Font: si possono scegliere i Font di sistema, quello per le le viste ad elenco delle finestre e, novità, la possibilità di abilitare l'arrotondamento dei font sullo schermo, funzione questa data dai riscritti FontManager e QuickDraw. Molti inoltre i nuovi font a disposizione, alcuni espressamente studiati per l'uso nell'interfaccia di sistema.

Nella terza parte nessuna novità, riguarda il fondo della scrivania e, come il vecchio "Sfondo della scrivania", permette la scelta del pattern o di un'immagine.

A seguire si trova il controllo per i suoni di ambiente, all'interno del quale per ora è selezionabile solo il gruppo "Apple Platinum", ma già un'utility chiamata SoundSet Constructor, reperibile sul sito www.versiontracker.com permette di creare dei set personalizzati.

I suoni sono associabili ad ogni evento che riguardi Menu, Controlli, Finestre e Finder.

Per ultima ecco la sezione Opzioni: due check-button danno la possibilità uno di spostare ambedue le frecce di scorrimento delle barre nell'angolo basso sinistro delle finestre e contemporaneamente trasformare il cursore in





proporzionale, l'altro di abilitare la contrazione delle finestre con il doppio click sulla barra.

Possiamo assicurarvi che il pannello Ambiente ci riserverà a breve notevoli sorprese; abbiamo potuto sperimentare, reperendoli su Internet, i Temi Gizmo e HiTech e l'effetto è veramente piacevole: crediamo sia il momento di dire addio al glorioso Kaleidoscope.

"Apri" e "Salva" in libertà

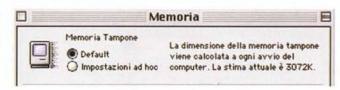
Provando ad aprire un'immagine come sfondo della scrivania, scopriamo la nuova finestra dello Standard File Package, quella che si usa nei comandi Apri e Salva, per capirsi.

Era una delle parti che non era mai stata modificata fin dalla versione 1.0 del sistema.

La rinnovata interfaccia ha diverse aggiunte e migliorie, ad iniziare da tre icone pull-down: la prima dà immediatamente l'accesso ai volumi, al desktop e ai server di rete, ai quali è possibile collegarsi anche senza uscire dal comando; la seconda accede direttamente alla cartella Preferiti, alla quale si possono aggiungere elementi sia da Menu Archivio, selezionando il file che interessa, sia dal Menu Contestuale (quello che si apre cliccando su un'icona tenendo premuto il tasto ctrl); l'ultima riporta l'elenco dei file recentemente utilizzati.

Grosse modifiche sono state apportate alla visualizzazione dei file, ora molto simile alla vista per Lista del Finder.

Il contenuto delle cartelle può essere esaminato senza aprirle completamente, i file possono essere ordinati, in modo crescente o decrescente sia per noSe configurata su Default, la memoria tampone viene automaticamente calcolata in base alla RAM installata.



me che per data di modifica e, non ultimo, tenendo premuto il tasto Maiuscole si possono aprire più documenti contemporaneamente.

Infine la finestra non è più bloccata, quindi tenendola aperta si può passare al Finder o a un'altra applicazione.

Un po' qua, un po' là!

Qualche ritocco anche alla Striscia di Controllo: per aggiungere elementi, basta portarli sulla barra stessa con il tasto "Alt" premuto, l'estensione viene copiata all'interno dell'apposita cartella e la nuova funzione è immediatamente disponibile senza riavviare il computer.

Nel Menu Mela si trova la nuova release del System Profiler: spiegarne i contenuti e le funzionalità richiederebbe un articolo a parte; la cosa certa è che finalmente ogni componente hardware e software del Macintosh è illustrata in modo completo, chiaro e graficamente comprensibile.

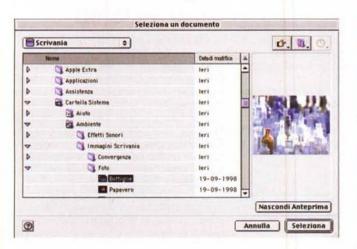
Anche il Pannello Data e Ora è stato rivisitato, le funzioni sono praticamente le stesse, con la sola aggiunta della sincronizzazione via Internet attraverso un Network Time Server.

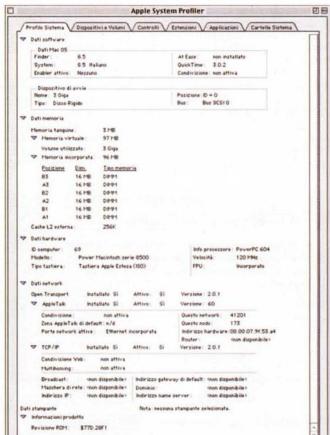
Novità anche nel pannello Memoria, interfaccia del riscritto Memory Manager: la Cache, se configurata su Default, è automaticamente calcolata in base alla Ram disponibile; anche la gestione della memoria virtuale è ora più veloce e funzionale.

Scomparsi Apple File Exchange e EasyOpen, tutte le funzioni per la compatibilità con i dischetti Windows e il collegamento tra file sconosciuti e applica-

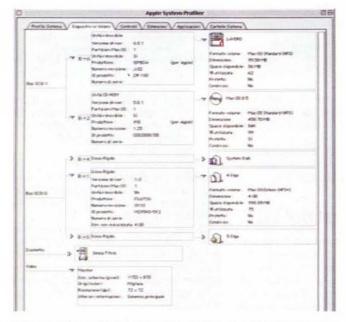
Finalmente, senza contorsioni, possiamo sapere come sono configurate la RAM e la cache del nostro computer.

La finestra di navigazione (quella utilizzata dai comandi Apri e Saiva) è stata completamente riprogettata. Ma i nuovi comandi potranno essere sfruttati soltanto dalle applicazioni aggiornate.









Il rinnovato System Profiler ora non ha nulla da invidiare alle utility più famose. Ecco come mostra la configurazione del vostro hardware. Notare i triangolini che permettono di espandere o contrarre le varie sezioni in modo da avere informazioni più o meno dettagliate.



Anche il pannello "Data e Ora" è stato completamente rivisto e ora include la funzione di sincronizzazione via Internet.

zioni sono state concentrate in Interscambio Documenti; la configurazione modifica automaticamente anche il riconoscimento dei file scaricati attraverso Internet.

Piccole modifiche al pannello Monitor e Sound, che prevede ora la calibrazione assistita di un monitor sprovvisto di Profilo ColorSync.

Tra i comandi del menu contestuale relativo alle cartelle si trova un nuovo comando per associare uno Script agli eventi di apertura o chiusura della cartella stessa, un esempio di utilizzo è il controllo automatico dei file aggiunti a una cartella condivisa (all'interno del Sistema sono forniti alcuni Script di esempio).

A proposito di AppleScript: è ora completamente in codice nativo PPC quindi molto più veloce delle precedenti versioni

Aggiornate funzionalità per l'utility Disk First Aid, capace ora di riparare anche il disco di sistema; le sue funzioni di controllo e riparazione sono state in-

> tegrate anche nel System e vengono utilizzate all'avvio. per controllare automaticamente i dischi nel caso di spegnimento im-

> La funzione può comunque essere disabilitata dal Pannello Controlli Generali.

2 elementi Power Book HardTime

. Network

L'accessorio Network che facilità l'accesso alla rete evitando i vari passaggi in Scelta Risorse.

proprio del compu-



Le funzioni di Easy Open e PC Exchange sono state riunite nel Pannello "Interscambio docu-

Molto per la rete

OpenTransport è in versione 2.0: supporta ora SNMP (Simple Network Administration Protocol) e alcuni mialioramenti al DHCP lo rendono finalmente più compatibile con i server Windows NT

Per l'accesso ai server di rete ha fatto la sua comparsa l'accessorio Consultazione Network, attraverso il quale è molto più semplice accedere a dischi condivisi senza dover per forza passare da Scelta Risorse.

L'accesso a risorse via Modem è ora controllato da Accesso Remoto: molto simile al predecessore PPP, ingloba le funzioni di quest'ultimo più



quelle di ARA per il collegamento diretto a server AppleShare.

Completamente nuovo invece è il Controllo Internet: funziona un po' come Internet Config, estensione largamente diffusa da tutti i programmi di accesso alla rete; si possono specificare le preferenze per la Posta Elettronica, le News, i Browser Web; la novità è che si possono creare più configurazioni per provider o utenti diversi.

Per un accesso più immediato a tutte le risorse Internet, possono essere facilmente creati dei file chiamati In-



Le icone degli Internet Location File, da sinistra: WEB, e-mail, news, FTP, AppleShare, zona Apple-Talk, file, URL generica.

ternet Location File; i file vengono generati trascinando nel Finder (sulla scrivania o su una finestra) gli indirizzi; ogni tipologia di indirizzo è facilmente riconoscibile da un'icona ben definita.

A disposizione dei Browser c'è ora un Multilingual Internet Access, che permette di visualizzare e gestire anche testi complessi come l'ebraico e il giapponese.

Le prestazioni

L'ottimizzazione generale ha portato

a un miglioramento delle prestazioni di circa il 10%.

La copia dei file e l'apertura delle cartelle è nettamente più veloce rispetto alla versione 8.1, la differenza si

Modifica gruppo: Ufficio Duplica Gruppo... . Personali / E-mail / Web riscontra special-Identità Esempi: Nome: Paolo Cognetti Luca Rossi Indirizzo e-mail: p.cognetti &mclink.it Irossi Papple.com Organizzazione: Technimedia Apple Computer, Inc. Altre informazioni: Il pannello "Internet" sostituisce l'"Internet Config", Permette di Firme: creare più configurazioni per l'accesso alla grande

Gruppo attivo: Ufficio

♥ Modifica gruppi



L'8.5 è appena uscito e già molte utility ne mettono a nudo le possibilità nascoste. Prestissimo permette di personalizzare la palette "Applicazioni " e le barre di scorrimento.

mente nell'uso della rete, dove la differenza nella copia raggiunge anche il 15-20%.

Impressionanti rallentamenti, almeno sul PowerMac 8500 (PPC 604/120), li abbiamo invece riscontrati nella cancellazione e nel calcolo delle dimensioni delle cartelle.

Lo svuotamento del cestino è arrivato ad essere anche il 300% più lento rispetto al Mac OS 8.1, così come aprire la cartella sistema con Vista a Lista attivando l'Opzione "Calcola la Dimensione delle Cartelle"

Qualche piccolo miglioramento anche nell'apertura delle applicazioni, mentre il tempo per l'avvio è rimasto più o meno invariato.

@

Internet

0

Qualcosa di nascosto...

Il sistema è appena uscito e già si iniziano a scoprire funzionalità nascoste (e non si sa perché non implementate).

La prima riguarda il pannello memoria che, se viene aperto tenendo premuti i tasti Opzione e Comando, mostra un bottone per disabilitare il controllo della RAM all'avvio; funzione molto comoda a chi possiede molta memoria per ridurre il tempo di start-up.

La piccola utility "Prestissimo", reperibile sul sito www.versiontracker com, porta invece alla luce la celata configurabilità della palette Applicazioni e la possibilità di avere le doppie frecce su entrambi i lati delle Barre di Scorrimento

Compatibilità

La compatibilità delle applicazioni con il nuovo sistema operativo è pressoché totale.

Al momento di andare in stampa soltanto alcune software house hanno riscontrato qualche problema e hanno provveduto a rendere disponibili gli aggiornamenti.

I più importanti sono (tra parentesi la doscope (2.1), FinderPop (1.7.3).

Per seguire l'evolversi dei vari software nella compatibilità e lo sfruttamento delle nuove funzioni, vi consigliamo di guardare il sito www.versiontracker.com/systems/system85.shtml.

In conclusione, l'unica cosa che possiamo aggiungere è che il sistema sembra veramente molto stabile; nella settimana di utilizzo che ha preceduto la scrittura di queste righe, sul monitor non è mai comparsa la fatidica "Bomba", anche utilizzando alcuni dei software dichiarati "incompatibili"

Il consiglio che possiamo darvi è quello di installarlo al più presto... e arrivederci ad inizio anno per la versione 8.6.

nuova versione): Microsoft Office 98 (OS 8.5 update), Speed Doubler (8.1.1), Connectix Surf Express (1.5), Connectix Virtual PC (2.1.1), Aladdin Stufflt Deluxe (5.0), Conflict Catcher (8.0.2), FWB Hard Disk ToolKit (2.5.3), Insignia RealPC (1.0.4), Insignia SoftWindows95 (5.0.4), Symantec Norton Utilities (4.0.1), Eudora Pro (4.0.2), Action Files (1.1), Vicom (OS 8.5 fix), Default Folder (2.9.3), Kalei-

Attualità

News

La visione di SCO nel Network Computing con prodotti, alleanze, strategie

I risultati della ricerca europea completa Harris/Abacus-Sofres sui dispositivi elettronici portatili commissionata da SCO. Il mercato dei server con strategie e prodotti: UnixWare 7, Open Server 5, Clustering. Il network computing, strategia delle applicazioni e soluzioni con Tarantella, sarà la chiave del successo nel futuro.

di Francesco Fulvio Castellano

Nella conferenza stampa a Palazzo Bovara, nel cuore di Milano, SCO (The Santa Cruz Operations) Italia, il principale fornitore mondiale di sistemi operativi server UNIX e appli-cazioni 'business critical', I'ha presa alla larga con la presentazione dei risultati di una indagine condotta da Harris Research sull'impiego dei dispositivi elettronici portatili in Europa. Si tratta di una panoramica attenta e precisa del mercato europeo dei dispositivi elettronici portatili, che oggi vale circa 4.000 miliardi di lire; ma i tre quarti degli utenti non sono in grado di collegare questi oggetti ai sistemi aziendali, così il fenomeno ha già generato oltre 990 miliardi di 'spazzatura elettronica'. Organizer, PDA, palmtop, computer a penna e altro, rischiano dunque di finire abbandonati in un cassetto se non sapranno soddisfare le nuove richieste di connettività degli utenti: una grande opportunità sprecata per le aziende, e l'indagine europea commissionata da SCO lo dimostra. I dati relativi all'Italia sono stati elaborati da Abacus-Sofres e più avanti capiremo perché e come SCO ha sollevato il problema e intende risolverlo. Passiamo, quindi, all'analisi dei dati della ricerca

La ricerca ha preso in considerazione un campione composto da 711 tra dirigenti d'azienda e professionisti di Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia; la maggioranza di essi erano o erano stati utenti di tali dispositivi, mentre gli altri non li avevano mai usati fino a quel momento.

Il primo dato significativo emerso dall'indagine è che entro il 2000 professionisti e responsabili d'azienda europei avranno speso miliardi di lire in dispositivi elettronici portatili, alla ricerca di strumenti davvero in grado di offrire un valido supporto al loro lavoro. Eppure, la maggioranza di questi dispositivi non saprà garantire alcun vantaggio in termini di incremento della produttività. Anzi, questi piccoli dispositivi rischiano di rimanere poco più che dei gadget, andando ad alimentare la cosiddetta "spazzatura elettronica", cioè il cumulo di oggetti elettronici acquistati con grandi aspettative e presto finiti dimenticati in un cassetto perché non hanno saputo soddisfarle. Solo il 20% degli intervistati ha infatti dichiarato un incremento significativo della produttività derivato dal loro impiego. E così gli utenti passano a strumenti più nuovi, veloci, "migliori", nell'eterna ricerca del dispositivo dotato delle migliori capacità di connessione ai sistemi informativi aziendali.

L'indagine, presentata in Italia da Abacus-Sofres, ha dimostrato che, mentre da un lato cresce notevolmente il numero di persone che utilizzano dispositivi elettronici, meno del 15% di queste è in grado di integrarli nei sistemi informativi aziendali. Eppure gli utenti desidererebbero utilizzare questa tecnologia per lavorare in modo più efficiente, ma al momento non dispongono di un'infrastruttura tecnologica in grado di permetterlo.

Il motivo principale che spinge all'acquisto di dispositivi elettronici portatili riguarda il mutamento in atto nelle aziende: oltre il 75% degli utenti di questi strumenti, infatti, lavora fuori ufficio mediamente 5 giorni al mese e ha occasione di usare un PC portatile quattro volte più di coloro che non utilizzano i dispositivi oggetto dell'indagine. Tuttavia, pare che alcuni sistemi IT aziendali creino delle frustrazioni ai lavoratori volenterosi anziché assisterli, a causa della carenza di supporto tecnico o di sistemi IT incompatibili, che rendono impensabile anche la sola connessione di un dispositivo, figuriamoci poi pensare di usarlo per migliorare le modalità di lavoro.

Non mettere a disposizione un ambiente tecnologico che favorisca l'utilizzo anche dei dispositivi elettronici "da taschino" è dunque un errore delle aziende?

Sembrerebbe di sì, se si guarda ai dati della ricerca: 401 intervistati su 711 hanno infatti dichiarato di utilizzare dispositivi elettronici portatili e molti sono già al secondo o terzo dispositivo.

Anche in fatto di popolarità, i dati che emergono sono positivi: il 46% degli utenti che continua ad impiegarli li considera molto utili e il 25% di questi li utilizza almeno una volta al giorno.

Il motivo principale che spinge gli utenti europei all'acquisto di dispositivi elettronici portatili è la speranza di lavorare in modo più efficiente sia in ufficio che all'esterno. E' interessante notare che oltre la metà di questi utenti li ha effettivamente acquistati per rendere più produttivo proprio il lavoro in ufficio, il che mette in evidenza che i sistemi JT aziendali ancora oggi anziché essere d'aiuto ai dipendenti si rivelano spesso motivo di frustrazione.

Il maggior ostacolo per i potenziali utilizzatori è l'integrazione con i sistemi IT preesistenti: il 60% di tutti gli utenti vorrebbe che tali strumenti fossero in grado di connettersi con il sistema in azienda ma, attualmente, il 36% afferma di non riuscire affatto a connettersi e il 46% non è soddisfatto della connessione. Non sorprende che la percentuale di utenti che sono riusciti ad ottenere un'integrazione soddisfacente con l'infrastruttura IT aziendale appartenga alla parte di intervistati tecnologicamente più esperta.

Tra gli utenti che in passato hanno rinunciato all'utilizzo dei dispositivi elettronici, 3 su 4 non hanno nemmeno cercato di connettersi ai sistemi aziendali (cosa che non sorprende affatto se si pensa che solo il 18% afferma di avere a disposizione in ufficio un eccelente supporto tecnico, mentre il 38% dichiara di non averne affatto). Circa il 40% degli utenti esperti, inoltre, cita l'incapacità di integrazione con i sistemi IT quale principale motivo di rinuncia.

Sebbene peso e dimensioni contenute ri-



mangano le caratteristiche principali richieste ai dispositivi elettronici portatili, gli utenti intervistati citano la capacità di integrazione e connessione con i sistemi aziendali quale requisito più importante che vorrebbero trovare nel prossimo dispositivo che acquisteranno. Anche la possibilità di utilizzo immediato si posiziona fra i principali requisiti (56%), seguita dalla semplicità di connessione in rete (48%). Il 22% dichiara inoltre di voler continuare a utilizzare anche in futuro lo strumento già acquistato, se questo si dimostrerà in grado di connettersi ai sistemi informativi aziendali o ad altri servizi (invio/ricezione di fax. scambio di dati con i PC, ecc.).

Ogni organizzazione lungimirante deve possedere un'infrastruttura tecnologica in grado di consentire a qualsiasi dispositivo -PC, Network Computer, agenda elettronica o cellulare con funzionalità di gestione dati - la possibilità di connettersi con facilità al sistema aziendale a prescindere da dove l'utente si trovi. Tale infrastruttura deve poi consentire di scaricare le informazioni tramite una semplice interfaccia utente. La chiave sta nel considerare il dispositivo un "punto di accesso", piuttosto che uno strumento indipendente sul quale caricare le informazioni, il che richiederebbe necessariamente elevata potenza e capacità di archiviazione. Al contrario, le informazioni possono venir scaricate all'occorrenza attraverso la connessione (rete aziendale, Internet, linea telefonica fissa o mobile) più idonea, che si tratti di numeri di telefono, posta elettronica o documenti di lavoro.

La tecnologia che SCO propone come base di un'infrastruttura di questo tipo è Tarantella, il prodotto che permette a qualsiasi dispositivo di accedere alle informazioni che risiedono su un server centrale tramite un'interfaccia webtop. Tarantella consente a qualsiasi dispositivo elettronico di connettersi con semplicità a qualsiasi fonte di informazione ovunque si trovi l'utente e senza necessità di costose e complicate installazioni software sul dispositivo stesso. In altre parole, Tarantella colma quel "gap di connettività" lamentato dagli attuali utenti di dispositivi elettronici offrendo al contempo una soluzione conveniente per un ulteriore ampliamento dell'infrastruttura IT dell'azienda stessa. Ma ecco la sua visione del network computing con prima alcuni cenni sul 'profilo dell'azienda' SCO.

SCO è il principale fornitore di tecnologia per sistemi business critical, con una gamma completa di prodotti che vanno dal software per il Network Computing ai sistemi operativi server UNIX.

La tecnologia SCO opera come spina dorsale di un'organizzazione, facilitando l'accesso alle informazioni all'interno dell'intera impresa, indipendentemente dalla piattaforma originale, dal sistema operativo e dal client, a garanzia del buon funzionamento e dell'efficacia delle operazioni business-critical quotidiane.

Nel corso del tempo, l'attività principale di SCO si è ampliata dal mercato delle piccole aziende a quello delle medie imprese. Nel 1995, SCO ha acquistato da Novell il sistema operativo UnixWare, la proprietà intellettuale e i sorgenti di UNIX. UNIX è confluito così nelle mani di un'azienda che ne ha sempre fatto la sua missione ed è hardware-independent.

Con questa acquisizione e il successivo lancio di UnixWare, SCO ha completato la propria offerta di prodotti e ha potuto indirizzare anche il settore delle grandi organizzazioni insieme ai principali produttori di hardware, portando così i vantaggi della propria tecnologia a una nuova tipologia di clienti. La società è attualmente impegnata nella realizzazione di soluzioni in grado di consentire a questi utenti di entrare nel mondo del Network Computing, collaborando con una vasta rete internazionale di distributori, rivenditori, OEM, system integrator e sviluppatori.

Ad oggi, SCO ha venduto quasi 2,1 milioni di sistemi UNIX, pari a circa un quarto delle installazioni UNIX al mondo. In base ai risultati di una recente indagine di IDC, nel 1997 per il quinto anno consecutivo SCO ha rafforzato la propria posizione sul mercato dei sistemi operativi UNIX, arrivando a detenere una quota pari al 40,8% relativamente alle licenze vendute nel 1997. Fornitori di hardware quali Compag, Data General, Fujitsu, IBM, Intel, NCR, Olivetti, Siemens Nixdorf e Unisys e i principali ISV hanno conferito a SCO UnixWare la patente di sistema operativo UNIX preferito per i server aziendali basati su piattaforma Intel. Nel frattempo si amplia il portafoglio di soluzioni tecnologiche di livello enterprise disponibili in ambiente UnixWare 7. Tre leader quali Oracle, Informix e Computer Associates (CA) hanno infatti annunciato l'intenzione di supportare lo UNIX di SCO.

Nella visione di SCO il network computing dunque è il futuro. Sfruttando l'esperienza maturata nell'elaborazione server-centrica, SCO ha sviluppato un nuovo modello di Network Computing a costi accessibili e potente, basato sugli standard aperti di nuova generazione, fra cui Internet, il Web, Java e i Netwok Computer

Basandosi anche sulla nuova tendenza verso i modelli applicativi network e internetwork-centrici, SCO ha sviluppato un'efficace tecnologia - nota come "application broker" - che offre accesso Webtop alle informazioni da tutti i livelli di un'organizzazione, da qualsiasi client, NC, PC o terminale a caratteri. La manutenzione delle applicazioni viene effettuata sul server e ad esse si accede dal client tramite un'interfaccia Webtop. Ciò significa che l'utente può accedere alle informazioni dai mainframe legacy, dalle piataforme NT, UNIX, PC e OS/2, utilizzando terminali UNIX, PC o NC ed evitando continui e costosi upgrade dell'hardware.

L'approccio di SCO nei confronti del Network Computing offre dunque a sviluppatori e utenti un ottimo percorso di upgrade, supporto per diversi tipi di client, nonché la possibilità di ridurre drasticamente il cost of ownership e di aumentare la possibilità di scelta dei clienti.

I vantaggi di questo approccio al Network

Computing sono evidenti: accesso alle informazioni facile e flessibile, più semplici upgrade del software e manutenzione dei sistemi, completa scalabilità e riduzione drastica dei tempi e costi necessari al supporto degli investimenti IT. Le tecnologie chiave alla base di questa rivoluzione sono Tarantella, il primo application broker al mondo e UnixWare 7, il sistema operativo di rete di nuova generazione. E in sintesi questa è la nuova offerta di SCO.

Tarantella - L'application broker Tarantella offre accesso immediato a qualsiasi applicazione residente su qualsiasi server da ogni tipo di client tramite un'interfaccia Webtop e consente di effettuare la manutenzione delle applicazioni su un server centrale, senza necessità di installazione sul client. Tarantella offre il miglior percorso verso il Network Computing, senza compromettere i sistemi preesistenti e consente inoltre di ottimizzare le prestazioni di rete. Un inciso sull'importanza di questo prodotto. Le avanzate funzionalità di Tarantella hanno recentemente convinto il Kennedy Space Center della NASA a utilizzare l'Application Broker di SCO per consentire ai propri utenti di accedere via Web ai mainframe, ai sistemi UNIX e alle applicazioni Windows dove risiedono i dati amministrativi e le funzioni chiave del centro spaziale. In questo modo, la NASA potrà sfruttare i vantaggi del Network Computing senza necessità di riscrivere le proprie applicazioni business-critical. E questo grazie a Tarantella.

SCO UnixWare 7 - Il più avanzato sistema operativo UNIX su piattaforma Intel e il principale sistema operativo per il Network Computing. UnixWare 7 è una configurazione server multi-utente che può essere utilizzata come database, nodo Internet, factory automation server, motore per l'elaborazione delle transazioni, host per lo sviluppo multi-utente e server applicativo. SCO UnixWare 7 è il primo sistema operativo ad aver superato i 10.000 tmpC in un benchmark su un sistema quadriprocessore.

SCÓ OpenServer Release 5.0.5 - Il principale application server per piattaforma Intel offre affidabilità, disponibilità, scalabilità e prestazioni elevate che consentono di ridurre al minimo il downtime di sistema e migliorare la produttività.

Il Clustering è un obiettivo comune a Compag, SCO e Microsoft. Le prime due aziende hanno infatti stretto un accordo per commercializzare un prodotto software che permetterà di usare il sistema operativo UnixWare (di SCO) in ambienti cluster: questa funzionalità deriva da una tecnologia, chiamata Non-Stop Clusters, sviluppata dalla divisione Tandem di Compaq in collaborazione con la stessa SCO. UnixWare NonStop Clusters, come viene chiamato il nuovo prodotto, consente di formare cluster di sei server della stessa marca ma con configurazioni e prestazioni diverse. L'annuncio è importante per SCO, impegnata a proporre la piattaforma UNIX basata su Intel come alternativa ai sistemi UNIX in architettura RISC di aziende come HP e Sun.

Attualità



Alla Città dei Ragazzi di Roma si è tenuta la decima edizione di una manifestazione che interessa scuole di tutto il paese

Il Convegno degli Studenti Esperti in Computer

Anno dopo anno l'evoluzione dell'informatizzazione della scuola italiana, vista con gli occhi e tramite le esperienze degli stessi ragazzi

di Marina Chiodini

Il Convegno degli Studenti Esperti in Computer, che si tiene annualmente alla Città dei Ragazzi di Roma, consente, a chi voglia seguire il fenomeno con occhio attento, di avere un monitoraggio dell'evoluzione che l'uso del computer sta avendo nella scuola italiana presentando una serie storica di più di 10 anni, che in questo settore rappresenta un periodo lunghissimo.

Nelle ultime edizioni, sia per i ragazzi sia per gli adulti "addetti ai lavori", è stato superato lo stupore per le abilità tecniche che vengono evidenziate nei lavori presentati.

Si è quindi superata la fase sperimentale e lo strumento computer viene usato non più per sorprendere le platee con effetti speciali, ma per esprimere contenuti importanti, che sempre più prendono il sopravvento sulla forma della loro presentazione.

Altro elemento rilevante che da questa serie storica viene messo in luce è la costanza nella partecipazione di alcuni Istituti. Cambiano i ragazzi ed anche gli insegnanti che li supportano nella realizzazione degli elaborati, ma la cultura che via via si viene consolidando all'interno della scuola si trasmette alle generazioni successive; così come si è rafforzata la consuetudine alla realizzazione di lavori interdisciplinari, all'organizzazione di orari e calendari scolastici flessibili che consentano lo svolgimento di progetti complessi ed ambiziosi.



Partecipando, come ogni anno, alla tavola rotonda che impegna insegnanti, responsabili tecnici ed amministrativi del settore della scuola ed operatori economici di aziende leader nella produzione di software e hardware, è apparso evidente, dagli interventi dei diversi oratori, come stia avvenendo un'evoluzione: nel senso che alcuni argomenti ribaditi per anni ed anni sono stati finalmente superati; mentre nuove tematiche qualitativamente più rilevanti si presentano all'attenzione di tutto il mondo della scuola.

Una delle questioni che per anni aveva catturato l'attenzione dell'uditorio era stata quella dei finanziamenti per la realizzazione dei laboratori di informatica nelle diverse scuole. Oggi, con gli ultimi stanziamenti e con la definizione di procedure più semplici per la pre-

sentazione delle richieste, sembra che tale problema non costituisca più il punto centrale su cui presidi ed insegnanti desiderino porre l'accento.

Tra le novità più interessanti evidenziate nel corso del dibattito, è emersa quella relativa all'abbassamento dell'età degli studenti che nella scuola italiana entreranno in contatto sin dal prossimo anno scolastico con l'uso del computer.

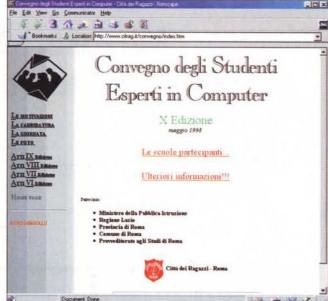
Il Prof. Carmelo Maniaci, Direttore Generale del Ministero della Pubblica Istruzione per la Scuola Elementare, ha ribadito che il progetto di informatizzazione in fase di realizzazione ri-

guarda anche la scuola materna e quella elementare. Si creeranno, in tal modo, nuove generazioni in grado di usare il computer come qualsiasi altro strumento per la comunicazione di idee e per il reperimento di informazioni.

Appare, inoltre, di fondamentale importanza impostare correttamente ed uniformare fin dalla prima infanzia il tipo di contatto che alunni appartenenti a fasce socio-economiche diverse hanno con questo strumento. Nelle famiglie di livello economico medio-alto, infatti, si è spesso in presenza di un uso distorto che i bambini fanno del computer, soprattutto a causa dei "videogiochi", in quanto ciò focalizza la loro attenzione per tempi superiori a quelli ammissibili, sostituendosi inoltre ad altre attività più creative e distensive. Nel caso invece di famiglie con risorse più limitate, i



Attualità News



bambini non hanno l'opportunità di avere alcun contatto con questo strumento che pure avvertono come fondamentale, data la presenza continua del computer su tutti i mezzi di comunicazione.

Il Prof. Maniaci ha successivamente preso in esame un altro argomento fondamentale che sembrerebbe, a prima vista, non essere correlato con l'uso del computer nella scuola: lo studio di almeno una seconda lingua fin dalla più giovane età, al fine di formare ragazzi che siano davvero in grado di comunicare con i loro coetanei di qualsiasi parte del mondo.

In questo caso il collegamento ad Internet delle scuole può essere molto stimolante. Se diamo la possibilità anche agli studenti di navigare, sempre sotto la stretta vigilanza di un docente, ma in modo sufficientemente libero, essi entreranno in contatto con siti dedicati ai loro gruppi musicali preferiti, ai campioni dello sport che più ammirano od anche ai fenomeni di attualità che maggiormente li interessano. Essendo i testi presenti in questi siti quasi sempre in lingua inglese, i ragazzi avvertiranno la necessità immediata di essere in grado di comprendere ed esprimere le proprie idee in questa lingua e non saranno solamente stimolati da docenti e famiglie in previsione di future esigenze che riguarderanno la loro vita di adulti.

Una tematica che anche quest'anno ha catturato l'attenzione dei partecipanti alla tavola rotonda, è stata quella riguardante la formazione dei docenti in campo informatico.

Il Dr. Giuseppe Fortunati, segretario dell'Associazione Italiana dei Tecnici Informatici, che è stato responsabile di molteplici corsi formativi di questo tipo, metteva in luce come le conoscenze acquisite da un dato gruppo di insegnanti di un certo istituto vengano poi allargate, in modo però meno accurato, all'interno del corpo docente della scuola,

(a) Document

portando quindi ad un livello di formazio-

La Città dei Ragazzi è an-

che sul Web, con un bel

sito curato dagli stessi

ragazzi nel quale sono il-

lustrate tutte le attività

della Città. La URL è http://www.citrag.it

ne generale spesso non adeguato.
D'altro canto, si verifica sovente che corsi specifici vengano frequentati da un numero elevato di docenti, che tutavia negli anni successivi non hanno l'occasione o l'interesse di inserire nella loro programmazione didattica attività che comportino l'uso del computer. In questi casi, data anche la rapidità con cui le conoscenze in questo settore diventano obsolete, non si raggiungono effetti positivi stabili in quanto la professionalità acquisita andrà velocemente perduta.

E' importante quindi che nelle diverse scuole si diffonda una cultura informatica, anche se non propriamente specifica, ma che sia comunque in grado di stimolare gli studenti e gli insegnanti delle diverse classi alla realizzazione di questo tipo di progetti.

Come molti docenti hanno sottolineato nei loro interventi, le esigenze di una formazione più approfondita sul software e hardware necessario alla realizzazione di quanto viene programmato nascono quindi direttamente dalla base e potrebbero essere configurate anche soltanto come una forma di assistenza mirata che si realizzi nella sede scolastica e che comprenda possibilmente anche un tipo di "SOS telefonico", al fine di risolvere prontamente i problemi di diversa entità che solitamente si presentano durante l'iter di un progetto.

Fra gli sponsor sono da segnalare in particolare le presentazioni del nostro

caro MC-link, della IBM e della Cisco System. La Cisco System assumendosi l'impegno di divulgare i benefici che l'accesso ad Internet sta portando presso le scuole e le altre istituzioni del mondo educational, come i musei, le biblioteche e le associazioni studentesche, ha presentato applicazioni in rete e con adeguate istruzioni. Cisco Systems fondata nel 1980 da un gruppo di scienziati della Stanford University è divenuta da allora leader mondiale nel mondo del networking con circa 7 miliardi di dollari di fatturato e con oltre 12.000 dipendenti. L'azienda è molto sensibile all'impegno verso il mondo scolastico e universitario e quindi continua la sua tradizione con diversi programmi rivolti proprio al mondo educational. Per avere maggiori informazioni sui programmi educational di Cisco Systems e sulle istituzioni che hanno beneficiato dei programmi, l'indirizzo da consultare è www.cisco.com/edu. La IBM dal suo canto ha presentato il suo Progetto Scuole", che dedica un'intera divisione dell'azienda al mondo della scuola con l'obiettivo di entrare a contatto diretto con studenti ed insegnanti per fornire loro supporto tecnologico e didattico, soprattutto per quanto riguarda le nuove frontiere dell'informatica quali Internet, reti telematiche, configurazioni multimediali e piattaforme software. Rafforzato dalla Convenzione con il Ministero, Progetto Scuole di IBM si propone come il partner ideale per promuovere la cultura della multimedialità nel sistema scolastico.

coordinamento di Andrea de Prisco

Microsoft DevDays 98 Panoramica sui tool di sviluppo MS del 2000

di Francesco Petroni

Il DevDays 98, tenutosi in tutto il mondo all'inizio di settembre ed in Italia (Milano e Roma) il 10 dello stesso mese alla presenza di Bill Gates, è stato il modo scelto dalla Microsoft per presentare l'ultima versione dei suoi prodotti di sviluppo, ormai e definitivamente uniti in una suite che si chiama Visual Studio 6.0.

In queste pagine di anteprima non parleremo della manifestazione, che peraltro è stata seguita anche dai media tradizionali e che è stata affollatissima, ma direttamente del nuovo Microsoft Visual Studio 6.0.

Visual Studio 6.0: i componenti

Fino a pochi anni fa Microsoft produceva una serie di tool di sviluppo, distinti ed indipendenti l'uno dagli altri.

Un paio d'anni fa, sulla scia del successo delle due suite MS Office e MS BackOffice, Microsoft ha deciso di unire in un'altra, ulteriore unica suite, chiamata MS Visual Studio 1.0, tutti i suoi strumenti di sviluppo. In quella occasione videro la luce anche il Visual InterDev e il Visual J++.

Ora, con la versione 6.0 di Visual Studio, MS si spinge ancora di più verso l'unificazione dei prodotti, non più componenti separati di una stessa confezione, ma prodotti che mettono "a fattor comune" una serie di strumenti necessari sia al controllo di processo di sviluppo dell'applicazione sia allo sviluppo dell'applicazione stessa e quindi com-

I requisiti di un'applicazione Enterprise Windows 95, Windows NT, WinCE, Internet Explorer, Windows 3.1, Mac, UNIX Netscape Web SQL Server, Oracle, Sybase, DB/2. **Mndows NT** UNIX IBM IBM Exchange, AS/400 Mainframe Server Notes, VSAM, etc.

Figura 1 - MS Visual Studio 6.0 - Strategia. MS Visual Studio ha ormai, come finalità di utilizzo, soprattutto le applicazioni di tipo Enterprise, ovvero le applicazioni aziendali importanti, quelle classificabili come "mission critical", e non più solo le applicazioni Desk-Top, quelle che "girano" sui PC standalone. Le applicazioni possono essere realizzate per ambienti client/server, che operano su più livelli di macchine, server e client, che si spartiscono il lavoro, oppure possono essere Internet/Intranet, anch'esse, per forza di cose, di tipo client/ser-

ver. Per definire l'insieme degli strumenti per sviluppare questo tipo di applicazioni MS ha coniato il termine DNA, Windows Distributed InterNet Application.

ponenti interni. Inoltre l'ulteriore spinta verso la tecnologia DCOM (che prevede applicazioni scomposte in componenti) rende sempre più praticabile la strada di uno sviluppo che coinvolge più tool, ognuno dei quali viene usato per le attività per le quali è più adatto.

Prima di passare al necessario elenco dei componenti, dobbiamo spendere due parole sulla strategia che sta animando la Microsoft in questi ultimi mesi, caratterizzati sia dal lancio di Visual Studio 6.0, sia, non dimentichiamolo, dal lancio di Windows 98, dall'ulteriore rinvio di Windows NT 5.0 e dall'approssimarsi, inesorabile, dell'anno 2000.

La strategie MS riguardanti lo sviluppo

Microsoft vede due grandi mercati, quello Home, che è stato "sistemato" con Windows 98 e con la lunga serie di prodotti SOHO, e quello Enterprise, costituito dalle grosse aziende con centinaia, migliaia di PC collegati tra di loro, e, in moltissimi casi, con il resto del mondo grazie ad Internet e con altri sistemi, non PC, di tanti tipi (figura 1).

Occorre che i vari prodotti che vengono usati in questa ipotetica azienda siano utilizzati e quindi utilizzabili non



Integrazione Windows DNA (applicazione a tre livelli) Tools User Interface and Navigation Operating Environment Business Process Business Business Process Business Business Process Business B

Figura 2 - MS Visual Studio 6.0 - Architettura. Quindi MS Visual Studio 6.0 è un prodotto pensato per le applicazioni di tipo Enterprise, ovvero per le applicazioni aziendali "mission critical", quelle che, in altre parole, fanno funzionare l'azienda. L'architettura proposta dalla Microsoft è la classica architettura a tre livelli, resa possibile della tecnologia DCOM. L'applicazione è distribuita su più componenti, ognuno dei quali svolge un suo particolare compito in collaborazione con gli altri componenti del proprio livello o di quello attiguo. I componenti rientrano in tre tipologie, ci sono quelli che riguardano l'interfaccia utente (User Interface e Navigation), quelli che risolvono regole aziendali (Business Process), quelli che si occupano dell'accesso ai dati (Storage). Questi ultimi due componenti risiedono sui server.



Figura 3 - MS Visual Studio 6.0 - Il ciclo di vita del software. I vari tool disponibili nel pacchetto Visual Studio consentono di seguire l'intero ciclo di vita dell'applicazione software che si sta realizzando. Vita che va dall'idea iniziale dell'applicazione alla sua schematizzazione in un modello, alla progettazione dei suoi componenti, alla loro realizzazione "fisica", all'assemblaggio, ai vari test di funzionamento. Il ciclo di vita del software continua anche dopo il rilascio dell'applicazione in quanto sono previste fasi di monitoraggio del funzionamento e delle prestazioni e poi, via via che ne nasce la necessità, le successive modifiche ai programmi.

ActiveX Control Test Container Analyze & Fix VSS DB API Text Views Anakae VSS DB Application Performance Explore AVI Editor Microsoft Visual SourceSale 6.0 B Automation Manager DataObject Viewe SVisual SourceSale 6.0 Admin Microsoft Visual Model SEDDE Spy RemAuto Connection Manage Depends Wisual Studio Analyzer Serve DocFile Viewe Programmi Esecuzione automatica W Visual Studio Analyze Error Looksup HomeSite 3.0 Heap Walk Utility Internet Explorer OLE Clent Test Microsoft Personal Web Ser OLE Server Test OLE Tools Microsoft Web Publishing Microsoft Visual Studio 6.0 Enters IL OLE View Microsoft Visual Studio 6.0 Tools A Esplora risorne a Package & Deployment Wizard Trova Prompt di MS-DOS A Microsoft Visual Basic 6.0 Process Viewe Microsoft Visual C++ 6.0 BOT Viewer Guida in lines W Microsoft Visual InterDev 6.0 Spy++ 40 Microsoft Visual InterDev 6.0 Esegui. 2) Stress Utility Tracer Disconnelli Francescop. Windth & Zoomin Quiud sessione. MStart @ Sa 2 V 13.23

Figura 4 - MS Visual Studio 6.0 - I componenti della famiglia. Questo collage mostra la barra delle applicazioni di un PC su cui abbiamo installato MS Visual Studio 6.0 (quasi completamente, mancano alcuni componenti del Visual C++). Possiamo osservare come vengono distribuiti i vari tool. L'aspetto più evidente è il fatto che i cinque prodotti principali, i quattro linguaggi (manca ancora il FoxPro) più il SourceSafe, stanno per conto proprio, mentre tutti gli altri tool, e sono una ventina, sono messi a servizio di tutti. Si tratta in molti casi di applicazioni "lanciabili" anche da sole.

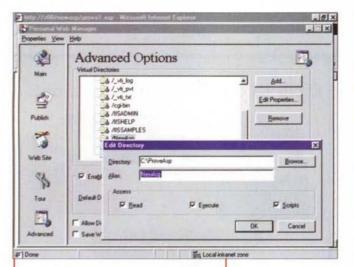
solo in un'ottica DeskTop ma soprattutto in un'ottica Enterprise, e ovviamente Visual Studio è pensato anche in un'ottica Enterprise.

Per inciso e solo per chi è interessato a conseguire le Certificazioni Microsoft diciamo che anche gli Esami di Certificazione della Microsoft riguardanti l'attività di sviluppo ora seguono questa suddivisione (test DeskTop e test Enterprise).

L'insieme dei prodotti MS per le aziende, quindi i vari sistemi operativi, poi i prodotti della suite BackOffice, e anche quelli Office, e poi ancora i nuovi strumenti per lo sviluppo devono servire per la realizzazione del Sistema Nervoso Digitale (DNS) dell'azienda stessa, che è la nuova concezione, secondo la visione MS, del Sistema Informativo Aziendale, non più un sistema "passivo", ma un sistema "attivo", in grado, cioè, di rispondere direttamente ed immediatamente agli stimoli esterni, ad esempio mettendo immediatamente a disposizione del richiedente i dati, di qualsiasi tipo e di qualsiasi provenienza, fossero a costui necessari.

Abbiamo citato il termine Enterprise. Per applicazione Enterprise si intende un'applicazione Mission Critical (se





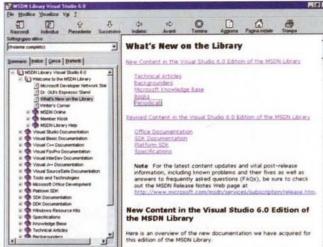


Figura 5 - MS Visual Studio 6.0 - Personal Web Server 4.0.

Attenzione. Se si usa Visual Studio per sviluppare applicazioni client/server occorre disporre, ovviamente, anche di un server NT (su cui, ad esempio, posizionare "pezzi" della propria applicazione). Per sviluppare un'applicazione per Internet occorre, altrettanto ovviamente, disporre di un server Internet e quindi dotare NT di Internet Information Server. Una soluzione più economica è quella di utilizzare il Personal Web Server che si può installare anche su una macchina Windows 95/98. Qui vediamo il pannello che consente di attivare i servizi del PWS e di configurare i vari Alias che identificano le cartelle con le applicazioni per il Web.

non funziona l'azienda fallisce) che lavora in rete con i massimi livelli di sicurezza e di affidabilità.

Dal punto di vista "architetturale" la Microsoft propone, ufficialmente e definitivamente, la soluzione a "tre livelli": quindi applicazioni basate sull'assemblaggio di componenti, ognuno dei quali svolge un determinato compito. Nella figura 2 vediamo e descriviamo i tre livelli.

Visual Studio 6.0: alcuni punti fondamentali

Innanzitutto lo sviluppo basato sui componenti (tecnologia COM e DCOM, comprensiva della tecnologia ActiveX): un'applicazione complessa deve essere scomposta in componenti, ognuno dei quali, come appena detto, svolge un compito nell'ambito del suo livello di appartenenza. Tutti i membri della suite Visual Studio per-

mettono di costruire componenti e di utilizzare componenti realizzati con uno qualsiasi degli altri membri. Questa apertura comporta una serie di vantaggi, ad esempio la riduzione dei tempi di sviluppo grazie alla riutilizzabilità dei componenti stessi, la riduzione dei costi di manutenzione grazie alla loro gestione centralizzata in server middle-tier (il livello intermedio) basati su Windows NT. Le logiche aziendali possono quindi essere aggiornate in modo semplice e rapido senza dovere distribuire i componenti modificati sui vari DeskTop connessi al sistema. Ulteriore vantaggio è costituito dalla possibilità di sviluppare ciascun componente con lo strumento più adatto, senza vincoli imposti dagli altri stru-

Sviluppo basato su BackOffice. In un'applicazione Enterprise BackOffice svolge una serie di funzioni fondamentali. Per quanto riguarda i componenti Dati, qualsiasi sia il tipo di database utilizzato questo risiederà sul server o sarà raggiunto tramite i servizi del server (ad esempio se il database è realizzato con MS SQL Server, oppure è disponibile in formato DB2 su Mainframe IBM, raggiungibile attraverso il componente di Windows NT che si chiama SNA Server).

Citiamo un elenco di servizi BackOffice sfruttabili da un'applicazione VS 6: Internet Information Server, Transaction Server, Message Queue Server, SQL Server, SNA Server, Exchange Server, Site Server. Come si vede nel team di sviluppo di un'applicazione aziendale devono essere necessariamente presenti specialisti BackOffice.

Per quanto riguarda i servizi di ac-

Figura 6 - MS Visual Studio 6.0 - MSDN. Il più potente strumento di aiuto per lo sviluppatore che utilizza Visual Studio 6.0 è la vasta libreria Microsoft Developer Network, che viene fornita anche nel pacchetto VS su due CD. Ci si naviga alla maniera dell'help di Windows 98 (indice ad albero sulla sinistra e pagine in formato HTML compilato a destra) e contiene argomenti trattati a vario livello, da quello introduttivo a quello più tecnico. Non mancano gli esempi di applicazioni scaricabili direttamente da MSDN.

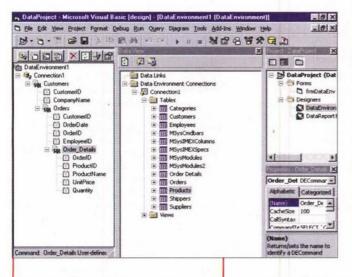
cesso ai dati, questi sono stati unificati e rientrano tutti nella tecnologia Universal Data Access (www.microsoft.com/data), all'interno della quale troviamo sia ADO, ActiveX Data Object, che sostituisce definitivamente e completamente gli indimenticabili DAO e RDO (di questo parliamo un po' più in là), che OLE DB, che consente l'accesso ai dati non strutturati che comunque in un'azienda vanno gestiti.

Tutti i membri della suite VS sfruttano una stessa serie di tool, sia per le attività collaterali, sia per alcune attività interne (ad esempio gli stessi strumenti per realizzare l'accesso al database).

Ovviamente tutti i membri della suite sfruttano uno stesso ambiente operativo visuale, in cui le varie operazioni sono guidate da procedure IntelliSense (assistenza e sintassi in linea) e molte di esse sono facilitate dall'esistenza di specifici wizard. Ambiente simile al punto che al primo colpo d'occhio non si capisce quale sia lo strumento attivo al momento.

Viene favorita e stimolata la progettazione in team. Esistono una serie di strumenti che aiutano l'organizzazione





Edi	t You	Project Fon	mat Debug	Bun Que	y Djagram	Tools Add-tres Wind	low Help	011
5	• 15	10日	D.B.	N 47 5	> 11	. 8 - 5	5分圖1	25
		_	_		7 6			
Us	o del Da	ita Environi	nent					F
	Custom	wetD: BOT	TM					
		The Laboratory			Litter Li			
Co	mpanyNa	me: Bott	om-Dollar Mar	kets				
	OrderiD	Employee(D)	GrderOate	OrderlD	ProductiD	ProductName	UnitPrice	Quanti
8			4 1/20/95	10389	10	lkura	31	1
1	10389			10389	55	Pâté chinois	24	1
1	10383	4		10389	62	Tarte au sucre	49.3	- 2
				10389	70	Outback Lager	15	
10	10410	-	2/10/95	10410		Geitost	25	- 1
104	10410	3	2/10/95	10410	59	Raciette Courdavault	55	- 1
104			2/10/95	10411	41	Jack's New England E	9.65	
	10411	9		10411	44	Guta Malacca	19.45	111111111111111111111111111111111111111
	With Street			10411	59	Reciette Courdsvault	55	
8			3/2/95	19431	17	Alice Mutton	39	
1	10431	4		10431	40	Boston Crab Meat	18.4	
				10431	47	Zaanse koeken	9.5	4
B	10492		5/2/95	10492	25	NuNuCa Nu8-Nougal-	14	- 1
10432		arer 30	10492	42	Singaporean Hokkien	14		
E				10742	3	Aniseed Swup	10	

Figura 7 - MS Visual Studio 6.0 - Data Environment e Data View.

Parleremo a lungo di MS Visual Studio 6.0 (che, per quanto mi ricordo, è il più voluminoso pacchetto software mai uscito). Per ora vediamo solo alcune importantissime novità che riguardano l'accesso ai dati: il Data View, una finestra sui dati, e il Data Environment, nuova entità che serve per collegare i dati, raggiunti tramite una connessione ADO, con i vari controlli sui Form. I nuovi controlli DataBound, collegati quindi ai Data Environment, sono tantissimi.

e lo svolgimento del lavoro e garantiscono il salvataggio sicuro dei vari componenti e delle loro varie versioni.

Visual Studio 6.0: componenti principali e componenti accessori

Lo slogan che accompagna Visual Studio 6.0 è: Il sistema di sviluppo Microsoft Visual Studio 6.0 è una famiglia di prodotti completa in grado di soddisfare qualsiasi esigenza tecnica ed aziendale per lo sviluppo professionale

VS 6.0 rientra nella nuova strategia DNA, Windows Distributed InterNet Application, ovvero quella strumentazione che ha come finalità lo sviluppo delle applicazioni, anche complesse applicazioni gestionali, che lavorano sulla rete e che costituiscono l'infrastruttura principale del Sistema Ner-

Vediamo quindi quali sono i prodotti, dividendoli in prodotti principali ed

accessori. Si tratta di un elenco rapido. Nei prossimi numeri li vedremo in dettaglio ed individualmente. Per quanto mi riguarda personalmente, mi occuperò di Visual Basic 6.0 e di Visual InterDev 6.0.

VS 6.0 - Strumenti principali

Visual Basic 6.0. Il più diffuso strumento per le applicazioni DeskTop si apre ancor di più alle applicazioni Enterprise ed alle applicazioni Internet ed Intranet. Consente ora sia di sviluppare, in modo visuale, pagine DHTML (con il DHTML Designer) sia di creare componenti Server per Internet Information Server (sfruttando le WebClasses), anche in questo caso operando in modalità visuale.

Visual C++. E' il prodotto più tecnico della suite che può essere usato per sviluppare, nell'ambito della suite stessa e nell'ambito del team di sviluppo, i componenti più interni e che richiedono le migliori performance. Contiene una serie di miglioramenti che ne facilitano l'uso come l'Intelli-Sense, i wizard, e, ovviamente, le nuove classi, anche in questo caso aperte allo sviluppo per Internet.

Visual InterDev 6.0. E' lo strumento più adatto per lo sviluppo di applicazioni basate su database e che si appoggino sulla rete Internet/Intranet. Propone un nuovo modello ad oggetti (SOM, Scripting Object Model) che facilità la realizzazione di script che agiscano sia lato client che lato server. Tra le altre novità citiamo la possibilità Figura 8 - MS Visual Studio 6.0 - Applicazione dati con Visual Basic 6.0.

Quando si lavora con Data View e Data Environment si può sfruttare la tecnica operativa Drag and Drop. Trascinando le strutture dei dati dal Data Environment su un Form vuoto vengono aggiunti, automaticamente, una serie di controlli legati ai dati, ad esempio il DataBound TextBox (novità) per i dati gerarchicamente più in alto, e la Hierarchical FlexGrid (altra novità) in grado di visualizzare tutti i livelli sottostanti. Lo vediamo applicato alla struttura Customers. Orders e Orders-Detail, presa dal noto database NorthWind.

di sfruttare i controlli DataBound, la possibilità di generare dei fogli di stile, tipici del DHTML, la possibilità di "vedere" il sito dall'alto (si chiama Site Designer ed assomiglia alla vista Explorer del FrontPage98).

Visual J++ 6.0. Il Java della casa può essere utilizzato per sviluppare applicazioni che sfruttano l'interfaccia Windows.

Il nuovo framework Windows Foundation Classes consente alle applicazioni Java di accedere alle API di Win32. WFC astrae anche il modello Dynamic HTML, consentendo di sviluppare, anche con VJ++, applicazioni Windows ed Internet.

Visual FoxPro 6.0. Di applicazioni FoxPro ne esistono ben poche rispetto, ad esempio, a quelle che esistono in Visual Basic, ma chi debba manutenere quelle già esistenti, molte delle quali di provenienza xBase, può sfruttare le nuove sinergie della suite per sostituire, ad esempio, dei compo-

E' improbabile che tale strumento venga preso in considerazione in caso di un nuovo sviluppo.



Alcune precisazioni

Prima di continuare con il nostro elenco, è bene precisare che in caso di sviluppo per il Web con uno qualsiasi dei prodotti ora citati occorre che siano soddisfatti alcuni prerequisiti. Il primo è che si disponga di MS Internet Explorer versione 4.01, necessario per testare i risultati del nostro lavoro, ad esempio se sviluppiamo un'applicazione DHTML con Visual Basic 6.0.

Se la procedura di Setup di VS 6.0 non lo trova a bordo provvede ad installarlo.

Nel caso si intendano sviluppare applicazioni per IIS 4.0, ad esempio applicazioni che contengano pagine ASP e che magari prevedano accesso ai dati, occorre disporre o di Internet Information Server, e quindi di un server NT ben installato e configurato, oppure, volendo sviluppare e testare l'applicazione su un DeskTop "vulgaris", della nuova versione del Personal Web Server (figura 5).

VS 6.0 - Strumenti per supportare il ciclo di vita di un'applicazione

Visual Modeler. Stumento grafico, di provenienza Rational Software, utile per la progettazione dell'applicazione ed in particolare delle varie classi/componenti. Ad ogni classe è possibile associare, già in fase di progettazione, proprietà, metodi ed eventi. I vari componenti vengono distribuiti, anche visivamente, nelle tre zone rappresentanti i tre livelli dell'applicazione. Il prodotto finale di tale strumento può essere lo scheletro di un'applicazione Visual Basic oppure di un'applicazione Visual C++.

Visual Studio Analyzer. E' lo strumento, incluso in Visual Studio, che serve per effettuare l'analisi visiva del comportamento delle applicazioni distribuite, con la comprensione della struttura, l'individuazione dei problemi e dei componenti meno efficienti. Mostra dei diagrammi "animati" che mostrano sia il traffico tra i componenti sia la tempificazione delle varie operazioni.

Supporto per il Package. E' stato rilasciato il nuovo strumento che consente di predisporre quanto necessario per installare correttamente l'applicazione sviluppata, sia in modo tradizionale (dischetti di Setup), sia via rete.

VS 6.0 - Strumenti per supportare lo sviluppo in team

Microsoft Repository. Un vero e proprio database, in formato SQL o in formato Access, per la catalogazione e quindi la ricerca di componenti e di documentazione.

Visual Component Manager. Strumento che serve per individuare, registrare e catalogare i vari componenti ActiveX dell'applicazione.

Visual SourceSafe. Si tratta dello strumento che permette di controllare le varie versioni di un progetto sviluppato da un team di tecnici. Memorizza e protegge, quindi, i vari programmi, i vari file d'appoggio e quant'altro faccia parte dell'applicazione, consentendone l'accesso solo agli autorizzati. Il prodotto si integra con i vari componenti della suite Visual Studio nel senso che, ad esempio, apertura e salvataggio dei vari file del progetto possono "passare" attraverso SourceSafe.

VS 6.0 - Strumenti visuali per l'accesso ai dati

I Visual Database Tools costituiscono la novità più interessante dell'intera suite, soprattutto per chi sviluppa applicazioni gestionali oppure applicazioni che interfacciano database. Si tratta di una serie di strumenti operativi, Data View, Database Designer, Query Designer (di tipo QbE), Stored Procedure Designer, ecc., che agiscono ovviamente su qualsiasi tipo di database.

C'è da premettere il fatto che, ormai, come tipologia di database d'elezione per le applicazioni aziendali viene proposto MS SQL Server, di cui sarà rilasciata nei prossimi mesi la versione 7.0. Una copia di MS SQL Server 6.5 destinata agli sviluppatori è inclusa nella suite.

La nuova tecnologia di accesso ai dati è la UDA, Universal Data Access, quella che tramite OLE DB riesce a raggiungere anche i documenti non strutturati. Per quanto riguarda l'accesso ai dati strutturati, viene consolidata la tecnologia ADO (ActiveX Data Objects, giunta alla versione 2.0). Questa, evoluzione e semplificazione delle precedenti DAO e RDO, consente di manipolare, ma anche di creare,

qualsiasi tipo di database, anche quelli raggiunti tramite connessioni ODBC. Alla progettazione del database è destinato il nuovo Visual Modeler, che serve a disegnare, come su una lavagna, e contemporaneamente a creare tabelle, relazioni, strored procedure, funzioni, ecc., sul database. Per "agganciare" il database c'è il nuovo strumento Data Environment, che permette di creare "oggetti, ad esempio Connessioni, ad esempio RecordSet, che poi possono essere utilizzati direttamente nell'applicazione, anche sfruttando degli specifici wizard.

Nelle ultime due figure dell'articolo vedete sia il Data Environment, sia la realizzazione di un Form, ottenuto trascinando le tre query (collegate tra di loro da relazioni di tipo One to Many) su un Form vuoto.

Gli esempi sono sviluppati con Visual Basic 6.0, che dispone di nuovi oggetti DataBound, nel nostro caso la nuova TextBox e la nuova griglia gerarchica e che produce connessioni di tipo ADO.

VS 6.0 -Documentation ed Education

Gli sviluppatori possono rimanere impressionati da questa valanga di strumenti, molti dei quali peraltro si sovrappongono come area di applicabilità

La Microsoft mette a disposizione di costoro innanzitutto la manualistica "on-line", in quanto due dei sei CD della suite contengono la documentazione, in formato MSDN. Inoltre viene ulteriormente implementata la famiglia MS Mastering Series, che comprende strumenti di autoapprendimento, specifici per prodotto, che contengono supporti multimediali ed esempi di applicazioni. Risultano anche particolarmente utili per chi fosse intenzionato a conseguire la Certificazione di Microsoft Developer.

Citiamo ancora MSDN, Microsoft Developer Network. Abbonamento, ce ne sono tre livelli, che consente di accedere all'intera base di conoscenza della MS. E ancora MS Technet, serie di CD che contengono patch, aggiornamenti, service pack, documentazione, esempi di applicazioni, ecc., già sviluppate con i prodotti di cui stiamo parlando.

ME



Una ricerca scolastica, per chi la deve presentare, è importante quanto il grande progetto di un architetto famoso. E' per questo che c'è una EPSON Stylus per tutti.

Qualungue sia il lavoro o la professione che fate, qualunque sia l'hobby che avete. Qualunque sia la cifra che volete o potete spendere per assicurarvi stampe stupende e nitide e colori morbidi e brillanti, nella gamma EPSON Stylus c'è senz'altro almeno un

modello che fa al caso vostro.

Dai 720 ai 1440 dpi, con quattro o con sei colori, dal formato A6 fino all'A2, dal tratto in bianco e nero fino alla fotografia con milioni di

morbide sfumature colorate, fino alla velocità di 8,5 pagine al minuto. Su carta comune, o con tutte le possibilità offerte dalle carte speciali EPSON e dai software inclusi.

Allora, la vostra prossima stampante a colori sarà una Stylus?

acasa ufficio Società

Indirizzo CAP Città

ner non ricevere ulteriori comunicazioni, barrare la casella

Spedire a: EPSON Italia SpA - 20099 Sesto S. Giovanni (MI) V.le F.lli Casiraghi 427, o inviare via fax allo 02/2440750.

Per informazioni sui punti vendita, chiamare il

In Internet: www.epson.il

ImmaginEmozione



di Luca Parisi

Informatica e riservatezza: due mondi a confronto

Nel corso di un convegno tenuto a fine settembre a Pisa si sono incontrati i rappresentanti delle diverse categorie interessate alla tutela della riservatezza nel trattamento delle informazioni con mezzi e sistemi informatici. Giuristi, informatici, esperti di marketing, magistrati e membri delle forze dell'ordine hanno fatto il punto sui temi di maggiore attualità legati alla tutela della privacy ma anche alla firma digitale, alla sicurezza dei sistemi, al difficile compromesso tra la riservatezza e le necessità d'indagine degli organismi di polizia.

Il tavolo dei relatori della seconda sessione del convegno, intitolata "sicurezza e privacy". Da sinistra: Giovanni Buonomo (AIPA), Fabrizio Baiardi (Università di Pisa), Claudio Telmon (Università di Pisa), Francesco Merlo (Istituto Bancario S. Paolo di Torino) ormai chiaro che molte occasioni di contrasto tra il mondo dell'informatica e quello della legge sono causate, direttamente o indirettamente, da una mancanza di confronto e di conoscenza reciproca. Da un lato esiste da parte degli informatici una obiettiva difficoltà a rapportarsi in termini legali rispetto a certi comportamenti, che porta a percepire come inaccettabile limitazione della libertà individuale anche i tentativi di porre delle garanzie proprio a tutela delle libertà

di ciascuno; dall'altro lato c'è il consueto timore dell'ignoto da parte di coloro che creano e fanno applicare le leggi, timore che spinge a valutare in modo esclusivamente criminale manifestazioni sociali complesse e meritevoli di un'attenzione più profonda.

La sede storica dell'Università di Pisa, ateneo che ha attivato i primi corsi di informatica sin dal 1969, era dunque una sede adatta per porre a confronto questi due mondi e tentare di avvicinarli. Il convegno che nasce con questo spirito porta il nome di "Informatica e Riservatezza", ed è il frutto della collaborazione tra Università, Consiglio Nazionale delle Ricerche (istituti CNUCE ed IEI) e Scuola Superiore S. Anna. Le sessioni miste giuristi/informatici, quindi, hanno affrontato i seguenti argomenti: il documento informatico, sicurezza e privacy, la tutela penale dei sistemi informatici e telematici, i problemi di protezione, gestione ed indagine, la legge sulla privacy, i diritti dell'utenza; ha chiuso le due giornate di dibattiti una tavola rotonda con la presenza del presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, Stefano Rodotà, dedicata alla legge sulla privacy ad un anno dalla sua entrata in vigore.



Il documento informatico

Abbandonati i tempi in cui l'unico documento (quasi) informatico considerato dalla legge era quello "stampato dal computer", ossia il certificato d'anagrafe con la firma a stampa del responsa-

bile al posto di quella autografa, è noto che l'Italia sta per dotarsi di una normativa all'avanguardia per quanto riguarda il documento elettronico e le tecniche di firma digitale. L'unico elemento mancante, il regolamento tecnico che definisce le caratteristiche degli algoritmi di firma e le procedure di certificazione delle chiavi, è ormai in dirittura d'arrivo (si veda la rubrica Informatica e Società del mese scorso). Il numero e la qualità dei commenti ricevuti nel periodo di pubblicazione su Internet hanno però suggerito all'AIPA di procedere ad una revisione organica dell'intera bozza; resta da sperare che questo importante riconoscimento del contributo pubblico alla formazione di un testo normativo non sia fatale alla sua approvazione definitiva, a causa della crisi di governo che si è aperta proprio nel momento in cui scriviamo.

Sicurezza e Privacy

Anche a causa dei risvolti penali che la loro violazione comporta, le misure minime di sicurezza previste dalla legge sulla protezione dei dati personali (675/96) sono state al centro dell'attenzione, anche se disponibili per ora soltanto sotto forma di bozza preliminare; in attesa di un sito Web ufficiale dell'Autorità garante per i dati personali, il testo può essere consultato sul sito http://www.securteam.it A detta dei giuristi, è proprio per tener conto della natura penale delle sanzioni associate che si è reso necessario rendere tali regole "uguali per tutti"; in questo modo si prescinde però da una effettiva analisi dei rischi. limitando la flessibilità della norma ai casi in cui si trattino dati sensibili (ad es. quelli idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale), oggetto di imposizioni più severe, oppure i dati già pubblici, non soggetti a misure di sicurezza ulteriori.

In ogni caso, il quadro che viene tracciato da questo regolamento è estremamente schematico: gli elaboratori usati per il trattamento dei dati personali vengono divisi in tre categorie unicamente in funzione delle loro connessioni con l'esterno:

i sistemi non accessibili da altri elaboratori o terminali devono prevedere obbligatoriamente l'assegnazione di una parola chiave a ciascuno degli utenti autorizzati, nonché individuare i sog-

getti abilitati alla gestione delle chiavi stesse;

• i sistemi accessibili attraverso reti non aperte al pubblico sono obbligati ad identificare in modo certo tutti i propri utenti, con l'assegnazione di un codice personale che non può essere utilizzato da più persone, nemmeno in tempi diversi; deve inoltre essere prevista la disattivazione del codice quando la persona cui era assegnato non ha più diritto all'accesso e comunque dopo sei mesi dall'ultimo utilizzo; infine, devono es-

sere attivati dei programmi antivirus aggiornati almeno ogni sei mesi;

 i sistemi accessibili attraverso reti aperte al pubblico, se trattano dati sensibili, devono rispettare tutte le imposizioni della categoria precedente ed essere dotati di un documento programmatico sulla sicurezza che, attraverso una

opportuna analisi dei rischi, definisca i criteri di protezione fisica e di controllo degli accessi, le procedure per assicurare l'integrità dei dati, la sicurezza delle trasmissioni, ed un piano di formazione degli addetti.

Sono infine previste delle norme sul riutilizzo dei supporti di memorizzazione per evitare che informazioni cancellate solo parzialmente vengano estratte da dischi, nastri, ecc. ed una curiosa postilla che recita: "Il trattamento [dei dati] per fini esclusivamente personali ... effettuato con elaboratori non accessibili da altri elaboratori, è soggetto all'obbligo di proteggere l'accesso ai dati o al sistema mediante l'utilizzo di una parola chiave". Questa frase un po' sibillina ha immediatamente riaperto le polemiche sulla responsabilità dei possessori di agendine elettroniche e rubriche telefoniche, che sembravano ormai sopite dalle interpretazioni accomodanti del Garante per la protezione dei dati personali.



La tutela penale dei sistemi informatici e telematici è assicurata principalmente dalla legge 547/93 sul "computer

crime"; la legge sulla privacy, come abbiamo visto, individua responsabilità penali dei gestori soltanto nel caso in cui non siano rispettate le misure minime di sicurezza. In particolare, la legge sul computer crime introduce nell'ordinamento anche due fattispecie di reato molto importanti: la frode informatica e l'accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico; in quest'ultimo caso viene riconosciuto il ruolo dei sistemi informatici come proiezione dell'uomo sulla macchina, costituendo così il cosiddetto "domicilio informatico".

Giovanni Buonomo, dell'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione





Cesare Parodi, Sostituto Procuratore della Repubblica presso la Procura Circondariale di Torino, membro del comitato scientifico del convegno, durante la presentazione Una panoramica del pubblico che ha seguito le due giornate del
convegno nella sede
storica dell'Università di Pisa, sotto lo sguardo severo dei grandi
della scienza.



Per quanto riguarda la frode, si è giustamente scelto di non usare la formula giuridica della truffa ("chiunque, con artifizi o raggiri, inducendo taluno in errore" si procura un ingiusto profitto in danno altrui) ma di riconoscere l'illecito già nell'alterazione del funzionamento del sistema o nella manipolazione "senza diritto" dei dati o dei programmi in esso contenuti, semplificando notevolmente l'applicazione della norma. E' stato fatto notare che l'imposizione di tecniche di difesa realizzato con la legge 675 è certamente utile ma parziale; nel momento in cui si obbligano alla sicurezza privati, aziende ad amministrazioni pubbliche occorre anche fornire delle garanzie, ad esempio la possibilità di identificare con certezza chi accede ad un terminale o ad una rete, oppure prevedere l'obbligo di mantenere le informazioni sugli accessi (log) per un dato periodo in modo da poter rintracciare gli intrusi.

I problemi delle indagini

Il discorso si è spostato quindi sull'aspetto tec-

nico delle violazioni di sicurezza e sui problemi che incontrano le forze dell'ordine nel realizzare indagini e perquisizioni in ambito informatico e telematico.

Per quanto riguarda la diffusione delle violazioni di sicurezza è stato citato il rapporto annuale del CERT-IT (Computer Emergency Response Team Italia), che ha recensito nel 1997 circa 500 attacchi a sistemi informatici o telematici. Dallo studio emergono alcune informazioni significative: il forte incremento delle intrusioni rispetto all'anno precedente (150 casi nel 1996) attribuito ad un bug di un particolare server Web, la scarsa rilevanza numerica degli attacchi distruttivi (soltanto sei casi di distruzione volontaria ed estesa di dati), la scarsa tempestività nell'aggiornamento dei sistemi (nell'80% dei casi le contromisure che avrebbero potuto impedire l'incidente erano note alla comunità informatica da almeno sei mesi).

Le difficoltà delle indagini telematiche sono state evocate da più parti (polizia giudiziaria, Direzione Nazionale Antimafia, ecc.), tra le quali sono emersi approcci anche molto diversi tra loro. Da un lato, ad esempio, le indagini di polizia giudiziaria, di solito mirate ad identificare una intrusione già avvenuta e denunciata, si scontrano con problemi di tempestività nella presentazione della denuncia e affidano gran parte della loro efficacia alla disponibilità di

informazioni ed alla collaborazione tecnica da parte dei fornitori di accesso coinvolti (società telefoniche, Internet provider, università).

Da un punto di vista pratico gli operatori hanno sottolineato l'importanza di una tenuta completa ed accurata dei log, attraverso un monitoraggio delle diverse attività di rete, l'allineamento degli orologi ad un campione unico, il salvataggio su supporti non riscrivibili per evitarne la cancellazione. Per quanto riguarda la lotta alla criminalità organizzata, invece, le questioni sono molto più complesse e dalle implicazioni più profonde per la riservatezza di tutti: le azioni di contrasto alla grande criminalità si basano intensamente sulla possibilità di accedere ad archivi storici del traffico telefonico fisso e cellulare, alle informazioni sulle presenze negli alberghi, alla capacità di intercettazione ambientale e delle telecomunicazioni. Pur smorzando i toni della polemica con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, ad esempio, è stato ritenuto insufficiente il periodo di conservazione di soli cinque anni dei dati relativi alle comunicazioni telefoniche (i "tabulati" della Telecom), suggerendo un limite più vicino a



Al momento in cui scriviamo il sito AIPA non riporta alcuna novità riguardo alla seconda redazione del regolamento sulla firma digitale: semplice mancanza di aggiornamento oppure un vero e proprio stop dovuto alla crisi di governo? quello di prescrizione dei reati per cui si procede (fino a trent'anni).

La legge sulla privacy

La sessione dedicata alla legge sulla privacy è servita da punto di raccordo con esperienze diverse, in particolare con gli operatori del marketing e la pubblica amministrazione. Il primo gruppo ha presentato la propria visione della legge in modo positivo, evocando sì i cambiamenti organizzativi profondi e costosi cui alcune aziende sono obbligate, ma riconoscendo che si può trattare di un'ottima occasione per crescere in qualità della propria organizzazione e dei servizi offerti alla propria

clientela. E' stata lamentata, invece, la poca chiarezza della legge che ne rende incerte le implicazioni anche a più di un anno dalla sua entrata in

vigore.

L'impatto della legge nella pubblica amministrazione, a detta della stessa Autorità garante incaricata della sua applicazione, è stato meno positivo del previsto. In particolare, nonostante la legge costituisca un passo avanti per il riconoscimento di un sempre più ampio diritto di accesso del cittadino rispetto alle amministrazioni dello Stato, gli enti coinvolti hanno spesso preferito usarla per farsi schermo proprio contro le richieste di trasparenza provenienti dai cittadini.

Tiriamo le somme

Nel corso del dibattito e della tavola rotonda conclusivi ha trovato spazio anche la voce dei giornalisti, che lamentano una pregiudiziale negativa nei loro confronti contenuta nella legge sulla privacy e le vicende contrastate del codice deontolo-



Il presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, Stefano Rodotà, con Sandra Bonsanti (direttore del quotidiano Il Tirreno) ed il moderatore della tavola rotonda Carlo Bernardini (Università "La Sapienza" di Roma).

gico imposto dalla legge. I tecnici, invece, hanno ricordato la debolezza delle leggi di tutela in ambiti "ortogonali" alle legislazioni nazionali come il World Wide Web ed i tentativi di trovare un compromesso accettabile tra le esigenze di marketing diretto e di salvaguardia della riservatezza portate avanti dal World Wide Web Consortium (progetto P3P, Platform for Privacy Enforcement).

Il presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, Rodotà, ha rilevato la sensibilità diffusa rispetto alle problematiche della riservatezza che anche la legge 675 ha contribuito a diffondere, citando l'esempio del settore bancario: tra tutti i correntisti italiani che hanno consegnato la loro informativa sulla privacy (circa il 20% dei titolari dei 24 milioni di conti correnti aperti nel Paese) ben l'80% ha negato il proprio consenso alla comunicazione dei dati per scopi commerciali.

Per quanto riguarda la lotta alla criminalità, è stato ricordato invece che non tutto ciò che è tecnicamente possibile è anche eticamente lecito e giuridicamente accettabile; in particolare, è estremamente importante che le decisioni più

critiche per l'assetto futuro della nostra società siano oggetto del dibattito più ampio possibile e non vengano attuate come postille tecniche a qualche decreto sottratto persino al controllo del Parlamento. Ad esempio, occorre definire il modello di distribuzione delle informazioni sui cittadini all'interno della Rete unitaria della pubblica amministrazione, la quantità e la qualità dei dati che dovranno confluire nel nuovo documento di identità elettronico, la tenuta dell'"anagrafe delle anagrafi" in corso di realizzazione e anche delle banche dati riservate quali quelle sulle presenze negli alberghi o sul traffico e la posizione dei telefoni cellulari.

In attesa di un sito Web ufficiale della Autorità garante per la protezione dei dati personali, la bozza di regolamento sulle misure minime di sicurezza può essere consultata sul sito Securteam.

Arte Informatica



Oggi non si parla più di "Inconscio Collettivo", in quanto la tecnologia intuisce sempre di più un rapporto diretto e di feed-back fra le nostre passioni occulte e o vizi e le virtù palesi. La nostra "Coscienza luccicante" forse può venir attivata solo da chi conosce il fascino e l'intensità della funzione dell'arte, per mezzo di una operatività sempre più complessa che unisce gli antichi saperi dei segreti delle botteghe d'arte ad una padronanza ingegneristica e informatica ad altissimo livello. Da sempre la capacità dell'artista è quella di trasformare la materia grezza in immagine. Mai come ora a chi è esperto di Arte Elettronica, appare evidente lo scarto fra le opere tecnologiche realizzate dall'arte e quelle involgarite dalle spinte commerciali o eterodirette.

La "Coscienza Collettiva" può assopirsi di fronte ad immagini di basso livello estetico, ma difficilmente si pone passivamente di fronte alle provocazioni dell'arte. Il luccichio dell'immagine elettronica per alcuni è il Diavolo, per altri una filosofia di vita. L'Arte Elettronica spinge a "vedere" un problema che è di tutti, in questo senso è l'unica vera, grande arte di massa.

Paola Sega Serra Zanetti

"La coscienza luccicante. Dalla videoarte all'arte interattiva"

di Ida Gerosa

Una mostra che ha fatto meditare

Si è appena conclusa la mostra di apertura di questo anno espositivo, "La coscienza luccicante. Dalla videoarte all'arte interattiva", allestita a Roma al Palazzo delle Esposizioni. E' questo uno degli spazi più rappresentativi della città, che ora può contare sulla presenza e il contributo di un nuovo staff dirigenziale: Presidente Renato Nicolini, Direttore generale Emanuele Bevilacqua.

Le curatrici della mostra, Paola Sega Serra Zanetti e Maria Grazia Tolomeo, hanno presentato alcune delle tante sezioni che compongono l'arte elettronica (Computer art, arte in rete, Videoteatro, Videopoesia, Videodanza...) privilegiando quella comunemente chiamata Videoarte.

Hanno sviluppato una panoramica internazionale dell'attuale ricerca, presentando in ogni settore_alcuni "nomi" indicativi, con opere rappresentative.

Tra gli artisti monografici: Maurizio Camerani, Marie Ange Guilleminot, Gary Hill, Donatella Landi, Mariko Mori, Orlan, Pipilotti Rist, Ida Gerosa ...

I video tutti significativi, ma a mio avviso i migliori quelli di Mariko Mori e Pipilotti Rist. Peccato, però, aver dovuto vedere il lavoro di quest'ultima dentro lo schermo di un televisore, perché era forse quello che più chiariva, ad uno spetta-

tore ignaro, non solo il significato di quest'arte, ma soprattutto come è costruita oggi: creata in parte con la videocamera ed elaborata con un computer.

Avrebbe avuto più risalto con una videoinstallazione. Infatti personalmente penso che sia limitante per l'artista far vedere il proprio lavoro "imprigionato" dentro uno schermo.

Ad onore delle curatrici c'è da dire che ancora oggi, a distanza di tanti anni dagli inizi, l'allestimento di una mostra di arte elettronica è un'operazione estremamente difficile e complessa. Non solo per la ricerca degli artisti e delle opere, ma per l'inevitabile scontro con i permessi e la concessione di ampi spazi e tante volte gli schermi dei televisori e

dei computer sono inevitabili.

Ho guardato ogni risvolto della mostra con molta attenzione e a parte il video di Mariko Mori, consonante con il suo abituale prodotto, sempre molto delicato e affascinante, ho notato che sono state privilegiate "storie" impressive che parlano di violenza (ma verso lo spettatore ...) per cercare di catturare l'attenzione. Sono state presentate opere che nascono dal vissuto quotidiano, ma ne rappresentano solamente il lato negativo, pur

● Le curatrici della mostra,
Paola Sega Serra Zanetti e Maria
Grazia Tolomeo, hanno
presentato alcune delle tante
sezioni che compongono l'arte
elettronica (Computer Art, arte in
rete, Videoteatro, Videopoesia,
Videodanza...) privilegiando
quella comunemente chiamata
Videoarte.

se nella ricerca di una loro personale armonia.

Questo mi ha spinto a riflettere ancora una volta sull'atmosfera contemporanea. Viviamo in un mondo violento e aggressivo senza riferimenti spirituali oppure, come penso, ci vengono quotidianamente offerte le emozioni più diverse e sta a noi selezionare quelle che più ci attirano e ci assomigliano, cercando veramente di fare arte?

E' vero che anche quella di Pipilotti Rist è un'opera "forte" che a prima vista può apparire solamente erotica, ma riesce a raccontare l'universo contemporaneo componendo situazioni/immagini che si sovrappongono e si stratificano, creando emozioni nello stesso tempo tenere, aggressive, avvolgenti, coinvolgenti.

L'allestimento

L'allestimento leggero, ben costruito, quasi evanescente di Enzo Serrani, ha

IDA GEROSA

Artista di Computer Art Direttore del giornale web "Artnet-Tentra" http://www.mclink.it/mclink/arte



* Mariko Mori - "Miko No Imori" 1996.

consentito una visione raccolta, soprattutto per le opere degli artisti "monografici".

Tanti gli schermi video dei televisori e dei computer.

Come ho già detto, personalmente sono contraria a questo genere di fruizione. Anche la Videoarte, che nasce per il video deve trovare la sua giusta evidenza nell'installazione. Esemplare, anche se semplice, la proposta di Donatella Landi, che presentava un video proiettato su due pareti opposte di uno stesso muro dentro uno spazio che consentiva un'immersione totale.

Ammiccante, divertente la proposta di Giacomo Verde "Con-tatto", costituita da videoloop interattivi che potevano essere continuamente modificati dalle mani dei visitatori o da piccoli oggetti appoggiati sugli schermi.

Dimostrative di un qualcosa che ormai è di uso comune le postazioni di "arte in rete".

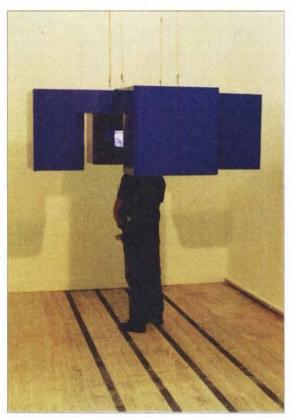
Il catalogo

Per il catalogo un discorso a parte.

Progettato molto bene, graficamente gradevole. Gli scritti interessanti dal punto di vista storico, e anche perché dichiarativi delle convinzioni che accompagnano oggi gli studiosi.

Importante pensiero di una delle curatrici della mostra, Maria Grazia Tolomeo: " ... il pensiero contemporaneo ha abbandonato la riflessione sui modelli antropometrici, ha ampliato i vecchi schemi conoscitivi per spingersi verso frontiere sconosciute e ha individuato come, al di là del soggetto unico e monolitico, ci siano infinite possibili identità, ideologie

diverse, molteplici culture. Il computer, il "viaggio" in rete, ha inoltre dato a tutti la possibilità di uscire da se stessi per identificarsi in altri possibili infiniti soggetti, e annullare in questo modo i confini, ren-



Maurizio Camerani - "Zona" 1998.

Arte Informatica

derli labili, imprendibili. L'impossibilità, anzi l'inutilità di una chiusura difensiva del singolo o di intere collettività ha mostrato tuttavia la fragilità dell'uomo come individuo e del sistema sociale nelle sue

vecchie regole.

L'arte è stata la più veloce e prensile nel registrare tali cambiamenti mettendosi essa stessa in una zona di confine. La sua costituzione si trova infatti oggi tra infiniti soggetti, diverse culture, reale e virtuale. Noi vogliamo concentrarci sulla sua riconoscibilità che è sempre più indefinibile proprio come lo è il mondo e lo sono le trasformazioni cui è sog-

La pluralità lessicale (art-videorecording, videoregistrazione, videoperformance, videoinstallazione, videoscultura, videodanza, videopoesia...) corrisponde all'attenzione vivace ma smagliata della critica e alla curiosità e al disorientamento del pubblico

getto".

Rilevante anche lo scritto di Silvia Bordini, storica dell'arte molto nota nell'ambiente dell'arte elettronica inter-

nazionale.

Tra l'altro dice: "La pluralità lessicale (art-video-recording, videoregistrazione, videoperformance, videoinstallazione, videoscultura, videodanza, videopoesia...) corrisponde all'attenzione vivace



Ida Gerosa - "Pozzo di cristallo" 1998



Pipilotti Rist - "I'm Not the Girl Who Misses Much" 1986.

ma smagliata della critica e alla curiosità e al disorientamento del pubblico, alla scarsa propensione delle istituzioni e in generale degli apparati del sistema culturale, a farsi carico pienamente di questo orientamento dell'arte e delle sue opere irregolari, a volte ingombranti (fisicamente e mentalmente) rispetto a una caratteristica consolidata quanto eterogenea di rapporti e di fruizione. Ma è la stessa natura del nuovo linguaggio audio-visivo - le sue caratteristiche formali stilistiche e tecniche - a rendere transitori tutte le sue denominazioni"

Aggiungerei, transitorie non solo le denominazioni, ma anche le proposte di

Interessante la proposta di Manuela

Corti "Passages: progetto

per un'immagine' La sua idea è nata da alcuni brani, tratti da un ro-

manzo scritto in lingua italiana, che ha usato per creare un lavoro complesso, articolato a più mani; un lavoro di comunicazione tra artisti di tutto il mondo, pur senza una griglia iniziale specificamente determinata. Tutto via e-mail.

Lavoro composto in ventitré settimane e commentato settimanalmente dal critico bolognese Daniele Perra, che inizia così il suo intervento scritto per il catalogo: "L'ingresso dell'elaboratore elettronico in ambito artistico, quale mezzo di visualizzazione e creazione di universi inesplorati, strumento "ideale" nella messa a punto di "ambienti" artificiali, non più meramen-te osservabili, ma percorribili, ha segnato l'inizio di una Nuova Era

Altre proposte da seguire con interesse sono venute dalla sezione di Videodanza a cura di Paolo Atzori, e dalla sezione di Arte della realtà virtuale, curata da Maria Cristina Cremaschi, autrice tra l'altro di un pregevole libretto "L'arte

che non c'è'

La Cremaschi nella presentazione della sua sezione, tra l'altro, dice: " ... Per la straordinaria connotazione tecnologica, le opere d'arte che si avvalgono di sistemi multimediali interattivi sono state finora esposte, salvo rare eccezioni, almeno in Italia, in contesti diversi da quelli canonici: mostre mercato campionarie, fiere, luoghi pubblici quali piazze, stazioni, ecc. e sono approdate, negli ul-

timi tempi, nei siti virtuali delle reti telematiche. Questa circostanza, se, da un lato, ne ha evi-

denziato la vocazione "pubblica", dall'altro ha contribuito ad alienarla dal sistema del mondo dell'arte contemporanea che, forse proprio a causa di questi abbinamenti (commerciali, di intrattenimento, di comunicazione, ecc.), si sente autorizzata a considerarla, tutt'al più, un episodio marginale dell'arte contemporanea, una specie, appunto, di fenomeno da baraccone.

D'altra parte, forse l'eccessiva risonanza data dall'utilizzo del mezzo tecnologico avanzato, determinata da questi 'anomali" contesti espositivi, ha posto l'accento sul fattore più superficiale di questo tipo di opere, inficiando la comprensione del loro senso più profon-

do...".

 E' stata una mostra importante, da vedere, soprattutto perché ha aperto delle strade di riflessione al grande pubblico.

Pensieri che portano al desiderio di vederne altre in futuro sempre rispondenti alla realtà della ricerca attuale, anche quella italiana.

... speriamo che sia la prima di una lunga

E' stata una mostra importante, da vedere, soprattutto perché ha aperto delle strade di riflessione al grande pubblico.

Pensieri che portano al desiderio di vederne altre in futuro sempre rispondenti alla realtà della ricerca attuale, anche

quella italiana.

Credo che abbia ragione il Presidente Renato Nicolini. Bisognerebbe presentare ogni anno, per un mese, le opere di alcuni artisti elettronici a confronto, seguite da un dibattito pubblico in cui gli autori parlano del loro lavoro, della loro poetica, del loro percorso passato e delle intuizioni che portano allo sfondamento dei muri che ci separano dal futuro.

Un momento importante di confronto, un momento di approfondimento per tutti, sia per gli operatori che per gli spettatori.

Intervista a Renato Nicolini

Nella sua veste di Presidente del Palazzo delle Esposizioni a Roma, risponde ad alcune domande l'arch. Renato Nicolini (assessore alla cultura del Comune di Roma tra la fine degli anni '70 e gli inizi degli anni '80) noto per essere stato innovativo, con idee d'avanguardia.

Oggi, tutti sperano che porti una ventata di freschezza con proposte alternative anche al Palazzo delle Esposizioni.

Negli anni d'oro del suo "assessorato" ha trasformato Roma nella capitale dell'"effimero", regalando ai romani spettacoli all'aperto: manifestazioni, incontri con il teatro e il cinema, con la musica e il ballo; creando vere, grandi "feste" di massa con serate di divertimento e di cultura.

Ida Gerosa - Lei è stato l'assessore più creativo e con le idee più avanzate. Credo che tutti i romani gliene siano grati e che abbiano di lei un ricordo di riconoscenza.

Renato Nicolini - Contraccambiato. Anch'io ho un ricordo bellissimo delle folle che hanno partecipato, senza di loro non ci sarebbe stato nulla. E' l'importanza dell'interattività...

I.G. - Forse quello è stato uno dei punti di partenza per arrivare a rendere "accettabile" l'installazione all'aperto, e per creare un forte rapporto con lo spettatore.

R.N. - Proprio nell'81, tutta "l'estate romana" ha lavorato nell'interattività... Questo è stato il vero segreto, ed oggi lo possiamo rivelare. Il pubblico che cercavamo era quello che interagiva con le proposte più impensabili e l'abbiamo trovato.

L'ho notato a Massenzio dove era stata fatta la prima proiezione all'aperto, a pagamento.

Venendo dall'ospedale, dove proprio quel giorno era nata mia figlia Ottavia, sul tardi, verso mezzanotte, sono andato a vedere se la manifestazione stava avendo successo e mi sono trovato seduto tra la classica famiglia romana che (forse oggi non esiste più) stava continuando il suo "picnic" mentre guardava e un gruppo di ragazzi che si passavano, presumo, uno "spinello".

Ho capito in quel momento che il meccanismo funzionava perché interagiva con tutti. La proposta culturale andava bene.

Inoltre, una prima manifestazione teorica di video, teorica perché purtroppo rovinata da una pioggia battente che la fece saltare, fu quella chiamata "Parco centrale".

Avevamo pensato a quattro luoghi, la "città del teatro" a via Sabotino, la "città della musica" al vecchio Mattatoio e una "città del ballo" sull'Appia Antica. La quarta sede era a Villa Torlonia dove avevamo costruito una "passerella video" su cui, durante il giorno, si potevano vedere i nastri registrati.

C'era quindi, da parte nostra, una forte attenzione alla televisione. Del resto nel '79, anno boom della "estate romana", abbiamo ospitato "Video '79" al Museo del Folklore a piazza S. Egidio. E guardando il catalogo della mostra "La coscienza luccicante. ..." trovo gli stessi artisti che c'erano quell'anno. Inoltre al Mattatoio sia nell'83 che nell'84 abbiamo ospitato la "Città elettronica". Mi sembra ci fossero anche alcune installazioni.

I.G. - Di questa mostra appena citata "La coscienza luccicante. ...", che cosa ne pensa?

R.N. - L'interesse della mostra, per me, consiste nel fatto che come in un cocktail ben dosato, sono presenti ingredienti anche molto diversi. Dalla sezione degli storici, alla rotonda centrale dove espongono gli artisti monografici.

Quello che trovo indovinato è l'accoppiamento di opere nuove con quelle di artisti storici.

Non c'è dubbio che in futuro ci sarà bisogno di proposte forti, che siano anche comprensibili. L'immaginario elettronico può offrire molto.

I.G. - Come Presidente del Palazzo delle Esposizioni, pensa di fare dei cambiamenti, anche dal punto di vista logistico?

R.N. - Sì, vogliamo riprendere l'antico progetto e anche fare qualche innovazione all'interno del Palazzo.

Vorrei introdurre un sistema più europeo con alcuni spazi ad accesso

gratuito e altri con ingresso a pagamento per ogni specifica mostra, forse riducendo il costo del biglietto.

Vorrei che il Palazzo si caratterizzasse per una sua forte personalità. Mi piacerebbe fare ogni anno due o tre grandi mostre, di quelle che durano cinque, sei mesi e... magari fuori c'è una lunga fila in attesa.

I.G. - Questa mostra di arte elettronica, inaugurata a settembre, ha avuto un riscontro di pubblico straordinario, forse impensato. Ho visto affluire un'infinità di gente e... di tutte le età. Credo che oggi si avverta la necessità di qualcosa di "nuovo" e rispondente al mondo contemporaneo. Ormai siamo abituati ai video e i computer fanno parte del nostro quotidiano, penso che tanti, se non tutti, sono pronti all'arte elettronica.

Al di là di questo, vorrei parlare con lei delle questioni logistiche del Palazzo

Pensa che sia possibile utilizzare la rotonda centrale di ingresso per farla diventare un punto di incontro con panchine, piante, video, dove le persone possono entrare liberamente e trovare anche alcune stazioni di computer da cui poter accedere in Internet?

R.N. - Questo lo dovremmo vedere con gli architetti. Le possibilità sono tante. lo penserei di creare all'entrata un corridoio libero, dalla biglietteria fino al bar, ma ho anche visto che il centro della rotonda è un elemento di richiamo, che qualifica la mostra in corso.

Per le possibilità che mi indicava c'è un ingresso indipendente su via Milano, ma ce n'è un altro verso uno spazio utilizzato ora come Biblioteca. Quest'ultimo potrebbe diventare il luogo per i bambini, una sorta di "Villette".

Vorrei inoltre creare locali più piccoli dove fare mostre brevi (due settimane) di artisti contemporanei.

Poi la mia idea sarebbe di avere accanto alle mostre, alcuni ambienti dove il pubblico può entrare liberamente e trovare servizi di bookshop o di informazione in cui accedere a notizie riguardanti le mostre più importanti, da quelle a Roma fino a quelle in tutto il mondo.

Vorrei trasformare questo Palazzo inserendo schermi a cristalli liquidi, video

Insomma farne un luogo dove ci si incontra, dove si scopre un po' di tutto e ci si diverte.

A settembre scorso mi sarebbe piaciuto aprire non solo con la mostra "La coscienza luccicante. ...", ma presentare al pubblico un vero e proprio "Palazzo elettronico".

Luglio e agosto sono mesi un po' più fermi dal punto di vista culturale, per cui in quel periodo immagino il Palazzo pieno di temi frivoli, come ad esempio potrebbe essere una mostra su Totò, su Francesca Bertini o sulla moda... Poi a settembre, prima di iniziare le grandi mostre, mi piacerebbe dedicare un mese all'elettronica.

Se qualche ditta fosse interessata si potrebbe mettere in contatto con il Direttore Generale Emanuele Bevilacqua... Insomma riaprire con "il mese dell'Elettronica" dove ci sono i video, le installazioni, ma anche, perché no, i videogame.

I.G. - Durante il "Settembre elettronico" si potrebbe anche fare una serie di incontri con artisti che operano in questo senso, per creare tra operatori e spettatori un dibattito costruttivo.

R.N. - Sarebbe una bella idea. Non mi dispiacerebbe fare una sorta di "Artista del giorno".

Mi sembrano molto buone le idee di Renato Nicolini.

Mi piacerebbe tanto se riuscisse a trasformare il Palazzo in un luogo più fruibile da tutti, facendolo diventare un punto di riferimento per le grandi mostre, per quelle di durata minore pur sempre importanti, uno spazio di istruzione interattiva per i bambini, e anche un luogo di informazione e di opportunità di ingresso in Internet.

Ma sarei ovviamente felice se riuscisse a farlo diventare il posto dove conoscere e approfondire un'arte d'avanguardia come quella elettronica, per toglierle l'etichetta di arte da "esperti" e farla entrare a diritto nei normali circuiti.

1. G.

Informatica e Architettura



a cura di Paolo Martegani e Riccardo Montenegro

Inviate le vostre lettere per posta alla redazione indicando il titolo della rubrica "Informatica e Architettura" o direttamente ai curatori via e-mail: martegan@uniroma3.it ric_mont@mix.it

Architettura in Rete

Gae Aulenti

http://www.artefice.com/gbc/buildings/Musee_d'Orsay.ht

Architetto, scenografo e designer tra i più noti in campo europeo, Gae Aulenti (1927) ha realizzato negli ultimi anni importanti lavori di ristrutturazione e architettura degli interni nell'ambito espositivo. Alle grandi realizzazioni quali il Museo d'Orsay a Parigi, Palazzo Grassi a Venezia, il Museo d'arte catalana a Barcellona, il padiglione italiano all'Esposizione di Siviglia del 1992 (in collaborazione con Pier Luigi Spadolini) si sono spesso affiancati interventi in scala ridotta come negozi, stand e show room per l'Olivetti, la Fiat e la Knoll

La pagina che presentiamo offre una breve scheda biografica e alcume discrete immagini del Museo d'Orsay nell'ambito di un sito che offre un nutrito elenco di architetti di tutti i tempi dei quali è illustrata un'opera significativa.







Cosa succede

La morte di Bruno Munari

Il 29 settembre si è spento Bruno Munari (1907-1998), pittore, designer, grafico e scrittore: mitico inventore delle "Macchine inutili". Grande sperimentatore, ha genialmente attraversato quasi tutti i linguaggi della comunicazione muovendosi sempre da posizioni originali per approdare a forme innovative e poeticamente ironiche come le celebri "Sculture da viaggio", le "Xerografie originali", i "Libri illegibili", la serie fotografica ispirata ai rayogrammes di Man Ray, "Le forchette parlanti", il mobile multiuso "Abitacolo".

La "Funzione Obliqua" dell'architettura esposta a New York in una galleria della Columbia University

Presso la galleria Ross di New York è stata inaugurata una mostra dedicata alle architetture anticonvenzionali di Paul Virilio e Claude Parent. Questi lavori esprimono una concezione dello spazio architettonico decisamente inconsueta, incentrata sulla convinzione che nella progettazione non siano disponibili i soli elementi verti-

call e orizzontali ma esista anche una "funzione obliqua" squisitamente simbolica che permette di attribuire nuove valenze alla dimensione spaziale dell'architettura. Adeguandosi alle idee dei due progettisti, gli ambienti della galleria sono stati invasi da una struttura "obliqua" che permette una fruizione alternativa dello spazio.

A due designer italiani il premio Mitsubishi International Design Competition 1998 per l'auto del futuro

Con il progetto "Doppler", Marco Susani e Roberto Tagliabue di Domus Research Center, hanno conquistato il premio Mitsubishi 1998 per l'ideazione di un'automobile del futuro. Caratteristica principale di "Doppler" è la sua adattabilità a marciare in diverse condizioni ambientali trasformando la sua linea per ridurre l'attrito nell'alta velocità e producendo parte dell'energia necessaria al suo movimento con l'uso di cellule fotoelettriche, inoltre sui terreni accidentati le sospensioni possono autoregolarsi. L'auto non ha cruscotto e le parti vetrate consentono un alto grado di visibilità.

verifica, di solito risolta nella bidimensio-

nalità, è spesso condotta con strumenta-

hanno a disposizione quegli oggetti di li-

breria, corrispondenti alle attrezzature

previste, che magari di volta in volta bi-

sogna ricostruirsi. Negli ultimi anni molte

Componenti CAD per "umanizzare" la sanità

La tendenza attuale della ricerca nella "umanizzazione" dell'ospedale e le nuove esigenze dei progettisti per un uso più razionale dei programmi CAD, stanno spingendo alcune aziende, produttrici di arredi e attrezzature per la sanità, a reimpostare i tradizionali veicoli promozionali e le linee della loro produzione. Ecco un quadro estremamente sintetico sulla situazione odierna e i possibili scenari per il futuro.

di Emilio Vendittelli

Il progetto di un ospedale sottintende la conoscenza specifica del complesso e articolato processo realizzativo e richiede il possesso di un adeguato know

La particolare organizzazione funzionale, l'elevato livello tecnologico richiesto e le sofisticate apparecchiature ed attrezzature necessarie, costituiscono gli imput primari della progettazione. In questo particolare ambito, il riferimento agli

aspetti normativi di standard predefiniti e codificati, sono strettamente connessi con le esigenze sanitarie e le prestazioni da fornire, ed assume un ruolo guida, ponendo vincoli sull'organizzazione spaziale dell'organismo e quindi sulla sua organizzazione volumetrica e morfolo-

Pertanto fin dalla fase preliminare del progetto il confronto tra il quadro esigenziale, gli aspetti normativi, i dati del contesto, e la dotazione minima di attrezzature per singola unità ambientale, camminano insieme. In particolare infatti le singole unità ambientali di degenza, medicheria, bagno assistito, laboratori ecc., sono in qualche modo già predefinite se non prefigurate con l'indicazione della dotazione minima delle attrezzature. Nonostante ciò, proprio per il grado di libertà consentito al progettista dalle diverse situazioni e dai diversi approcci al progetto, la verifica di compatibilità (per l'accessibilità, per la mobilità ecc) tra i singoli ambienti e le attrezzature diventa di volta in volta indispensabile. Questa verifica è ancora più necessaria quando ci si trova a dover intervenire in una struttura preesistente da adeguare o da riconvertire completamente.

Il ruolo delle verifiche

zioni tradizionali (mascherine, tra-Riconosciuta la compatibilità dimensferibili, sagome ecc.), sionale di un ambiente con la nuova deche obbligastinazione funzionale prevista, per esempio, diventa estremamente importante la verifica con le attrezzature, perché potrebbe verificarsi che per un operazioni lunghe e macchinose. Diventa addirittura fastidioso quando pur avendo la possibilità di una elaborazione CAD dei propri disegni, non si

lare assetto

geometrico dell'ambien-

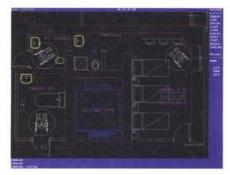
te o una particolare accessibilità,

non sia consentita o non ottimizzata la

fruibilità dello stesso. Questa seconda

MCmicrocomputer n. 189 - novembre 1998

Informatica e Architettura







aziende trovano conveniente investire e quindi promuovere i propri prodotti su supporti digitali e questo per una duplice ragione: da una parte gli oggetti-attrezzature ospedaliere risultano più duraturi rispetto ad altri sia per i materiali con cui sono realizzati sia perché meno soggetti alle "oscillazioni del gusto" e quindi ogni investimento ha tempi più lunghi per essere ammortizzato; dall'altra perché sempre in questi ultimi anni c'è stato un graduale rinnovamento delle strumentazioni degli studi professionali a favore della informatizzazione degli stessi.

I livelli di informazioni

Nell'ambito di questa disponibilità si possono riconoscere al momento tre livelli di informazioni contenute nei pacchetti proposti dalle aziende. Alcune di esse si limitano a fornire, su un comune dischetto, i componenti in forma bidimensionale solamente con i dati di ingombro, rimandando alla documentazione cartacea l'immagine e le schede tecniche del prodotto. Questo consente un uso limitato del componente alla sola verifica e collocazione nell'ambiente dello stesso.

Altre aziende riescono viceversa a fornire, sempre su un comune dischetto, una scheda contenente il componente con i relativi dati di ingombro, i codici di riconoscimento dei sottocomponenti oltre alle specifiche tecniche e prestazionali. Si riesce in questo modo ad avere un collegamento diretto tra quella che rappresenta la verifica e la collocazione del componente nel disegno (o tra gli elementi di libreria) e il rimando alle voci di capitolato o di computo che completano un pacchetto di documentazione esecutiva. I vantaggi possono riconoscersi nell'immediatezza con cui possono avvenire questi passaggi, che in questo modo consentono la gestione completamente informatizzata del progetto in tutte le fasi.

Il terzo livello, quello cioé che tiene in considerazione nel pacchetto informativo dell'aspetto tridimensionale, non sembra riscuotere molti consensi da parte delle aziende. Proprio perchè la modellazione tridimensionale obbliga ad entrare nel merito di quello che possiamo definire "aspetto comunicativo" e quindi con una maggiore e completa definizione del dettaglio, i tempi di realizzazione di un componente (quindi l'investimento) aumentano notevolmente. Solo alcune aziende, che si muovono a ridosso tra il settore specifico delle attrezzature ospedaliere e quello di altri settori come gli uffici, l'illuminotecnica, segnaletica, sono in grado di fornire i propri componenti in 3D, offrendo quindi la possibilità di una "gestione dimensionale" integrale del progetto.

In tutti i casi proposti, come visto, il trasferimento di informazioni avviene con comunissimi floppy disk, che quindi in qualche modo mantengono intatta la strutturazione caratteristica di un abituale rapporto azienda-informatore-studio professionale. Una possibilità di revisio-

Nella pagina precedente. Letto "Airstream", designer Marc Sadler, produzione FARAM.

In questa pagina. In alto, verifica di attrezzabilità per un ambiente di bagno assistito (studio Mutti). Sotto a sinistra, componenti (blocchi ba-

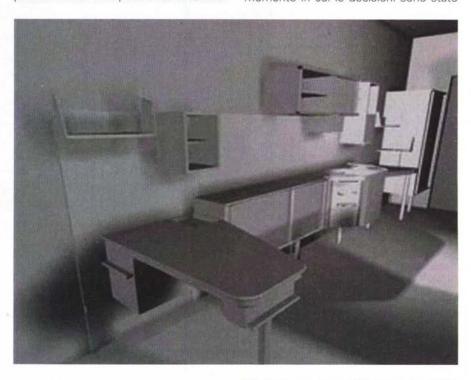
gno) forniti dalle aziende con i soli dati dimensionali. Produzione Ala. Sotto a destra, componenti con i dati dimensionali, codici dei sottocomponenti e specifiche tecniche. Produzione AT-OS Lorenzini.

In basso a destra, modellazione solida di arredo per residenza per anziani (Politecnico di Milano).

Nella pagina seguente. In alto, componenti presenti in Internet come repertorio commerciale di prodotti. In basso, componenti presenti in rete come repertorio commerciale di prodotti ma con la possbilità di essere "scaricati", e come elementi di libreria essere utilizzati dal progettista. Produzione Bocchi.

ne di questo rapporto sembra andare delineandosi per il futuro.

Attualmente solo pochissime aziende sono disponibili a trasferire attraverso la rete internet le informazioni e i dati relativi ai propri prodotti. Questo perchè da una parte si possono verificare ancora alcuni problemi tecnici nel trasferimento di dati in rete (sovraccarichi per il server, incompatibilità di piattaforma, ecc.), dall'altra questa possibilità è ritenuta conveniente dalle aziende solo magari dal momento in cui le decisioni sono state



Informatica e Architettura

prese e le scelte sono state fatte, per evitare una diffusione incontrollata del proprio materiale e una dispersione ingiustificata delle proprie energie.

Le tendenze attuali

Delle considerazioni ulteriori e conclusive possono essere fatte riprendendo il tema accennato all'inizio dell'assenza nelle attrezzature ospedaliere di un fattore comunicativo e caratterizzante. L'approccio come si diceva è quello che tende all'oggetto anonimo, definito nelle linee costitutive essenziali, riconoscibile nella essenzialità ed efficienza dei suoi materiali. La tedenza attuale della ricerca nella metaprogettazione ospedaliera è quella di mettere sempre più in primo piano il tema della "umanizzazione" dell'ospedale. Un tema estremamente complesso che tocca e interessa più discipline, dalla sociologia alla psicologia, dagli esperti del colore agli esperti di comunicazione visiva. Alcuni risultati si sono già avuti, introducendo nelle normative degli standard minimi, specifiche indicazioni sulle aree e ambienti di socializ-

Questa tendenza a riconoscere il malato come individuo piuttosto che come



semplice degente, si sta riversando anche nel nuovo approccio nei confronti delle attrezzature. Si scopre la necessità di indurre una maggiore familiarità e vicinanza di rapporto tra il malato e il suo intorno più prossimo. Le attrezzature sono



quindi ripensate non solo come macchina efficiente e funzionale, ma anche come macchina affabile e comunicativa. Non ci sono ancora molte esperienze concrete in questo senso almeno nel nostro paese.

L'esempio che presentiamo è il risultato di uno studio condotto presso il Politecnico di Milano per un arredo integrato, in una specifica destinazione di residenza per anziani. In questo caso lo studio in modellazione 3D è stato molto importante per valutare e restituire le soluzioni di dettaglio, di assetto materico, di impatto visivo, proprio perchè l'attrezzatura è stata pensata in una condizione integrata e correlata al malato. Questo cambiamento di prospettiva non potrà non riversarsi nelle dinamiche e strategie della produzione e del mercato soprattutto se questo nuovo approccio dovesse diventare parte integrante di una nuova cultura dell'ospedale. Quella restituzione in 3D, che riesprime le vere relazioni che un oggetto puo intrattenere con lo spazio e con l'esistenza e che oggi rappresenta una caratteristica marginale da offrire da parte delle aziende, forse diventerà indispensabile quando le macchine funzionali diventeranno anche macchine sensibili.

In libreria



Gerhard Schmitt: "Information Architecture. Basi e futuro del CAAD". Testo & Immagine, Torino 1998. 96 pp. con num. ill. a col. L. 14.000

Questo nuovo volumetto della Universale di Architettura diretta da Bruno Zevi è il secondo titolo della sezione "La rivoluzione informatica" curata da Antonino Saggio. Gerhard Schmitt, partendo dalla convinzione che l'uso del computer nella progettazione architettonica non sia stato ancora completamente esplorato, esamina tutte le funzioni che l'informatica svolge spiegando con puntigliosa chiarezza gli strumenti, i metodi operativi e i significati delle varie componenti che concorrono alla elaborazione del progetto virtuale. Ma non sono solo le nuove possibilità tecniche a interessare l'autore, l'uso del computer presuppone una gestione del pensiero e delle idee da parte del progettista molto diversa da quella tradizionale e, per Schmitt, non vi è alcun dubbio che "in questo mondo astratto costituito di idee, uomo e macchina possono raggiungere un alto grado di compatibilità", la loro integrazione non potrà avvenire che in una regione neutrale che egli definisce "territorio delle informazioni". In questa prospettiva il ruolo di Internet diviene fonda-



mentale: un nodo operativo e strategico in grado di creare non solo un nuovo modo di veicolare le informazioni ma di determinare la nascita di un nuovo cittadino, il quale a fianco della accresciuta dimensione "virtuale" dovrebbe poter fruire di un diverso spazio architettonico "reale".



L'avanzata del Re

di Raffaello De Masi

Siamo nel maggio del 1988, e la rivista raggiunge le 274 pagine, tre volte la grandezza di quel primo numero del lontano settembre 1981. Ciononostante le differenze si fermano qui, e l'impostazione originale (metà prove, metà rubriche-maxilistati) è ancora la stessa. Nient'altro che lo specchio dei tempi, visto che di gente che smanetta col BASIC e con il linguaggio macchina ce n'è ancora tanta. Il numero del mese delle rose presenta in copertina un bel portatile e un desktop dalle caratteristiche interessanti; ma ne

parleremo tra poco

Philips NMS-AT

Amstrad PPC 512

Un lettore si lamenta dell'introvabilità delle RAM, e Valter Di Dio non può che dargli ragione, confermando la situazione "tragica" del mercato, in cui si dà giornalmente la caccia alla "memoria introvabile". Curiosa la pubblicità della Borland, relativa al suo Turbo C (una foto di Gorby con la didascalia Turbo CCCP - giocando sul frainteso generato dall'alfabeto cirillico). Qualche lettore tenta con successo di acquistare dagli States, e si cominciano a vedere notizie circa gli inutili copri-schermo che avranno per qualche tempo tanta fortuna; ascoltate quanto dice un produttore: "Il nostro è un filtro in grado di risolvere i numerosi problemi creati dall'emissione dei raggi UltraVioletti (scritto proprio così, forse per rispetto, N.d.R.) di tipo A e B da parte dei monitor impiegati sui computer; tali radiazioni sono particolarmente dannose se assorbite in gran quantità (sic!) per l'organismo umano e soprattutto per gli occhi. E (giocando sull'equivoco) elimina completamen-

te le cariche elettrostatiche prodotte dal monitor (ma cosa c'entrano queste con i raggi di prima?) che, si scopre, sono (le cariche) fonte di stress, emicranie, riduzione dei tempi di reazione (addirittura!) e (finalmente un briciolo di verità) accumulo di polvere sulla superficie

del monitor'

Microsoft lancia Multiplan 4, ultimo tentativo di massaggio cardiaco del nostro beneamato antenato, che si affianca come entry level degli spreadsheet ad Excel, già ben consolidato sul mercato. Word-Perfect arriva nei negozi in edizione italiana, e la Iriave Electronics presenta una serie di sistemi innovativi di trasmissione dati, come modem a radiofreguenza utilizzanti la FM su banda UHF o utilizzanti la rete elettrica comune di un'azienda. Apple lancia un CD-ROM SCSI driver a singola velocità, Olivetti rinnova completamente la sua gamma e Fabio Marzocca ci parla dei sistemi G.P.S. che, pare, facciano meraviglie. Curioso a dirsi, l'autore chiude con una boutade dicendo: "...e se al quel ricevitore venisse collegata una antenna da un lato e un computer portatile dall'altro? Potremmo girare per i vicoli di Trastevere senza perdere la propria posizione e avere lo stesso costantemente indicata la direzione della meta agognata". Illusione, pura illusione! Pensare

che c'è qualcuno che sostiene che un giorno queste diavolerie saranno montate sulle auto di classe media e alta! Non dimentichino, queste persone, che non è stata ancora dimostrata l'inesattezza della teoria che, all'avvento del treno a vapore, preannunciava che i viaggiatori sarebbero esplosi se attraversavano una galleria a più di trenta chilometri l'ora.

Eccolo, il Re! Si tratta della nuova release di Microsoft Word 4, rigorosamente progettato per DOS (anche se può, quando l'hardware lo consente, lavorare in pagina grafica), composto da ben nove dischetti cartonati e cinque da 3 1/2" e dal costo di un bel milioncino tondo tondo. Corrado racconta di come sia possibile riprodurre sullo schermo, in maniera talmente accurata, quello che sarà poi stampato (ah, Macintosh su cui sto scrivendo questo pezzo, stai buono e non dare segni d'intolleranza; va a finire che ci accusano di razzismo, me, adp e il buon Cognetti!).

A parte l'interfaccia, Word 4 è la versione che più di tutte si avvicina a quella odierna. Già sono ben configurate le opzioni delle più recenti versioni, come numerazione delle pagine (anche in cifre romane e lettere), controllo dell'ortografia, apertura di documenti diversi, scelta dei sinonimi, inserimento automatico di dati da uno spreadsheet, glossari, e gli inediti fogli di stile. Il pacchetto era anche corredato di un buon tutorial interattivo, e di un dizionario italiano sufficientemente ampio.

Ovviamente si risente ancora la pesantezza dell'interfaccia DOS, per cui niente mouse, e controllo del documento attraverso combinazioni più o meno criptiche e funamboliche di tasti. Ed ecco comparire la grande novità della versione, le macroistruzioni, che rappresentano davvero la chiave della marcia in più di Word. Usanza dei tempi, i dischetti sono protetti dalla copiatura, e le turbe degli utenti che si sono divertiti a sproteggerlo sono state immense.

ADP va al mare...

Il numero è di maggio, quindi vuol dire che gli articoli sono stati consegnati in redazione un paio di mesi prima dell'uscita in edicola e, facendo il conto della cameriera, sono stati scritti durante il mese precedente alla consegna.

ADP inizia la prova del Sanyo 16LT (un bel portatile, pregevolissimo per prestazioni e qualità della componentistica) raccontando di aver eseguito la prova sdraiato in dondolo in un albergo di Rimini. Beh, questa non l'ho capita, è vero che la redazione di MC dovrebbero chiuderla tutta e buttare la chiave, ma uno che va al mare a febbraio.

(Bene. A questo punto si rende necessario un ADPintervento. Totò direbbe: "Lo vedi che era meglio se stavi zitto?". Rafè, ma come ti viene in mente di pensare... che IO consegni gli articoli due mesi prima e che impieghi circa un mese per scriverli? Ero a Rimini nel



(ALTRI TEMPI)

Microsoft Word è arrivato alla sua release numero 4. Chi avrebbe pensato, dieci anni fa, che il prodotto Microsoft potesse aspirare ad essere il "word processor di riferimento, posizione tanto ambita quanto vacante" ? Corrado Giustozzi, nel suo articolo...

week-end di Pasqua - terun! - ancora me lo ricordo... ma questi non sono fatti che ri-guardano i lettori di MC! Che brutta cosa la vecchiaia... Hai provato con gli impacchi di VIAGRA?)

Il Sanyo 16LT è una bellissima macchina, basata ancora sul DOS e sull'8088 a 8 MHz (ma che volevate per unmilioneesette), che ha indiscutibili pregi, difficilmente reperibili insieme su macchine anche di classe più alta. Ottima portabilità, design accurato, tastiera di gran classe, video perfettamente leggibile anche in condizioni disagiate; ma anche il corredo software non è trascurabile, visto che c'è un buon foglio elettronico (Unicalc) e un curioso wp (Fatesto). Per quattro biglietti in più si può avere il secondo drive (quasi indispensabile), ed è anche prevista un'interfaccia per il drive da 5" esterno e una per il monitor RGB. A dimo-strazione che "ll'uocchie ponno cchiù d'e' scoppettate" (lett: "gli occhi sono più po-tenti delle fucilate", Rafè, ce li vogliamo fare questi impacchi, si o no? n.d.adp!), il secondo giorno di ADP a Rimini è di pioggia e il nostro vicedirettore resta in camera a smontare il pupo nei suoi pezzi; scoprendo che può riuscirci con un solo cacciavite e in soli trenta secondi - bella soddisfazione, tanto aveva tutta la giornata per allenarsi!.

Ed eccoci alla prova di un bel Desktop, l'AST Premium 286, computer dalla linea severa e professionale, già dotato di 2 MB di RAM (a quei tempi 1 MB di RAM per questa macchina costava la bellezza di due milioni). Come dicevamo, si tratta di una bella macchina del costo intorno ai sette milioni, dotata di un'insolita unità di backup a nastro e di un HD (allora si diceva Winchester) da 40 MB. Il sistema operativo è il solito DOS 3, mentre non è fornito alcun applicativo.

Pink TurboCad è un bel pacchetto di grafica della PinkSoft International, offerto a un prezzo molto favorevole (meno di quattrocentomila lire), ma dotato di caratteristiche avanzate, anche in considerazione che gira sotto DOS, certo non favorevole alle applicazioni grafiche. Quasi a volerli accostare insieme, ecco seguire la prova della Honeywell Bull 4/41, una buona stampante a nove achi color capable, dotata di un'effi-

ciente gestione della carta, velocissima nella stampa, ma offerta ad un prezzo disastroso (oltre due milioni, certo non poco per una nove aghi). Il resto è rubriche, con una rilassante trattazione dei cifrari polialfabetici di Corrado, un curioso aneddoto sul Tangram raccontato da Elvezio, una dichiarazione di guerra del DBIII contro tutti, con messaggero Francesco Petroni, la notizia del primo virus per Atari, il buon Mauro Gandini che segna lo "scoop" mondiale provando in anteprima PageMaker 3, ospite della Aldus. Per finire (in bellezza, n.d.adp!) una trattazione del mio aguzzino sui sistemi multiprocessori, giochi e giochetti vari da tempo dormienti il sonno del giusto.

Un portatile davvero interessante

Con giugno ecco qualche interessante novità; Lotus lancia la versione 3 di 1-2-3. DataGeneral tenta la strada del DTP in proprio, Commodore lancia una nutrita serie di nuovi PC, Honeywell una laser dalle caratteristiche rivoluzionarie. Marco vola ad Amsterdam per il MacWorld Expo, e al Comdex si vedono portatili di grande qua-

Tutti al mare... tutti al mare... a mostrar il laptop chiaro...

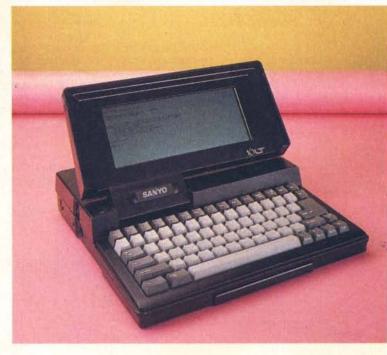
Se poi diventa scuro, vuol dire solo che il "mare" ha avuto l'effetto desiderato e l'abbronzatura non ha tardato ad arrivare. Scherzi a parte (vedi testo...) il Sanyo 16LT era un portatile dalle spiccate doti ergonomiche, almeno per i parametri noti a quei tempi.

lità e schede particolarissime, destinate ad altrettanto particolari usi.

E' di Francesco la prova del Borland Quattro, ultimo nato di una (allora) nutrita schiatta di spreadsheet. Lo strapotere di Excel non è ancora tale da impedire una notevole e rapida diffusione dei pacchetti concorrenti, e Quattro si presenta ben agguerrito e pronto a ben figurare, con avanzate caratteristiche delle funzioni chiocciola, add-in tagliati a misura di utente e un ambiente macro tra i più potenti e versatili.

Guarda guarda, fa capolino un rappresentante della grafica di presentazione. Si tratta di un prodotto oggi completamente dimenticato, della Brigthbill & Roberts Ltd; Show Partner 3 ed FX, questi i nomi, che ha dalla sua una grafica facile da realizzare e discretamente accattivante (per quanto può esserla quella DOS), possibilità di inserire animazioni e suoni, effetti speciali, commenti sonori, regolazioni dei tempi di permanenza. I due pacchetti si differenziano per le prestazioni e per il prezzo, comunque accattivante in ambedue i casi (dalle trecento alle seicentomila).

Ed ecco un bel computer, il Philips NMS AT25. Basato sull'omonimo processore, venduto a un prezzo intorno ai tre milioni e mezzo, ma con un HD da 20 MB e un bel monitor a foglio bianco. Segue poi la prova del bel portatile di cui al titolo del paragrafo, l'Amstrad PPC512. Sebbene non sia la top delle prestazioni (è basato solo su un 8086) costa meno di un milione, ha un originale monitor basculante inserito nel corpo macchina, e, grazie all'accurata progettazione della scheda madre, offre prestazioni quasi



ALTRI TEMPI

paragonabili a quelle di un AT. La tastiera è maneggevole e di grande qualità, ma ecco un neo; non dispone di batterie ricaricabili. E' alimentato da dieci mezze torce che vanno sostituite ogni volta e che non possono essere rimpiazzate dalle comuni torce ricaricabili (la loro durata non è eccezionale). Il fatto di poter disporre comunque di una alimentazione esterna lo rende, comunque, adattabile agli spostamenti. Ne esiste anche una versione dotata di modem interno, a qualche centone in più.

Ecco da abbinare a questa macchina una bella stampante della Star (nome ben noto, allora, in questo campo di periferiche), la



LC10, ancora rigorosamente a impatto, ma veloce e robusta, con risoluzione accettabile anche se non supporta il colore; costa poco e può maneggiare anche il foglio singolo. Segue, in Intelligiochi, una dissertazione dotta di Corrado sui Poliamanti (che non hanno nulla a che vedere con ammucchiate promiscue), Amiga gioca all'emulazione del 64 (quando si dice la "diminutio capitis"), e Mac presenta il suo Fontographer, pacchetto professionale per la produzione di font laser, ancora in produzione ancorché inserito nel package di FreeHand Mauro Gandini prova il Ready, Set, Go, un antesignano dell'editoria DTP; particolare curioso, dopo l'abbandono dal suo prestigioso produttore, Letraset, RSG non è mai davvero morto, ma è so-



Meno di un milione (oltre l'IVA) per un portatile? Questo "miracolo" si compi addirittura nel 1988, grazie all'Amstrad PPC512, dal funzionamento... a pile (non ricaricabili). Ebbene si, al suo interno trovavano posto ben dieci "mezze-torce" per un'autonomia massima di otto ore. Poteva avere uno o due floppy disk e, naturalmente, nessun hard disk nel suo ingrovigliatissimo interno.

pravvissuto per altri dieci anni (è dell'anno passato la prova della versione 7, edizione ormai appannata e spartana, che ha vissuto, in tanti anni, solo migliorie minori, mentre gli altri galoppavano di gran carriera). Oggi, qualcuno lo ricorderà, RSG è, i e no, adatto a impaginare un giornaletto scolastico, e costa la guinta

parte di quanto costava allora.

Guarda, guarda, una rubrica sul Prolog: comincia in questo numero e continuerà per diverse puntate, in un momento in cui l'interesse dell'utenza verso i linguaggi cominciava inesorabilmente a scemare. Certo, Borland ha raggiunto il milione di copie, i C si stanno facendo prepotentemente avanti, ma fortunatamente la turba rumorosa dei programmatori della domenica si sta assottigliando proporzionalmente. Tra poco nomi altisonanti di linguaggi (per carità, non facciamo nomi, per aver accennato qualcosa, qualche puntata fa, sulla macchinosità del Pascal mi sono ritrovato la casella di posta con espressioni da portuale di Hong Kong) scivoleranno progressivamente nell'oblio o rimarranno sdegnoso appannaggio di poche teste coronate chiuse nelle loro eburnee torri di granitica saccenteria.

Luglio, si va al mare...

con un bel Bondwell PRO 8T/H. Ci va ADP, al mare, con sottobraccio questo bellissimo portatile, dal nome blasonato, dalle robuste dimensioni e dalle prestazioni con un bell'HD da 20 MB (più di tanto allora non si poteva avere, e si doveva anche ringraziare), uno schermo "ultraleggibile", una tastiera dolce e sensibile, una strana incernieratura tutta da un lato. Costa caro (oltre i tre milioni, ma per gli standard d'allora il prezzo è conveniente). Eccellente, sotto tutti i punti di vista, è invece il Commodore PC10-III; figuratevi che con HD e monitor a colori costa poco più di due milioni, e, pur essendo solo un XT, si presenta come una soluzione ideale per chi abbisogna di una prima macchina dalle prestazioni oneste anche se non super (in un momento in cui il 386 fa raccontare mirabilia). Eccellente è anche la stampante Xerox 4020, certo cara (quasi tre milioni), ma dotata di una resa cromatica (è una inkjet) superba, una gestione della carta di tutto rispetto, una velocità più che accettabile. Certo la tecnologia è all'inizio, e lo dimostra la tecnica laboriosa di messa in funzione (sovente, all'accensione, è necessaria una operazione, fortunatamente automatica, di purgo di cinque o sei minuti). Inoltre la stampante accetta solo carta Xerox, che costa, in blocchi da 4 risme da 500 fogli, la bellezza di 220.000, e ancora di più costa l'inchiostro (venti pompette - ognuna dura una diecina di fogli - separate nei quattro colori che costano trecentomila lire; conti presto fatti, una pagina a colori costa tremila lirette, senza tenere conto della carta, e quando la stampante non ha bisogno di (s)purgarsi).

Rara avis, ecco la prova di un Irwin 245, una unità di backup a nastro per PS/2 (da notare la foto di apertura, con l'insolita, per i tempi, macchina formato tower), e da ricordare, ancora, la prova di Enable 2.0, un

Da una pubblicità del numero 76, luglio-agosto '88.

... per trasmettere e ricevere disegni, testi, documenti e... parole oggi c'è un telefono molto speciale. Dalla tua scrivania in tutto il mondo, nel tempo e al costo di una telefonata, dimenticando le poste, i ritardi, il traffico cittadino.

E da tutto il mondo sulla tua scrivania, con riservatezza, che i tradizionali telefax centralizzati non possono assicurare!

PersonalFax costa solo 1.650.000 + IVA

ALTRI TEMPI

TURBO PASCAL ..

potente integrato della Software Group Inc. di New York; prezzo stratosferico (ma è facile scoprire, difetto questo diffusissimo allora nell'ambiente software, che è almeno il doppio di quello che chiunque pagherebbe negli

USA - rapidamente tutti impareranno a comprare direttamente oltre Atlantico e il vezzo di raddoppiare i prezzi, giustificato o no, scomparirà) ma package di discreta qualità, capace di gestire un ambiente multitasking con coesistenza e trasparenza relativa di più applicazioni. I moduli presenti sono i soliti, con un buon wp, il solito spreadsheet clone di 1-2-3, un ambiente grafico utilizzabile solo dal foglio elettronico, e un ambiente di comunicazione di buon livello, se si pensa che è possibile gestire un archivio di ben 256 configurazioni, e che sono gestiti pressoché tutti i protocolli più comuni. Chi acquista il package ha diritto a un aggiornamento privilegiato a 3D Perspective, un bell'ambiente di grafica tridimensionale, che è diretta discendenza di quello appena descritto. Particolare che oggi ci fa sorridere, Francesco Petroni evidenzia le dimensioni del programma (ben due megabyte, altro che i nostri attuali cento) e i manuali di complessive mille pagine.

Erano gli anni del Turbo. Su MCmicrocomputer n. 76 la prova di due best seller che hanno fatto la fortuna di Borland: il Turbo C 1.5 e il più anziano Turbo Pascal arrivato ormai alla release 4.0. Anni del Basic a parte, programmare i personal computer non era mai stato così facile.

Turbo Pascal giunge alla versione 4 che pro-

mette, nella pubblicità, una velocità di compilazione, rispetto alla 3, maggiore del 60% (la cosa, ad onor del vero, ci lascia un tantino indifferenti, e lo stesso Polini, estensore dell'articolo, liquida questa performance in un paragrafetto, dedicando le sette pagine a disposizione a ben altri commenti ed evidenziazioni). Continuando con la sapiente logica di Borland, il prezzo è modesto (249.000 + IVA) ed è possibile l'upgrade

dalla versione precedente a un prezzo pari alla metà. Elvezio Petrozzi ci parla di MEN-SA, un'associazione (non gastronomica) che accoglie le menti più quotate del pianeta (ho ripetutamente rifiutato il titolo di presidente per non dare un dispiacere ad Asimov), e nella rubrica Amiga ecco un acceleratore grafico, Hurricane, che costa più della macchina. Mac passa al System 5 (la frequenza è molto maggiore di quella cui Apple ci ha abituati negli ultimi tempi, visto che abbiamo avuto una nuova versione ogni anno). Mauro Gandini ci parla dei sistemi di OCR, e De Masi chiarisce il profondo solco che passa tra Prolog e Turbo Prolog 8: pare che ci sia stata anche in parlamento, in proposito, una interrogazione delle opposizioni, e, quelle, occorre sempre tenersele buone. Il resto è la solita robetta e tra listatelli e sequenze in linguaggio macchina si consuma anche questa calda estate dell'88 (dove sono andato in vacanza, quell'anno? Se non mi sbaglio, in Alto Adige con Corrado!).

E anche per questa volta ci mettiamo la parola fine, a questa puntata. Vorrei ringraziare, come nelle migliori tradizioni, coloro che mi scrivono perché hanno ritrovato, in una pagina o solo in qualche rigo, il ricordo di qualche macchina da loro posseduta e oggi ritrovata in soffitta sotto un dito di polvere. Di tali amiche conserviamo memoria, ci sono state fedeli compagne quando sovente occorreva farsi tutto da sé! E, come ho accennato quando è uscita la prima puntata della rubrica, se qualcuno ha qualche aneddoto, qualche curiosità, qualche notazione inedita, è pregato vivamente di mettersi in contatto con la redazione. Un'unica raccomandazione; brevità, che vuol dire non più di qualche centinaio di battute. D'accordo?



Tra le sue caratteristiche particolari, il laptop Bondwell Pro 8 TH offriva un tastierino numerico in "carne ed ossa" posizionato a ridosso del display. Aveva, inoltre, un mega di RAM, un hard disk da 20 megabyte e, addirittural, un modem integrato a 300/1200 baud per... navigare in "Internet". Per fare... che cosa?!?!? Navigare? Con un modem?? Ma di che stiamo parlando??? (Nell'88 Internet esisteva in realtà solo in ambito accademico e, soprattutto, non riguardava ancora centinaia di mpersone - comuni - in tutto il mondo...).

Playworld



di Francesco Carlà

Da un paio d'anni vi continuo a raccontare che non c'è "gioco" più divertente del traffico di borsa, in America, con i Brokers on line.

E questo pare diventato il passatempo di tutti gli States, a giudicare da come questi sistemi d'acquisto e vendita di titoli azionari (stocks) su Internet proliferano da un anno a questa parte.

Cosa c'è di così appassionante nel comprare e vendere azioni sulla Rete? Direi tutto. Ma so bene che mentre dico tutto, in realtà dico nulla. E allora vi racconto perché ne vado così pazzo, e come me milioni di persone, visto che la sezione finanziaria dei portal (yahoo, excite, infoseex, lycos, etc.) è una delle più visitate di questi megasiti.

Intanto un passetto indietro: giocare (visto che si usa

questo amato verbo!?) in borsa non è del tutto simile giocare d'azzardo. L'informazione serve moltissimo. E così anche una certa pratica e un po' di talento naturale. E il bello della Rete è che, non potendo donare a chi non ce l'abbia già il regalo della natura. ha invece messo a disposizione di tutti, gratis e a velocità di aggiornamento da tempo reale, tutte le informazioni finanziarie che fino a qualche anno fa erano a disposizione solo degli operatori professionali.

Vi basta andare su Yahoo, cliccare dalla home yahoo.quotes e già siete in buone mani. Qui potete chiedere ed ottenere subito le quotazioni di tutti titoli di Wall St. (incluso il Nasdaq, che è la borsa dove trovate tutte le società della tecnologia, incluse quelle di Internet). Poi potete cos-

truirvi il vostro portfolio, che sarà automaticamente aggiornato con il mutare delle quotazioni.

Su queste pagine ci sono i banner di tutti i più importanti Brokers on line: Datek, Suretrade, Etrade, Ameritrade, etc. Cliccando questi banner potete andare sul loro sito, dove vi spiegano come fare ad entrare in gioco. Le condizioni sono molto simili tra di loro: più o meno 10\$ per ogni operazione di acquisto o di vendita che fate (in Italia minimo spendereste il 4 per 1000, che è sette/ otto volte di più!), tutte le vostre operazioni sempre in linea per ogni vostro controllo, i vostri ordini sono eseguiti immediatamente e alcune società prevedono che se non riescono a processare l'ordine in 60 secondi (sì sessanta, 60...) non vi fanno pagare la commissione.

Per partire dovete creare un fondo mandando almeno 2000\$ al broker e quindi potete partire con le operazioni. E qui comincia il vero bello.

Eclissando ogni videogame gestionale che io conosca (e voi sapete che due o tre li conosco...), il trading on line vi fa sentire totalmente dentro alle operazioni di borsa, un vero broker interattivo. Comincerete per scherzo e dopo un po' sarà una specie di droga, lo adesso un paio d'ore al giorno le passo davanti al Pc a comprare e vendere, a cercare nuove informazioni, a tentare di prevedere e capire dove va il mercato. Guadagnando e perdendo, ma divertendomi come un

Questo era il futuro che avevo immaginato per il nostro mondo simulato.



Titolo: King's Quest: Mask of Eternity Autore: Roberta Williams (Usa) Format: Pc Cdrom Giud: ****

Una delle saghe più famose della stessa storia dei videogame, quella che ha per molti versi inventato il concetto stesso, ormai assai

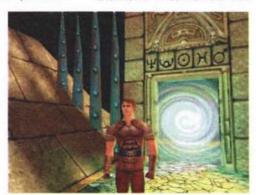


in crisi, dell'adventure game iconica e grafica, ha finalmente una nuova puntata.

Inventata nel 1984 da Roberta Williams, moglie di P Williams, il fondatore della Sierra, King's Quest è la prima serie di adventure interattive dove più che la velocità di

azione contava la strategia e la riflessione e più che i riflessi la tattica e la sagacia della

condotta. Paradossalmente, per via dei moltissimi cambiamenti intervenuti nei



gusti degli user, questo Mask of Eternity è più un rpg-adventure con alcuni passaggi action che ricordano quasi Quake, che un'adventure alla Monkey Island. A testimonianza del definitivo tramonto di un genere. Ma vediamo insieme di che si tratta esattamente.

A quanto pare siamo ormai nella fase degli ibridi. I generi e gli stili si fondono per trovare nuovi equilibri e dare di più di quanto individualmente non siano più in grado di dare. Insomma cercano di ovviare alle proprie limitazioni espandendosi verso campi che gli erano

#(disastro), ## (non simulare), ## (interagire con cautela), #### (da simulare), ##### (interagisci o muori). estranei. E' il caso di questo Mask of Eternity, per sviluppare il quale Roberta ha personalmente preteso che gli venisse realizzato un engine con una serie di caratteristiche molto precise e ampie. Il che ha preso molto tempo.

Mask è la storia della lotta tra Connor e Lucreto, il bene Connor e il male Lucreto una specie di angelo caduto. un demone con mille astuzie e possibilità leader degli Archons del Realm of the Sun. Scopo della nostra attività, ritrovare e rimettere assieme i pezzi della Maschera che Lucreto ha sminuzzato in giro per il territorio virtuale della adventure. Un territorio davvero 3d e di grande qualità grafica che vi prenderà qualcosa come 20 ore di esplorazione e di azione per reame. E qui di reami ce ne sono un sacco e di più.

The Dimension of Death; Arctic Frozen Reaches, dotato di incredibili e mai visti prima così giganteschi pupazzi di neve; the Egyptian-like Realm of the Sun. Popolati da ardite creature poligonali come the Swamp Witch e the Sylph.

Il primo reame è quello domestico di Connor: the Kingdom of Daventry. Connor è a quanto pare l'unico che non abbia avuto la sventura di essere tramutato in pietra da Lucreto, anche se adesso, senza armi e con le idee un po' confuse, non sa da che parte cominciare per cavarsi di impaccio e tentare di riscattare la brutta sorte toccata ai suoi concittadini.

Mi è piaciuto molto che abbiano pensato a quelli che spesso si trovano in un vicolo cieco in questo genere di game e non sanno più che pesci prendere. Per questi sfortunati e imperiti praticanti, cui spesso tocca in sorte di doversi comprare apposite riviste per tirarsi fuori dai guai, la Sierra ha pensato di inserire filmatini e meccanismi audiovisivi che instradano e aiutano il malcapitato avventuriero.

Per il resto in Mask abbiamo, al massimo livello grafico e qualitativo disponibile sul mercato, tutto l'armamentario, da me mica tanto mai amato, del fantasy con tutti i relativi spell, magic, potion, etc. etc..., ma e per fortuna, anche tutti gli elementi di azione di un Hexxen, armi incluse, che potete anzi dovete raccattare per strada per aumentare il vostro inizialmente assai limitato arsenale.

Ma devo anche dire che la fantasia di Roberta Williams ha saputo innovare il genere, immaginandosi frecce di ghiaccio per surgelare all'istante focosi nemici e, più in generale, una pletora di esibizionistici e deliranti antagonisti.

Poi il Lord of Death ci dà finalmente la chiave per il Gate of Life in modo che Connor e quindi noi si possa attraversare the River of Death e arrivare al Realm of the Sun.



Titolo: Civilization: Call to Power Casa: Activision (Usa) Format: Pc Cdrom Giud: ****

Detto fra noi, mettere mano ad un gioco della fama di Civilization senza essere nemmeno Sid Meier è come pensare di migliorare la Divina Commedia







senza essere almeno Dante Alighieri. Eppure, i folk dell'Activision, ragazzi quanto mai avventurosi, non hanno affatto paura di provarci e questo Call to Power è il risultato dei loro sforzi. E insieme vediamo un po' di che si tratta, insomma cerchiamo di capire se hanno combinato troppi guai o al contrario sono riusciti nell'epica iniziativa.

Per i miei due lettori che non abbiano mai sentito nominare Civilization, dirò solo che, nel 1990, Sid Meier, un caso quasi unico di continuo successo nella storia dei videogame, creò il primo gioco che simulava l'intera storia della civiltà occidentale, dalla tribù alla partenza per un viaggio interstellare su Alpha Centauri.

6000 anni di continua ed instancabile evoluzione interattiva (con qualche lacuna storica almeno nella prima edizione ed una certa approssimazione grafica. Ma anche con una giocabilità difficilmente sfiorata...). Uno dei game più venduti e più amati di sempre.

Da una prima ricognizione, in Call to Power (per inciso il primo vero sequel di CIV, dopo il restyling di CIV 2 e la versione Internet di CIVnet), quello che si capisce subito è che i ragazzi dell'Activi-

sion hanno prudentemente scelto la logica evoluzionistica. Nessuna pretesa di inventare l'acqua calda (meglio farlo con concept nuovi di zecca ed evitarlo quando si tratta di manipolare capolavori collaudati...): amore e venerazione per il classico di Meier deve essere stato uno dei requisiti nel reclutamento dei membri del team, e la necessità di fare centro sul modulo essenziale della giocabilità dell'originale, una delle informazioni di metodo più ripe-

Utilizzando anche le migliaia di suggerimenti e richieste (per paradosso più un gioco è amato più i fan sono prodighi di consigli, mentre a nessuno importa di migliorare un gioco sca-

dente...) degli user group di Civilization, il team ha messo a punto in origine una lista di priorità. La prima delle quali sembra sia stata la necessità di allargare un po' il range delle possibilità strategiche del game: dai temi basic di diplomazia, economia, politica e guerra, Call to Power si è mosso verso una serie più raffinata e moderna di possibilità, che arrivano a comprendere perfino l'eco-terrorismo e nuovi modi di governo (non credo siano in grado anche di comprendere quello italiano...). In più, la linea storica di Call supera l'anno 2000 originale per arrivare fino al 3000, epoca organizzata e strutturata da noi stessi secondo le nostre mosse ed intuizioni.

Il cambiamento "strutturale e strategico" finisce qui (nessuno come dicevo aveva la minima intenzione né ambizione di toccare il giocattolo originale e le sue linee guida...). Cominciano invece i ben più profondi ed importanti, data l'anzianità tecnologica di Civilization, cambiamenti grafici ed in

generale audiovisivi.

Partendo dalla stessa grafica isometrica dell'originale, Call aggiunge tutti i progressi dei nuovi hit strategyaction alla Command & Conquer, e ci mette un bel po' del suo, compresa una bella dose di ironia: le unità più devastanti ed animate hanno dei nomi molto citati nella società americana: pubblicitari, avvocati, televangelisti. Più di 65 unità da combattimento in tutto. In più aumentano tantissimo le sezioni tipo Sim City, tanto che mi chiedo se Call

non ruberà molto del mercato all'attesissimo e un po' fragile Sim City 3000 (come sapete l'Electronic Arts ha abbandonato il progetto 3d in tempo reale e sta cercando di finire Sim con una grafica 3d isometrica...).

Per il resto, rivoluzioni e sommovimenti vari si sprecano come nell'augusto predecessore e così anche le guerre mondiali, fino ad un epilogo in chiave assai fantascientifica, sul quale non vi anticipo nulla per non togliervi il gusto della sorpresa.



PW Panorama:

Come ogni mese vi presenterò i titoli più attesi in uscita, raggruppati per generi, per vostra estrema comodità. E sceglierò un game al mese da mettere sotto osservazione speciale, cioè "Focus". Vado.

Focus

Heart of Darkness

Succede che le grandi occasioni si perdano per le motivazioni più strane. I ragazzi francesi dell' Amazing Studio

hanno perso la grande occasione per un mix di sopravvalutazione e stanchezza.

Dopo i successi mondiali di Another World e di Flashback, i ragazzi francesi (Eric Chahi in testa) hanno creduto di poter realizzare la grande opera. Così hanno



messo su un progetto che si è presto rivelato incontrollabile e ha messo a rischio la stessa reputazione del gruppo. Il progetto si chiamava The Heart of

Darkness e purtroppo è destinato a passare alla storia come la più grande occasione mancata della storia dei videogame.

La storia della realizzazione di Heart of Darkness è un manuale di errori di tempistica ed anche la dimostrazione di come que-

sto genere di sia errori diventato drammatico nelle attuali esigentissime megaproduzioni. Il risultato questo videogame datato in ogni sua parte (la produzione era

cominciata più di 3 anni fa!) tranne che nello stile visivo e in parte del cartoon intro... Per il resto la realizzazione a 320x200 e la gestione dei livelli è assolutamente inaccettabile e



così anche la durata del game: un buon giocatore finisce tutto in 5 o 6 ore al massimo. Peccato per Andy e per il suo povero cane rapito. Peccato anche per noi.



RPG, Strategy & War

Hexplore

Un rpg un po' basic con i tempi che corrono, ma niente affatto malvagio e ben realizzato, soprattutto nella bellissima interfaccia. Per il



resto il gioco è molto semplice e consiste essenzialmente nel riscattare i propri compagni da un malvagio che li rapl. Tecnicamente niente di speciale, sebbene sfoderi un buon zoom 3d.

Allods

Allods: Sealed Mystery è il più grande successo del game russo dai tempi di Tetris. Un rpg della classe di Dr. Zivago, uno show di abilità e gusto narrativo (che nella storia russa certo non manca). Ma quello che davvero stupisce (e nemmeno questo dovrebbe, considerando la generale



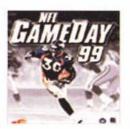
ottima formazione russa nell'informatica) è la qualità tecnica e del design di questo game. Gouraud, ombre in tempo reale, fuoco ed acqua in grafica reale... uno sfoggio di tecnologie di ottimo livello.

Le altre caratteristiche includono una bella storia e un perfetto sistema di armi e magie. Capace di dare filo da torcere ai migliori game di questo genere. Infatti è già decimo nella top di questo mese.

Sport

Nfl Gameday

Quello che posso dire di questo football simulator è che si tratta di certo del miglior prodotto di questo genere, almeno dal punto di vista grafico. Per ottenere questo risultato i produttori hanno scelto l'ardita soluzione di renderlo com-



patibile solo ai Pc con scheda acceleratrice e questo ovviamente taglia fuori tutti quelli che non ne hanno uno, limitandone in potenza la vendibilità, ma alzandone enormemente la bellezza grafica, E' un arcade game, quindi gli appassionati di statistiche e tattiche dovranno rivolgersi altrove.

Redline Racer

Ubi Soft sta dimostrando una grande visione strategica e una precisa determinazione nel diventare rapidamente un attore di primo piano nello scenario mondiale dei videogame. Con titoli come Rayman, Pod e F1 Racing ha scalato le classifiche e si è costruita una ottima reputazione. Direi che in questo scenario Redline Racer fa un passo avanti e uno indietro. Dal punto di vista grafico nessun game di motocross



è paragonabile. Ma dal punto di vista della qualità fisica della programmazione delle moto e della loro aderenza al terreno purtroppo non ci siamo. Capisco che si tratta di un arcade, ma certo si poteva fare meglio. Consigliato agli appassionati

TOP 20 PC GAMES: i più venduti nei negozi USA

(edizione americana con il prezzo in \$ Usa, il secondo numero indica la posizione il mese precedente, l'asterisco che si tratta di nuova entrata)

1	1	Starcraft Cendant Software	\$39
2	4	Deer Hunter GT Interactive	\$20
3	8	Diablo Cendant Software	\$21
4	2	Unreal GT Interactive	\$37
5	6	Rocky Mountain Trophy Hunter GT Interactive	\$18
6	7	Cabela's Big Game Hunter Activision	\$20
7	16	Microsoft Flight Simulator Microsoft	\$51
8	9	Myst Learning Company	\$19
9	3	Final Fantasy VII Eidos	\$45
10	5	Police Quest: SWAT2 Cendant Software	\$45
11	10	Titanic: Adventure Out of Time Cyberflix	\$23
12	14	Riven: The Sequel to Myst Learning Company	\$39
13	19	Sim City 2000 Special Edition Electronic Arts	\$20
14	*	Warcraft Battle Chest Cendant Software	\$29
15	11	Road Rash Electronic Arts	\$18
16	13	Links LS Golf 1998 Access	\$38
17	*	Microsoft Age Of Empires Microsoft	\$44
18	*	Tomb Raider Gold Eidos	\$28
19	17	Nam GT Interactive	\$21
20	*	Warcraft II Cendant Software	\$15



Action

Get Medieval

Un action game che assomiglia dannatamente al bellissimo ed indimenticabile Gauntlet che abbiamo giocato assieme negli anni Ottanta. E direi che fare revival di questi game è solo un'ottima cosa in questo periodo in cui le idee nuove non abbondano di certo (anche per colpa dei media specializzati che si ostinano a



valorizzare solo la grafica...). Tornando a Get Medieval, direi proprio che chiunque abbia amato Gauntlet deve procurarsene una copia: ha i pregi di quel classico e naturalmente un'apparenza grafica all'altezza dei tempi.

Simulations

Ares Rising

Realizzato dai programmatori di un classico come Privateer, che hanno formato il loro nuovo gruppo, Ares Rising rappresenta il tentativo di realizzare un simulatore spaziale intelligente ed elegante che abbia meno restrizioni di quelle cui ci hanno abituato titoli simili, tipo Wing Commander o Descent Free Space, tanto che



mi fa venire subito in mente Elite, insuperato in questo obiettivo.

Questo trading-space simulator alla fine si rivela un must per tutti gli appassionati, moltissimi, del genere.

Vs. Francesco Carlà

Top 10 Internet e commento alla Top 100 di Francesco Carlà

(la top 100 completa la trovate a http://www.worldcharts.nl)

ı							
	1	1	25	Starcraft (!)	Blizzard WG	1	[2677]
	2	2	22	Might and Magic 6 (The Mandate of	Heaven) {!} 3DO RP	2	[2696]
	3	3	18	Unreal (!) Dig	ital Extremes/Epic/GT SH	2	[2753]
	4	4	52	Total Annihilation	Cavedog/GT WG	1	[2402]
	5	5	50	Fallout	Interplay RP	4	2417]
	6	6	41	Quake 2/Add-on {!}	Id/Activision SH	1	[2529]
	7	9^	49	Age Of Empires {!}	Ensemble/Microsoft ST	3	[2424]
	8	7	13	Commandos (Behind Enemy Lines)	Eidos WG	7	[2810]
	9	8	13	Final Fantasy 7 {!}	SquareSoft/Eidos RP	7	[2811]
	10	11^	22	Allods (Sealed Mystery)	Nival/Buka RP	9	[2716]

Commento alla Top 10 di Novembre di Francesco Carlà

La novità più importante nei primi dieci è certamente l'arrivo in decima posizione di un game russo, lo straordinario Allods, di cui parlo anche in Panorama, e che davvero può ancora salire in classifica nelle prossime settimane.

Per il resto quasi tutto immutato, in attesa delle grandi uscite autunnali ed invernali che

come sempre rivoluzioneranno la top.

Voglio sottolineare ancora una volta come a parte Quake 2 e Unreal, due capolavori assoluti, gli altri 8 titoli siano altrettanti rpg-action: se nessuno inventa un nuovo stile altrettanto efficace, il regno di questo genere è destinato a durare molto.

Vs. Francesco Carlà

Top 10 Most Downloads (i 10 demos e sharegame più scaricati dalla Rete)

1	1	3	Railroad Tycoon 2 (D)	G.O.D. ST	1	[2905]
	1	3	The state of the s		1	
2	7*	3	Wing Commander (Secret Ops) Origin/Ele	ectronic Arts AC/SI	2	[2903]
3	3	5	Caesar 3 (Build a Better Rome) (D)	Sierra ST	3	[2891]
4	2	55	Mordor 2 (Darkness Awakening) (D)	VB Designs RP	1	[2329]
5	9^	4	Jagged Alliance 2 (D)	Sir-Tech ST	5	[2896]
6	8^	7	Need for Speed 3 (Hot Pursuit) (D)	Electronic Arts RA	5	[2854]
7	4	42	Space Empires 3 (S)	Malfador ST	1	[2514]
8	5	19	Metal Knights 98 (D)	KnightSoft ST	4	[2710]
9	6	33	Dark Reign/Add-on (The Future Of War) (D)	Activision WG	3	[2494]
10	20*	3	Carmageddon 2 (Carpocalypse Now) (D)	SCi RA	10	[2892]

ARCHITETTURA di SPLENDORI TELEMATICI



OMNI SERIES ISDN TA's

Terminal Adapter ISDN semplici e affidabili per trasmettere dati fino a 128K!

La scelta giusta: sfruttare la rete ISDN per trasmissioni dati. Le porte analogiche del TA permettono di continuare ad utilizzare il modem e il telefono tradizionali.

ELITE SERIES ISDN & V.34

ISDN & V.34 in un unico e completo prodotto!

Velocità digitale e funzioni analogiche all'ennesima potenza. Riceve e stampa i fax a PC spento.

Riceve e stampa i fax a PC spento, gestisce caselle vocali multiple e segreteria telefonica.

PRESTIGE SERIES ISDN Routers

Accesso ad internet e internetworking facile e veloce via ISDN!

Routers per ogni esigenza di connettività ISDN e con possibilità di accesso analogico. I routers multiprotocollo gestiscono Lan to Lan, Dial on Demand, Spoofing, Firewall e traslazione degli indirizzi. Accesso ad internet mediante un solo indirizzo IP statico o dinamico.





VIA PAPACINO 23 - 10123 TORINO TEL 011-535040 - FAX 011-540722

Per informazioni e aggiornamenti: http://www.sidin.it/ Oltre 50.000 dispositivi di comunicazione venduti nel 1997!

SIDIN VA DI MODEM

Intelligiochi



di Corrado Giustozzi

Morto un DES se ne fa un altro

Solo poco più di un anno fa commentavamo assieme la prima, epocale, sconfitta pubblica del DES. Il venerabile algoritmo di cifratura americano, in servizio da oltre un ventennio, era infatti stato sconfitto da una colossale ricerca a forza bruta estesa a oltre settantamila computer su Internet.

Pochi mesi dopo il record era stato nuovamente battuto, ma sempre da una task force di migliaia di computer coordinati tramite la Rete in una ricerca durata settimane. Da questi esperimenti il DES era uscito sostanzialmente

rafforzato: ma ora che la EFF ha realizzato una singola macchina in grado di forzarlo in poche ore, il vecchio cifrario ha davvero i giorni contati.

La notizia è rimbalzata sui PC degli "addetti ai lavori" lo scorso 17 luglio e, anche se i mass media l'hanno tranquillamente ignorata, essa si è abbattuta come una pesante pietra tombale sul DES, mettendo fine d'un colpo a quasi vent'anni di discussioni e diatribe. Il vecchio Data Encryption Standard, il primo e tutt'ora il più diffuso algoritmo standard di crittografia, aveva infine ceduto arrendendosi alla Legge di Moore.

Che il DES potesse essere attaccato solo mediante forza bruta lo si sapeva ormai da qualche anno, da quando cioè si era squarciato quel velo di silenzio che aveva nascosto alla comunità crittologica mondiale le reali motivazioni teoriche che stavano dietro alla sua strana architettura. Si era allora compreso che il DES era stato progettato per sopportare indenne persino gli attacchi della crittanalisi differenziale, una disciplina che alla fine degli anni '70 era nota solo ai crittologi della NSA, i quali l'avevano tenuta nascosta al resto del mondo nei tre lustri successivi. Ma una cosa era apparsa subito stonata in questa costruzione altrimenti eccellente: la scarsa lunghezza della chiave, di "soli" 56 bit. Dozzine sono state le illazioni su questa palese limitazione, che di fatto indeboliva la struttura dell'algoritmo rendendolo vulnerabile ad un attacco portato avanti

Il chip Deep Crack, realizzato da AWT, contiene al suo interno ben ventiquattro "motori" elementari in grado di sondare indipendentemente lo spazio delle chiavi del DES. La frequenza di lavoro è di 40 MHz ma può essere aumentata senza difficoltà

mediante ricerca esaustiva nello spazio delle chiavi: un compito ritenuto

impossibile vent'anni fa ma reso sempre più fattibile dal rapidissimo evolversi della potenza dei computer che, seguendo appunto la cosiddetta "Legge di Moore", dagli anni '70 ad oggi hanno costantemente raddoppiato le proprie prestazioni ogni diciotto mesi.

Ed oggi il DES è infine caduto sotto i colpi, stolidi ma inflessibili, di una macchina "trita-DES" specializzata, costruita dalla principale organizzazione che si batte per i diritti civili e la libertà di informazione in Rete, allo scopo di sbugiardare pubblicamente tutti i Governi, ed in particolare quello statunitense, che per anni avevano continuato a ripetere che il DES era sicuro e che il mondo non aveva necessità di crittografia più robusta. Dimostrando che chiunque, con una

AWT-4500 DEEP CRACK ORBIT 61335A 9816 T03093.1A

spesa tutto sommato limitata, può costruirsi in cantina un "trita-DES" la Electronic Frontier Foundation ha di fatto dato il colpo di grazia al vecchio standard crittografico, che quest'anno non si vedrà rinnovare il mandato per i prossimi cinque anni; ed ha anche dimostrato che le agenzie governative operanti nel settore dell'intelligence e del controspionaggio, che certamente non hanno vincoli di budget o di tecnologia, erano probabilmente in grado da molti anni di decrittare velocemente ed a loro piacimento messaggi cifrati con il DES.

Ora che il DES è morto, con malcelata soddisfazione di tutti i ricercatori che vanno ripetendo "io ve l'avevo detto...", è aperta la corsa alla sua successione: gli Stati Uniti sono alla ricerca di un nuovo cifrario standard che dovrà sostituire il DES ripetendone i successi ma non gli errori: si chiamerà AES, Advanced Encryption Standard, e dovrà servire la società dell'informazione dall'inizio del nuovo millennio almeno per i prossimi vent'anni.

In principio era il DES

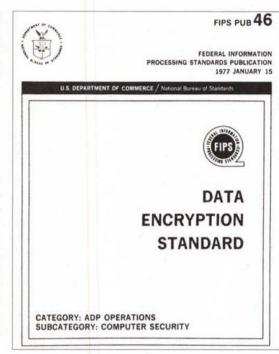
La storia che vi racconto questo mese è dunque quella della forzatura del DES ad opera di uno specialissimo computer superparallelo specializzato detto DES Cracker, basato su un chip progettato e costruito per l'occasione detto a sua volta Deep Crack. Ma prima è necessario che facciamo un passo indietro per ricapitolare i termini del problema e fare la conoscenza, per chi non avesse seguito le altre puntate "storiche" sulla crittografia, col vecchio DES. Naturalmente non potrò ripetere questo mese tutto ciò che in passato ho scritto sul DES, in particolare per quanto riguarda la sua struttura interna ed il

suo funzionamento: per questi aspetti, e in generale per una descrizione approfondita del DES, rimando all'ormai lontana puntata di Intelligiochi pubblicata su MC136 del gennaio 1994; mentre vi invito a rileggere la puntata dell'ottobre 1997 (MC177) per quanto riguarda la storia delle macchine anti-DES e delle sfide pubbliche lanciate dalla RSA contro i sistemi crittografici tradizionali.

Facciamo dunque un passo indietro di una ventina d'anni, quando il National Bureau of Standards americano (oggi si chiama National Institute of Standards and Technologies) pubblicò le specifiche di uno standard federale in materia di

crittografia, il cosiddetto algoritmo DES (Data Encryption Standard) da usarsi in applicazioni civili ed anche nell'Amministrazione statunitense per tutti i documenti riservati ma non classificati. Era il gennaio 1977; il DES diventerà presto uno standard internazionale, e come tale verrà usato in innumerevoli applicazioni commerciali in tutto il mondo, soprattutto in ambito bancario.

In effetti l'origine del DES è da ricercarsi proprio in applicazioni del genere, dato che l'algoritmo da cui deriva era stato commercializzato dalla IBM



Il frontespizio del FIPS PUB 46 con cui, nel gennaio 1977, veniva promulgato lo standard crittografico DES.

nel 1972 con particolare riquardo alle esigenze di riservatezza dei propri clienti nel settore finanziario. Il sistema originario si chiamava Lucifer ed era stato sviluppato sin dal 1967 da Horst Feistel, un tedesco immigrato negli Stati Uniti nel 1932 che durante e subito dopo la guerra aveva lavorato sui sistemi elettronici di riconoscimento automatico di tipo IFF (Identification Friend-or-Foe). Un diretto derivato di Lucifer, detto DEA (Data Encryption Algorithm) fu proposto dalla IBM al National Bureau of Standards quando quest'ultimo, nel 1973 e 1974, bandi un concorso per identificare un algoritmo crittografico

robusto e versatile da eleggere come standard federale. E fu proprio una variante del DEA, modificata con la consulenza segreta della NSA (National Security Agency, l'agenzia governativa responsabile della crittografia e dell'intelligence sulle comunicazioni elettroniche), che vinse il concorso diventando così il primo standard crittografico pubblico della storia.

L'intervento della NSA, oggi lo sappiamo quasi ufficialmente, consistette soprattutto nella messa a punto di quelle particolari tabelle di permutazione e sostituzione di bit, dette S-box, che implementano nell'algoritmo quel principio generale di 'confusion through diffusion" sul quale si basano tutti i moderni cifrari computerizzati. E' proprio la particolare struttura delle S-box a conferire al DES la sua particolare resistenza alla crittanalisi differenziale. ed in effetti la motivazione teorica che giustificava tale struttura è rimasta classificata sino a pochissimi anni fa: divulgarla avrebbe significato dare troppe spiegazioni e mettere in grado la comunità crittologica di scoprire in anticipo i principi della crittanalisi differenziale, facendo così perdere al governo

americano un importante vantaggio strategico sul resto del mondo.

Ma la NSA ha imposto un'altra modifica al sistema DEA: la diminuzione della lunghezza della chiave a 56 bit. Non si conoscono le motivazioni ufficiali di questa scelta, che ovviamente indebolisce l'algoritmo perché lo espone ad un attacco del tipo "a forza bruta"; tuttavia non è difficile immaginare, come subito fecero molti osservatori, che fosse fatta apposta per consentire alla NSA di forzare il cifrario laddove lo ritenesse necessario, utilizzando hardware specializzato che sicuramente non aveva difficoltà a procurarsi.



Dai primi dubbi a DES Cracker

Proprio questo è il punto rimasto controverso per decenni: era possibile costruire realmente un computer specializzato in grado di forzare il DES mediante ricerca esaustiva

Il prototipo completo del DES Cracker: sei chassis recuperati da vecchie workstation Sun contengono una trentina di schede, ciascuna equipaggiata con 64 chip Deep Crack. Il tutto è controllato da un normale PC.

Intelligiochi



Paul Kocher della Cryptography Research, principale architetto di Deep Crack, mostra una delle board che costituiscono il cuore modulare di DES Cracker.

delle chiavi? E se sì, in quanto tempo e con che spesa? Ricordo a questo proposito che lo spazio delle chiavi del DES è di circa 7,2x10 6 elementi, ed anche esaminando un milione di chiavi al secondo ci vorrebbero circa un milione di giorni (ossia più di duemila anni) per esaurirlo; ma un milione di chip funzionanti in parallelo potrebbero concludere il lavoro in un solo giorno.

Subito dopo la pubblicazione del DES due importanti crittologi americani, Whitfield Diffie e Martin Hellmann, inventori tra l'altro dei sistemi di crittografia a chiave pubblica che oggi vanno per la maggiore, cominciarono a chiedersi pubblicamente se 56 bit di chiave non fossero davvero troppo pochi; e giunsero alla conclusione che il Governo di una potenza industriale avrebbe potuto tranquillamente investire la ventina di milioni di dollari necessari a realizzare una macchina superparallela per forzare il DES, che avrebbe fornito in media una decrittazione al giorno ad un costo unitario di cinquemila dollari a decrittazione

Al primo studio di Diffie ed Hellman ne seguirono molti altri, che aggiustarono il tiro proponendo sistemi dai costi più o meno realistici: tutti comunque concordavano che la realizzazione di una macchina del genere fosse realmente possibile, ed anzi qualcuno sosteneva che essa fosse stata realmente costruita e venisse utilizzata correntemente dalla NSA e forse da qualche altra organizzazione.

Due anni fa il DES vacillò sotto i colpi di Internet: ad una pubblica sfida lanciata dalla RSA rispose un progetto cooperativo denominato DESCHALL che, sfruttando la potenza di calcolo combinata di oltre settantamila computer coordinati via Rete, decrittò un messaggio a forza bruta in poco più di tre mesi di calcolo. La comunità crittografica gioì. Qualche mese dopo la sfida si rinnovò ed un nuovo sforzo cooperativo ebbe la meglio sul DES in circa un mese di lavoro. Ma si trattava sempre di vittorie di Pirro: gli stessi responsabili della FBI e della NSA,

```
From root@deep.toad.com Wed Jul 15 17:00:29 1998
Received: from deep.toad.com (mg136-059.ricochet.net [204.179.136.59])
        by eff.org (8.8.8/8.8.8) with ESMTP id RAA12177;
Wed, 15 Jul 1998 17:00:24 -0700 (PDT)
Received: (from root@localhost)
       by deep.toad.com (8.8.5/8.8.5) id RAA01204;
        Wed, 15 Jul 1998 17:03:41 -0700
Date: Wed, 15 Jul 1998 17:03:41 -0700
From: root <root@deep.toad.com>
Message-Id: <199807160003.RAA01204@deep.toad.com>
To: afowler@eff.org barrys@eff.org crypto-challenge@rsa
gnu@eff.org
        gnu@toad.com markoff@nyt.com paul@cryptography.co
        singuyen@awti.com
Subject: DES-II-2 challenge result
Content-Length: 994
challenge: DES-II-2
name: Electronic Frontier Foundation
      (John Gilmore)
address:
        Electronic Frontier Foundation
        1550 Bryant St. #725
        SF, CA 94103
        USA
email: gnu@eff.org (John Gilmore)
phone: +1 415 436 9333
method: to be disclosed shortly
solution: 3E CD Al 5E 70 4F B3 1C
time: 18875 seconds (in this sub-search)
      Plaintext0 =54686520756E6B6E
                                      ("The unkn")
      Plaintext1 =6F776E206D657373
                                      ("own mess")
                                      ("age is: ")
      Plaintext2 =6167652069733A20
      - SEARCH PARAMETERS -
  ptxtVector =
ptxtXorMask = 09F00415C7C36D8E
 ciphertext0 = 1D495087A768F5AC
 ciphertext1 = A6634B90B0FA02E9
ptxtByteMask = 00
  searchInfo = 11
firstKeyMSBs = 000000
  extraCheck = 01
 extraCipher = 2F12C40F5F3F07C7
extraCipher2 = 0000000000000000
  exactPlain = 00000000000000000
     command = ./RSA -s 'DES-II-2 challenge result' gnu@toad.com
```

I messaggi di posta elettronica che hanno suggellato la vittoria della EFF nella decrittazione della sfida DES Challenge II proposta dalla RSA lo scorso 15 luglio. In alto il messaggio con cui la EFF segnalava alla RSA la raggiunta soluzione, in basso la conferma ufficiale da parte della RSA.

```
From challenge-administrator@rsa.com Wed Jul 15 17:00:53 1998

Received: from chirality.rsa.com (chirality.rsa.com [192.80.211.33])

by eff.org (8.8.8/8.8.8) with ESMTP id RAA12182
for <gnu@eff.org>; Wed, 15 Jul 1998 17:00:52 -0700 (PDT)

From: challenge-administrator@rsa.com

Received: (from daemon@localhost)
by chirality.rsa.com (8.8.8/8.8.8) id RAA23812;
Wed, 15 Jul 1998 17:10:01 -0700 (PDT)

Date: Wed, 15 Jul 1998 17:10:01 -0700 (PDT)

Message-Id: <199807160010.RAA23812@chirality.rsa.com>
To: gnu@eff.ord (John Gilmore)

Content-Length: 1212

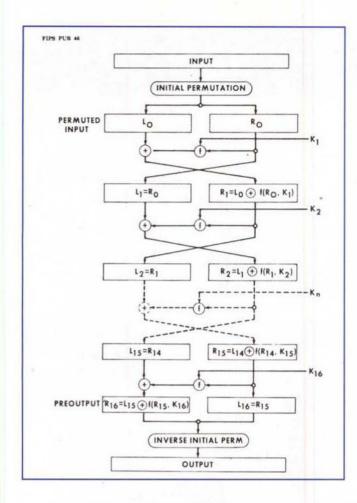
Congratulations! You have won the RSADSI DES-II-2 challenge!

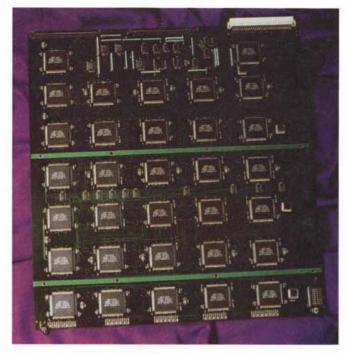
This means that you will soon be receiving a monetary award from RSADSI!

We'll be in touch with you soon.
```

chiamati a testimoniare davanti al Congresso americano, citarono questi esempi proprio per dimostrare che DES era praticamente indecrittabile, dato che per riuscirci occorreva lo sforzo congiunto di migliaia di computer per settimane di tempo macchina.

La Electronic Frontier Foundation raccolse dunque la sfida e, con la collaborazione di alcuni valenti crittologi (sotto la guida di Paul Kocher della Cryptography Research) e di un'azienda produttrice di





A sinistra lo schema a blocchi delle trasformazioni di base che, iterate sedici volte, costituiscono il cuore del DES. Qui sopra, dettaglio su una delle board di DES Cracker.

semiconduttori (la Advanced Wireless Technologies), progettò e realizzò per davvero un chip ASIC in tecnologia FPGA mirato alla forzatura del DES mediante ricerca esaustiva delle chiavi. Il chip, denominato Deep Crack, contiene al suo interno 24 "motori" indipendenti, ciascuno dei quali esamina per conto suo un piccolo frammento dello spazio delle chiavi, decrittando otto byte per volta e compiendo analisi statistiche sul risultato per capire se esso può costituire una soluzione oppure no. Ogni caso dubbio vene passato dal chip ad un apposito software esterno di controllo, che gira su un normale PC.

Sessantaquattro chip Deep Crack sono assemblati su un'unica board che costituisce il "mattone" principale di una macchina "forza-DES" parallela e modulare. Il prototipo costruito dalla EFF conteneva una trentina di board ospitate in sei chassis recuperati da vecchi computer Sun, ma il sistema è facilmente estensibile: basta aggiungere altre schede per aumentare linearmente la potenza di ricerca.

Il sistema della EFF è stato infine messo alla prova il 15 luglio scorso quando la RSA ha lanciato la sua nuova sfida al DES: in sole 56 ore il DES Cracker ha ricavato la chiave di cifratura, battendo ogni record, terminando ogni polemica sul DES e decretando la fine definitiva del DES come sistema "impenetrabile". Particolare assai significativo: il costo

reale di DES Cracker è stato di poco superiore ai duecentomila dollari, di cui circa centotrentamila di spese vive per i chip e circa ottantamila "una tantum" per il progetto e lo sviluppo. Il che significa che anche una piccola azienda può realizzarlo, non solo una ricca agenzia governativa. Tra l'altro il progetto completo, sia hardware che software, del DES Cracker è stato pubblicato in un

Philip Zimmermann, autore di PGP, con in mano il libro nel quale la EFF descrive in dettaglio la struttura di DES Cracker.



libro in modo da diffondere al massimo la possibilità di replicare il prototipo della FFF

Arriva l'AES

Nel frattempo (che combinazione...) il National Institute of Standards and Technologies aveva lanciato il bando per la identificazione del successore del DES, che si chiamerà AES ed entrerà presumibilmente in servizio nel 2000. Fra le richieste, oltre alla resistenza alla crittanalisi differenziale, una lunghezza di chiave minima di 128 bit: più del doppio di quella del DES, dunque, tale quindi da non offrire il fianco agli attacchi a forza bruta per un lunghissimo periodo di tempo a venire, anche portando in conto un incremento nella potenza di calcolo pari a quello mantenuto negli ultimi vent'anni.

La scelta dei candidati è in corso, e i finalisti verranno annunciati in una conferenza che si terrà nientemeno che a Roma nella prossima primavera. Nel frattempo chi usasse ancora il DES è "ufficiosamente" invitato a riconsiderare i livelli di sicurezza richiesti dalla sua applicazione, e passare a sistemi ben più sicuri quali il "Triplo DES" proposto da Tuchman e già standardizzato dall'ANSI e dall'ISO, che con i suoi 112 bit offre una protezione più che adequata.

Arrivederci al prossimo mese.

MB

Avvisi ai Naviganti



a cura di Corrado Giustozzi

Vespa!

Esistono degli oggetti che sono simbolo dell'uomo e che ne caratterizzano un'epoca; simboli tecnologici, per la maggior parte, ma non solo. La radio, il telefono, "Via col Vento", la tragedia del Titanic, la Ford T, il Maggiolino e la Mini, il Winchester 66 – lo Yellow Boy, e, nel suo piccolo, la Vespa. Una

occhiata al Grande Mare ci permetterà di scoprirne qualche segreto.

di Raffaello De Masi

I miei ricordi d'infanzia sono indissolubilmente legati a un motorscooter; erano i primi anni Cinquanta, frequentavo la prima o seconda elementare, e passavo le mie serate a guardare estasiato tre mostri di meccanica, due Vespe e una Lambretta, che stazionavano stabilmente al pianterreno di casa mia.

Erano quelle di altrettanti amici di mio padre, che trovavano ricovero a casa nostra la sera, e che erano allora il primo simbolo di motorizzazione; ne ricordo in particolare una, dotata di parabrezza, che nella mia mente diveniva posto di guida e carlinga di un aereo. E ho ancora nelle narici l'acre odore dell'olio che spandevano a terae e il fetore del fumo che producevano quando la mattina i proprietari venivano a prenderle.

A quei tempi la Vespa era il mezzo di locomozione primo della famiglia media italiana, né più né meno di una Brava oggi. Quando la necessità chiamava, i più induhttp://www.piaggio.com il sito ufficiale Piaggio, un vero e proprio showroom del marchio, con numerosi link a tutta l'attività del gruppo.

striosi riuscivano a caricare su di essa moglie e un figlio (la sua posizione era

davanti, in piedi sul predellino), e magari anche un poco di bagaglio. E poi, manco a dirlo, c'era l'eterna disputa tra Vespisti e Lambrettisti (Piaggio e Innocenti erano le due case costruttrici), fautori gli uni del motore laterale, gli altri del motore centrale. Addirittura si disputava sulla maggiore o minore funzionalità del fanale anteriore fisso o mobile (la Lambretta – ereditava il suo nome dal Lambro – nella sua più breve vita fu sempre fedele alla prima soluzione, mentre la Vespa ha seguito, nel tempo, di-

verse scuole di pensiero), su dove andava montata la ruota di scorta, su come era più confortevole far viaggiare la compagna sul sedile, anzi sulla panchina, posteriore.

Oggi un modello 89 del '49 vale più di un'auto media, si organizzano raduni oceanici di appassionati in tutte le parti del mondo, gli accessori originali sono valutati a

http://www.chez.com/scooter/english/v400-58.htm una bimba uccisa nella culla, la Vespa 400, poi commercializzata col nome A.C.M.A; se la godranno i francesi. peso d'oro, ci sono addirittura quattro musei dedicati a questo gioiello italiano; e le curiosità, d'obbligo per ogni personaggio, animato o non, non mancano. Basta cercarle su Web.

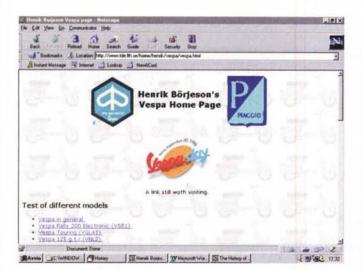


La Vespa e i suoi cinquant'anni di mito

Non è difficile trovare siti dedicati alla nostra amata compagna; partiremo ovviamente da quello ufficiale della Piaggio, attp://www.piaggio.il dove è possibile trovare le notizie più aggiornate sulle caratteristiche dei modelli correnti, una bella storia della casa con fotografie originali dell'epoca, notizie sulla fondazione Piaggio e quanto riguarda l'organizzazione commerciale della Nostra. Ma confesso che è davvero più interessante spulciare i siti dedicati ai club o quelli gestiti da singoli appassionati, spesso con informazioni inedite e aneddotica divertente e originale.

Da vedere, assolutamente, è il sito di http://weber.u.washington.edu/~shortwav/ vespahistory.html che ha una serie di note e una rarissima foto del prototipo della Vespa; si chiamava Paperino e fu realizzato completamente a mano. Ma giungiamoci con ordine; la Piaggio, nata alla fine dell'800 come produttrice di componenti-





http://www.tde.lth.se/home/henrik/vespa/vespa.html ur sito amatoriale di un collezionista di Vespe; numerosi i link che offre.

Variazioni sul tema

Lo sapevate che la Piaggio non ha prodotto solo motocicli? Intorno al 1955 lo staff tecnico di Pontedera progettò, realizzò in prototipo, sottopose a lunghi collaudi e pensò di avviare a produzione un'automobile di piccola cilindrata. L'auto si sarebbe chiamata Vespa 400, aveva pari cilindrata, e forma straordinariamente somigliante alla futura Bianchina; ma, nonostante i suoi indubbi pregi, non vide mai la luce in Italia. Leggendo tra le righe dei siti che nominiamo pare che la Fiat, che nello stesso periodo si ap-prestava a lanciare la sua 500, abbia "cortesemente" invitato la Piaggio a desistere, ventilando di fare terra bruciata per quanto atteneva agli approvvigionamenti, e offrendo come contropartita un suo non ingresso nell'area dei motocicli. Vera o falsa che sia la notizia, fatto sta che Piaggio adottò il proverbio che consiglia che "Dove c'è forza, ragion non vale!", e preferi andare a vendere la sua auto in Francia, sotto il fittizio marchio di A.C.M.A. Dell'auto ne furono costruiti tredicimila esemplari, dal '57 al '61. Oggi esistono al mondo non più di una cinquantina di esemplari della 400. che a pieno diritto partecipano ai raduni delle Vespe.

Molto interessanti sono anche le variazioni sulla macchina di base; nel 1948 e '49 furono prodotte due varianti (la Trivespa Ape tipo A e B) che, dotate di tre ruote, alloggiavano dietro al sedile del guidatore lo spazio per due adulti e un po' di bagaglio; nel 1955 fu presentata anche una versione con sidecar, che poteva essere smontato alla bisogna. Nel '49, infine, fu commercializzato un rimorchio di circa un paio di m² di superficie, che si agganciava al telaio ed era concepito per il trasporto di derrate di peso modesto; ebbe una piccola fortuna (ne furono costruiti un paio di migliaia di esemplari) fino a che fu sostituito dall'Ape, ancora oggi

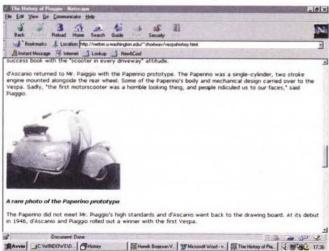
presente sul mercato.

stica per ferrovia, inizia la sua ascesa con la prima guerra mondiale (suoi sono i brevetti di una cabina d'aereo pressurizzata e di un sistema per ritrarre le ruote dopo il decollo). Rinaldo, il fondatore, lascia tutto

ai fratelli intorno al

'38, e dal '40 la fabbrica è impegnata nello sforzo del conflitto. L'idea di uno scooter viene ereditata dalle esperienze della Società Volugrafo di Torino, che aveva pro-

Avvisi ai Naviaanti



http://weber.u.washington.edu/~shortwav/vespahistory.html una storia della Vespa sviluppata in forma aneddotica; si noti il Paperino, il primo prototipo della Vespa, che Enrico Piaggio defini "un mostro".



http://www.chez.com/ scooter/english/vespa.htm una panoramica dei modelli Vespa.

gettato un patetico motorino per truppe paracadutate, dotato di un debole motore da 125 cc a due marce e doppia ruota anteriore e posteriore, talmente inutile e poco pratico da essere abbandonato immediatamente all'atterraggio. Il risultato è appunto il Paperino, prototipo senza futuro progettato dall'ingegner Corradino D'Ascanio, che poi darà vita al progetto della Ve-

Bibliografia Web:

http://www.dreamscape.com/danny/vespa.html - un buon sito per chi desidera entrare in contatto con altri utenti; offre anche un servizio di corrispondenza tra amatori.

http://www.plaggio.it-ill sito ufficiale Plaggio (esiste anche la versione inglese, con il suffisso .com). http://www.leonardo.nl/showcase/vespafac.htm - un ottimo sito, con numerose notizie amatoriali. http://www.chez.com/scooter - forse il sito sulla Vespa più divertente in assoluto; offre una panoramica dei modelli davvero completa, con foto rare, notizie tecniche precise e riferimenti puntuali.

http://www.tde.lth.se/home/henrik/vespa/vespa.html- un sito amatoriale, realizzato da un collezionista dotato di pazienza e tenacia.

http://weber.u.washington.edu/~shortwav/vespahistory.html - la storia della Vespa scritta con garbo e

Conclusioni

Le due pagine a disposizione ci impongono una brusca fermata; abbiamo già superato abbondantemente la soglia delle seimila battute. Possiamo solo dire che la storia della Vespa va rivisitata con affetto e interesse, magari anche sulle pagine di WWW. Curiosità, particolari divertenti, notizie poco note, e tutta la storia della nostra amica la potrete leggere con comodo visitando i siti che nominiamo; a risentirci. MS



AMD K6-2 350

Cresce la frequenza di lavoro del processore AMD e tocca il valore 350 MHz. Neanche il tempo di realizzare e capire il livello di prestazioni del nuovo K6 di seconda generazione che il futuro prossimo ci promette sviluppi sensazionali.

di Luca Angelelli

L'offensiva di AMD alla conquista del mercato è sempre più incalzante. Inizialmente, il K6 nella sua prima versione ha rappresentato la vera prima alternativa all'Intel Pentium MMX in termini di prestazioni in tutti i campi. Un risultato importante, ma va comunque rimarcato che si trattava di un prodotto che rincorreva il concorrente alla ricerca di fasce di mercato. Successivamente sono intervenuti una revisione e un miglioramento del processore, con il passaggio alla tecnologia di costruzione in 0,25 mm che ha permesso di salire con la frequenza di funzionamento interna.

È nata così la seconda generazione di K6, deno-

minata appunto K6-2, offerta in due versioni: la K6-2 "liscia" e quella dotata di un pacchetto di istruzioni aggiuntive, dette 3DNow!, denominata K6-2 3D. Come accade per le istruzioni MMX, il software che sfrutta questo tipo di operazioni trae grande vantaggio in termini di velocità di esecuzione. Il pacchetto 3DNow!, costituito da 21 istruzioni, permette di accelerare l'esecuzione delle operazioni utilizzate fra l'altro nei giochi. L'obiettivo è quello di permettere ai creatori di software ludici di rendere la grafica in tre dimensioni



sempre più accattivante, rapida e dettagliata... E' bene ricordare che, malgrado il nome, il nuovo set di istruzioni avvantaggia molti altri settori, non ultimo quello dei software scientifici che risultano fortemente aiutati dalla rapidità con cui è possibile eseguire talune operazioni in virgola mobile. Ovviamente l'incremento di prestazione è possibile se il codice usa le istruzioni estese, ovvero se il programma è scritto appositamente per esse. Vantaggi consistenti si hanno comunque se si ha cura di aggiornare il sistema operativo, Windows 95, 98 e NT, con l'ultima versione delle librerie di interfaccia DirectX, la 6.0, che sfrutta sia il pacchetto MMX che quello 3DNow!. Questa operazione è semplice e sufficientemente indolore, visto che i file sono disponibili gratuitamente via Internet, sul sito Microsoft. Fra l'altro due sono le versioni disponibili: una contiene il solo nucleo DirectX l'altra, specializzata per ogni nazione, integra anche i driver aggiornati per le periferiche audio e video più diffuse.

Sul numero di luglio/agosto (MC 186) di quest'anno, all'interno della rassegna sui nuovi processori per Socket 7, abbiamo già parlato diffusamente dell'AMD K6-

2 sia in versione normale che 3D. Al tempo abbiamo provato le versioni a 300 MHz mettendole a confronto con gli altri processori disponibili per il "vecchio" Socket 7.

Prima di parlare delle prestazioni della versione a 350 MHz inquadriamo brevemente la panoramica attuale dei PC "Windows": Intel ha decisamente puntato su Pentium II e Slot 1, tentando di distaccare la concorrenza e smettendo di supportare il Socket 7. Evoluzioni come l'AGP e la capacità di far lavorare le schede madri a 100 MHz so-



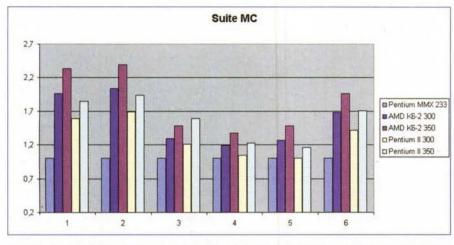


Figura 1 - Risultati ottenuti con la Suite di MC. Ottima l'efficienza del K6-2 alle prese con codice a 16 bit. Il test considera in pratica l'efficienza della sola CPU.

chia Suite di MC. Sicuramente si tratta di una prova che dovrebbe esser già obsoleta da tempo, visto che utilizza codice a 16 bit, teoricamente superato. Di fatto visto che ancora è facile trovare programmi con codice di questo tipo continuiamo ad effettuare ed esaminare i risultati della vecchia Suite MC. Co-

no state introdotte da Intel sui chipset per Slot 1. La concorrenza non è stata a quardare, dando vita al cosiddetto Super Socket 7 dotato appunto del supporto completo per l'AGP e dei 100 MHz di lavoro per le mother board. Con il K6-2, AMD ha poi dimostrato la possibilità di realizzare PC capaci di ottime prestazioni, decisamente vicine a quelle di macchine equipaggiate con Pentium II di pari frequenza, soprattutto nel campo dei software ludici dove 3DNow! è effettivamente una marcia in più. La crescita delle prestazioni ottenuta con l'aumento della frequenza di clock fa aumentare l'appetibilità dell'accoppiata Socket 7 AMD K6-2 per una fascia sempre maggiore di utenti, anche considerando che il costo attuale delle schede madri "Super Socket 7" è decisamente inferiore a quello delle piastre con chipset Intel BX, l'unico, fra chipset Intel, a supportare i 100 MHz FSB (Front Side Bus, ovvero la possibilità di funzionare appunto a 100 MHz). È vero che Intel offre ottime alternative economiche come l'accoppiata Mendocino chipset LX o EX ma è altresi vero che questi ultimi non supportano i 100 MHz

Il confronto verte dunque come sempre su prestazioni e prezzo. In questo caso va considerato un altro aspetto, ovvero la percezione da parte dell'utente del Socket 7 come di una piattaforma superata, vecchia, destinata ad una rapida obsolescenza. Ora nel mondo informatico questa considerazione è relativa, considerando la rapidità con la quale ogni dispositivo invecchia; inoltre la AMD riserva una serie di sorprese nel prossimo futuro tali da allontanare questo timore.

Le prestazioni

Abbiamo sottoposto il K6-2 alla solita serie di prove. In figura 1 vediamo la sintesi dei risultati ottenuti con la vec-

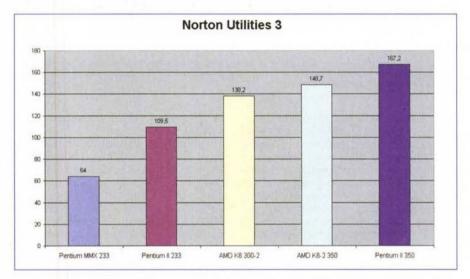


Figura 2 - Indice sintetico delle Norton Utilities 3. Ha la meglio, seppur di poco il Pentium II 350, ma è un vantaggio contenuto.

Facal Proxima K6-2 350

I test sul l'AMD K6-2 350 sono stati eseguite sul Facal Proxima in prova su questo stesso numero. La macchina realizzata dall'assemblatore romano utilizza una scheda madre Soyo SY-5EHM con 1 MB di cache di secondo livello. Il chipset utilizzato è marcato ETEQ ma dovrebbe trattarsi del VIÁ MVP3. La RAM PC 100 è da 64 MB, l'HD è un Quantum Eclipse da 5.1 GB, il CD-ROM un ASUS 40X, la scheda video l'ATI XPERT@PLAY AGP con 4 MB di SGRAM. Completa la configurazione la scheda audio Creative Sound Blaster AWE 64.

Curiosità per gli smanettoni: la scheda madre consente frequenze di lavoro superiori ai 100 MHz di targa raggiungendo i 124 MHz. Il sistema è stato in grado di lavorare a questa frequenza, previa riduzione del fattore di moltiplicazione della CPU, senza problemi a testimonianza della bontà del prodotto e della qualità della SDRAM impiegata.

Quello della RAM è un problema delicato: purtroppo è facile acquistare banchi di memoria definiti PC100 le cui prestazioni reali sono appena sufficienti per garantire il funzionamento del sistema ai famigerati 100 MHz FSB. Talvolta RAM spacciate per PC 100 non soddisfano le prestazioni minime necessarie ed i 100 MHz restano una chimera. È importante dunque rivolgersi a rivenditori seri che garantiscano la qualità dei prodotti venduti.

Per coloro che hanno già la RAM e non intendono al momento acquistarne altra sappiano che le schede madri basata sul chipset VIA MVP3 (come nel caso della Soyo 5EHM)
possono far lavorare la sola memoria in modo asincrono ovvero a frequenze inferiori a 100
MHz mentre il bus di sistema continua a funzionare alla velocità massima. Questo permette upgrade da sistemi precedenti diradati nel tempo senza rinunce essenziali in termini di prestazioni.

Luca Angelelli
Facal Products s.r.l., Via Val Silicella 84, 00169 Roma. Tel. 06 2389887 Fax 06 2389877
Internet http://www.facal.it

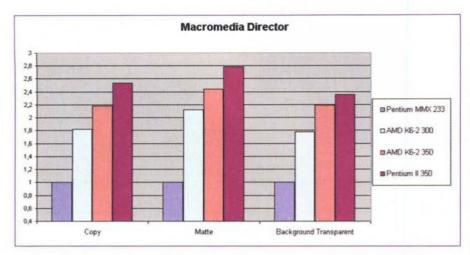


Figura 3 - Il "filmato" realizzato e riprodotto da Macromedia Director conferma il vantaggio del Pentium Il 350, con lo stesso ordine di grandezza di quanto visto in figura 2. Va comunque considerato che in questo test pesa l'efficienza dell'acceleratore grafico.

me sempre il riferimento è il Pentium 233 MMX, e tutti i risultati sono stati normalizzati considerando quelli della CPU Intel come riferimento unitario.

L'architettura interna avvantaggia decisamente il K6 capace di eseguire codice x86 a 16 bit con notevole efficienza (vedi MC 186, i nuovi processori per Socket 7). Il vantaggio è su tutti i fronti anche e soprattutto nei test Render1 e 2 nei quali è messa alla corda la efficienza della FPU. In questo caso, vista la dimensione dei programmi, il test impegna essenzialmente la CPU e parzialmente la cache di secondo livello, dunque la Suite di MC indica l'efficien-

za della sola CPU alle prese con codice a 16 bit.

In figura 2 riportiamo i risultati raggiunti con i test sintetici delle Norton Utilities 3 dove si considera l'efficienza della CPU, della cache di primo e secondo livello, della RAM e del bus di sistema. Il confronto fra Pentium 233 MMX e Pentium II 233 evidenzia il peso della cache di secondo livello funzionante alla metà della frequenza di clock del processore nel PII. Al confronto con un Pentium II 350 il nostro K6-2 350 non sfigura rimanendo indietro per un buon 11%. Una differenza neanche troppo marcata considerando

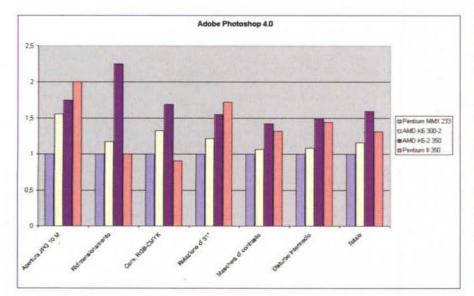


Figura 4 - Alle prese con la serie di operazioni sull'immagine campione eseguite con Adobe Photoshop è il K6-350 ad avere la meglio in modo abbastanza deciso. In questo caso è tutto il sistema ad essere messo alla prova e pesano le prestazioni di tutti i componenti il PC. Che il Socket 7 non sia poi così obsoleto?

che nella CPU di Intel la cache di secondo livello (512 KB) è integrata nella cartuccia che contiene il processore e lavora a 175 MHz. Al contrario nel caso del K6 la cache L2 è posta sulla scheda madre, ha la dimensione di 1 MB e funziona a 100 MHz. La qual cosa potrebbe far pensare che in futuro, salendo la frequenza di clock, la differenza di prestazioni è destinata ad aumentare visto che la frequenza di lavoro della cache L2 per il Socket 7 è fissa a 100 MHz. Il distacco potrebbe divenire ancora maggiore visto che Intel ha la possibilità di utilizzare memoria più veloce e portare, volendo, la memoria tampone a funzionare alla stessa frequenza della CPU. Considerazione alla quale AMD è già pronta a porre riparo nel prossimo futuro (vedi paragrafo sviluppi futuri).

In figura 3, alle prese con il "filmato" creato e riprodotto con Macromedia Director, è ancora il PII 350 ad ottenere la migliori prestazioni anche se il K6-2 non è poi così lontano, ancora attardato per poco più del 12% in media. Va comunque considerato che il risultato dipende anche dall'acceleratore grafico utilizzato.

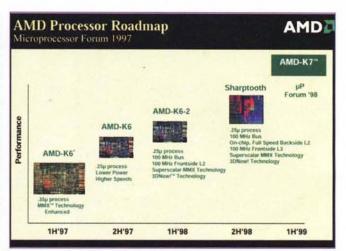
La serie di operazioni con Adobe Photoshop (figura 4) mette in gioco tutte le componenti del PC: RAM, cache. CPU, HD, bus di sistema, scheda video. I risultati sono interessanti in quanto visualizzano immediatamente come con operazioni reali su file di una certa grandezza i sistemi basati sul "vecchio" Socket 7 non sono poi tanto svantaggiati. Osservando poi i valori riportati sul grafico, come sempre normalizzati rispetto a quelli ottenuti dal Pentium 233 MMX, è evidente come questi dipendano dal tipo di operazione fatta ovvero dal tipo del codice utilizzato e dalla sua ottimizzazione. Mediamente, la migliore performance è ottenuta dal K6-2 350 che stacca il Pentium II 350 con buona decisione.

In generale dunque è possibile affermare come le prestazioni di macchine basate sull'AMD K6-2 utilizzati su schede madri "super" Socket 7 di buona qualità non sono affatto distanti da quelle di un Pentium II operante alla stessa frequenza di clock, anzi in diverse situazioni possono portare a prestazioni addirittura superiori.

Gli sviluppi futuri

Tre sono i fatti che accadranno nel prossimo futuro: per prima cosa presto verrà rilasciato il K6-2 a 400 MHz. Non

si tratterà meramente di una versione del processore capace di lavorare ad una frequenza superiore ma di una revisione dello stesso per migliorarne l'efficienza interna. Successivamente verrà lanciato quello che potremmo definire K6-3, chiamato da AMD "Sharptooth". La terza versione del K6 incorporerà una cache di secondo livello delle dimensioni di 256 KB nel chip, come era per il Pentium Pro. La frequenza di lavoro della memoria tampone sarà quella del processore, incrementando decisamente le prestazioni. Sono previste al lancio versioni del K6-3 con clock fino a 450 MHz. Considerando la freguenza di funzionamento. la presenza della cache L2 sul chip e la frequenza di lavoro, il K6-3 promette di superare le prestazioni di tutti i Pentium II oggi sul mercato in modo deciso con costi ovviamente competitivi. Il fatto che il nuovo processore possa essere installato sulle schede madri super Socket 7 già esistenti permetterà un facile upgrade di un enorme Figura 5 - Roadmap dei processori AMD presentata al Microprocessor Forum del 1996. Pian piano ci stiamo avvicinando al lancio del K7, confermato al Forum di quest'anno e previsto per il 1999. Nel frattempo, per fine anno avremo il K6 di terza generazione chiamato per ora Sharptooth, con 256 KB di L2 cache integrata nel chip e funzionante alla stessa frequenza del processore. Le prestazioni si preannunciano decisamente interessanti, superiori a quelle del Pentium Il di pari frequenza su schede madri Socket 7 già in circolazione!



parco macchine a livelli di prestazione inimmaginabili ora ed al costo della sola CPU. Alla luce di questi avvenimenti l'acquisto di oggi di una mother board Socket 7 non appare più tanto sconveniente e diminuiscono le motivazioni al

passaggio di molti utenti allo Slot 1. In figura 5 potete vedere il piano di commercializzazione delle nuove CPU da parte di AMD.

Buon ultimo è il lancio annunciato del K7, la nuova generazione di processori compatibili x86 di AMD. Si tratta di un avvenimento che è destinato ad entrare nella storia dell'informatica personale. Per la prima volta un concorrente di Intel lancerebbe sul mercato un prodotto dalle prestazioni decisamente superiori a quelle dei processori del colosso americano. L'annuncio ufficiale è stato dato nel corso del Microprocessor Forum 98 tenutosi l'Ottobre scorso a San José. L'AMD K7 è un processore avanzatissimo, che utilizza un bus di sistema basato sul protocollo EV6 a 200 MHz con cache di secondo livello integrata sulla cartuccia che ospita il processore, cartuccia da installare su di uno Slot A. Dunque parliamo di una nuova architettura che necessita di schede madri dedicate. Un salto eguale a quello deciso da Intel al passaggio allo Slot 1.

Se le promesse di AMD in termini di prestazioni saranno mantenute, e non si nutrono grossi dubbi in merito, sarà Intel a dover rapidamente rincorrere la concorrenza presentando prodotti all'altezza. Ora il problema per l'utente medio parrebbe complicarsi: super Socket 7, Slot 1, Slot A... Certo è che, viste le prestazioni attuali del K6-2 350, i costi del processore e delle schede madri, l'arrivo sul mercato del K6-2 400 e soprattutto del K6-3 i sistemi basati sul Socket 7 restano decisamente attraenti in attesa di conoscere prestazioni e prezzi del K7 e decidere con calma quando e come fare il salto nel 'mondo degli Slot".

AMD K7

La nuova CPU di AMD utilizza come bus per la CPU il protocollo EV6 impiegato dall'Alpha della Digital funzionante a 200 MHz. Oltre ad una banda passante superiore a quella del protocollo GTL+ del Pentium II vantaggio sostanziale della scelta è la facile integrabilità di più processori nel sistema senza i limiti numerici posti dal protocollo di Intel. La cache di primo livello ha

AMD-K7** Processor Block Diagram

2-way, 64KB Instruction Cache
2-kentry L1 TLB/256-entry L2 TLB

Predecode
Cache
Prediction Table

Fetch/Decode
Control

Instruction Control Unit (72-entry)

Integer Scheduler (15-entry)

FPU Stack Mag / Rename
FPU Stac

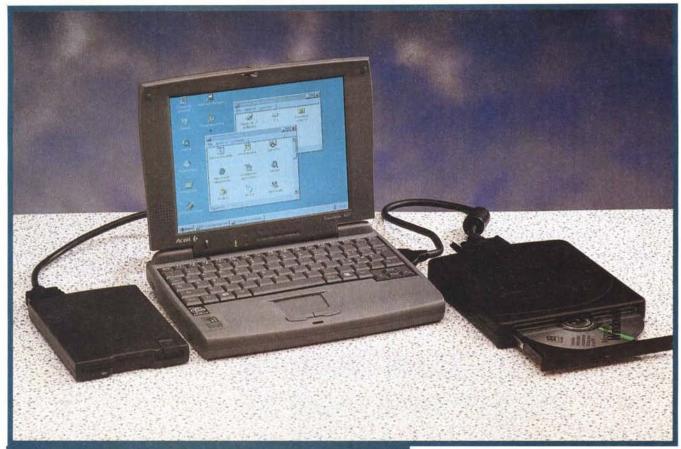
Figura 6 - Struttura a blocchi del nuovo AMD K7.

una dimensione di 128 KB e ovviamente lavora alla stessa frequenza del processore che partirà da 500 MHz. La cache di secondo livello è eterna al chip ed integrata sulla "cartuccia" che lo supporta. Probabilmente la dimensione sarà compresa fra 2 e 8 MB con una frequenza di lavoro che potrà andare da un terzo fino alla stesso clock della CPU. Questo permetterà probabilmente di differenziare i modelli variando quantità e clock della cache L2, come accade per i Pentium di Intel, destinando le versioni più dotate a workstation o server. Nel K7 sono previste ben tre pipeline indipendenti dedicate alle operazioni in virgola mobile con prestazioni della sezione FPU di primissimo piano e probabilmente decisamente superiori a quelle di tutti i Pentium attuali. Ancora più avanzata è la sezione che si occupa delle operazioni su interi che fa uso di 6 unità differenti in grado di lavorare in parallelo. Sebbene il K7 necessiterà di nuovi chipset e nuove schede madri va evidenziato come gli standard e i componenti meccanici che utilizza sono già presenti sul mercato. Vantaggio assolutamente non secondario.

Luca Angelell

MS

Prova



Acer TravelMate 312T

Un famoso aneddoto informatico di recente divulgazione recita più o meno così: "Se in campo meccanico si fossero compiuti gli stessi progressi dell'elettronica digitale, le automobili di oggi correrebbero a centomila Km/h, consumerebbero una sola goccia di benzina l'ora e... sarebbero grandi si e no un paio di centimetri!".

E' ovvio che la miniaturizzazione, per quanto affascinante in alcuni casi, non può e non deve essere perseguita sempre e comunque a tutti i costi. Soprattutto quando i "costi" più che riguardare i soli aspetti economici del prodotto sono riferibili maggiormente a quelli di natura ergonomica. E quel che è successo, sta succedendo, accadrà nel mondo "mobile" dell'informatica personale (ma non solo, si pensi, ad esempio, agli ormai sempre più "ini" telefonini) dovrebbe essere un ampio spunto di riflessione per tutti. Noi utenti, continuamente tentati con queste mele (ormai ciliege) del peccato, loro... costruttori e/o ideatori di

tutto questo bendiddio tecnologico, figlio - come sempre - del più sfrenato consumismo acchiappasoldi.

Senza accorgercene siamo così passati dalla storica "invidia penis" all'invidia telefonis di molti o all'invidia notebook di pochi. Abbiamo praticamente ribaltato quello che si credeva essere l'assioma degli assiomi, concludendo - con la grossa spinta dei produttori di elettronica di consumo - che "piccolo è bello", a prescindere dalla reale o completa fruibilità di tale (costosa) miniaturizzazione.

Nel campo, poi, dell'informatica personale "da asporto", abbiamo ormai visto di tutto (o quasi): prima erano detti "trasportabili", poi laptop, notebook, sub-notebook, palmtop e potrebbe ormai non mancare molto all'avvento dei "pols-top".

Detto francamente, questa continua e affannosa - quanto inutile - corsa alla miniaturizzazione esasperata, mi fa sorridere. Risale, infatti, a ben undici anni fa la mia (ovvia!) considerazione sull'informatica mobile, da sempre osservata con le dovute attenzioni. Cito testualmente, da MC n 63 del maggio '87: "Corsi e ricorsi storici di sempre. Senza contare che un portatile non deve essere solo portato, ma soprattutto usato...". Come dire che già allora, quando i notebook non esistevano, i portatili avevano poche centinaia di Kbyte di RAM, nessun hard disk né alcuna interfaccia grafica stile Windows & Co., era plausibile temere che la corsa sfrenata alla miniaturizzazione senza scrupoli potesse prima o poi avere un costo troppo gravoso sull'ergonomia del prodotto. Corsi e ricorsi storici di sempre. Per l'appunto!

Un TravelMate... piccolo piccolo!

Tutto questo, a dire il vero, non sembra aver minimamente intaccato le (buone) intenzioni dei progettisti del



Acer TravelMate 312T

Produttore e distributore:

Acer Italy Srl Centro Direzionale Colleoni Palazzo Perseo Via Paracelso 12 20041 Agrate Brianza (MI) Tel. 03968421

Prezzo al pubblico (IVA esclusa)
Acer TravelMate 312T, Pentium MMX 233,
RAM 32 MB, HD 3.2 GB, display TFT 8.4",
modem integrato 56K, unità floppy disk,
unità CD-ROM, batteria al litio, Windows 98
L. 3.990.000

TravelMate 312T in prova in queste pagine. Nasce così un prodotto sorprendentemente potente, incredibilmente compatto, ma allo stesso tempo senza minimamente intaccarne le doti ergonomiche, già note in tutti i prodotti di "taglio standard" dell'azienda taiwanese.

Prima ancora delle caratteristiche tecniche della macchina, di assoluto rilievo come vedremo, saltano all'occhio non tanto le dimensioni ridotte dell'oggetto, quanto le sue proporzioni assolutamente "normali" e perfettamente in linea con le nostre aspettative. Anzi, in

Acer, hanno scelto per questo forse la strada più semplice, per certi versi la più economica, ma di sicuro la più geniale. Invece di riproex-novo gettare l'estetica (e l'ergonomia) della macchina, "non hanno fatto altro" che riprodurre in scala ridotta un loro prodotto già esistente, l'Extensa 620 CDT, riproponendo un design noto, riuscito e già accettato dall'utenza dei no-

Per percepire le ridotte dimensioni del "tre-e-dodici" non è sufficiente guardarlo. Bisogna avvicinarvi qualcosa di noto, come le nostre mani, un floppy disk, un notebook di dimensioni standard. E poi gridare al miracolo (o allo scandalo, dipende dal punto di vista...)

tebook. L'effetto quasi trompe-l'oeil del piccolo 312T fa sì che le sue ridotte dimensioni si notino maggiormente "da chiuso" nella nostra valigetta (in termini di spazio non occupato!) che "da vivo" durante l'uso. Si arriva, poi, a gridare al vero e proprio miracolo - o allo scandalo, cambiando punto di vista solo quando avviciniamo il "cucciolo" ad un notebook di dimensioni standard ovvero nel consueto formato A4 o poco maggiore. Sembra (ed è) piccolo, incredibilmente piccolo, salvo poi stupirsi del fatto che in realtà le sue dimensioni lineari sono "solo" del venti per cento inferiori a quelle di un notebook standard. Riguardo al peso, invece, le cose stanno sia sensibilmente che numericamente in maniera ben diversa e ben più evidente (complice il fatto che la





La tastiera del TravelMate 312T ha un layout tasti assolutamente standard, solo il 20 per cento più piccolo. Permette una digitazione veloce senza grossi problemi.



massa, normalmente, segue il volume che a sua volta va... col cubo delle dimensioni lineari). In questo caso i chili parlare al plurale è pure esagerato! sono appena 1.2, la metà se non addirittura un terzo dei mattoni più "mattonosi". E' vero che all'interno del Travel-Mate 312T non troviamo né floppy disk né lettore di CD-ROM (entrambi, però, sono forniti a corredo come compatte periferiche esterne) ma per quanto riquarda le altre dotazioni interne, assolutamente interne, non abbiamo proprio di che lamentarci. A cominciare dal processore, un Pentium MMX a 233 MHz, per quel che riguarda la memoria RAM (32 MB espandibili ad 80) e quella di massa (hard disk da 3.2 gigabyte) solo per citare le performance più eclatanti. Il display è un ottimo TFT (matrice attiva) da 8.4 pollici, con risoluzione 800x600 pixel a 65mila colori e 1.1 megabyte di videoram. Non manca, ovviamente, un'uscita per monitor esterno SVGA 1024x768, una completa sezione audio stereo a 16 bit, una porta parallela, tre porte seriali (una RS-232, una USB, un link a raggi infrarossi 4 Mb/s compatibile IrDA); due alloggiamenti per schede PCMCIA di tipo II o (o uno per quelle di tipo III) e, last but not least, un fax/modem integrato 56K per una salubre e immediata navigazione in Internet, sin dal primo vagito dell'irrefrenabile pargolo. Il tutto, si badi bene, ad un prezzo di listino al pubblico che giudicare interessante può apparire quantomeno provocatorio: meno di quattro milioni (oltre l'IVA) da incrociare poi con l'effettivo "street price" a discrezione dei singoli rivenditori grazie al prezzo, naturalmente, non imposto da Acer. Questo senza considerare che esiste anche un modello più economico, il 311D, di pari dimensioni, prezzo 3.290.000 lire (sempre più IVA), con Pentium MMX a 200 MHz, hard disk da 2.1 GB, display dual scan (matrice passiva) da 8 pollici 640x480 pixel e restanti caratteristiche totalmente invariate. E' contemplato, dunque, finanche l'imbarazzo della scelta!

Sul retro troviamo una completa dotazione di porte per l'esterno. Il coperchio per i connettori scivola sul fondo trasformandosi in un comodo supporto ergonomico per il notebook



A proprio agio

Le caratteristiche spiccatamente ergonomiche del piccolo-grande Travel-Mate 312T non vanno ricercate chissà dove o immaginate in noi a suon di autoconvincimenti forzosi (capita anche questo...). Il TravelMate 312T si lascia utilizzare come un normalissimo notebook, con tutte le unità posizionate do-

ve ci aspetteremmo di trovarle (con la sola eccezione del floppy disk e del lettore di CD-ROM da collegare esternamente, anche insieme, alla bisogna). Non è necessario alcun periodo di apprendistato per sfrutta-

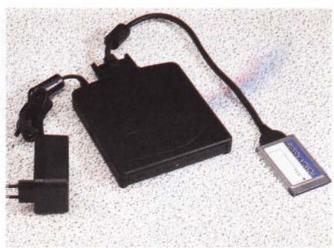
re appieno le (molte) caratteristiche della macchina, e anche quelle più particolari, riguardanti ad esempio la corretta gestione energetica per non rimanere a secco di "amperora" nel bel mezzo del suo utilizzo, non sono da ricercare nei meandri di contorte procedure "stressa-utente". Sono immediatamente disponibili tramite l'utility Notebook Manager di cui troviamo un col-





L'alloggiamento per le schede PCMCIA, l'attacco per la linea te lefonica del fax/modem interno, ingressi e uscite audio. A sinistra la batteria ricaricabile agli ioni di litio consente un'autonomia di utilizzo di due/tre ore.





L'unità floppy disk sì collega tramite porta parallela, il lettore di CD-ROM utilizza una propria interfaccia in formato PCMCIA e un proprio alimentatore separato.

legamento sul desktop di Windows. L'Heuristic Power Management, ad esempio, riesce ad ottimizzare il fabbisogno energetico dell'intero sistema in funzione delle reali esigenze di utilizzo dell'utente, senza che questo debba effettuare preventivi settaggi in base alla propria previsione d'uso. L'utente, in altre parole, non deve far altro che utilizzare il suo portatile come meglio crede senza porsi alcun tipo di limite o problema. Sarà il sistema di gestione energetico ad amministrare al meglio la carica residua disponibile al fine di aumentare quanto più possibile il tempo di utilizzo a batteria del notebook, mediamente in grado di resistere dalle due alle tre ore lontano da una rassicurante presa di corrente elettrica. All'utente è lasciata tutt'al più la facoltà di decidere se vuole o meno un segnale acustico in caso di batterie scariche, se vuole comunque la massima retroilluminazione del display (ad esempio in caso di prolungato utilizzo in esterni), l'accensione automatica del sistema dopo un determinato intervallo di tempo e/o a seguito di una chiamata telefonica sul fax/modem.

Tastiera e display, comunque, sono (com'era da attendersi) i due fiori all'occhiello delle doti ergonomiche del piccolo TravelMate. Il primo grazie soprattutto alle corrette proporzioni base/altezza del layout, completo di ogni funzionalità possibile ed immaginabile, e alla precisione di funzionamento di tutto rispetto nonostante la corsa necessariamente ridotta dei tasti. Il display, trattandosi di un'unità a matrice attiva (TFT) offre un contrasto elevatissimo, una risoluzione più che accetta-

bile (800x600 pixel), una retroilluminazione sufficientemente potente da non creare problemi di visibilità anche negli ambienti maggiormente illuminati.

Sia il lettore di CD-ROM che l'unità floppy disk sono forniti a corredo e si collegano esternamente. Il primo utilizza un'interfaccia in formato PCMCIA ma necessita di una propria fonte di alimentazione esterna per il suo funzionamento, il secondo si collega tramite porta parallela non provvedendo però alla sua replica senza ricorrere a un apposito adattatore opzionale. Ovvero, con la dotazione standard se decidiamo di utilizzare l'unità floppy disk non possiamo collegare contemporaneamente la stampante, ma se non intendiamo rinunciare a questa possibilità è comunque disponibile un cavo aggiuntivo opzionale che, semplicemente, ripropone la porta parallela occupata dalla meccanica FD.

Come dispositivo di puntamento è utilizzato un ultracollaudato "touch-pad", situato come di consueto nella parte centrale della zona antistante la tastiera. Oltre ai due tasti mouse de-



A confronto con una copia di MCmicrocomputer.

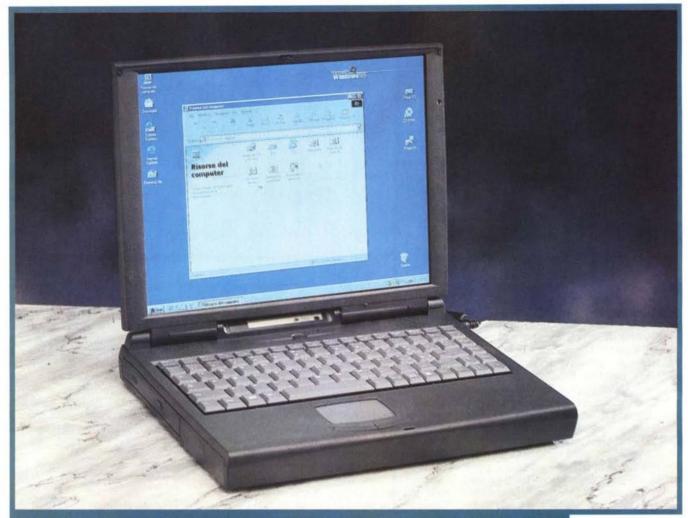
stro-sinistro, disponibili in "carne ed ossa", implementa in software il singolo click, il doppio click o l'aggancio di icone e finestre picchiettando col polpastrello sulla sua superficie. Comoda la possibilità di disabilitarla "al volo" attraverso la sequenza Fn+T, utile nell'utilizzo di un mouse o di una trackball esterna, rendendo innocui i contatti accidentali delle nostre dita specialmente dei pollici) sulla sua superficie durante l'utilizzo veloce della tastiera.

Concludendo

I TravelMate della serie 310 (attualmente due modelli, il 311D e il 312T) sono entrambi appetibili sotto il profilo prestazionale, ergonomico, nonché riguardo il rapporto prezzo/caratteristiche offerte. E se, in assoluto, il maggior costo non rappresenta uno scoglio insormontabile per l'acquisto, la versione "migliore", dotata di ampio display a matrice attiva, maggiore capacità dell'hard disk e un po' di megahertz in più per il Pentium MMX, appare di certo più interessante. Soprattutto per il display, che a fronte del maggiore esborso economico ("a listino" di sole 700.000 lire), offre una maggiore risoluzione grafica - 800x600 in luogo dei minimali 640x480 - ma soprattutto un contrasto immagine e una visibilità generale del tutto paragonabile a quella dei migliori monitor CRT in commercio. E visto che con questo nuovo "giocattolino" dovremmo soprattutto lavorarci, non è un dettaglio da sottovalutare. Tutto qui...

MS

Prova)



Enface Notebook Multimediale Ethane 9800

Fino a pochissimo tempo fa, ero solito sconsigliare l'acquisto di un portatile se non si aveva l'assoluta necessità di portarsi in giro il computer. I motivi di questa scelta di posizione erano dovuti ai costi esageratamente più alti di una macchina portatile rispetto ad una fissa, di prestazioni anche superiori, ed al fatto che le macchine portatili presentavano grossi svantaggi, sia quanto a prestazioni che a praticità d'uso e robustezza. Col passare del tempo i prezzi si sono, seppure leggermente, ridotti ma le prestazioni, l'affidabilità e la completezza di dotazioni dei notebook li hanno portati a rag-

giungere e, come in questo caso, a superare la grande maggioranza dei computer desktop.

La prima cosa che colpisce, aprendo l'Ethane 9800, è la generosa dimensione del display, pur in una macchina dalle ridotte dimensioni generali. I trentacinque centimetri di diagonale non rendono l'idea della grandezza quanto i 27 cm di base per 20 di altezza. Trattandosi poi di un TFT, la luminosità e la nitidezza sono degni del miglior monitor CRT. La dimensione massima dell'immagine è di 1024 x 768 pixel in milioni di colori; l'ottima retroilluminazione e la mancanza di distorsione e flickering

rendono il lavoro con l'Ethane 9800 estremamente confortevole.

La dotazione di periferiche è completa: hard disk, CD-ROM e floppy. Inoltre la presenza di una porta USB permette il collegamento di una quantità enorme di periferiche, eliminando in pratica qualsiasi limitazione legata all'idea di un computer portatile.

Per finire, anche se molti lo avrebbero messo al primo posto, il cuore della macchina: un AMD K6 a 300 MHz. Un processore dalle ottime prestazioni, dai consumi minimi e che, aiutato da una cache da 512 KB, permette all'Ethane 9800 di raggiungere i due terzi della ve-



Enface Notebook multimediale Ethane 9800

Produttore:

Enface (USA)

Distributore:

Syntech Srl Viale Treviso, 13/C

33170 Pordenone

Tel. 0434513311

http://www.enface.it

Prezzo (IVA esclusa):

Notebook Enface Mod. Ethane 9800 Display LCD TFT da 13,3 XGA, 32 Mbyte di RAM, HD da 3,2 Gbyte, CD-ROM

Processore AMD K6 2 3D 300 MHz

Floppy, Borsa, Batteria Ni-MH Lit. 2.900.000

locità di un Pentium II di pari frequenza. Completano la dotazione di periferiche due porte PCMCIA di nuova generazione, l'interfaccia infrarossa e l'uscita video PAL. Non mancano ovviamente le classiche uscite audio, la porta seriale, quella parallela, l'attacco PS/2 per un mouse o una tastiera, l'uscita video per il CRT e la porta per la Dockbay. Ottima la sezione audio con una resa stereofonica insolita, per una macchina portatile, ed il piccolo microfono ben piazzato sul

bordo laterale della cornice del display LCD. Un altro piccolo LCD mostra lo stato delle periferiche della macchina, così come si compete ai portatili di fa-

scia alta.

L'esterno

Il colore grigio scuro della macchina non è una novità, anzi sarebbe ora che qualcuno cominciasse ad usare colori più leggeri. L'ingombro complessivo dell'Enface Ethane 9800 è invece abbastanza ridotto, nonostante la presenza del grande display da 13,3 pollici e la completezza delle periferiche interne. A computer chiuso rimane visibile il pannellino LCD, con lo stato della macchi-

La tastiera presenta il layout ormai classico con i tasti spostamento ben disposti.



na e soprattutto della carica della batteria. Tutte le periferiche sono a filo del mobile e questo dà al portatile una bella linea filante ed elegante. Naturalmente le porte di uscita, poste sul retro della macchina, sono protette da una serie di sportellini a ribalta. Interessante la posizione delle uscite e degli ingressi audio

posti sotto allo slot delle PCMCIA. In

questa posizione sono facilmente rag-

Il set di accessori a corredo di questa macchina comprende, oltre ovviamente all'alimentatore ed alla batteria, anche una borsa da trasporto, i manuali ed i CD originali di Windows 98 e la cavetteria audio-video.

giungibili ed è facile leggere l'icona sulla porta. Forse qualche problema potrebbe sussistere nel caso di montaggio di schede

PCMCIA con connettori eccessivamente grandi. Il lettore dei floppy è posizionato sulla destra, in basso ed in posizione avanzata; a mio avviso si tratta della posizione più pratica. Il lettore di CD sta invece in posizione diametralmente opposta. Il tastino di espulsione, servoassistito, è però un po' troppo sporgente e può capitare di attivarlo quando si prende la macchina per spostarla. Aper-







Pulitissima la vista laterale di questa macchina. Accanto al lettore di CD-ROM si trova il vano batteria.

to l'Ethane 9800 si scopre il grosso tasto di accensione, la cui azione è ritardata di qualche secondo, posto proprio sopra la tastiera, tra le griglie dei due altoparlanti stereo, la tastiera con il classico layout ormai diffuso e consolidato. Sotto alla tastiera si trova il touchpad, con i due tasti del mouse leggermente a rilievo e non troppo grandi.

Caratteristiche tecniche

La principale caratteristica di questa macchina è senza ombra di dubbio il processore AMD K6 con un clock di 300 MHz. Il processore AMD funziona con 2.2 volt interni e 3.3 sul bus, questo gli permette di arrivare a 300 MHz senza grossi problemi di riscaldamento. Il processore viene correttamente riconosciuto dalla maggior parte dei software diagnostici e supporta la tecnologia MMX. La cache di secondo livello è di 512 kbyte e lavora alla freguenza del Bus PCI che è di 66 MHz. La RAM di sistema ammonta a 32 Mbyte montati in uno dei due slot SODIMM. Come scheda video, l'Enface Ethane 9800 utilizza una ViRGE/MX della S3 Inc., che con i 4 MB di video RAM associati permette una risoluzione di 1024 x 768 pixel a 24 bit (16 milioni di colori), che sul display TFT da 270 x 203 mm corrispondono ad

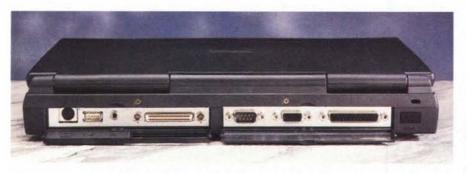
una risoluzione di 96 dpi. La scheda gestisce sia l'uscita supplementare per un monitor SVGA esterno, sia l'uscita video PAL per un eventuale televisore o videoproiettore. L'audio è pilotato dall'ottimo WDM OPL3-SAx della Yamaha, in grado di arrivare a 44.1 kHz con campioni stereo di 16 bit sia in riproduzione che in registrazione. Possiede due canali in Waveform e 18 voci e 18 note in emulazione MIDI. L'amplificatore interno può essere collegato, tramite il mixer, all'uscita audio del CD ma

non all'ingresso di linea.

Come unità di massa, l'Enface Ethane 9800 possiede un hard disk Hitachi da 2.1 Gbyte, che si riducono ad 1.9 dopo la creazione della partizione per il "suspend to disk". Il disco rigido è montato proprio sotto il poggiapolsi destro, in un particolare cestello estraibile che comprende anche lo sportellino. Lo spazio a disposizione è ampio e consente il montaggio di dischi di capacità notevolmente superiore. In una macchina di guesta categoria forse avrebbe fatto comodo un disco da 3.2 Gbyte. Sotto al disco rigido si trova il lettore di floppy disk, ultrapiatto, come ormai consueto. La nascita di questi lettori ultrapiatti ha permesso di superare il dilemma floppy o CD; sull'Ethane, come su tanti altri portatili di questa classe, il CD ed il lettore di floppy convivono tranquillamente. Nel caso dell'Ethane, il lettore di CD è un Toshiba 1802B da 24X, ben sfruttati grazie alla enorme velocità del processore.



Sul lato destro spiccano i connettori audio posti proprio sotto al vano delle PCMCIA.

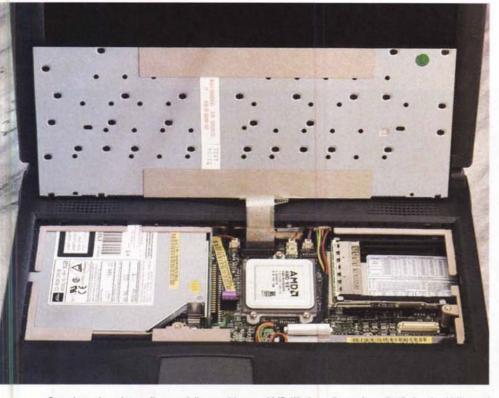


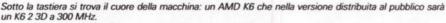
Protette da sportello le uscite posteriori, sia quelle classiche che la nuova utilissima USB.

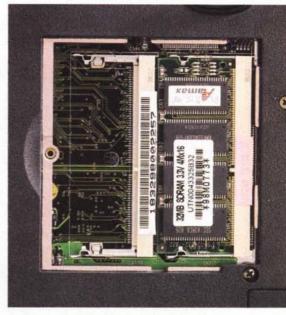
Connettività

Ampia la dotazione di periferiche di questa macchina. La porta infrarossa incorporata permette il colloquio con altri computer, con la stampante e con molti dei nuovi PDA. Grazie però alla presenza di una porta USB, lo standard del futuro, probabilmente non ci capiterà spesso di dover ricorrere ad altre connessioni. La USB consente infatti di connettere e disconnettere a caldo fino a 127 periferiche con velocità di comunicazione che possono arrivare fino a 12 Mbit al secondo. Scanner, drive Zip, stampanti, casse acustiche, microfoni, telecamere, modem e altro ancora potranno essere collegate a questo computer con un semplice cavetto e degli Hub. La porta seriale e quella parallela presenti nell'Ethane probabilmente diverranno obsolete prima che questa macchina sia passata di moda. Anche l'attacco per una dockbay si rivela quasi inutile, data la grossa velocità disponibile sulla USB e grazie al vantaggio di po-









La RAM installata è composta da un unico banco SDRAM da 32 Mbyte. Al massimo si arriva a 128MB.

terci collegare qualsiasi periferica senza dover riavviare il computer. L'uscita video per un monitor, vista l'ottima definizione del display LCD, servirà più che altro per eventuali connessioni a sistemi di proiezione, così come quella Video PAL, riconoscibile dal mini-jack simile a quelli audio, ma posto sul retro.

L'alimentazione

Buona parte della miniaturizzazione di questa macchina è anche dovuta alla piccolissima batteria NiMH, che garantisce comunque quasi due ore di autonomia. Piuttosto lenta invece la ricarica che necessita, a computer spento, di oltre 6 ore per riportare la batteria al 100% della capacità, partendo dal primo allarme di batteria scarica (circa il 10% di carica residua). In compenso l'alimentatore (universale) è molto piccolo e non scalda quasi per niente; manca purtroppo un led che comunichi la presenza di rete e magari anche la fine della ricarica. Il risparmio energetico è gestito sia dal Bios (un Phenix 4.0 release 6.0) che da Windows e permette tre stati: idle, stand-by e suspend. Nello stato idle, alcune parti della macchina ed il microprocessore vengono rallentati o spenti del tutto, dopo un periodo di inattività definibile dall'utente. Se l'inattività persiste, il computer si pone nello stato di stand-by, in cui il display viene spento ed altre periferiche vengono

messe a riposo. Perdurando lo stato di inattività, oppure in caso di raggiungimento della soglia minima di carica della batteria (configurabile dal bios), il notebook si porta nello stato di suspend. Due i tipi di suspend previsti: quello classico, in cui solo la RAM rimane alimentata, e quello che salva l'immagine della RAM e lo stato della CPU sul disco, spegnendo poi completamente la macchina. Due tasti funzione permettono di porre a piacere la macchina sia nello stato di stand-by che in quello di suspend. Essendo il "suspend to disk"

un'operazione molto veloce, conviene mettere il notebook in sospensione, piuttosto che spegnerlo e dover ogni volta attendere il riavvio di Windows.

Conclusioni

L'Enface Ethane 9800 si propone come macchina di classe superiore grazie allo stupendo display LCD da 13,3" e grazie soprattutto al processore AMD-K6, compatibile MMX e da 300 MHz (nel momento in cui leggerete questo articolo il processore in dotazione sarà stato sostituito da K6-2 3D, con ulteriore miglioramento delle prestazioni). La completa dotazione di periferiche e la

presenza dell'uscita USB ne fanno un computer "tuttofare", capace di surclassare qualsiasi computer fisso. Il vantaggio della portatilità, o semplicemente della mancanza di schiavitù dalla rete di alimentazione, non è minimamente intaccato dalle limitazioni prestazionali. Il prezzo infine è molto interessante anche in considerazione del fatto che. grazie alle eccezionali prestazioni, non è necessario affiancare a questo notebook un secondo computer fisso; inoltre non è da sottovalutare la garanzia di due anni, con un servizio di riparazione o sostituzione entro le 72







IBM IntelliStation E Pro

Una workstation entry level da Big Blue? Perché no? La macchina in prova rappresenta il punto di partenza delle workstation IBM Intellistation con piattaforma Intel e Windows NT: una macchina basata su un Pentium II a 400 MHz con cache ECC, VGA Matrox, disco Eide da 6 GByte e 64 MByte di RAM, progettata pensando alle nuove realtà ed esigenze aziendali

Caratterizzata dal tipico design IBM, tutto spigoli, e da una scenografica finitura colore nero antracite, offre un livello qualitativo della realizzazione veramente eccellente. Sia il monitor che l'unità centrale mostrano una cura per i particolari nemmeno minimamente confrontabile con le macchine OEM.

Il caratteristico design di questa stazione IBM rende subito l'idea di un oggetto professionale, "serio", e di certo non passa inosservato: per qualcuno potrà anche essere non proprio gradevole (è soprattutto ingombrante...), ma, sinceramente, in molti ambienti è proprio il look che ci si aspetta da una macchina prodotta da Big Blue.

Il sistema è composto dall'unità centrale, un monitor da 17 pollici di diagonale, una tastiera e un mouse, tutti neri; a corredo troviamo anche il pacchetto di Windows NT 4.0, i manuali e il CD con i driver. Tutto, mi si conceda l'espressione, "momentaneamente" in inglese, come statunitense è il layout della tastiera e il software installato sulla macchina: ovviamente, tutti i sistemi venduti in Italia avranno i manuali, la tastiera e il software localizzati.

La tastiera e il monitor

Degna di nota, la tastiera: da molto, molto tempo non provavo tanto piacere a pigiare dei tasti... scherzi a parte, la tastiera dell'Intellistation è come da tradizione IBM. Pesante, e quindi stabile,

IBM IntelliStation E Pro

Produttore:

IBM PSG Via Tolmezzo, 15 20123- Milano Tel. 02 59621

Prezzo (IVA inclusa):

L. 7.473.000

con tasti dalla corsa pressoché perfetta con un feedback da manuale.

Altro elemento assolutamente notevole è il monitor da 17 pollici in dotazione: denominato P72, utilizza un tubo piatto a tecnologia Trinitron, e presenta un'immagine stabilissima (di default, la scheda video e il monitor sono settati a 1024x768 a 16 milioni di colori e 85 Hz di refresh), estremamente contrastata e molto nitida, con colori brillanti e una purezza encomiabile. Il monitor P72 permette una gamma di regolazioni veramente estesa, con un pratico On Screen Display; volendo essere pignoli, è presente il solo cavo D-sub VGA (niente ingressi BNC).

La scheda video utilizzata, la Matrox Millenium II in configurazione AGP, anche se non eccessivamente efficiente nel settore 3D, è comunque ben dimensionata per questo monitor, e anzi contribuisce non poco alle buone prestazioni di visualizzazione evidenziate durante le prove.



La linea della macchina, innovativa e originale quel tanto che basta, di sicuro non lascia indifferenti. Pareri discordi qui in redazione: voi che ne pensate?



Il retro della macchina. Notare la serratura e il doppio connettore VGA (quello in alto è quello attivo). Tutti gli slot PCI sono liberi.

L'unità centrale

La struttura dell'unità centrale è realizzata in modo da renderne estremamente facilitato l'accesso interno, per permettere un rapido e semplice upgrade d'ogni componente della macchina, inclusa la scheda madre, in formato



La tastiera, veramente eccellente sia come feeling dei tasti, sia per la robustezza d'insieme testimoniata, tra l'altro, dal suo peso non indifferente...



NLX. In pratica, tutta la scocca superiore del cabinet si può sollevare semplicemente agendo su due fermi sul lato posteriore della scocca stessa: il tutto senza utilizzare altro utensile che le proprie dita. La protezione dei componenti interni della macchina è comunque garantita, in perfetto stile IBM, da una bella serratura posta sul lato posteriore del cabinet. Il monitor, un ottimo schermo piatto Trinitron, con complete regolazioni OSD (On Screen Display) e dalla visibilità di tutto rispetto.





L'interno dell'IntelliStation. Da notare l'estrema pulizia dell'insieme, nessun cavo fuori posto. Trio3D on board, non utilizzata) e LAN 10/100 Mbit (chip Intel con funzionalità WOL, Wake On LAN); si tratta di una scheda proprietaria IBM, in formato NLX, con tre slot per espansioni di memoria DIMM a standard PC100, con i quali è possibile espandere la memoria centrale, dai 64 di base, fino a 384 MByte. Avremmo preferito trovare già installati almeno 128 MByte di RAM (la

All'interno della scocca superiore è affisso uno schema esplicativo di tutti gli elementi, con una mappa della loro posizione.

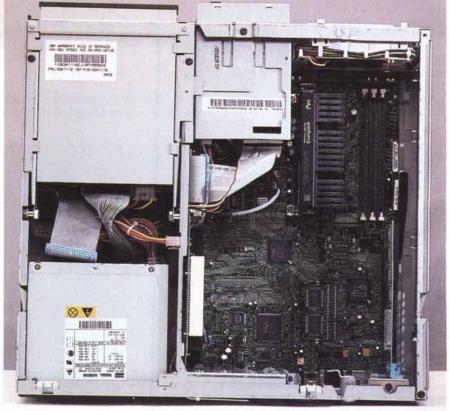
Aperta la macchina, la prima cosa che colpisce è la ingegnerizzazione interna: è incredibile, praticamente non c'è un filo fuori posto.

L'interno sembra quasi vuoto, la prima volta che si apre si resta un po' perplessi...

poi ci si rende conto che, a parte la scheda video sul bus AGP, nessuno dei tre slot PCI e dei due slot ISA sulla riser card è utilizzato! E questo permette la più ampia possibilità d'espansione, e la dice lunga sulle capacità industriali di IBM.

E poi, ci sono i particolari, le cosiddette "chicche": il disco rigido montato su supporti elastici anti vibrazione, per esempio, oppure la presenza di un nucleo di ferrite sul filo del mouse... tutto a testimoniare la gran cura con cui è stata realizzata la macchina.

La scheda madre è basata sul chipset 82440 BX di Intel, e integra le interfacce audio (chip Crystal), video (chip S3





macchina, nel suo complesso sicuramente se li merita). La RAM dell'Intelli-Station è del tipo ECC, a controllo e correzione d'errore: grazie all'utilizzo di un numero maggiore di bit (superiore ad 8) per ogni byte memorizzato, la logica di controllo è in grado di individuare eventuali errori di lettura dei dati presenti in RAM e di correggerli automaticamente in modo assolutamente trasparente per il microprocessore e per le applicazioni in esecuzione (vedi riquadro di AdP). E' un dettaglio hardware tutt'altro che trascurabile, grazie al qua-

le la macchina IBM garantisce un livello di affidabilità interna nettamente superiore a quella offerta dalle macchine di fascia più economica, prime tra tutte la quasi totalità delle macchine figlie del sempre più divagante assemblaggio selvaggio, offerte a prezzi tanto invitanti quanto preoccupanti...

Sulla scheda madre, come detto, è presente anche un connettore AGP, occupato da una scheda Matrox Millenium II con 8 MByte di VRAM; è possibile espandere ulteriormente la memoria video di questa scheda fino al rag-

guardevole valore di 16 MByte. Sulla scheda madre, i settaggi serigrafati sulla superficie del circuito stampato dichiarano la possibilità di avere moltiplicatori fino a 4x e quindi, con la frequenza di bus a 100 MHz, il processore installato è comunque il più veloce installabile

Il disco rigido è un ottimo Seagate Medalist pro 6530 da 6,4 GByte, con interfaccia UltraATA (Udma) capace di transfer rate massimo dichiarato di 33,3 MByte/s, con il regime di rotazione di 7200 RPM e tempo d'accesso di 9.5

Controllo e correzione d'errore secondo Hamming

di Andrea de Prisco

Per chi si occupa di informatica solo in veste di utente finale potrebbe anche sembrare una sorta di stregoneria tecnologica, ma esistono effettivamente dei metodi per correggere automaticamente bit "pazzarelli". Usando, sì, un po' di bit in più del necessario, ma non tanti quanto si potrebbe ipotizzare pensando alle più banali ridondanze e duplicazioni dei dati.

Il più diffuso metodo di controllo e correzione (automatica) d'errore è dovuto a Richard Hamming che lo inventò addirittura agli albori dell'informatica propriamente detta, nell'ormai giurassico 1950. Cerchiamo di capire come funziona.

Per "proteggere" gli 8 bit di cui è formato un byte dovremo impiegarne in tutto 12 (8 di partenza + 4 di controllo), numerandoli, come mostrato in figura per semplicità implementativa da 1

a 12 (e non con enumerazioni diverse, tipo 0...11). C'è comunque da dire che 4 bit di controllo sono anche "troppi" per proteggere 8 bit di dati, ma purtroppo 3 non sono sufficienti. Con 4 bit si riescono a proteggere fino a 11 bit (che più 4 fa 15) mentre con 3 ci si ferma a quota 7 (in totale 10 bit). Ovvero i bit di controllo sono a loro volta controllati e un errore su questi viene comunque individuato e corretto anche se non avrebbe influito sul dato effettivamente codifica-

Torniamo a noi. Occorre a questo punto notare che ciascuno dei numeri da 1 a 12 può essere generato da somme di "potenze di due" comprese per l'appunto tra 1 e 12: questo vale natural-

mente anche per estremi superiori diversi da 12. Nel nostro caso le potenze di due impiegate sono 1, 2, 4, 8 e, come è facile verificare, combinando e sommando opportunamente tra loro questi valori si può ottenere la posizione di ogni bit. Ad esempio, 12 sarà dato da 8+4, 7 da 4+2+1 e così via.

I bit 1,2,4 e 8 saranno rispettivamente i controlli di parità (vale 0 se i bit controllati sono formati da un numero pari di bit, vale 1 nel caso contrario) per le posizioni da essi generate. Così il bit 1

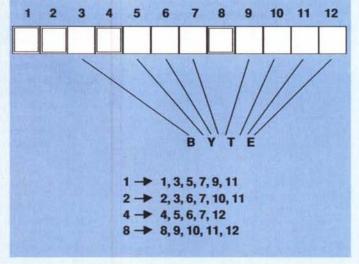
(che genera 1,3,5,7,9,11) controllerà i bit 1,3,5,7,9,11 analogamente per i bit 2, 4 e 8 come indicato in figura. Grazie a questa costruzione (ai limiti dell'alchimia, lo ammetto!), è possibile individuare e correggere bit difettosi (non più di uno per ogni gruppo di 12 così impacchettati) semplicemente sommando tra loro le posizioni dei bit di parità che segnalano l'errore.

Perplessi? Non mi meraviglierei più di tanto! Proviamo a fornire un esempio chiarificatore (forza e coraggio, su!).

Sistemiamo il nostro byte nelle posizioni indicate in figura e settiamo i quattro bit di parità secondo lo schema indicato: si conta nei bit 3,5,7,9,11 quanti "uno" ci sono e si sistema di conseguenza il bit n. 1; poi si contano gli "uno" dei bit 3,6,7,10,11 e si setta il bit di parità n. 2. Ovviamente si effettua la stessa opera-

zione per i bit n. 4 e n. 8. Il pacchetto così ottenuto resiste agli errori sul singolo bit, ovunque si verifichi all'interno delle 12 posizioni. Infatti, se alcuni bit di parità segnalano la presenza di un errore, la cifra binaria da correggere è quella posta alla posizione data dalla somma dei pesi dei bit di parità in allarme. Facciamo un esempio: supponiamo che il bit 3 (dei nostri 12) durante il viaggio transiti da 0 a 1 o viceversa. Il bit 3 è controllato, insieme ad altri, dal bit di parità 1 e 2 (occhio, sempre, alla figura!) e saranno proprio questi a segnalare l'errore. Come per magia mica tanto... - notiamo che 1+2 fa proprio 3, la posizione del bit effettivamente "toppato". Supponiamo ora

invece che sia il bit 7 a volerci fregare: questo è controllato dai bit di parità 1, 2 e 4 che, conseguentemente, ci segnaleranno l'errore. Sommando, ancora una volta, i pesi dei bit di parità in allarme, otteniamo la posizione della cifra binaria difettosa (1+2+4=7). Infine, se dovesse risultare errato un solo bit di parità, ironia della sorte, sarà proprio questo (e solo questo) ad aver mostrato idee confuse: se è a 0 lo portiamo ad 1 (o viceversa) e, come d'incanto, riotteniamo un pacchetto valido... e a prova d'errore!







Questo è forse l'unico punto debole della scocca. Anche se è possibile chiuderla a chiave, se si solleva il cabinet afferrandolo da dietro potrebbe aprirsi il coperchio... con spiacevoli conseguenze per il resto che cade.

ms. Il lettore di CD-ROM è un Hitachi CDR 8430, da 14/32 X, estremamente silenzioso come del resto appare particolarmente silenziosa l'intera macchina in prova nel suo insieme.

L'interfaccia di rete presente sulla scheda madre è di default abilitata per il Wake On LAN e per l'assegnazione DCHP, a testimonianza delle finalità d'uso in ambiente di rete aziendale date dal produttore: semplicemente connettendo l'IntelliStation alla rete, essa viene riconosciuta automaticamente, semplificando molto l'aggiornamento del parco macchine aziendale.

L'equilibrio generale dell'intero sistema è veramente lodevole, ogni compoIl cestello portadrive è basculabile verso l'alto; è possibile accedere al disco rigido montato su supporti elastici antivibrazioni.

nente è perfettamente calibrato per funzionare in perfetta sinergia con gli altri, e la stabilità complessiva della macchine

(anche grazie all'adozione di Windows NT 4.0 con Service Pack 3) è granitica.

Come va

Tirata fuori dall'imballo la macchina ed effettuati i pochi collegamenti necessari (alimentazione, tastiera, mouse, monitor) l'IntelliStation si è accesa - incredibile... di questi tempi! - senza alcun problema. La configurazione iniziale è assolutamente perfetta, tanto che, installati un paio di applicativi davvero professionali (un CAD meccanico di fascia alta nonché Photoshop 5.0), la macchina non ha mai dato il benché minimo problema, come francamente dovremmo aspettarci da qualsiasi computer, pur consapevoli del fatto che di solito la verità è ben diversa...

Una stabilità granitica, dicevamo: tenuta accesa per giorni, non ha mai mostrato segni di cedimento! Siamo ormai talmente tanto abituati a "combattere" i capricci dei computer che ormai ci meravigliamo quando fila tutto liscio come l'olio!

Ed è veloce: provata con diversi benchmark, ha mostrato prestazioni notevoli, anche se perde parecchio nella visualizzazione tridimensionale (leggi: Quake "gira" con frame rate non proprio entusiasmanti...), anche se, con applicazioni di fotoritocco, si è ampiamente riscattata; la Millenium II risulta ancora una delle schede 2D più veloci in assoluto.

Office è incredibilmente veloce: il tempo di apertura di ogni applicazione, ormai, tende vertiginosamente a zero. Una macchina così potrebbe tranquillamente essere utilizzata per lo sviluppo di soluzioni informatiche, e sarebbe il sogno di ogni programmatore.

Il disco rigido è uno dei più veloci El-DE attualmente in commercio, ma sinceramente, è un peccato che non sia presente una bella interfaccia SCSI, che avrebbe ulteriormente valorizzato una già eccellente macchina.

Peccato, infine, che non siano presenti un paio di altoparlanti sul monitor: il piccolo speaker presente nel cabinet non rende giustizia all'interfaccia audio integrata...

Front of Riser Card | Name | Part |

All'interno del coperchio è presente una mappa di tutti i connettori e dip-switch, con l'indicazione del funzionamento. Veramente utile,

Conclusioni

L'IntelliStation E Pro non è una macchina per uso casalingo, questa macchina è un utensile da lavoro professionale; e in quest'ottica, i soldi necessari al suo acquisto non mi sembrano eccessivi, soprattutto considerando l'ottima qualità complessiva e l'eccellente ingegnerizzazione hardware che garantisce un'affidabilità e una robustezza assolutamente fuori dal comune.

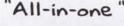
Le sue caratteristiche sono indiscutibilmente quelle di una macchina di classe: se tutto questo è offerto dal modello entry level, cosa dobbiamo aspettarci da un'IntelliStation di fascia alta?

Segni particolari: TUTŢI













Comex: qualità totale, stile esclusivo

L'identità Comex si vede subito, non c'è bisogno di dichiararla. Perchè i suoi computer sono curati nei minimi dettagli e fin dal packaging ti accorgi della loro grande personalità. La ricerca sui componenti e lo studio del design hanno portato Comex a forme innovative ed ergonomiche, a soluzioni sofisticate e affidabili. Comex è qualità totale e stile esclusivo. Una perfezione firmata e certificata ISO 9002.





MidiTop Leonardo che ha rivoluzionato le forme del pc



Minidesk Giotto il personal più piccolo con le prestazioni più grandi



Notebook Polaris per le idee in movimento



Comex S.p.A. - Via G. Bondi, 12 - 48100 Ravenna - Tel. 0544/459711 - Fax 0544/455566 Liguria 010/8367372 - Emilia Romagna, Lombardia 0522/360344 - Lazio 06/37353354 Puglia, Basilicata, Molise 080/5575490 - Campania 081/5223069 - Sicilia Orientale 095/7912340 been / funning somewith a mail tofa@aamau is



Prova)



Facal Proxima K6 350

Una delle prime macchine ad utilizzare l'AMD K6-2 350 (MHz) è assemblata da Facal Products, dinamica ditta di Roma. La domanda che ci si pone davanti ad un PC di questo tipo è sempre la stessa: ne vale la pena? Vale la pena rivolgersi al Socket 7 ed a processori non Intel?

La questione è sempre la stessa, indubbiamente, ripetuta da ogni acquirente e sempre più difficile è dare una risposta determinata, perché la battaglia è sul fronte sia tecnico che commerciale. Questo PC di Facal sfrutta l'ultima versione della CPU di AMD: il K6 3D a 350 MHz. La frequenza di lavoro è decisamente elevata e quanto di meglio oggi si può trovare sul "vecchio" socket 7. Considerata in assolu-

to, non siamo lontanissimi dai 450 MHz raggiunti dal Pentium II e in pratica nello stesso ordine di grandezza del massimo clock del Celeron e del Mendocino (333 MHz). Una battaglia dunque aperta, da decidere osservando i prodotti e considerando le personali necessità.

Costruzione

Facal denomina come Proxima tutti i propri assemblati. Il cabinet è di tipo Tower, di media grandezza, in grado di accogliere schede madri in standard ATX.

L'alimentatore è da 230 W, grandezza questa da non trascurare se si intende espandere il PC con numerose periferiche e memorie di massa (CD-ROM, masterizzatori, HD EIDE e SCSI ...). Se è vero che l'assorbimento dei componenti di un PC oggi giorno è decisamente ridotto rispetto al passato e che 230 W sono un valore più che sovradimensionato, ci sono stati segnalati casi particolari dove l'alimentatore era causa di funzionamenti irregolari: ad esempio masterizzatori decisamente sensibili alle variazioni della tensione di alimentazione che, complici alimentatori un poco "leggeri", variava all'attivazione di un CD-ROM o un HD. Il risultato era l'interruzione della scrittura e la perdita del supporto.

Sul frontale, uno sportellino mobile permette di coprire la zona dove sono



Facal Proxima K6 350

Produttore e distributore:

Facal Products s.r.l. Via Val Silicella 84 00169 Roma Tel. 06 2389887 Fax 06 2389877 Internet http://www.facal.it

Prezzo (IVA esclusa): Facal Proxima K6 3D 350

Lit. 1.850.000

Escluso monitor

posizionati il floppy disk ed il CD-ROM, in questo caso una unità da 40 X della ASUS, nonché il pulsante di accensione. Sul retro sono presenti la connessione per la tastiera di tipo "normale", una connessione PS2 per il mouse, la porta parallela e le due seriali. È presente inoltre la presa di alimentazione per il monitor, in modo che la sua alimentazione sia attivata all'accensione del PC.

All'interno si accede tramite uno dei due sportelli laterali svitando solamente tre viti. Inutile sottolineare la praticità di questa soluzione, ben nota e apprezzata da tutti quelli che per professione o per necessità devono accedere rapidamente ai componenti vitali del PC.

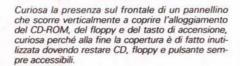
La scheda madre è la SOYO SY-5EHM, adatta al montaggio sia in mobili di tipo ATX che baby AT, dunque dotata di connettori di alimentazione di entrambi i tipi.

La motherboard occupa ben poco dello spazio utilizzabile e mette a disposizione dell'utente uno slot AGP, tre di tipo PCI e tre di tipo ISA. La scheda video è una ATI XPERT@PLAY AGP con 4 MB di SGRAM, espandibile a 8 MB, mentre la scheda audio è la Creative Sound Blaster AWE 64 e occupa uno slot ISA. La memoria è di tipo SDRAM PC100, ovvero adatta ad essere utilizzata con quella che è oggi la massima frequenza di lavoro delle schede madri, sia socket 7 che Slot 1: 100 MHz. Il modulo di memoria RAM occupa uno dei due socket DIMM a disposizione, ai quali sono affiancati altri due di tipo SIMM. La connessione per periferiche USB non è riportata sul pannello posteriore del cabinet.

Il processore è "nascosto" da un bel dissipatore con ventola a garanzia del funzionamento sempre "freddo" della CPU, peraltro abbastanza tranquilla quanto a corrente assorbita e calore dissipato. Giustamente, l'assemblatore ha evitato l'uso di grasso siliconico fra processore e dissipatore, perché quest'ultimo è dotato di per sé di una pellicola di un materiale che si occupa di diminuire la resistenza ter-

mica e migliorare lo smaltimento del calore. Sono questi, al solito, i piccoli particolari che indicano la competenza e la serietà dell'assemblatore, oltre che migliorare l'affidabilità della mac-L'ultima nota sulla scheda madre ri-







Sul retro non sono riportate le connessioni per il BUS USB, pur presente sulla scheda madre. Visto il diffondersi sul mercato di periferiche con questa interfaccia, è una leggera mancanza facilmente ovviabile, che l'assemblatore certamente risolverà sulle macchine di serie.



guarda la dimensione della cache di secondo livello pari a 1 MB.

Il disco rigido è un Quantum Eclipse da 5.1 GB, ovviamente Ultra DMA, collegato come master sul primo canale EIDE.

La tastiera è definita multimediale, perché tramite dei tasti aggiuntivi posizionati sulla destra è possibile controllare alcune funzioni come il registratore audio, il volume di uscita della scheda audio, alcune funzioni del sistema operativo (Windows 98) come la modalità Suspend, la chiamata dei menu, l'accesso a Internet...

Il mouse è l'oramai diffusissimo Logitech Pilot Combo Plus, con la comodissima rotellina grazie alla quale è possibile scorrere su e giù le pagine dei documenti o i menu senza agitare il topo e "cliccare" a destra e manca.

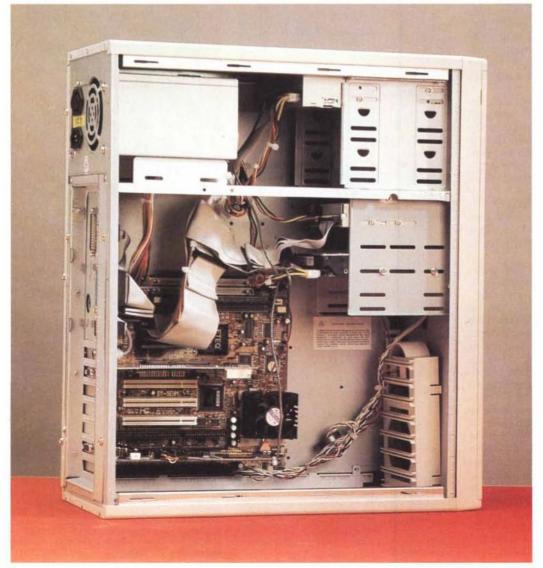
Sul campo

Ora la qualità e le prestazioni di un computer si giudicano sia dai risultati dei vari bench che siamo soliti fare, sia attraverso un certo periodo d'uso. Le due cose non possono essere scisse! La ragione è ovvia: è possibile avere una macchina velocissima ma instabile, la qual cosa è assolutamente inaccettabile. Oppure è possibile avere una configurazione hardware squilibrata, ad esempio con una scheda video dalle caratteristiche base su di una scheda madre con processore

dell'ultima generazione. L'insieme potrebbe spiccare risultati di rilievo su taluni test, essere stabile ma allo stesso tempo assolutamente carente per tantissimi usi, non ultimo quello ludico.

La macchina in prova è per così dire general purpose, come la stragrande maggioranza dei PC venduti. Nondimeno l'insieme è ben bilanciato consentendo ottime prestazioni in tutti i campi. Va da sé che per sfruttare le ottime prestazioni della CPU con i giochi il sistema va integrato con una scheda acceleratrice 3D con buona quantità di RAM. Questo non significa che la XPERT@PLAY della Ati sia carente da questo punto di vista, ma solo che gli applicativi ludici attuali ri-

chiedono prestazioni ancora superiori. Per il normale lavoro con applicazioni office, ovviamente, il sistema è più che dimensionato, consentendo all'utente un margine di tranquillità anche per i futuri software di questo tipo che stanno per essere lanciati sul mercato. Buone anche le prestazioni con software di elaborazione audio e di immagini, a testimonianza che la CPU, in special modo l'FPU, fa il suo dovere con soddisfacente velocità. In pratica non si sente la differenza con sistemi basati su processori Intel di potenza confrontabile. Probabilmente varrebbe la pena di organizzare una prova in cieco, dove più utenti vengono fatti lavorare su PC differenti per CPU senza che ne siano informati. Chissà quali potrebbero essere i risultati di una valutazione soggettiva quanto a velocità. Men-

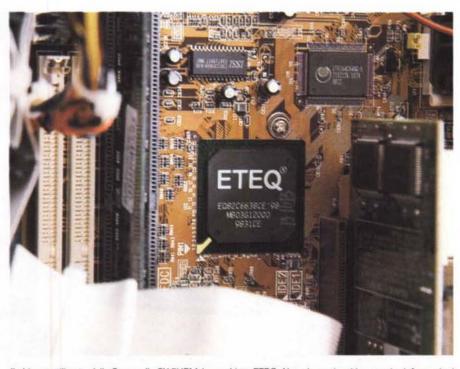


L'interno sembra vuoto soprattutto per le dimensioni della scheda madre. Lo spazio a disposizione in un cabinet è sempre un vantaggio, sia per la possibilità di installare tutto quello che si vuole, sia dal punto di vista termico, ovvero del circolo dell'aria e della temperatura di funzionamento. zione d'onore all'ottimo CD-ROM 40X della ASUS, decisamente veloce, tanto da ridurre i tempi necessari ad installare tutti i software utilizzati per le prove. Tempi che il redattore, stressato dall'incalzare della vita moderna, odia profondamente, tanto da desiderarli inesistenti. La tastiera multimediale, ovvero dotata di pulsanti dedicati alla attivazione di funzioni specifiche, è molto interessante, anche se necessita di un certo periodo di tempo per abituarsi alla sua presenza: dopo mesi, se non anni, nei quali si è seguita una certa procedura per svolgere determinate operazioni è difficile inizialmente anche ricordarsi della presenza della scorciatoia rappresentata dalla presenza dei tasti aggiuntivi. Ovviamente quando se ne è fatta l'abitudine è difficile tornare indietro.

Su questa stessa rivista nella rubrica tecnica abbiamo approfondito l'analisi delle prestazioni del processore, utilizzando proprio questo Proxima. Per la quantificazione ed il confronto con altri processori vi consigliamo di leggere l'articolo.

Conclusioni

Quanto alle prestazioni del sistema, queste certamente sono inferiori a quelle possibili ai Pentium II con frequenza di lavoro superiore. Risultato certo scontato. Quanto poi al confronto con processori di pari frequenza di

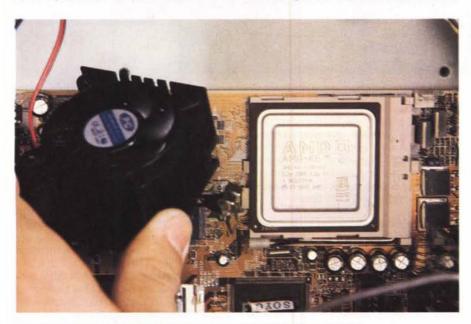


Il chipset utilizzato dalla Soyo sulla SY-5HEM è marchiato ETEQ. Non siamo riusciti a reperire informazioni certe sulla provenienza dei chip né sul costruttore. Resta il fatto che il sistema si comporta benissimo, anche a frequenze superiori a quelle ufficiali (100 MHz).

clock, il discorso si complica, dipendendo come sempre dalle applicazioni utilizzate, ovvero da come e quanto il codice sorgente sia stato ottimizzato. Va ricordato che il K6-2 3D lavora in questo caso moltiplicando per 3.5 volte la frequenza di lavoro della scheda madre, che è di 100 MHz, il che è certo un vantaggio sugli Intel Mendocino e Celeron, che utilizzano come "clock base" 66 MHz, mentre la situazione è coincidente con quella dei Pentium II. Il confronto con quest'ultimo processore, a parità di clock, è certamente possibile, mantenendo quest'ultimo globalmente un certo vantaggio, neanche poi praticamente tanto marcato, sul K6-2 3D. Il socket 7, ribattezzato super socket 7 grazie al raggiungimento dei 100 MHz, del supporto AGP e grazie a processori come l'AMD K6-2 3D 350, non è poi tanto morto!

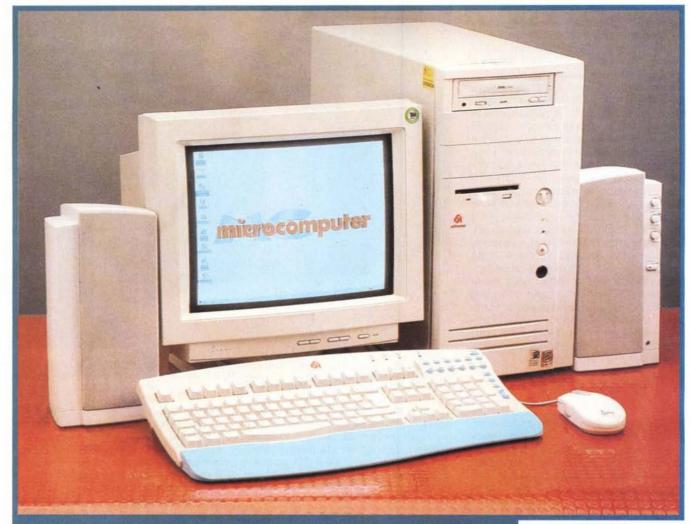
L'ultimo aspetto del confronto va fatto sul piano dei prezzi: il costo del Facal Proxima, equipaggiato con il processore di AMD, è sicuramente inferiore, a parità di configurazione, di quello di un Pentium II 350 di qualche centinaio di migliaia di lire.

Denaro che potrebbe con buona sicurezza per la gran parte degli utenti esser risparmiato senza tema di pentimenti e dedicato a fini diversi: l'acquisto di una quantità superiore di RAM, di una periferica (stampante, scanner...) oppure dedicato a qualche uscita serale con îl/la vostro/a partner. Chissà che la qualità della vita non abbia a trarne grossi vantaggi!



In primo piano la nuova CPU di AMD, la prima a raggiungere i 350 MHz su Socket 7.

Prova)



Athena Maxima Station Pro

Capita, di quando in quando, di poter provare qualche sistema che emerga decisamente nell'abituale panorama di mercato per qualità, potenza e cura nell'assemblaggio. È il caso della proposta Athena di questo mese, un PC con capacità di calcolo e caratteristiche di sicurezza davvero valide, tanto da poter essere tranquillamente utilizzato anche nel ruolo di server. La macchina è stata infatti specificamente pensata per un utilizzo in ambiente di rete, come si può facilmente intuire dalla presenza di una scheda Ethernet 10/100; quale però debba essere il suo ruolo nella gerarchia di un ambiente distribuito è tutt'altro che evidente. Processore Pentium II 450 su scheda Asustek P2B, scheda grafica

Matrox G200 SD, hard disk Quantum Fireball da 6.4 GB... insomma, liberi di pensare al Maxima Station Pro come ad una workstation di livello altamente professionale o come ad un server per reti aziendali, in grado di soddisfare esigenze di qualsiasi genere ma con tutte le carte in regola per accogliere ampliamenti o migliorie di ogni tipo.

Si potrebbe pensare che un computer basato oggi su una CPU da 450 MHz non abbia bisogno d'altro per essere pubblicizzato a dovere. Di fatto, capita molto spesso che le aziende produttrici, nel proporre i propri sistemi, tendano a puntare tutto su una o poche caratteristiche di rilievo, ed è abitualmente il processore, il più veloce a

quel momento disponibile sul mercato, a rivestire in questo senso il ruolo di protagonista assoluto.

Non è il caso della workstation presentata questo mese da Athena Informatica, caratterizzata da dispositivi tutti di ottimo livello e da un'attenta cura dei particolari. Il Maxima Station Pro si basa su processore Intel Pentium II da 450 MHz installato su scheda madre Asustek P2B AGP, una ATX monoprocessore con chipset Intel 440BX e bus da 100 MHz. La dotazione di memoria prevede 64 MB di SDRAM da 100 MHz, espandibili fino a 768 MB. II disco rigido è un ottimo Quantum Fireball Ultra-ATA da 6,4 GB, mentre il lettore CD-ROM è un classico 32ï Samsung.



Maxima Station Pro

Produttore e distributore:

Athena Informatica Via alla Costa, 4 17047 Vado Ligure (SV) Tel. 019/21.60.91 http://www.athena.n

Monitor 15"

Prezzi (IVA esclusa):
Intel Pentium II 450 MHz
motherboard Asus P2B
64 MB SDRAM
scheda grafica Matrox G200 SD 8 MB SGRAM
HD Quantum Fireball 6,4 GB
CD-ROM Samsung 32x
scheda audio Creative Sound Blaster 16 bit
Scheda Ethernet 10/100 Base-T
tastiera Athena Hot Blue
mouse Genius Net Pro
altoparlanti 240 W
Win 98, Works, Kit McAfee: L. 2.990.000

Il monitor, opzionale, è un 15" con dot pitch da 0,28 mm e refresh rate da 70 kHz alla risoluzione di 1024x768.

1 300,000

Se anche dovessimo giudicare i computer in base alla sola cura posta nell'assemblaggio, il sistema propostoci dall'azienda ligure meriterebbe senz'altro una menzione speciale: non un solo cavo all'interno di questa macchina sfugge al ferreo giogo di una generosa schiera di ganci adesivi, garantendo la piena accessibilità a tutte le componenti hardware.

Le caratteristiche di affidabilità e sicurezza di questo prodotto permettono ai produttori di proporlo per un possibile uso con funzione di server. È infatti anche prevista la dotazione opzionale, per una leggera variazione sul prezzo di vendita, di Windows NT 4.0 in sostituzione del sistema operativo "di default" (Windows 98 naturalmente). A corredo con la macchina anche un CD contenente un kit McAfee per il network management, con l'eccellente antivirus ed utility di vario genere.

II Maxima Station Pro viene inoltre venduto con Microsoft Works 4.0 preinstallato.

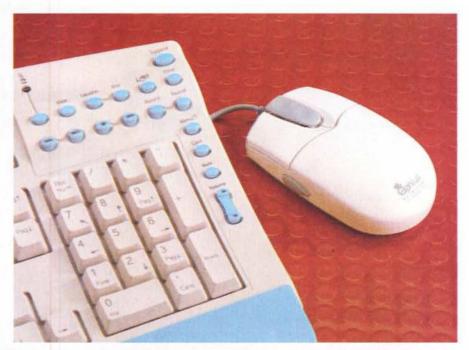
L'affidabilità, prima di tutto...

Vediamo innanzitutto in che modo l'apparecchio si presenta esteriormente. Il mobile dell'Athena Maxima Station Pro ha un design piuttosto essenziale, privilegiando decisamente la





Ecco come si presenta il cabinet middle-tower dell'Athena Maxima Station Pro. Al di là di qualsiasi considerazione estetica, la scelta di uno châssis dal design compatto e privo di qualsiasi sporgenza ad esclusivo fine ornamentale ben si sposa con la filosofia di una macchina disegnata per operare principalmente non in ambiente domestico, bensì all'interno di LAN aziendali, con tutto quel che ne consegue in termini di risparnio di spazio, massima attenzione alla sicurezza ed alla robustezza del case.



La tastiera Athena Hot Blue è dotata di un insieme di tasti funzionali programmabili per l'accesso rapido ad alcune delle funzioni di uso più comune, come l'accesso al browser Internet predefinito, i controlli CDplayer, ecc. Il mouse è un Genius NetMouse Pro a 4 tasti con funzioni di scrolling e zoom



compattezza e la solidità su qualsiasi tipo di digressione estetica. Non sarebbe stato sbagliato, forse, curare un po' di più l'uniformità cromatica dell'intero sistema: le cinque componenti (cabinet, monitor, tastiera, mouse ed altoparlanti) sfoggiano altrettante differenti gradazioni di grigio. Va bene badare al sodo, ma anche l'occhio...

A questo proposito va anche detto che la tastiera in dotazione, colorata parte in grigio chiaro e parte in azzurro, risulta essere un vero e proprio pugno nell'occhio.

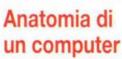
Dei tre alloggiamenti frontali da 3" e 1/2 soltanto quello superiore è occupato, dal lettore CD. Sulla parte anteriore della macchina troviamo inoltre una fessura orizzontale in corrispondenza del drive per i floppy, unica parte visibile del dispositivo insieme a led e tasto d'espulsione: apprezzabile a prima vista, questa soluzione nasconde invece

l'unica piccola "magagna" della macchina. Il frontale del case, infatti, sporge un po' troppo in avanti, rendendo così leggermente scomoda l'operazione d'inserimento del dischetto.

Il tasto d'accensione è dotato di un valido dispositivo di sicurezza: è possibile bloccare il pulsante ruotandolo di 90° a destra, impedendo così spegnimenti accidentali. Un piccolo rilievo longitudinale sul tasto stesso facilita l'operazione. Anche il pulsante di reset è immune da pressioni fortuite, essendo costituito da un piccolo interruttore leggermente rientrante rispetto alla parete del cabinet (come i pulsanti per il settaggio di orologi o videoregistratori tanto per essere chiari), sul quale è dunque possibile intervenire soltanto agendo con un oggetto appuntito. Più in basso è ben visibile l'interfaccia esterna della porta ad infrarossi, una volta tanto già installata e funzionante.

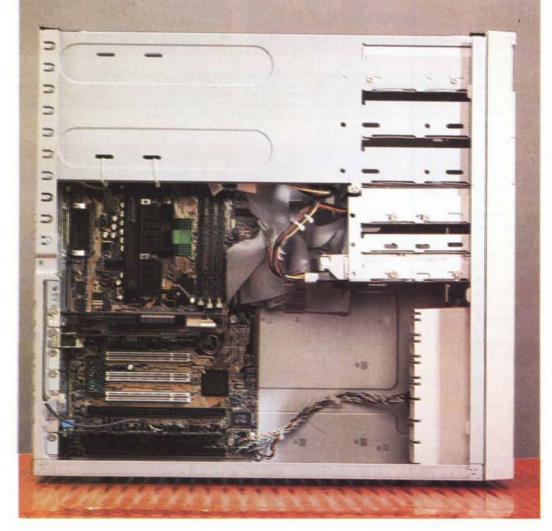
Il mouse in dotazione è un Genius NetMouse a 4 tasti, sufficientemente maneggevole, con le ormai tipiche funzioni di zoom e scrolling. Il pulsante laterale attiva anche la funzione di passaggio da un programma in esecuzione all'altro (quella di Alt+Tab, per capirci). Abbiamo già detto del discutibile lato estetico della tastiera Athena Hot Blue: passando ora a quello pratico possiamo finalmente rivalutare questo dispositivo, che integra sul lato destro una serie di tasti programmabili (anch'essi di colore blu) dai quali è possibile attivare alcune delle funzioni d'uso più comune, quali l'accesso ad Internet, il controllo del lettore CD audio e la messa in pausa del PC. Per attivare i tasti è necessario installare i driver relativi con annesso software di gestione, tramite il quale è anche possibile associare ai pulsanti l'avvio di programmi differenti da quelli predefiniti.

> Nessuna presa asservita sul retro dell'alimentatore, dove è invece presente un interruttore per l'esclusione del sistema dalla rete elettrica. Nella zona degli slot d'espansione troviamo, dall'alto verso il basso, la presa video della scheda Matrox, l'interfaccia RJ45 dell'adattatore Ethernet (unico tipo d'attacco presente sulla scheda)e gli ingressi/uscite audio della Creative SoundBlaster. Compresi nella configurazione anche due corposi altoparlanti da 240 W.



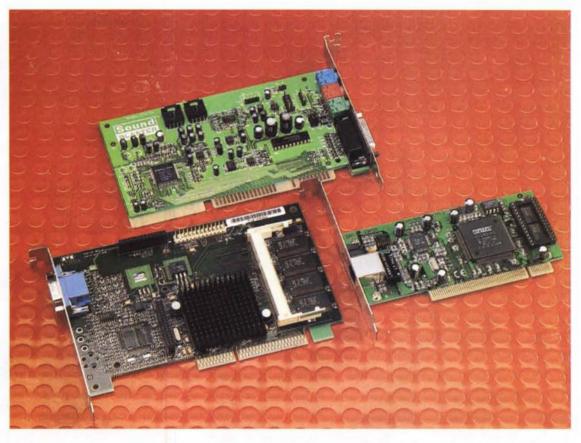
Le paratie del cabinet costituiscono un corpo unico, rendendo dunque un po' più difficoltose le operazioni d'accesso alle

All'interno del PC si può immediatamente notare l'estrema accuratezza con la quale il sistema è stato assemblato: cavi dati, audio e d'alimentazione raccolti nel minimo spazio possibile, fissati ciascuno allo châssis con una generosa dotazione di ganci adesivi. La motherboard Asus integra un BIOS Award dalle funzionalità piuttosto interessanti.





La dotazione dell'Athena comprende un adattatore Ethernet 10/100, con chip DEC 21143 e dotato di sola interfaccia RJ45, scheda grafica AGP Matrox G200 SD con 8 MB di SGRAM (nella foto è anche visibile il dissipatore di calore) ed una scheda audio Creative SoundBlaster a 16 bit.



componenti interne. Una volta dentro, comunque, si può finalmente godere dell'ordinatissimo assemblaggio di tutta la componentistica. È tale la meticolosità con cui i cavi dei vari dispositivi sono stati bloccati che a prima vista si potrebbe rimanere anche perplessi, temendo di dover andare incontro a chissà quali inconvenienti per "sbrogliare la matassa" al momento di eventuali modifiche. In realtà le piattine sono molto ben ripiegate su loro stesse ed abbastanza facilmente estraibili dai vari fermi.

Negli slot d'espansione (i canonici 3 PCI, 2 ISA, 1 condiviso e 1 AGP) trovano posto la scheda grafica AGP, una Matrox G200 SD con il tipico dissipatore di calore, una Creative SoundBlaster a 16 bit ed una scheda LAN PCI Fast Ethernet da 10/100 Mbps basata su chip Digital 21143 e dotata, come abbiamo già visto, della sola porta RJ45.

Si fa notare, in un sistema che di calore ne dovrebbe produrre un bel po' a pieno regime (anche se durante le prove non ha mai superato la temperatura interna di 30° C), l'assenza di una ventola di raffreddamento sullo châssis, mancanza comunque facilmente rimediabile. Il computer può avvalersi dell'ultima release del BIOS Award, tramite la quale, tra le altre cose, è possibile monitorare in tempo reale la temperatura della scheda madre e la velocità di rotazione, in RPM, della ventola del processore.

I 64 MB di SDRAM sono in un banco unico, lasciando così gli altri due slot liberi e permettendo dunque di raggiungere eventualmente una dotazione totale di memoria pari a 576 MB senza bisogno di sostituzioni.

Concludendo...

Pochi fronzoli e molta, molta sostanza: in breve è questa la filosofia del Maxima Station Pro, con tutta la tecnologia allo stato dell'arte necessaria per garantire la piena affidabilità della macchina per qualunque tipologia d'impiego. Tralasciando le valutazioni estetiche, peraltro sempre molto soggettive, le poche mancanze del sistema Athena per un eventuale uso con funzionalità di server sono senza dubbio molto facilmente rimediabili. Eventuali espansioni, con inserimenti di adattatori SC-SI, modem e lettori DVD, sono facilitate dall'architettura stessa della macchi-

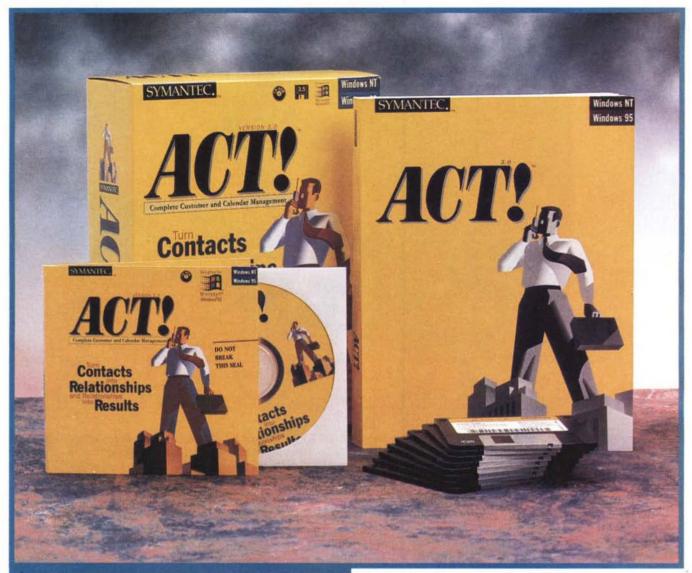
na grazie ad un'ottima razionalizzazione degli spazi. La dotazione di manuali è oltremodo completa: accanto a quelli relativi ai singoli dispositivi (scheda madre, Matrox, ecc.), l'Athena fornisce agli utenti una pratica guida introduttiva all'uso della macchina, una vera manna per i meno esperti che potranno trovare su questo libretto delle utilissime informazioni che vanno dai consigli sull'installazione all'uso della tastiera; da alcune nozioni di base su DOS e Windows a quelle sulle architetture di rete; dal funzionamento dei vari dispositivi hardware ad un pratico glossario.

L'Athena fornisce per questo computer una garanzia con 12 mesi di assistenza on-site.

A chi può essere rivolta una configurazione di questo tipo? Certamente a chiunque possieda un'attività di tipo SOHO ed abbia necessità di un sistema ad alta affidabilità. Ma non sono certo esclusi utenti che, per esclusivo uso domestico e spendendo poco di più rispetto ad una qualunque configurazione media disponibile oggi nelle grandi catene di prodotti informatici, si vogliano dotare di un apparecchio dalle caratteristiche fuori del comune.

ME

Prova



Symantec ACT! 3.0

Di tutte le grandi virtù che sono chiuse nell'eburneo scrigno della mia persona, quella che purtroppo lascia un po' a desiderare è la puntualità nel rispettare gli impegni e gli appuntamenti. Questo non vuol dire che io arrivo agli appuntamenti con minuti od ore di ritardo; se io l'appuntamento con l'impegno ricordo di averlo in quel giorno e in quella ora, riesco a essere la persona più puntuale del mondo, anche perché odio la gente che fa aspettare gli altri, e quindi non posso mettermi nelle stesse condizioni.

Purtroppo il guaio è che gli appuntamenti io me li dimentico proprio. In trenta anni di professione, come si dice dalle mie parti, ho "accocchiato" tante di quelle brutte figure, per distrazioni e dimenticanze varie, da poter riempire un "in folio" degno di un amanuense dell'alto medioevo. Ne sa qualcosa mia moglie, che, poverina, è capace di aspettare per ore, e riesce a calcolare, ormai, esattamente il momento in cui si tratta di un ritardo dovuto a fattori collaterali, o viceversa è il caso di metterci una pietra sopra e di non aspettarmi più.

Il fatto è che neppure le agende riescono ad aiutarmi. Ne ho possedute di tutti i tipi, da quelle che si ritrovano all'inizio dell'anno nelle riviste, a lussuose pièce di manifattura raffinatissima, a capolavori di elettronica capaci di calcolarci di tutto, anche il bioritmo al momento in cui la ragazza ci chiederà di salire a casa sua; ma, indipendentemente dal fatto che al massimo ne riesco a restare possessore per una settimana (credo di averne distribuite qualche centinaio in tutta l'Italia meridionale), ci vorrebbe pur sempre qualcuno che, in queste agende, gli impegni ce li metta. Ragion per cui sono costretto a rilevare che sono le agende ad essere incomplete, e non io.

Volete che ve ne racconti una di quelle da manuale? Qualche anno fa mia



madre mi chiese di accompagnarla ad Avellino per comprare non so più che cosa in un negozio in Corso Vittorio Emanuele II, il salotto buono di questa tentacolare città. Questa strada, che poi rappresenta il centro di Avellino, è a senso unico, ci si può parcheggiare solo su un lato, e pare partorisca vigili sanguinari per generazione spontanea. Ragion per cui accostai al marciapiede, facendo scendere mia madre e avvisandola che l'avrei attesa li, in macchina. Le raccomandai, altresì, di non muoversi, se, uscendo, non mi avesse ritrovato; voleva dire che era arrivato qualche tutore dell'ordine che mi aveva mandato via. lo avrei fatto il giro dell'isolato e sarei ritornato a riprenderla.

Mi misi pazientemente ad attendere (l'amore per mammà non ha limiti!) ed ecco che il diavolo ci mette la coda. Passa in quel momento B., una mia ex collega di lavoro di quelle che fanno venire la parola ai muti e la vista ai "cecati", che si mette a parlare del più e del meno e poi mi chiede se la posso accompagnare a Mercogliano, un paese vicino, per una faccenda. Figuriamoci se mi ri-

cordavo più di mammà!

La mia povera mamma esce dal negozio, non vede nessuno, e si mette pazientemente ad aspettare; fortuna che era primavera. Di mia madre mi venne in mente solo un paio di giorni dopo, quando ripassai davanti al negozio. Di lei, più nessuna traccia! Ma il cuore di mamma è grande, e non me lo ha fatto mai notare; fatto sta che non mi ha più chiesto di accompagnarla, e la cosa mi ha dato da pensare.

Cos'è ACT!

ACT! è uno dei più potenti, sofisticati e articolati software per mantenere ordine nei contatti, negli appuntamenti, negli impegni di ogni giorno; ed è anche di più, perché tiene conto di tutti questi nostri impegni per organizzare la nostra giornata, scrive per noi fax, promemoria, lettere, schede giornaliere, tiene traccia e storia dei nostri contatti e dei risultati ottenuti, e, se glielo chiediamo, tiene traccia dell'evoluzione dei nostri impegni, ricordandoci garbatamente di non far tardi a questo e a quello.

L'importanza del pacchetto, che non esiteremmo a definire un vero ambiente, è dimostrata dal fatto che è ospitato su un CD, assieme a una versione trial di WinFax Pro (un pacchetto di gestione dei fax è consigliabile, per poter ottenere le migliori prestazioni). A differenza degli altri pacchetti Symantec, però, ACT! è fornito anche su dischetti (5 floppy HD) che però non installano WinFax (la versione trial può essere comun-

Produttore: Symantec ACT! Produttore: Symantec Corporation 10201 Torre Avenue Cupertino (CA) 95014 Inttp://www.symantec.com) Distributore: Symantec s.r.l. Via Abbadesse, 40 - 20124 Milano. Tel.02 695521 Prezzo (IVA esclusa):

L. 427,000

Le funzioni di ACT!

o gestire in questo database.

In aggiunta alle semplici informazioni appena descritte, ACT! consente di eseguire una serie complessa e, sovente, articolata di funzioni destinate a gestire, giorno per giorno, interazioni con i nostri contatti. Raggruppandole in aree specifiche le funzioni principali di ACT! sono:

mini, non ci sono limiti effettivi per le

informazioni che è possibile mantenere

 scheduling di appuntamenti d'affari o personali, come contatti, incontri, chiamate telefoniche, cose da fare, scaden-

La finestra principale di ACT!, con le informazioni di base della finestra del database.

que scaricata dal sito Symantec, http:// www.symantec Per com). usare ACTI è necessaria una macchina di classe 486 o superiore, il sistema operativo 95 (o NT almeno nella versione 3.51; per usare il dialer integrato nel pacchetto occorre però la versione 4.0), almeno 8 Mb di RAM e 21 Mb liberi su disco, men-

tre è raccomandabile il possesso di un modem (necessario per gestire l'ambiente di chiamata automatica e di fax) e, se ACT! sarà usato su network, un software di rete adeguato, come Novell Netware in versione almeno pari a 3.12, e Windows NT nelle versioni già nominate

Sebbene la cosa sia abbastanza comune nei pacchetti dell'ultima generazione, ACT! è uno di quei package dove l'uso diretto è più efficace della lettura dei manuali. Ma cosa è capace di fare, effettivamente, questo pacchetto, che occupa una nicchia di mercato dove diversi produttori, peraltro, propongono software in forte concorrenza tra loro?

Essenzialmente ACT! è , visto nel suo scheletro di base, un database; solo che questo database, al contrario di quelli che godono di questo nome, è solo lo scheletro, visto che può essere usato per conservare informazioni tanto semplici come un indirizzario o un elenco clienti, quanto complesse, come una cronistoria completa di un progetto o l'organigramma di un gruppo. In altri ter-

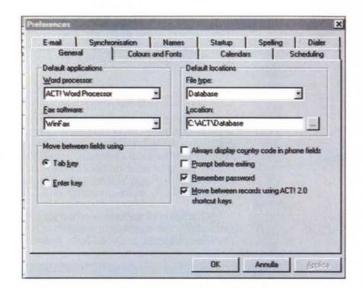
| Discrete | Colored | Col

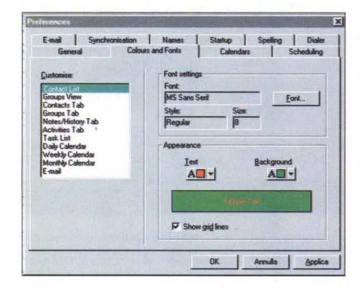
ze. E' possibile gestire e vedere questi appuntamenti su base giornaliera, settimanale, mensile o in lista diretta organizzata cronologicamente. E' possibile incaricare il pacchetto di ricordarci, a schermo e con segnali appropriati, le scadenze e le cose da ricordare, eventualmente stampando un calendario delle attività, in una varietà di forme (ad esempio in ordine di importanza o in ordine di tempo);

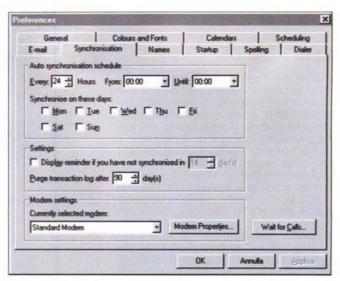
- tenere note caratteristiche e cronologia dei contatti. Ogni scheda di contatto (l'elemento essenziale, per così dire il mattone su cui si basa l'applicazione) è articolata e realizzata in modo da permettere il massimo degli interventi dell'utente, che interviene a gestire le informazioni nella maniera più confacente alle sue esigenze e alle sue preferenze;

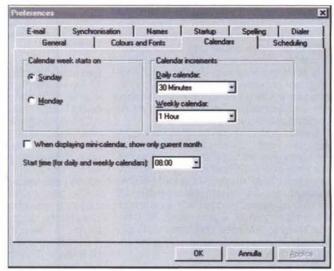
- gestire e organizzare forme diverse di corrispondenza relativa ai contatti; usando WinWord, WordPerfect, o il wp interno del pacchetto, è possibile creare e spedire corrispondenza sia in forma personale che in forma distribuita. E' possibile inoltre creare posta di tipo bulk, per-











Una serie di finestre relative al setup delle preferenze; si noti la possibilità di scegliere il wp preferito, la gestione della sincronizzazione, l'organizzazione dei calendari, la personalizzazione dell'ambiente in forma di font, colori, grigliatura.

sonalizzabile poi per ogni contatto, ed è anche possibile stampare etichette e buste in forma anche automatica;

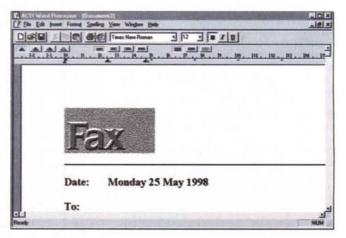
- ACT! è compatibile in maniera trasparente con i più noti sistemi di posta elettronica; usando i pacchetti più noti e diffusi (da Eudora a Messenger, da Outlook nelle sue varie versioni a Pegasus a Calypso o al nuovissimo ActifMail) è possibile gestire in maniera anche automatica l'indirizzario presente in ACT! per costruire e inviare lettere circolari, news, report, aggiornamenti; l'uso di pacchetti di e-mail consente, ovviamente, di distribuire anche parti di software e messagqi sotto forma di file attached;

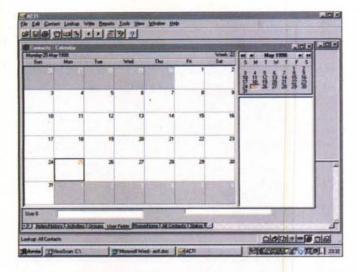
 organizzare i contatti in gruppi; man mano che il database diviene più ampio e consistente, diviene conveniente creare gruppi di contatto che hanno un minimo comune denominatore, in base a regole e logica stabilite dall'utente, gruppi che, in seguito, possono essere utilizzati per le operazioni descritte nei

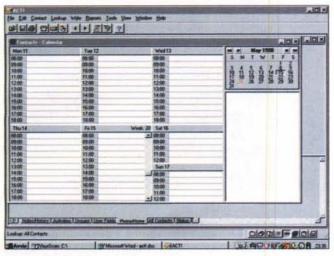
punti precedenti. I gruppi possono avere funzioni e scopi diversi (ad esempio gli amici del tennis, i fornitoni, le ragazze disponibili ad uscire il sabato sera) e unità singole possono

Una utility collaterale, per la gestione e la spedizione di un fax; esiste anche la possibilità di inviare e-mail senza uscire dall'ambiente. essere presenti in diversi gruppi;

- filtraggio e gestione personale dei



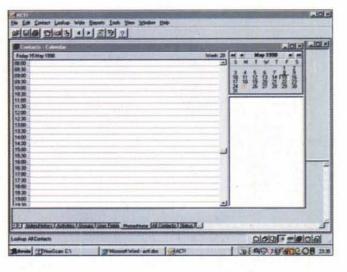




contatti; i contatti possono essere organizzati e gestiti in funzione di usi particolari; sebbene questa sia una tecnica comune a tutti i database, questa funzione in ACT! si arricchisce di nuove prospettive e potenzialità, tipiche del pacchetto (si immagini solo di poter chiamare, con un semplice tocco, al telefono una serie di clienti per inviare loro un fax di un nuovo prodotto). Usando un modem, ACT! può funzionare anche da rubrica telefonica, con chiamata del numero in forma automatica;

- condivisione di un database ACT! su network; la perfetta disponibilità di ACT! a servire client diversi su un network è arricchita dalla disponibilità di tre diversi livelli di sicurezza; inoltre certe informazioni del database possono essere tenute del tutto confidenziali, pur lasciando disponibili per altri le restanti. Inoltre ACT! possiede un sistema di sincronizzazione dei dati che permette di scambiare dati con altri utenti senza per questo depositarli nel database. Questo vuol dire, in altri termini, che è possibile, per esempio, per un agente di commercio, scambiare informazioni con un collega che già conosce il cliente prima di depositare l'ordine nel database.

Particolare curioso, ma a fronte di tanta dovizia di caratteristiche e di possibi-



Il calendario, uno dei cardini del pacchetto, capace anche di gestire appuntamenti in background, personalizzabile in forme diverse.

lità (che le opzioni e le potenzialità disponibili siano molte è possibile arguire anche da un manuale d'uso di circa quattrocento pagine)

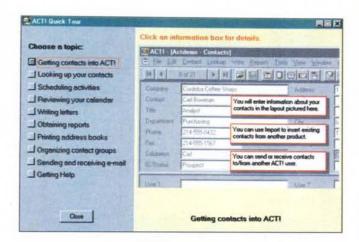
l'ambiente principale di ACT! si basa su una sola finestra principale. La finestra è organizzata né più né meno come una pagina di database (solo che qui i campi sono obbligatori) contenente tutte le notizie, le referenze e i particolari di un potenziale contatto come nome, indirizzi, e-mail, telefoni, ma anche campi curiosi, come modo di salutare ("Amico mio", "Preg.mo antico cliente", o, magari, "Riveritissimo sig. Megadirettore") e utili, come campo contenente l'ultimo contatto. In testa alla finestra c'è un righello, con una serie di pulsanti dalle intuitive funzioni, che rappresenta il vero timone del sistema, assieme al menu principale. I possessori della versione 2 noteranno in questa nuova release un ambiente più gradevole e differenziato, con possibilità di personalizzare in ogni particolare l'interfaccia, gestire in maniera più immediata i calendari e lo scheduling, accedere rapidamente a contatti in WWW e tramite e-mail, modificare, aggiungere e ridistribuire i campi del database, creare record privati e attività che non possono essere non solo letti ma neppure rilevati da altri, convertire dati in formati molto più numerosi della versione precedente, e, infine, caratteristica questa ormai standard in tutti i pacchetti Symantec, accedere al

servizio LiveUpdate, l'upgrading automatico attraverso WWW.

Saltiamo a piè pari le prime fasi d'uso, che poi sono quelle tipiche di gestione di un database, dalla creazione e dalla personalizzazione dei campi e dei record, all'ordinamento, al sort e alla creazione di maschere di lettura dei dati, per rilevare come il particolare ambiente sia capace di eseguire ricerche e ordinamenti con tecniche un poco inusuali per un db (ad esempio è possibile chiedere al programma di evidenziare gli appuntamenti di un dato giorno, creare una 'storia" di un particolare cliente, o di organizzare una serie di incontri con un cliente in base a periodi prefissati. Di grande aiuto, in questo caso, è un calendario ben realizzato e sufficientemente articolato, che funziona in background, ricevendo automaticamente tutti gli impegni che vi inseriamo e avvisando discretamente quando si verificano incongruenze e sovrapposizioni. Ogni attività può essere (ne avevamo accennato in precedenza) "annotata" e descritta, attraverso un foglio di appunti che funziona come un layout, sovrapponibile o integrabile con la scheda principale.

Ogni scheda può descrivere diverse attività, legate anche a differenti livelli di allarme e di avviso. L'integrazione delle schede con la rete è perfetta, se si pensa che, alla scadenza di particolari avvenimenti, è possibile chiedere al pacchetto di inviare una e-mail a un determinato indirizzo (un agente di commercio, in giro per il mondo, potrebbe organizzare il database di ACT! presente nel computer principale perché invii giornalmente alla sua casella di posta gli impegni per il periodo successivo, in modo da poter ricevere un calendario delle attività anche quando non è in sede, semplicemente leggendo la sua posta. Un'attività o un contatto può essere definito ri-



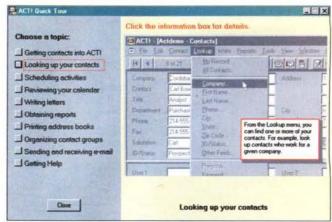


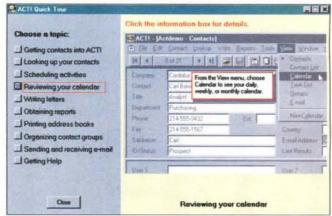
corrente, e la completa integrazione col calendario di cui dicevamo in precedenza ci permette di creare un'organizzazione, a livello di contati, condivisa con altri utenti (da notare che si possono gestire calendari di contatti comuni, utili per gestione di progetti in cui sono coinvolte diverse persone. La cosa diviene certamente più interessante (e complessa) quando si giunge a maneggiare gruppi di contatti, che possono anche essere correlati; i gruppi, che mettono insieme diversi contatti e, dall'altra parte, anche diversi utenti, permettono di gestire al meglio progetti complessi, dove concorrono professionalità di differente estrazione.

Altre funzionalità di ACT!

Come dicevamo ACT! possiede anche un wp custom; si tratta di un pacchetto di videoscrittura senza particolari caratteristiche di rilievo (per operazioni più complesse si può usare WordPerfect o WinWord), che permette di organizzare e stampare anche etichette. ACT! ha ancora un sistema di chiamata telefonica, ed è dotato anche di una rubrica, che permette, con modem in possesso di hardware appropriato, di gestire anche dati caratteristici del contatto, come numero e tempo di chiamata, costo in base a tariffe prefissate, scheduling delle spese da addebitare al cliente. Analoghe considerazioni positive valgono per la gestione del fax (oltre a Win-Fax sono supportati pressoché tutti gli altri pacchetti), con cui si possono spedire non solo documenti, ma anche calendari, indirizzari; legata, ovviamente, al modem è la gestione della posta elettronica. ACT! esegue il login automatico, anche a intervalli prefissati, e possiede un ambiente di scrittura semplice, affidandosi, per operazioni più complesse, a pacchetti prodotti dalla concorrenIl tour in linea, unico esempio nella produzione Symantec; pratico e immediato, è comunque piuttosto elementare.







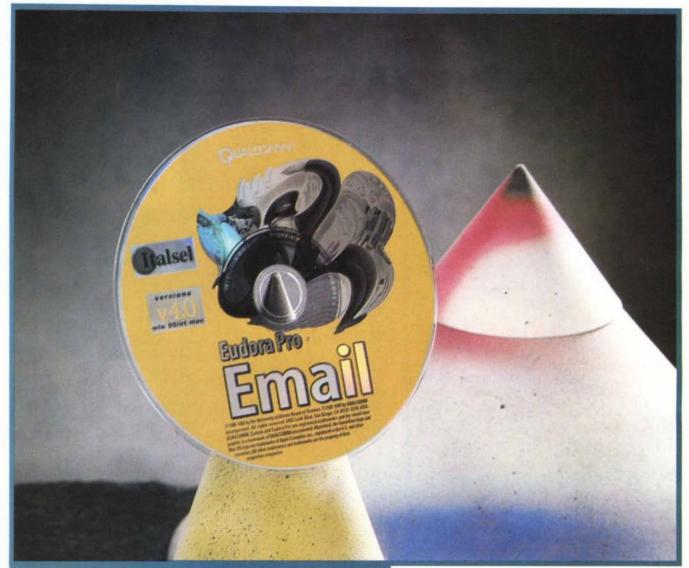
sia capace di sincronizzare dati provenienti da fonti e momenti diversi, per garantire sempre, in ogni caso, il massimo aggiornamento possibile per gli utenti. È, per concludere, ci pare appena il caso di ricordare che il database può essere protetto con password, su tre livelli diversi di sicurezza e di riservatezza.

Conclusioni

Sembra strano come un'area così particolare come quella descritta sia arena di competizione di numerose software house, che tentano di contendersi un pur certo non estesissimo mercato. Una diecina sono i package in lizza, e cinque o sei sono quelli più raffinati, tra cui ovviamente ACT!, che vanta sugli altri una più completa integrazione telefonica e Internet, una tecnica di sincronizzazione originale ed efficiente, un ambiente di ricerca e ordinamento efficace; migliorabile è invece l'ambiente calendario, mentre davvero raffinata si dimostra la possibilità di gestire il wp attraverso applicazioni esterne. Destinato a professionisti, ACT! si dimostra sempre all'altezza della situazione, grazie alla interfaccia customizzabile in maniera estesa e alle funzioni forse fin troppo sofisticate, provenienti da una lunga presenza ed esperienza del mercato e del settore.



Prova



Eudora Pro Email 4.0

Quando, per la prima volta, ho incontrato mia moglie sono rimasto pressoché folgorato. Stavo, infatti, smontando il servomotore di una pressa del mio laboratorio e, per rispondere alle gentili richieste della leggiadra pulzella che era capitata al laboratorio (geotecnico) pensando che fosse un laboratorio di analisi cliniche, e pretendeva di consegnarmi la bottiglietta di liquido ambrato frutto di una notte di contributi personali, misi un dito dove non dovevo metterlo. Fin qui niente di male, tranne per il trascurabile particolare che ci stavo rimettendo le penne, ma dovevo già capire

da allora che la mia futura signora era una specialista nelle richieste impossibili.

Da allora sono passati quindici anni, e il rosario delle cose impossibili puntualmente si aggiorna di nuove perle; tanto per citare l'ultima, quest'anno al villaggio vacanziero ha preteso che in camera ci fossero due televisori, visto che lei e Anja vedevano soap opera diverse, coincidenti nell'orario – cosa poi capissero, con i due audio impegnati in una lotta al più forte, non ci provo nemmeno a immaginarlo; come faccia, poi, a farsi sempre accontentare, non l'ho mai capito. E la cosa che

più mi preoccupa è che l'ho vista, da qualche giorno, profondamente interessata a un fascicolo di Quattroruote.

Beh, direte, cosa c'entra mia moglie con Eudora? Presto detto! Due dei nostri migliori amici sono due coniugi russi, lui ingegnere elettronico, lei interprete, che per un certo periodo hanno soggiornato in Italia, prima di trasferirsi in Canada. L'altra sera mia moglie ha deciso di intraprendere la griffata strada della posta elettronica; generalmente prima ero io che comunicavo con loro via e-mail, aggiungendo poi alla fine note molto riassunte delle sue notificazioni a Svetlana. Ma



Eudora Pro Email 4.0

Produttore:

Qualcomm Inc. 6455 Lusk Blvd San Diego, CA 92121-2779 http://www.qualcomm.com

Distributore:

Italsel s.r.l. Via Lugo, 1 40128 Bologna http://www.italsel.com

Prezzo (IVA inclusa): Eudora Pro Email 4.0 per Windows e Macintosh

L. 129.000

ieri l'altro la mia metà ha assunto la direzione, dichiarandomi di essere più che sicura di saper inviare alla sua amica, cito testualmente, una "missiva".

Vi assicuro che mi sono sentito le gambe molli alla notizia, ma poiché l'ultima volta che l'ho contraddetta mi sono preso un colpo di mazzola da cinque chili nella mandibola, ho dovuto fare buon viso a cattivo gioco. Mi sono raccomandato al santo protettore delle comunicazioni e, per evitare di vedere lo scempio, me ne sono uscito.

Sono ritornato la sera (dopo aver coscienziosamente allacciato il giubbotto antiproiettile e un casco originale da fireman modello dirigibile – con la testa fuori misura che ho, è l'unico che mi entra) e la signora moglie, fresca e soddisfatta come una rosa, mi fa: "Però, che programma che è quell'Eudora! Domani provo di nuovo". E mi sono sentito come il fornaretto di Venezia al momento della grazia che, invece, povero lui, non gli arrivò mai.

E siamo alla 4

Parlare di Eudora, nell'area della posta, è come parlare di Napoleone nella storia o di Dante nella poesia. Qualunque panegirico è sottodimensionato e sprecato per un pacchetto che, alle porte della versione 4, contava venti milioni di installazioni nel mondo (non fate i conti in tasca al sig. Qualcomm, sarete sempre lontani dalla verità, anche perché la società si interessa di altri, ben remunerativi, settori). Eudora è un nome che risveglia l'attenzione anche di chi, con Internet, ha ben pochi rapporti, ed è divenuto, nel campo, un traslato, così come lo è ferodo nel

Copyright © 1931-1938 QUALCOMM Incorporated

Copyright © 1931-1938 QUALCOMM Incorporated

Versione 4.0.1

Eudora è un marchio registato ed Eudora Pro è un marchio di QUALCOMM Incorporated

Visitate il nostro sto Web all'indirizzo: www.eudora.com

Riconoscimenti

La classica finestra d'apertura di Eudora, identica a quella delle versioni precedenti.

campo dei freni e bic nel campo delle penne a sfera.

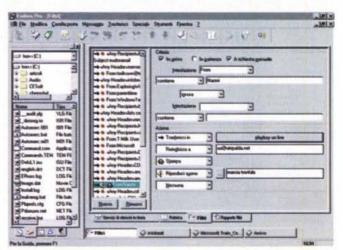
E vi posso assicurare che Eudora (ve

lo dice uno che fin dalla versione 1 non l'ha mai tradito) è un pacchetto di prim'ordine, da sempre insuperato e insuperabile nelle prestazioni, nella facilità d'uso, nella coerenza dell'interfaccia, che non ha mai tradito la sua impostazione costringendo l'utente a mutare abitudini o quel tanto di scaramantico nelle abitudini che si sta affermando anche in Internet. Oggi Eudora, a qualche mese di distanza dall'uscita americana (non disponibile in Italia a causa delle restrizioni sulla criptatura a 128 bit in questa presente), è presente anche da noi, oltre tutto offerto a un prezzo pressoché trascurabile, se si considera che lo stesso CD ospita ambedue le versioni W95 e Mac (quest'ultima però in versione USA International, vale a

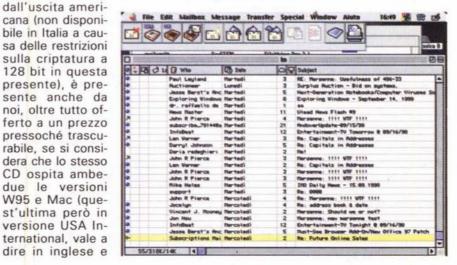
senza il sistema di cifratura).

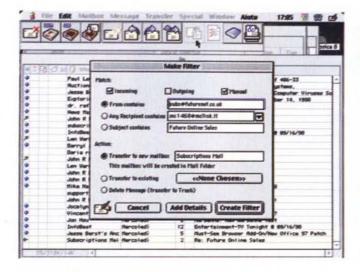
Proprio per mantenere bassi i costi, Italsel, la compagnia distributrice in Italia dei prodotti Qualcomm, fornisce solo una

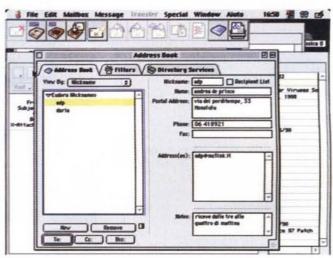
busta contenente un piccolo manuale di installazione e di avvio, e un CD dal ben noto colore senape. Il resto, in os-

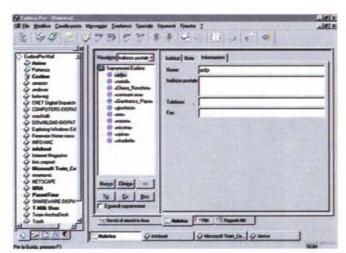


Le finestre generali d'uso dell'ambiente; si noti la differenza, di aspetto e d'organizzazione, tra le due versioni, per PC e Mac.









Due fasi della realizzazione di un filtro e di un cartellino di rubrica. Non sempre semplice è differenziare (col PC) il vero nome dal "nickname" (soprannome). Anche qui l'implementazione sotto Mac è realizzata con maggior cura. strutturato secondo le nostre esigenze. La numerosa messe di possibilità di configurazione (circa centottanta finestrine e box di spunta) può all'inizio spaventare, ma Eudora fa quasi tutto da solo, e quello che non fa è tanto chiaro che può essere gestito di solito senza leggere il manuale.

Per un risultato di tutto rispetto

Fedele alla sua interfaccia sempre eguale, ecco Eudora presentarci la sua classica finestra, con righello superiore e finestra di lavoro sottostante. Sebbene la funzionalità sia la stessa, l'aspetto di quest'ultima è nettamente differente tra PC e Mac. Il primo elenca, in una subfinestra collaterale, le aree accessorie, per l'altro occorre

sequio al più corrente (e perverso) trend, è in forma elettronica, ivi compreso il manuale utente, realizzato in formato .DOC e .PDF (ma che volete, come una volta ha detto anche AdP, sono stati capaci di eliminare anche i manuali cartacei di Office!).

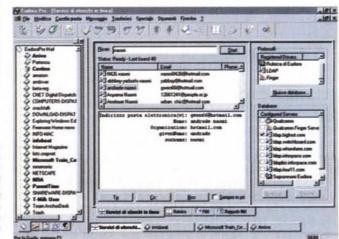
La versione 4 di questo grande pacchetto (toccò a me farne la prova, della versione 3, nella rubrica dedicata al Mac, più di un anno fa) non è certo un peso piuma, visto che dopo l'installazione e dopo aver recuperato filtri e mailbox della versione precedente si va dai 70 MB della versione PC ai dieci della versione Mac (Mac è sempre Mac). Ciononostante (a proposito, lo sapete da cosa deriva il nome Eudora? Leggetelo nel riquadro!) è un programma perfettamente ottimizzato, visto che è rapidissimo nelle sue funzioni, maneggiando il suo gran fardello di finestre, utility, setup con la grazia di

una ballerina di flamenco.

Una volta installato, il programma recupera le sue informazioni dal siste-

ma e apre, la prima volta, la finestra dei setup, che rappresentano davvero il timone per la costruzione di un ambiente agevole, cordiale e

Gli elenchi (pagine bianche) di indirizzi disponibili, consultabili in linea inserendo la semplice stringa del nome. I risultati, anche nelle ore di punta, giungono sempre in fretta, a dimostrazione che HTTP non è il modo migliore di usare il Web.





agire su finestre separate.

Comunque sia, è l'uso sapiente di queste finestre che fa di Eudora uno strumento imbattibile. Vediamole al volo; una contiene tre linguette, che permettono di accedere alla rubrica degli indirizzi (ci si può mettere di tutto, perfino più indirizzi di e-mail; peccato che il numero di telefono, inseribile, non sia collegato con un autodial), una contiene i filtri (oltre le solite opzioni, eccellente quella che permette di reindirizzare e rispedire immediatamente a un altro indirizzo particolare posta in ricezione; ottima, se si ha un ricognitore di spam, per replicare con un file stationery pieno di male parole), e infine il Directory Service, che conviene subito aggiornare con i più aggiornati servizi disponibili sulla rete.

Andiamo avanti e scopriamo altre quattro finestrine, tutte raccolte in una pratica label, che permettono di creare le mailbox (scatole della posta dove, attraverso i filtri, i messaggi in arrivo e copie di quelli in partenza possono essere smistati, automaticamente o manualmente), le firme (ancora una volta, in esse, non si possono inserire immagini), le stationery (messaggi precostruiti, da completare all'occorrenza), e le personalità (che poi non sarebbero altro che le generalità personali, Dominante, ed eventual-

mente, quelle alternative che compaiono nell'intestazione del messaggio). Tutte hanno il loro bravo ambiente di editing, e sono tutte pratiche nell'uso, visto che, all'occorrenza, vanno ad aggiornare automaticamente anche i setup del menu Settings. Un'ultima finestra, inedita, mostra infine il progredire delle operazioni di invio e di ricezione.

Eudora gode della tecnica dei plugin, alcuni forniti direttamente nel pacchetto, altri reperibili presso il sito Qualcomm e presso i link in esso presenti. Interessante quello che gestisce il corretto utilizzo delle maiuscole, e ancora meglio è il modulo PureVoi-

Davide vs. Golia

Eudora è un mostro, ma non è mica detto che con una Ferrari si possa fare tutto; certe volte può essere molto utile usare, ad esempio, una Matiz (beh, finalmente ho capito perché mia moglie continuava a sfogliare Quattroruote; in fondo poteva andare peggio!). Ed ecco, accanto al dodici cilindri della posta elettronica, un pacchetto piccolo piccolo, ma che assolve a una funzione cui non aveva pensato la turba dei progettisti del pacchetto di Qualcomm.

Il problema è immediatamente proposto; quando si deve mandare la stessa lettera a una serie d'indirizzi diversi si può usare, in pressoché tutti i client di e-mail, il rigo del "To", del "Cc" e del "Bcc" per inserire indirizzi in serie separati generalmente da virgole. Ma potrebbe essere necessario o conveniente, in alcuni casi,

- Untitled - dbMad

che nessuno dei corrispondenti sappia che la stessa lettera è inviata a qualcun altro, e il solo uso della riga "Bcc" (blind carbon copy), che maschera, è vero, il nome dei destinatari, inserendo un asettico "lista soppressa", è sovente indesiderabile, per quel tanto di maleducato che sta dietro al pensiero di chi riceve "Chissà a chi è stato mandato lo stesso messaggio, ma non si vuole che io lo sappia". Certo, si tratta di un caso limite, ma neppure tanto.

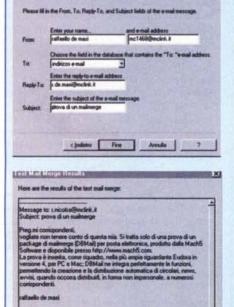
E allora come fare a mandare una lettera personalizzata a ognuno dei nostri corrispondenti, senza per questo compilare una serie infinita di copie della stessa e aggiungendo indirizzi e qualche frase di convenevoli diversa? E se poi, agli stessi destinatari, occorrerà inviare lettere a intervalli regolari rispettando la stessa etichetta?

Ci vorrebbe un'utility di mailmerge, come nel buon vecchio WordStar o come lo "stampa unione" di Word. La soluzione sta in un pacchetto piccolo, anzi piccolissimo della Mach5 Software Inc. http://www.mach5.com/ che ha realizzato un tool che permette di

creare un database (con pacchetti diversi, ma basta anche uno spreadsheet di Excel), cui attingere i dati, per creare automaticamente una serie di lettere indirizzate personalmente ai diversi destinatari II pacchetto è interessante per un paio di sue peculiarità, come quella di poter inserire dei campi IF che, in presenza di condizioni particolari, possono inserire nella missiva frasi o messaggi personalizzati,

o come, ancora, quella di visualizzare in sequenza le lettere finite prima di inviarle ai destinatari.

Il pacchetto, che è del tipo time-shareware, è scaricabile direttamente dal sito e dura un mese, dopo di che occorre registrarsi per ottenere, a pagamento (20 US\$), un numero di registrazione che elimina la protezione. Un accessorio che, in certe occasioni e per particolari tipi di utenza, è il caso che non manchi.



ione	raffaello de masi cmc1468@mclink.ib	Reply-To: t de mesi@mclink.it		
Œ	indezzo e-mail .			
ubject	prove di un malmerge	Insert Field	Inset (IF) Block	Attach a File
La pro	o http://www.mach5.com. ova è inscrita, come riquadro, nella ; Mac: DBMail ne integra perfettament	old ample rigu	ardante Eudora	
La pro PC e l distrit non in		oiù ampia rigu e le funzioni, , avvisi, quar	ardante Eudora permettendo la	in versione 4. pe creazione e la

Field Name:	Comparison	Compare To:
indrizzo e-mail	Equals	andrea de prisco
		☐ Çace sensitive
en insert this text or .		
F I est ciao andre	a, e fatti sentire al più	presto
C Field (videlates as	nel	
hervise inset this last or		
& Lest		
C Field Indinzer +	nad .	

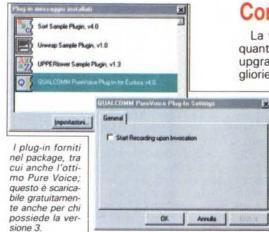
Done







Alcuni dei setup più interessanti; una perfetta personalizzazione di questi permette di automatizzare quasi tutte le operazioni di punta.





La finestra dei suggerimenti utili, che si apre autonomamente all'avvio, o che può essere chiamata a richiesta.

ce, che permette di inviare un messaggio vocale attaccato a quello scritto (non è necessario che il ricevente possieda lo stesso pacchetto). Il comando Trova, già ben realizzato e qui divenuto ancora più rapido, è ampiamente personalizzabile, ed è possibile creare al volo annotazioni nella rubrica e filtri basati sul contenuto del messaggio corrente.

Conclusioni

La versione 4 di Eudora Pro è, per quanto attiene ai comandi, una "minor upgrade", visto che accoglie solo migliorie di quelli presenti già in preceden-

> za. Ma l'accurata reingegnerizzazione del software (il codice è stato completamente riscritto) ha portato a un'efficienza e a una rapidità d'uso che non ci saremmo aspettati, viste già le ottime prestazioni della versione precedente.

> Su un articolo online rintracciabile sulla pagina WWW di C/Net, Eudora, pur messo al top dei pacchetti di e-mail, è paragonato, nelle prestazioni, a

Outlook 98. Ci sentiamo di dissentire, anche in maniera ferma, da questo giudizio (provate a realizzare un filtro o una entry nella rubrica con Outlook e verificherete con mano); quello, a livello di personalizzazione, che nel pacchetto di Microsoft si fa con fatica, in Eudora avviene naturalmente e quasi automaticamente. Se questo ha il suo peso nel giudizio finale, riteniamo di essere nel giusto.

C'è invece un bug, nel programma, che continua a dare fastidio; quando si riceve posta (solo nella versione W95) non è possibile eseguire altre operazioni nell'ambito dell'ambiente del pacchetto stesso (ad esempio, leggere quella che sta mano a mano arrivando). Un'altra cosa che andrebbe aggiunta è la possibilità di visualizzazione delle prime righe del messaggio stesso (cosa che abbiamo visto anche in pacchetti shareware e freeware), e la facoltà (a quanto ci risulta presente solo su un pacchetto di e-mail) di cancellare dal server posta indesiderata senza riceverla (immaginate qualche messaggio spazzatura di uno o due mega). E' vero che in MC-link ci si può sempre entrare in modalità terminale e C)ancellare la missiva indesiderata, ma la cosa non è proprio immediata, e questa alternativa può essere talvolta molto pratica.

In ogni caso Eudora4 si conferma ancora una volta leader dei pacchetti di email, con la sua interfaccia elegante e un tantino severa (in versione PC; le icone in versione Mac sono più accattivanti, chissà perché). Il suo grande pregio sta nella estrema potenza e customizzabilità, il tutto a prezzo di scarsissima fatica, tanto che, a onta del sacro rispetto che la sigla Pro può riservare, è un pacchetto adattissimo anche per chi comincia. E poi, costa davvero poco.

Qual è l'origine del nome 'eudora'?

Sull'origine del nome sono sorte diverse ipotesi; Brian Harriman, su WWW, sostiene che il nome è quello della figlia di un implementatore del pacchetto, e Walt Humuda (ibid.) un acronimo che vi risparmio. La soluzione è quella di lasciare la parola a Dylan Palomino, dello staff tecnico che ha realizzato Eudora fin dalla prima release:

"Quando fu il momento di trovare un nome per questo nuovo programma di posta, ci venne subito in mente il titolo del racconto "Why I Live at the P.O." (Perché vivo all'ufficio postale) e decidemmo di battezzare il programma con il nome dell'autrice, Eudora Welty.

Il racconto "Why I Live at the P.O." è pubblicato nella raccolta A Curtain of Green and other stories (Harcourt Brace & Co.). I racconti di Eudora Welty sono comici e al tempo stesso tristi e affascinanti. Senza dubbio, Eudora Welty è una delle più grandi scrittrici americane".

Fateyi notare

1. Aprite il modello



2 Personalizzate



3. Stampate

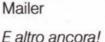


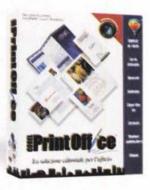


Bastano tre facili operazioni per creare stampe e documenti professionali con Corel Print Office™. Fatelo da soli, otterrete l'effetto desiderato ad un costo irrisorio rispetto a quello di uno studio esterno. Corel Print Office è veloce, è facile, è economico... E fa meraviglie!

Per creare:

Biglietti da visita
Carta intestata
Brochure
Bollettini
Copertine fax









Per ulteriori informazioni, visitate il nostro sito Web all'indirizzo www.corel.com/printoffice o chiamate 06 523 62 602.



Iscrivetevi al 9° World Design Contest

I vincitori verranno premiati con favolosi pacchetti e riconoscimenti internazionali. Per maggiori informazioni sul concorso e sulle modalità di iscrizione, visitate il sito Web di Corel all'indirizzo www.corel.com/international/italy/contest.htm.





MONDADORI INFORMATICA

E N T E R

Tel: 02/5519.2210 Fzr. 02/5510362

Questo annuncio pubblicitario è stato progettato e realizzato con il software grafico pluripremiato Corel.



Overview)



U.S. Robotics 56K* Professional Message Modem

Un modem U.S. Robotics non è certo una novità, trattandosi forse della più nota casa costruttrice di questo settore. Neanche un modem da 56K è una novità. Non lo è neppure un modem che riceve e invia fax. Anche la segreteria telefonica o, detta in modo più moderno, la casella vocale è una caratteristica ormai diffusa. Ma un modem che riceve messaggi vocali o fax anche col computer spento è una cosa abbastanza insolita, almeno in questa classe di prodotti. In più questo Professional Message Modem è anche in grado di gestire la casella vocale da remoto e di ritrasmettere i messaggi o i fax immagazzinati in memoria.

Il Professional Message Modem 56K* è una riedizione del modello Sportster Message Plus, provato nel numero 183 di MCmicrcomputer, cui è stata aggiunta una sezione audio in grado di far riascoltare i messaggi ricevuti anche a computer spento. La sezione audio e la presenza di sei tasti funzioni permettono al Professional Message Modem di funzionare da viva

voce o da segreteria telefonica senza l'intervento del computer. Naturalmente la gestione da computer potenzia

sia le funzionalità che la quantità di messaggi gestibili, ma non è indispensabile se non per il settaggio della password di accesso da remoto.

Le caratteristiche della sezione modem sono di tutto rispetto, cosa del resto comune a tutti i prodotti U.S. Robotics. 56 kbit/s in modalità X2, upgradabile via software a V.90 non appena necessario, consentono collega-

Primo piano del modem con le classiche spie ed i pulsanti per il controllo delle funzioni di segreteria indipendenti dal computer.

56K* Professional Message Modem

Costruttore: 3Com - U.S. Robotics

Distributore: 3Com Italia SpA Tel. 167664400 http://www.3com.ii

Prezzo (IVA esclusa):

Lit 419.000

menti veloci sulle normali linee analogiche. Naturalmente supporta tutti i protocolli a velocità inferiore e tutti i sistemi di compressione e correzione di errore tipici di questa classe di modem. La sezione Fax arriva alla velocità di 14.400 bps in classe 1 o 2.0.

In funzionalità "voice" il modem può funzionare, in abbinamento con il software WinPhone dato a corredo, come un sistema di caselle vocali di notevole potenza. Un risponditore vocale e la selezione dei menu da tastiera multifrequenza consentono di navigare in un albero di messaggi personalizzati e in una serie

pressoché infinita di funzioni. Ma oltre a questo il Professional Message Modem è stato dotato di par-





ticolari funzioni destinate all'uso come viva voce o come segreteria telefonica. Una presa passante permette di collegare al modem un comune apparecchio telefonico. Tutta la gestione dei messaggi vocali, sia in registrazione che in ascolto, può essere fatta indifferentemente tramite la cornetta del telefono o tramite il microfono e l'altoparlante incorporati nel modem. A proposito dell'altoparlante si deve dire che è stata posta una particolare cura affinché non interferisse acusticamente col microfono e perché la qualità audio risultasse elevata. In pratica nel mobile del modem è stata inglobata una piccola cassa acustica chiusa ermeticamente

Sei tasti posti sulla parte superiore del mobile consentono di gestire i messaggi registrati, anche se la miglior gestione è quella che si può eseguire da remoto dopo aver dato la password di quattro cifre caricata dal software.

Infatti telefonando al proprio numero si può, alla risposta della segreteria telefonica, navigare con la tastiera del telefono tra i menu che consentono l'ascolto dei messaggi, l'eventuale ripetizione e la cancellazione (solo in blocco purtroppo).

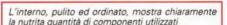
Nel caso che la segreteria telefonica abbia registrato dei fax è possibile farseli inviare presso un altro numero di telefono; il tutto sempre attraverso il controllo remoto.

In locale due tasti permettono rispettivamente il Play e il Record dei messaggi. Due tastini regolano il volume dell'altoparlante, sia nel riascolto dei messaggi che nella funzione di viva voce e altri due taSul retro sono presenti le connessioni verso il computer e la linea telefonica.

stini comandano il passaggio al viva voce e il riascolto dei messaggi. In mancanza del collegamento al computer, il modem può registrare messaggi e fax in una memoria Flash da 2 Mbyte che corrisponde all'incirca a 20 minuti di conversazione o a 50 pagine di fax. Probabilmente non è il caso di utilizzare il Professional Message Modem come segreteria telefonica quando partite per le vacanze, ma il fatto di funzionare anche in stand alone può servire a coprire momentanei malfunzionamenti del computer oppure brevi periodi di chiusura di un piccolo ufficio.

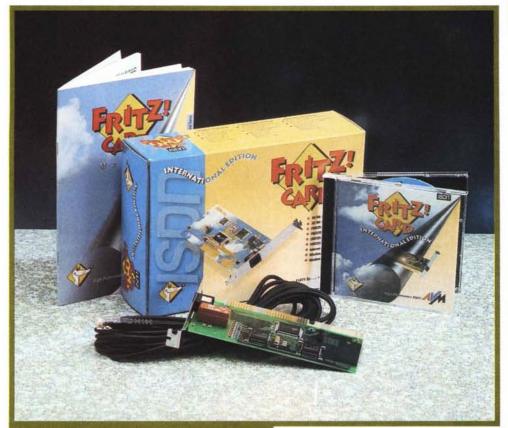
L'alimentazione del modem viene da un piccolo alimentatore da parete. Eccessivamente corto invece il cavo seriale dato in dotazione, soprattutto visto che per il suo impiego come viva voce è presumibile un posizionamento del modem sulla scrivania ed a portata di mano.

Si tratta di un prodotto sicuramente maturo dal punto di vista informatico, la sezione "modem" è ottima così co-me quella "fax". In abbinamento al software WinPhone anche la sezione 'voice" riesce a dare il meglio di sé. L'idea di un modem fax in grado di ricevere messaggi vocali e fax anche a computer spento è ottima ed è una cosa sicuramente desiderata da tanti. Peccato che la limitata quantità di RAM non consenta all'U.S. Robotics 56K* Professional Message Modem di sostituire completamente una segreteria telefonica o un normale fax. Già il semplice raddoppio delle capacità di immagazzinamento avrebbe meglio giustificato il titolo Professional di cui si pregia.





Overview)



AVM Fritz!Card

Dopo aver fatto la conoscenza nel numero scorso con un terminal adapter ISDN ad interfaccia USB. torniamo a confrontarci con le care, vecchie schede adattatore a 16 bit. Un controller a tecnologia passiva per PC dal prezzo veramente competitivo, quello che ci accingiamo ad analizzare questo mese, caratterizzato comunque da buone prestazioni e facilità d'installazione. Tanto per non perdere l'abitudine, in ogni caso, riscopriamo il gusto di andare ad impostare qualche jumper sul dispositivo da installare, prima di poter navigare a tutta velocità sulle onde della Rete.

L'apparecchio è prodotto dalla tedesca AVM ed è distribuito nel nostro paese dalla CoFax, specializzatasi da tempo in dispositivi ISDN. Reduce dal piacevole incontro del mese scorso con un adattatore ISDN (presentato anch'esso dalla società romana) in grado di farci apprezzare pienamente le delizie dell'USB, l'idea di dover affrontare l'installazione di una "vecchia" scheda

per la connessione alla rete digitale (operazione notoriamente sconsigliabile alle persone non dotate di un ottimo autocontrollo), per di più ISA, ha avuto sul sottoscritto lo stesso effetto di una doccia gelida in pieno sonno. Mi sbagliavo. Le operazioni d'installazione scorrono facili e veloci, guidate da una pratica guida in linea ad avvio automatico, con link per l'avvio di tutti i processi necessari ben suddivisi per differenti sistemi operativi (DOS, Windows 95/98. DOS/Windows 3.x e Windows NT). Vediamo innanzitutto le caratteristiche tecniche di questa Fritz! Card. Per il canale D vengono supportati tanto il protocollo DSS1 (Euro-ISDN) quanto i vari 1TR6, CT1, VN3, Austel, NI-1 e 5ESS Custom. L'interfaccia CAPI supportata è la 2.0, tutti gli applicativi progettati per la versione 1.1 del Common-ISDN API possono comunque essere utilizzati con i driver di questo dispositivo. Per la connessione ad Internet è naturalmente necessaria l'installazione del driver per porta CAPI ISDN,

AVM Fritz!Card

Produttore:

AVM Audiovisuelles Marketing und Computersysteme GmbH Alt-Moabit 95 D-10559 Berlin, Germany http://www.avm.de

Distributore:

CoFax Telematica S.r.l. V.le dei Colli Portuensi, 110/A 00151 Roma Tel. 06/58201362 http://www.cofax.n

Prezzo (IVA esclusa)

L. 210.000

con Windows 95, o del driver per miniport NDIS WAN, su sistemi Windows 95 e Windows NT: per chi non lo sapesse, si tratta di due modelli d'interfaccia tra le architetture di accesso remoto dei sistemi operativi in questione ed i driver CAPI; interfaccia già prevista in Windows 98. Con la scheda, nello stesso CD contenente i driver dell'adattatore e della porta CAPI ISDN, viene fornito il software Fritz!, una suite di applicativi per la comunicazione (in versione non localizzata) comprendente i program-

mi per la gestione fax, trasferimento dati, segreteria telefonica, ecc.

Procediamo, dunque, passo passo con l'installazione della scheda. Dapprima attiviamo la procedura "installazione nuovo hardware", selezionando la voce "altri dispositivi" ed indicando la directory \cardware\sistema operativo\ del CD come percorso d'origine. Terminata l'operazione di riconoscimento, una finestra di dialogo ci segnala il valore di Interrupt disponibile selezionato per il nuovo dispositivo e un indirizzo di Input/Output. Di quest'ultimo valore è bene ricordarsi di prendere nota (valore comunque rilevabile da Pannello di Controllo\Sistema\Gestione Periferiche), perché a questo punto, spento il PC, dobbiamo andare ad impostare di conseguenza i ponticelli presenti sulla scheda. Niente paura. L'operazione è quanto di più semplice si possa immaginare: solo un ponticello da selezionare su un blocco di quattro. Ed anche se il manuale fornito con il prodotto, in formato cartaceo ed elettronico, offre un

chiaro schema a riguardo, delle serigrafie ben visibili sulla scheda accanto ai jumper e riportanti i vari indirizzi I/O invece delle solite sigle (generalmente una J seguita da qualche cifra) permettono di effettuare l'impostazione senza bisogno d'alcun genere di riferimento.

Possiamo dunque inserire l'adattatore in uno slot ISA, collegarlo ad un cavo ISDN e far ripartire il computer. Il programma di setup per il caricamento dei driver della Fritz! Card parte automaticamente e, dopo alcune semplici impostazioni (scelta del protocollo per il canale D), possiamo riavviare il PC per l'ultima volta, installare il software di comunicazione e scoprire finalmente che la Fritz! Card funziona egregiamente.

La suite Fritz! a corredo è composta da quattro applicazioni. Fritz! Data, il software per il trasferimento file, ha un'interfaccia di tipo File Manager. consentendo all'utente di copiare, spostare, ordinare, rinominare e cancellare i file tramite ISDN, di operare in modalità server per l'accesso remoto ai dati del proprio computer e di gestire i diritti di accesso secondo nome utente. area dati, giorno e ora. Sono supportati il protocollo IDTrans, per il trasferimento fino a 128 Kbps con compressione dati, e l'Euro File Transfer secondo ETS 300383 e 300075. Con Fritz!Fax l'invio e la ricezione fax G3 (secondo lo standard ITU-T T.30) avviene a 14.4/9.6 Kbps, con risoluzione fax a 96 o 192 dpi. Sono previste la trasmissione in differita, la gestione d'indirizzi multipli con fax polling, fax journal e viewer con rotazione e zoom. Fritz!Vox fornisce funzioni di segreteria telefonica



con possibilità di limitazione della durata dei messaggi in arrivo, mentre Fritz!Com consente l'accesso a BBS ISDN con emulazione di terminale di tipo VT-100/102/2207ANSI, con chiamata automatica a BBS in protocollo X.75 a 64 Kbps o V.110 a 38.4 Kbps, la modalità CHAT, la cattura e il salvataggio della sessione, l'upload ed il download in X-modem, X-modem 1K e Z-modem. I driver a 32 bit VxD consentono inoltre di utilizzare la Fritz! Card in modalità multitasking, permettendo ad esempio l'invio di un fax durante una sessione Internet.

Come accennato precedentemente, per potersi collegare ad Internet da un

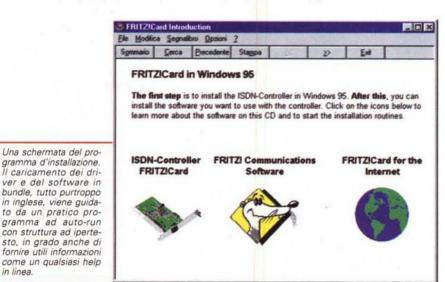
PC con sistema operativo Windows 95 è necessario prima installare i driver di porta CAPI. Per fare ciò ricorriamo ancora una volta alla procedura di sistema "installazione nuovo hardware" selezionando la voce "Porte (COM e LPT)". Una volta

L'ISDN si paga... anche in termini di minore semplicità d'installazione: Plug & Play? Non ancora, grazie. La sche-da AVM a 16 bit prevede la configurazione manuale dell'indirizzo di I/O tramite ponticelli. Nulla di trascendentale fortunatamente, e con delle pratiche serigrafie ad indicare in maniera inequivocabile l'address da selezionare. Sarà comunque presto disponibile anche la versione PCI Plug & Play

copiati i driver dalla directory Unternet\Windows.95 del CD, ben cinque modem risulteranno visibili dal Pannello di Controllo. Quello da selezionare per i collegamenti Internet è, ovviamente, l'AVM ISDN Internet (PPP over ISDN).

La documentazione relativa ai vari programmi (molto ben fatta ma purtroppo disponibile nella sola versione in lingua inglese) è presente sullo stesso supporto in formato pdf. Nel pacchetto software è anche compreso ISDN Internet Pro: un insieme di utility, particolarmente indicate per applicativi Internet a 16 bit (Windows 3.xx), per l'ottimizzazione ed il monitoraggio delle connessioni alla Rete delle reti tramite adattatore ISDN.

Della stessa scheda sarà presto disponibile anche la versione a 32 bit PCI Plug & Play al prezzo indicativo di 270.000 lire più IVA.



in linea.

Overview



Jepssen Sensor Pro

Nella sua versione rinnovata, sia nell'hardware di rilevamento che nel software di gestione, il sistema Sensor Pro (nelle versioni Pro e Family) della Jepssen permette di eseguire misure relative alla pressione arteriosa, al battito cardiaco, alla temperatura corporea, alla vista e all'udito (un vero e proprio esame audiometrico) con ancora maggiore rapidità e precisione, consentendo tra l'altro una gestione ottimizzata dell'archivio, l'attivazione delle funzioni via controllo vocale e, infine, l'invio dei dati via modem-fax.

Il Sensor Pro è uno dei prodotti più conosciuti della prolifica produzione Jepssen.

In generale, per chi ancora non lo conosce (benché da queste pagine se ne segue da tempo la costante evoluzione), si tratta di un prodotto realizzato per automatizzare, in abbinamento ad un personal computer, il rilevamento dei valori corporei e il controllo dello stato di salute. Nello specifico, il Sensor Pro è in grado di rilevare con estrema precisione la pressione arteriosa (sistolica, diastolica e media) visualizzando, contemporaneamente ed in tempo reale, l'andamento del battito cardiaco, la misura della temperatura corporea, la vista e l'udito (quest'ultimo in abbinamento ad un modulo Sound) e consentendo, al termine della misurazione, la memorizzazione e la resa grafico-statistica, sia in video che in stampa, dei dati rilevati.

La nuova versione del software di gestione ora permette di creare ed aggiornare cartelle cliniche e grafici statistici dei dati acquisiti svolgendo tale sviluppo su base giornaliera, settimanale, mensile o annuale. Ciò si rileva utilissimo per ricavare diagnosi e anamnesi mediche.

E' possibile, inoltre, eseguire una o più misure in modo ciclico con possibilità di selezionare sia il numero che l'intervallo delle misurazioni da eseguire, per effettuare monitoraggi su brevi, medi e lunghi periodi di tempo (l'intervallo di misura è selezionabile da 10 minuti a 24 ore) nell'ottica di controlli intensivi, che possono essere svolti in pieno automatismo e subito ritrasmessi anche via modem-fax.

L'utilizzo di un modem-fax (come ad esempio il modulo Voice prodotto dalla stessa Jepssen) è una delle ultime novità e apre a scenari di utilizzo da vero e proprio "home-hospital".

Altra novità è quella della possibilità di poter attivare e gestire tutte le funzioni presenti nel Sensor Pro, impartendo di-

Jepssen Sensor Pro

Produttore e distributore:

Jepssen Italia Via Raddusa, sn Agira (EN)

Tel.: 0039-935-960777 pbx Fax: 0039-935-960780 Web: http://www.jepssen.it

Prodotti e prezzi (IVA esclusa):

 SENSOR FAMILY
 L
 417.600

 SENSOR PRO
 L
 826.800

 ECG PER SENSOR PRO
 L
 1.678.800

 SPYROMETER PER SENSOR PRO
 L
 1.678.800

rettamente i comandi con la propria voce. Nello specifico, la Jepssen ha compreso il modulo software VAS (Vocal Automation System) nella confezione del Sensor Pro unitamente a una scheda audio e a una cuffia microfonata. Per un utilizzo più pratico, al posto della cuffia è sempre possibile acquistare da Jepssen un più pratico radiomicrofono a clip.

un più pratico radiomicrofono a clip. Un ulteriore "plus" del sistema Sensor Pro è la tecnologia modulare con cui è realizzato e che gli consente di poter continuamente evolversi ed espandersi. E', ad esempio, notizia recente quella della disponibilità del nuovo modulo spirometrico, con il quale è possibile procedere anche all'esame della capacità respiratoria impartendo anche qui i comandi a voce (nella versione VAS) oppure selezionando le varie funzioni con la tastiera o il mouse. Tutte le rilevazioni possono essere memorizzate e/o stampate e per ogni paziente viene creata la cartella clinica allo stesso modo di come è possibile procedere con tutti gli altri moduli di serie con il Sensor Pro. In fase finale di sviluppo sono poi i moduli di espansione, che prevedono la possibilità di effettuare esami del sangue, del peso, dell'altezza, e di funzioni di elettrocardiogramma.

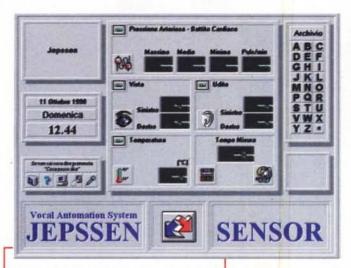
Confezione, installazione e funzionamento

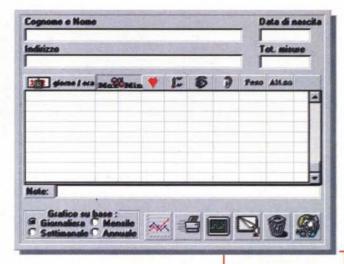
Nella scatola del Sensor Pro, trovano posto:

 l'apparecchio di misurazione (in una versione più compatta e rifinita rispetto al precedente scatolotto);

•il bracciale pneumatico per il rilevamento della pressione arteriosa (e terminante con il tubicino da collegare all'apposito connettore che fuoriesce dal frontale del Sensor Pro);

oil cavo seriale per il collegamento della





Il pannello principale di lavoro del modulo software Sensor Pro VAS dal quale è possibile eseguire qualsiasi misura cliccando sull'icona relativa. Sempre da tale pannello è anche possibile accedere all'archivio dei nominativi o cambiare la configurazione del software.

periferica alla RS232 del PC ospite (la connessione equivalente è presente sul pannello posteriore del Sensor Pro);

 una scheda audio basata sul chip Yamaha YMF719E-S, dotata dei classici ingressi linea, microfono e MIDI/Joystick e l'uscita amplificabile;

 una cuffia microfonata (per impartire i comandi vocali):

 il software a corredo (comprendente il CD-ROM dei drive relativi alla scheda audio e il modulo per gestire i controlli vocali e i floppy del sistema Sensor Pro VAS).

L'installazione sia delle periferiche che del software relativo è semplice ed immediata. A prescindere dalla scheda audio (che può anche non essere acquistata se già, com'è probabile, il PC ospite ne dispone di una), il Sensor Pro si collega, come già detto, ad una porta seriale disponibile sul computer e viene alimentato dal trasformatore esterno. Una volta fatto ciò e proceduto anche all'installazione del software, in particolare quello del Sensor Pro VAS, il sistema già è pronto per funzionare e procedere al rilevamento dei dati clinici. Inizialmente il Sensor Pro viene posto in condizione di stand-by, dalla quale si desta solo al momento dell'esecuzione del software.

Dal punto di vista dei requisiti di sistema il Sensor Pro necessita di una configurazione minima di lavoro basata su un computer Pentium a 75 MHz, con almeno 8 MB di RAM, una porta seriale RS232 libera, uno spazio minimo sull'hard-disk di 5 MB e, indifferentemente, Windows 95 o Windows NT3.51 quale sistema operativo.

Al suo avvio, il software richiede la digitazione di una password che può essere sia quella immessa per default dal sistema (SENS) oppure sostituita da una immessa dall'utilizzatore.

Una volta portatici sul pannello principale del Sensor Pro VAS è possibile procedere all'attivazione dei moduli di rilevamento.

Sinteticamente questi sono così organizzati:

- **Pressione arteriosa**. La misurazione è eseguita per mezzo del metodo oscillometrico con i dati, una volta rilevati, direttamente visualizzati sul monitor. La misurazione è automatica e dura circa un minuto. Il campo di misurazione della pulsazione sanguigna oscilla tra 0 e 300 mmHg, con una precisione di +/-1 mmHg, mentre quello dei battiti cardiaci procede su valori di 30 ogni 250° di minuto (la precisione è garantita con oscillazioni comprese tra +/- il 2% del valore visualizzato). La pressione di gonfiaggio del bracciale è regolabile da 100 a 300 mmHg a passi di 10 mmHg.
- Temperatura corporea. Tale misurazione viene eseguita con il metodo tradizionale, il Sensor Pro in dotazione va applicato sul corpo come un normale termometro a mercurio. Il valore è visualizzato in tempo reale sul monitor, la misura dura circa 2 minuti. Il campo di misurazione si estende da 33° a 43° C e la precisione della misura è garantita con oscillazioni comprese tra +/- 0,1° C.
- Esame della vista. Per l'esecuzione di questo esame è utilizzato il metodo StairCase. Il metodo consiste di due fasi, una di ricerca e l'altra di misurazione.

Durante la fase di "ricerca", il sistema individua la zona di transizione all'interno della quale si colloca la soglia dell'acu-

tezza visiva (AV). In particolare, durante la fase iniziale, la dimensione degli In questa cartella vengono visualizzati tutti i risultati degli esami eseguiti sul nominativo selezionato.

ottotipi viene ridotta dopo due risposte corrette consecutive, e la riduzione ammonta a due livelli della scala.

Successivamente, nella fase di "misurazione" il sistema prova a quantificare l'acutezza visiva.

Nella fase di misura, una risposta sbagliata produce un aumento della grandezza degli ottotipi e due risposte giuste producono una diminuzione. Il passaggio dalla prima alla seconda fase viene evidenziato dal computer con un suono.

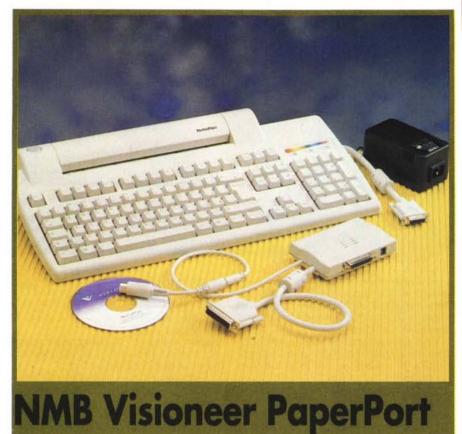
La grandezza degli ottotipi visualizzati varia in relazione di progressione ai risultati ottenuti. La dimensione minima corrisponde a 0.1 unità AV (un decimo), mentre quella massima corrisponde ad 1.584 unità AV (circa sedici decimi).

- Esame audiometrico. L'audiometro del Sensor Pro è stato progettato per l'esecuzione di test in via aerea, per una valutazione di base e l'accertamento di disfunzioni trasmissive e percettive. Al riguardo vengono usati tipi di suoni continui, intermittenti o a durata prefissata. Il campo di frequenze varia da 125 a 11.000 Hz, con segnali d'intensità mascherata da 5 a 95 dB.

Per ogni specifico rilevamento, o per l'insieme dei rilevamenti fatti, una volta effettuate le rilevazioni si carica automaticamente il pannello per la registrazione dei dati, dal quale è possibile stampare oppure memorizzare i risultati nell'archivio. Quest'ultimo è organizzato come una rubrica ed è accessibile cliccando sulle lettere dell'agenda che appare in alto a destra sul pannello principale.

ME

Overview



Una normale tastiera e un altrettanto normale scanner a rullo non farebbero certo notizia né potrebbero

giustificare la realizzazione di un over-

Al contrario, se la tastiera e lo scanner vengono riprogettati in un unico blocco periferico il discorso cambia.

E' questo il caso della PaperPort, realizzata dalla NMB sfruttando le sue meccaniche per tastiere all'interno delle quali, con un rapido e felice restyling del contenitore plastico,

vi ha trovato lo spazio per inserirvi uno scanner a colori della Visioneer.

Il risultato è una tra le proposte più interessanti che, proprio in questo frangente, vedono come soggetto e campo di sfida la modernizzazione del concetto

Tra chi individua in tale periferica il posto giusto dove incassare gli altoparlanti e i relativi controlli d'ascolto, e chi - come IBM stessa con i tasti "EZ" - ne amplia le funzioni di controllo e di servizio, la PaperPort si ritaglia un suo, specifico,

Appena tolta dall'imballo la PaperPort si mostra d'aspetto simile, o quasi, a quello di una normale tastiera per Windows. L'unica differenza è nel blocco cilindrico dello scanner, posizionato proprio sopra ai tasti-funzione e con il quale, l'ottima meccanica NMB, si arricchisce della qualità tecnologica di un sistema di scannering compatto prodotto dalla specialista Visioneer. Dal puro punto di vista estetico quella che se ne delinea è una forma nuova e comunque piacevole, pur nella maggior occupazione di spazio rispetto alle dimensioni e le forme di una tastiera normale.

Il blocco dello scanner corre lungo i tre quarti della tastiera ed impone un naturale aumento di ingombro in profondità e spessore. Le misure dell'unità comunque sia non risentono eccessivamente dalla struttura più ampia del piano di lavoro che risulta essere solo leggermente più largo (47 cm) e poco più alta (2,3 cm) rispetto ad una normale tastiera. Il peso, pari a 2 kg, rende la periferica più massiccia, ma con una base di appoggio eccezionalmente stabile ed una forma estetica che mantiene stilisticamente gradevole la forma dell'insieme.

La qualità della tastiera (101 tasti standard completata dai tre tasti d'accesso rapido per Windows 95) risulta molto buona. Ottimo, è il feedback dei tasti, con una corsa decisa ed una digitazione subito veloce e precisa.

NMB Visioneer **PaperPort**

Produttore:

NMB Giappone NMB Italia Via A. Grandi, 39/41 20017 Mazzo di Rho (MI) Tel. 0293971.1

Distributori:

ADZ S.r.I. Via Rocca Imperiale, 26 00040 Morena (RM) Tel. 0679846650

EL.CO.MI S.r.I. Via Cassanese, 27 20090 Segrate (MI) Tel. 0226927430

Prezzo (IVA esclusa)

Lit. 410.000

Confezione e caratteristiche generali

Nella confezione preparata dalla NMB sono contenuti la tastiera/scanner, il CD-ROM con il software (driver, applicativi e varie utility) i "manuali elettronici" in formato Acrobat per la Guida all'Installazione e quella d'introduzione all'uso, una pagina campione per effettuare la calibrazione dello scanner, l'interfaccia di collegamento comprensiva di un cavo parallelo ad alta velocità ed infine il blocco d'alimentazione. Come requisiti di sistema, sia la tastiera/scanner che il software Visioneer di controllo e gestione, necessitano di configurazioni di lavoro piuttosto modeste. Al riguardo risultano essere sufficienti un PC IBM con processore i486, Windows 95, 16 Mbyte di RAM, 35 Mbyte di spazio libero su disco, un monitor SVGA configurato ad almeno 800x600 pixel e con numero minimo di bitplane pari a 16bit (consigliato il true color a 24 bit) ed infine un CD-ROM drive necessario per installare il software a corredo.

Dal punto di vista delle modalità di collegamento al sistema la PaperPort dispone di un'interfaccia esterna alla quale vanno collegati il cavo proveniente dalla tastiera (dotato di un connettore da 15 pin), quello passante per un'eventuale stampante e quello proveniente dall'alimentatore esterno cui l'unità fa ricorso per non gravare ulteriormente sul sistema. Come uscite l'interfaccia dispone a sua volta di due cavi connessi internamente al blocco e che andranno rispettivamente collegati alla porta parallela (il cavo di spessore maggiore) e alla porta tastiera del PC ospite. I dati dell'acquisizione quindi saranno trasmessi attraverso la porta parallela. Va da sé che la porta LPT dovrà essere configurata alla massima velocità possibile.



Per il resto l'utilizzo delle funzioni di scanner è completamente delegato al rilevamento automatico della presenza del materiale da acquisire. Appena il documento o la foto, di cui si necessita della versione elettronica, viene appoggiato all'ingresso dello scanner, il processo di digitalizzazione si avvia automaticamente.

Sulla sinistra è presente un pulsante in grado di svolgere una serie di operazioni utili, come lo sblocco del meccanismo di trascinamento (nel caso in cui s'inceppi l'originale), l'annullamento di una scansione in corso (con espulsione automatica del foglio dallo scanner) o l'avvio del software PaperPort LE indipendentemente dal processo di acquisizione.

Dal punto di vista delle caratteristiche qualitative, la PaperPort è dotata di un gruppo ottico funzionante con una risoluzione pari a 300 dpi in orizzontale e di 600 dpi in verticale. Dal punto di vista del materiale da digitalizzare, la PaperPort è in grado di accettare documenti cartacei di qualsiasi forma purché di larghezza compresa tra i 21,6 e i 7 cm. Il tempo di scansione oscilla mediamente tra i 4 secondi per le pagine di testo e i 7 secondi per le foto (la qualità d'immagine di queste ultime è resa sempre a 24 bitplane).

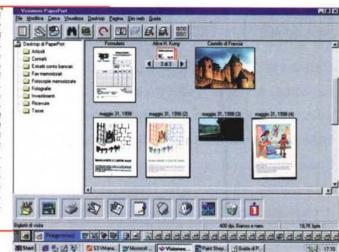
In generale, le caratteristiche di scannering della PaperPort sono quelle delle unità oggi ampiamente pianificate e che, tra ribasso di prezzi ed avanzamento tecnologico (qualità in poco spazio) hanno permesso di progettare una tastierascanner come la PaperPort.

Impressioni d'uso

La procedura d'installazione software è facile e rapida e appena terminata, l'installer stesso predispone il sistema alla calibrazione automatica della sezione scanner della PaperPort. L'operazione si

rende necessaria per ottenere la massima qualità delle immagini, tarando il sistema di controllo a livello di saturazione e luminosità. A tale scopo verrà usata la pagina campione che il pannello di calibrazione automatica chiederà d'inserire all'entrata dello scanner, fa-

Visione d'insieme degli elementi di PaperPort LE. In tale modalità gli elementi acquisiti vengono visualizzati come immagini ridotte. Da notare sono le icone di richiamo dei vari moduli presenti sul sistema ospite. Un'applicazione OCR, la stampante, il modulo di e-mail o il browser, i moduli di Office, il programma di image-processor oppure lo ZIP-drive per l'archiviazione. Un click e lo specifico programma sale in schermo per interoperare con il Paper-Port LE.



cendolo poi passare più volte, avanti e indietro, lungo il percorso della carta. Tale procedura richiede circa un minuto.

Terminata l'installazione e la calibrazione, lo scanner e il software di acquisizione si avvieranno non appena viene inserita la pagina da acquisire.

La PaperPort ci ha pienamente soddisfatto, sia come facilità d'installazione che come immediatezza d'utilizzo. La qualità delle scansioni effettuate (su immagini fotografiche, pagine di testo o disegni) ci ha favorevolmente impressionato. Rapida, pulita e visionabile in tempo reale (a tal punto che se la scansione non ci soddisfa come sta procedendo, possiamo subito sospenderla premendo il tasto di arresto).

Ottimo s'è dimostrato anche il software di gestione PaperPort Light Edition, un vero e proprio sistema di editing con varie funzionalità di base, come quelle di puro image-processor (con controlli per ruotare e regolare un'immagine a colori, rimuovere l'effetto "occhi rossi" ed eli-

minare piccole macchie da una pagina) e quello di supporto (con la possibilità di aggiungere annotazioni testuali, evidenziazioni di particolari, ecc.).

Ciò che nel PaperPort LE più ci ha colpito è comunque l'ottima intermodularità che tale applicativo può raggiungere con i vari programmi presenti sul sistema ospite. Nello specifico, dal desktop del PC usato nella prova, abbiamo potuto constatare che PaperPort LE è stato capace di rintracciare automaticamente la presenza di una serie di applicativi di lavoro e di linkarne le icone sulla barra dei collegamenti.

Nel nostro caso PaperPort LE ha riconosciuto e fissato link d'interconnessione con i programmi di disegno, il Microsoft Fax, i moduli di lavoro Word ed Excel di Office, il driver della stampante e il modulo di Exchange, Netscape Navigator e infine, se presente come unità di sistema, il drive lomega Zip o Jaz. Tutto ciò si traduce in una modalità di lavoro particolarmente sinergica attraverso la quale è possibile agire immediatamente all'editing delle immagini, alla loro spedizione via modem-fax o per inoltro diretto sul Web oppure alla stampante. Lo stesso materiale acquisito potremmo inserirlo immediatamente anche all'interno di un documento o di un foglio elettronico

In conclusione non ci sembra aver riscontrato vizi o limiti particolari nel sistema PaperPort. La tastiera con la quale si digita bene e rapidamente e lo scanner che acquisisce in pieno automatismo, sembrano il compagno ideale del nostro PC, in particolar modo se abbiamo problemi di spazio sulla nostra - sempre più affollata - scrivania. In definitiva, un sistema che buon andare benissimo sia per l'uso in ufficio che in casa.

in via di elaborazione.

Un'immagine appena acquisita dalla Paper-Port da una fotografia. La qualità



Qualche lineetta di febbre...

L'altra sera mia moglie si è portata a casa una riunione di non so quale associazione benefica, e quindi il salotto buono (per la verità è solo quello) era indisponibile (io, la sera, mi sdraio sul divano, in compagnia di certi panini con la mortadella da far venire un collasso a persone meno allenate, e mi vedo un paio di film di fila). Ignobilmente espulso dopo una presentazione telegrafica (una delle rare volte in cui mia moglie mi ha detto: "Ma come, tieni tanto da fare con i tuoi computer!"), e prono alle mia innata inclinazione di rispetto altrui, mi sono messo a spiare dal buco della porta e ho notato come le professioni di filantropia si alternavano a certe passate di dolcetti da far impallidire Scaturchio (per chi non lo sapesse, è una delle più famose pasticcerie di Napoli; se passate per San Domenico Maggiore, sopra Mezzocannone, fateci una visitina e provate un "diplomatico" o una sfogliata riccia, dicendo che vi mando io); e io..., manco il tempo di fare una visitina al frigorifero.

Visto che le belle signore si erano messe comode e non parevano molto intenzionate ad alzare... i tacchi, ho cominciato a pensare a come passare la serata: mettermi a leggere con questo vuoto nello stomaco, manco a dirlo, scendere in studio nemmeno (dovrei passare nell'ingresso, e dare a quegli angeli di carità la soddisfazione di "Prende qualcosa con noi?", meglio un calcio in pancia!). Ormai in redazione non c'era più nessuno, altrimenti davo un colpo di telefono ad Andrea o a Rino per l'aggiornamento sulle ultime barzellette. L'unica è di mettersi a scrivere l'articolo di ABC, così, almeno stavolta, lo consegno puntualmente.

di Raffaello De Masi

Ed ecco la tegola...

Me ne vado in camera di Anja, dove ho anche il PC, accendo e mi accorgo subito che c'è qualcosa che non va. Il boot è insolitamente lungo, nonostante la macchina sia stata spenta regolarmente, e, anche dopo l'apertura, noto una strana attività, apparentemente inconcludente, del disco rigido. Qualcosa non va per il verso giusto, e lo noto anche aprendo la cartuccia su cui conservo copia di tutti gli articoli. Fare due più due è semplice e improvvisamente mi ritornano alla mente certi strani blocchi di sistema, certe improvvise chiusure di documenti, apparentemente inesplicabili, e

il rallentamento generale del sistema che da un po' di tempo sta affliggendo la mia macchina.

Il mio PC si è beccato qualche virus, e speriamo sia semplicemente quello di un banale raffreddore. E' arrivato il momento di far intervenire il medico; il vantaggio, per le nostre macchine, sta nel fatto che non è necessario fissare appuntamenti o aspettare l'arrivo del dottore. E' sufficiente avere semplicemente a disposizione la medicina adatta che, fortunatamente, è unica per tutte le sindromi: un buon antivirus. Lancio il mio buon prodotto antivirus (per adesso non facciamo nomi) ed ecco, preavvisata da una valanga di beep e di messaggi cata-

strofici, la diagnosi. Siamo infetti, e il nostro PC si sta portando dentro un mostro, del genere di Alien, che lo sta divorando da chissà quanto tempo.

Beh, insomma, non è proprio così. Con un poco di pazienza e senza farsi prendere dal panico il nostro PC (o Mac) lo salviamo, senza neppure uscire con le ossa troppo rotte. L'importante è agire con chiarezza di idee, mirando bene e colpendo forte. Se è vero che il mondo è infestato da qualche diecina di migliaia di virus, è pur vero che abbiamo a disposizione gli antibiotici adatti (con il vantaggio che questi antibiotici, al contrario di quelli del mondo reale, contro i loro virus avversari sono veramente efficienti).

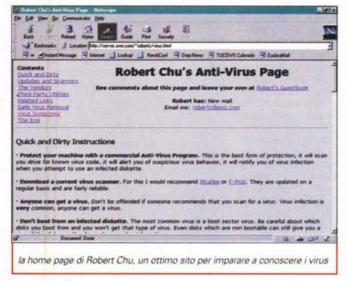


Dagli all'untore...

Come nel caso di un'infezione del mondo reale, non si può agire all'impazzata, senza capire come l'attacco è arrivato e da dove. Molto probabilmente si tratta di un problema meno grave di quanto s'immagini, e in ogni caso c'è sempre possibilità di metterci rimedio. L'importante è agire con criterio, evitando di spiegare in battaglia tutti i nostri mezzi, che potrebbero risultare inutili e inefficaci.

L'attacco in forze contro un nemico astuto, subdolo e agguerrito non rag-giunge quasi mai l'effetto desiderato, come tutte le battaglie combattute dal genere umano hanno dimostrato. Ne hanno avuto prova gli americani in Vietnam che conducevano gli attacchi contro aree di giungla con il sistema cosiddetto "a saturazione". I Valkyrie sparavano con le Gatling allo spaventoso ritmo di 6.000 colpi al minuto, ma le perdite, tra i vietcong, erano esattamente pari a quelle che questi infliggevano ai marine con l'uso dei cecchini. Lo dice anche il colonnello Douglas Mortimer nel film 'Per un dollaro in più': "Quando due reggimenti attaccano la stessa posizione, finiscono inevitabilmente per spararsi addosso". Ne sanno qualcosa i russi, che in Afghanistan stavano rimettendoci le penne, contro i mujaidhin armati di kalashnikoff fatti in casa. Perciò pianifichiamo bene la nostra strategia, prima di dare avvio alla tattica.

La prima cosa da fare, quando si sospetta una infezione da virus, è quella di non fare nulla. Robert Chu, nella sua bella pagina di tutorial sui virus, consiglia di mettersi comodi e di non farsi prendere dal nervosismo, visto che questo può provocare ben più danni del virus stesso. Partiamo dal principio



che la maggior parte dei nostri indesiderati ospiti può essere rimossa senza perdita di dati, e avremo già fatto il primo passo giusto.

Innanzi tutto occorre precisare che, più spesso di quanto non si pensi, ciò che si scambia per un virus è ben altra cosa. Un file che non si apre più, un programma che si chiude inaspettatamente, un documento di videoscrittura che, improvvisamente, appare pieno di caratteri criptici, non sono necessariamente sintomi di un'infezione. E così è importante adoperare, fin dall'inizio, un minimo di discernimento, che rispetta alcune considerazioni di carattere generale, che non abbisognano di una cultura avanzata, nel campo dei calcolatori e della ricerca antivirus, per essere comprese.

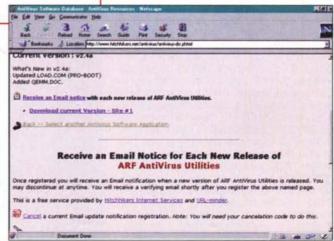
Innanzi tutto non è detto che la diaanosi positiva eseguita da un pacchetto sia una condanna inoppugnabile. Nessun prodotto AV è infallibile e alcuni package possono fornire una indicazione falsa, per così dire, per troppa pruden-

Il motivo è presto detto; gli AV funzionano cer-

cando, nel file infetto, una seguenza particolare di byte; nello sforzo di individuare il maggior numero di virus, le stringhe oggetto di ricerca sono estremamente numerose. E' ovvio quindi che, per un motivo o per un altro, può verificarsi che una certa stringa di caratteri sia riconosciuta come segnale di un virus, mentre tutto questo non è. Un esempio, per chiarire immediatamente il caso; chi ha prodotto il virus ha, ovviamente, usato un compilatore; questo ha potuto inserirvi una pièce di codice che fa parte della runtime del compilatore stesso, e che, ovviamente, potrà far parte anche di un programma perfettamente regolare. In questo caso pacchetti prodotti con lo stesso compilatore potrebbero dare un falso allarme (in effetti molti produttori di virus usano questo trucco per mascherare meglio i propri "rampolli"). A

il sito Hitchhikers, contenente un aggiornatissimo database dei virus finora scoperti. I Db sono già organizzati per essere letti dai correnti antivirus, commerciali e shareware





complicare ancora di più le cose ci si mettono i virus polimorfi, che modificano la sequenza dei loro byte ad ogni successivo attacco; ovvio quindi che la loro ricerca diviene estremamente difficoltosa, e complessa da distinguere

da file senza macchia.

Esiste una serie di indicazioni (come dicono in USA "Quick & Dirty") che, anche se non infallibili al 100%, permettono di orientare l'opinione della persona che teme di essersi beccato "l'influenza". Si tratta di falso allarme quando, all'analisi, un solo file appare essere infetto (i virus sono fatti per moltiplicarsi), o quando, sebbene sia diagnosticata un'infezione, il package AV usato non riesce a diagnosticarlo. Viceversa ci sono diversi indicatori dell'avvenuto contagio che sebbene non determinanti, lasciano pensare a probabili quai in vista. In questo caso, diversi prodotti AV diagnosticano lo stesso virus, molti file appaiono infetti allo stesso modo, diversi file .EXE e .COM appaiono più grandi delle loro dimensioni abituali e, cosa più importante, tutti più grandi della stessa lunghezza. Spesso quando si tenta di sal-

vare un file Word l'opzione appare non disponibile (in Windows) o il sistema rifiuta di registrare sul floppy (Mac); sovente, ancora, W95 rifiuta l'accesso al disco/file a 32bit. Occhio, poi, al led dell'HD; una attività ingiustificata del disco rigido è spesso sintomo di quai, e altrettanto sospetta è lo strano aspetto di grafica sullo schermo o la forma delle icone (il diffusissimo CAP, una macro di Word estremamente infestante, modificava l'icona originale dei

documenti (quella con la grossa W) in una con una freccia tratteggiata (quella dei modelli)). Ancora, il sistema non riesce a leggere il disco 2 del Windows su dischetti, il CMOS dimentica i setup anche dopo aver cambiato la batteria tampone, l'HD non può essere raggiunto eseguendo il boot dal dischetto, CHKDSK riporta meno di 655360 byte disponibili, I'HD dichiara inaspettatamente di non avere più spazio disponibile, si avvertono rumori strani negli altoparlanti battendo alla tastiera, e così via. In ogni caso, quando si teme di essersi beccato qualche virus, la cosa più saggia è inviare il file sospetto al servizio dei principali produttori, che, generalmente, rispondono nelle 24/48 ore.

Tre lettere, due risposte

Fino al Natale scorso la posta che i lettori mi inviavano era generalmente incentrata sul Macintosh, visto anche che sono quindici anni che ne parlo sulle nostre pagine. Poi Rino Nicotra mi passò le redini di questa rubrica, e la mia casella, nella maggior parte delle volte per mio demerito, si è riempita di lettere di genere diversissimo.

Così ABC pare debba essere divenuto, nell'immaginario dei nostri lettori, una specie di "manuale delle Giovani Marmotte", in cui trovare risposta a tutto quel che si cerca. Lo so, certo, di essere enciclopedico come Mr. Belvedere o "L'uomo di bronzo", e mi fa certo piacere che la rubrica sia divenuta, in barba alla sua giovane età, cotanto punto di riferimento, ma credo che diverse persone, nella rivista, siano più qualificate di me nel rispondere a certi quesiti. Quando, comunque, non reindirizzo ad altri le lettere, rispondo sempre a tutti i lettori che mi

Quando, comunque, non reindirizzo ad altri le lettere, rispondo sempre a tutti i lettori che mi scrivono. Devono avere solo un po' di pazienza, se non lo faccio proprio lo stesso giorno o quello successivo.

Invece pare che la fretta sia la musa ispiratrice di Davide G., di La Spezia, che mi ha scritto quattro volte in due giorni per pormi un solo quesito semplice, ma di non facile soluzione. E' possessore di un Macintosh e di un PC e ha sempre apprezzato, nel primo, la possibilità di comandare, allo startup, il lancio di diversi gruppi di programmi in autorun, come si sa, schiacciando la barra spaziatrice. Davide mi chiede se (senza per questo caricare utility non di sistema operativo) è possibile fare la stessa cosa in ambiente Windows 95 (non 98).

Caro Davide, dalle mie parti non si può paragonare la lana alla seta (e giù, adesso mi aspetto un'altra valanga di PCisti inferociti! a minor onta vorrei precisare che questa possibilità del Mac è solo recente, mentre prima era affidata a una utility di NowSoft). Davide chiede di po-

ter fare ciò in casa, senza cioè ricorrere a utility esterne; vediamo come fare.

Premesso che, con solo ciò che pone a disposizione il sistema operativo, quello che il lettore chiede non è realizzabile, la soluzione almeno parziale del problema c'è. Si può creare una cartella dove trascinare, dalla "esecuzione Automatica" i programmi non desiderati, e lanciare questi quando servono. Ma una soluzione più elegante è data dalla creazione di una cartella nella stessa cartella di Startup; chiameremo questa con un nome acconcio (es. No Startup o In Attesa di Partenza) e vi trascineremo i programmi o le utility non sempre necessari. Gli elementi contenuti in essa non partono automaticamente allo startup, ma la cartella, al boot, si apre, mostrando il suo contenuto, in modo che, in caso di necessità, si può accedere al programma desiderato.



Per i non Pico...

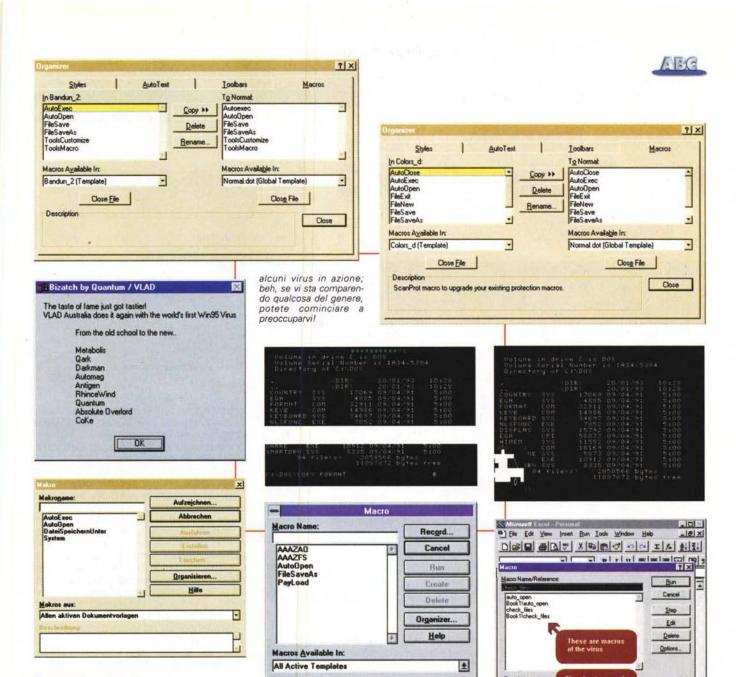
La seconda risposta è rivolta a Remo U. di Catanzaro, e Alfonso F. di Aosta, che, con termini diversi mi pongono lo stesso problema. Che poi sarebbe, in termini ridotti all'osso, questo: "Ricordo di aver trovato, qualche giorno fa, correndo su Internet, una notizia riguardante una nuova ricetta sui tortellini alla panna (o su una associazione di collezionismo, o sulla convention mondiale degli Amici di Naomi). Purtroppo non ho salvato il bookmark, e neppure la history del browser mi fa capire molto - forse è andata persa o cancellata. Come posso fare?" La risposta sta in un pacchetto originalissimo della Elephant Software, http://www.elephantsoftware.com che ha , come descrizione delle sue funzioni, tre domande e una risposta: "Ti è capitato ultimamente di aver perso un sacco di tempo cercando di ritrovare una pagina WWW che ti interessava? - la lista dei tuoi bookmark

è diventata più lunga di un braccio? – ci sono pagine di cui hai solo un confuso ricordo e che non riesci a ritrovare? immagina di poter ritornare, ad un semplice tocco, a tutto quello che in una maniera o nell'altra hai letto o intravisto su WWW; adesso smetti di immaginare, e lascia

che Elephant Tracks ricordi per te!"

Elephant Tracks, questo il nome del pacchetto, è una utility di browser che "ricorda" praticamente ogni parola di ogni pagina scorsa nelle nostre "navigate". In altri termini ET lavora come un motore di ricerca, ancorché personale; basterà battere in una apposita casella la parola cercata per avere una lista di indirizzi, precedentemente visitati, in cui questa parola compariva (sono ammesse ricerche con operatori). Il vero vantaggio rispetto alla semplice cache del browser (che poi non sempre fa quello che noi diciamo!) sta nel fatto che ET non "ricorda" le pagine, ma solo le parole in esse contenute, e le conserva, oltre tutto, in forma compressa, così da richiedere, mediamente, circa 2 K per pagina (una diecina di mega, usualmente lo spazio riservato alla cache dei browser, conterrebbe ben cinquemila pagine) Il pacchetto permette anche il setup dei parametri di "conservazione", permettendo ad esempio di stabilire la cancellazione automatica dopo un certo tempo.

Elephant Tracks è disponibile per Internet Explorer 4 su macchine W95 e W98; al momento della disponibilità in edicola di questo numero sarà probabilmente disponibile anche la versione per Netscape 4.



•

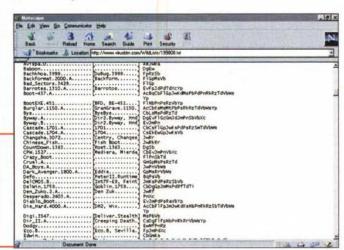
H 4 > H laroux

Conclusioni

In questa puntata preliminare abbiamo appena appena accennato al proble-

ma. Certo, da quando i virus sono comparsi sulla scena (il padre del primo virus è Joel McNamara, che lo presentò nel dicembre 1994 in un simposio al MIT,

un esempio di database di identificatori di virus, con relative stringhe di ricerca; questo è l'elenco dei nuovi virus comparsi nel solo agosto 1998 (e ce ne sono più di trecentocinquanta). Perciò, occhio!



per scopi dimostrativi; il primo virus commerciale" è dell'estate del '95) il panorama è molto cambiato, con esemplari sempre più numerosi e virulenti (alla fine del 1997 i virus noti erano quasi 2000, e oggi raggiungono i diecimila, con un ritmo di comparsa di qualche centinaio al mese - fonti MCAfee). Ma, fortunatamente, una sparuta schiera di Cavalieri di Camelot riesce a tener loro testa, sia attraverso pacchetti commerciali sia attraverso shareware che non ha molto da invidiare ai precedenti. Ma, come nella vita, la migliore difesa è la prevenzione; perciò rifornitevi, cari amici, di un buon package e installatelo immediatamente; la prossima volta vedremo come fare per usarlo al meglio.

1:11

1

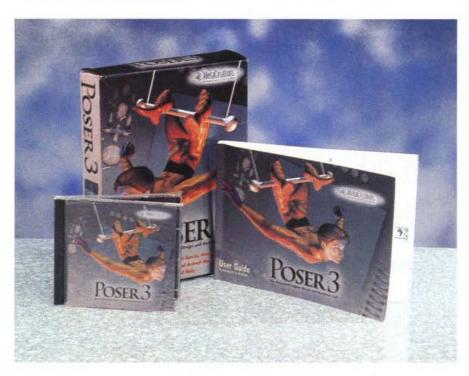
Digital Imaging

PROVE & PRODOTTI

a cura di Andrea de Prisco

MetaCreations Poser 3

di Raffaello De Masi



Un grande adagio delle mie parti afferma che "'a vocca è 'a scala p'a' forca" (lett.: "la bocca è la scala per la forca"), vale a dire che uno, semplicemente parlando, si può mettere nei migliori guai o, nel migliore dei casi, in grande imbarazzo.

Da quando Atripalda ebbe occasione di darmi i natali, non c'è stata occasione nella mia vita in cui non abbia, per un motivo o per un altro, mancato di parlare a sproposito o di dire qualche parola in più del necessario. Se la punta dell'iceberg di questo campionario è quanto, con occhio lucido e ispirato, pronunciai davanti al prete, episodi atti a dimostrare l'assunto ne ho collezionati a sacchi, e di questi ne desidero raccontare uno.

Alcuni anni fa fui convocato, per motivi di lavoro, da una grande compagnia petrolifera inglese, in un gruppo di studio destinato a valutare le risorse petrolifere di un presunto giacimento di media grandezza scoperto su una sponda del Varanger Fjord. Più che un lavoro fu una vacanza meravigliosa, vista la bellezza inimmaginabile del Varanger, a ragione uno dei più bei fiordi della penisola scandinava. E la cosa si sposava perfettamente con la

presenza, nel gruppo, di una chimica norvegese che era, come si suol dire, le sette bellezze. Occhi chiari, capelli rossi tagliati cortissimi, alta un metro e ottanta, minigonne che più che altro erano dei coprislip, beh, non vi dico di più; nonostante le apparenze sono un gentiluomo.

Marion, questo il nome della ragazza, aveva l'hobby della pittura, ed essendo finlandese non tornava certo a casa la sera. Si era portata appresso gli attrezzi e, quando era libera, si armava di tavolozza e pennelli, prendeva la Land Rover della compagnia e se ne andava in qualche posto sperduto del Varanger a cercare uno scorcio caratteristico. Sarà stato il mio indubbio fascino di meridionale terrone, con baffi, basette e brillantina, talvolta accettava che la accompagnassi (con l'esclusiva funzione di autista) e, ovviamente, durante il viaggio, non mancavo di sfoggiare le mie grandi competenze di elaborazione digitale dell'immagine (io che manco sapevo che esisteva una rubrica del genere sulla nostra rivista, e che a scuola non riuscivo neppure a fare la O col bicchiere).

Dovetti dare una tale impressione di

MetaCreations Poser 3

Produttore:

MetaCreation Corp. 6303 Carpinteria Avenue Carpinteria, CA 93013 USA

http://www.metacreations.com

Distributore:

Pico s.r.l. Via Costituzione, 29 42100 Reggio Emilia Tel.0522/512332

Prezzo al pubblico (IVA esclusa:)

L. 440.000

competenza, con le mie chiacchiere senza capo né coda, che Marion pensò bene di cominciare a interessarsi alla elaborazione digitale dell'immagine; fortunatamente, sulla piattaforma e nella sezione ricerche della compagnia, c'erano solo sistemi UNIX, per cui, per mia fortuna, non fu possibile mettere alla prova sul campo le mie avanzate competenze. Dopo un mese e mezzo di lavoro e dopo la messa a regime del pozzo fummo tutti congedati, e io salutai Marion nel più stretto stile hollywoodiano, senza avere avuto mai l'occasione, come si dice in dialetto valdostano, di "accocchiare qualcosa". E lei, affascinata dalla mia competenza informatico-cromatica, non mancò di promettermi di venirmi a trovare.

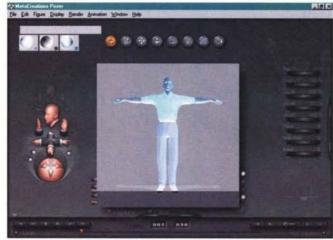
Cari lettori, voi mi direte come va a finire la storia! Beh, oggi, con quello che ho imparato contribuendo a questa rubrica, non avrei avuto difficoltà a dimostrazioni sul campo. Ma allora l'80% delle stupidaggini che tiravo fuori era inventato di sana pianta, e il restante 20 era per sentito dire. Ma questo è niente, se la cosa fosse finita lì; l'aneddoto ha, purtroppo, un seguito semitragico che vi racconto nelle conclusioni, così siete costretti a

leggere tutto l'articolo.

Poser 3, per animare l'inanimato

Poser 3, fornito, sullo stesso CD in formato Mac e Windows (secondo una tradizione da tempo consolidata in molti pacchetti) è un tool di animazione e di disegno avanzato, facile da usare e di rapido apprendimento. Poser 3 ha lo scopo di produrre illustrazioni e immagini altamente realistiche basandosi su figure umane e animali presenti in un progetto. Partendo dal principio che una figura umana o di un animale contribuisce ad aumentare al-





Poser 3, la finestra di Startup.

tamente l'interesse di un'immagine o di un filmato, Poser è corredato da una bella collezione di immagini, con animali di ogni genere come orsi, cani, gatti e anche un velociraptor. Poser 3 è facile da usare; utilizzando un suo motore proprietario, Inverse Kinematics, permette di sviluppare movimenti omogenei e fluidi stabilendo il punto di partenza e di arrivo. Ad esempio, è possibile creare un movimento del braccio prendendo una figura, trascinandone l'altro e stabilendo la figura d'arrivo. Sarà il motore di Poser a creare tutte le necessarie posizioni intermedie per creare l'illusione del moto.

Poser può eseguire il rendering ad ogni risoluzione, completo di antialiasing e di effetti di mascheramento e filtraggio. Le possibilità d'uso del pacchetto sono infinite, e vanno dalla creazione di software didattico ad animazioni e filmati per presentazioni, pagine Web e quanto altro possa essere interessato dalla grafica. Inoltre Poser è fatto per lavorare con la maggior parte delle applicazioni in 3D, come Ray-Dream Studio, Painter 3D, i vari pacchetti di Bryce, ed esporta grafica in 3D in molti formati, incluso OBJ, DXF e 3DMF.

Ma quali sono le funzioni principali di Poser? Eccole subito descritte, in accordo con la tecnica e la sequenza di utilizzo del pacchetto stesso: aggiunta di una figura a una scena ricavandola da un'ampia scelta di immagini precostruite, posizionamento della figura usando i tool adatti, aggiunta di colori e tessiture alla figura, per raggiungere un aspetto realistico o di pura fantasia, organizzazione delle "pose" per creare i fotogrammi di animazione o completi filmati al volo, infine rendering della scena come immagine singola o animazione.

Usando Poser 3

Innanzi tutto un minimo di informazioni sulle macchine destinate a usare Poser. In ambiente Mac occorre un PPC (minimo 603, ahimè vecchio 601!), il System 7.6.1, un monitor colore con scheda a 16 bit (raccomandati 24 bit o più), un CD-ROM Drive, 20 MB di RAM minima, 80 MB di spazio libero su disco. Sotto Win 95/98/NT è necessario un Pentium, il soli-



La finestra di editing principale; si noti, a sinistra, la palette di orientamento dell'immagine e, a destra, le manopole per la gestione numerica dei setup.

La gestione delle pose; queste, precostruite in default, possono essere modificate (e salvate) in base a esigenze personali.

to CD-ROM, 32 MB di memoria di sistema e gli stessi 80 MB di spazio libero sul disco. Ma questi valori sono puramente indicativi, visto che per un'installazione completa occorrono circa 200 MB di spazio su disco; a proposito, con un'attenzione ammirevole il pacchetto, al momento della installazione, chiede se può installare immagini di modelli nudi oppure no.

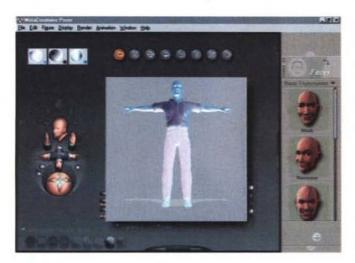
Una volta installato (la procedura di installazione è lunga ma sempre priva di difficoltà) si apre, sul disco, una voluminosa cartella (il programma occupa solo 2 MB e mezzo, il resto sono librerie, runtime e tutorial). Il programma, nonostante sia relativamente piccolo, arriva al pronto con una certa difficoltà, probabilmente a causa di una lunga procedura di inizializzazione di parti esterne che l'installer distribuisce copiosamente in più parti dell'HD (si consiglia di monitorare l'installazione con un pacchetto ad hoc, visto che Poser manca di un suo Uninstaller specifico e che quello del sistema operativo non brilla certo per efficienza e completezza). Siamo in onda e cominciamo a lavorare

Il workspace, l'area di lavoro in cui ope-

rare con Poser, è realizzato con cura, ed ha una grafica suggestiva cui ci ha abituato da tempo da Metacreation. La parte centrale accoglie la finestra documento che, tra l'altro, già contiene un manichino pronto all'uso, con una serie di snodi già predisposti. La seconda parte fondamentale è il ground panel, il pannello su cui la figura appoggia e che servirà come piano di calpestio durante l'animazione stessa. A sinistra vediamo i comandi principali, raccolti nella palette dei controlli di camera che possono essere suddivisi in controlli di vista e controlli di posizione.

I primi muovono il punto di visuale lungo una serie di posizioni prestabilite, i secondi permettono di spostare la camera interattivamente, attraverso due gruppi di comandi di posizione: il controllo del piano della camera (che permette di spostare la camera lungo gli assi principali, e la trackball di rotazione, che permette di muovere la camera lungo un'immaginaria sfera che gira attorno alla scena stessa. Al di sotto poi troviamo i controlli della luce, che possono essere controllati attraverso il "Document Display Style Control", un controller di preview della imma-

Digital Imaging



gine articolato secondo nove livelli di definizione (direttamente proporzionali alla memoria impiegata e al tempo).

Per accedere all'immagine e manipolarla esiste un pannellino di tool di editing; pregevole l'alternativa a questo. Infatti, mentre quello è rappresentato da una serie di pulsanti che, selezionati, permettono di allargare, restringere, scalare, ruotare e così via usando il mouse (notoriamente non proprio preciso) questa è rappresentata da un pannellino aggiuntivo su The Edit Space States Space Sp

Alcune espressioni della faccia del personaggio; come facciamo notare nell'articolo, si può intervenire in maniera molto avanzata, editan-

do sopracciglia, labbra e occhi; la figura 5 mostra come accoppiare movimenti delle labbra con fonemi

cui una serie di pomellini virtuali consentono di eseguire operazioni calibrate, basati come sono su regolazioni numeriche. A fianco vediamo la palette delle librerie, che contiene i modelli e le prospettive disponibili e, ancora, una serie di controlli dell'animazione, che rappresentano il pezzo forte dell'applicazione.

Che questo sia il vero motore è presto detto, visto che attraverso questo pannello si raggiunge il risultato descritto in precedenza, e peculiare di Poser. Si stabilisce una posizione d'inizio, una di fine e, quando si deciderà di creare l'animazione, provvederà il pacchetto a creare tutte le pose intermedie necessarie a creare un effetto fluido e naturale. E qui entra in gioco un ulteriore pannello, la palette di animazione, che è un vero e proprio montatore-regista della scena. In questo ambiente si edita l'animazione realizzata, che viene scomposta fotogramma per fotogramma, su cui si potrà agire singolarmente raggiungendo effetti di rifinitura finissimi

Non c'è due senza tre... (corsi e ricorsi... accademici!)

Giudicate voi: è domenica mattina e, nonostante la bella giornata in corso, da bravo e instancabile lavoratore (... questa me la potevo proprio risparmiare!) me ne sto tranquillo tranquillo in redazione a scrivere. Ad un tratto, BOOONG!, il mio fido Power Macintosh, "ethernamente" collegato in Rete - con la "R" maiuscola! - mi avvisa dell'arrivo di un nuovo messaggio di posta elettronica. E' Raffaello che irRompe, perfino di domenica:

Cari amici della redazione,

partecipo la mia laurea in fisica, conseguita ieri 10 ottobre 1998 presso l'Istituto di fisica teorica, Mostra d'Oltremare, dell'Università di Napoli, dissertando una tesi dal titolo: "L'osservazione di sorgenti transitorie di raggi X quale base di elaborazione di un modello matematico per il calcolo del periodo di rotazione di una stella a neutroni (PRS B1745-20)".

Commento di mia moglie: "Le tue solite perdite di tempo. Adesso scendi con i piedi per terra e aggiusta il forno a microonde che non funziona da un mese".

Commento di Anja "Adesso mandano te sulla luna".

Commento di mio fratello: "Che cacchio di capa fresca, che tieni!". Però, poi, al ristorante dove avevo invitato tutti, la sua "capa" non l'ha mai alzata dal piatto.

Risparmiatemi i vostri, che già immagino. E, come dice Anja: "Dasvidanja".

Inizia il nostro "bott'e risposta" via posta elettronica con la mia prima, personalissima, replica:

No, il mio commento non te lo risparmio affatto.

FAI SCHIFO!!!!

... mentre io sto qua a lavorare di domenica, "quello" si laurea per la terza volta (se non ho sbagliato i conti) e per di più in fisica (se non ho letto male!). So ccos'e pazz...

di Andrea de Prisco

E lui:

Ma tu pensa un poco che il mio ViceCapo sta a lavorare mentre la truppa se ne sta a casa a giocherellare con Internet. Comunque, a te lo posso confessare, la cosa è stata abbastanza facile visto che mi avevano convalidato undici esami precedenti. E poi il relatore è un nostro assiduo lettore e, ovviamente, non mi sono persa l'occasione di pubblicizzarmi.

A risentirci a presto, complimenti per il tuo napoletano. Se Bossi vi taglia fuori, siete i benvenuti nella Terronia Unita.

E ancora, da parte mia:

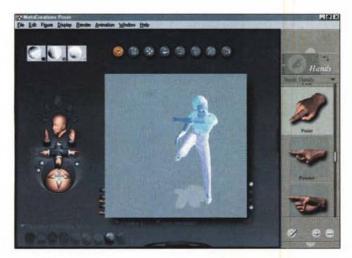
Continua, continua a girare il coltei o nella ferita. Lo sai perché non ti mandano (come dice Anja) sulla luna? Perché di sicuro torneresti da li come minimo con un master in geologia lunare. Senza contare che la tua nuova tesi spaziale di sicuro avrebbe come titolo: "L'osservazione della composizione spettrale delle rocce lunari sotto effetto dei raggi cosmici e per sollecitazione magnetica dei neutrini con effetto doppler su base analitica di una doppia pera di aglio e cocaina, non senza un valido contributo di una bella zuppa di fagioli strafocata durante il viaggio di andata al fine di migliorare l'accelerazione del veicolo spaziale (ma non l'ossigenazione dell'abitacolo) a ritmo espulsivo non minore di VxR/Pigrecomezzi... a te e a chi non te lo dice!!!".

In ogni caso credo che aggiornerò la mia signature, specificando in ogni mio futuro messaggio e-mail, a chiunque inviato, quanto FAI SCHIFOTTI

In definitiva (e a parte gli scherzi) felicitazioni ed auguri a Raffaello, che continua a stupirci con continui colpi di scena. Viva Atripalda, De Masi for President!

PS: Ovviamente si accettano, sin d'ora, scommesse sulla prossima, quarta!, "LelloLaurea": per la cronaca, le prime due sono in Geologia e in Scienze dell'Informazione. Che schifo!





Detto così sembra facile, ma chi ha già lavorato nel campo dell'animazione sa che, tra il dire e il fare... E invece, usando Poser, dovrà ricredersi. Facciamo un esempio di sessione di lavoro; si apre la finestra di studio, vuota, e si setta eventualmente il colore e la luce dei fondi; si apre la palette delle librerie e si comincia a lavorare, scegliendo, volta per volta, il componente e la funzione necessaria.

La palette delle librerie è suddivisa in otto categorie, ognuna delle quali possiede numerose subcategorie. La prima cosa da fare, ovviamente, è scegliere il materiale di base, vale a dire l'immagine, di uomo o animale, che dovremo usare come protagonista del nostro lavoro. Clicchiamo il pulsante "Figure" e avremo il nostro ben catalogo di figure di base da cui scegliere l'immagine che fa per noi (ad esempio un uomo vestito elegantemente o una ragazza stile casual, o magari un cane o un passerotto). Una volta scelto il soggetto potremo su di esso eseguire una serie di personalizzazioni, cambiando posa, faccia, capelli, mani e così via, oltre a luci e posizioni della camera di presa. Dato l'OK finale si passerà alla fase di editing della figura stessa, modificando particolari e posizioni nello spazio, e, comunque, in ogni momento, eseguendo un preview della figura per controllare passo passo l'evoluzione del



La gestione di altri particolari; modificare il personaggio è facile, mentre più complesso è creare una figura gradevole e armoniosamente mobile.

progetto.

Il corpo così realizzato ha una particolarità; è formato di pezzi separati, che possono essere editati e modificati indipendente-

mente l'uno dall'altro. Ad esempio un corpo umano è suddiviso in una ventina di parti principali (es. testa, collo, mano, addome e così via) che possono essere manipolati uno per uno, ma ognuna di queste categorie, per così dire, può essere editata a sua volta nelle sue parti, per cui la mano, ad esempio, opportunamente zoomata, si dividerà nelle sue dita e nelle rispettive falangi. L'operazione di presa di un oggetto, con la relativa articolazione delle parti della mano, risulta così facilitata se si considera, lo ripetiamo, che occorrerà solo definire la posizione finale del braccio che afferra l'oggetto, lasciando al pacchetto il compito di realizzare e sviluppare tutti i movimenti intermedi, in modo continuo e armonioso.

Costruiamo un ambiente credibile

Ovviamente la scena non è limitata a un solo oggetto-protagonista, ma può accettare diversi corpi, anche interagenti tra loro. Un esempio è due persone che passegiano, un uomo con al guinzaglio un cane (o perché no, il Raptor), una serie di personaggi che si vengono incontro. Anche qui il pacchetto si offre di svolgere tutto il lavoro "pesante", vale a dire ge-

stione delle prospettive, delle scalature, dei movimenti relativi (occorre a questo punto evidenziare che il programma diventa, in questi casi, molto "pesante"). Sull'animazione preparata, per così dire grezza", si può intervenire in maniera più precisa con i tool già descritti, ma sovente il prodotto offerto non è molto lontano dalla fase finale. La fase successiva è quella di disporre le fonti d'illuminazione, il loro colore, la loro interazione, mentre si può intervenire in maniera alternativa sull'animazione usando alcuni comandi di base come rotazione, allontanamento o avvicinamento, rivoluzione attorno a uno o più assi. Intervengono poi comandi più sofisticati, come il "drawing walk path", vale a dire un percorso che il protagonista seguirà per spostarsi da un punto all'altro (nelle librerie nominate esistono già gli algoritmi per creare la relativa animazione per il movimento coordinato delle mani e dei piedi), o come la gestione dei pattern e delle tinte relative alle parti del soggetto anche in funzione delle luci presenti. Da qui al rendering, di percorso o finale, il passo è breve; ricordiamo ancora che il rendering ha diversi gradi di potenza e che, all'inizio, viene generalmente utilizzato quello più grezzo.

Qualche parola, ancora, sul motore di Inverse Kinematics; ad onta del suo nome un po' "intimidante", si tratta di un potente tool, a funzionamento pressoché automatico, che armonizza i movimenti del soggetto quando questo compie un'azione; questo è ancora più vero quando la scena presente sull'area di lavoro è composta di parti organizzate in gerarchia (tanto per capirci, una persona che va a cavallo va trattata come una gerarchia di oggetti, in cui il cavaliere soggiace ai movimenti del cavallo). In guesto caso IK provvede automaticamente a organizzare la scena rendendola naturale e credibile.

Una delle più entusiasmanti caratteristiche del pacchetto è la possibilità di gestire le facce dei protagonisti. Poser ha

Dieffel Imeeine



un completo controllo dei muscoli facciali, delle articolazioni delle ossa del viso, dei movimenti, assoluti e relativi, di palpebre, occhi e sopracciglia (attualmente la sottocategoria "Faces" esiste solo per le librerie che contengono soggetti umani). Interessanti anche alcune opzioni già predefinite, come labbra che si muovono per simulare il parlato, sorriso, pianto. I movimenti delle labbra, i più interessanti, possono essere regolati dall'azione del mouse o da setup numerici attraverso particolari regoli. Gli occhi e le palpebre possono essere gestiti allo stesso modo, mentre la sofisticazione e la "realtà" dei movimenti è stata talmente implementata che esiste già predisposta, in libreria, una serie di posizioni delle labbra in rapporto a certi fonemi (ad esempio sarebbe innaturale vedere il protagonista pronunciare la emme o la pi tenendo la bocca spalancata).

Si va avanti nelle raffinatezze, editando il corpo in modo da "ingrassare" o "dimagrire" il soggetto, deformandone parti (ad esempio ingrandendo o rimpicciolendo artificiosamente la testa), creando asimmetrie ad hoc per particolari scopi.

Alcune delle numerose opzioni disponibili nel menu; alcuni setup soparticolarmente complessi, ma il risultato è sovente straordina-

Si possono aggiungere alla scena corpi inanimati (la libreria è, in proposito, molto ricca), come tavoli, poltrone, suppellettili da cucina, con cui il protagonista può interagire, e

si possono sostituire parti del corpo umano con altri oggetti (ad esempio costruendo un minotauro, o un nanetto con la testa del Macintosh, come quello dell'Help di Office 98). Ovviamente all'effetto finale contribuisce un'accurata gestione delle macchine da presa che possono essere sistemate, in default, nelle sei posizioni fondamentali, o spostate secondo la creatività del regista (esiste anche una dolly). E contribuiscono anche le luci, che possono essere di vario colore, fisse o

animate.

Ed eccoci, alla fine, alla preparazione della scena finale. Tutto è pronto, occorre solo animare la scena. Il filmato viene realizzato fotogramma dopo fotogramma da Poser, e, alla fine, ognuno di questi può essere visto separatamente, per eseguire ritocchi, cancellazioni, modifica dei pattern e delle ombre.

L'help in linea, comparabile per completezza. con la quida utente car-





Conclusioni

Poser è un pacchetto sofisticato e raffinato, che permette di creare scene animate di persone o animali, intervenendo sulle loro più piccole parti e creando, senza eccessivo sforzo, animazioni fluide e completamente realistiche. Il fatto di poter articolare la bocca in base al suono che essa produrrà la dice lunga sulle sue caratteristiche, mentre l'elevato numero di mezzi di controllo e di opzioni disponibili lo rende da una parte potente in mani professionali, ma facile da customizzare in mano a neofiti. Rimarchevole la potente libreria presente, dotata di elementi complessi e ben caratterizzati, che permette di creare scene ricche di particolari, e davvero rimarchevole è la presenza di Inverse Kinematics, un ambiente capace di creare animazioni ben realizzate partendo da un frame iniziale e da uno finale.

E Marion? Un giorno, senza alcun preavviso, me la ritrovai sulla porta di casa. La sera stessa fui ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale di Avellino, per ferite lacero-contuse di una certa entità (il medico di turno mi chiese se avevo un TRex in casa). Pensate che mia moglie, a tutt'oggi, abbia creduto al suo solo interesse per i miei decantati pacchetti grafici?

MG





Immagina una scheda grafica che faccia correre i tuoi videogiochi alla velocità della luce e scattare al tuo comando qualsiasi programma, dalla grafica al disegno tecnico, alla progettazione, dalla modellazione al fotoritocco.

Ora basta immaginare! Sei pronto per entrare nella CREATIVE DIMENSION, la nuova frontiera grafica dove il tuo PC non sarà mai più lo stesso.

- · Il chip Riva TNT di nVidia
- · Una velocità sbalorditiva in qualsiasi applicazione 2D o 3D.
- · Un'architettura di memoria a 128-bit super veloce.
- Un'elaborazione pipeline TwiN-Texel 3D.
- 16MB di Memoria Sincrona e un potente DAC da 250MHz per risoluzioni fino a 1920x1200 e frequenza di refresh fino a 240Hz.

Per saperne di più chiedi al tuo rivenditore di fiducia o consulta il nostro sito Web



La nuova dimensione per il tuo PC

WWW.SOUNDBLASTER.COM

Schede Audio

Prodotti Multinediali

Prezzi e prodotti

Una recente scoperta mi offre lo spunto per qualche riflessione sul mercato dei prodotti multimediali: una società romana di produzione e distribuzione ha da poco ritoccato verso il basso il suo intero listino, presentando un prezzo unico a dir poco

contenuto. Potrà avere dei riflessi sul mercato e contribuire a qualche cambiamento?



Recentemente ho avuto l'occasione di ricordare ai lettori che i primi CD-ROM con prodotti shareware, all'inizio degli anni '90, erano offerti a prezzi "stravaganti" (anche 180.000 lire ca-dauno!). Arrivò sul mercato italiano anche un imprenditore canadese, ma italiano d'origine, che fu tra i primi a calmierare quel settore offrendo inizialmente prodotti shareware, poi anche opere multimediali, a prezzi molto inferiori alla media.

Lo stesso imprenditore si presenta oggi sul mercato con un ribasso generalizzato del listino: offre tutto a lire 9.900 per disco, con una linea chiamata appunto "9&nove".

L'offerta si basa solo su titoli di sua produzione, prevalentemente frutto di localizzazioni da software nord americano, pur non mancando delle "produzioni locali". In passato avevo avuto occasione di recensire due titoli, World Drink Dictionary (in italiano, nonostante il nome) ed Énciclopedia del Vino, descrivendoli come titoli che potevano invogliare l'acquisto, sia per i contenuti, sia per i prezzi ragionevoli. Oggi il loro prezzo d'acquisto è diminuito da circa cinquantamila, a meno di diecimila lire! In catalogo si trova anche CD Tel, l'elenco di tutti i numeri di telefono d'Italia, che recentemente abbiamo visto in vendita a prezzi molto superiori, in edizioni d'altri.

I programmi di distribuzione sono aggressivi, visto che i profitti debbono necessariamente derivare dai volumi di vendita, piuttosto che dai margini ovviamente risicati (costi di programmazione, diritti, disco di policarbonato, scatole, stampa copertine, pubblicità, trasporti, rappresentanti, profitti dei rivenditori, IVA: lo spazio per il profitto unitario non può essere molto...).

Non è improbabile che questa politica di vendita possa dare i suoi frutti e sfociare nel successo. Potrà incidere in qualche modo sul mercato in generale? Una certa influenza è senza dubbio possibile. La diffusione negli scaffali dei computer shop e delle librerie di prodotti di largo consumo potrà favorire il ritocco dei prezzi verso il basso (è stata questa la tendenza dell'ultimo anno, in ogni caso).

Certamente non ci possiamo aspettare che tutti i produttori, di punto in bianco, diminuiscano i loro prezzi ad un quinto dell'originale! Non è improbabile, tuttavia, siano costretti a qualche ritocco. Con beneficio dei consumatori e probabilmente anche del mercato, che sembra essere oramai destinato ad un buon ritmo di sviluppo (cosa che può favorire anche la qualità della produzione, oltre che l'abbassamento dei prezzi). Vediamo intanto un prodotto softwa-

re che può farci diventare tutti musicisti, con un investimento minimo: lire novemila novecento, appunto.

Prodelit Multimedfall

Beat 2000

Microforum Italia S.r.I. Via Antonio Musa, 13 00161 Roma Telefono: 06 4424 3033 Telefax: 06 4424 2836 E-mail: Info@microforum.il Internet: www.microforum.il

Requisiti multimediali standard

Ambiente: Windows 95

Prezzo: lire 9 900

BEAT 2000 & Sections of the section of the s

Beat 2000 è un software d'elaborazione della musica in vari formati: wave, au, aiff e RA 3.0 (solo export). Con Beat 2000 è possibile effettuare i mixaggi sia basandosi su molti brani musicali (liberi da royalty) forniti su CD, sia effettuando registrazioni attraverso quei sistemi di input che la vostra scheda audio consente, il microfono per primo.

Come le immagini che vi propongo possono probabilmente indicarvi, i mixaggi e le elaborazioni dei suoni avvengono con l'ausilio di schermate che rappresentano graficamente lo

stato della vostra composizione e che vi consentono di rielaborare i suoni in molti modi diversi, visualizzando la posizione delle varie parti a schermo.

Nella schermata d'avvio vi sono molti pulsanti che controllano i vari elementi orchestrali, che non solo possono essere inseriti o disinseriti a volontà, ma anche controllati nelle loro caratteristiche sonore.

Una volta caricato il brano, giocare a renderlo diverso, secondo le proprie esigenze, diventa un esercizio facile e divertente.

L'isolamento dei singoli strumenti è un esercizio decisamente inusuale, per chi non usa questo genere di software (o non ha la possibilità di salire sul podio del direttore d'orchestra, per dire a questo o a quell'orchestrale di fare una pausa...). Per molto tempo ho cercato di capire, durante l'ascolto di brani musicali d'orchestra, quali fossero gli strumenti suonati, ma le uniche volte che sono stato confortato da successo sicuro si sono avute nei concerti alla televisione, quando la telecamera inquadra un particolare maestro strumentista, o gruppo di questi...

Con Beat 2000 ci si può esercitare a comporre e scomporre suoni, in maniera che ho

trovato divertente.

Grazie ad una casuale chiacchierata con un noto direttore d'orchestra, ho avuto conferma del fatto che lo strumento informatico è tenuto in gran considerazione, oggigiorno, anche

presso i musicisti professionisti più tradizionali (il mio interlocutore dirige all'Opera di Roma e su simili palcoscenici, ed è ultra settantenne).

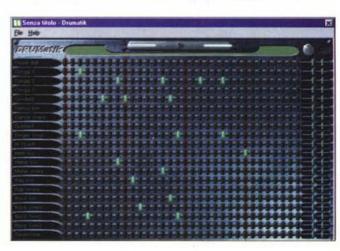
Non voglio con questo suggerire che Beat 2000 sia uno strumento da professionisti, perché è chiaro che le attività professionali d'orchestrazione sono molto complesse e richiedono, di conseguenza, degli strumenti molto potenti e sofisticati (oltre, ovviamente, alle capacità di composizione).

Chiarisco con un esempio: Beat 2000 sta ad un program-

ma per professionisti come una videocamera amatoriale sta ad una di quelle usate dalla RAI o in Mediaset. Questo non significa che chi usa questo strumento non possa avviare una seria carriera di musicista. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che è possibile fare un paragone parallelo con l'avventura di Nanni Moretti nel cinema: non iniziò forse la sua carriera girando con un modestissimo SuperOtto?







Prodett Multinedfall

Inchiesta sulla Sindon

Giunti Multimedia s.r.l. Ripa di Porta Ticinese, 91 20143 Milano Telefono: 02 8393374 Fax: 02 58103485

Requisiti multimediali standard

Ambiente: Windows 95/Macintosh

Prezzo: lire 29.900

Non c'è italiano mediamente informato che non abbia qualche notizia sulla Sindone: sui mass-media sono apparsi servizi di tutti i generi, in televisione e sulla

carta stampata. Qualcosa (probabilmente po-

chissimo) ne sappiamo tutti.

Non c'è italiano - e questa affermazione assume un carattere più personale, e quindi discutibile, della precedente che vedendo l'immagine della Sindone non abbia provato un'emozione piuttosto forte, fosse o no propenso a credere di trovarsi di fronte al sudario di Gesù (non è comunque una forte emozione vedere il segno antico e inequivocabile di una morte incredibilmente violenta e crudele inflitta dall'uomo sull'uomo?).

Molte sono le persone che hanno potuto, recentemente, vedere la Sindone da vicino, a Torino e molte sono le persone che riusciranno a vederla, provando probabilmente un'emozione indicibile.

Gli altri, i tanti che non avranno questa opportunità, potranno trovare più che interessante documentarsi con questo CD-ROM. Certamente, le emozioni saranno diverse, meno forti. La lettura multimediale, tuttavia, anche grazie alla bella e curata ambientazione grafica, non sarà avara di emozioni e potrà contribuire alla formazione, da parte del lettore, di un'idea più precisa sulla reliquia, sulla sua natura e sulla possibilità che sia davvero il sudario in cui fu accolto il Cristo dopo la deposizione dalla croce.

La redazione della documentazione è stata curata dalla Edi-

La storia Le certezze I dubbi numerose lesioni contusive) (particolarmente evidente quella alto zigorno destro) e fente l'acero-contuse. La cartilagine nasale appare Sulla fronte appare una caratterística colatura d sangue a forma di epsilon (a forma di 3 sul negativo totografico) e numerosi sono i involi di sangue che scendono lungo i capelli, se ne contano tredici, e altre 20 sono visibili sulla nuca nu

trice La Stampa in collaborazione con il Centro Internazionale di Sindonologia.

Nell'opera si esaminano gli aspetti storici, geografici, tecnici e biochimici, si guardano le analisi di laboratorio per la datazione, si presentano filmati, immagini e ricostruzioni tridimensionali.

Non sarà certo quest'opera a sciogliere i dubbi sull'origine della Sindone, ma la sua lettura multimediale potrà certamente indurre tutti noi a riflettere.





Prodelit Multinedfall

tore che queste opere, a mio avvi-

so, anche se destinate a bambini in tenerissima età, non si prestano

a dare delle basi di conoscenza,

ma solo a contribuire al loro raffor-

zamento ed a consentire al bambi-

no di rafforzare delle conoscenze



Giunti Multimedia s.r.l. Ripa di Porta Ticinese, 91 20143 Milano Telefono: 02 8393374 Fax: 02 58103485

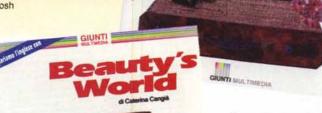
Requisiti multimediali standard

Ambiente: Windows 95/Macintosh

Prezzo: lire 99.000

Queste due opere dedicate alla lingua inglese per i giovanissimi sono state scritte, dirette e coordinate da Suor Caterina Cangià, come si legge anche in copertina. Alla creazione hanno contribuito, tra gli altri, i giovani attori de "La Bottega d'Europa" (che immagino siano anche attori canterini, visto la folta presenza, su entrambi i CD-ROM, di

ve si tenta veramente di insegnare l'inglese ai bambini. Tanto da confezionare delle opere come queste, che richiedono già una quantomeno discreta conoscenza della lingua. Sia le canzoni cantate in coro, sia le favole narrate, anche se tutte accompagnate da sottotitoli, richiedono almeno una discreta capacità di comprensione della lingua, frutto di un'esposizione abbastanza prolungata. Mi sembra utile indicare al let-

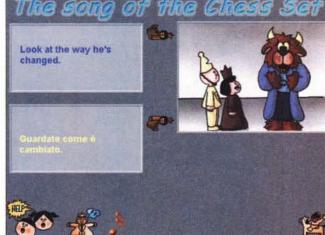






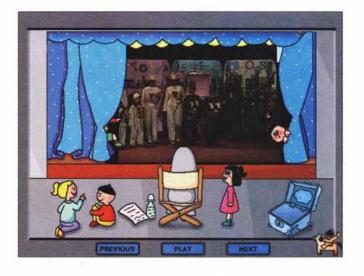
già acquisite.





canzoni inglesi per bambini cantate in coro). La Bottega d'Europa è a Roma, Suor Caterina Cangià non ha un nome anglosassone, i nomi dei vari collaboratori specializzati sono prevalentemente italiani, con l'eccezione di due casi certi (Laxton e Lawless) ed uno incerto (Cataldo si, ma Carol: americana d'origine italiana?).

Parto quindi dal presupposto che queste opere siano state create (nulla nasce dal nulla) da un'esperienza didattica fatta in qualche scuola elementare romana. L'impressione è che non siano fatte in una qualsiasi scuola romana, ma in una do-



Prodelit Multingetall

conto suo, se questo non ha già qualche base di conoscenza della lingua. Ritengo anche che il genitore che non abbia una conoscenza almeno scolastica della lingua potrebbe trovarsi egli stesso in qualche difficoltà (anche se si tratta di favole e di canzoni per bambini, sono pur sempre in lingua inglese!).

Poste le opere nella loro giusta prospettiva (per evitare equivoci potenzialmente dannosi per una schiera di genitori e figli!), è tempo di dire quello che hanno di veramente notevole, che colpisce subito: traspare dalle opere la gran voglia di fare e di dare, la gran voglia di educare e divertire i bambini nello stesso tempo. Con amore. Non ho il piacere di conoscere Suor Caterina Cangià, ma sono certo di non sbagliare affermando che deve essere una persona piena d'amore e di comunicativa: le sue opere sembrano esserne permeate.

Cito dalla seconda di copertina del CD: "Il fascino del teatro e la magia del computer insieme: il modo più divertente per insegnare e per apprendere la lingua straniera... Si realizzano costumi, scenografie, si muovono passi di danza: come divertirsi impegnandosi per portare in scena – e nella vita – la lingua straniera". Questo è un riassunto essenziale dei contenuti, probabilmente sufficiente al lettore, assieme alle immagini che propongo, per formarsi un'idea di quello che potrebbe trovare.

Conoscete un po' la lingua e avete voglia di giocare con i figli al computer per farli progredire con il loro inglese? Le proposte disponibili sul mercato sono molte e per tutte le tasche. Ora siete informati – se già non lo eravate - anche su queste.

I segreti della mente

Le Scienze S.p.A. Piazza della Repubblica, 8 20121 Milano Telefono: 02 2900 1753 Fax: 02 6552 908

E-mail: I.s.redaz@comm2000.it

Requisiti multimediali standard

Ambiente: Windows 95/Macintosh

Prezzo: lire 29.900

La produzione di CD-ROM di Le Scienze è limitata, ma anche molto interessante, come nel caso di questo titolo dedicato ai segreti della mente umana.

Gli enormi progressi della medicina nell'ultimo secolo hanno portato ad una conoscenza davvero straordinaria del corpo umano. Possiamo oramai considerare che il corpo sia conosciuto almeno al novanta per cento nelle sue strutture e meccanismi; per la mente, probabilmente dobbiamo invertire le proporzioni, considerando di conoscere poco più del dieci per cento







dei suoi molti segreti.

Quelli svelati sono discussì in quest'opera su due CD-ROM, che ci sono voluti per accogliere i molti documenti ed i numerosi filmati delle interviste fatte ad undici scienziati, specialisti della ricerca di settore, assieme ai numerosi esperimenti interattivi.

Gli argomenti, trattati in modo divulgativo ma sempre con il

Prodetti Multimediali

necessario rigore, comprendono i fenomeni dell'apprendimento, della memoria, della conoscenza, delle emozioni, della percezione, dell'intelligenza, dell'attenzione, dell'inconscio, della risoluzione di problemi, della robotica e dell'intelligenza artificiale.

La mente è qui esaminata quindi in tutti i suoi maggiori aspetti conosciuti. La consultazione di quest'opera potrà rivelarsi di grande interesse per chiunque, e non è improbabile che possa sorprendere il lettore con qualche informazione diversa, particolare, e arricchirne le conoscenze, probabilmente assieme allo spessore umano.

Nella parte dedicata all'intelligenza ho letto con interesse che

ad un elevato quoziente intellettivo non corrisponde necessariamente un gran successo pratico, tutt'altro. In altre parole, i geni possono essere dei perfetti cretini, almeno da un punto di vista pratico, ed i cretini degli uomini di successo (forse la tesi di Forrest Gump?): non credete anche voi che sia un'analisi consolante per chiunque, qualunque sia la schiera d'appartenenza?

Se volete saperne di più, non vi resta che scrivere o telefonare a Le Scienze (I Segreti della Mente, infatti, è già stato distribuito in edicola con la rivista lo scorso settembre, e ora è disponibile solo presso l'editore).

Belle scoperte

Comecon S.r.I.
Viale Premuda, 14
20129 Milano
Telefono: 02 5410 4224
Fax: 02 54104225
Internet: www.comecon.com
E-mail: into@comecon.com

Requisiti multimediali standard

Ambiente: Windows 95/Macintosh

Prezzo: lire 39.900

Le opere della serie "Belle Scoperte", destinata ai bambini dai tre anni in su, sono capaci di intrattenere e strappare un sorriso a tutti, oltre che fornire nozioni in-

teressanti per il livello d'età. Spesso i giochi educativi, specialmente quelli dedicati ai più piccoli, mancano di un sufficiente equilibrio tra le parti dedicate al gioco e quelle dedicate all'apprendimento. In questa serie mi sembra di rilevare, invece, un buon equilibrio tra i due aspetti.

La maggioranza delle opere destinate ai più piccoli richiede, in genere, almeno qualche forma di controllo e di collaborazione da parte del genitore, non solo in fase d'installazione e avvio, ma anche in corso di consultazione.



Con Belle Scoperte il bambino può probabilmente essere lasciato solo più a lungo, a confrontarsi con i meccanismi di gioco ed apprendimento. Il genitore può decidere, insomma, se avviare il bambino e poi lasciarlo continuare da solo (non si trova sempre il tempo per fare tutto...) oppure se rimanere accanto a lui per aiutarlo nelle scoperte.

Visitiamo lo Spazio porta il bambino attraverso lo

spazio, anche su Marte e su Giove, apprendendo piccole cose che li riguardano. Tutto avviene tra una miriade di buffi personaggi interattivi, musiche e rumori vari. I più piccini potranno divertirsi anche senza molta assistenza parentale.

Oltre a Visitiamo lo Spazio, MagicaMente propone o ha proposto: Visitiamo il Mondo, Giochiamo con la Natura, Visitiamo gli Stati Uniti, Giochiamo con il Passato.

I giochi sono tutti strutturati nello stesso modo, anche se i contenuti si differenziano per i vari argomenti trattati. Facile affermare che se ne piace uno, piacciono tutti.







ESERCIZI

LEZIONI

Non sono molte le occasioni che mi si presentano per parlare da queste pagine di prodotti propriamente educativi, un po' per scelta redazionale (l'indirizzo dato alla rubrica), un po' a causa del fatto che spesso i produttori cercano con maggiore determinazione i canali specializzati di comunicazione, per diffondere le loro opere, e la redazione di MC non è inondata di materiale con connotazione fortemente didattica, come questo. Mi occupo volentieri di questo argomento, per il fatto che mi riporta indietro di qualche decennio (la letteratura latina, che già mi guardava in cagnesco ai tempi di scuola, non è certo

stata compagna delle mie serate di relax in anni recenti...).

Come avrete già capito, non sono certo in procinto di entrare nel merito dell'opera, e mi limiterò a fornire le informazioni essenziali, di natura strutturale e multimediale, lasciando da parte ogni tentativo di analisi dei contenuti.

L'opera si presenta già bene al momento dell'in-

stallazione, che è rapida, facile e non molto esigente in fatto di spazio su disco (meno di 10 MB, che per gli standard di oggi è abbastanza poco). La struttura dell'opera è piuttosto ben congegnata e consente una buona navigabilità. Il software offre con buona prontezza quegli strumenti che sono di grande utilità per lo studente moderno: la copia e la stampa dei testi durante lo studio.

I più impazienti tra voi già si stanno chiedendo se mai giungerò ad informare sui contenuti... quindi comincio subito dicendo che Hyperlatino è un'antologia che tratta i più importanti autori della latinità, da Plauto ad Agostino, che sarà prodotta in tre volumi e che darà spazio anche agli autori in genere esclusi dalle antologie per le scuole superiori, ovvero Marziale, Svetonio, Petronio, Catone, Tertulliano.

In questo primo volume si trovano otto autori: Catullo, Nepote, Cesare, Sallustio, Virgilio, Tibullo, Properzio e Fedro, di cui sono trattate le opere principali, con brani antologici commentati

EPANI ANTOLOGICI Ducotche trimping, tel Anabus cel teste

LYCIDAS

Quo te, Moeri, pedes? an, quo via ducit, in urbem?

MOERIS

O Lycida, vivi pervenimus, advena nostri,
quod manquam veriti sumus, ut possessor agalis

bediasono 5 estima 10016 d'astalicone 1004 allantiche 1004 altrico-custivale intiura nostria

2-3) advena, uti inatitola.

12) tela inter Martia: mastrole.
24) yotum pastas: alliteracione.
25) capro commiscavetori silliteracione.
26) Mantius van mantrole.
27) depres commiscavetori silliteracione.
28) Mantius van mantrole.
29) Mantius van silliteracione intentius vicina Cremonael doppio pethalo accociato con detettura a discussive con detettura a description (poetam / Prerider).

e molte pagine critiche che offrono letture d'approfondimento sulle questioni affrontate nello studio della letteratura latina.

Il titolo Hyperlatino già di per sé indica la forte connotazione ipertestuale dell'opera, che sfrutta la capacità del mezzo per offrire allo studente la possibilità di dirottare con facilità dal percorso principale per andare ad esplorare i collegamenti grammaticali, storici, geografici, retorici, mitologici, eccetera, per poi tornare in un lampo al percorso principale, senza mai "perdersi".

Il lettore potrà farsi un'idea dei contenuti attraverso le schermate proposte (in numero esiguo

per esigenze di redazione). Autori, opere, contesti, esercizi, brani antologici, critica e generi, sono posti in una struttura ipertestuale che prevede collegamenti complessi ma immediati tra i vari argomenti.

In cifre, Hyperlatino offre la trattazione d'otto autori, dodici opere, tre contesti, centosettantaquattro brani antologici, più di quattro ore di lettura metrica (utilizzando il probabile ritmo usato nell'antichità, informano gli autori), otto generi letterari, novantacinque pagine di critica, novantatré esercizi, quarantuno percorsi guidati a tema, lezioni su dodici argomenti, un dizionario con circa novecento voci.

Come già detto, non entro nel merito dell'opera, ma non posso evitare di esprimere un parere, nella mia qualità di (molto) ex studente e come padre di studenti: con strumenti didattici multimediali di questo tipo, gli studenti d'oggi hanno minor diritto di quelli di ieri di "litigare furiosamente" con il latino e limitarsi a "strappare" la sufficienza.



separare nel gioco la fantasia dalla realtà. Immagina anche le più evolute schede audio e le più avanzate tecnologie per la diffusione del suono in combinazione fra loro per dar vita al nuovo Enviromental Audio, l'ambiente dove il suono 3D tocca i livelli più elevati di realismo e precisione.

Ora basta immaginare! Sei pronto per entrare nella CREATIVE DIMENSION, la nuova frontiera del suono dove il tuo PC non sarà mai più lo stesso.

e i diffusori FourPointSurround™ rendono

- · Un'eccezionale purezza del suono, così reale da sembrare dal vivo
- · Un perfetto posizionamento sonoro tridimensionale e un pieno effetto Surround.
- · Un ambiente audio estremamente realistico per dare il meglio ai nuovi giochi 3D.
- · Un'elaborazione del suono così professionale da riprodurre la musica a un livello superiore.

Per saperne di più chiedi al tuo rivenditore di fiducia o consulta il nostro sito Web



La nuova dimensione per il tuo PC WWW.SOUNDBLASTER.COM



Schede Audio

Computer & Wideo

Astound 5.0

Presentazioni ipermediali offline e On The Web

Esiste un tool autore semplice da usare e capace di realizzare una presentazione ipermediale ricca di effetti, suoni, animazioni e filmati? Ed allo stesso tempo, lo stesso sistema autore sarebbe in grado di tradurre i file prodotti dal formato proprietario in puro HTML? La risposta è sì ad entrambe le domande: tale tool esiste e si tratta di Astound 5.0.

Ponendoci tali domande e provando tale tool, in questa occasione non cerchiamo di verificare se è possibile scrivere presentazioni ipermediali direttamente in HTML (cosa questa che abbiamo già visto e positivamente verificato la puntata scorsa), bensì proveremo a realizzare un file proprietario e, per conversione da questo, ottenere la versione equivalente in HTML. Lo scopo è quello di arrivare a conservare la massima affidabilità alla riproduzione delle presentazioni off-line (propria di un codice proprietario) e poter allo stesso tempo disporre della versione (quanto equivalente lo dovremo appunto verificare) in HTML da mettere sul Web.

Seconda parte

di Bruno Rosati

I vantaggi di un tool autore proprietario sono subito evidenti rispetto ad un editor HTML più o meno evoluto.

Anzitutto i comandi sono tutti ad alto livello e la programmazione si basa su controlli iconici e non a codice vivo com'è spesso con l'HTML. Il risultato è nella facilità e rapidità della programmazione.

Altro, indubbio vantaggio dei tool autore proprietari è quello dell'affidabilità del runtime di riproduzione (esterno oppure compreso nell'eseguibile di presentazione). Qualsiasi PC multimediale sarà in grado di eseguire le pagine di una presentazione in una maniera univoca. Utilizzando l'HTML ci troveremo al contrario con l'assillo della compatibilità a seconda

della versione del browser che il singolo utilizzatore possiede. Quello che è perfettamente letto, ad esempio da Explorer 4.0, può non esserlo da Explorer 3.0 e, con maggiore probabilità di insuccesso, da Navigator 4.0 oppure Navigator 3.0.

Fondamentale è infine il controllo dell'impaginazione: con un codice proprietario questa resterà sempre la stessa su qualsiasi PC, qualsiasi risoluzione si utilizzi. Cosa questa che non si può dire dell'HTML che oltre al tipo e alla versione del browser utilizzato, riadatta comunque e sempre l'impaginazione alla risoluzione dello schermo adottata dal client.

Un tool che risponde pienamente a tutte le aspettative appena elencate è, come già detto nell'introduzione, l'Astound. Oltre a presentarne le caratteristiche della nuova versione 5.0, questo articolo si propone di verificare le potenzialità dell'applicativo in questione procedendo alla realizzazione sia di una presentazione in codice proprietario (fruibile per mezzo di un Player dedicato oppure come file eseguibile a sé stante) che una conversione della stessa in Dynamic HTML.

Successivamente metteremo a confronto le potenzialità delle istruzioni proprietarie di Astound con quelle concesse dai tag dell'HTML e verificheremo livelli di compatibilità, facilità e duttilità di programmazione tra il codice proprietario e il linguaggio della rete.



Ecco come si presenta il piano di lavoro di Astound 5 al momento del caricamento. Sono da notare le toolbar di lavoro che, in particolar modo quella Standard (le icone apri, salva, stampa, undo/redo, ecc. sono le stesse dei moduli di Office) richiamano il look di Excel, Power-Point e Word 97.

on Side Object Test Chart Tools H ●表面百 · m 交 · FIX -DATA TO BE TANDE Erany | Ent | [Test Effect] • presenta. Beview Prova su strada d ASTOUND 5 . O E II Presentation (1 SEStart Street Shop Pio - Bro. STVManager By Microsoft Word - Cky. Lattitled - Astound 15.26

Abbiamo appena inserito il nostro testo all'in-

terno dei due box (placeholder) che ci sono stati messi a disposizione dal template prescelto e stiamo ora lavorando sulla resa dinamica dei due titoli:

Astound 5.0

L'idea è buona, molto buona: progettare un Multimedia Presentation con tutte le migliori caratteristiche ipermediali (effetti per il 3D-text, timeline per gestire temporalmente effetti animati e ipertesti, hotspot sulle image-map, drawing con curve di Bezier, compatibilità con PowerPoint, Excel, ecc.) e corredare tale Authoring Tool di moduli per l'esportazione delle presentazioni in formato HTML e, novità proprio della release 5.0, in Dynamic HTML. In quest'ultimo caso, ovvero se si sceglie l'esportazione in formato DHMTL, è possibile tradurre quasi tutte le caratteristiche dinamiche di Astound 5.0. Il programma è stato difatti preparato in modo che effetti, interazioni, animazioni e hyperlink possano essere fedelmente tradotte in D-HTML e in pieno automatismo grazie allo specifico Distribution Wizard (opzioni per la scelta del formato e delle opzioni, dinamiche o meno dell'HTML).

Sembra la quadratura del cerchio (vedremo se lo è e fino a dove con una piccola prova pratica) ed è talmente profonda la "commistione" tra il codice proprietario di Astound e i tag HTML/D-HTML, che lo stesso programma può essere benissimo utilizzato come un vero e proprio Web-editor. Di serie sono garantiti templates di pagina, piena compatibilità con i file RealAudio e MPEG e persino un service FTP per la

pubblicazione in linea!

Dal punto di vista dell'utilizzatore va subito detto che Astound, pur essendo abbastanza articolato nella sua struttura produttiva, ha una curva di apprendimento decisamente rapida. Il "look & feel" è molto Office e chi proviene dagli ambienti di lavoro della suite di Microsoft troverà menu, pannelli e opzioni di settaggio molto familiari ed immediate. A vederlo con un po' più di attenzione, Astound sembra un PowerPoint (con il quale è tra l'altro slide-compatibile) al quale sono state potenziate le caratteristiche di animazione e la sezione degli effetti (poderosi i wipe). Basandosi pro-

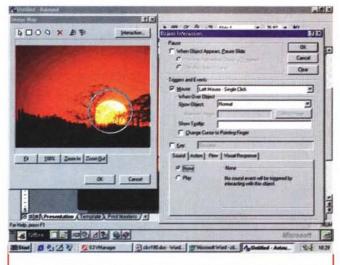
prio sulla metafora della slide, Astound concentra nell'impaginazione "testografica" e nella resa altamente dinamica dei contenuti delle stesse slide, tutte le sue potenzialità. L'impaginazione, raffinatissi-

L'Image-mapper di Astound mentre lavoriamo alla resa degli spot (che possono avere forma circolare, rettangolare oppure a poligono irregolare). ma, avviene con la tecnica dei layer, in tal modo si può agire sul singolo oggetto (un'immagine, un titolo, una textbox, ecc.) senza influenzare il resto dell'impaginato.

La resa dinamica della slide è a sua volta articolatissima, potendo basare su due differenti gradi di resa operabili sulla timeline (per la resa d'insieme di più oggetti) ed agendo sul singolo oggetto con l'inserimento di effetti di transizione e di movimento (path) sia all'ingresso che all'uscita dallo schermo.

Notevole è poi il supporto dei contributi mediali che possono andare dai vetusti formati FLI/FLC e AWM (proprietario di Astound) ai file Wave, Midi, AVI, CDaudio, RealAudio, MPEG e Mov. Ottimo è anche il controllo sulle interazioni, non più delegate al solo, classico hyperlink sensibile al click del mouse, ma





Sempre collegato all'Image-mapper è possibile attivare il modulo Object Interaction con il quale collegare ad ogni "area shape" appena settata nella mappa, l'eventuale link ad una pagina (web o slide che sia) come all'asecuzione di un file sonoro oppure all'apparizione/scomparsa di una componente testografica presente in schermo.

Side Dundon: 15 00-3

State Dundon: 15 00-3

La Timeline di Astound. Tale sheet temporizzato ci consente di riposizionare nel tempo gli oggetti inseriti nella slide e di riassegnare a loro uno specifico effetto di transizione.

estese (in purissimo stile D-HMTL) agli eventi onMouseOver/onMouseOut, sia su normali bottoni che su oggetti statici o video-animati.

In sede di pubblicazione Astound può salvare i file di presentazione in quattro differenti modalità. Due per l'offline in codice proprietario:

 Presentation (verrà creato il solo file di controllo che per essere eseguito necessita della presenza dell'Astound Plaver);

 Self-Running (verrà creato un file eseguibile comprensivo di player, immagini e medialink);

e due per il Web (scaricabili automaticamente con il modulo FTP incorporato):

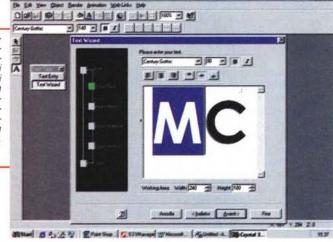
- HTML (a specifiche 3.0 e 4.0);

 D-HTML (supportato in maniera praticamente esclusiva da Internet Explorer 4.x).

Queste ultime due modalità possono godere delle funzionalità estese del Web Conferencing attraverso le quali un computer remoto può interattivare, vedere e sentire i file D-HTML delle presentazioni presenti sul nostro PC (come un vero e proprio player remoto!).

Se ad Astound 5.0 manca qualcosa, così dicono orgogliosi i suoi programmatori, basta farglielo sapere: loro, nel frattempo l'avranno probabilmente già implementato nella beta della prossima release.

Astound 5.0, in rapida sintesi, è questo. Adesso procediamo a verificarne le Richiamato selezionando la "T" dorata presente sulla toolbar verticale di sinistra, eccoci ora nell'ambiente di Crystal 3D Impact. Ora procederemo alla realizzazione di un logo tridimensionale reso in rendering ed animazione in vari formati finali (gif, avi, mpg, ecc.)



potenzialità cercando di realizzare un file di presentazione e quindi provvederne il salvataggio sia come codice proprietario (un file .exe oppure un .asd con il supporto esterno dell'Astound Player) che come pagina D-HTML.

Astound e le presentazioni ipermediali

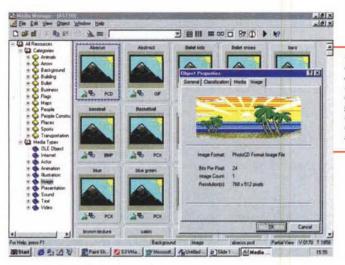
Realizzare una presentazione ipermediale con Astound è estremamente facile. Appena caricato il programma, si presenta in schermo un pannello guida dal quale è possibile selezionare l'apertura di un file .asd già realizzato oppure

procedere alla realizzazione di un nuovo file di presentazione sfruttando o meno l'uso dei template che ci sono stati messi a disposizione. I template sono delle slide precostituite sulle quali sono già posizionati i box (placeholder) per l'inserimento di titoli, sottotitoli e testo, completi di path ed effetti di animazione. Apertosi in schermo il template, selezionato dal requester New Presentation, ci si porta nell'ambiente di lavoro di Astound che, come già anticipato nell'introduzione e com'è altresì verificabile osservando le figure a corredo, è organizzato con menu, comandi iconici e toolbar in perfetto stile Office. In effetti sembra proprio un modulo aggiuntivo della suite, molto simile a Excel, Word e PowerPoint.

Una volta nello sheet di lavoro, la co-







Un altro modulo estremamente utile di Astound 5.0 è il Media-Manager attraverso il quale è possibile catalogare, richiamare e settare i vari componenti mediali della nostra presentazione. della slide e, in attesa che si verifichi un determinato evento-mouse, viene messa in pausa anche la durata in schermo della slide.

- Triggers & Events; condizioni disponibili per l'attivazione dei controlli di evento su ogni specifico bottone del mouse (selezionabile è anche il rilevamento del singolo o doppio click di selezione richiesto) e l'effettivo evento che si verificherà al click o al passaggio del cursore (l'apparizione o la scomparsa di un determinato oggetto, effetto di pressione, immagine alternativa a quella fuori-evento, ecc.).
- Possibilità di visualizzare un'etichetta esplicativa (al click o al passaggio).

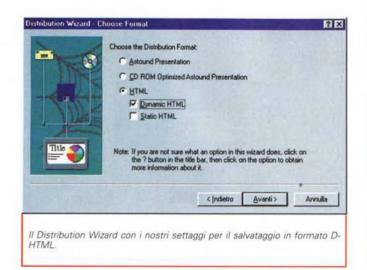
Sullo stesso pannello Interaction, per mezzo di selettori a linguetta sono poi listati i controlli Sound (esecuzione di un suono legato all'evento-mouse), Action (possibilità di far riprendere l'esecuzione dinamica della slide seguendo i sync presenti sulla timeline), lanciare una presentazione di Astound oppure un programma eseguibile, ed infine la possibilità di attivare il link con l'URL di un Web-site. Tutto ciò sarà ovviamente in relazione al click (o doppio click) impartito sul determinato oggetto del quale si stanno attivando le funzioni d'interazione.

Sullo sheet di lavoro di Astound è poi disponibile la toolbar per la generazione

sa più immediata da farsi con il template è quella di cliccare nei box ed inserire titoli e sottotitoli ed andare subito a verificare quali effetti sortiscono. Ciò è praticabile mediante l'opzione d'anteprima sempre disponibile in ogni fase di lavorazione. La formattazione del testo (font, corpo e colore) è già preimpostata per noi, come preimpostati sono i texteffect per mezzo dei quali vedremo animarsi tutte le componenti testuali. Se vorremo cambiare tali effetti sarà sufficiente cliccare con il bottone destro del mouse all'interno di ogni box e richiamare il comando Transition, Facendo ciò si visualizzerà un pannello dal quale sarà possibile scegliere la transizione che più ci piace, aggiungere o mutare il text-effect e vederne la resa direttamente nella piccola preview presente

sul pannello. Ogni oggetto (text-box, immagini, suoni, bottoni, video ed animazioni) caricabile in Astound può essere gestito attraverso la sezione di effetti del tool e, sempre richiamando il pannello di settaggio, per mezzo del comando Transition. Dallo stesso pulldown, e sempre disponibile per ogni tipo di oggetto, è attivabile anche il comando Interaction, con il quale è possibile portare in schermo il pannello per i settaggi delle funzioni d'interazione (Object Interaction). Su tale pannello (Fig. XX) sono spuntabili varie opzioni di controllo sugli eventi. Per la precisione potremo utilizzare:

 Pause; comando con il quale, apparso l'oggetto a cui si riferisce, viene sospeso il completamento dinamico



e l'inserimento degli oggetti mediali quali testo 3D (reso ed animato per mezzo del Crystal 3D Impact), path di animazioni, bottoni d'interazione, generazione di chart, immagini, suoni, animazioni e video. Nella toolbar Slide è presente il wizard per la generazione di animazioni per mezzo del quale è possibile applicare effetti di animazione oltre che path di percorso.

Il tutto, cioè immagini, titoli e titolazioni, animazioni, video e suoni di varia natura possono essere infine gestite, sincronizzate, temporizzate e riposizionate per mezzo della timeline, il vero e proprio "centro di controllo" con il quale Astound gestisce lo storyboard elettronico della presentazione.

Dal punto di vista della realizzazione pratica, controlli, condizioni, eventi e contributi mediali vengono gestiti da Astound con estrema razionalità. Una razionalità che ha come riscontri positivi la rapida assimilazione della metodologia di lavoro. Nel giro di pochi minuti si è già in grado di padroneggiare il tool e di produrre le nostre presentazioni interattive.

Il riscontro pratico l'abbiamo avuto proceduto alla realizzazione del nostro file di prova nel quale si è provveduto ad inserire varie componenti mediali controllabili, facilmente e rapidamente, per mezzo dei pannelli Transiction e Interaction.

Entrando nello specifico del nostro file di prova, abbiamo provato ad inserire e controllare:

 titoli, che appaiono seguendo una path di movimento oppure un effetto di transizione (verificheremo se e come verranno trattati nell'equivalente resa in Dynamic-HTML); ■ mappe d'immagini (come i classici "hotspot" nei quali sia possibi-

le attivare link a pagine, siti web, suoni, ecc.):

- bottoni interattivi capaci di iniziare o terminare l'esecuzione di file audio e video e/o di linkare verso altre slide (oppure lanciare applicazioni eseguibili) e dotati di effetti grafici al passaggio o click del mouse (immagini alternative oppure effetti di pressione);
- temporizzazione della durata in schermo di specifiche slide;
- file video (.avi) e suoni (.wav o .mid in loop o meno) di sottofondo alla slide e/o all'intera presentazione.

I riscontri pratici rilevati ci hanno confermato le notevoli doti di controllo di Astound e la rapida assimilazione della metodologia di lavoro.

Oltre alla facilità di realizzazione ed alla resa finale della presentazione realizzata, altri riscontri importanti dovevamo però trovarli nel passaggio da codice proprietario a Dynamic-HTML.

Conversione da codice .asd a .htm (HTML o D-HTML)

In sede di conversione dal file .asd all'equivalente .htm, il Wizard di Astound è in grado di generare codice HTML o, su scelta dell'utilizzatore, D-HTML, con inserzioni, dove necessario,



di costrutti Javascript e applet Java. La procedura è comunque rapida ed intuitiva, bastando selezionare le voci che appaiono nei vari pannelli che si susseguono al "next" del Wizard. Oltre che in locale, il Wizard è in grado di scaricare i file direttamente sul Web-site segnalato attraverso il modulo FTP incorporato. Tale operazione ci è parsa molto ricercata ed è indubbiamente uno dei migliori plus del programma.

Terminato il processo di conversione però, il giudizio va completato anche in base a quanto e a come ci viene reso, in HTML della nostra presentazione di prova. I risultati al riguardo sono positivi

Riprendendo per maggior chiarezza la lista dei componenti usati ne ricapitoliamo rapidamente i riscontri ottenuti:

- I titali (che appaiono con path di animazione e resa in text-effect) sono rigenerati con funzioni dinamiche perfettamente lette sia da Explorer che da Navigator (rispettivamente usati per le prove nelle versioni 4.01 il primo e 4.03 il secondo). I migliori sono i titoli che vengono gestiti con gli effetti di apparizione (senza più wipe, purtroppo, ma per colpa del D-HMTL!) percorso, rimbalzo e stazionamento finale. Gli altri effetti disponibili in Astound, ovvero tutti i "transitions" non vengono tradotti. Di consequenza si consiglia di utilizzare i soli text-effect, curandone la velocità di esecuzione a seconda della grandezza del corpo e della lunghezza del testo (quando il testo è scritto su più righe è meglio evitare lo scrolling e puntare su di un "appear" riga dopo riga).

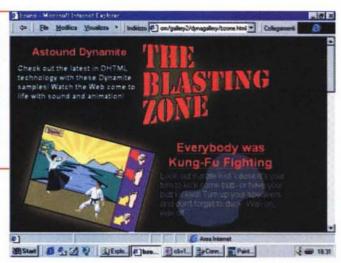
- Le mappe di immagini (tag <AREA SHAPE...>) vengono ricreate fedelmente e con il pieno supporto delle funzioni d'interazione (link a pagine, siti web, suoni, ecc.) con l'eccezione delle forme poligonali libere. Quest'ultime, una volta tradotte in HTML, sembrano non riuscire a chiudere lo spot, mentre le altre forme (CIRCLE e RETTANGLE) funzionano perfettamente.

- I bottoni interattivi rispondo tutti perfettamente e svolgono pienamente le funzioni assegnate. Al riguardo non abbiamo trovato differenze tra l'esecuzione in Astound e quella post-conversione dai due browser usati nelle verifiche. Di conseguenza diventa facile e con effetti visivi garantiti l'uso degli effetti di pressione o changeimage che una volta settati in Astound vengono da questo tradotti per l'HTML con poche righe di Java-Script.
- I file video sono riprodotti perfettamente. In particolare abbiamo anche provato la resa visiva sia attraverso l'utilizzo dell'ActiveMovie che del plug-in player di QuickTime per Navigator.
- emporizzazione di eventi. Anche tale funzione (con repeat della pagina, ritardi nella visualizzazione di parti testuali ed apparizioni sotto timeline) viene perfettamente riprodotta in D-HTML, sia ricorrendo a cicli in Java-Script che in Dynamic.

Insomma, il risultato finale è assolutamente fedele e Astound ci sembra essere un'ottima alternativa all'uso di altri web-editor dedicati alla generazione di file HTML e D-HTML. Le uniche carenze riguardano l'impossibilità ad utilizzare i frame, per il resto tutto può essere aggiunto anche per mezzo degli Internet Components dei moduli integrativi che, potendoli inserire in qualsiasi punto della slide, e in qualsiasi momento della fase di realizzazione, ci permettono di arricchire la pagina HTML ancor prima di averla già tradotta. L'uso dei Components è simile al concetto dei presets JavaScript (behavior), ma consente anche l'inclusione di controlli ActiveX, Applet Java (orologi, bottoni animati, ecc.) e vari plug-in player.

Conclusioni

Conclusioni inevitabilmente positive. Astound 5.0 offre un ottimo controllo Il sito di Astound Dynamite. Il nuovo programma di Astound Incision con il quale diventa possibile realizzare web-page in Dynamic-HTML, con controlli in JavaScript ed inserzioni di Applet Java e controlli ActiveX. Un vero gioiello del "wysywyg" in ambito di editing.



sulla generazione delle presentazioni ipermediali. Non poteva essere altrimenti.

Eccellente nella resa dinamica e temporale di effetti ed eventi (che sa riprodurre con buona fluidità anche sulle macchine più lente) il tool ormai ha raggiunto un'invidiabile stabilità di funzionamento. A tal punto che il nostro rilievo critico, dopo l'elogio si sposta giustamente sulle nuove caratteristiche implementate e su quelle che ancora mancano.

Per le nuove implementazioni ci sembra lodevole quella del Web Conferencing, per mezzo del quale, il nostro computer può diventare il "subserver" dal quale, uno dei nostri corrispondenti nella conferenza, può interattivare con i file della presentazione presente sul nostro hard disk. Altrettanto interessante, e con evidenti finalità commerciali, è la piena compatibilità con i file prodotti da PowerPoint 7.0 e l'interazione con il modulo esterno Crystal 3D Impact per la realizzazione e l'inserimento di componenti testuali 3D, animate e prodotte in rendering. Infine il nuovo livello di compatibilità con il Dynamic-HTML arrivato ormai ad una raffinatezza che merita solo che elogi.

Insomma tutto funziona perfettamente. Ogni cosa, già disponibile e meglio implementata, oppure nuova, ma subito utile e già equilibrata al sistema, porta un ulteriore contributo al completamento del tool in questione. Malgrado ciò ci sembra che manchi ancora qualcosa: la scorta di ulteriori controlli sugli eventi (ad esempio, per contatori e campi di testo con condizioni IF di controllo) attraverso i quali sarebbe possibile realizzare non più solo

semplici presentazioni, ma anche veri e propri training program, giochi ed educational. Oggettivamente parlando non stiamo né cercando il fatidico pelo nell'uovo né tantomeno chiedendo la luna. Più semplicemente ci sembra di dare un consiglio per tentare la più semplice delle implementazione di comandi e condizioni di verifica e controllo degli authoring tool (MM ToolBook, Director, ecc.) hanno nel loro arco. Implementando tali comandi con un minilinguaggio aggiuntivo sarebbe poi sempre facilissimo provvederne anche alla conversione negli equivalenti tag HTML e il relativo codice JavaScript.

Questo per Astound 5.0, ma Astound Inc. non si ferma qui ed eccola proporre i suoi nuovi gioielli: Astound Webcast e Astound Dynamite. Mentre il primo è un modello per il webcasting di rapido utilizzo, il secondo è un vero e proprio authoring tool per la realizzazione in ambiente objectoriented di pagine in Dynamic HTML. In questa sede c'interessa più il secondo e ne rilanciamo la news facendone giù l'elogio perché, in pratica, è un Astound 5.0 rivisto e corretto per realizzare pagine D-HMTL e riportarci nell'alveolo del precedente articolo in cui cercavamo un editor, potente ma semplice da usare, per realizzare file interattivi visionabili indifferentemente dal Web oppure offline. Dynamite usa la metafora del drag & drop e con questa garantisce il completo utilizzo di codice Java, Active-X e JavaScript senza per questo dover necessariamente conoscere linguaggi e sintassi di programmazione.

Reclic Virtuele

coordinamento di Andrea de Prisco

Progetto VEBIM: Virtual Environment for Body Image Modifications

Affrontare i disturbi alimentari con la realtà virtuale

Da tempo è noto il legame esistente tra le alterazioni nelle rappresentazioni percettivo/cognitive del corpo umano e i disturbi del

comportamento alimentare. La presenza di disturbi nelle rappresentazioni corporee infatti è uno dei criteri utilizzati per la formulazione di una diagnosi di anoressia mentale e uno dei sintomi più comuni della bulimia nervosa. Il lavoro di

ricerca che andremo a presentare propone una nuova modalità di intervento terapeutico basato sulla realtà virtuale.



Alcune ricerche sull'efficacia del trattacognitivo-comportamentale dell'anoressia hanno indicato che la presenza di una maggiore sovrastima delle proprie dimensioni corporee o di un maggiore compiacimento verso il proprio aspetto fisico, portava ad un minore aumento di peso dopo il periodo di trattamento. Inoltre, fra coloro che erano riusciti a raggiungere il peso prefissato, la perdita di peso post-trattamento era direttamente correlata alla modalità di percezione delle proprie dimensioni.

Anche nel trattamento dei soggetti bulimici l'atteggia-

mento nei confronti del proprio corpo si è rivelato un elemento importante per determinare gli esiti della terapia. In particolare il livello di soddisfazione nei confronti del proprio corpo è risultato essere collegato sia alla riduzione dei comportamenti bulimici, sia ad eventuali ricadute.

Le rappresentazioni corporee hanno dunque un legame molto stretto con le patologie alimentari. Ciò ha spinto numerosi ricercatori a studiare delle modalità di intervento specificamente rivolte alle modalità di rappresentazione del proprio corpo, che si affiancassero alle normali procedure terapeutiche.

Attualmente sono due le metodologie di intervento che vengono utilizzate insieme alle normali procedure terapeutiche: la prima, di tipo cognitivo-comportamentale, cerca di influire sui vissuti di insoddisfazione associati alla diverse parti del proprio corpo mediante colloqui individuali, rilassamento e tecniche immaginative; la seconda di tipo visivo-motorio che usa l'attività fisica e la videoregistrazione di particolari gesti e movimenti per influire sul livello di consapevolezza corporea

Una possibilità interessante potrebbe essere quella di integrare queste due metodologie d'intervento all'interno di un ambiente virtuale. Una scelta di questo tipo permetterebbe, infatti, un intervento contemporaneo sia sullo schema corporeo che sull'immagine corporea, sia l'utilizzo a scopo terapeutico degli ef-

immagini percettive, unità proposizionali e schemi.

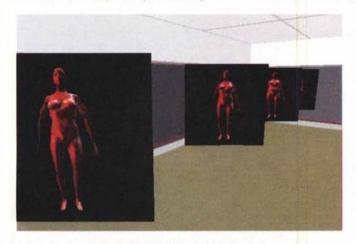
Le immagini percettive sono la base delle rappresentazioni percettivo/sensomotorie presenti all'interno del corpo virtuale. Queste immagini, sviluppate a partire dalle esperienze sensoriali corporee (in particolare di tipo posturale, tattile, visivo e cinestetico), vengono organizzate all'interno di uno schema e nel loro insieme formano quello che è chiamato schema corporeo, cioè un modello plastico di tipo percettivo usato per organizzare le posture del corpo e i movimenti nello spazio.

L'altra parte del corpo virtuale è com-

schema corporeo ed immagine corporea?

Anche se gli studi cognitivi e neurofisiologici hanno dimostrato la mancanza di una continuità tra le rappresentazioni di tipo percettivo-motorio e quelle di tipo simbolico-ricostruttivo (come ha scritto più volte il prof. Francesco Antinucci), è possibile supporre che una modalità rappresentativa possa intervenire sull'altra e viceversa attraverso l'accesso delle proprie informazioni a livello cosciente.

Normalmente schema corporeo ed immagine corporea sono fra loro trasparenti e si strutturano in modo indipendente. Tuttavia, se un evento o uno stimolo par-





fetti psicologici provocati dall'esperienza immersiva.

Questi effetti, spiegabili con i meccanismi riorganizzativi e ricostruttivi necessari per adattare il soggetto al mondo qualitativamente distorto presentato in realtà virtuale, possono essere di grande aiuto in una terapia mirata ad intervenire sui vissuti corporei perché rendono consapevoli i processi di tipo percettivo e senso-motorio ad essi associati. Infatti, quando un evento o uno stimolo particolare viola le informazioni presenti nello schema corporeo, come avviene durante l'esperienza virtuale, queste diventano accessibili a livello cosciente. Ciò ne rende più facile la modificazione e permette, attraverso la mediazione del sé che cerca di integrare e mantenere coerenti le diverse rappresentazioni del corpo, di influenzare anche i contenuti dell'immagine corporea.

Il corpo virtuale

Il corpo virtuale è l'insieme delle rappresentazioni relative al proprio corpo e mediato dal sé cosciente, composto da

posta da rappresentazioni di tipo concettuale. I diversi significati associati ad ogni unità proposizionale formano più reti semantiche ciascuna delle quali è organizzata all'interno di uno schema. Questi schemi, che Markus chiama "schemi-di-sé" sono "generalizzazioni cognitive riguardanti il sé che organizzano e quidano l'analisi delle informazioni relative alla propria persona contenute nell'esperienza sociale dell'individuo". In questo senso gli schemi-di-sé possono essere considerati dei meccanismi selettivi che influenzano sia la percezione di nuove informazioni, sia i comportamenti che sono emessi sulla base di quelle informazioni.

I diversi schemi-di-sé, pur essendo legati a contesti specifici come possono essere, per esempio, il "me-grasso" o il "me-sportivo", sono a loro volta inseriti in uno schema di livello superiore. Questo schema, che corrisponde all'immagine corporea, ha il duplice compito di mantenere coerenti fra loro i diversi schemi-di-sé e di decidere quale attivare all'interno delle diverse situazioni in cui il soggetto si trova.

Qual è, però, il rapporto esistente tra

ticolare viola le informazioni presenti nell'immagine corporea o nello schema corporeo, i loro contenuti diventano accessibili a livello cosciente e attraverso la mediazione del sé, che cerca di integrare e mantenere coerenti le diverse rappresentazioni dell'individuo, possono influenzare i contenuti dell'altra modalità rappresentativa.

Per esempio il soggetto, mediante la battuta di un amico del tipo "ma che fianchi grossi che hai", può rendersi conto dell'avvenuta modificazione dello schema corporeo e modificare la propria immagine corporea in senso negativo.

Quando la persona non è più soddisfatta della propria immagine del corpo normalmente intraprende una serie di comportamenti per cercare di ritornare alla condizione iniziale. Anche nella scelta del comportamento più adeguato sembrano giocare un ruolo centrale i mass-media (per es. diete).

I problemi nascono quando i risultati ottenuti non corrispondono alle aspettative: se il soggetto non riesce a seguire una dieta in modo adeguato o se non è riuscito a modificare il proprio schema corporeo (cfr. intervista).

L'ingresso della realtà virtuale

Il nostro secolo ha visto, a partire dal cinema e più tardi dalla televisione, uno sviluppo di nuove tecnologie, la cui caratteristica è quella di rendere l'immagine sempre più simile alla percezione reale. Recentemente, con l'introduzione dei sistemi multimediali il processo ha subito un'ulteriore accelerazione, che ha raggiunto il suo culmine con la realtà virtuale.

Ciò rende la realtà virtuale lo strumento attualmente più adeguato per lo studio delle rappresentazioni corporee ed il suo



utilizzo può offrire nuove prospettive anche nel campo del trattamento dei disturbi alimentari. Scopo dell'applicazione presentata in questo articolo è la misurazione e la modificazione delle distorsioni dell'immagine corporea presenti nei disturbi del comportamento alimentare come supporto alle attuali terapie (dietologiche, farmacologiche

e psicoterapeutiche).

L'applicazione è stata realizzata nell'ambito dei progetti VREPAR 1 e 2 -

Alcune domande al Prof. Riva

MC: L'incapacità di percepire correttamente il proprio corpo è un sintomo comune nei disturbi dell'alimentazione, come l'anoressia e la bulimia? È una causa o un effetto?

RIVA: Per comprendere meglio lo stretto legame esistente tra le rappresentazioni corporee e i disturbi del comportamento alimentare conviene partire da un breve riassunto delle principali ricerche nel settore.

Numerose ricerche hanno dimostrato che in ogni epoca le persone, specialmente le donne, hanno cercato di adattare il corpo ai canoni di bellezza del proprio tempo. La cultura, infatti, ha sempre proposto agli individui standard specifici per ciascun sesso relativamente ad attrazione, peso e forma fisica. Se questi standard, che variano da cultura a cultura, vengono internalizzati ed utilizzati per verificare il proprio livello di adeguatezza fisica e sociale, possono influenzare la rappresentazione del corpo del soggetto e i suoi comportamenti alimentari.

Questo dato ha spinto i ricercatori ad approfondire le caratteristiche degli standard culturali proposti dal mondo occidentale analizzando le caratteristiche corporee delle modelle inglesi negli anni 1967-1987. Nella loro analisi hanno notato che con il passare del tempo il corpo delle modelle è diventato sempre più longilineo: a seno più piccolo e fianchi più stretti è associato un aumento dell'altezza e spalle più larghe. Tra il 1959 e il 1978 il rapporto tra peso reale e il peso considerato "ottimale" delle partecipanti al concorso di Miss America è diminuito tra il 10 e il 15%. In particolare tra il 1979 e il 1989 il 60% delle partecipanti al concorso di Miss America aveva un peso almeno il 15% inferiore al peso delle tavole. Secondo i manuali psichiatrici avere un peso del 15% inferiore a quello ottimale è uno dei criteri necessari per la formulazione di una diagnosi di anoressia mentale.

MC: Ma come l'influenza culturale agisce sull'individuo?

RIVA: Alcuni ricercatori hanno cercato di verificare sperimentalmente l'influenza della televisione sulle rappresentazioni del corpo. Per questo hanno sottoposto 76 studentesse universitarie alla visione di una serie di videocassette di mezz'ora contenenti spot pubblicitari o programmi televisivi il cui contenuto centrale fosse il modello socialmente accettato di corpo femminile. Dopo la visione della videocassetta le rappresentazioni corporee erano significamente diverse. In pratica è possibile modificare lo schema corporeo di un individuo semplicemente sottoponendolo a mezz'ora di televisione. Ciò è reso possibile dal processo di identificazione del soggetto che guarda il messaggio pubblicitario con i personaggi in esso proposti.

Il messaggio pubblicitario può dunque modificare le rappresentazioni corporee. In una prima fase lo spettatore si identifica nel personaggio del messaggio e ciò provoca una riduzione nelle dimensioni dello schema corporeo percepito. Questo cambiamento non è però associato ad una reale riduzione delle dimensioni corporee. Nel momento

in cui il soggetto diventa consapevole di questa realtà (che il suo corpo non corrisponde al modello proposto dalla televisione) viene di conseguenza modificata l'immagine corporea (minore autostima) e questo porta contemporaneamente ad un nuovo cambiamento nello schema corporeo (aumento nelle dimensioni).

Quando la non corrispondenza con il modello corporeo culturalmente dominante viene fatta notare al soggetto da una persona a lui vicina, come un compagno di scuola o di lavoro, un amico o il fidanzato/a il cambiamento nell'immagine corporea può essere molto più forte.

MC: Ma come si passa ai disturbi alimentari veri e propri?

RIVA: I problemi nascono quando i risultati ottenuti non corrispondono alle aspettative. Ciò può succedere perché il soggetto non riesce a seguire la dieta (spesso troppo rigida e non adatta alle caratteristiche del soggetto) o recupera in breve tempo il peso perso (perché la dieta non è accompagnata da un vero cambiamento nello stile alimentare). Ciò, oltre ad abbassare il livello di autostima del soggetto ed aumentarne la frustrazione, può portare ad una serie di cicli perdita/aumento di peso che molti autori considerano essere una delle cause principali della bulimia e dell' obesità.

Un'altra possibilità è invece che il soggetto, pur perdendo peso, non sia riuscito a modificare in modo determinante lo schema corporeo (questo succede quando l'insoddisfazione è legata ad alcune parti del corpo come fianchi o gambe). In questo caso, permane una forte insoddisfazione nei confronti del proprio corpo che, se associata ad altri fattori, può spingere ad un comportamento alimentare sempre più rigido.

L'insoddisfazione nei confronti del proprio corpo è infatti una delle concause, insieme a fattori individuali (genetici e psicologici) e sociali (familiari e ambientali) dell'anoressia e della bulimia, i cui effetti si ripercuotono anche sull'efficacia delle terapie, indipendentemente dalla tecnica utilizzata.

MC: Normalmente come interviene lo psicologo?

RIVA: La terapia dei disturbi alimentari è una terapia COMBINATA che prevede l'intervento parallelo di più specialisti. Solitamente partecipano alla terapia un medico endocrinologo, un nutrizionista e uno psicologo clinico. Tra le tecniche più utilizzate dagli psicologi ci sono la terapia cognitivo comportamentale e la terapia familiare.

MC: Cosa compone la stazione di VR?

RIVA: Il sistema di realtà virtuale da noi usato utilizza come elaboratore centrale un Pentium II 400 MHz, con 128 megabyte di RAM, scheda grafica Matrox Millenium II con acceleratore 3D Voodoo 2 (12 megabyte di Video RAM). Il sistema utilizza per la visualizzazione il casco Glasstron prodotto dalla Sony mentre per il tracciamento dei movimenti è impiegato un InterTrax 20 della società americana Inter-

Virtual Reality Environments for Psycho-Neuro-Physiological Assessment and Rehabilitation, coordinati da Giuseppe Riva, ricercatore dell'Istituto Auxologico Italiano.

Principale obiettivo di tali progetti è la realizzazione di applicazioni di realtà

virtuale nel settore delle neuro-scienze. In particolare il progetto VREPAR 1 ha cercato di verificare la possibilità di realiz-



zare applicazioni di realtà virtuale in tre ambiti differenti: la misurazione e la modificazione delle distorsioni dell'immagine corporea presenti nei disturbi del comportamento alimentare (responsabile del progetto: Istituto Auxologico Italiano); la riabilitazione post-ictus (responsabile del progetto: University of Reading); la riabilitazione di soggetti colpiti dal Morbo di Parkinson (responsabile del progetto: Politecnico di Milano).

VREPAR 2, partendo dai risultati della sperimentazione effettuata durante il precedente progetto, sta invece valutando la possibilità di realizzare le tre applicazioni usando un sistema virtuale a basso costo, basato su una piattaforma Windows compatibile, in modo da permettere una maggiore diffusione della tecnologia. Il

Sense. I movimenti nell'ambiente virtuale sono consentiti da un particolare joystick a due bottoni. Per fotografare il soggetto, la cui foto è poi inserita nell'ambiente virtuale, viene impiegata una fotocamera digitale Epson PhotoPC 500.

MC: Chi I'ha realizzata?

RIVA: L'ambiente virtuale è stato realizzato su nostra ideazione in collaborazione con IBM e con la società milanese Virtual Engineering, utilizzando il sistema di sviluppo VRT 5.5 di Superscape. La creazione dell'applicazione è avvenuta all'interno dei progetti VREPAR 1 e 2, finanziati dalla Comunità Europea e coordinati dall'Istituto Auxologico Italiano.

MC: E' un'attrezzatura sufficientemente economica da poter essere utilizzata in futuro anche da altri medici?

RIVA: Uno degli obiettivi del progetto è proprio la realizzazione di un sistema a basso costo che possa essere diffuso tra medici e ospedali. Non a caso l'Istituto Auxologico Italiano, coordinatore del progetto, è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico con tre centri ospedalieri situati a Milano e a Piancavallo, in provincia di Verbania. È in quest'ultimo centro che è stata effettuata la sperimentazione.

À questo proposito la Comunità Europea ha deciso di finanziare dall'inizio di giugno un nuovo progetto - VREPAR 2 - con il compito di effettuare una sperimentazione ad ampio raggio dello strumento e di realizzarne il progetto di ingegnerizzazione. Secondo le nostre previsioni il costo finale del sistema non dovrebbe essere superiore ai quindici/venti milioni a cui vanno aggiunti i costi di formazione del personale per la corretta applicazione dei protocolli diagnostici e terapeutici.

MC: Da quanto tempo sperimentate questo metodo?

RIVA: Gli studi preliminari sono iniziati alla fine del 1994, anche se l'inizio della sperimentazione risale al 1996. Attualmente sono stati testati oltre 100 soggetti, anche se nessuno di essi era un soggetto clinico. I dati ottenuti sono stati pubblicati su Presence: Teleoperator and Virtual Environments, la rivista scientifica del prestigioso Massachusetts Institute of Technology, e sul libro "Virtual Reality in Neuro-Psycho-Physiology".

MC: In che modo la realtà virtuale interferisce nella percezione che il soggetto ha di sé?

RIVA: Per la sua capacità di coinvolgere in modo totalizzante la dimensione percettiva e sensoriale del soggetto interagente, focalizzandone l'attenzione sull'ambiente mediato con cui interagisce, la realtà virtuale è anche in grado di ridefinire le condizioni e le modalità dell'esperienza corporea.

È noto da tempo che nelle esperienze di telepresenza, comprese quelle realizzate attraverso la realtà virtuale, i normali processi sensomotori vengono alterati dalla presenza di distorsioni, ritardi temporali e disturbi.

Queste alterazioni, che sono legate ai limiti della tecnologia e di so-

lito riducono le prestazioni del sistema, influenzano in modo determinante anche l'esperienza corporea. In caso di non corrispondenza tra i segnali provenienti dal sistema propriocettivo e i segnali esterni provenienti dall'ambiente sperimentato, come avviene nel caso realtà virtuale, si ha un'alterazione dell'esperienza corporea spesso associata a disturbi come mal di testa, nausea e vomito.

In uno studio, la psicologa italiana Cioffi ha analizzato gli effetti sul corpo provocati da una situazione di immersione in realtà virtuale (un videogioco della durata di 5 minuti). Dai risultati è emerso che in realtà virtuale la percezione del proprio corpo subisce profonde modificazioni. In particolare, circa il 40% del campione durante l'immersione in realtà virtuale si sentiva come "smaterializzato" o come se si trovasse in assenza di gravità, mentre il 44% del campione di sesso maschile e il 60% del campione di sesso femminile affermava di non sentire il proprio corpo.

Anche la fase immediatamente successiva all'esperienza virtuale era associata a distorsioni percettive, che provocavano per qualche secondo instabilità e un leggero senso di confusione.

MC: In che modo la realtà virtuale viene usata a scopo clinico?

RIVA: Il principale obiettivo del nostro sistema è l'integrazione, all'interno di un ambiente virtuale, delle diverse terapie attualmente utilizzate per intervenire sulle modalità di rappresentazione del proprio corpo.

Una scelta di questo tipo dovrebbe permettere, sia l'impiego contemporaneo delle diverse tecniche, sia l'utilizzo a scopo terapeutico delle modificazioni dell'esperienza corporea provocati dalla realtà virtuale.

Questi effetti, possono essere di grande aiuto in una terapia mirata ad intervenire sui vissuti corporei perché rendono consapevoli i processi di tipo percettivo e senso-motorio ad essi associati.

MC: Quali sono i risultati degli esperimenti fatti finora?

RIVA: I risultati ottenuti evidenziano la capacità della realtà virtuale, anche dopo un periodo di soli dieci minuti, di ridurre la distorsione nella percezione delle dimensioni corporee. Per questo si può pensare di impiegare l'ambiente virtuale realizzato in supporto ad una terapia di tipo tradizionale per "rompere" la resistenza dei pazienti al trattamento, abbastanza frequente in questo tipo di patologie.

Inoltre, la possibilità di indurre nel soggetto un'immagine più realistica del proprio corpo potrebbe essere decisiva per migliorare l'efficacia della terapia nel lungo periodo.

Il nostro obiettivo attuale è quello di verificare meglio l'efficacia della terapia. Negli studi fatti finora abbiamo sottoposto i soggetti ad un'unica immersione nell'ambiente virtuale, ma da un punto di vista terapeutico sembra più ragionevole ripetere più volte l'esperienza. Inoltre è necessaria una più accurata verifica sperimentale, testando l'efficacia dell'esperienza virtuale in un campione clinico mediante uno studio controllato multidisciplinare. Attualmente dal giugno '98 ad oggi sono stati testati 18 soggetti clinici (obesi, bulimici e anoressici) con risultati molto incoraggianti.

Reclic Vistorie



Il sistema di tracciamento della posizione di InterSense è l'Intertrax 20: sensore giroscopico a due gradi di libertà (Azimuth: ±180 gradi; Elevation: ±80 gradi) è caratterizzato da un refresh rate di 256Hz. La sensibilità massima è di 400 gradi al secondo per l'azimuth e di 360 gradi al secondo per l'elevation. Il

DINTERSENSE

tempo di latenza è di circa 38ms ± 2.

progetto VREPAR 2, iniziato il 1 giugno 1998, dovrebbe essere completato nel maggio 1999.

Ai progetti hanno partecipato partner scientifici e tecnologici di elevato livello, provenienti da tutta Europa: Istituto Auxologico Italiano (I), IBM Italia (I), Istituto Neurologico Besta (I), Politecnico di Milano (I), University of Reading (GB), University of Edinburgh (GB), Ruhr Universitaet Bochum (D), Università Cattolica del Sacro Cuore (I), CRS4 - Center for Advanced Studies, Research and Development in Sardinia (I), Institut des Sciences de la Matiere et du Rayonnement -GREYC (F). La terapia prevede oltre alle sessioni di realtà virtuale incontri di educazione alimentare, terapia di gruppi focalizzata sulla motivazione al cambiamento e sull'assertività, supporto farmacologico e colloqui individuali con lo psicologo.

Attualmente partecipano alla sperimentazione due psicologi e un medico specializzato in psicologia clinica in collaborazione con le strutture dell'Unità Operativa di Riabilitazione Nutrizionale e della Divisione di Endocrinologia ed in particolare oltre a Giuseppe Riva formano l'équipe di ricerca: Monica Bacchetta, psicologa e junior researcher presso l'Applied Technology for Neuro-Psychology Lab. dell'Istituto Auxologico Italiano di Piancavallo; Margherita Baruffi, psicologa e junior researcher presso l'Applied Technology for Neuro-Psychology Lab. dell'Istituto Auxologico Italiano di Piancavallo; Silvia Rinaldi, medico specializzato in Psicologia Clinica, e Dirigente di Primo Livello presso il Servizio di Psicologia dell'Istituto Auxologico Italiano di Piancavallo.

L'ambiente virtuale è diviso in due parti differenti (zone 1-2 e zone 3-4-5-6). Le prime due zone sono pensate sia per permettere al soggetto di raggiungere un livello minimo di abilità nei movimenti e nella manipolazione degli oggetti, sia per

Il casco della Sony utilizzato nell'applicazione è il Sony Glasstron, Esso utilizza due LCD da 0.7 pollici ciascuno con 180,000 pixel. Si collega alla porta VGA del computer mediante un convertitore NTSC to VGA.

La fotocamera digitale utilizzata per acquisire l'immagine dell'utente è una Epson 500 dotata di 2 mega di memoria interna. Permette l'acquisizione di 12 immagini alla risoluzione di

Per ulteriori informazioni:

Per ulteriori informazioni contattare il coordinatore del progetto europeo VRE-PAR 2 (Telematics for Health Care - HC

Prof. Giuseppe Riva Docente di Psicologia degli Atteggiamenti e delle Opinioni presso l'Università degli Studi di Cagliari e Head Researcher dell'Applied Technology for Neuro-Psychology Lab., membro della New York Academy of Sciences e dell'American Psycology Association.

Istituto Auxologico Italiano Casella Postale 1 28044 Verbania - Italy

e-mail: pepperiva@auxologico.it web site: http://www.psicologia.net focalizzare la sua attenzione sui temi dell'alimentazione e della scelta dei cibi.

Le quattro zone successive cercano invece di modificare le rappresentazioni corporee del soggetto integrando le principali terapie utilizzate in ambito psicologico.

La zona 1 è una piccola stanza rettangolare con una bilancia collocata al centro. Dietro la bilancia è collocata l'immagine di una donna che si pesa. In questa zona il soggetto familiarizza con il casco, il joystick e impara a muoversi nell'ambiente virtuale. Per passare alla zona successiva il soggetto deve "pesarsi" su una bilancia virtuale.

La zona 2a è una grande casa composta da vari locali. Per esempio, all'interno della cucina è collocato un tavolo, un frigorifero, una cucina a gas e una serie di scaffali. La zona 2b è invece un grande ufficio. All'interno sono visibili numerosi oggetti come una scrivania con un computer, degli scaffali, un distributore di lattine di Coca-Cola, ecc.

Il soggetto può spostarsi tra le diverse stanze ed interagire con gli oggetti. Alcuni di questi sono cibi che il soggetto può prendere e "mangiare". Per passare alla zona successiva il soggetto deve ripesarsi sulla bilancia (il suo peso iniziale viene modificato in base al cibo mangiato).

La zona 3 è un lungo corridoio a gomito al cui interno sono collocati una serie di pannelli con foto raffiguranti le immagini di modelli corporei maschili e femminili. L'obiettivo della zona 3 è quello di mettere a confronto il soggetto con il modello di corpo socialmente dominante.

La zona 4 è una piccola stanza rettangolare. Nella stanza è presente uno specchio in cui il soggetto può vedere riflessa la propria immagine (precedentemente digitalizzata con la fotocamera digitale).

La zona 5 è composta da un lungo corridoio che termina con una stanza rettangolare contenente una serie di porte di dimensioni differenti. Il soggetto può passare alla zona successiva solo scegliendo la porta che corrisponde esattamente alle proprie dimensioni corporee (altezza e larghezza). Le dimensioni di riferimento sono quelle presentate allo specchio della zona precedente.

La zona 6 è una grande stanza rettangolare i cui muri principali (a nord e a sud) mostrano il corpo del soggetto. La prima immagine è statica (corpo reale) e non può essere modificata mentre la seconda (corpo ideale) può essere modificata, grazie a delle tecniche di morphing, in modo da renderla più o meno somigliante al modello di corpo socialmente dominante.



DC-390U2B 80MB/sec LVD PCI Ultra II SCSI Host Adapter



- 1. Con controller Asic SCSI Ultra II Symbios 53C895
- 2. Un connettore 68 pin esterno ed uno Ultra SCSI II interno
- 3. Supporto per Windows98/NT, SCO UNIX, OS/2, Novell Netware, Linux e FreeBSD
- 4. 5 Anni di garanzia



- Con controller Asic SCSI Ultra II Symbios 53C895
- Con controller per BUS esteso Symbios 53C141
- 3. Supporto per Windows98/NT, SCO UNIX, OS/2, Novell Netware, Linux e FreeBSD
- 4. 5 Anni di garanzia

Design innovativo e costruzione di qualit





P6PRO-A5 100MHz FSB Pentium®ll Via ® Apollo Pro ATX Mainboard

- 1. Supporto per Pentium II fino a 450 MHz e Celeron fino a 333 MHz
- 2. Supporto ACPI, LS120 e drive ZIP per BIOS Award
- 3. 3 slot DIMM fino ad un massimo di 384MB di SDRAM
- 4. Supporto per monitor H/W di tipo WOL e SB-LINK
- LanDesk ® Client Manager (LDCM) opzionale

P6B40D-A5 Dual 100MHz FSB Pentium®II Intel @440BX ATX Mainboard

- 1. Supporto doppio processore Pentium II fino a 450MHz
- 2. Supporto ACPI, LS120 e drive ZIP per BIOS Award
- 3, 4 slot DIMM fino ad un massimo di 1GB di SDRAM
- 4. Supporto per monitor H/W di tipo WOL e SB-LINK

A corredo (in omaggio): **PC-Cillin Anti-Virus**

X-store Bus Master IDE driver

P6B40-A4X 100MHz FSB Pentium® II Intel®440BX ATX Mainboard

- 1. Supporto per Pentium II fino a 450 MHz e Celeron fino a 333 MHz
- 2. Supporto ACPI, LS120 e drive ZIP per BIOS Award
- 3. 4 slot DIMM fino ad un massimo di 1GB di SDRAM
- 4. Supporto per monitor H/W di tipo WOL e SB-LINK



Distributors

Datamatic S.P.A Tel:02-92162731 Fax:02-92161606 Unidata S.R.L Tel:06-611141 Fax:06-61114202 email:my@uni net



Ma Internet è sicura per i bambini?

No, non sto parlando della rete dei pedofili che usavano Internet per scambiarsi file ed adescare (si dice) i minori; quella la considero una montatura dell'informazione disinformata, così come considererei ridicolo accentuare allo stesso modo l'aver sgominato una rete di pedofili che usava l'automobile od il telefono per gli stessi scopi. Internet in quel caso è solo uno strumento. Ma in altri casi è un luogo virtuale, il cyberspazio, dove esistono milioni di informazioni... e il "filtro" che il bambino ha per queste informazioni è ancora rudimentale. Questo "giardino di gioco" è sicuro?

di Sergio Pillon

L'accesso alle informazioni non è mai neutrale: queste vanno processate dalla mente di chi ne fruisce, dall'esperienza di ognuno, dalla maturità, dalla cultura. Oggi mio figlio ha cercato di saltare sulla sella di una moto appena appoggiata sul cavalletto laterale: facile per me capire che stava per cadere con addosso la moto, ma assolutamente incomprensibile per lui, abituato a saltare in sella al Vespone parcheggiato sul cavalletto; semplicemente le informazioni di cui dispone non sono sufficientemente complete per evitargli questi rischi.

La navigazione nel cyberspazio richiede una attenzione maggiore. Sempre lo stesso figlio, mentre navigava alla ricerca di aiuti per un gioco, è finito in un sito pornografico. Senza bisogno che lo proviate, vi dico che www.cheat.com (i cheat code sono i trucchi per i giochi...) rimanda a

La polizia elvetica ha recentemente "oscurato" un sito ospitato su www. webcom.com, che

Figura 1 - II messaggio che appare collegandosi dalla Svizzera ad uno dei siti censurati.



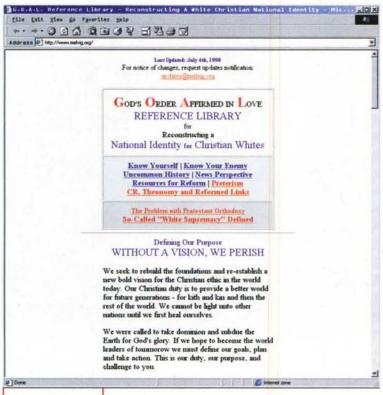


Figura 2 - Uno dei siti censurati. Certamente la supremazia dei cristiani bianchi fa più ridere che arrabbiare, mi ricorda i nazisti dell'Illinois di "Blues Brothers", ma certo gli svizzeri si sono arrabbiati un bel po'...

Figura 3 - La polizia

svizzera sembra avere

le idee chiare sui reati

dominanti su Internet.

ma io non credo che

siano quelli che indica

con tanto ardore: truf-

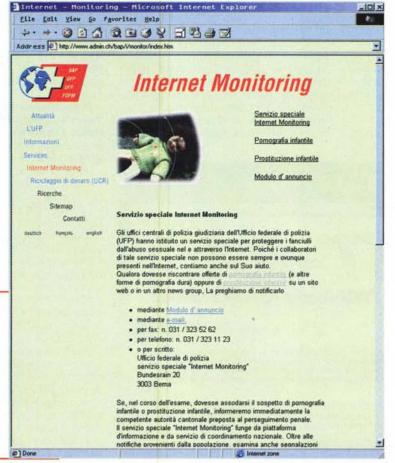
fe, vendita di prodotti

illegali, evasione fisca-

le, frodi... insomma, come se il problema

della sicurezza della telefonia cellulare fos-

se quello della pedofi-



è uno dei maggiori siti che affittano spazio Web permettendo a tantissimi giovani di tutto il mondo la creazione economica di siti Web. Ora collegandosi dalla Svizzera al sito in questione appare un messaggio che informa che il sito è stato censurato dalla polizia elvetica (figg. 1 e 2). Come ha fatto? Semplicemente inviando un messaggio a tutti i provider svizzeri di accesso ad Internet, col quale comunicava loro gli indirizzi verso i quali il routing è "proibito per legge". Pazzesco ma fattibile, in particolare in un piccolo paese come la Svizzera. Certo, nessuno impedisce di avere un accesso ad Internet ad esempio in Francia e vedere quello che si vuole, ma è assolutamente sintomatico l'embargo imposto all'informazione dalle autorità elvetiche; intanto Eros TV sul satellite analogico mostra molto più di quello che faceva vedere Webcom, o le pubbli-

cità serali delle "linee calde" in televisione sono molto più piccanti. Che sia il timore che si possano compiere reati finanziari tenendo la propria contabilità in un server Webcom ad aver spaventato la polizia elvetica?...

I server oscurati per ora riguardano tutti siti di argomento "razzista", ma dal sito della polizia svizzera emerge un bottone preoccupante: Internet Monitoring (fig. 3), dove l'icona è una bambola di pezza un po' malconcia. Ed in effetti la pedofilia è l'unica cosa di cui si parla.

Negli Stati Uniti le associazioni per i diritti civili si stanno dando molto da fare per contrastare la scelta del Senato che sta completando l'iter previsto ("Child Online Protection Act" H.R. 3783) che vuole costringere scuole, biblioteche ed istituzioni pubbliche ad utilizzare programmi filtro per la navigazione in Rete.

II PICS

Per un medico romano PIC significa Pronto Intervento Cittadino; per un bambino è un

Telemattea

tipo di aghi da siringa; ma per il consorzio che definisce gli standard dell'HTML significa Platform for Internet Content Selection. Le specifiche del PICS consentono di "applicare" alle pagine Web delle "etichette" che possono essere associate al loro contenuto. Originariamente servivano per aiutare genitori ed insegnanti a controllare in modo automatico l'accesso ad Internet dei bambini (la rete civica ONDE in Italia usa lo standard PICS) (fig. 1); successivamente il PICS è cresciuto per consentire anche l'uso di sistemi di controllo della privacy ed autenticazione del codice. Il sistema PICS ha consentito di implementare software che permetta il controllo dell'accesso, per ora solo in Internet Explorer, ma anche Netscape si adeguerà allo standard PICS.

Per realizzare un servizio di assegnazione PICS è necessario:

- definire chi assegnerà le etichette. Potrà farlo il realizzatore del Web stesso oppure un gruppo di persone, oppure un software che lo farà automaticamente;
- definire il vocabolario ed i criteri generali per assegnare le etichette;
- realizzare un documento contenente il vocabolario utilizzato ed i criteri di assegnazione nel formato indicato nelle specifiche tecniche, realizzandolo a mano oppure attraverso un programma specifico che lo realizzi per voi;
- 4. generare le etichette;
- 5. distribuire le etichette presso un al-



Figura 4 - ONDE, ON-line Desenzano, una rete civica che pone in prima pagina l'attenzione ai bambini. tro PICS center oppure mettere in piedi un vostro PICS center;

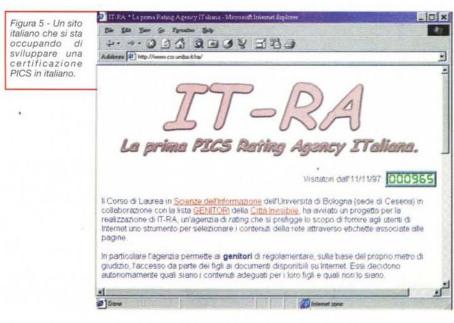
6. convincere i realizzatori dei

siti ad utilizzarle!!!

In fondo non è difficile se esiste una volontà reale di farlo. Le istituzioni "pubbliche" italiane sono state piuttosto carenti, come d'altronde quelle di molti altri paesi, quasi sorde alle raccomandazioni delle comunità che vivono su Internet. Il fatto che il Senato degli Stati Uniti abbia bocciato il

"communication decency act" che di fatto censurava la Rete, non vuol dire che non vi debbano essere tecniche di gestione dei contenuti su Internet, altrimenti temo che l'esempio svizzero farà scuola. O vogliamo che arrivi un garante che faccia il Pat Garrett della Rete? (Per chi non fosse ferrato in storia del West, ricordo che Pat Garrett era un famoso sceriffo, dai metodi spicci e crudeli, che uccise il suo amico di scorribande di un tempo Billy the Kid).

Il problema dei contenuti potenzialmente nocivi per i minori: PICS in Italia, l'esperienza IT-RA, è il titolo di una relazione dove Riccardo Sabbatini, del Corso di Laurea in Informatica, Università di Bologna (sede Cesena), ed Osvaldo Gervasi, del CASI, Università di Perugia, spiegavano in modo sintetico come è nato IT-RA per il PICS in Italiano "(...) La messa a punto dei criteri di classificazione è stata curata dallo spazio GENITORI dell'Associazione del Cyberspace Italiano Città Invisibile, che ha tra i suoi scopi lo studio dei fenomeni connessi al rapporto minori-rete. All'interno di questo spazio di discussione telematico ha preso corpo l'attuale sistema di classificazione di IT-RA, costituito da un insieme di categorie e di livelli rispetto ai quali vengono classificate le informazioni. La creazione, la promozione e lo sviluppo delle agenzie di classificazione sono incentivate in vario modo dalla Unione Europea. Pertanto l'esperienza IT-RA, ancora condotta a livello sperimentale, potrebbe concretizzarsi all'interno di un progetto europeo, per un uso più cosciente della





rete sia da parte dei produttori di informazione che dei fruitori, senza nulla toaliere alla libertà di espressione che ha da sempre caratterizzato Internet fino ad oggi". Se siete interessati, gli indirizzi per approfondire le informazioni sono http://www.citinv.it/poli/genitor per la discussione ed http://www.csr. unibo.it/ra (figg. 5 e 6) per la tecnologia.

Per generare in proprio le etichette per il sito

Se avete realizzato un sito che non è per tutti (e non è detto che sia necessariamente pornografico...) la soluzione migliore è quella di inserire delle etichette che lo indichino. Senza assolutamente entrare nel merito della libertà di idee: inserire le etichette non serve solo per far "evitare" il vostro sito ma, anzi, per farlo trovare. Se il sito è per i bambini, indicatelo! Se contiene informazioni sulla violenza ai deboli, indicatelo; in questo modo si lascia semplicemente ai genitori ed agli insegnanti la possibilità di decidere su cosa far navigare ai ragazzi, esattamente come si decide a quale film

Figura 6 - Una Elle Eds View Go Farmites Help generazione automatica di PICS, per ora Address & http://www.csi.unboik/sa/schim. * sperimentale, di www.mclink.it Ottieni una etichetta IT-RA per la tua pagina o sito Attenzione. Questa è solo una versione dimostrativa, in quanto il rating system sulla base del quale verranno rilasciate le etichette è in fase di definizione Questa etichetta riguarda: una pagina specifica Indirizzo della pagina o del sito per cui si desidera l'etichetta: Gli indirizzi di intere directory devono terminare con slash "f" Esempio di indirizzo di paginii sergi //www.ssc.unibe.in/ca.te Esempio di indirizzo di directory sengi //www.ssc.unibe.in/ca.te Titolo della pagina: Titolo: Nome completo di chi compila il modulo: Nome: indiciona di a mait di ahi aamalla il madula

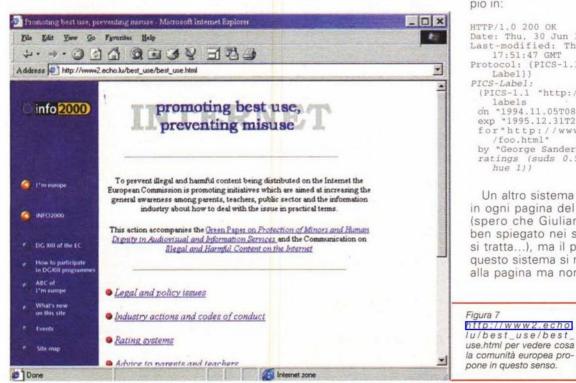
possono assistere in base alle indicazioni dell'emittente. Un buon passo è stato fatto, i miei figli (per ora) mi chiamano se mentre guardano la TV arriva un film con il segnale rosso di vietato ai bambini, o giallo che significa "da vedere con i genitori"

2 Done

Per un singolo Web developer si

tratta di adottare un vocabolario che qualcuno ha definito, ed utilizzarlo per il vostro sito; per l'Italia l'indirizzo lo abbiamo indicato.

Dal punto di vista tecnico è possibile usare diversi metodi. Il primo è quello di inserire nell'header HTTP del vostro sito l'etichetta, come ad esempio in:



HTTP/1.0 200 OK Date: Thu, 30 Jun 1995 17:51:47 GMT Last-modified: Thursday, 29-Jun-95 17:51:47 GMT Protocol: (PICS-1.1 (headers PICS-Label)) PICS-Label: (PICS-1.1 "http://www.gcf.org/v2.5" labels on "1994.11.05T08:15-0500" exp "1995.12.31T23:59-0000" for"http://www.greatdocs.com
 /foo.html"
by "George Sanderson, Jr." ratings (suds 0.5 density 0 color/ hue 1))

Un altro sistema è quello di inserire in ogni pagina del sito un META tag (spero che Giuliano Boschi vi abbia ben spiegato nei suoi articoli di cosa si tratta...), ma il problema è che con questo sistema si mette una etichetta alla pagina ma non ad un video o ad

lu/best_use/best

una immagine, oltre alla noia di dover inserire in ogni pagina l'etichetta.

Non voglio entrare oltre nei dettaali tecnici.



quindi vi rimando al W3C Consortium (http://www.w3c.org) per avere tutte le informazioni.

I consigli per una navigazione sicura

Perché i bambini dovrebbero usare Internet? Eccovi i consigli messi in linea da www.netparents.org (fig. 8),che in una bella presentazione schematizza i concetti con domande e risposte

Perché un genitore dovrebbe preoccuparsi di PC ed Internet? Perché la competenza sulla tecnologia sarà un fattore critico nel successo nella professione. Nel Duemila circa il 60% dei lavori richiederà competenze tecnologiche; le persone che usano il PC nell'ambiente di lavoro guadagnano in media il 43% in più degli altri lavoratori.

Come e dove i bambini usano il PC ed Internet? A casa, a scuola, nelle biblioteche, a casa di amici. Nel maggio 1997 sono stati valutati oltre due milioni di bambini on-line, il 27% delle classi scolastiche in USA hanno un PC ed Internet, mentre il 78% delle scuole ha un accesso alla Rete. (In Italia ci si sta muovendo in questo senso

abbastanza rapidamente, anche se non ancora con questa velocità). Due biblioteche su tre hanno un accesso ad Internet.

Perché il genitore deve occuparsene? L'89% dei genitori ritiene che il PC sia uno strumento importante per il proprio figlio. Internet rappresenta una nuova sfida educativa, ed il coinvolgimento dei genitori è indispensabile perché l'esperienza sia realmente educativa ed utile. I genitori hanno un ruolo chiave nell'aiutare il bambino a valutare le informazioni che trova sulla Rete.

Cosa offre Internet ai bambini? Comunicazione via posta elettronica, chat e news, ma anche informazioni complementari all'apprendimento scolastico, accesso ad altre culture, sviluppo di competenza nella ricerca e valutazione delle informazioni.

È sicura Internet? Come avviene per la strada, anche le autostrade dell'informazione hanno alcuni rischi. Quando i bambini sono piccoli si portano per mano, quando crescono iniziano ad avere maggiore autosufficienza e libertà, fino a quando non guidano da soli.

Quali sono i rischi di Internet? Essenzialmente di due tipi: contenuti e contatti. I primi riguardano i casi in cui i bambini possono trovare con relativa Figura 8 - Il sito dei genitori sulla rete: attenzione alle crociate tipicamente americane, ma mi sembra abbastanza equilibrato. facilità contenuti non adatti o persino fuorilegge, presentati però nel modo più accattivante (razzismo, pornografia, violenza). I secondi

riguardano il fatto che Internet può essere usata per carpire la buona fede dei bambini: non tanto per i pedofili, ma anche solo per personaggi che possono contattarli per truffarli, derubarli, o solo illuderli e deluderli. (Virus per il PC, informazioni personali, carta di credito di papà, James Bond = bondage nelle ricerche...).

Internet è un luogo pubblico: consente ai bambini di entrare in contatto con amici che nessuno dei genitori conosce, entra nelle case e può con facilità essere usata per violare la privacy.

I suggerimenti per i genitori: usatela all'inizio assieme, capite cosa interessa vostro figlio, cosa fa quando è connesso. Insegnategli a non dare informazioni personali (nome, indirizzo, scuola, ...) alle persone che si incontrano on-line, in particolare nei chat e nelle BBS. Sconsigliate ai vostri figli di organizzare con facilità incontri con persone conosciute on-line, eventualmente accompagnateli voi. Insegnate loro a non rispondere a messaggi di posta elettronica offensivi, ad insulti ricevuti nei chat o nei newsgroup. Definite delle regole chiare per l'uso della Rete. Mettete il PC in una stanza della casa aperta a tutti, usate il PC assieme, in biblioteca od altri luoghi ad accesso pubblico.

I suggerimenti per i bambini: non darò il mio nome, età, indirizzo, scuola o numero di telefono, foto od altre informazioni mie o dei miei senza il permesso dei genitori. Se vedo, leggo o ricevo qualcosa che mi fa sentire a disagio evito di rispondere e ne parlo con i miei genitori. Non mi incontrerò con qualcuno conosciuto on-line senza il permesso dei miei genitori. Non userò programmi, link od altro che ricevo da persone che non conosco o di cui mi fido. Non darò a nessuno la mia password, neppure al mio miglior amico.

Alla fine della maratona di consigli, prima che pensiate che si tratti di cose eccessive, ripensateci un attimo e sostituite automobile ad Internet: vedrete che sono molto simili i consigli e le regole per la circolazione e per l'uso... lo ho due figli, e tutte le affermazioni che ho riportato mi sembrano serie e da condividere.

MIC

SON

Prestige Series ISDN Routers

ZyXEL

Soluzioni complete ed a basso costo per accesso internet e networking via rete ISDN

- Connessione di tulta la LAN ad Internet attraverso un unico indirizzo IP
- Ottimizzazione della gestione della banda di trasmissione (Bandwitdh on demand, bundling dei canali)
- Supporto delle funzioni di sicurezza (Firewall, proxy-server, call-back)
 - Software di configurazione basato su interfaccia WEB
- Eunzioni agglormābili via software

Navigate alla grande

CoFax® TELEMATICA

illillille

DA 10 ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNICAZIONE VELOCE

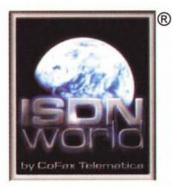
Per maggiori informazioni - http://www.cofax.it/
Roma - 00151 V.le dei Colli Portuensi, 110/a
Tel. 06/58201362 r.a. Fax 06/58201550
Milano - 20129 C.so Buenos Aires, 37
Tel. 02/29526100 r.a. Fax 02/29520884

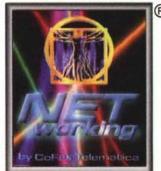




La più completa gamma di prodotti per la connessione Internet/Intranet, a Vs disposizione dal distributore italiano specializzato in **ISDN.**

167-865108







A scuola di "Buone maniere"

Baciamano, inchino, quanti gesti della vita comune sono cambiati con il passare del tempo. Il Galateo, come d'altronde ogni aspetto culturale della nostra vita, si evolve e si adegua alle mutazioni continue della nostra società. Anche uno strumento nuovo come Internet, al di là del suo aspetto asettico ed impersonale, non è altro che un luogo dove si incontrano ed interagiscono persone. Non poteva quindi sfuggire a delle rigide regole sociali, chiamate, per l'occasione Netiquette

di Giuliano Boschi

Si sa che la legge non ammette ignoranza, ma molto spesso si fraintende sul perché questa affermazione sia, anche giuridicamente vera. La prima cosa che verrebbe da pensare è che, se così non fosse, regnerebbe il caos più assoluto e che chiunque si potrebbe appellare alla non conoscenza di qualche articolo di legge per poter evitare una pena come conseguenza di una sua mancata osservanza. In effetti non è così, storicamente la legge non ammette ignoranza perché i suoi articoli sono (o almeno dovrebbero essere) il risultato ovvio di un processo mentale, in applicazione dell'operato del "buon padre di famiglia". In pratica ciò che è giusto dovrebbe essere anche così ovvio dal non poter essere ignorato, per nessuna ragione al mondo.

A questo punto corro il rischio di darmi la zappa sui piedi e di dover ammettere che sto scrivendo un articolo del tutto inutile. In effetti le cose non sono mai così ovvie. La mia esperienza della rete mi ha mostrato, e continua a mostrarmi, quotidiane trasgressioni a quelle che sono le più comuni regole di educazione che regolano il rapporto tra persone. Ed eccomi ora ergermi a paladino del buon senso e a cercare di dirvi come evitare quegli errori, spesso compiuti in buona fede, in cui potreste incorrere. Ironizzo su me stesso perché mi sono accorto, analizzando in maniera capillare questo argomento, che è molto facile fare del "buonismo" a parole. Nella pratica è impossibile seguire tutte le regole alla perfezione, anzi, non escludo che, a volte, possa anche valere la pena di infrangerle. L'importante è comunque essere ben coscienti di ciò che si sta facendo e di La copertina non sarà forse niente di eccezionale, ma vi assicuro che nel libro di oltre 140 pagine di Virginia Shea potrete trovare tutto, ma veramente tutto ciò che desiderate sapere sulla netiquette. Visitarlo non costa nulla, se non il fatto che dovrete impararlo a memoria, parola dopo parola!

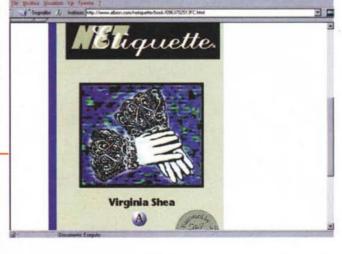
essere pronti ad accettare le conseguenze che ne possono scaturire.

Era mia intenzione inizialmente di

parlare solo del galateo che un progettista di pagine Web dovrebbe seguire per rendere il proprio sito a prova di "maleducazione". Mi è sembrato invece opportuno dividere l'articolo in due puntate e di analizzare il problema in un'ottica globale, anche se in parte non è di competenza di questa rubrica.

Netiquette

Strumento nuovo, vocabolo nuovo. Per indicare l'insieme delle norme di comportamento che devono seguire gli utilizzatori di Internet sono state fuse insieme due parole "net" e "etiquette" per formare la temibile "netiquette". L'etimologia di "etiquette" è di origine francese ed ha il significato di "biglietto" come a dire che una persona, seguendo le giuste regole, ottie-



ne il lasciapassare per entrare a far parte di un gruppo.

Tanto per rendere il tutto più complicato, bisogna tener presente che non tutte le comunità "cibernetiche" hanno le stesse regole. A volte si tratta di differenze minime, altre volte la diversità è più sostanziale. Per fare un esempio di casa nostra un gruppo di discussione sul calcio italiano sarà sicuramente più fazioso e polemico di un altro dedicato al mondo delle farfalle. La nostra abilità sarà quella di adequarci ai modi utilizzati nella comunità che stiamo visitando. Se poi non apprezzate il modo di fare che li si utilizza non c'è problema: non siete certe obbligati a restare. Insomma, proprio come nella vita di tutti i giorni, non vi sognereste mai di frequentare la casa di qualcuno di cui non condividete lo stile



Da uomo a uomo (o donna)

La prima difficoltà che si può incontrare nel rapportarci telematicamente agli altri, è quella di renderci conto che non stiamo interagendo con un computer. E' vero, al momento di battere su un tasto siamo apparentemente soli, davanti ad un freddo monitor, ma in effetti non è cosi. Mi capita spesso per lavoro di leggere le mail che arrivano al "Customer Care" della società per cui lavoro, ebbene moltissime lettere hanno un testo fastidiosamente impersonale del tipo "Voglio informazioni sul questo prodotto. Mandatemi una brochure". Ora non credo che esistano così tante persone maleducate che non salutano, non si firmano e non usano il condizionale. Semplicemente, al momento di digitare qual-

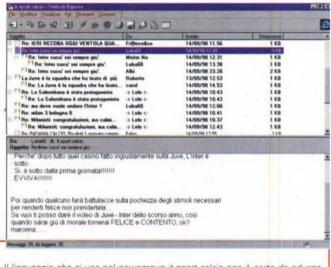
Saggezza familiare

Una delle prime regole che da bambino mi ha fatto toccare con mano cosa vuol dire rapportarsi con gli altri è stata una frase che mio padre mi ricordava spesso: "non fare ad altri quello che non vorresti che fosse fatto a te" Tenetela sempre presente. Magari se state utilizzando la posta elettronica pensate a che effetto farebbero su di voi le parole che state scrivendo. Sono esentati dal seguire questa regola masochisti e categorie affini. Quando parlate di persona con qualcuno alle vostre parole si accompagnano tutta una serie di fattori, per primi quelli gestuali e di espressione facciale, che servono a far meglio capire il concetto che state esprimendo. In questi casi può anche capitare che un concetto, apparentemente negativo, venga utilizzato nel

comunque nel box 1 ne potete trovare un lungo elenco. Mi raccomando, utilizzate sempre la faccina sorridente:-) se state scrivendo una battuta scherzosa, altrimenti verrete sicuramente mal interpretati.

Verba volant scripta manent

Oltre la normale educazione esiste un altro motivo per cercare di essere sempre corretti nelle nostre comunicazioni telematiche. Quello che scrivete viene memorizzato e immagazzinato nella memoria del computer dell'utente a cui il messaggio o la comunicazione è destinata. Questo vuol dire che qualcuno ha delle prove materiali (o quasi) di quello che avete detto. Non



Il linguaggio che si usa nel newsgroup it.sport.calcio non è certo da educande. Ma sono sicuro che molti di voi sono agguerriti e pronti a scendere nell'arena. Qui la polemica è all'ordine del giorno. Scrivete cosa pensate della Juventus o della Roma e vedrete che le risposte fioccheranno a grappoli!

Dogsilis.	Da	Imnato	Disensione	
prova	mai	08/09/98 0.13	1 KB	
*) prová	tiziano	13/09/98 8.12	1 KB	
Prove	malteo	12/09/90 14:54	1 KB	
He: Prova	Riccardo	12/09/98 16.26	1 KB	
qual prante?	Tiplana	09/09/98 14:01	2 KB	
Tellandonia?	Marine	PARKS 13 ST	788	
Re: quali plante?	Emiliano Della Bella	09/09/98 20.52	1.88	
Re: qual plante?	Tiziana	10/09/98 9.57	5 KB	
Pi Re: quali piante?	Emiliano Della Bella	10/09/98 22:05	2 KB	
P Quenta Cu2 ?	Emiliano Della Bella	09/09/98 20.52	1 88	
Quante pianto??	Marco Sacchi	11/09/98 16:32	1 108	
"I ranicezi newe 2	Sissone Vicini	08/03/90 14.20	1 88	
Fil Hamirezi news 3	Simone Vicini	13/09/90 1.09	1 KB	
* Re Re Rollen section	Claudin De Main	67789798 9 22	3.68	
			THE RESERVE AND ADDRESS OF THE PERSON NAMED IN	
PFersavo di mettere comunque »pecessitano di troppa luce, in r >sfondo dell'acquario, che non e >Delle criptoconne credate pos Benissimo, non vogliono troppa Cos'attro potrei >mettere? Un'attra piarita resistente e' l'Hxx	nodo da poterle mettere an 'direttamente illuminato da sano andare bene?'	che sutto 2 neon.		

L'unica cosa sgradevole che potrete trovare è una lunga dissertazione su co-

me liberare gli acquari dai residui organici lasciati da pesci e simili.

cosa, si crede di comunicare con una fredda macchina, mentre nella realtà non è così. Dall'altra parte del cavo c'è sempre una persona che legge o che interpreta quanto da noi detto. Cercate di comportarvi sempre come fareste col vostro vicino di casa (ammesso che almeno con lui siate in buoni rapporti). Lo so, sembra una comune regola di educazione, ma vi assicuro che viene disattesa piuttosto frequentemente. Quindi quando vi connettete alla rete esplorate pure nuovi e strani mondi, andate dove nessuno è mai giunto prima ma non dimenticate la prima direttiva della Netiquette: dietro al vostro computer ci sono delle persone reali.

significato opposto, ed è proprio questa mimica che ci permette di capire il vero significato del discorso. Quando comunicate con qualcuno attraverso il computer questo non accade. Le parole vengono interpretate per il loro significato letterale ed è spesso difficile capire che stiamo semplicemente scherzando. Per far sì che la mimica possa aiutarci a comprendere meglio il significato di un discorso, vengono utilizzate le cosiddette faccine o, all'an-glosassone, le "emoticons". Si tratta della stilizzazione di particolari espressioni realizzate digitando dei normali caratteri presenti sulla nostra tastiera. Quelli veramente utilizzati sono pochi,

potete quindi appellarvi a fraintendimenti e dire "lei ha capito male". Ciò che avete scritto può ritorcersi contro di voi come un macigno. Per ridurre le possibilità di essere fraintesi quando si entra in una nuova comunità cibernetica come potrebbe essere un newsgroup, conviene, per un certo periodo, stare semplicemente ad osservare, leggendo i messaggi che si scambiano i partecipanti al gruppo, senza inserirne di propri. Chi si comporta in questo modo è definito un lurker. Fare ciò ci consente di capire il tono e i modi utilizzati, ci evita di fare domande e richieste già ripetute da altri, ci fa conoscere i più assidui frequentatori del

gruppo fino a imparare il loro modo di comportarsi e la loro eventuale suscettibilità a certi argomenti.

La posta elettronica

Entriamo ora nello specifico dei più utilizzati strumenti telematici. Cominciamo con la posta elettronica. La prima educazione che potete mostrare nel campo delle e-mail è quella di leggere la posta che vi arriva. Infatti la posta elettronica è ritenuta a ragione uno dei mezzi più veloci per contattare le persone, ed è questo che normalmente ci aspettiamo. Ovviamente non sempre è possibile essere tempestivi, vi sono mille motivi validi che ci possono impedire una pronta risposta. Comunque cerchiamo di fare sempre il possibile perché ciò non avvenga.

Quando inviamo una mail abbiamo la possibilità di impostare un flag che indica l'urgenza della mail stessa. Può essere molto utile, soprattutto se sappiamo che chi riceve la mail è in genere oberato da questo tipo di comunicazioni. Una volta inviata una mail di questo tipo, il ricevente, notato il flag, tenderà

a leggerla prima delle altre. Quello che non bisogna fare è abusare di questo sistema. Conosco una persona che setta di default come urgenti tutte le mail. Succede un po' come nella favola di Pierino e il lupo, le sue mail urgenti le leggo sempre per ultime!

E' buona norma rispondere sempre ad una mail, magari scusandovi che non potete essere di aiuto o di non avere tempo per approfondire l'argomento. ma qualcosa dite sempre. Un capitolo a parte meritano le cosiddette "catene di S. Antonio". Sono tendenzialmente di due tipi: nel primo ci preannunciano che ci cadrà il cielo sulla testa se non rigiriamo il messaggio appena ricevuto ad altre 100 persone, nel secondo ci fanno sapere che dobbiamo semplicemente mandare dei soldi al primo della lista e il messaggio ad altri amici per diventare in breve tempo milionari. Bene, non mandate mai e soprattutto non rispondete assolutamente a messaggi di questo tipo! Ricordatevi che chi si collega per ricevere la posta elettronica generalmente paga una bolletta telefonica o comunque non è detto che abbia tempo da perdere per leggere e rispondere a delle lettere che sono un insulto al comune buon senso della gente. Eppure ne arrivano a decine, segno che l'educazione sulla rete è ancora un bene raro e prezioso.

I programmi di gestione della posta elettronica sono ormai decisamente evoluti. Se pensate di non poter rispondere alle mail per un periodo piuttosto lungo (vacanze, viaggio di lavoro), potete far sì che un messaggio personalizzato risponda ad ogni mail che vi arriva. Potete così segnalare che per i prossimi tre mesi vi troverete su una spiaggia delle Maldive e che l'ultima cosa che vi passerà per la testa è di rispondere a delle noiose ed insignificanti missive elettroniche.

Occhio agli attach

Uno delle funzioni più utilizzate della posta elettronica sono i file attach. Ciò consente di "allegare" alla mail inviata un file di qualsiasi lunghezza permettendo un facile scambio di programmi o di dati tra due persone. Ricordatevi sempre di non inviare mai un file attach senza prima aver verificato che il ricevente sia disposto ad accettarlo, se-

Viva la smorfia

Queste sono solo alcune delle faccine che potreste incontrare su Internet. Ho preso la descrizione dal sito web di Alessandro Foroni. Se desiderate un elenco più completo visitate il suo sito all'indirizzo http://space.tin.it/arte/aforoni/emoticons.html

- Smille di base, sorridente. Viene usato per dare una inflessione sarcastica o di scherzo.
- ;-) Smilie che fa l'occhiolino. L'utente ha appena fatto un'osservazione sarcastica e/o ricerca complicità. E' un sorrisino del tipo "Non picchiatemi per quello che ho appena detto".
- Smille minaccioso, arcigno. L'utente non ha gradito l'ultima affermazione, oppure è arrabbiato o depresso per qualche ragione.
- :-I Smilie indifferente. Meno negativo di uno smile minaccioso, ma non altrettanto positivo di uno smilie di base, sorridente.
- :-> L'utente ha fatto un'osservazione veramente sarcastica e feroce. Più crudele di uno smilie di base.
- >:-> L'utente ha fatto un'osservazione realmente diabolica.
- >;-> Occhiolino e osservazione diabolica insieme. E' stata appena fatta una osservazione impudica e/o

- indecente e/o immonda e/o ignobile.
- (-: L'utente è mancino.
- %-) L'utente ha guardato per 15 ore ininterrotte un grande schermo e/o video.
- :*) L'utente è ubriaco.
- [:] L'utente è un robot.
- 8-) L'utente indossa occhiali da sole.
- :-{) L'utente ha i baffi.
- :-{} L'utente si è messa/o il rossetto.
- (: -) L'utente porta una parrucca.
- : -7 L'utente ha appena fatto un'affermazione falsa.
- :-)~ L'utente sbava.
- : -~) L'utente è raffreddato.
- : '- L'utente sta piangendo.
- : '-) L'utente è così contento che sta piangendo.

- :-@ L'utente sta urlando.
- :-& L'utente ha la lingua annodata (o bocca cucita).
- =: -) L'utente ha i capelli dritti in testa.
- +-: -) L'utente è il Papa oppure riveste importanti cariche nelle gerarchie religiose.
- : -I L'utente sta dormendo.
- :- 0 L'utente sta sbadigliando/russando.
- :- Q L'utente è un fumatore.
- : -? L'utente è un fumatore di pipa.
- :-D L'utente sta ridendo (nei riguardi di chi legge).
- :-/ L'utente è scettico.
- : -9 L'utente si sta leccando le labbra.
- X -(L'utente è appena passato a miglior vita.
- :-D Sto ridendo.

Se invece volete finalmente dare sfogo a tutte i vostri istinti brutali che avete represso per un intera esistenza, c'è il luogo che fa per voi. It.discussioni.litigi promette una media di 5/6 parolacce a messaggio, per sfogarsi non c'è niente di meglio. Qui potete dire qualsiasi cosa senza preoccuparvi della sensibilità morale di chi sta leggendo. Spero solo che, alla fine, vi sentiate veramente un po' meglio di primal

| Page |

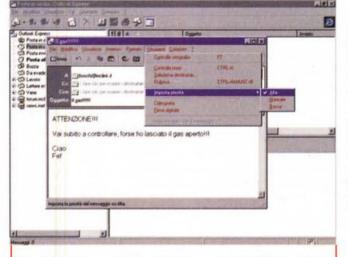
gnalandogli sempre quale è la sua lunghezza. Per pri-

ma cosa il sistema di chi riceve potrebbe avere un blocco automatico che respinge le mail di una certa dimensione, cosa tra l'altro assai frequente. Inoltre in caso di collegamento lento e di file decisamente voluminoso potremmo costringere qualcuno ad un collegamento di ore per ricevere qualcosa a cui non è assolutamente interessato o che non vale le tre ore di connessione necessarie alla sua acquisizione.

Le fiamme dell'inferno

In inglese il termine to flame, infiammare o "fare polemica", viene utilizzato per indicare chi, mostrando poca saggezza, risponde offendendo personalmente il latore di una missiva. Anche se nel messaggio che ci hanno inviato è contenuta una palese sciocchezza, un conto è rispondere "non sono assolutamente d'accordo con te perché ecc..", un altro è dire "quello che hai detto è un'accozzaglia di insulse stupidaggini degne di un bambino delle elementari!". Voi capite che chi riceve questo messaggio, decisamente offensivo, poco darà retta alle nostre considerazioni sull'argomento trattato, ma state sicuri che ci ripagherà della stessa moneta, illustrandoci, con ogni probabilità e con dovizia di particolari il mestiere di molti dei nostri antenati. Insomma non scatenate le fiamme dell'inferno e occhio a quello che scrivete.

Un'altra cattiva abitudine è quella di mandare una stessa mail a decine di persone chiedendo la stessa cosa o ancor peggio inviare pubblicità indiscriminatamente a tutti. Vi sono ad esempio programmi che inviano a tutti i nominativi di un certo dominio la stessa mail, in genere per propagandare un prodotto o un servizio. Ormai le riconosco dal soggetto del messaggio e le



Quando inviate una mail potete impostare un particolare flag per indicare l'urgenza della missiva stessa. Potete così essere certi che il vostro messaggio sarà letto immediatamente al momento del suo arrivo. Attenzione però a non abusarne troppo, altrimenti nessuno crederà più alle vostre richieste di urgenza.

meglio ancora se non fate il nome di chi vi ha inviato il messaggio, ma mai, ripeto mai rigirare il messaggio ad altri. Ovviamente ci sono ovvie eccezioni, così ovvie che quasi mi vergogno a segnalarle. Ad esempio il "Customer Care" di una società riceve una mail da parte di un utente e ovviamente la rigira all'ufficio competente della sua azienda.

Quando rispondete ad una mail, generalmente il programma di gestione della posta elettronica vi ripropone il messaggio originale preceduto, in ogni riga, da un segno di "quotatura" (in italiano sarebbe "citazione", mannaggia agli anglicismi...) come ad esempio ">". Ciò permette di ricordare, a chi riceve la risposta, l'argomento trattato.

Quasi mai serve "quotare" l'intero messaggio, bastano poche righe, forse

solo una, per far tornare alla mente di caso si sta parlando. Troppe righe quotate rendono il messaggio pesante, noioso e, perché no, anche esteticamente poco elegante.

Se nella mail che avete ricevuto vi sono molte domande o comunque intendete rispondere in modo diverso a parti diverse della mail, alternate alcune riahe quotate con le rispettive risposte. In questo modo eviterete ogni fraintendimento e renderete la lettura della vostra mail più fluida e funzionale.

cancello direttamente senza neanche aprirle.

La mail è un messaggio strettamente personale

.. e come tale va trattato. Non rigirate mai ad altre persone una mail che avete ricevuto senza avere preventivamente il consenso di chi l'ha spedita. E' una delle azioni più scorrette che potete compiere. Al limite potete scrivere "ho ricevuto una mail da tizio in cui mi dice che ...", non è un'azione bellissima, ma comunque accettabile,

Per chi vuole approfondire

Se volete saperne di più vi consiglio di visitare il sito all'indirizzo http://www.albion.com/netiquette/book/ dove è pubblicato un intero libro scritto da Virginia Shea che parla della netiquette e da cui ho preso spunto per alcune parti di questo articolo. Comunque, da parte mia, vi posso anticipare che nel prossimo numero approfondiremo la netiquette nei newsgroup, nelle mailing list e, discorso che ci riguarda più da vicino, nelle pagine Web. Non mancate, non sapete quello che potreste perdervi:-).

Methemetica

a cura di Francesco Romani

La Potenza del Segnale

La seconda puntata della serie "Suoni e Segnali" è dedicata allo studio della potenza di un segnale. Viene introdotta (con molta cautela) la trasformata di Fourier e viene presentato lo studio con Mathematica dello spettro di potenza di un segnale.

Potenza ed energia di segnali continui e sinusoidali

Iniziamo con un po' di elettrotecnica elementare: immaginiamo di avere una stufetta elettrica e di alimentarla con una tensione costante di V Volt. Se la stufetta ha una resistenza di R Ohm vi scorre una corrente A = V/R Ampère e viene dissipata una potenza W = V. $A = V^2/R$. Watt. Se la stufa resta attaccata per t ore alla fine contribuirà alla bolletta per W/1000 Kilowattore di energia consumata.

Se invece di una tensione su una stufa si ha un segnale f(t) che varia in funzione del tempo, la sua potenza istantanea è proporzionale a f(t)2. Considerando un intervallo di tempo T l'Energia è proporzionale all'integrale del quadrato del segnale e la Potenza media al rapporto tra l'energia e il tempo trascorso.

In[1]:=

Energia := Integrate[f[t]^2, {t,0,T}]

PotenzaMedia := Integrate[f[t]^2, {t,0,T}]/T

Se il segnale è periodico, la potenza media dopo un tempo molto lungo è pari alla potenza media su un periodo e quindi il segnale si comporta ai fini dell'energia come un segnale costante di valore pari alla radice quadrata della potenza media.

Facciamo il caso di un segnale sinusoidale di periodo T e valore massimo Vpicco.

In[3]:=

f[t] := Vpicco Cos[2 Pi/T t]

PotenzaMedia

Out[3]=

Vpicco2

2

Per questa ragione quando si misura la tensione di una corrente alternata si preferisce dare il valore efficace Veff pari a Vpicco/Sqrt[2]. Per esempio una comune presa di corrente domestica fornisce un segnale sinusoidale a 50 Hz e 220 Veff. L'espressione del segnale è

In[3]:=

f[t] := 220 Sqrt[2] Cos [2 Pi/50 t]

e la potenza dissipata su una resistenza di R Ohm è la stessa che si avrebbe usando una batteria a 220 V.

La situazione si complica molto se il segnale non è sinusoidale ma ha una forma qualsiasi. Le strade per calcolare l'energia e la potenza sono essenzialmente due:

i) trovare la funzione che definisce il segnale e calcolarne la media integrale del quadrato (su un periodo o su un tempo molto lungo):

In[3]:=

 $PWR[f_,T_] := NIntegrate[f[t]^2,\{t,0,T\}]/T$

ii) vedere il segnale come la somma di un numero finito o infinito di segnali sinusoidali (di cui sappiamo calcolare potenza ed energia) e sommare i vari contributi.

Questo secondo approccio costituisce l'idea di base di una importante branca della matematica detta Analisi di Fourier.

Nel seguito ne accenniamo le principali applicazioni senza entrare nei dettagli (che richiederebbero molte pagine di formule).

Le trasformate di Fourier

Una prima distinzione da fare per poter procedere oltre è quella tra segnali a potenza infinita (che non hanno una realizzabilità fisica e non ci interessano) e segnali a potenza finita. Tra questi ultimi inoltre distinguiamo tra:

- 1) segnali periodici: un qualunque suono musicale (una nota oppure un accordo) ripetuto senza interruzione; la corrente elettrica per usi domestici; una portante radio non modulata; i segnali gravitazionali ed elettromagnetici emessi da una Pulsar.
- 2) segnali non periodici di durata infinita: una funzione definita in (-∞,+∞), musica sempre diversa, i segnali trasmessi da un modem, una trasmissione radio. Quest'ultima categoria di segnali fornisce un modello ai segnali che portano una informazione, ovviamente in pratica se ne può trattare solo una porzione di durata finita



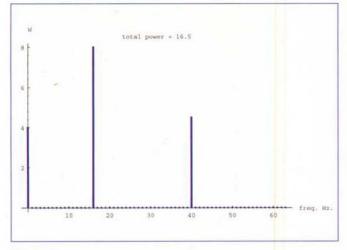


Figura 1

Nel caso 1) il contributo delle varie trequenze si può calcolare attraverso la Serie di Fourier. Esistono formule che permettono di esprimere la funzione periodica come la somma di una frequenza sinusoidale fondamentale e delle sue armoniche. In alcuni casi particolari le armoniche sono in numero finito, ma in generale le armoniche sono infinite. La trasformazione è reversibile e non distruttiva (ovvero data la funzione si trovano le ampiezze delle armoniche, date le armoniche si ritrova la funzione)

Nel caso 2) il contributo delle varie frequenze si può calcolare attraverso l'Integrale di Fourier. In questo caso le frequenze in cui viene scomposto il segnale sono tutte quelle possibili e non solo i multipli della fondamentale. La serie viene sostituita da un integrale e la sequenza delle ampiezze delle armoniche diviene una funzione detta Trasformata Continua di Fourier (anche in questo caso la trasformazione è reversibile)

Un approccio pratico (meno preciso ma più semplice) consiste nel prendere solo un pezzo del segnale (un secondo, un'ora, dieci anni) campionarlo in un numero finito di punti e trattarlo come fosse un pezzo di un segnale periodico. Esiste infatti un' altra trasformazione detta **Trasformata Discreta di Fourier** (nel seguito **DFT**) che opera su vettori di lunghezza finita producendo vettori di lunghezza finita e può essere usata per approssimare numericamente sia le serie che gli integrali di Fourier. La DFT di un vettore **X** di **n** valori complessi (**x**₀, **x**₁, ..., **x**_{n-1}) è un vettore **Y** di **n** valori complessi definito come:

$$y_k = \sum_{h=0}^{n-1} x_h e^{\frac{2\pi i}{n}hk}, \quad k = 0, 1, ..., n-1.$$

che sembrerebbe richiedere n^2 operazioni. Esiste un algoritmo veloce per il calcolo della DFT, detto **Fast Fourier Transform** (**FFT** nel seguito), che richiede invece un numero di operazioni proporzionale a $n \log n$ (per n = 1.000.000 questo significa un risparmio di tempo di un fattore 50.000). Non è azzardato affermare che per le sue molteplici applicazioni (tanto per citarne qualcuna: tomografia assiale computerizzata, risoluzione di equazioni alle derivate parziali, tecniche di riconoscimento radar, trattamento di segnali digitali in tempo reale) l'algoritmo FFT rappresenta uno dei più importanti risultati intellettuali di questo secolo.

Mathematica offre il comando Fourier che implementa la FFT in modo abbastanza efficiente (anche se per applicazioni intensive conviene lavorare a basso livello).

In[1]:=
?Fourier

Out[1]=

Fourier[list] finds the discrete Fourier transform of a list of complex numbers.

L'algoritmo per approssimare lo spettro di potenza di un segnale periodico a valori reali può venire strutturato come segue:

 il segnale f(x) viene campionato (valutato) in un intervallo di tempo (0,T] con una frequenza di campionamento r (ovvero i campioni distano tra loro 1/r secondi). Conviene scegliere i parametri in modo da avere un numero pari n di campioni;

2) viene calcolata la DFT del vettore dei campioni e si conservano le prime n/2 componenti (che sono numeri complessi). Di questi se ne calcola il modulo al quadrato e si moltiplicano i risultati per 2/n.

Gli n/2 numeri reali ottenuti rappresentano una approssimazione dello spettro di potenza del segnale di partenza, in particolare:

- la prima componente costituisce una approssimazione del doppio della potenza della componente continua (la media) del segnale;
- la i-esima componente costituisce una approssimazione della potenza della componente di frequenza i/T Hz del segnale.

Quindi la nostra approssimazione permette di approssimare le potenze del segnale nell'intervallo (0,n/2T) = (0,r/2) con una risoluzione 1/T.

Il fatto che dopo un campionamento a frequenza \mathbf{r} l'intervallo analizzabile sia $(\mathbf{0},\mathbf{r}/\mathbf{2})$ non è casuale ma è in perfetto accordo con il Teorema del Campionamento che assicura la possibilità (teorica) di ricostruire esattamente una funzione limitata in frequenza nell'intervallo $(\mathbf{0},\mathbf{fl})$ con un campionamento di frequenza almeno $2\mathbf{f_l}$.

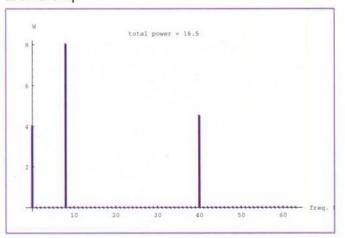


Figura 2

Esempi di uso del programma PWS

Il programma completo che effettua l'analisi è piuttosto lungo e lo posso inviare a chi ne farà richiesta (e-mail: romani@di.unipi.it)

La funzione è **PWS**[f,T,r] e calcola lo spettro di potenza della funzione f campionata con freguenza r in (0.T).

Usiamo lo spazio che rimane per fare alcuni esempi delle varie situazioni che si possono presentare:

1) funzione periodica limitata in banda con frequenza massima <**r/>r/2** e con periodo sottomultiplo esatto di **T**.

Prendiamo come esempio una funzione che ha una componente costante di valore 2 V più una componente a frequenza 16 Hz di ampiezza 4 V ed una componente a frequenza 40 Hz di ampiezza 3 V. La potenza è 4+16/2+9/2 = 16.5 W. Campioniamo per un secondo con frequenza 128 Hz (ovvero il range di frequenze utili va fino a 64 Hz con risoluzione 1 Hz). Si nota che la potenza calcolata con l'integrale e la potenza calcolata con la trasformata di Fourier coincidono e lo spettro di potenza è quello voluto.

```
In[1]:=
f[x_]:=2+4 Sin[16 2Pi x]+3 Cos[40 2Pi x];
PWS[f,1.,128];
PWR[f,1.]
```

Out[1]= 16.5

Vedi Figura 1

2) funzione periodica limitata in banda con frequenza massima >r/2 e con periodo sottomultiplo esatto di T.

Effettuiamo un piccola modifica portando a **120 Hz** la frequenza della seconda componente. La potenza calcolata con la trasformata di Fourier è ancora corretta ma la componente a **120 Hz** si è spostata e il grafico segna **8 Hz**. Questo dannoso fenomeno è detto aliasing (ovvero comparsa di frequenze fantasma, è lo stesso fenomeno che sembra far girare nel senso sbagliato le ruote dei carri nei film Western).

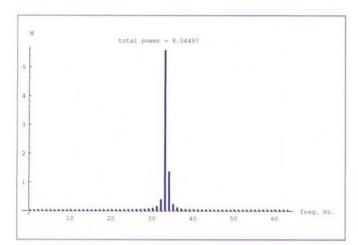


Figura 4

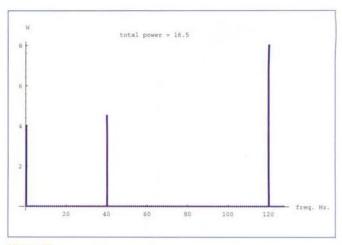


Figura 3

```
In[2]:=
f[x_]:=2+ 4 Sin[120 2Pi x]+3 Cos[40 2Pi x];
PWS[f,1.,128];
PWR[f,1.]

Out[2]=
16.5
```

Vedi Figura 2

Se si raddoppia la frequenza di campionamento va tutto a posto.

In[3]:=
f[x_]:=2+4 Sin[120 2Pi x]+3 Cos[40 2Pi x];
PWS[f,1.,256];

Vedi Figura 3

3) funzione periodica con periodo che non è sottomultiplo esatto di ${\bf T}$.

Prendiamo come esempio una funzione a frequenza 33.33... Hz di ampiezza 4 V. La potenza è 8 W. Si nota che la potenza calcolata è corretta solo se si integra su un multiplo del periodo; lo spettro di potenza mostra fastidiose righe di dispersione (leakage), la cui spiegazione matematica è molto elegante ma richiede strumenti (la convoluzione integrale) di cui ora non disponiamo.

```
In[4]:=
f[x_]:=4 Sin[100/3 2 Pi x];
PWS[f,1.,128];
PWR[f,1.]
PWR[f,3.]
Out[4]=
8.01654
8.
```

Vedi Figura 4

Bibliografia

Brigham, The fast Fourier transform, Prenctice Hall (1984).

Bini, Capovani, Lotti e Romani, Complessità Numerica, Capitolo 4, Boringhieri (1981)





Sito WEB Prossima Apertura!

Vendita al minuto e per corrispondenza I Nostri Prezzi saranno il Tuo Grande Affare Forniture per Rivenditori

egis.computer@linet.it

Vendita Montaggio Assistenza

Macchine e Apparati informatici singoli o in rete per enti, aziende ed uffici

MOTHERBOARD e CPU	×
MB Pentium Tx Pro + Audio + VGA	119
MB Pent. 100MHz SiS/Via AGP Audio	139
MB Asus P5A 100MHz	179
MB per Pentium II 66MHz + Audio	138
MB per Pentium II 100MHz + Audio	162
MB Asus P2B 440BX Bus 100 MHz	276
MB Asus P2B 440BX + SCSI UW III	499
MB Asus P2B Dual CPU + UW III	770
WinChip 200/225 upgrade MMX da	98
Cyrix M2 233	129
AMD K6 II 266 3D	178
AMD K6 II 300 3D	213
AMD K6 II 333 3D	276
AMD K6 II 350 3D	384
Pentium II 300	390
Pentium II 333	440
Pentium II 350	568
Pentium II 400	800
Pennum II 450	11362

MEMORIA RAM	×
SIMM 32 Mbyte EDO	65
DIMM 32 Mbyte	59
DIMM 64 Mbyte	132
DIMM 64 Mbyte 100MHz	149
DIMM 128 Mbyte 100MHz	269



MEMORIE DI MASSA	_ X
3.2 Gbyte EIDE Ultra	229
4.3 Gbyte EIDE Ultra	249
6.3 Gbyte EIDE Ultra	306
8.2 Gbyte EIDE Ultra	411
10 Gbyte EIDE Ultra	468
4.3 Gbyte SCSI Ultra Wide II	475
9.0 Gbyte SCSI Ultra Wide III	997
CD ROM 32x Goldstar	102
CD ROM 36x	89
CD ROM 40x Asus	129
CD ROM SCSI 32x Plextor	215
I/O Mega ZIP interno	179
LS 120 Mbyte	178

NOTEBO	OOK _	
Tutti c	on Monitor a Col	
Acer 355	P150/16/1.6G	1.680
Acer 390 c	P166/16/2G cp i	4x 2.121
Tosh.4000 ct	os PII233/32/4G 20	x 2.788
Tosh. 4000 CI	OT PH233/32/4G 20	x Tel.
Tosh 8000 cr	or PII266/64/6G 13	7.990
	ook di tutte le marcl , cavi , periferiche e	
Tutto po	er lo standard PCMC	IA

OFFERTE

ACCESCORI	-10.
ACCESSORI	
Scheda Sound 16 bit 3D PnP	25
SoundBlaster 16 Vibra	48
SoundBlaster AWE 64 PnP	72
Schede di Rete PCI PnP da	39
Scanner 300x600 dpi 30 bit	119
Scanner Mustek 600x1200 dpi	163
Telecamera Videoconferenza	249
ModemFax 33600 DSVD int.	71
ModemFax 56000 DSVD est	154
ModemFax Digicom Tiziano	219
US Robotics ISDN T.A. int.	133
US Robotics Message Plus	289
Adaptec 2940 Ultra Wide	357
Contr. SCSI Ultra Symbios	94
Cabinet Desk o MiniTower	54
Cabinet Medio-Tower ATX	79
Tastiera W95 Italiana	19
Mouse Seriale	9
Disk Drive 1 44 Mbyte	29
CDROM verg. Pezzo Singolo	£ 1950
Casse Amplificate 70 Watt	24
Casse Amplificate 160 Watt	54
Casse Satelliti + SubWoofer	89
Gruppo Continuità 500VAi da	199
Makili Desta Communication of	0.4

MACCHINE COMPLETE Piastra Tx / Lx 512Kcache 32 Mbyte RAM Hard Disk 3.2 Gbyte SVGA 16Mcol. 4Mb Sch. Audio 16bit 3D PnP Floppy Drive 1.44 Mbyte Cabinet MidiTower Tastiera W95 + Mouse CD-ROM EasyStart 1.0 con i più famosi ed utili programmi shareware con commento in italiano il tutto con basato su : WinChip 200 659 M2 233 685 K6 II 266 3D 810 K6 II 300 3D 835 K6 II 333 3D 885

K6 II 350 3D	985
Pentium II 300	1.058
Pentium II 333	1.099
Pentium II 350	1.249
Pentium II 400 Pentium II 450	1.870 2.072

Kit Multimedia Lettore CD-ROM 36x Scheda Sound 16bit PnP Casse Acustiche + Microfono a sole 122 Masterizzatori Riscrivibili Philips 6x2x2 EIDE Yamaha 6x2x2 SCSI

_ 🗆 ×

UGPGRADE SISTEMI	_ 🗆 ×
Entra nel nuovo e veloce Sostituzione e valutazione	
Ottimizzazione e risoluz conflitti di qualunque s	

STAMPANTI	_ 🗆 ×
HP Deskjet 690c	278
HP Deskjet 710c	392
HP Laserjei 6L	628
Epson Stylus Color 440	271
Epson Stylus Color 640	394
Epson Stylus Photo 700	476
Epson Stylus Photo 740	540
Canon Bubblejet 250	189
Canon Bubblejet 4300	282
Disponibili tutte le m	arche

INTERNET	X
	amento + E-Mail
	Full-Time
8 50%	150

SCHEDE VIDEO	×
SVGA True Color PCI 2Mb da	26
S3 3D Virge 4Mb PCI	48
Voodoo 3DFx 4 Mbyte	123
Voodoo2 3DFx 12 Mbyte	319
ATI Work All-in-One AGP	328
Diamond Viper 330 PCI/AGP	177
Matrox G100 Productiva 4Mb	107
Matrox G100 Productiva 8Mb	126
Matrox G200 Mystique 8Mb	259
Matrox G200 Millenium 8Mb	259
Miro PC-TV	230
Miro DC10 In/Out VHS/YC	480
Componenti Hardware per l cattura ed il montaggio vide	

MONITOR _	□ ×
Color 15" L.Rad. N.I. Digitale	249
Goldstar 55i 15" Digitale	358
Goldstar 55M 15" Digitale	399
AOC 17" Digitale N.I.	487
Sony 100 ES - 15" 0.25 1024	499
Sony 100 GS - 15" 0.25 1280	615
Sony 200 ES - 17 0 25 1280	831
Sony 200 GS - 17" 0.25 1600	1.015
Sony 200 PS - 17" 0.25 1600	1.221
Sony 400 PS - 19" Digitale	1.837

ACCESSORI _	
Scheda Sound 16 bit 3D PnP	25
SoundBlaster 16 Vibra	48
SoundBlaster AWE 64 PnP	72
Schede di Rete PCI PnP da	39
Scanner 300x600 dpi 30 bit	119
Scanner Mustek 600x1200 dpi	163
Telecamera Videoconferenza	249
ModemFax 33600 DSVD int.	71
ModemFax 56000 DSVD est	154
ModemFax Digicom Tiziano	219
US Robotics ISDN T.A. int.	133
US Robotics Message Plus	289
Adaptec 2940 Ultra Wide	357
Contr. SCSI Ultra Symbios	94
Cabinet Desk o MiniTower	54
Cabinet Medio-Tower ATX	79
Tastiera W95 Italiana	19
Mouse Seriale	9
Disk Drive 1.44 Mbyte	29
CDROM verg. Pezzo Singolo	£1950
Casse Amplificate 70 Watt	24
Casse Amplificate 160 Watt	54

Yamaha	6x4x2 EIDE	699
Kit	Softwar	e
(Word97 - Mo	oft Home Esser ney97 - Atlante Encar a sole 212	
	rosoft Office97	

a sole 389 Nuovo Windows98 a sole 178

Telefonare per le quotazioni aggiornatissime ROMA - Via Tuscolana 261 - 00181 - 30 06 / 7810593 - 7820573 - 7803856 (Fax)

Orario 🖸 = 9:30 - 13:00 / 16:00 - 19:30 Lunedi' Mattina Chiuso Hot Line Tecnica: 786404

Mobili PortaComputer da

Disponibile tutta la linea Microsoft

Telefonateci per la Vostra Configurazione Personalizzata: Sapremo darVi il Meglio!!

Desktop Publishing

L'ufficio in stampa

Questo mese abbiamo provato per voi Corel PrintOffice, un programmino veloce veloce per realizzare gli stampati più usuali in ufficio e non solo. Dopo il successo del concorrente Microsoft Publisher, anche Corel vuole entrare in uno dei mercati più interessanti, quello dell'ufficio.

di Mauro Gandini

Il mondo dell'ufficio

Il desktop publishing professionale, è inutile nasconderlo, resta una nicchia nel mare magnum dell'informatica. I produttori di programmi per questo settore sanno che non potranno mai pensare di raggiungere i numeri di un Microsoft Office. Tuttavia, da alcuni anni a questa parte, è possibile trovare sul mercato applicazioni che cercano di emulare il successo di prodotti blasonati, offrendo agli utenti dell'ufficio funzionalità per il desktop publishing.

In effetti questi programmi sono poco paragonabili a quelli classici di desktop publishing, poiché inglobano funzionalità differenti, alcune in meno, altre in

Ecco il Notebook

pronto ad offrirci la

possibilità di creare

un nuovo documento.

più. La volontà di rivolgersi ad un pubblico non esperto obbliga i progettisti ad inserire nei programmi meno libertà, ma grandi

aiuti per gestire in forma automatica buona parte delle problematiche e portare quindi l'utente a realizzare una pubblicazione di

Non è indispensabile lavorare con il Notebook sempre aperto: in questo caso vediamo una videata.senza di esso. Possiamo notare che le singole lettere di un testo possono essere spostate a piacimento. Sopra i testi vediamo un simbolo introdotto scegliendo tra quelli disponibili e lo stesso simbolo applicato attraverso alcune spruzzate con lo spray. Vediamo

anche una cornice applicata alla nostra

Corel Print Office offre una varietà di metodi per creare un progetto. Indicare il metodo prescello:

DA ESEMPIO Modifica un file esempio.

DA ZERO Crea progetto person.

APRI ESISTENTE Apre un progetto esistente.

APRI ULTIMO Aprel Tribino progetti.

Atricità guidate
AGGIUNGI

È possibile aggiungere testo e oggetti
grafici personalizzati.

A Testo
Aggiunge parole person.

Disegna oggetti
Aggiunge immagini person.

Elementi da catalogo
Aggiunge immagini di CD.

Acquisizione immagine
Da scanner o fotocamera.

Importa elemento
Importa un altro formato.

Aggiungi pagina
Aggiungi pagina al progetto.

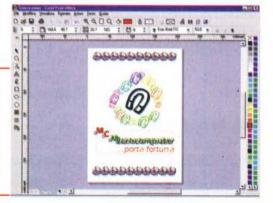
Avvia Carel Photo House
Moditica Foto & Bilmap.

Still

Altra pagina del Notebook che ci dà la possibilità di scegliere cosa inserire nella nostra pubblicazione.

buon livello grafico, senza particolari sforzi.

Anche per il cronista il lavoro non è semplice: prima di scrivere un articolo su questo genere di programmi è necessario riformattarsi il cervello e iniziare l'esame del prodotto senza preconcetti. Per PrintOffice abbiamo dovuto operare in questo modo anche perché, dopo aver provato un prodotto similare alcuni mesi orsono (Publisher 98), ci siamo trovati di fronte ad una filosofia e operatività differenti.



PrintOffice 3.1???

La confezione del prodotto contiene un corposo manuale di circa 600 pagine: come al solito non bisogna spaventarsi... sono solo 100 le pagine del manuale vero e proprio mentre le altre pagine contengono la visualizzazione delle clipart. Per l'esattezza abbiamo 35.000 immagini per uso commerciale e 10.000 fotografie (in formati compressi, adatte alla pubblicazione solo in piccolo formato).

Il software, le clipart e le foto sono contenuti in 3 CD-ROM. Per l'esattezza.

pagina.

Deckiep Publishing

Questa pagina del Notebook ci aiuta a formattare i nostri elementi che compongono la pubblicazione applicando degli stili predefiniti.

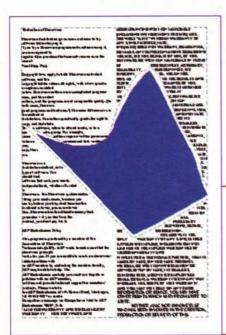
il software comprende PrintOffice vero e proprio, più PhotoHouse, il programma di fotoritocco, e Colleagues&Contacts, un programma con calendario per archiviare le informazioni sui propri contatti e segnare i propri appuntamenti. La nostra prova si è concentrata esclusivamente su PrintOffice, visto che di PhotoHouse abbiamo già parlato in passato e che Colleagues&Contacts è da considerarsi un programma di utilità.

Iniziamo quindi a vedere Print-Office: la prima sorpresa l'abbiamo avuta al lancio del prodotto. Essendo la prima versione, ci aspettavamo di leggere nella finestra iniziale il solo nome del pro-

dotto: invece, al suo fianco, appare un enigmatico 3.1: nemmeno in Corel hanno saputo fugare questo dubbio, cioè dove siano finite le precedenti 2 versioni...

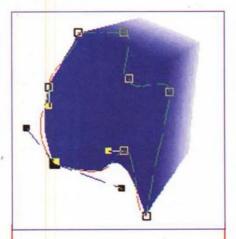
Appena finito il caricamento, il programma presenta subito l'opportunità di creare un nuovo progetto partendo da un documento modello o ex novo. Nella maggior parte dei casi l'utente medio di PrintOffice partirà da un modello, che poi modificherà a piacimento.

La finestra di lavoro comprende sulla sinistra una specie di flip-chart elettroni-









Abbiamo modificato il nostro oggetto grazie ad un involucro e gli abbiamo applicato l'ombra illustrata nella precedente figura.

co chiamato Notebook, che contiene tutte le istruzioni relative ad una determinata situazione o ad un determinato strumento selezionato, al centro la vi-

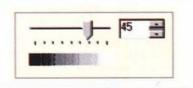
Ogni oggetto può avere tra le sue proprietà la possibilità di essere aggirato da un testo: l'unica nota stonata sta nel fatto che, se viene applicata un'ombra, il testo continua a girare intorno all'oggetto principale e non alla sua ombra.

sualizzazione del nostro documento (con una barra degli strumenti in verticale) e a sinistra la palette dei colori. L'utente può effettuare alcune scelte per quanto riguarda l'interfaccia: per esempio il Notebook può essere trasformato in una finestra e spostato ovunEcco la pagina del Notebook che consente di applicare un'ombra: puntando e muovendo il mouse nella finestra che visualizza il campione di ombra è possibile vedere in forma interattiva la modifica della stessa.

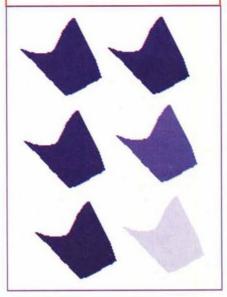
que sul video (oppure eliminato), così pure la tavolozza dei colori. Il Notebook inoltre comprende 3 aree: Guide, per la gestione generale del progetto; Stili, per l'applicazione degli effetti agli oggetti; Catalogo, per l'importazione di immagini, fotografie, sfondi, cornici e quant'altro fornito con il programma (per l'uso di questi elementi è indispensabile tenere il CD-ROM principale sempre nel lettore, mentre si utilizza il programma).

Ma proseguiamo la nostra creazione da modello, che altri non è che una creazione guidata: effettuando una serie di scelte si giungerà al nostro documento finito,

che poi andrà personalizzato a piacere. Per prima cosa viene domandato che tipologia di documento vogliamo realizzare: possiamo scegliere otto categorie



Ecco lo strumento che consente di regolare la dissolvenza e il suo risultato: l'oggetto in alto a destra è l'originale, mentre gli altri sono stati modificati nel colore grazie alla dissolvenza.





Con lo strumento modifica è possibile realizzare stelle, come quella in questa figura, partendo da un pentagono. Sotto vediamo un'ellisse e le altre figure che si possono realizzare partendo da essa: una torta oppure un arco di cerchio.

come biglietti, gruppi a tema aziendale (es. carta da lettere, biglietti da visita, ecc.), striscioni e altri ancora.

La finestra successiva ci consente di affinare la nostra scelta sul tipo di oggetto da produrre oppure, come nel caso dei gruppi a tema aziendale, si sceglie prima la forma grafica e successivamente il tipo di oggetto. Negli altri casi si va avanti scegliendo tra alcune forme grafiche: se il progetto lo consente, verrà chiesto già in questa fase di inserire frasi o testo in grado di personalizzare l'oggetto in preparazione. In altri casi, il progetto viene visualizzato finito, ma con la possibilità di intervenire poi su testi, immagini, ecc.

Se si decide di partire da zero, PrintOffice consente anche in questo caso di avere un minimo di aiuto: il programma fa alcune domande per capire quale tipo di documento si vuole realizzare e fornisce quindi le basi per aprire un documento vuoto in grado di meglio aderire alla pubblicazione da preparare.

Al lavoro

Se si è scelto di partire da una pagina bianca, come già brevemente illustrato, il programma ci fornisce un minimo di assistenza per vedere se riesce ad aiutarci nella composizione della nostra pubblicazione: se proprio si vuole avere solo una pagina bianca, ma con la possibilità in seguito di far crescere il documento, è consigliabile scegliere di realizzare un "prospetto". In questo caso

viene solo domandato il formato della carta e se si vuole partire con una o due pagine (in seguito sarà poi possibile

Questi gli stili di linea offerti dal programma.

Ecco un particolare della barra degli strumenti, dove troviamo buona parte delle caratteristiche degli oggetti: è interattiva, cioè varia al cambiare dell'oggetto selezionato e consente con un clic di passare alla relativa pagina del Notebook per la modifica dei parametri.

aggiungerne, cosa non fattibile in alcuni progetti).

Per prima cosa potremmo decidere di mettere un testo: per fare ciò è sufficiente prendere lo strumento testo e tracciare con esso un rettangolo dove questo testo dovrà trovare posto. Una volta eseguita questa semplice operazione, sarà possibile modificare gli attributi di questa area, indicando per esempio in quante colonne vogliamo sia suddivisa, la spaziatura tra le righe di un singolo paragrafo, una eventuale spaziatura prima e/o dopo il paragrafo stesso.

Interessante la possibilità di inserire il testo in alto, al centro, in basso o a completo riempimento della nostra finestra di testo. Tra le altre caratteristiche applicabili al testo, oltre a quelle di normale utilizzo come grandezza, grassetto, corsivo, ecc., troviamo anche: vari tipi di sottolineature, sovralineature e barrature; indicatori di riga (quelli che in Word si chiamano Elenchi puntati); inserimento automatico di una Capolettera, cioè di una lettera più grande all'inizio del paragrafo; inserimento di campi unione per poter preparare e stampare documenti multipli per mailing, utilizzando i nominativi contenuti in Colleaques&Contacts.

Per quanto riguarda il testo abbiamo anche gli involucri: si tratta di alcune

Alcune delle forme che

si possono applicare al

testo in paragrafi: esisto-

no le altre due alternati-

ve per le immagini e per

il testo non in paragrafo.

forme, suddivise in tre gruppi, che consentono, se prese con il mouse dal Notebook e trascinate su un testo, di farlo scorrere all'interno della forma stessa. Tra l'altro troviamo varie forme geometriche, ma anche puzzle, check mark, e altro ancora. Se poi vogliamo qualcosa di ancor più personale possiamo disegnare noi stessi una forma e trascinarla nel Notebook: per prima cosa verrà chiesto di dare un nome alla nuova forma inserita e poi...via ad utilizzarla come tutte le altre

Sempre per quanto riquarda il testo. possiamo utilizzare le formattazioni preimpostate: in pratica si tratta di un catalogo di caratteri e colori, che si può applicare a porzioni di testo facendo semplicemente clic con il mouse su di essi nel solito Notebook. Anche in questo caso possiamo formattare a nostro piacimento un testo, per esempio in Arial Black, con un colore a sfumatura che va dal verde al rosso e poi con un semplice trasferimento di un pezzo di questo testo sul Notebook far sì che esso diventi uno stile poi applicabile ad altre parti di testo nella nostra pubblicazione: una specie di "stili" che si possono utilizzare a piacimento.

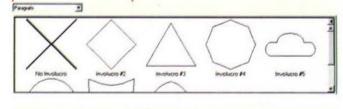
Anche l'occhio... vuole la sua parte

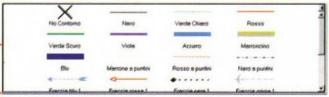
Vediamo, ora, cosa è possibile fare con PrintOffice per rendere graficamente più attraente il nostro stampato.

Il programma consente di inserire i classici oggetti come linee, rettangoli, ovali e poligoni. Per ogni oggetto ci so-

no delle possibilità di personalizzazione, oltre naturalmente alle classiche relative a bordo, riempimento e rotazione. Per i rettangoli l'unica possibilità è quella di rendere smussati gli angoli da 0 al 100%, che corrisponde a creare un ovale.

Se si vuole disegnare un'ellisse (o cerchio) le possibi-





lità di modifica sono maggiori: si può scegliere tra un'ellisse normale, oppure creare una torta senza una fetta, a cui è possibile modificare il punto di arrivo e di partenza, utilizzando gli angoli dei segmenti che creano la fetta: possiamo anche decidere di togliere il riempimento ed ottenere così una linea curva aperta.

Abbiamo poi i poligoni che possono essere configurati con un numero di lati a scelta: in qualsiasi momento è possibile decidere di aumentare o diminuire il numero di lati. Inoltre, se utilizzando il cursore modellatore appariranno delle maniglie di dimensionamento al centro dei singoli lati, prendendo una di queste maniglie e spostandole al centro della figura otterremo una figura a stella con tante punte quanti sono i lati del poligo-

PrintOffice consente anche di creare delle tabelle: uno strumento apposito consente di disegnare la nostra tabella a cui poi potremo dare opportuna formattazione: è possibile infatti scegliere numero di righe e colonne, loro altezza/larghezza singolarmente, tipo e colore delle linee che devono disegnare la tabella stessa.

Infine abbiamo a disposizione due strumenti che consentono di inserire dei simboli nella nostra pubblicazione: il primo è una specie di timbro con il quale si può disegnare uno o più simboli prescelti tra quelli disponibili, forniti dai font di simboli. Il secondo strumento è una bomboletta spray che sparge sul nostro foglio questi simboli seguendo il movimento del mouse: in questo caso possiamo scegliere la grandezza minima e massima dei simboli (che sono disegnati in maniera casuale), la distanza tra l'uno e l'altro e il numero di colori differenti da utilizzare.

Per finire segnaliamo il fatto che ogni singolo oggetto può avere come proprietà il fatto che il testo gli giri intorno ad una distanza scelta dall'utente.

Effetti speciali

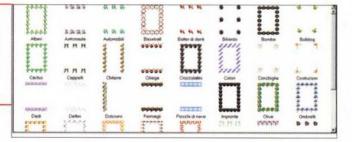
Dopo aver visto gli strumenti a disposizione, passiamo ora ad esaminare una serie di effetti particolari che l'utente può applicare agli oggetti e in parte anche al testo. Non dobbiamo dimenticare che ci troviamo di fronte ad un prodotto di Corel: l'influenza di prodotti come CorelDraw si fa sentire anche negli effetti che possono essere utilizzati nella pubblicazione, così come nel numero di clipart, fotografie e font che vengono forniti con il programma.

Ecco gli sfondi preimpo-stati che offre PrintOffi-Senza rivali anche l'of-



ferta di clipart.

Le cornici sono applicabili alla pagina o possono poi essere adattate a qualsiasi elemento: si può scegliere la grandezza dei disegni che le compongono.



Le pubblicazioni di PrintOffice possono far uso di una sorta di pagina mastro, che nel programma viene chiamata sfondo. Per avere accesso allo sfondo si deve selezionare Modifica Sfondo dal menu Visualizza: quando si lavora sullo sfondo, vengono visualizzati solo gli elementi dello sfondo stesso. Terminato di effettuare le nostre modifiche si torna in primo piano sulla nostra pagina, dove vedremo gli elementi disegnati sulla pagina corrente più ciò che è stato inserito nello sfondo. Senza spostarsi dalla visualizzazione della pagina corrente, è possibile mettere un elemento nello sfondo semplicemente selezionando l'oggetto da spostare e indicando Porta sullo Sfondo dal menu Azioni: in questo caso l'oggetto non sarà più utilizzabile sulla pagina (anche se è visibile, facendo clic sopra non sarà possibile selezionarlo), ma ci si dovrà spostare su Modifica lo Sfondo per poterlo manipo-

Non poteva mancare, in un prodotto come questo, un certo numero di sfondi già pronti per l'uso: alcune centinaia sono utilizzabili semplicemente trascinandoli direttamente dal Notebook (dove sono suddivisi per argomenti) sulla nostra pubblicazione. Un'ultima indicazione sugli sfondi: essi vengono inseriti solo sulla pagina corrente, quindi se vogliamo lo stesso sfondo su tutte le pagine, dovremmo fare un taglia e incolla per ogni singola pagina.

Passiamo ad un altro "effetto". Tutti ali oggetti possono essere inseriti in un involucro: in pratica l'oggetto viene inserito in una cornice con un certo numero di nodi modificabili attraverso l'apposito strumento di modifica degli stessi. Ogni nodo agisce modificando l'oggetto secondo le classiche regole delle curve di Bezier, per cui troviamo anche le barre di modifica con i relativi punti di movimento.

Proseguiamo con le preimpostazioni. In PrintOffice, come abbiamo visto, l'utente ha un certo grado di libertà, ma è sempre il programma ad offrire soluzioni precostituite. Così anche per cose "semplici" come lo sfondo di un oggetto o il suo contorno, troviamo una serie di colori, sfumature e tipi di linee già pronti all'uso. Sempre tra gli oggetti preimpostati troviamo anche le cornici: in pratica viene disegnato un rettangolo o Oltre alle fotografie vere e proprie, Print Office offre un certo numero di oggetti già scontornati da inserire nelle proprie pubblicazioni

una semplice linea con dei fregi in grado di abbellire la nostra pagina. Sempre tra le preimpostazioni troviamo le ombre: ogni oggetto può essere dotato di un'ombra di cui si può scegliere il numero di elementi che la compongono, il colore d'inizio e di fine, l'angolazione, la scala e l'angolazione dell'ultimo oggetto (cioè la grandezza

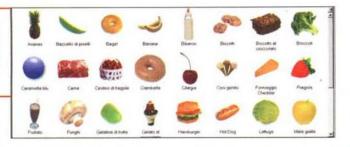
e l'angolazione dell'ultimo elemento rispetto all'oggetto originale da cui parte l'ombra). Anche in questo caso esistono una serie di ombre predefinite che l'utente può applicare ai propri oggetti con un clic del mouse. Interessante notare per quanto riguarda le ombre, che nella pagina del Notebook, dove si trovano le indicazioni per la loro modifica, è presente anche una piccola finestra che visualizza in tempo reale l'aspetto dell'ombra applicata: in questa finestrella è possibile utilizzare il mouse per modificare l'ombra stessa in maniera interattiva (appena si rilascia il tasto del mouse il risultato è subito visibile sull'oggetto presente nella pagina).

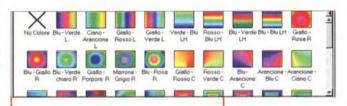
Un altro effetto interessante è la dissolvenza: in pratica si tratta di una specie di regolazione di luminosità applicabile agli oggetti che consente di schiarirli o di renderli più scuri. Questa funzione è molto interessante, perché permette di avere effetti che solo i programmi di fotoritocco consentono (oltretutto soltanto su oggetti bit-map co-

me le fotografie).

Clipart e foto

Come già detto, PrintOffice è ben fornito di clipart e fotografie di uso comune. Per quanto riguarda le clipart, risultano salvate in formato CorelDraw e, quindi, il loro utilizzo in altre applicazioni





Buona anche la scelta di sfumature preimpostate: ricordiamo che tutti gli elementi preimpostati del programma sono modificabili a piacere, poiché sono creati dal programma stesso (è possibile anche crearne di nuovi e inserirli nella relativa pagina del Notebook).

spesso non è immediato: come per le fotografie, una parte delle clipart sono salvate sul CD principale mentre per tutte

le altre dobbiamo inserire nel PC il CD numero 2.

Le fotografie sono anch'esse in parte sul CD 1, mentre le altre sono sul CD 3: nel caso di quelle presenti sul CD 1, essendo in formato Jpeg, possono essere utilizzate anche da altri programmi, mentre quelle sul CD 3 sono in un formato non classico (nomefile.wi) e quindi inutilizzabili da altri programmi. In effetti, il numero di foto è piuttosto alto, ma dobbiamo sempre ricordare che esse sono in media risoluzione e, per risparmiare spazio, oltre che salvate in formato Jpeg, hanno una risoluzione di soli 72 punti per pollice e un profilo colore RGB.

Per lavori che comportano la stampa su una normale stampante a colori a getto d'inchiostro, nella maggior parte dei casi le foto risultano sufficientemente buone per ottenere dei risultati decenti, ma, in caso di stampa tipografica, la qualità decade notevolmente.

Stampa

Il programma è studiato per realizzare soprattutto lavori destinati a piccole tirature ottenibili con le comuni stampanti che si trovano negli uffici. E' possibile comunque generare un file per la stampa tipografica: il programma consiglia di salvare il file in formato PNG per renderlo utilizzabile da un service per la

preparazione delle pellicole.

Tuttavia questa possibilità non è supportata a dovere, poiché salvando in tale formato viene richiesta una serie di informazioni, davanti alla quale l'utente non professionale può trovarsi in difficoltà: né il manuale, né tantomeno il più ricco aiuto in linea sono in grado di aiutare l'utente.

Conclusioni

L'idea alla base di questo programma è senza dubbio ottima, così pure gli strumenti messi a disposizione, tuttavia ci sono un po' di cose che non ci convincono. L'interfaccia che dovrebbe essere di aiuto all'utente inesperto, spesso confonde: in alcune situazioni si può passare da una sezione all'altra del flipchart, in pratica lasciando incompiuta un'azione o una scelta. In questi casi, magari non si riesce a compiere alcune azioni, senza comprenderne il perché. Dopo aver lavorato un po' con PrintOffice, ci si accorge che le funzioni proposte dal Notebook sono anche accessibili da menu o da barra degli strumenti: meglio a questo punto utilizzare i sistemi classici (che tuttavia riportano nuovamente al Notebook).

Altro esempio: se si passa a visualizzare lo sfondo, l'utente non ha nessuna indicazione di ciò se non andando a vedere nel menu Visualizza. Così può capitare di essere sullo sfondo e realizzare inavvertitamente tutto il nostro disegno o impaginazione sullo sfondo.

Ultimo esempio: se si vuole realizzare una pagina Internet partendo da un modello già realizzato, la cosa sembra semplice, ma non lo è. Per avere accesso ad un progetto di pagina Web è necessario scegliere "Gruppi a tema aziendale": andando avanti compare un elenco di oltre 60 aspetti grafici tra cui l'utente può trovare quello che preferisce e successivamente vengono presentati i progetti utilizzabili come carta da lettere, biglietti da visita e anche pagine Web. La logica farebbe pensare che per ogni aspetto grafico ci sia a disposizione il relativo progetto di pagina Web: purtroppo non è così, poiché abbiamo trovato in totale solo 11 esempi di pagine Web. L'utente deve così aprire uno per uno i differenti aspetti grafici per controllare se poi esiste o meno la corrispondente pagina Web.

La nostra speranza è quella di vedere presto una nuova versione con un'interfaccia funzionale migliorata.

MC





di Francesco Petroni

Visual Basic Intermedio Accesso a tutti i tipi di file, tranne i Database

Siamo arrivati al quarto articolo della serie dedicata al Visual Basic.

Nel primo abbiamo parlato di griglie ed affini (oggetti "visibili" che ospitano insiemi di dati), nel secondo di array e collezioni (elementi "non visibili" che ospitano anch'essi insiemi di dati) e nel terzo abbiamo parlato dello sviluppo di un'applicazione su più Form.

In questo quarto articolo parliamo dell'input/output di file di vario genere (file con dati testuali e file con dati grafici), nei due successivi parleremo dei possibili rapporti tra il Visual Basic ed i database, argomento che è, ovviamente, il più importante di tutti.

Quarta parte

Ripetiamo, per chiarire ancora una volta il taglio degli articoli, quanto già detto in una puntata precedente. Si tratta di una serie di articoli dedicati agli utilizzatori del Visual Basic, articoli di "taglio intermedio", pensati per una precisa categoria di utilizzatori, non quelli alle prime armi né quelli già esperti, ma quelli che stanno in mezzo, che hanno già le conoscenze di base e che vogliono approfondire solo alcuni temi particolari.

Gli esperti invece già dovrebbero conoscere gli argomenti trattati e quindi dovrebbero anche essere in grado di svolgere facilmente gli esercizi che corredano l'articolo... ma non è detto.

Gli articoli sono prevalentemente pratici, nel senso che propongono una serie di esercizi facilmente rieseguibili da ciascuno di voi. Anche in questo terzo articolo ogni esercizio corrisponde ad una figura che mostra sia il listato sia, in primo piano, il Form, che costituisce l'aspetto esteriore dell'applicazione.

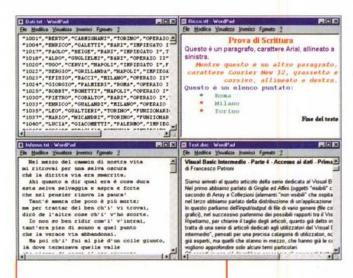
Ecco il nostro piano per questo e per i successivi due articoli

Questo articolo parla di come da Visual Basic si possano leggere file, file testuali di tutte le categorie, "poveri" e "ricchi", fili grafici di tutte e due le categorie esistenti (BitMap e vettoriali) e delle varie sottocategorie, file di altro tipo, ad esempio quelli multimediali.

Saremo assolutamente sistematici, proponendovi una dozzina di esercizi in cui leggeremo i vari file e li utilizzeremo in qualche maniera, infilandoli ad esempio in qualche controllo in grado di ospitarli. Diamo per scontato che questi controlli siano da voi ben conosciuti, la nostra attenzione essendo rivolta soprattutto a come leggere i file.

Prepariamo i file di prova

Prima di eseguire la sperimentazione, è opportuno preparare una serie di file di prova, il cui contenuto e le cui caratteristiche ci siano ben note, in modo da verificare senza ambiguità (errore nel programma o errore nei dati?) il buon funzionamento della nostra applicazione.



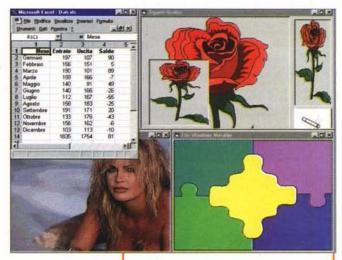


Figura 1 - Visual Basic 5.0 - Alcuni dei file che leggeremo.

In questo articolo vedremo come, con Visual Basic, si possano leggere file di tutti i tipi, testuali semplici, testuali ricchi, grafici bitmap e vettoriali, multimediali, ecc. A partire dal prossimo numero ci dedicheremo alle metodologie, ricchissime, di accesso ai dati con Visual Basic. Nella figura vediamo quattro dei file che proveremo a leggere. Un testuale puro, di tipo "comma delimited", un altro testuale puro da leggere riga per riga, in quanto non di tipo "delimitato". Un file RTF, che è un formato testuale pompato con codici di formattazione abbastanza chiari ed interpretabili (Rich Text Format). In basso a destra ecco a voi un file in formato Word e quindi DOC. Di questo abbiamo anche una versione TXT puro.

Prepariamo quindi una serie di file testuali e grafici, che vediamo, in parte, nelle prime due figure (figura 1 e 2). Ne elenchiamo le estensioni e ne descriviamo le caratteristiche:

DATI.TXT	file sequenziale di tipo
	"comma delimited" con
	tenente dati

INFERNO.TXT	file sequenziale, non de-
	limited, da leggere per
	righe

TEST.TXT	file testuale, non delimi- ted, da leggere tutto in
	sieme

TEST.DOC	versione, in formato
	Word, del precedente
RICCO.RTF	file molto formattato e

RICCO.RTF	salvato nel formato RTF
TEST.HTM	file in formato HTML,
	con link e codice VBS
DATI.XLS	file Excel con una tabel-

lina di dati

DATI.XLS

file ClipArt di Office in ROSA.WMF formato WindowsMe-

PUZZLE.WMF	come sopra
*.WMF	vari file Windows Meta-
	file

*.BMP	vari file Bitiviap, come
	gli sfondi di Windows
*.JPG	il paginone centrale di
	Playboy disponibile ogni
	mese su Internet
*.ICO	file con le Icone, dispo-
	nibili con Visual Basic
*.MDI	file con spezzoni audio

*.WAV	file con spezzoni audio
*.AVI	file con spezzoni video

Midi

.1147	ALC
	AVI
*.ASF	file con spezzoni video
	stream.

Per ognuno di questi tipi di file, Visual Basic propone metodi di lettura e oggetti in grado di ospitarli.

Lettura di file dati e di file testuali

Per quanto riguarda i file testuali, proponiamo tre esercizi con tre varianti di modalità di lettura, ognuna delle quali è adatta per uno specifico tipo di

Il file sequenziale DATI.TXT, che leggiamo nel primo esercizio (figura 3), è del tipo "comma delimited": contiene Figura 2 - Visual Basic 5.0 - Alcuni dei file che leggeremo.

Per quanto riguarda la lettura dei file grafici, Visual Basic è ben attrezzato riguardo i file Bit-Map (legge tutti i tipi) mentre, per quanto riguarda i file vettoriali, si limita alla lettura dei WMF. Gli oggetti in grado di ospitare file grafi-ci sono tanti, sia i Form che le PictureBox, che le ImageBox. Inoltre anche pulsanti e toolbar possono assumere un aspetto grafico e pure la FlexGrid può mostrare figure. Esistono centinaia di controlli OCX di terze parti che permettono anche una certa manipolazione dei file grafici. Ad esempio molti di voi dispongono del programma della Wang Imaging per Windows 95, che, essendo realizzato con il Visual Basic, si porta dietro ben quattro controlli aggiuntivi: provate a sfruttarne i servizi. Nella figura abbiamo anche inserito un foglio Excel, che utilizzeremo per ulteriori esperimenti

dati, ogni riga è un record, ogni record contiene lo stesso numero di campi separati da virgole. Se il campo è di tipo alfanumerico il dato è racchiuso tra virgolette, altrimenti niente virgolette.

La classica routine di lettura è la seguente:

Open "nomefile" For Input As #1 Do While Not Eof(1)

Input #1, X0, X1.. Xn ... omissis

Loop Close #1

#1 indica il primo "canale" nel quale si legge (il fatto è che potrebbero essere aperti più canali, ad esempio due in lettura ed uno in scrittura). Eof(1) è una funzione che risponde Vero quando i dati nel primo canale sono finiti. Do While ... Loop è la routine di scorri-





Figura 3 - Visual Basic 5.0 - Lettura di un file sequenziale.

La lettura più orientata ai dati è sicuramente quella dei file testuali "comma delimited", in quanto si tratta di un formato riproducibile con qualsiasi sistema e con qualsiasi prodotto e leggibile con qualsiasi sistema e qualsiasi prodotto. Il file contiene solo i dati e quindi l'organizzazione del file (nome dei campi, tipo, lunahezza, ecc., in termini tecnici: il tracciato record) deve essere nota a chi cerca di leggerlo. Qui vediamo la classica routine di scorrimento e di lettura del file. Letto il sin-

golo record, che contiene 10 campi, viene eseguito un test sul campo che contiene la sede, e viene caricata una griglia con solo 3 dei 10 campi, che vanno comunque letti tutti. End", che significa che l'ultimo record non è stato letto completamente.

Nel nostro primo esercizio (figura 3) i dati letti vengono parzialmente (10 campi letti, 3 campi usati) scaricati in una griglia. Vengono anche filtrati sulla base di una città da indicare nella prima TextBox.

Il secondo esercizio (figura 4) mostra una variante dell'istruzione Input, e cioè la Line Input, che va usata quando il file non prevede delimitazioni. Nel nostro caso, lettura della Divina Commedia, ci sono versi con virgole, una, due, ecc., e versi senza virgole, per cui la riga va letta tutta intera. Le righe, pardon i versi, li scarichiamo in una ListBox, che poi leghiamo ad un timer per farla scorrere automaticamente.

Il terzo esercizio (figura 5) mostra come sia possibile leggere un file testuale qualsiasi, tutto insieme, e piazzarlo, tutto insieme, in una variabile. C'è un limite teorico alla dimensione della va-

mento.

La lettura vera e propria del record è eseguita dall'istruzione Input #1, ... che pretende tante variabili quanti so-

Figura 4 - Visual Basic 5.0 - Lettura riga per riga di un file sequenziale.

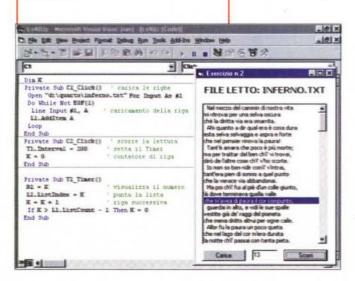
Dante Alighieri, quando scrisse la Divina Commedia, era indeciso se utilizzare un file sequenziale "comma delimited" o uno "fixed lenght". Dal nostro punto di vista di utilizzatori di file, il sistema più produttivo per leggere un file fatto di versi (e quindi di righe) è quello di utilizzare l'istruzione Line Input che legge tutta la riga, virgole comprese. Nell'esercizio, oltre a leggere i versi ed a piazzarli in una ListBox, abbiamo anche attivato un timer che fa avanzare via via il verso puntato, in modo che chi legga i versi non debba avanzare "a mano" con la scrollbar della ListBox.

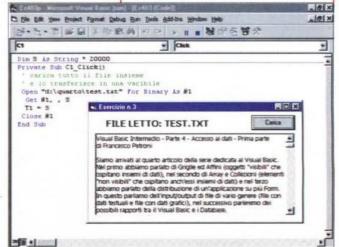
no i campi del record. L'istruzione Input provvede anche a spostare il puntatore sul record successivo. .. omissis indica la porzione di codice che si occupa di utilizzare i dati appena letti e piazzati nelle variabili.

Abbiamo detto che è necessario che le variabili in lettura siano tante quanti sono i campi letti, anche se di questi se ne utilizzano di meno. Se si leggono meno variabili, l'istruzione Input mischia le righe, i dati si scompongono ed alla fine appare l'errore "Input Paste

Figura 5 - Visual Basic 5.0 - Lettura, in blocco, di un file testuale.

Estremizziamo il discorso, iniziato con l'esercizio precedente, leggendo un file testuale normale, ottenuto salvando il file DOC, che vedete in figura 1, in formato TXT. In questo caso ovviamente non si tratta né di un file 'comma delimited' né di un file leggibile riga per riga: non esistono campi, non esistono righe, al massimo esistono 'paragrafi' di lunghezza qualsiasi. Leggendolo come Binary lo si legge tutto in blocco e lo si può piazzare, tutto insieme e tutto intero, in una variabile da dichiarare come stringa lunga (es. Dim S As String * 20000). La variabile può essere ospitata in una TextBox da impostare come Multiline.







riabile di 64 kbyte, ma il limite pratico è ben inferiore. Il listato è brevissimo:

Open "nomefile" For Binary As #1 Get #1, , S Close #1

Le due virgole dell'istruzione Get servono per un eventuale numero che indica da che carattere iniziare a leggere. Nessun numero, si inizia dal primo carattere.

Ulteriori modalità di lettura

Un altro tipo di file molto diffuso è quello che si chiama "fixed lenght" e che prevede che i campi siano piazzati in posizioni fisse e che lo spazio tra i campi sia riempito con degli spazi. Es.:

ROSSI.....UGO......333333 BIANCHI...MARCELLO....222

Figura 7 - Visual Basic 5.0 - Lettura di un file "ricco"

Prima della nascita del formato HTML esisteva un altro formato codificato, in cui, in altre parole, c'è del testo e ci sono dei codici di formatta-zione, il formato RTF. Si tratta di un formato non legato a questo o a quel prodotto, e quindi riconosciuto in scrittura ed in lettura da tutti i prodotti più importanti. Lo produce anche l'accessorio WordPad di Windows 95/98, che tutti possono usare. Qui vediamo sia come con Visual Basic si possa leggere un file RTF (esiste un apposito controllo OCX: Rich Text Box) e come lo stesso, letto invece come binario e posto in una TextBox, mostri i suoi codici. Si tratta di codici più complessi di quelli che ritroviamo in HTML

Figura 6 - Visual Basic per byte"?

Non trattiamo la più sofisticata tra le modalità "tradizionali" di lettura dei file dati: quella che consente un accesso random anziché un accesso sequenziale (in pratica si raggiunge il record desiderato senza dover leggere tutti quelli precedenti). La modalità di lettura random pretende ovviamente la dichiarazione della struttura del record e consequentemente la dichiarazione della sua lunghezza. Ovviamente ancora niente a che vedere con le

tecnologie di accesso ai database, possibili con VB, che sono "letteralmente" impressionanti e delle quali parleremo a partire dal prossimo articolo

NERI.....1111

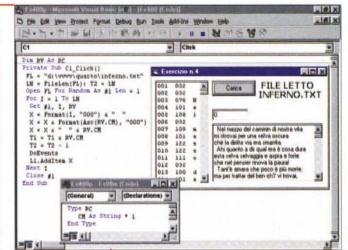
Si legge tutta insieme l'intera riga e la si piazza in una variabile che poi va scomposta con una funzione Mid:

... omissis Input #1, X ... omissis

Cognome = Left(X,10) = Mid(X, 11, 8)Nome Importo = Mid(X, 19, 10)

Non parliamo invece del sistema di scrittura e di lettura più sofisticato, il ti-

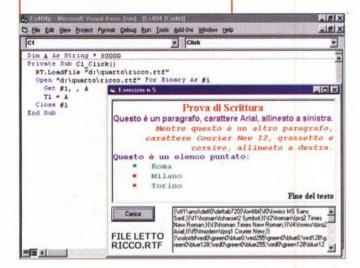
5.0 - E se dovessimo leggere un file 'byte



po random, che permette di leggere e scrivere un record di un file, conoscendone la posizione numerica, senza dover leggere i record precedenti o successivi. Questo sistema necessita della

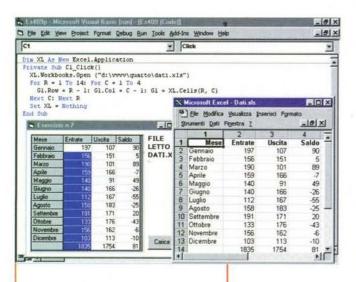
Figura 8 - Visual Basic 5.0 - Lettura di un file Word, messo in un OLE Container.

Non essendo possibile la lettura diretta di un file in formato Word, l'unico modo per accedere ad un tale tipo di file è quello di sfruttare OLE, o riempiendo un OLE Container con il file stesso o sfruttando OLE Automation per aprire Word e manipolare direttamente il contenuto del documento. Nel primo caso occorre solo impostare due o tre proprietà dell'oggetto contenitore (come si può vedere dal listato). OLE Automation invece è leggermente più complicato, lo utilizziamo nell'esercizio seguente per leggere "da dentro" un file Excel.









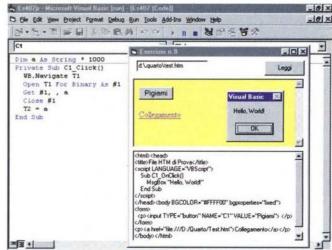


Figura 9 - Visual Basic 5.0 - Lettura, con OLE Automation, delle celle di un file Excel. Oui leggiamo, grazie alla potentissima tecnologia OLE Automation, il contenuto delle celle di un foglio Excel per riportarle nelle celle di una FlexGrid di Visual Basic. L'applicazione Visual Basic richiama, come componente ActiveX a tutti gli effetti, le librerie di Excel, e quindi il listato può contenere istruzioni VBA, che attivano l'oggetto e che poi operano all'interno dell'ambiente Excel.

e vengono letti i caratteri uno per uno. Questi vengono intabellati in una lista, con numero progressivo del carattere letto, codice ASCII e valore, e poi scaricati in una TextBox.

Nell'esempio mostrato abbiamo letto un file testuale, per cui appaiono prevalentemente caratteri noti. Altra musica se si leggono file molto codificati e file binari.

dichiarazione della struttura e della lunghezza del record (in modo che la routine di lettura possa "calcolare" esattamente la posizione del record da leggere). Della struttura vanno dichiarati i campi e la loro tipologia, ad esempio i campi numerici possono essere di tipo Byte, Integer, Long, Single e Double, proprio come le variabili numeriche di Visual Basic.

Non esiste più motivo per usare questi tipi di file, per il semplice fatto che è molto più facile accedere ai database e che le funzionalità che lavorano con i dati del database sono molto più sofisticate in termini di possibilità di manipolazione ed efficienti in termini di prestazioni.

Ciò nonostante, vi proponiamo un esercizio che serve a leggere un file "byte per byte" e che in tal modo può leggere qualsiasi file. Lo vediamo in figura 6.

Va creato un file Bas, in cui viene dichiarata la struttura del file in lettura (un solo campo di un solo byte), poi nel programma di lettura viene dichiarata la lunghezza del record (un solo carattere)

Un tipo un po' speciale

Un tipo di file un po' passato di moda, per il fatto che si è ormai imposto l'HTML, è il Rich Text Format, che è un formato testuale "in chiaro", in cui il testo è formattato e le specifiche di formattazione corrispondono a codici ben identificabili. Un file RTF si può scrivere con un qualsiasi word processor moderno (basta il WordPad di Windows 95/98) e si può leggere (ed al limite anche scrivere) con il nostro Visual Basic 5.0.

Nel quinto esercizio (lo vediamo in figura 7) vi proponiamo due modi di leggere il file RTF, nel controllo Rich Text Box, che è in grado di interpretare i codici, e nel normale TextBox, che, non essendo in grado di interpretare i codici, li mostra.

Per chiarire meglio le differenze tra i due controlli "ospitanti", diciamo che la TextBox ha un suo proprio ed unico carattere di formattazione, mentre la Rich Text Box è in grado di mostrare al suo interno testi scritti con vari caratteri e le Figura 10 - Visual Basic 5.0 - Lettura di un file HTML.

Visual Basic 5.0 dispone di un controllo in grado di ospitare file di tipo HTML: Microsoft Internet Control e di riconoscere tutte le caratteristiche interne di tale formato, link compresi. Questo controllo permette di realizzare un vero e proprio browser personalizzato, completo di funzionalità, e magari controllato e limitato nelle possibilità di navigazione ai soli siti consentiti. Nell'esempio, vediamo come questo sia anche in grado di interpretare codice Visual Basic Script incorporato nel codice HTML. In basso, nella solita TextBox, vediamo il codice HTML completo in cui è inserita la routinetta VBS.

varie formattazioni.

Materiale Office, documenti DOC o cartelle di lavoro Excel

Se, nella nostra applicazione Visual Basic, vogliamo visualizzare documenti realizzati con prodotti Office possiamo percorrere, in generale, due alternative. La prima è l'utilizzo dell'OLE Container, che può ospitare un documento Office, o qualsiasi file realizzato con un prodotto OLE Server, la seconda è l'utilizzo di OLE Automation, ovvero la programmazione, partendo da Visual Basic, del documento esterno.

Per quanto riguarda l'OLE Container (l'esercizio è il numero 6 e la figura la numero 8), questo può essere facilmente riempito da programma, impostandone le proprietà Class e SourceDoc, ed

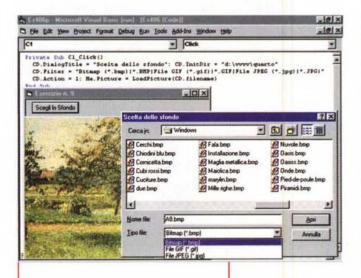




Figura 11 - Visual Basic 5.0 - Finestra File Apri e lettura di un file grafico.

La finestra File Apri è un servizio di Windows facilmente utilizzabile, grazie al controllo Common Dialog Box che ne rende immediato (due o tre istruzioni) lo sfruttamento. Qui lo usiamo, dopo averlo opportunamente personalizzato, per permettere all'utente dell'applicazione di scegliere il file di tipo grafico da usare come sfondo (proprietà Picture) del Form. Si tratta del primo e più semplice esempio di utilizzo di un file grafico con VB.

eseguendo il metodo Action. Evidentemente l'oggetto DOC (nel caso, il nostro, in cui leggiamo un file Word) può essere editato "in-place".

Più "da programmatore" è la tecnologia OLE Automation (l'esercizio è il numero 7 e la figura la numero 9) grazie alla quale viene aperto un file XLS (nel caso, il nostro, in cui leggiamo un file Excel) e ne vengono maneggiati gli oggetti. Nel nostro esercizio, che non commentiamo, non facciamo altro che leggere il contenuto delle varie celle Excel per riportarle in una griglia VB.

A proposito di HTML

Prima, parlando di RTF, abbiamo detto di come questo formato sia caduto in disgrazia a causa del successo dell'HTML. Ora vediamo come, dalla nostra applicazione Visual Basic, riusciamo a leggere proprio un file HTML (l'esercizio è il numero 8 e la figura la numero 10). Usiamo un Microsoft Internet Control, che fa diventare la nostra applica-

zione un browser Internet. La navigazione avviene semplicemente impostando la proprietà Navigation del nostro oggetto. E' da notare come il componente sia un browser compatibile con Explorer 3.01. Riconosce, e ci mancherebbe altro, i link, e riconosce anche il VBS, il Visual Basic Script. Lo vediamo nella figura. In particolare vediamo il pulsante sulla pagina WEB e la MessageBox provocata dal click sul pulsante. Nella Text-Box in basso mostriamo anche il codice HTML completo.

Figura 12 - Visual Basic 5.0 - Lettura di un file Windows Metafile.

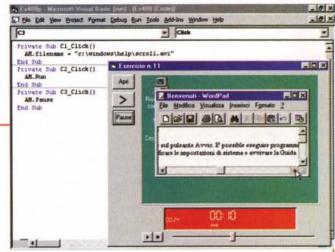
Visual Basic è un po' scarsetto per quanto riguarda la lettura dei file vettoriali, anche perché non esistono molti formati di tale categoria. Il più noto e diffuso è il Windows Metafile, il formato WMF (quello in alto a destra ed in basso a destra in figura 2). Poiché esistono molte librerie ClipArt in questo formato (ne hanno sia il Visual Basic stesso, che MS Office) non è difficile con il nostro Visual Basic realizzare applicazioni che permettano di consultarle. E' quello che abbiamo fatto. Il file in basso a destra in figura 2 lo abbiamo realizzato con PowerPoint, per evidenziare il fatto che nel formato grafico WMF vengono memorizzati anche gli effetti sfumatura.

File grafici, benvenuti a bordo

La seconda parte dell'articolo la dedi-

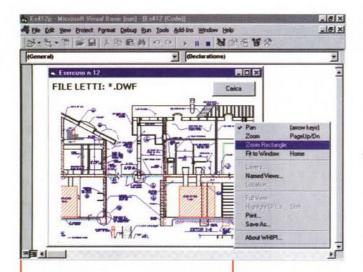
Figura 13 - Visual Basic 5.0 - Non dimentichiamoci del multimediale. Stesso discorso per i

Stesso discorso per i file MM, audio e video: Visual Basic è in grado di leggere e di utilizzare file MM. Esistono una serie di controlli che permettono non solo di caricare file MM, ma an-



che di "pilotarli" da programma. In figura vediamo il nuovo ActiveMovieControl della Microsoft, scaricabile dal sito. Uno dei miei favoriti è il controllo MCIWnd che permette, tanto per dire, anche di controllare la velocità di visualizzazione dello spezzone video o il volume della sezione audio.

Windows



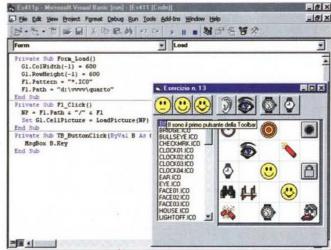


Figura 14 - Visual Basic 5.0 - Controlli aggiuntivi per leggere i file (file AutoCAD con il controllo Whip!).

A seguito dello "sconfinamento" della tecnologia COM su Internet, molte case si sono date da fare per realizzare componenti OCX bivalenti, pensati per la distribuzione su Internet, ma utilizzabili anche "in privato" come normali controlli OCX in applicazioni Visual Basic. Qui vediamo all'opera il famoso Whip! dell'Autodesk, che mostra file AutoCAD salvati in uno speciale formato leggero DWF. Il controllo dispone di un QuickMenu che permette di attivare una serie di funzionalità per la visualizzazione e la stampa del disegno.

chiamo ai file grafici, usabili in varie maniere e con vari oggetti, in Visual Basic. File grafici, quindi immagini, sia di tipo BitMap che di tipo vettoriale, possono essere usati in molti oggetti. Ad esempio come sfondo di un Form, all'interno di controlli Picture o Image, all'interno di celle di una FlexGrid, su pulsanti normali o all'interno di una toolbar.

Negli esempi che vanno dal 9 e 10, e nelle figure 11 e 12, e anche nella 2, vediamo qualche esempio di utilizzo di file grafico.

Nel primo usiamo un controllo Common Dialog Box, per attivare la finestra di Windows File Apri nella quale scegliere un file che faccia da sfondo alla nostra finestra.

Nel secondo usiamo una File ListBox, che punta ad una cartella piena di file WMF (ad esempio i ClipArt di Office) in modo che sia facile scegliere e visualizzare i vari disegnini.

In alto a destra nella figura 2 vediamo la stessa immagine, una rosa WMF, in tre dimensioni. Vogliamo semplicemente sottolineare il fatto che un file grafico (di qualsiasi tipo) ha una sua dimensione di base, e che non è detto che lo spazio che gli lasciamo nella nostra applicazione VB sia adatto a quella dimensione.

Varie ed eventuali

Mancano all'appello i file multimediali, AVI, ASF, per quanto riguarda quelli video, MIDI e WAV, per quanto riguarda quelli audio. Anche in questo caso Visual Basic non si tira indietro. Mette a disposizione alcuni controlli con i quali si attivano e si controllano i file dei tipi citati. In figura 13 vediamo il componente ActiveMovie, recentissimo, che può essere facilmente usato, e due o tre proprietà, per pilotare lo spezzone.

Dobbiamo, ancora per completezza di informazione, parlare delle centinaia di controlli aggiuntivi, disponibili sotto forma di ActiveX (DLL o OCX) per Visual Basic, che permettono di leggere questo o quel file. In figura 14 vediamo l'OCX preparato dall'AutoDesk per permettere di visualizzare attraverso Internet i disegni fatti con AutoCAD. Si chiama Whip! ed in quanto ActiveX standard può essere usato, salvo i normali problemi di "autenticazione", anche in applicazioni VB.

Ultimissimo esempio è quello che riguarda l'utilizzo dei file di tipi ICO, quelli che contengono le Icone. Possono essere visualizzati su una FlexGrid (come fare lo vediamo dal listato dell'ultimo esercizio, il 13 in figura 15) oppure Figura 15 - Visual Basic 5.0 - Icone e bottoni a gogo.

In molte applicazioni realizzate con Visual Basic i vari file, testuali o grafici, vanno caricati per "motivi di servizio". A esempio le icone (salvate in un file ICO) possono essere usate per i Form, per i pulsanti delle toolbar, per i pulsanti "normali". Nel nostro esercizio le leggiamo sia per visualizzarle in una FlexGrid sia per caricarle in una ImageList, che poi le passa alla toolbar.

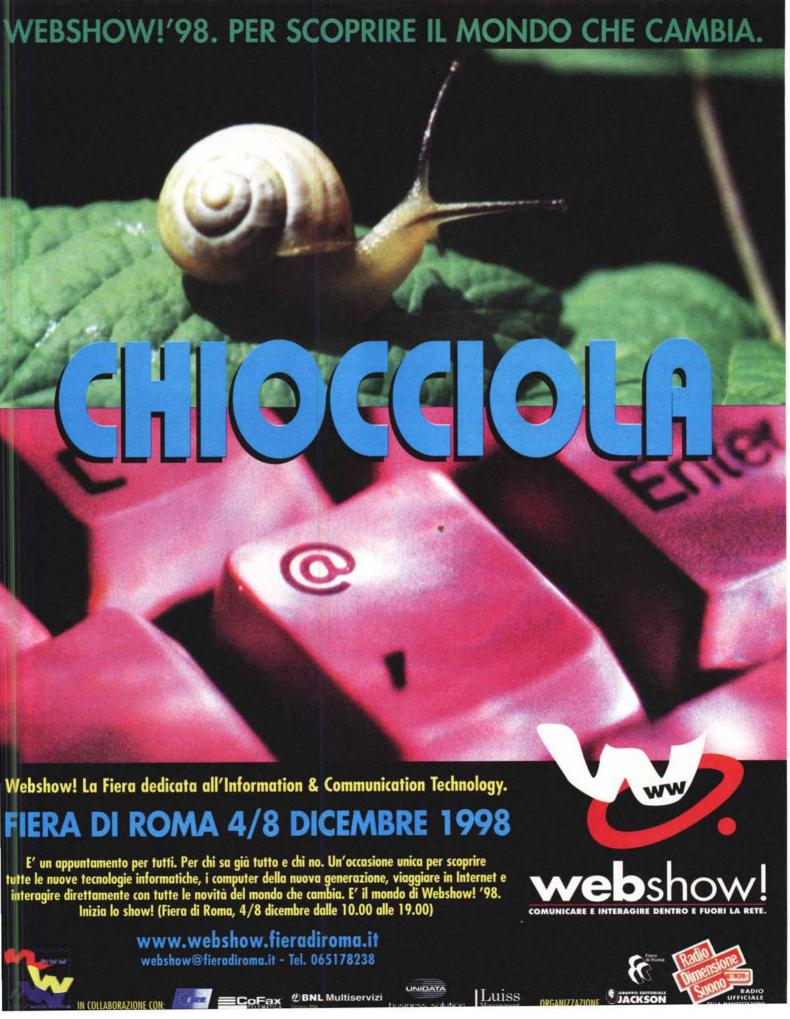
usati su una ToolBox, grazie all'intermediazione di un controllo di tipo ImageList.

Come noto l'oggetto ImageList serve a raccogliere le varie immagini, che vengono identificate con un numero progressivo, poi la ToolBox fa riferimento a quel particolare numero. Questa intermediazione, che potrebbe sembrare un passaggio inutile, in realtà rende il sistema più dinamico, rendendo possibile la modifica dinamica del contenuto della ToolBox.

Prossimamente su queste pagine

Esaurita, pressoché completamente, la problematica relativa all'accesso ai file di tutti i generi, rimandiamo a un prossimo numero (ma ci vorranno un paio di puntate) la trattazione della problematica relativa all'uso dei database con Visual Basic.

ME





X-MAME: anche i pinguini si divertono

Quanti, di quelli che come me hanno un'età compresa fra i 25 e i 35 anni, vedendo il pinguino mascotte di Linux non hanno almeno una volta ripensato con nostalgia a Pengo, il pennuto protagonista di un giochino della Sega molto in voga nei bar e nelle sale giochi una quindicina di anni or sono? La trama era molto semplice: il pinguino, al ritmo della musica

di Popcorn (nella versione originale), doveva schiacciare gli avversari tirando loro addosso blocchi di ghiaccio...

di Giuseppe Zanetti

In questa rubrica si è parlato spesso di emulatori. Il programma presentato in questa puntata, pur appartenendo alla categoria, è un po' particolare, in quanto non simula l'hardware di un altro personal computer, bensì quello presente nei primi videogiochi da bar, permettendo di riportare ai fasti originari più di 800 titoli famosi con cui ci siamo divertiti durante la nostra adolescenza.

Su una cosa sicuramente noi, ragazzini dei primi anni ottanta, siamo stati particolarmente fortunati: a noi infatti è stato concesso il privilegio di assistere all'ingresso dell'informatica nella vita di tutti i giorni. E per molti il primo approccio col computer è passato attraverso un videogioco.

Ricordo che gli arcade più interessanti apparvero nelle sale circa quindici di anni or sono e che inizialmente vi ci si poteva giocare o al bar o in sala giochi, entrambi luoghi proibitissimi sia dai genitori che dagli insegnanti.

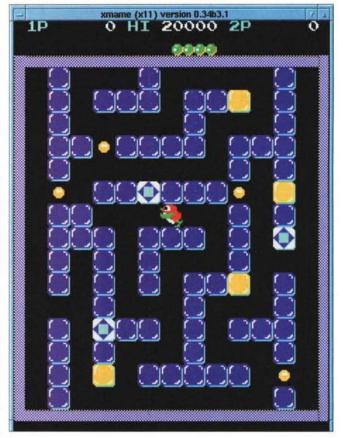
Una valida alternativa era la parrocchia, anche se i primi giochi, essendo macchine piuttosto costose, subirono una sorte analoga a quella dei film: in "prima visione" nelle sale giochi e nei bar del centro città, col passare del tempo venivano sostituiti dai modelli più recenti e "riciclati" nelle periferie e, per ultime, nelle campagne.

Essendo il mio paese all'epoca abbastanza lontano dalla città, i giochi presenti nel nostro patronato non potevano essere propriamente definiti "recenti", tuttavia, essendoci solamente
quelli, si doveva far
di necessità virtù e,
terminata la Messa
delle undici, si faceva la fila per poter
fare anche una sola
partita

Il problema principale consisteva nel fatto che i ragazzini più svelti (nonché più scaltri e più ricchi) riempivano la macchinetta di "crediti" e se ne stavano a giocare fino all'arrivo del parroco, all'ora di pranzo.

A seconda che si fosse fatto più o meno tardi, era possibile sperare in una proroga di massimo cinque minuti, dopodiché il click dell'interruttore generale portava nella sala il coprifuoco e lasciava a bocca aperta chi ancora non era riuscito a giocare.

I primi giochi ebbero una vita relativamente lunga, ma col passare del tempo essi furono inesorabilmente soppiantati da quelli a 16 bit, dalla grafica più poten-



te e con maggiori effetti speciali, e, soprattutto, dall'avvento degli home computer.

Contemporaneamente anche il mio interesse per i videogiochi se ne andava scemando, un po' perchè l'età lasciava spazio ad interessi "più nobili", un po' perchè ai pinguini e ai timidi ranocchi gli autori di software iniziavano a sostituire personaggi violenti e non molto adatti ai ragazzini.

MAME: Multiple Arcade Machine Emulator

Il progetto MAME è stato iniziato nel gennaio 1997 ad opera di Nicola Salmoria, come una raccolta di emulatori per pochi giochi. In seguito, grazie anche al contributo di un centinaio di volontari, essi sono stati integrati fra loro in un unico programma eseguibile, in grado di far funzionare una lista di oltre 800 titoli

Con pochissime eccezioni, i giochi in voga ai miei tempi erano basati su architetture ad 8 bit con dotazioni hardware e software che farebbero sorridere l'informatico dilettante attuale: il gioco era costituito da un programma di poche decine di KByte residente su ROM (nei modelli migliori era possibile cambiare gioco quando i clienti si stancavano, semplicemente sostituendo i chip) e da pochissima memoria RAM, sufficiente appena per supportare la scheda grafica e per mantenere le variabili di stato del gioco. Tale dotazione era in linea con quella dei primi ho-

me computer, che avrebbero presto fatto la loro comparsa sul mercato.

MAME è in grado di simulare via software i principali microprocessori utilizzati all'epoca: Z80, M6502, M68000, ..., nonché alcuni chip "di contorno", che nelle macchine originali si occupavano di gestire il suono e la grafica (AY-3-8910, NES, ...).

MAME tenta di riprodurre il più fedelmente possibile i giochi originali, anche se in alcuni casi non è affatto semplice: come rendere ad esempio la grafica vettoriale di Asteroid o di Battle Zone, in cui l'immagine era formata sullo schermo pilotando direttamente le coordinate del cannone elettronico? E come riprodurre quei giochi come Lunar Rescue in cui i colori erano simulati appiccicando sopra lo schermo delle bande di plastica colorata?

MAME è disponibile per le principali piattaforme e sistemi operativi (MS-DOS, Windows, Mac, Amiga, Acorn, ...). Esistono diverse versioni del porting per Linux (X-MAME), atte ad essere utilizzate in ambiente X Window o su una normale console VGA, mediante la libreria svgalib. Il sonoro viene ottenuto emulando i processori sonori delle macchine originali mediante il device

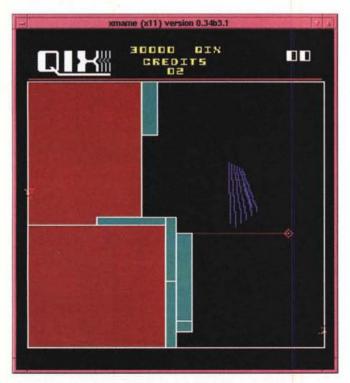
1UP

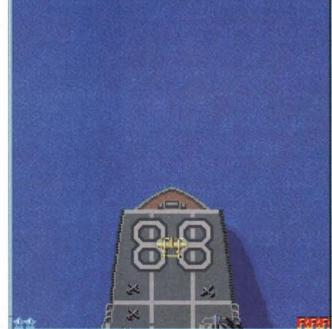
1 Coin/1 Credit coin a Cabinet Upright Bonus Life 20000 80000 Lives Coin B 1 Coin/1 Credit Service Mode Flip Screen Off Difficulty Normal Freeze Off Return to Main Menu

Il menů di XMAME comprende numerose opzioni per eseguire al meglio i vari giochi.

xmame (x11) version 0.34b3.1 **HIGH SCORE** 1 40000 audio di Linux. Per permettere questa notevole portabilità, MAME è

scritto interamente in linguaggio C. Ciò comporta alcune limitazioni nella velocità dei giochi emulati. Alcuni di essi, specialmente quelli usciti nei primi anni

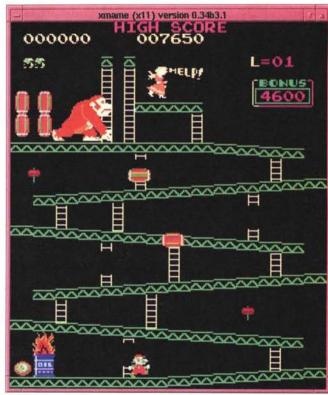




1942 ▶

A QIX





90 possono essere apprezzati appieno solamente se si dispone di una macchina sufficientemente veloce. Tutti i giochi che ho provato su un Pentium 166 MMX sono risultati perfettamente giocabili anche con le dimensioni dello schermo raddoppiate.

Le ROM dei giochi

MAME si limita all'emulazione dell'hardware dei diversi arcade e per il suo funzionamento è necessario possedere una immagine su file delle ROM originali, che nei giochi più complessi erano più di una.

Assieme all'emulatore non vengono forniti giochi, in quanto ciò costituirebbe una violazione dei diritti d'autore degli stessi.

Le ROM sono comunque reperibili in molti siti WWW, ad esempio all'indirizzo http://www.davesclassics.com/frames/mame/roms.html, ed in teoria potrebbero essere scaricate solamente da chi è in regolare possesso del gioco originale.

Lo scopo dichiarato di MAME non è quello di infrangere i diritti d'autore, bensì quello di fare in modo che i giochi non vadano perduti o dimenticati solo perché non esiste più l'hardware in grado di farli girare. Il fatto che il pezzo di storia dell'informatica che si vuole salvaguardare abbia a vedere col gioco non significa che debba essere considerato come poco importante.

A mio vedere, i primi videogiochi hanno influito nella società del tempo molto più di qualunque altro calcolatore, fosse anche il Cray One, in quanto

▲ FROGGER

▲ DONKEY KONG

hanno contribuito in modo significativo al superamento del mito del "cervellone elettronico" e hanno aperto la strada alla rivoluzione informatica, che ebbe inizio proprio in quel decennio.

Molti dei ragazzini che si divertivano a gettare monetine dentro ai videogiochi si sono in seguito avvicinati all'informatica in modo più rigoroso, facendola diventare alle volte la propria professione.

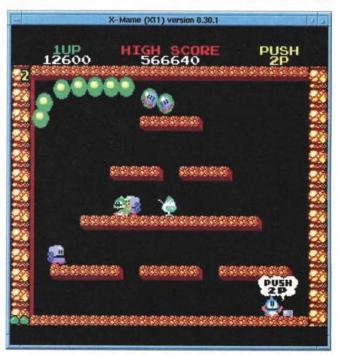
Nella documentazione compresa all'interno del programma è compresa la lista dei titoli che esso riesce a far funzionare. Per alcuni di essi l'emulazione pressoché perfetta, mentre in altri casi vi possono essere delle differenze rispetto agli originali. L'aggiunta di nuovi giochi è possibile scrivendo un apposito driver, che generalmente. data la ristretta varietà dell'hardware in uso ai tempi è abbastanza semplice da scrivere, dato che gli emulatori per le principali CPU sono già pre-

BUBBLE BOBBLE >

senti nel codice del programma. Ciò spiega come in meno di due anni si sia passati da pochi titoli supportati a più di 800.

Utilizzo dell'emulatore

Mentre con le vecchie versioni di X-MAME era necessario scompattare i file .zip contenenti le ROM dei giochi in una apposita directory, con le nuove versioni il programma stesso si occupa









GHOSTS'N GOBLINS

di compiere questa operazione, perciò per installare un nuovo gioco è sufficiente copiare il file .zip al posto giusto e lanciarlo con "xmame nomegioco".

Una volta partito il programma, esso eseguirà il reboot della macchina simulata, con l'eventuale check delle ROM e dell'hardware, dopodiché cederà il controllo al gioco vero e proprio. In ogni momento è possibile, utilizzando il tasto TAB, entrare in un menù che permette la ridefinizione dei tasti utilizzati e la configurazione dei dip switch, che nelle macchine originali venivano utilizzati per selezionare il grado di difficoltà oppure il punteggio a cui aver diritto ad un bonus.

Per chi volesse ricreare in modo ancora migliore l'atmosfera dei giochi originali, nei newsgroup dedicati al retrocomputing (la passione di collezionare computer obsoleti) è facile trovare indicazioni su dove reperire i mobili dei vecchi videogiochi ed utilizzarli installandovi all'interno un PC con MAME ed un monitor.

L'opzione cheat

Ricordo che a casa del mio amico Marco, a quel tempo grande appassionato di videogiochi, mi è passata fra le mani una rivista, contenente dei trucchi per riuscire a terminare i giochini dei PC in barba ai livelli "impossibili".

Alle volte, per avere a disposizione un numero infinito di vite (piuttosto che l'immortalità oppure armi portentose) era sufficiente premere una giusta sequenza di tasti. In altri casi le operazioni non erano così banali e richiedevano interventi sul programma stesso, ad esempio la scrittura di particolari valori in determinate locazioni di memoria (i famosi "peek" e "poke" del Commodore 64).

Mediante l'opzione -cheat è possibile accedere ad un menù che permette di utilizzare trucchi scoperti da altri (distribuiti nel file cheats.dat), oppure si utilizzare un apposito programma per analizzare lo stato della memoria della macchina simulata, allo scopo di cercare di

capire quali sono le locazioni che vengono modificate quando si perde una vita o si raccoglie una particolare arma.

Se, con un po' di esperienza ed una buona dose di fortuna, si riescono a scoprire nuovi trucchi, è possibile inserire le informazioni per attivarli in cheat.dat, che, essendo in formato testo, può essere modificato con qualunque editor ed è portabile fra tutte le piattaforme per cui MAME è disponibile.

Giocare ad un videogame con l'opzione cheat inserita probabilmente rovina l'atmosfera del gioco e lo rende meno attraente: è un po' come giocare ad un solitario guardando le carte. Alle volte tuttavia può essere utile, ad esempio per evitare di smettere di giocare ad un gioco per la frustrazione di non riuscire a passare un livello, oppure nel caso si stia sviluppando un driver per un nuovo gioco e si vogliano testare velocemente i vari livelli.

Conclusioni

I videogiochi sono certamente una stupidaggine da ragazzini in confronto alle miriadi di cose che accadono in una vita, tuttavia a quell'età sono stati un interesse importante e poterci rigiocare nella loro versione originale permette di ritornare indietro con la memoria.

Per finire un consiglio: Prima di installare il programma e rimettervi a giocare come se il tempo non fosse passato, fermatevi per un attimo a riflettere.

Capita spesso infatti che il modo di vedere le cose dell'adulto non corrisponda con il ricordo impresso nella memoria del bimbo che c'è in lui. Talvolta è preferibile rinunciare ad una cosa, piuttosto che provare la delusione di non trovarla così eccezionale come la si ricordava.

Dove trovario

I siti dedicati a MAME e X-MAME sono moltissimi, sintomo del grande successo che il programma sta riscuotendo. Fra questi potete provare a visitare i seguenti:

http://mame.retrogames.com/

http://drake.dit.upm.es/~mame/

http://www.davesclassics.com/mamepage.html

http://www.davesclassics.com/frames/mame/roms.htm

http://www.guruchoc.speedhost.com/

http://linuxgames.com/

http://members.tripod.com/~adcockm/

Pagina "ufficiale" di MAME Pagina "ufficiale" di X-MAME Download del programma Download delle ROM Download delle ROM Giochi per Linux MAMEnet, versione multiuser

Client Computing

a cura di Corrado Giustozzi

Dall'elettrodomestico all'infodomestico

Il passaggio dall'elettronica analogica a quella digitale ha cambiato il mondo. E' solo per motivi storici che chiamiamo macchina un computer, che di meccanico ha proprio poco. Anche elettronica è poco dire. Ma oggi è il momento dei figli di digitale ed informazione, ovvero gli infodo-

mestici. E perché non considerare anche i teledomestici, figli del digitale e delle telecomunicazioni?

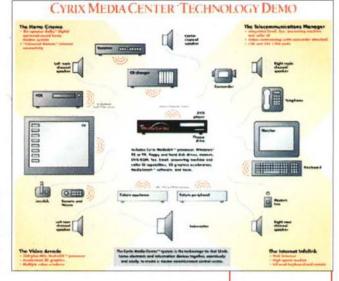
di Leo Sorge

Per molti anni al personal computer non c'è stata nessuna alternativa: chi voleva godere dei benefici effetti della tecnologia, dal gioco alla stampa in casa, dalla musica elettronica alla connessione ad Internet, doveva possedere le competenze necessarie a domare uno di questi instancabili stalloni dal cuore di silicio. Oggi però la situazione è cambiata, e l'evoluzione tecnologica sta spingendo verso nuove soluzioni. La miccia, arrotolata sempre dalle propaggini dell'informatica classica, è stata accesa dai videogiochi. Sega, Sony e Nintendo hanno iniziato una lotta all'ultimo bit, stravolgendo in pochi anni un intero settore. Oggi le varie console sono dei veri e propri mostri di elaborazione, con una forza bruta paragonabile a quella dei computer da casa e con una sezione grafica più evoluta di quella minima che spesso alberga sul vostro tavolo. Contemporaneamente il telefono cellulare evolveva fino a diventare un vero e proprio computer con accesso telematico incorporato. Oggi tutti i sistemi informativi aziendali prevedono l'invio di messaggi ed allarmi automatici non solo su strumenti tradizionali, ma anche su posta elettronica ed SMS, la messaggistica del GSM.

In fondo, cos'è un personal compu-

ter? Una delle più belle definizioni che abbiamo mai sentito la dobbiamo a Douglas Adams, lo scrittore britannico che negli scorsi decen-

ni è diventato il numero uno della fantascienza demenziale (Guida galattica per autostoppisti, il cui nome originale era The Hitch-Hiker's Guide to the Galaxy). Per lui il PC è un modeling device, un modellatore: di suo non ha specificità, ma può essere convinto a svolgere un compito qualsiasi. Il problema è che una tale versatilità si paga con un enorme numero di opzioni, nelle quali è davvero difficile districarsi: memorie, dischi, CD, e poi aggiornamenti, mode... si tratta d'un mondo che varia in continuazione ma tirato dai tantissimi legacci di oltre vent'anni di storia. Agli antipodi del modeling device troviamo la information appliance, l'elettrodomestico informatico, che d'ora in poi chiameremo infodomestico. Ecco quindi degli oggetti pronti per il mercato di largo consumo, quello ricco. Lo compri, vai a casa, lo accendi e lui fa subito quello che ci si attende da lui, senza attese, installazioni, aggiornamenti. A



ben pensarci non c'è nulla di nuovo, in quanto quasi tutte le case italiane Il project concept che riassume la gran parte delle funzioni degli infodomestici in un prototipo di Cyrix.

ospitano da tempo un elettrodomestico informatico: è il lettore di compact disc!

L'innovazione tecnologica di queste macchine, benché nata in altri settori, ha trovato un mercato finanziatore proprio in questi piccoli mostri. La loro struttura interna, così come il modello di business, è sufficientemente versatile da poter essere replicato in altri campi. Tutti gli oggetti di questo tipo hanno una caratteristica fondamentale che li mette agli antipodi del personal computer: sanno fare una sola cosa. Altre ore della nostra giornata stanno per seguire l'esempio di quelle dedicate all'ascolto della musica. Tra queste le telefonate, che si arricchiscono dell'immagine, e l'accesso ad Internet, che diventa semplice come il televideo.

Le funzioni che richiedono una elaborazione informatica, e che come tale possono essere implementate sia con un infodomestico che dentro al personal, sono ormai moltissime. Tra queste troviamo la macchina fotografica digitale e il computer palmare, che hanno senso anche senza funzioni telematiche; il WebTV e il telefono (audio e video), che si collegano alle linee telefoniche tradizionali; infine il GPS e il decoder per TV digitale, esempi di telematica satellitare. E' questo l'argomento dell'articolo che state leggendo, e probabilmente anche del prossimo che comparirà su queste stesse pagine. Di ciascuno degli oggetti citati esiste sul mercato un buon numero di modelli, mentre di apparecchi multifunzionali al momento ne esiste uno solo.



Le meraviglie dell'integrazione e della miniaturizzazione hanno portato computer e telefoni a condividere lo stesso spazio senza perdere troppo in funzionalità. Parafrasando Star Trek, siamo passati dal Beam me up, Scotty! al Beam me up. Chief!

ad un decoder per TV cifrata, analogica o digitale. A sinistra il Cyrix, a destra un decoder Pace.

Esternamente

il Media Centre somiglia proprio

dispositivo multifunzionale che può svolgere svariate funzioni del mercato consumer al contempo restando un personal computer di fascia entry. Il Media Center infatti può essere un settop box per la TV digitale o per Internet, un lettore di CD o DVD, un telefono con segreteria, telefonia audio e video e modem, un videogioco da sala e un sistema audio per l'home theater. Può inoltre funzionare come centrale di acquisizione di segnali audio e video sia analogici che digitali, e pilotare un elevato numero di altoparlanti in giro per la casa. A tutto ciò si aggiunga che grazie ad una tastiera, un mouse e un televisore o monitor, è anche un vero personal computer Intel compatibile con CPU a 200 MHz.

Il tutto fa riferimento al progetto di computer-on-a-chip, da lungo tempo vagheggiato sia da Cyrix che da National Semiconconductors. Il sogno

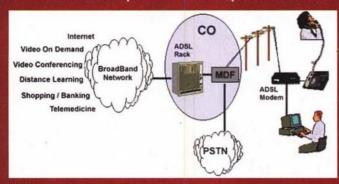
Cyrix Media Centre

Cyrix, nata con l'avvento dell'unità floating point esterna ai processori Intel, ha poi iniziato a clonarne i chip interi, per poi essere acquisita da National Semiconductors. L'azienda di stanza a Richardson, in Texas, ha da poco presentato un prototipo rivoluzionario: si tratta del Media Center, un

Internet verso l'accoppiata satellite + ADSL

Nel mondo ci sono tanti modi di telefonare, quindi di accedere ad Internet. Tra questi le tradizionali linee telefoniche, e con loro ISDN, la faranno da padrone ancora per molto tempo. L'accesso ADSL crescerà in modo impetuoso, mentre si aspetta impazienti l'esplosione del fenomeno satellitare, che sta per concretizzarsi. Secondo un'indagine del Gartner Group, già nel 2001 il 5% dei dati trasferiti attraverso Internet transiteranno nello spazio. Un altro 5% passerà sulle nuove

connessioni terrestri veloci, mentre un più robusto 10% prenderà la via del cavo televisivo, ma prevalente mente negli Stati Uniti. Le linee telefoniche tradizionali avranno ancora l'80%, di cui il 25% su linea digitale ISDNA



L'ADSL in un'immagine della israeliana Orckit.

è oggi realtà: il cuore del sistema è il processore MediaGX, un chip di elevata potenza ed integrazione avanzata disponibile a prezzi davvero accessibili. Il software dimostrativo, denominato Media Smart, è in pratica una personalizzazione ed integrazione di Windows 95 e 98.

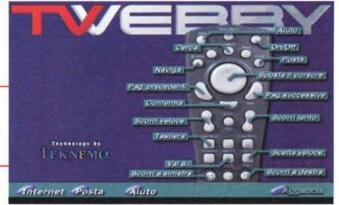
La capacità di NatSem di integrare sullo stesso silicio cuore ed organi periferici, unita alla grande disponibilità di cuori di Cyrix e di organi della stessa NatSem, ha permesso di creare un mercato prima inesistente e di esserne praticamente l'unico protagonista. Finora infatti da un lato c'erano Intel ed AMD con chip potenti ma costosi e non integrati, dall'altro soluzioni parziali di piccole silicon house sempre alle

Client Comercing

Due schermate del software dell'Internet TV di Teknema. A sinistra la posta elettronica. a destra il web browser.



Indice Fiestas Val a... Home Preferiti Cerca Aluto Esci Concejalia de Turismo y Fiestas Alicante-Spai



prese con problemi di produzione. Il Media Center è talmente avanzato che probabilmente non avrà successo commerciale in sé, ma verrà sostituito da apparecchi meno versatili ma ancora più economici.

Oggi come oggi, nell'integrazione di componenti su silicio NatSem valuta il suo vantaggio su Intel in circa dodici mesi. E continuerà a restare tale, perché le due famiglie MediaGX ed M-II convergeranno verso un unico chip, I'Mxi. Oltre ad un generale miglioramento architetturale si continuerà nell'integrazione più spinta: grafica 3D ed MPEG-2 verranno implementati, insie-

La home page di Sidin che distribuisce il prodotto Teknema con il marchio Twebby: l'immagine rivela il gioco di parole tra la V di TV e la W di Web.

me ad un motore MMX aggiornato e ad un'interfaccia

con la RAM particolarmente ampia.

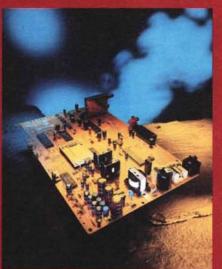
Il sogno di National non si ferma qui. in quanto su un unico pezzo di silicio mancano ancora le comunicazioni seriali (USB, 1394), parallele (Super I/O), la

rete locale (Ethernet) e commutata (modem V.90) ed anche un amplificatore audio di potenza, magari un po' lontano com'è per tutta la circuiteria ibrida. Ma ne abbiamo viste così tante che non ci sarebbe poi da stupirsi troppo. Magari solo un po'...

La TV digitale prende il volo

Finora in Italia la TV digitale non ha riscontrato un grande successo. I dati di mercato relativi alla fine del 1997 parlano di una penetrazione del 5 per mille delle nostre famiglie. Secondo della un'indagine britannica Datamonitor, alla fine dello scorso anno l'Europa intera aveva poco più di 1 milione di ricevitori, un valore che in realtà appare sottostimato. L'unica nazione con una penetrazione registrata di un qualche rilievo statistico è la Francia, con il 33 per mille. Nel 2002 il quadro sarà ribaltato, e la nazione a maggior penetrazione dovrebbe essere la Spagna, con 182 famiglie su 1000 in connessione attraverso lo spazio. La resterebbe (154/1000); Iontana l'Italia, con un valore pari all'81 per mille.

Anche internamente i decoder per TV digita-



le (nell'immagine un modello Pace) sono del tutto analoghi a quelli per Internet o alle console videogiochi, un po' meno ai personal computer.

L'Internet TV

A chi dice che Internet è difficile da usare, e che sarebbe bello fruire dei due servizi principali di Internet, la posta elettronica e il Web, senza avere un personal computer, si può rispondere che ci sono svariati modi per semplificarsi la vita. Si tratta di computer dedicati a questi scopi, ovviamente. Di modelli ne esistono davvero tanti. Il più famoso è senz'altro il WebTV, tempo addietro acquisito da Microsoft, che negli States viene venduto insieme all'abbonamento ad Internet. A questa cordata hanno aderito anche Philips e Sony, che commercializzano una loro versione del prodotto di Microsoft. Il modello Plus comprende un hard disk interno ed un TV tuner, che permette di navigare senza essere connessi: una funzione importante soprattutto per la posta elettronica. Una funzione fondamentale è il WebPip, Picture-in-Picture,

Client Computing

La nuova console videogiochi di Sega si chiama Dreamcast. Si basa su un chip risc a ben 128 bit, un motore video 3D separato e un motore audio anch'esso 3D. I partner sono Microsoft, Hitachi, NEC, Videologic e Yamaha. Probabilmente sarà più potente del Nintendo 64 e del Cyrix Media Centre.

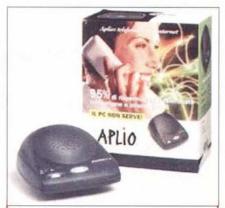
che permette di vedere il Web insieme alla TV, ma su finestre diverse. Alcuni televisori

offrono una funzione analoga per le immagini, consentendo di verificare cosa succede su un canale mentre si vede l'altro. Dopo lanci di prova in alcune nazioni in giro per il mondo, per vederlo in Italia forse dovremo attendere ancora un po', ma lo SMAU potrebbe già aver emesso una sentenza. Altri grandi che stanno vendendo un prodotto del genere sono Nokia, Grundig e Seleco. Molti i nomi non altrettanto famosi ma che stanno lavorando sul progetto: tra questi anche alcuni già noti ai lettori di MCmicrocomputer, soprattutto le due statunitensi Teknema e WebSurfer. Grazie ad un telecomando che sostituisce il mouse e ad una tastiera apposita, entrambe a raggi infrarossi, l'esperienza in rete è completa e comoda,



sullo schermo della TV di casa. Alcuni di questi decoder, poi, sono già abilitati all'uso dei sistemi di pagamento elettronici, quelle smart card delle quali si parla per il commercio su Internet.

L'Internet TV di Teknema è distribuito in Italia dalla Exhibit di Roma e dalla Sidin di Torino. In questi giorni è distribuito anche nei quindici centri commerciali MediaWorld (gruppo Metro), siti principalmente al nord Italia. Il prezzo stabilito è di 799.000 lire IVA compresa, e comprende un abbonamento ad Internet della durata di sessanta giorni. Anche altri negozi, ad esempio alcuni Eldo di Roma, faranno di questi oggetti alcune delle proposte natalizie. Il box di Teknema è già completo di lettore di smart card, quindi può essere impiegato in applicazioni professionali,



Aplio, il tipico teledomestico. Permette di telefonare su Internet senza avere il PC!

un settore sul quale l'azienda sta investendo molto.

Un altro prodotto interessante è il WebSurfer, che Unidata sta cercando di proporre. L'omologazione del modem, infatti, può richiedere molto tempo, come nel caso dell'azienda romana. Il costo normale dovrebbe essere tra le 7 e le 800 mila lire, come per gli altri. Una curiosità hardware è che si tratta dell'unico prodotto basato su hardware Intel, poiché usa un 486 DX4 a 100 MHz.

Grundig e l'internet TV

Di decoder per Web e posta elettronica abbiamo parlato con Ruggero Moser, product manager Vision di Grundig italiana. Il prodotto tedesco si chiama Internet Box, e prima dello SMAU non era ancora importato in Italia. E' già stato presentato a Berlino lo scorso anno: in Italia sarà commercializzato più avanti, ma ancora non è definito il momento esatto.

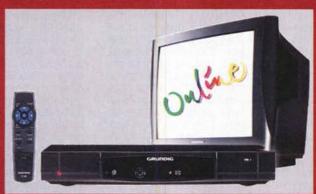
Ma c'è richiesta?

Sentiamo un interesse alto, soprattutto per il commercio elettronico.

Per quale prezzo?
L'anno scorso si parlava di 800 mila lire.
Indicativamente è
quello, ma non possiamo confermarlo.
Quanto pensate
di vendere?

Dalle molte migliaia a qualche centinaia di migliaia di pezzi all'anno. Ma trovando applicazioni come home banking ed home shopping, gli utenti possono aumentare di molto. E a chi?

Sia consumer che



L'Internet box di Grundig.

business to business, ma oggi non è facile fare una distinzione. Guardiamo molto da vicino al mercato della telefonia cellulare, e in prospettiva pensiamo alle funzioni satellitari. Ma molto più avanti nel tempo.

Nel prossimo numero...

Parlare di elettrodomestici telematici, ovvero i teledomestici, è al momento davvero appassionante. E' per questo che torneremo sull'argomento Internet TV per vedere cosa è effettivamente stato presentato o anticipato allo SMAU. Ma ci occuperemo anche di molti altri client. I ricevitori GPS, per quanto adatti ad un pubblico particolare, sono un primo approccio al satellite, grazie anche al costo contenuto dei ricevitori (a partire da 300 mila lire circa). Gli stessi decoder per TV digitale sono poi dei computer dedicati, con tanto di aggiornamento del software sia in automatico, via satellite, che su porta seriale attraverso un personal computer che scarica le nuove versioni da Internet. Infine un'anticipazione: si vocifera che stia per arrivare un walkman MP3, che riproduce quindi l'audio compresso dell'MPEG. Ovviamente con buona pace dei discografici. Tutto sommato, infatti, un walkman MPEG è un client audio.



a cura di Corrado Giustozzi

Le directory di WorkSpace On Demand

La complessità associata alla gestione di una rete composta da computer, il cui processo di boot-strap e di funzionamento a regime è regolato dai meccanismi di RIPL (Remote IPL) di WorkSpace On Demand, è dato in massima parte dal numero dei file di configurazione interessati e dalla loro intricata strutturazione in una ragnatela di relazioni non sempre intuitive. Abbiamo già parlato dei file che intervengono durante la fase di creazione di un client WorkSpace On Demand, analizzandone la struttura interna e seguendo i cammini che li legano. Tuttavia questi file (stiamo parlando dei file CNF, il file RPL ed il file NDISDD.PRO) vengono trattati automaticamente dal software di installazione/gestione/aggiornamento di WorkSpace On Demand e di consequenza destinati a rimanere praticamente invariati nel tempo. Il discorso cambia per i FIT file, sui quali si concentra il processo di "tuning", termine con il quale identifichiamo l'attività di sviluppo e consolidamento delle configurazioni di client WorkSpace On Demand personalizzati. Il tuning è il vero lavoro del sistemista WorkSpace On Demand, un lavoro che richiede una buona conoscenza dei suoi sotterranei. In questo articolo cercheremo di esplorarli per disegnare una mappa dettagliata ad uso e consumo degli esploratori di questo nuovo mondo.

di Antonio Choiwa

Trattandosi di un viaggio, seppure virtuale, seguiremo la migliore tradizione dei narratori itineranti ed eleggeremo come punto di partenza della nostra 'storia' la raffigurazione della mappa, che nel nostro caso è rappresentata dall'albero delle directory di WorkSpace On Demand di figura 1.

All'atto dell'installazione dei servizi RIPL di OS/2 Warp Server, vengono create due nuove sotto-directory: \IBM-LAN\RPL ed \IBMLAN\RPLUSER. L'installazione di WorkSpace On Demand arricchisce questi due rami con una serie di nuovi percorsi e file. Dato che tutta la nostra struttura di directory si dipana sotto una comune radice che è \IBMLAN, d'ora in poi evidenzieremo solamente i nomi delle sotto-directory relative a questa.

La directory RPL contiene i file in sola lettura richiesti dal server e tutti i file comuni (e di conseguenza in sola lettura) alle workstation RIPL e viene condi-

visa all'atto della partenza dei servizi RIPL con il nome di RPLFILE. Di contro la directory RPLUSER contiene i file accessibili in lettura/scrittura dai client RIPL e viene condivisa con il nome di WRKFILE. In termini di MByte occupati, la directory RPL è senz'altro la più "pesante" di WorkSpace On Demand (nel nostro sistema di 10 utenti occupa 400 MByte contro gli appena 70 di RPLUSER), ma questo dato non dovrebbe stupirci. Di fatto la quasi totalità dei MByte che occupano i nostri hard disk al termine di una installazione è costituita da programmi e librerie dinamiche, siano questi di sistema o applicativi. Questi file sono per loro natura condivisibili in quanto vengono utilizzati in sola lettura. L'architettura di WorkSpace On Demand ci consente di raggruppare tutti questi file in un unico "calderone", costituito proprio dalla directory RPL e di farli condividere tra tutti i client di rete.

La sotto-directory RPL

Digitiamo 'CD \IBMLAN\RPL <ENTER>' e facciamo il nostro ingresso nel mondo del read-only. Qui tutte le directory sono importanti, ma quella di nome BB10.US (o BB10.IT se parliamo della versione italiana) rappresenta la directory per eccellenza, il luogo più gettonato dai FIT file, la porzione di disco dove verranno ridiretti la maggioranza degli accessi dei client. Tutto il codice vero di WorkSpace On Demand, e cioè gli eseguibili, i device driver, le DLL eccetera (ma non dimentichiamolo, read-only!!) del software di base che viene caricato da un client WorkSpace On Demand si trova proprio qui. Ecco quindi, per citarne alcune, le directory IBMCOM, OS/2, IBMLAN, CMLIB, MMOS2, MPTN, tutte vecchie conoscenze del sistemista OS/2. Discorso analogo per i cosiddetti "applicativi" siano essi proprietari (pensiamo a qual-



che programma in CLIPPER o C sviluppato internamente all'azienda), di mercato (tipo Office o Lotus) oppure i programmi precaricati in WorkSpace On Demand (come Netscape, Java, Personal Communication Lite). Insomma tutto quello che si può condividere lo metteremo qui, risparmiando spazio disco, con buona pace dell'amministratore di rete che non dovrà più inseguire i singoli utenti per aggiornare le release del software di cui è responsabile. Tra l'altro IBM ha già reso alcuni suoi prodotti "WorkSpace On Demand AWARE", il che vuol dire che sono in grado di installare e/o aggiornare il proprio codice in un ambiente WorkSpace On Demand, tra questi Personal Communications/2, Netscape e DB2/2 CAE sono alcuni esempi.

Naturalmente il tutto è subordinato ad un'oculata gestione dei FIT file, che dovranno essere opportunamente modificati per ridirigere correttamente le richieste dei client. Ad esempio supponendo di avere Word 6.0 installato in un teorico 'c:\winword' (la directory che i client si aspettano di leggere sul disco C: "fantasma") i FIT file dovranno reci-

tare un riga del tipo:

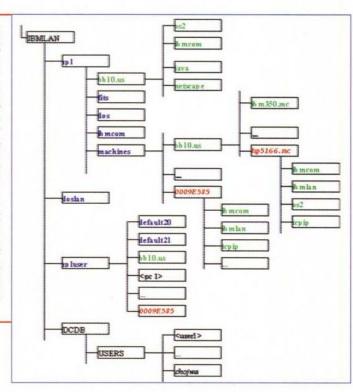
C:\WINWORD* BB10.US\WINWORD

e contestualmente il sistemista WorkSpace On Demand dovrà aver copiato in RPL\BB10.US\WINWORD tutto il codice del prodotto, sotto-directory comprese.

Le directory RPL\MACHINES e RPL\FITS

Una delle novità di WorkSpace On Demand è la flessibilità nel gestire configurazioni hardware diverse. L'implementazione di questa pluralità di configurazioni passa attraverso la creazione di una nuova sotto-directory di RPL di nome MACHINES. L'idea è la sequente: definire tanti prototipi di potenziali client, specificando per ognuno i file di configurazione che lo caratterizzano (che potremmo individuare nei file config.sys, protocol.ini, ibmlan.ini, os2.ini, os2sys.ini, system.ini, win.ini più i driver della scheda video). Ogni insieme di questi file, organizzato secondo la struttura standard delle directory di OS/2 (IBMCOM, IBMLAN, OS/2, eccetera), costituisce una machine class e risiede a sua volta sotto la

L'albero delle sottodirectory del Lan Server dopo l'installazione dei servizi RIPL e di Work-Space On Demand. In blu sono evidenziate le strutture create dall'installazione dei servizi RIPL di OS/2 Warp Server, in verde quelle aggiunte dal-l'installazione di WorkSpace On Demand mentre sono marcate in rosso le directory create a seguito della definizione di una machine class (hp5166) e di una workstation WorkSpace On Demand (009e585). La parte read-only è isolata da RPI mentre RPLUSER contiene i file che le workstation sono abilitate a leggere e scrivere.



directory RPL\MACHINES\BB10.US con un proprio nome. Ogni volta che si crea un client WorkSpace On Demand di una certa machine class, si crea una nuova directory privata sotto RPL\MACHINES, battezzata con il nome del client, dove copiare l'intera struttura di directory della machine class ed istanziando i valori privati di quel client (computername, indirizzo IP, eccetera). Per fare un esempio e tornando alla figura 1, possiamo vedere il caso della workstation che ha per nome 0009E585. Questa workstation è stata creata a partire dalla machine class HP5166.MC e da quest'ultima sono state copiate le directory IBM-COM, IBMLAN, OS2 e TCPIP, oltre naturalmente al config.sys. Effettuate le opportune sostituzioni di nomi il tutto è stato messo (queste operazioni di sostituzione sono a carico della GUI Amministrativa di WorkSpace On Demand) sotto RPL\MACHINES\ 0009E585.

Troviamo i FIT file nella sotto-directory RPL\FITS. L'installazione di WorkSpace On Demand aggiunge il proprio FIT file di default (DFBB10US. FIT). Questo file verrà utilizzato come modello per tutti i FIT file dei client WorkSpace On Demand, che risiederanno nella stessa directory. Infatti,

come già sappiamo, all'atto della creazione di un client WorkSpace On Demand il FIT file di default viene copiato in <nome_workstation>.FIT e tutte le occorrenze della stringa <DEFAULT> verranno rimpiazzate da <nome_workstation>. L'uso delle machine class unito a questo semplice meccanismo di sostituzione di un valore variabile consente, in un FIT file, la presenza di righe in grado di ridirigere verso directory private. In questo modo è possibile gestire copie multiple dei file di configurazione che portano informazioni dipendenti dalla workstation. Per tornare al classico esempio dei file config.sys e protocol.ini, ogni client WorkSpace On Demand, pur condividendo la stessa configurazione hardware di base (stessa scheda di rete e stessa machine class), può avere necessità particolari che lo distinguono. come la presenza di hardware specializzato o la richiesta di specificare un preciso indirizzo MAC (detto anche UAA: Universally Administered Address). Creando il client WorkSpace On Demand ed operando sui file privati di auesto (RPL\MACHINES\<nome_ macchina>\CONFIG.SYS e RPL\ MACHINES\<nome_macchina<\ IBMCOM\PROTOCOL.INI), si raggiungeranno gli obiettivi proposti senza con



3/05/98	5:55	470	0	BB1US3E3.CNF
3/05/98	5:55	479	0	BB1US3EI.CNF
3/05/98	5:55	479	0	BB1US3EM.CNF
3/05/98	5:55	501	0	BB1US3FE.CNF
3/05/98	5:55	537	0	BB1US164.CNF
3/05/98	4:53	445	0	DOSBBET.CNF
3/05/98	4:53	301	0	DOSBBPC.CNF
3/05/98	4:53	298	0	DOSBBTR.CNF
3/05/98	4:53	803	0	DOSN3E3.CNF
3/05/98	4:53	870	0	DOSN164.CNF
3/05/98	4:53	804	0	DOSN316.CNF
	2.44			
3/05/98	4:53	482	0	
3/05/98	4:53	502	0	OS220ET.CNF
3/05/98	4:53	480	0	OS220LAE.CNF
3/05/98	4:53	521	0	OS220LS.CNF
3/05/98	4:53	482	0	OS221AAE.CNF
3/05/98	4:53	502	0	OS221ET.CNF
3/05/98	4:53	480	0	OS221LAE.CNF
3/05/98		521	0	OS221LS.CNF
3/05/98		482	0	
3/05/98		502	0	
3/05/98	4:53	480	0	OS230LAE.CNF
3/05/98	4:53	521	0	OS230LS.CNF
3/05/98	4:53	483	0	OS240AAE.CNF
3/05/98		505	0	OS240ET.CNF
3/05/98		481	0	OS240L1.CNF
3/05/98		522	0	OS240LRE.CNF
			0.305	
3/05/98		351	0	OS240PC.CNF
3/05/98		498	0	OS240PS2.CNF
3/05/98	4:53	349	0	OS240TR.CNF

Una lista di file CNF. C'è un 'Boot Block Configuration file' per ogni accoppiata Sistema operativo/scheda di rete. Possiamo notare i CNF per DOS, OS/2 2.0, 2.1, 3.0 e 4.0. I CNF di WorkSpace On Demand sono caratterizzati dal prefisso BB e cioè 'BlueBird', nome in codice del sistema operativo di Network Computing di IBM.

WorkSpace On Demand, arricchiscono dinamicamente con le proprie righe di ridirezione il FIT file della macchina. Questi FIT File devono essere creati esplicitamente dal sistemista Work Space On Demand ed essere posizionati nella directory DCDB\USERS\<nomegn om e-utente>.

In mancanza di questi viene utilizzato il default user FIT file, b b 1 0 u s d u . f i t

(bb10itdu.fit per la versione italiana, che si trova nella directory DCDB.

Prima di chiudere il discorso della directory RPL non possiamo dimentica-

re che qui troviamo i file CNF (Boot Block Configuration File, fig. 2) il file RPL.MAP ed il file NDISDD.PRO. Come sappiamo, i file CNF descrivono la seguenza di boot di un client RIPL in base al sistema operativo da caricare ed alla scheda di rete di cui è dotato. Lo stesso nome dei file riflette il sistema operativo coinvolto: per esempio, i CNF dei client WorkSpace On Demand sono caratterizzati dal prefisso BB (BlueBird). In una rete composta di soli client WorkSpace On Demand con stessa scheda di rete è sufficiente un solo CNF: tutti i client, infatti, caricherebbero gli stessi device driver DOS (nella fase iniziale di RIPL) e lo stesso kernel e stessi device driver OS/2 (nella seconda fase del processo di RIPL)

Normalmente i device driver DOS dei protocolli di rete (NETBIOS, 802,2) e delle schede di rete insieme ai relativi file di configurazione, i NIF file (netcard information file), si trovano nelle directory DOSLAN\LSP\DOS. Il protocol.ini si trova in RPL\DOS\<nome_scheda> e RPL\DOS\<nome_scheda> e RPL\DOS\<nome_scheda> diert oS/2 usato per la primissima fase di RIPL, che avviene sempre in ambiente DOS. E' possibile variare la locazione dei device driver DOS di rete a patto di modificare i CNF file che li utilizzano. In

questo impattare sulla configurazione degli altri client.

Per ultimo abbiamo i FIT File di tipo utente, i quali, a seguito del logon di rete dell'utente che lavora su un client

L'AURORA di WorkSpace On Demand 2

Il 1999 sarà l'anno di AURORA, nome in codice della prossima versione di OS/2 Warp Server.

"E allora?", direte voi. Beh, a parte il fatto che le sole novità introdotte in questa nuova versione del prodotto per Server di IBM meriterebbero squilli di trombe e tappeti rossi (si parla di Logical Volumes, Journaling File System e, udite udite, supporto per client Windows 95 e NT!!!), il nostro interesse viene calamitato dalla dichiarazione di IBM che la versione 2 di WorkSpace On Demand darà il massimo di sé solo su questa nuova piattaforma.

Le notizie disponibili sono ancora poche (mentre scriviamo corre il 15 di settembre) quindi, nell'attesa di disporre di informazioni di prima mano, ci limiteremo a riepilogare le dichiarazioni raccolte qua e la sul WEB.

Secondo la OS/2 Business Unit di IBM, nell'ottobre di quest'anno, mentre Aurora sperimenterà la sua fase Beta, dovrebbe uscire la versione 2.0 di WorkSpace On Demand. La prima novità è l'estensione al protocollo BOOT-P/IP nel supporto alle modalità RIPL. Come sappiamo la versione attuale di WorkSpace On Demand supporta il solo protocollo RPL (Remote Program Load) su Netbeui (Netbios extended user interface). RPL è un protocollo proprietario sviluppato da IBM Microsoft e 3Com. Ora invece, con BOOT-P, WorkSpace On Demand si apre ad uno standard di nome, dato che BOOT-P rientra nei draft di IEEE, e di fatto, visto il successo del TCP/IP.

Altre novità riguardano le cosiddette "usability features" e cioè gli strumenti sofware che facilitano il compito degli amministratori

di sistemi. La release 1.0 di WorkSpace On Demand è piuttosto spartana sotto questo punto di vista ed è facile perdere di vista l'organizzazione del proprio lavoro con l'aumentare dei client e degli utenti definiti. WorkSpace On Demand 2.0 promette una strutturazione ed un utilizzo più razionale delle cartelle e delle icone che rappresentano gli strumenti di lavoro dell'amministratore. Vedremo.

Per ultimo abbiamo lasciato la chicca: il supporto ai client Windows a 32 bit.

WorkSpace On Demand è nato per la gestione centralizzata di PC e Network Computer diskless basati su OS/2 ed il solo supporto alle applicazioni Windows è limitato al classico Win-OS/2 a 16 bit. Evidentemente le pressioni dei mercato devono essere state pesanti se, a dispetto delle iniziali dichiarazioni di non allineamento, IBM ha finalmente ceduto e la schiera di client supportati da WorkSpace On Demand si allarga per accogliere quelli di tipo Windows a 32 bit.

Con questa novità gli utenti finali riusciranno ad utilizzare sui propri PC Windows 95 e NT insieme alle loro applicazioni preferite ma OS/2 sarà sempre sotto le loro "gonne". Tradotto in termini di WorkSpace On Demand, questo comporterà l'invio di un "Windows boot image" verso il client, mentre sarà il nuovo kernel del Server OS/2 Warp Server Aurora a reggere il peso. Ecco perché dovremo aspettare la prima versione di Aurora per vedere all'opera i client Windows NT e 95 di WorkSpace On Demand. Il che ci rimanda al 1999. Naturalmente contiamo di avere notizie più precise prima di allora.



figura 3 vediamo un esempio di CNF file per client WorkSpace On Demand con scheda di rete MADGE Token Ring ricavato modificando il CNF file per scheda IBM Token Ring. I device driver DOS ed il relativo protocol.ini sono stati 'spostati' in una directory dedicata (MADGE) in RPL\DOS e i riferimenti nel CNF file opportunamente rivisti.

Per quanto riguarda i device driver OS/2 il discorso cambia leggermente. Se il client RIPL è di tipo OS/2 standard (dalla versione 2 alla 4), dobbiamo ricercare i driver ed il protocol.ini (questa volta si tratta di quello OS/2 puro) a partire da RPL\IBMCOM, se invece il client RIPL è di tipo WorkSpace On Demand le cose si complicano ulteriormente (come se non fossero abbastanza complicate!). I driver ed i NIF sono in RPL\BB10.US\IBMCOM\MACS mentre i protocol.ini sono personalizzati macchina per macchina e messi nelle rispettive 'machine directory' sotto \IBMCOM (ad es. RPL\MACHI-

La

dalla

class

NES\0009e585\ IBMCOM). Il quarto campo di personalizzazione ogni riga del file NDI-SDD.PRO è un puntaci riporta al discortore bidirezionale con so delle machine gli ultimi caratteri dei class fatto in prerecord di tipo server cedenza: il model-WorkSpace On Demand. Solo le schede di rete abilitalo di protocol.ini dipende te da questo puntatomachine re possono essere prescelta durante selezionate in fase di creazione di un client la creazione del WorkSpace On Declient WorkSpace mand.

CNF File per client WorkSpace Demand e scheda Token Ring MADGE. Questo file è stato ricavato da quello usato per le schede Token Ring IBM modificando il path che porta al proto-col.ini e device driver DOS (SMARTND.DOS). In grassetto sono evidenziate le righe originali dedicate alla sche-

```
OS/2 Boot Block Configuration
; IBM Token Ring Compatible Adapter modified for the Madge Adapter
RPL DOS\RPLBOOT.SYS
DAT DOS\MFSD20.SYS
ORG 1000H
LDR BB10.US\OS2LDR " OS2LDR UFSD.SYS MFSD20.SYS
DAT DOS\UFSD.SYS
; original line: DAT DOS\TOKEHRNG\OS2\PROTOCOL.INI
DAT DOS\MADGE\OS2\PROTOCCL.INI
DAT C:\IBMLAN\DOSLAN\LSP\DXM.MSG
DAT C:\IBMLAN\DOSLAN\LSP\DOS\LT2.MSG
EXE C:\IBMLAN\DOSLAN\LSP\NETBIND.COM
; **** NETBIOS ******
DRV C:\IBMLAN\DOSLAN\LSP\DXMJOMOD.SYS OO1 ~ 6 ~ ; **** NETBIOS ******
DRV C:\IBMLAN\DOSLAN\LSP\DXMAOMOD.SYS 001 - ; original line: DRV C:\IBMLAN\DOSLAN\LSP\DOS\IBMTOK.DOS - - -
DRV C:\IBMLAN\RPL\DOS\MADGE\SMARTHD.DOS 'DRV C:\IBMLAN\DOSLAN\LSP\PROTMAN.DOS
```

On Demand e si trova in RPL\MACHI-NES\BB10.US\<machine_ class>\IBMCOM. Questo protocol.ini viene dato in pasto ad un processo, che si chiama THINLAPSR. EXE, insieme al tipo di scheda di rete prescelta. Il risultato, come detto, è un protocol.ini nuovo di zecca e dedicato al client. Le informazioni su come configurare i parametri della scheda di rete sono racchiusi nel suo NIF file, il cui nome viene ricavato dal file NDISDD.PRO. Il file NDISDD.PRO contiene la lista degli adattatori di rete supportati per il Remote IPL. Questo file è stato modificato con l'introduzione di WorkSpace On Demand tramite l'aggiunta di due nuovi campi. Uno di questi specifica il nome del file NIF (netcard information file) che descrive le opzioni e le caratteristiche del device driver OS/2 della

scheda di rete in questione. Il nome del file è privo della path, ma ricordiamo che i file NIF nel caso di client WorkSpace On Demand vanno ricercati in RPL\BB10.US\ IBMCOM\MACS. II secondo campo aggiunto al file NDISDD.PRO costituisce un richiamo al record di server del file tipo RPL.MAP (vedi fig. 4). Quando si crea un client WorkSpace On Demand, si deve selezionare il tipo di scheda di rete da un menu a tendina. Questo menu viene creato dinamicamente selezionando i soli record del file NDISDD.PRO il cui guarto campo coincide con la parte finale del dodicesimo campo di tutti i record di tipo server WorkSpace On Demand. Ed il cerchio si chiude.

Conclusioni

Una domanda potrebbe sorgere spontanea: "ma è possibile che per gestire una rete WorkSpace On Demand ci si debba armare di casco, piccone e lumino ed addentrarsi con spirito avventuroso nel dedalo delle sotto-directory del Lan Server?

Certo non si può negare che allo stato attuale il lavoro del sistemista WorkSpace On Demand sia macchinoso e per certi versi persino romantico. Viviamo nell'epoca del "wired for management" dove nessuna industria all'avanguardia osa lanciare sul mercato un accendisigari se questo non può essere configurato e gestito tramite un browser WEB, e non supporta l'SNMP e tutti i livelli RMON dall'uno al nove.

Eppure crediamo di non sbagliarci quando pensiamo che non esista sistemista propriamente detto che non gongoli all'idea di potere controllare il proprio lavoro armeggiando con umili strumenti quali un editor di testi ed un pugno di striminzite utilità stile Norton Commander.

Diverso è il discorso dell'amministratore di una rete, che si trova a suo agio solo davanti ad interfacce grafiche di gestione basate sul 'drag and drop' o cut and paste'. Ma niente paura perché anche se per il momento il convento passa molto poco IBM non è stata con le mani in mano e nella prossima versione di WorkSpace On Demand, la numero 2, sono preannunciate novità anche per gli amministratori.

Ritorneremo su queste ed altre novità non appena potremo mettere le mani sul CD della release 2.

MDISDD, PRO AND IS device driver profile records are composed of 4 fields.

They are described below.

They are described below.

They are described below.

They are described below.

This field specifies the DOS MDIS device driver name.

This field specifies the subdirectory name that

contains the configuration file(s) needed to remote

boot the RIPL client.

driPENLANIPSHISHNOONLOW; contains the configuration

files needed to RIPL 03/22 clients.

driPENLANIPSHIDOSINOW; contains the configuration file(s)

needed to RIPL both DOS and 03/2 clients.

d - the dive on which the RIPL component has been installed

xxx - the text located in the second field of a given line

Field 3 NIF file name for 05/2 device driver

INTOKLOBS TOKERSEN BHINDK, NIPL OTHERMER

TOKERSEN BHINDK, NIPL OTHERMER TOKENENG IBMTOK.BIF OTENTE ETHERNET HACETH.BIF OET ELBERC ELBERC.BIF OETJEM ELNKEC. DOS ELNKII ELMKII.NIF ETHILAEI ISMENI.NIF ETHIPSZI ELNKI6 ELNKI6.NIF ELNKI ELNKIG.NIF ELNKI ELNKIG.NIF ELNKI ELNKIG.NIF ELNK16.NIF ELSIBMOZ.NIF ETHOSCAT. NIF IBM16TR.DOS TOFN1641 IBM16032.NIF ETHILAE IBMENII.NIF OTK164 OETAAE IBMTPDB.DOS IBMEINDI.DOS TORNLS32 IBRTPDB.NIF ETHERJET IBREINDI.NIF IBM EIGO EIGGECZ.NIF
IBM CLA ENDSZISA.NIF
TOKEMIFN IEMITPOZ.NIF
ETHERJIO IBMFEECZ.NIF
HADGE SMARIND.BIF
SCOUCHE EIGGEZ.NIF
SHCTOK TOKOSZAT.NIF OFTE100 E10UB.DOS ENDSZISA.DOS IBHTRP.DOS IBHTE.DOS SMARTND.DOS E190X.DOS SMC8100.DOS E100B.DOS OFFICE A OTHER POTENTS OFFICE OFFICE

MCmicrocomputer n. 189 - novembre 1998



Finalmente Netscape Communicator/2!

Dopo molti mesi di attesa è uscito (o uscirà a giorni) la versione 4.04 del famoso browser Netscape. Stiamo provando la Beta 2 che promette veramente bene: probabilmente la versione definitiva per OS/2 sarà il Communicator più veloce mai fatto. Per ulteriori notizie e le ultime novità vi consigliamo sempre di fare una visita sul nostro sito Web. Questo mese vi presentiamo MR/2 ICE, un ottimo client di posta elettronica, veloce e compatto ed un programma, WarpAMP, per sentire i file mp3 con OS/2.

a cura del Team OS/2 Italia

MR/2 ICE

- Genere: Posta elettronica, shareware
- FILE: MR2I150.ZIP
- Autore: Nick Secant
- Reperibilità Internet: http://nick.secant.com/mr2ice
- Reperibilità BBS: Yatta!, Fido 2:332/101 (055-584613)
- Autore recensione: Marco Bertini (mbertini@iname.com)

Ricordate i tempi in cui WebWexplorer era in versione beta e i modem andavano al massimo a 14.4 Kbps? Sembra non essere rimasto niente di allora, adesso Warp ci capisce quando gli parliamo e il Netscape/2 è continuamente aggiornato, supporta Java 1.1.6, ed è già in beta test finale la tanto attesa versione 4... eppure qualcosa è rimasto: l'Ultimail, il programma di e-mail fornito con OS/2.

Indubbiamente Ultimail, anche se ha tutte le funzioni necessarie in un programma di posta, che lo rendono equivalente in funzionalità ad Eudora Light 1.5x, manca di troppe feature oggi date per scontate in un programma di posta, oltre ad essere tremendamente lento nel carica-

mento e non essere più supportato da IRM

Grazie al cielo esistono molte alternative tra cui poter scegliere, ed una di queste è MR/2 Internet Cruiser, o più brevemente, MR/2 ICE.

La prima cosa piacevole che si nota è la facilità dell'installazione, infatti la prima volta che si esegue il programma questo va a ricercare nei file di configurazione del TCP/IP di OS/2 i dati necessari delle impostazioni dei server POP3 ed SMTP, per cui, specie se siete utilizzatori di Ultimail e del dialer standard, vi ritroverete con il programma già configurato.

Finito questo passo, che crea il primo account, vi ritroverete nella finestra principale del programma



PD-SOFTWARE

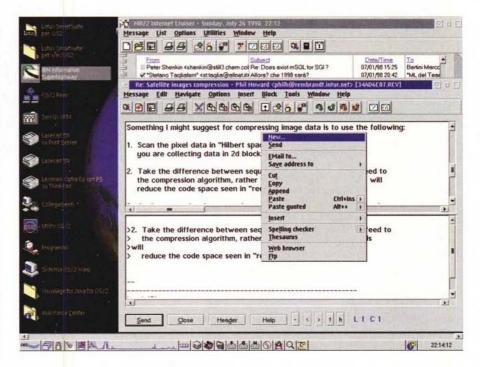
dove, di partenza, ci sono tre tab corrispondenti ai tre folder standard: In Box nel quale finiscono le e-mail ricevute, Out Box dove vengono messe quelle spedite, e Folders che fa da contenitore per le cartelle che creeremo secondo le nostre esigenze.

Per tutti i folder che verrano creati verrà aggiunto il relativo tab per selezionarli rapidamente.

Cominciamo ora a vedere le caratteristiche più importanti: personalmente ritengo fondamentale quella di poter gestire più account di posta, e questa funzione è offerta dal programma, anche se nascosta nel poco naturale menu Options.

Altra funzione senza la quale non si può usare in modo produttivo la posta elettronica, è la gestione dei filtri sulle lettere in ingresso ed uscita; grazie ad essi vengono smistate negli appositi folder le varie mailing list e i messaggi delle persone con le quali si hanno corrispondenze fisse; questa funzione si trova nel menu Utilities, assieme a tutte quelle relative alla gestione delle rubriche di indirizzi o delle risposte automatiche.

La funzione di filtratura è decisamente potente e facile da usare; esistono vari tipi di ricerca, dalla semplice che si limita a guardare nelle parti delle e-mail, come header, corpo, campi To: ecc., che noi scegliamo, se è presente o meno una certa stringa, alla ricerca libera nella quale si possono usare anche operatori logici come AND e OR, a procedure di ricerca esterne, scritte in REXX, per finire con la ricerca speciale che si attiva in funzione di caratteristiche particolari come la presenza di file attach, o supera-



mento di certe dimensioni.

Il programma supporta il file attach mediante il tipico drag & drop di OS/2, e gestisce il formato UUEncode e MIME.

Altra caratteristica peculiare è la possibilità di vedere in una split-window l'e-mail a cui si risponde; unita alla funzione di quotatura delle porzioni di testo originale selezionate, questo metodo consente di rispondere più comodamente a lunghe lettere, infatti così non è più necessario quotare l'intero messaggio, per poi cancellare le parti non importanti ed inserire al posto giusto le nostre risposte, come si fa con gli altri programmi di posta.

Infine va notato che il programma si interfaccia sia al Netscape, per cui basta selezionare una URL contenuta in una lettera per poter far partire il browser, sia per quanto riguarda i newsgroup, al MR/2 ICE News Reader, sempre della KnightWare di Nick Secant.

In conclusione MR/2 ICE è un ottimo programma di posta, che non fa altro che confermare che OS/2 è una delle migliori piattaforme per Internet oggi disponibile; nel caso ancora non abbiate comprato un programma professionale di e-mail consiglio senz'altro di provarlo per prenderne in considerazione la registrazione, il suo costo è 25 dollari.



■ PD-SOFTWARE

WarpAMP Beta 4

- Genere: Lettore MP2-MP3, freeware
- File: Wamp_b4.zip (300 Kb)
- Autore: Software Developers Guild (info@sdg.ml.org)
- Reperibilità Internet: http://www.sdg.ml.org
- Autore recensione: Flaviano Prosperini (flaviano@usa.net)

Quanti minuti di musica ci sono in un normale CD audio? Non più di 75 minuti. Quante volte un nostro CD (pagato fior di quattrini) si è rigato ed è diventato inascoltabile? Ora con gli MP2 e gli MP3 non ci sono più problemi. Ma che cos'è un MP2-MP3? Tipicamente i file con questo tipo di estensione rappresentano musica ad alta fedeltà altamente compressa. Se pensiamo che una canzone di 5 minuti occupa su un CD spazio per la memorizzazione di circa 40 Mb, mentre il suo formato MP3 ne occupa a mala pena 5, da qui la proporzione è presto fatta, invece di 75 minuti di musica ne possiamo ascoltare più di 600 minuti vale a dire più di 10 ore il che, tradotto in numero di CD, significa uno solo invece di dieci. Il problema è che per ascoltare CD con dei dati MP3 non si ha bisogno di uno stereo ma bensì di un PC (almeno un Pentium 100 MHz con 32 Mb di RAM ed una scheda audio a 16-bit capace di suonare a 44.1 kHz in stereofonia; naturalmente WarpAMP lavora anche con schede a 8-bit come la SoundBlaster Pro, ma la qualità sonora ne risentirebbe) sul quale è installato WarpAMP.

Il programma si presenta come un lettore CD dove sulla parte superiore scorre il titolo del brano che stiamo ascoltando, sulla parte centrale sono indicati il flusso di input e di output, vale a dire il bitrate (input) che indica che qualità sonora ci aspettiamo da una canzone, maggiore questo è e maggiore è la qualità, e la frequenza di campionatura (output). Sulla parte destra, oltre al timer è posizionato il controllo del volume. Sulla parte inferiore sono posi-



zionati alcuni tasti, oltre ai più comuni come play, stop, pause ne sono presenti alcuni molto utili come il Loop Mode (ripeti canzone) ed il Random Mode (sequenza casuale dei brani).

In particolare è possibile crearsi delle Playlist cioè delle sequenze di brani scelte da noi. La finestra di dialogo di quest'ultima è così distinta: nome del file, tempo, Bitrate, titolo, nome dell'artista. Infatti ogni file può essere contraddistinto da: titolo brano, nome artista, nome dell'album, anno di pubblicazione, genere e commenti.

Sulla finestra dei settaggi di WarAMP (accessibile premendo i tasti ALT+S oppure con il tasto destro del mouse) sono presenti quattro pagine: Audio, Decoder, Misc and Scroll. La pagina Audio è divisa in due gruppi, Device, nel quale si può scegliere che tipo di scheda audio si vuole usare; Output, che ha due opzioni 22 kHz-8 bit e Mono che devono essere selezionate se si usa una scheda audio che non può suonare a 44 kHz oppure se ci si rende conto che il lavoro per la nostra cpu è diventato molto pesante. Sulla pagina Decoder si può regolare la priorità della decodifica e il numero di buffer usati. La pagina Misc serve per opzioni di gradimento personale come il play-on-load ed il Dark Mode (quando

la finestra di WarpAMP non è selezionata diventa scura). L'ultima pagina Scroll serve per personalizzare la parte destinata alla visualizzazione del titolo della canzone che si sta ascoltando, le opzioni disponibili sono: Off (disabilitazione dello scroll), Once (una volta sola), Continuous (scroll continuo), File Name (scroll del nome del file), TAG Info (scroll del titolo, nome dell'artista e genere) ed infine Both (scroll di quest'ultime due opzioni).

Anche se si tratta di una versione ßeta 4 WarpAMP non è un programma in cui sono presenti bug quindi le migliorie che potremo trovare nelle versioni successive saranno principalmente di carattere grafico. Quindi non ci resta che armarci di un PC (magari con masterizzatore) di WarpAMP, dei nostri CD favoriti e di metterli tutti su uno solo così che potremo sentirli anche quando quest'inverno ce ne andremo a sciare insieme al nostro portatile senza doverci portare una valigia di CD oppure dover rinunciare a portarci dietro un po' di buona musica.

Infine una curiosità: usciranno tra qualche tempo anche le autoradio capaci di leggere i CD MP3. Buon ascolto.

ME

FINALMENTE SPIEGATA LA FOTOGRAFIA DIGITALE

Adrian Davies e Phil Fennessy

LE BASI DELLA

FOTOGRAFIA

LE BASI DELLA FOTOGRAFIA DIGITALE

L'evoluzione digitale della fotografia fornirà ai fotografi professionisti e agli amatori appassionati di computer molte nuove opportunità. Questo libro spiega la tecnica degli strumenti (computer, scanner, stampa, trasmissione, ecc.) soffermandosi sul trattamento delle immagini con Photoshop: la camera oscura del 2000. Il testo è scritto con un linguaggio semplice ma esauriente e completo, mentre l'ampio glossario assicura che ogni termine sia perfettamente chiaro al lettore. Scritto da fotografi per i fotografi il libro descrive con precisione e chiarezza tutto quello che è necessario conoscere per orientarsi nel mondo della fotografia digitale. Un testo consigliato a tutti per risolvere i vostri dubbi sul fenomeno digitale.

LE BASI DELLA FOTOGRAFIA DIGITALE L. 36.000 L. 25.000



IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI DI FOTOGRAFIA ED IN LIBRERIA

POTETE RICHIEDERE IL VOLUME DIRETTAMENTE ALLA EDITRICE REFLEX.

PAGAMENTO CON ASSEGNO BANCARIO OPPURE VERSANDO L'IMPORTO SUL CCP N. 82707001 INTESTATO A :

EDITRICE REFLEX, VIA DI VILLA SEVERINI 54, 00191 ROMA.

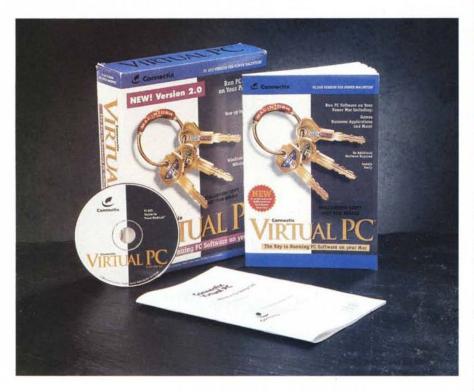
ORDINI TELEFONICI CON CARTA DI CREDITO, (AMERICAN EXPRESS o CARTA SI)

TEL. 06-36308595 - 36301756 FAX 06-3295648

Macimiosh

Connectix Virtual PC 2.0

di Raffaello De Masi



In un momento in cui il "virtuale" tira, ed è in bocca a tutti, a proposito e sproposito, poteva mai non essere che di questa bella parola non si impossessasse anche il mio postino? Dovete sapere che il mio latore di missive è un tipo simpaticissimo. Età intorno ai guaranta, è un po' (eufemismo) incline al vizietto (mio fratello sostiene inclinato!) e, caso unico in Europa occidentale, mi porta la posta verso le otto di sera; e dovreste vederlo! Taglio alla Vergottini, occhio languido e guizzante, dita ingioiellate, pare pronto per partecipare a una serata elegante; quando arriva allo studio esordisce immancabilmente con "Dottore, come sono stanco, mi posso sedere un poco!" e poi, avendomi eletto suo confidente, mi racconta quello che ha fatto nella giornata.

Mio fratello, malignamente, sostiene che uno di questi giorni mi si siederà in braccio; poiché si presenta dopo essersi fatto un bagno nello Chanel nº 5, ho dovuto faticare non poco per convincere mia moglie che non avevo avuto alcun

convegno intimo (non ci crederete, la prima volta non ci ha creduto mica che da poco se ne era andato il postino!). L'altra sera si è presentato alle nove meno un quarto (ma lo sanno, all'ufficio postale, che orari usa la loro punta di diamante?); mi aveva portato un pacchetto della Virtual Reality proveniente dagli Stati Uniti e mi fa: "Ecco, dottorino (già, proprio così, a me che peso più di cento chili!) vi ho portato 'una cosa' (e calca sulla parola cosa) virtuale". E si siede come al solito. Visto che io avevo posato il pacchetto e continuavo a battere (calma, non vi fate prendere dall'euforia! stavo solo scrivendo il pezzo per la rubrica ABC) mi guarda fra le ciglia e mi fa: "Ma non vediamo di che si tratta? se volete

Mi fermo qui, anche per evitare da parte di chi legge pesanti commenti da caserma. Per tagliare corto gli ho permesso di aprire il pacco e di sfogliare il contenuto (dopo quattro giorni il manuale profuma come un bordello del porto di Le Ha-

coordinamento di Andrea de Prisco

Connectix Virtual PC 2.0

Costruttore:

Connectix Corporation, Inc. 2655, Campus Drive San Mateo, CA 94403 USA

http://www.connectix.com

Distributore:

Questar Via Ghislandi, 61/B 24125 Bergamo Tel. 0335/4282999

Prezzo (IVA esclusa): Versione con PC-DOS: Versione con Windows 95:

Lit. 229.000

vre; speriamo che passi prima di mandarlo alla redazione, altrimenti già immagino le chiose!), e, alla fine, ho dovuto metterlo gentilmente alla porta, mentre tentava di farsi promettere che un giorno gli avrei spiegato cosa significava virtuale (tanto, ha detto, non si sa mai, è sempre bene sapere le cose, così si possono spiegarle ai bambini che verranno - altra occhiata allusiva, chissà perché!).

E così, stasera (sono le sette e mezza), sto sul chi vive; 'sto pacchetto che sto provando ha proprio scritto, in caratteri cubitali, sulla scatola, la parola maledetta. E io sto pronto a nascondere nel cassetto tutto quanto, se appena sento bussare alla porta.

Virtual PC, un PC nel Mac

A cosa serve VPC è presto detto; è l'alter ego, la sponda opposta di SoftPC-Windows di Insignia, di cui abbiamo più volte parlato su queste pagine. Il suo compito è quello di realizzare, su un Macintosh, un ambiente DOS-W95/98 e NT, destinando inoltre un disco rigido (o una parte di esso) a servire al sistema operativo stesso.

Tutte cose già viste, dirà qualcuno. Vero, ma il fatto che una firma come Connectix sia entrata di forza in un'area finora detenuta esclusivamente da Insignia lascia sperare che questa implementazione abbia posto rimedio alle pecche che l'altra realizzazione (lentezza, soprattutto) aveva in parte mostrato. Vediamo se il risultato è stato raggiunto.

Macintosh

17:51 👑 🕾 🚶

Per prima cosa il punto sulle esigenze, in fatto di memoria e di processore. Per girare, Virtual PC abbisogna di un processore PPC (niente 680X0, quindi!) ad almeno 100 MHz, anche se è raccomandato un cuore pulsante ad oltre 180 MHz per ottenere risultati accettabili con W95/98 e con applicazioni di un certo impegno, come, soprattutto, i giochi. In termini di sistema operativo è sufficiente il 7.5.5, mentre almeno 130 (che divengono 260 su raccomandazione) MB di memoria di massa sono destinati ad accogliere il sistema operativo, che, di serie, viene fornito solo sotto i panni di un misero DOS. Occorrono, ancora, una ventina di MB di RAM, partendo dall'assunto che 9 sono riservati al MacOS, 7 all'ambiente e 4 al DOS; l'uso di W95/98 o di Windows NT impone un adeguato aumento della RAM disponibile (almeno altri 8 MB). Come quasi sempre in questi casi. l'ambiente così creato è estremamente sensibile all'aumento della memoria assegnata all'applicazione.

E passiamo all'uso dell'ambiente, peraltro abbisognevole di poche particolari illustrazioni. La versione 2 migliora molto le caratteristiche di quella precedente, già disponibile sul mercato da qualche anno, e che non si era fatta particolarmente notare per la sua velocità. Questa nuova release promette un incremento delle prestazioni di almeno il 40% (in ambiente DOS; in ambiente Windows l'incremento è di circa la metà) e offre, rispetto a quanto visto nella 1, le seguenti migliorie e in-

novazioni:

 supporto della tecnologia drag&drop, anche da e verso sistemi operativi diversi

supporto dei nomi lunghi di file di W95
disponibilità delle tecniche di copia-in-

colla, sia di testo che di grafica

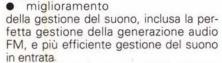


Rapido da installare e personalizzare, gode di un'interfaccia utente e di un pannello di setup rapido e intuitivo Costo molto competitivo



Inutile illudersi, non si può trasformare un Mac in un PC; le normali applicazioni girano in maniera diciamo ragionevole, ma appena si arriva in salita... Lo splashscreen dell'installer di Virtual PC.

 miglioramento delle caratteristiche di gestione del video, inclusa emulazione di scheda S3 Trio 32/64 PCI, ed emulazione di VRAM da 4 MB, cosa che consente, come è noto, la gestione di grafica a 32 bit e utilizzo di video di dimensioni maggiori



 grande miglioramento dell'ambiente giochi, sempre molto sensibile a una gestione di grafica efficiente e raffinata. Oggi è completamente supportato l'ambiente DirectX, come supportate sono le schede acceleratrici 3Dfx della Voodoo

 interfacciamento con l'esterno migliorato attraverso la porta seriale, in modo da permettere il colloquio con gli organizer da tasca, come il PalmPilot, il REX e, ovviamente, il Newton

completa e migliorata gestibilità di dri-



With a little help ...

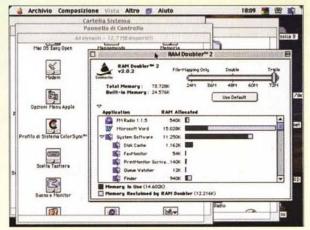
VirtualPC è un'applicazione affamata di memoria, nel senso che "più ce n'è, meglio è". Certo, oggi le RAM costano poco, pochissimo, credo che tra poco le troveremo nei fustini di detersivo, ma, come molti sanno, Connectix produce un'utility, ben nota da anni, che moltiplica gratuitamente la RAM a disposizione. Si tratta del grande RAM Doubler, che oggi è arrivato alla versione 8, e ha raggiunto ormai il tetto di oltre un milione di copie.

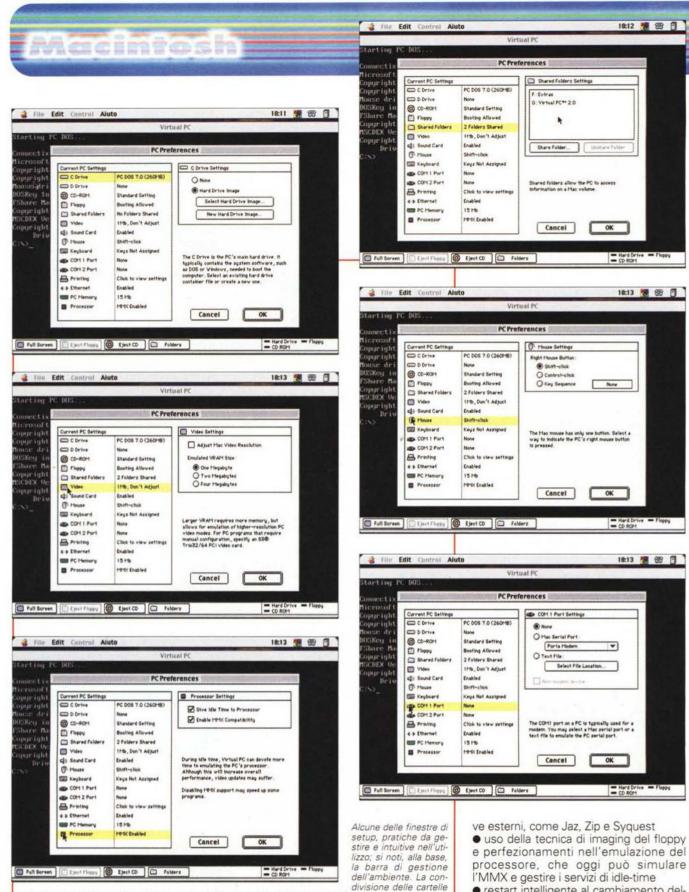
Ram Doubler, attraverso una tecnica proprietaria, moltiplica fino a tre volte la RAM fisica originaria, senza per questo determinare un calo evidente delle prestazioni della macchina stessa. Il pannello di controllo che la gestisce permette di settare le esigenze dell'utenza, in considerazione che l'aumento della memoria determina un lieve ritardo nel caricamento dei programmi. I possessori della versione 2 (qualunque minor release) possono scaricare la nuova versione (la 8, ma si tratta solo di un minor upgrade della 2) che sana alcuni problemi

connessi con l'uso dell'omonimo sistema operativo.

Non ha, invece, alcun effetto sulle prestazioni di VirtualPC l'altro pacchetto fratello, Speed Doubler; questo è fatto per velocizzare l'esecuzioni di programmi non nativi PPC su macchine adottanti questo processore. Visto che VPC è nato proprio come una applicazione destinata a girare solo su PPC ...

La finestra del pannello di controllo di RamDoubler, oggi giunto alla versione 8.





può essere multipla e parte della memoria, in base a quella effettivamente disponibile, può essere as-

segnata alla VRAM. Intuitivi i contenuti delle altre schermate.

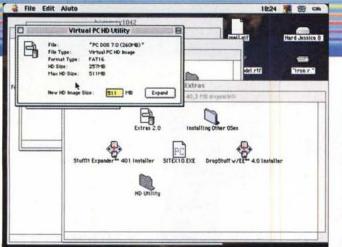
PC Preferences Shared Folders Settings F: Extras Virtual PC™ 2.0 Share Folder Shared folders allow the PC to access information on a Mac volume. Cancel OK Full Screen | Eject Flaggy | Eject CD | Folders 18:13 📆 🕾 🗇 PC Preferences Thouse Settings Right House Button Shiff-click O Control-olick O Kay Sequence Cancel OK - Hard Drive - Floppy - CD ROM Full Screen (Sect Floory) (Eject CD Folderz 18:13 🖀 🕾 📑 Virtual PC PC Preferences COM 1 Part Settings O Mac Serial Port Porta Modem O Text File: Belect File Location... The COP11 port on a PC is typically used for a modern. You may select a Mac serial port or a text file to emulate the PC serial port. Cancel OK Full Screen | Eject Floppy | Eject CD | Folders ve esterni, come Jaz, Zip e Syquest uso della tecnica di imaging del floppy

18:12 📆 🕾 🗍

autospegnimento di Windows.

restart intelligente al cambiamento del-

le preferenze







Le utility di supporto dell'ambiente, tra cui l'expander, destinato a modificare la grandezza del disco rigido (o per meglio dire, della relativa partizione) dedicato.

Il Mac diviene più grande, virtualmente!

Quando provammo il pacchetto di emulazione di Insignia, ci piacque in particolare la grande cura degli implementatori verso l'utente Mac, che, abituato a ben altro ambiente facile e disponibile, affronta la transizione all'ambiente Pc in maniera non sempre serena. Occorre dire che Virtual PC è costruito in maniera un poco meno sensibile in tal senso. C'è, quasi, nel pacchetto e nel piccolo manuale allegato, un che di trasandato, guasi che il produttore avesse avuto per la sua creatura la massima cura, mentre, al momento di realizzare il manuale, si sia un tantino "riposato", lasciando sottintese alcune cose che, per un utente Mac sono

Occorre innanzi tutto ricordare che del Virtual PC esistono tre versioni; la più modesta, che offre solo l'ambiente DOS, una superiore, che implementa il Windows 95 e una appena realizzata, con la versione 98 del sistema operativo Microsoft. I costi sono proporzionalmente diversi, come lo sono le esigenze in fatto di memoria e di microprocessore (le due ultime versioni girano praticamente solo su processori G3 e 604, e, con qualche fatica su PPC da almeno 180 MHz), ma oc-

corre precisare che il motore di emulazione è praticamente lo stesso, per cui coloro che già possiedono una regolare copia dei due Windows possono optare per la versione meno costosa e caricare, sull'ambiente creato, il loro sistema operativo.

La pagina WWW del

sito Connectix , dedicata a VirtualPC, da cui

è consigliabile scaricare l'ultimo aggiornamento (2.1).

La prima operazione da fare è quella di settare per bene le opzioni, visto che da esse dipende la performance del sistema. Fortunatamente le finestre sono ben organizzate e, in parte, autoesplicanti e, una volta costruite ad hoc per la nostra configurazione hardware, permettono di gestire al meglio l'ambiente di lavoro alieno". Usare quindi programmi e utility Windows nella nuova ambientazione è cosa successivamente facile e agevole. visto che l'ambiente è totalmente e perfettamente realizzato. L'accesso al disco è praticamente lo stesso dell'ambiente Mac, la stampante viene rapidamente riconosciuta e immediatamente resa utilizzabile, la tecnica del Drag & Drop, come quella del Cut-Copy-Paste agevola molto le operazioni di trasferimento di dati e di figure. Virtual PC, inoltre, utilizza ancora la tecnica della cartella condivisa; in altri termini si può costruire una cartella che conterrà documenti che saranno visibili e raggiungibili da ambedue i sistemi operativi.

La tastiera si trasforma acquisendo tutte le funzioni di quella PC (i tasti funzione sono tutti ridefiniti), ma rimane la comoda definizione QZERTY italiana, classica di Apple. Per il resto è tutto più o meno intuitivo e logico, anche se occorre sottolineare che il manuale non è proprio un modello di esaustività (ad esempio non sta scritto da nessuna parte come fare per convincere il sistema a usare, in DOS, la tastiera italiana; certo, basta riconfigurare il file batch di lancio, ma questo lo sanno i Pcisti, ma la cosa è completamente ignota a i Macchisti).

Conclusioni

Virtual PC è proprio un bel pacchetto. che non ha niente da invidiare alla concorrenza. Il salto di qualità rispetto alla versione 1, che non era proprio un fulmine, è evidente, anche se pensare di far girare i mostruosi giochi di oggi su questo emulatore è pura illusione (nonostante quel che promette la pubblicità). Pacchetti più "normali" (si fa per dire) come Office, la serie di Claris, i browser correnti, programmi musicali girano con accettabili prestazioni, pur senza per questo pretendere di emulare i supervitaminizzati Pentium II. In ogni caso, le prestazioni dipendono strettamente anche dalla memoria disponibile e da quella dedicata all'applicazione principale. L'unico accessorio fornito, infine, oltre al solito Stuffit, è una utility per l'ampliamento del disco rigido (anzi per meglio dire della partizione) dedicato al pacchetto, che ha il vantaggio di "ritagliare" lo spazio, anche più volte, in base alle effettive esigenze del momento

Aggiornamento VirtualPC

Al momento della consegna in redazione del pezzo, Connectix ha messo a disposizione, sul suo sito http://www.connectix.com l'aggiornamento 2.1 che offre una serie di migliorie, tra cui le più interessanti sono il supporto di modem a 56K, un help basato su HTML, una più efficiente organizzazione del File System, una serie di tool di navigazione per Internet e, ancora, usando l'opzione specifica di W98, la gestione del sistema operativo attraverso la nuova interfaccia browser. Il patch per l'aggiornamento è disponibile gratuitamente per gli utenti registrati e va scaricato direttamente dal sito Connectix.

Viacintosh

Buongiorno a tutti, siamo ad Abbey Road, il mitico studio di registrazione dei supermitici Beatles. E abbiamo deciso di preparare una compilation commemorativa, in occasione del secondo millennio della fondazione di Atripalda (voi non lo sapete, ma John Lennon è nato in questa terra benedetta da Dio, e Ringo Starr abitava proprio nel mio palazzo, all'altra scala), con le più belle canzoni del quar-

Beh, proprio ad Abbey Road non siamo, ma la strada del mio studio non ha proprio niente da invidiarle. E mi sono fatto prestare l'opera omnia dei grandi da mio fratello per prepararmi un CD di alta qualità contenente i più bei (e poco noti) pezzi del quartetto di Liverpool. Certo, posso usare uno dei soliti pacchetti che accompagnano i masterizzatori, ma la qualità non risulta mai ottimale. E allora ecco

arrivarci in aiuto Jam per mettere insieme una jamsession di quelle alla grande, o magari, per meglio dire, delle canzoni che piacciono a me (che poi sareb-

be la stessa cosa!).

Niente Michelle, quindi, Yesterday, Hey Jude, Please Please Me, o Magical Mistery Tour; ma Yulia, Across the Universe, The Fool on the Hill, Nowhere Man, Fixin a hole, As a bird, e The Long and Winding Road. Buon per noi, il nostro Mac non dice mai di no, e, dopo aver messa la benda sull'occhio, siamo pronti per la bisogna.

Prima di cominciare

Qualche parola sugli oggetti che andremo a manipolare e sui termini in uso nel mestiere. Certo tutti sanno che un CD è un disco di plastica spesso 1.2 mm e con un diametro di 12 cm (standard più vecchi adottavano diametri diversi), e che i dati, in un CD, sono collezionati in blocchi, ognuno dei quali accoglie 2352 byte di dati. Ma meno persone sanno che i CD audio usano tutti questi byte, mentre i CD di dati riservano una parte di essi per la verifica e il controllo dei dati presenti. Inoltre, in ba-



Adaptec Jam 2.1

di Raffaello De Masi

se all'organizzazione che i dati presentano sul CD si possono configurare cinque classi diverse; il tipo 1, che contengono solo campionature audio, e i tipi dal 2 al 5, per custodia di dati (il tipo 3, per la precisione, è poco usato, mentre il 5 è riservato al campo dei dati video e audio compressi).

Nel campo dei CD Audio occorre poi precisare ulteriori parametri in gioco. Il formato per tali media è di 16bit/44.1 kHz, stereo. Ciò vuol dire che ogni campionatura audio occupa 4 byte (16 bit-2 byte per canale), e ogni secondo di au-

Adaptec Jam 2.1

Costruttore

Adaptec Inc 691, South Milpitas Blvd Milpitas, CA 95035 http://www.adaptec.com

Importatore e distributore:

Turnover Riviera di Chiaia, 185/B 80121 Napoli Tel. 081/666885

Prezzo (IVA esclusa):

Lit. 635.000

dio contiene 44100 campionature, vale a dire 588 campionature per settore. Poiché, in base ai valori prima espressi ogni secondo "occupa" 75 settori (44100/588), un CD da 74 minuti contiene 333.000 settori (74x60x75). Ancora, un disco letto a singola velocità (1X) legge 150K di dati al secondo. La cosa poi è complicata dalla vicinanza delle tracce al centro che. per la minore circonferenza, è letto in maniera diversa.

Continuare in questo discorso è non semplice ma potrebbe essere inutile, visto che implica conoscenze specifiche sovente non alla portata (e sovente superflue) per il comune utente. Il manuale di Jam è, comunque, molto ben redatto e sufficientemente esaustivo per quel che attiene agli altri, numerosi, parametri in

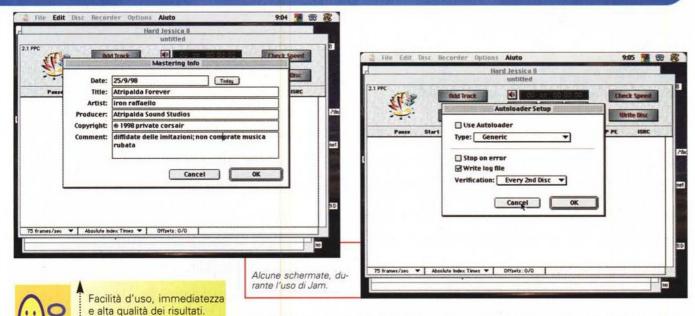
gioco.

Prova d'orchestra

Usare Jam è una delle cose più rapide e immediate di questo mondo. Tutto l'ambiente è quidato da una piccola interfaccia utente che assolve a due funzioni principali; la prima destinata alla lettura di tracce, la seconda alla vera e propria realizzazione del media.

Immaginiamo di dover costruire il nostro bel CD commemorativo; avremo due finestre separate, che potremmo indicare come quella di "importazione" e quella di "scrittura". La prima può essere una serie di motivi (canzoni complete, basi) presenti su un CD di origine o già incamerate sul nostro HD, la seconda è una finestra, per così dire di buffer, dove indirizzeremo, nell'ordine voluto, i pezzi (per essere precisi, le tracce) da "scrivere" sul CD vergine. Si costruirà, in altri termini, un "documento" Jam, dove importeremo (anche con il Drag&Drop) il nostro materiale fonografico: una volta scelti i pezzi potremmo riordinarli, inserire pause tra loro (in default 2 secondi), cambiare nome, eventualmente eseguire un pretest per verificare se la registrazione andrà a buon fine. Ultimo comando, Write e il nostro CD verrà scritto e organizzato in





Occorre avere una certa conoscenza delle tecniche di registrazione per creare effetti speciali ben realizzati.

Quando gli add-in

valgono un pacchetto.

modo da poter essere distribuito alle folle. Come ultimo tocco potremo settare le informazioni generali del disco (data, artista, produttore, copyright), stabilire un autoloader, e usare un CD Labeler, come quello provato sulle nostre pagine qualche numero fa, per passare poi alla SIAE per le dovute incombenze.

Jam è, ancora, ben altro, e, per chi conosce bene le tecniche, offre numerose altre opzioni; ad esempio si può "tagliare" una parte della registrazione, modificare o correggere il guadagno contemporaneamente o separatamente sui due canali, marcare particolari posizioni all'interno di una traccia, eseguire crossfade (transizione controllata da un pezzo all'altro, semplice o incrociata), stabilire transfer-rate particolari per specifiche esigenze, e molto altro. Ma si scenderebbe in particolari tecnici che, superflui per gli esperti, sarebbero altrettanto inutili per i principianti. Così ci pare giusto fermarci qui.

Conclusioni

Jam è un prodotto di grande qualità, per i risultati che produce e, soprattutto, per essere utilizzabile da un ampio range di utenti, dai più esperti a chi semplicemente desidera crearsi una compilation privata. Ma se duplicare e scrivere su CD tracce musicali è, quasi sempre, alla portata di qualunque software fornito di serie con un masterizzatore, qui siamo di fronte a un ambiente che permette ampie possibilità di intervento sul materiale trattato; e la cosa vantaggiosa sta nella guasi immediata utilizzabilità di qualunque utente desideri approfondire (anche attraverso il solo manuale) i segreti e i trucchi di una sala di registrazione.

E la compilation dei Beatles per il Giubileo di Atripalda? Beh, ho preferito soprassedere, dopo aver visto gironzolare attorno al mio fabbricato un'auto della Guardi di Finanza. Se il mondo non rispetta certi avvenimenti, andando a spaccare il capello in quattro sui copyright, non vedo quale diritto abbia a godersi le mie ineguagliabili creazioni. A risentirci!

Jam o altri, equalmente noti, come Digidesign Pro Tool e Macromedia DECKII. Offre, inoltre, una serie avanzata di caratteristiche così riassumibili: • playback e registrazione diretta su disco, sia in base ai valori di campionatura offerti dall'ambiente Mac, sia in base a quelli di hardware esterno

Il package di Jam contiene un gioiello, fornito gratuitamente, che vale da solo il costo

dell'intero pacchetto. Peak, questo il nome, prodotto dalla BIAS (Berkley Integrated Audio

Sofware), http://www.bias-inc.com è una potente applicazione audio destinata a creare

un ambiente professionale di editing e processing digitale su Mac. Esso combina caratte-

ristiche di audio editing diretto da disco con un ambiente amichevole di setup e modifica

dei file, aggiungendo tool insuperabili ai programmi di editing multitraccia, come il nostro

 supporto per quasi tutti i formati correnti, incluso AIFF, Sound Designer II e RedBook, oltre ovviamente QuickTime e .Wav

 ambiente di editing non distruttivo con numero illimitato di Undo-Redo, modifica di curve di fading, silenzio e supporto completo della tecnologia Drag&Drop

• supporto della tecnologia Apple Events, in modo da usare pacchetti compatibili (es. FileMaker o HyperCard) per creare cataloghi

 supporto di schede esterne, come Digidesign e Numedia, come pure di plug-in di altre applicazioni (es. Adobe Premiere)

Il pacchetto gira su macchine della serie PPC e 680X0, ed è corredato di un eccellente manuale, sotto forma di help in linea.



■ PD-SOFTWARE

coordinamento di Andrea de Prisco

Il 2000 incombe

Anche per gli utenti Macintosh l'anno duemila potrebbe riservare delle sorprese. Sebbene il sistema operativo sia, almeno per quanto si sa oggi, esente dal problema dell'anno 2000 (definito ormai nell'ambito informatico come Y2K) non si può dire lo stesso del software di terze parti o di particolari estensioni, driver o pannelli di controllo. Per premunirsi ci sono varie strade. La più banale consiste nel portare la date dall'orologio di sistema alla mezzanotte del 31 dicembre 1999 e aspettare che scocchi l'ora fatidica. Una seconda via è quella di informarsi presso i produttori dei software che utilizziamo sulla affidabilità dei loro prodotti oltre la fatidica data. L'ultima possibilità è quella di utilizzare un programmino come quello presentato in queste pagine che esplora il vostro Hard Disk e cataloga il software in funzione del problema "anno 2000".

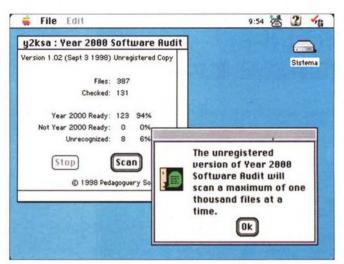
di Valter Di Dio

Year 2000 Software Audit 1.0.2

- Genere: Database software -Shareware (38\$)
- Nome File: y2ksa-102ppc.sit.hqx
- Autore: Pedagoguery Software <peda@peda.com>
- Reperibilità Internet:

http://www.peda.com/y2ksa

Year 2000 Software Audit è un programma per inventariare rapidamente il software presente nel computer: applicazioni, pannelli di controllo, estensioni, librerie e driver. I file vengono divisi in quattro sezioni: applicazioni compatibili con l'anno 2000 (secondo le notizie comunicate dai produttori), file di sistema (forniti con il MacOS), applicazioni non pronte per



l'anno 2000 e infine file sconosciuti al database di Year 2000 Software Audit. Il programma non risolve il problema dell'anno 2000 né modifica qualcosa nel computer; aiuta solo a determinare quali applicazioni siano sicure e quali

necessitino di un intervento correttivo. Purtroppo il database di Year 2000 Software Audit è, al momento, molto limitato, conoscendo appena 311 prodotti. Se produttori software sosterranno questa ottima iniziativa, in pochi mesi il database potrebbe raggiungere livelli sufficienti a garantire un buon margine sicurezza. Magari sarebbe anche stato utile sapere

software non pronti alle problematiche dell'anno 2000 quali necessitino di una semplice patch e di quali serva invece una nuova release. La versione non registrata di Year 2000 Software Audit limita la scansione a 1000 file per volta.

PD-SOFTWARE

Checker Warz 1.0 PPC

- Genere: Gioco della Dama -Shareware (10\$)
- Nome File: checker-warz-1.0ppc.sit.hgx
- Autore: Michael Chinen <spy nos@aol.com>
- Reperibilità Internet: http://volftp.tin.il

Ho smesso di giocare a Dama quando, diversi anni fa, il problema è stato completamente risolto. Da allora ci sono stati vari tentativi per modificare la Dama in modo da introdurre quel minimo di indecisione che ne facesse, appunto, un gioco e non un inutile passatempo. Prima furono introdotte le scacchiere 10x10 che però non fecero altro che allungare di poco l'agonia del gioco. Poi si decise di estrarre a sorte le prime due mosse (ed è così che si continua a fare nei tornei). In questa versione il gioco (tra due giocatori umani) è stato reso più aleatorio



grazie ad una sorta di battaglia che si svolge quando un pezzo decide di mangiarne un altro. La sfida avviene con un giochino di abilità e fortuna scelto a caso tra una serie. Ad esempio si deve colpire un bersaglio con una freccetta, chi fa di più vince. A seconda dell'esito della sfida il pezzo effettua la cattura oppure... svanisce dalla scacchiera.

Si può giocare tra due contendenti umani (in modo standard oppure con le sfide ad ogni cattura) oppure contro il computer (solo gioco tra-dizionale); in quest'ultimo caso l'intelligenza della macchina è stata appositamente limitata per permettere ad un giocatore non esperto di vincere lo stesso. Le regole

della Dama non sono proprio quelle classiche, ma vista la finalità ricreativa del programma non è il caso di sottilizzare troppo. I soldi versati per la quota shareware andranno in beneficenza.

BitMap Music 1.4.1

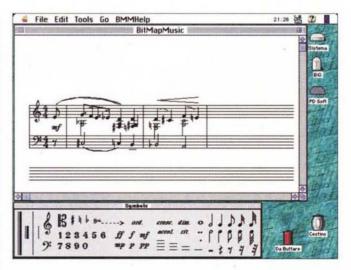
- Genere: Editor musicale -Freeware
- Nome File: bitamapmusic-1.41.sit.hqx
- Autore: Kurt Kaufman <kurtkaufman@hotmail.com>
- Reperibilità Internet: http://volftp.tin.it

BitMap Music è un mini editor per partiture musicali. E' particolarmente indicato per scrivere piccole partiture da inserire, ad esempio, in documenti o in qualche manuale. La sua particolarità consiste nella possibilità di salvare il risultato dell'editing come file PICT, oltre ovviamente a stamparlo. La creazione dello spartito avviene selezionando i simboli da una

tabella e posizionandoli sui righi preesistenti. Sebbene la tabella dei simboli sia abbastanza completa, mancano tuttavia alcuni segni speciali (ed anche qualche tipo di nota) ma soprattutto manca un efficiente sistema di legatura. Il posizionamento dei simboli è completamente libero. cosa che se da un canto permette la massima creatività dall'altro rallenta un po' le operazio-

ni, soprattutto per l'allineamento degli accordi. Almeno per le note sarebbe stato preferibile un sistema di aggancio alla griglia.

Se dovere trascrivere il Bolero di



Ravel, cercate qualcosa di più professionale, ma se dovete solo creare uno sfondo per un gioco, per un disegno o per una pagina Web, ecco il programma giusto.

Macintosh

■ PD-SOFTWARE

MIDIGraphy 1.3.9

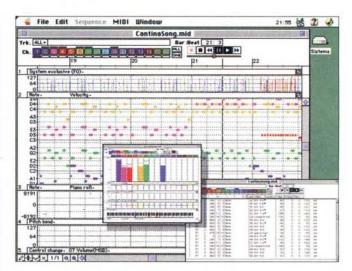
- Genere: Editor MIDI -Shareware (20\$)
- Nome File: midigraphy-1.39.sit.hax
- Autore: M. Maeda (TONTA-TA) <mmaeda@ca2.sonet.ne.ip>
- Reperibilità Internet: http://ux01.so-net.ne.jp/ mmaeda/

MIDIGraphy è un sequencer Midi multitraccia che ha raggiunto ormai una stabilità ed una capacità di editing superiore a quella di molti prodotti commerciali. Il valore di MIDIGraphy è oggi di gran lunga superiore alla piccola quota shareware da pagare. Ci sono molti sequencer Midi in giro per Internet ma pochi possiedono la raffinatezza e la versatilità di questo prodotto. La partitura Midi può essere vista in modalità sequencer, con le classiche barre colorate che indicano note e canali, oppure in modalità eventi, quindi come

lista di eventi MIDI. Oppure si può utilizzare la modalità Mixer in cui la riproduzione del brano viene indicata principalmente con il velocity dei canali MIDI dando una idea molto "riproduttore stereo" del pannello di controllo di MIDIGraphy.

L'uscita può essere inviata ad una porta seriale dotata di interfaccia midi (MIDI Manager o Open Music) oppure si può utilizzare il modulo MIDI di QuickTime 2.0 e

successivi (ottima la versione dotata di QuickTime Musical Instruments). Il programma può essere potenziato grazie ai profili ed ai moduli plug-in. Tra i profili possiamo trovare oltre a quelli standard GM (General Midi) e GS (General Standard) anche quelli delle più note tastiere e degli expander più diffusi. I moduli Plug-in consentono invece di aggiungere funzionalità al programma. La cartella a corredo contiene alcuni effetti



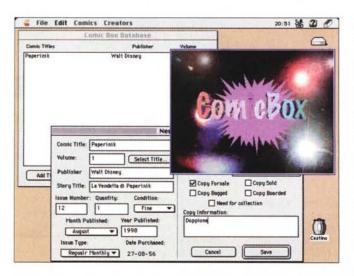
speciali ("Pan by note", "Add chord tones", "Convert programs & notes", ecc.), alcune utility ("Select overlapped notes", "Quantize note-off", "Align events", "Stretch time scale", ecc.) ed i programmi di conversione ("RCP Import", "SMFO Export", "AIFF Export", "QuickTime Movie", ecc.). Tra le altre cose MIDIGraphy supporta il formato KAR (file di karaoke) e visualizza i testi durante l'esecuzione della base musicale.

The Comic Box

- Genere: Catalogatore di fumetti - Shareware (30\$)
- Nome File: the-comic
 - box.sit.hqx
- Autore: BitBlaster <bsoft@kagi.com>
- Reperibilità Internet:

http://members.aol.com/ BBsoft1

La collezione di fumetti è un classico per tantissimi ragazzi. Tenerla in ordine, classificarla, tracciare prestiti, acquisti e vendite non è compito semplice. Ecco allora indispensabile "The Comic Box" il programma che permette sia di catalogare le proprie collezioni di fumetti, sia di



creare un archivio con tutti i dati importanti per ciascun album: dati relativi agli autori (autore, disegnatore, inchiostratore, coloratore) i titoli delle storie, lo stato di conservazione del volume, anche il prezzo di acquisto, la posizione nella libreria ed altri parametri simili. Il programma è molto ben fatto ma forse è un tantino rigido nell'immissione dati. Si può stampare un record contenente tutti i dati selezionati tra le trenta voci catalogate per ciascun album. La versione demo

scade dopo 30 giorni, poi serve un codice di abilitazione che si ottiene pagando la quota.

PD-SOFTWARE II

Hipparchus 5.2.1a

- Genere: Catalogo stellare -Shareware (30\$)
- Nome File: hipparchus-5.2.1a-ppc.sit.hqx
- Autore: sofTouch APpLications
 <gschneid@rtd.com>
- Reperibilità Internet: http://rtd.com/~gschneid/ sofTouch.html

Si tratta di un programma estremamente ben fatto e scientificamente corretto che permette sia di visualizzare la posizione attuale, passata o futura delle stelle, dei pianeti e dei satelliti da un qualsiasi punto della Terra in una determinata

ora, sia di tracciare orbite o sequire il moto di oggetti in tempo reale. Sviluppato dalla s of Touch APpLications si avvale dei cataloghi stellari YALE BS CATALOG e YALE 2000.0 che contengono diverse centinaia di dati. Permette di realizzare mappe grafiche o tabellari per preparare delle campagne di osservazione astronomica. Permette anche di selezionare il tipo

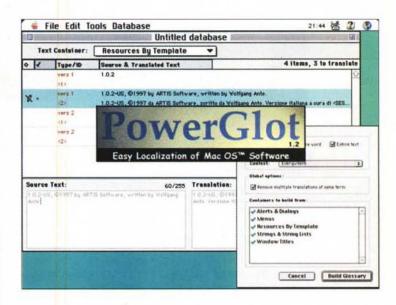
di obiettivo onde ottenere una mappa estremamente accurata di quello che verrà poi effettivamente visto o fotografato.

Il manuale del programma è on-line, in formato HTML, nel sito della sofTouch. Esiste anche in versione 68000.

PowerGlot 1.2 Demo

- Genere: Localizzatore di pro grammi - Shareware (99\$)
- Nome File: hipparchus-5.2.1a-ppc.sit.hqx
- Autore: Florent Pillet <sup port@powerglot.com>
- Reperibilità Internet: http://www.powerglot.com

La facile localizzazione dei programmi è sempre stato
uno dei punti di forza del sistema operativo dei Macintosh. Le risorse con i
testi sono separate dal resto del codice e possono essere modificate a piacere utilizzando, in genere, ResEdit o
Metrowerks Constructor. Per chi
voglia fare da sé, senza però correre i
rischi che un uso inesperto di ResEdit
può comportare, può adesso localizzare i propri programmi con questo
PowerGlot. Tutti i testi del programma
sotto operazione vengono visualizzati
in comode finestre di editing in cui



sono sempre disponibili sia i dati originali che quelli modificati. Anche la dimensione del rettangolo che contiene il testo viene modificata automaticamente o manualmente dal programma. La versione localizzata e i dati di localizzazione sono salvati direttamente da dentro a PowerGlot in modo da

poter riprendere o ripetere il lavoro in un altro momento. Si può anche costruire un glossario per ciascuna lingua e far eseguire a PowerGlot una traduzione automatica da glossario; ovviamente con tutti i limiti di una traduzione parola per parola.



di Nicola Pagani

Mettiamo un Amiga nella Rete

Ma come ti connetti ad Internet con l'Amiga?

Questa sarà la domanda incredula che la maggior parte della gente vi farà, una volta connessi alla " rete delle reti" con il vostro computer.

A differenza di quanto molti possano pensare, lo sviluppo del software per la connessione ad Internet con Amiga è iniziato quasi contemporaneamente alle altre piattaforme, con la conversione di programmi del mondo Unix. I primi software erano molto rudimentali e senza interfaccia grafica. per cui difficili da configurare per gli utenti non molto esperti (le modifiche venivano fatte direttamente sui file di configurazione con un editor di testi, in perfetto stile Unix). Altrettanto rudimentali erano i primi client come gli ormai obsoleti browser ALvnx (solo testuale) e AMosaic, conversioni dei famosi

Lynx e Mosaic. Oggi la situazione è completamente diversa, il tempo ha permesso lo sviluppo di un gran numero di programmi potentissimi e semplicissimi da configurare, che sfruttano le maggiori risorse della Rete.

A chiudere l'era delle configurazioni impossibili è stato, alla fine del 1996, Miami, una autentica rivoluzione nel campo dei socket TCP/IP, ovvero dei programmi che gestiscono i protocolli per la connessione ad Internet Tuttora lo stesso programma, giunto alla versione 3.0, viene utilizzato dalla quasi totalità degli amighisti connessi ad Internet, poiché oltre ad offrire il migliore e più efficiente supporto TCP/IP è anche velocissimo da configurare, permettendo di essere in Rete in pochi minuti.



Connessi in 5 minuti

Sembra incredibile, ma connettersi ad Internet con Amiga è oggi un'operazione che può fare chiunque e in pochissimo tempo. La configurazione minima è un Amiga con 68020 o superiore e 4 MB di Fast Ram; consigliamo però almeno un 68030 a 50 MHz e 8/16 MB di Fast per poter sfruttare appieno la connessione senza penalizzare severamente il multitasking; ovviamente occorrono anche un modem e un abbonamento presso un provider, possibilmente con accesso urbano dalla vostra città. Dal punto di vista software, prenderemo come riferimento la versione 3.0 di Miami, un programma shareware disponibile su Aminet nella directory comm/tcp, che nella versione non registrata pone a 1

ora il limite massimo della durata della connessione.

Vediamo insieme quali informazioni dovrà fornirvi il vostro provider prima di iniziare la procedura di configurazione:

- Numero telefonico del provider
- Login
- Parola chiave (password)
- DNS del vostro provider
- Tipo di accesso (dinamico/fisso) (se l'accesso è di tipo fisso avrete bisogno anche dell'IP del provider)

Una volta in possesso di questi dati possiamo iniziare.

Nel cassetto creato dal programma di installazione troveremo una serie di icone; dobbiamo fare un doppio clic su Miamilnit, una quida alla configura-

zione della connessione. Miamilnit vi chiederà tutte le informazioni necessarie riguardanti il vostro sistema e il vostro provider, e alla fine farà una connessione di prova per eseguire un test e ottenere altre informazioni più specifiche, senza che voi dobbiate fare niente. Alla fine salverà il file di configurazione che andremo poi a caricare dal programma vero e proprio.

Ma vediamo passo passo cosa fare:

- La prima finestra vi spiega quale sarà il compito di Miamilnit e qui basta semplicemente cliccare su "Continue".
- Nella seconda finestra vi viene chiesto il tipo di dispositivo da utilizzare per la connessione; noi sceglieremo ovviamente la voce "analog/ISDN modem", che è adatta per un normale modem analogico. Lasciamo marcato il gadget



"Internet". Andiamo avanti cliccando su "Continue".

 Nella successiva schermata vi viene chiesto il tipo di connessione; va specificato "Amiga built-in serial port", che indica di utilizzare la porta seriale standard di Amiga.

 Nella quarta schermata selezioniamo il driver per la porta seriale: "Miami built-in

driver" è la scelta migliore.

 Nella finestra successiva dobbiamo scegliere il nostro modello di modem tra uno di quelli della lista (se non è presente scegliere "generic" o un modello simile) e dobbiamo indicare il "Dial prefix", cioè il comando da inviare al modem prima del numero telefonico, che dovrà essere ATX3DT.

 Al passo successivo dovremo indicare il numero di telefono al quale rispondono i modem del vostro provider (è consigliabile aggiungere anche il prefisso, così da non avere problemi quando

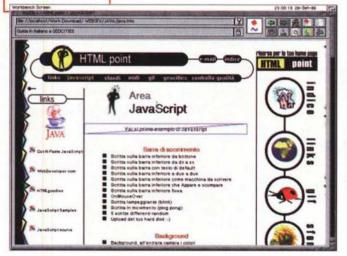
questo diverrà obbligatorio).

- Nella settima finestra andremo ad inserire gran parte delle informazioni che abbiamo ottenuto dal nostro provider: nella colonna "IP address" dobbiamo indicare "dynamic" se abbiamo una connessione di tipo dinamico (la più comune) o "static" se la nostra connessione è di tipo statico; in quest'ultimo caso dovremo inserire in "IP address" l'IP del nostro provider. Le voci "Slirp" e "TIA" non ci interessano. Nella colonna "Protocol" scegliamo "PPP". Nel campo "login name" inseriamo il login (detto anche userid) fornito dal provider e nel campo "password" la password. Non marcate il gadget "Use login dialog" a meno che il vostro provider non supporti il PAP/CHAP, ma quasi tutti i provider lo supportano, quindi non marcatelo. A questo punto possiamo premere su "Continue".
- A questo punto dobbiamo premere il tasto "Dial" e il programma farà una connessione di prova al provider, prelevando da solo, automaticamente, le rimanenti informazioni per completare la configurazione (a patto che i dati inseriti fino a questo punto siano corretti). Può capitare che vi vengano segnalati degli errori durante la connessione di prova, ma in genere (se non gravi, tipo password o login errati) basta ignorarli (per il momento).
- Una volta finita la connessione di prova, il programma si scollega automaticamente e compare una nuova finestra.
 Qui vanno indicate le operazioni finali che dovranno essere eseguite ora che

Miami (in alto) e YAM mentre preleva la posta



AWeb alle prese con JavaScript.



Miamilnit ha tutti i dati. Va marcato sicuramente il gadget "Save Config", che abiliterà il salvataggio della configurazione generata. Poi volendo si può fare scrivere un file con il resoconto di quanto avvenuto, marcando il gadget "Save Information sheet", e fare stampare lo stesso resoconto marcando il gadget "Print Information sheet". Le ultime due operazioni non sono indispensabili. A questo punto premendo su "Continue" vengono eseguite le operazioni selezionate.

Ora non resta altro da fare che lanciare Miami e scegliere dal menu a tendina "Settings" la voce "Import from Miamilnit V3..." e quindi selezionare il file Miamilnit.config. Fatto questo selezionate dallo stesso menu la voce "Save as default". Fatto ciò, ogni qual volta che premerete sul pulsante "Online" della finestra di Miami potrete lanciare la connessione.

Una volta connessi, potrete avviare i vari programmi per la Rete.

Browser WWW

I browser permettono l'accesso al servizio più conosciuto di Internet, ovvero alle

pagine Web (detto anche WWW, World Wide Web). Su Amiga il panorama dei browser vede tre prodotti commerciali in continua concorrenza fra loro: IBrowse, AWeb e Voyager. Tutti e tre hanno raggiunto un buon livello e supportano lo standard HTML 3.2, tabelle, frame, cookies, decodifica progressiva delle immagini, GIF animate e trasparenti, cache dei documenti e navigazione offline, supporto dei server proxy, supporto interno dei protocolli GOPHER, FTP, MAIL e TELNET (tramite programma esterno) e supporto delle transazioni sicure tramite il protocollo SSL. Tutti e tre i programmi nelle loro ultime versioni si rivelano generalmente veloci ed affidabili e la scelta è spesso dovuta al gusto personale.

Fra i pretendenti al momento però il

più completo è AWeb, giunto alla versione 3.2, che si differenzia per il fatto di non richiedere MUI (utilizza infatti le librerie ClassAct), e oltre alle caratteristiche elencate prima si distingue per la compatibilità con lo standard HTML 4.0. supporto JavaScript 1.1. debugger JavaScript integrato, newsreader interno e la interessante quanto unica nel suo genere possibilità di scegliere la "modalità HTML", che permette di visualizzare correttamente anche pagine HTML programmate male o con estensioni proprietarie di altri browser come Netscape. Assieme al browser, vengono forniti a corredo un programma che facilità la scrittura di pagine HTML e uno per provare i vostri programmi JavaScript senza lanciare il browser.

Posta elettronica e news

I programmi di posta elettronica per Amiga sono veramente tantissimi, alcuni dei quali veramente potenti e ricchi di opzioni. Primo fra tutti, per la eccezionale funzionalità e semplicità di utilizzo, sicuramente è YAM, dello svizzero Marcel Beck, giunto alla versione 2.00. Il programma sta diventando rapidamente leader nel suo campo oltre che per le caratteristiche già dette anche per il fatto di essere freeware (cioè gratis).

YAM ha le caratteristiche e la funzionalità di un prodotto professionale: può essere usato da più di 16 differenti utenti, ognuno dei quali può definire la propria configurazione; si possono definire oltre 48 cassetti per ogni utente dove distribuire la propria posta e il contenuto di ogni cassetto può essere compresso o protetto tramite parola chiave: c'è la possibilità di configurare potenti filtri, la gestione interna della crittazione PGP, un potente editor, e la possibilità di controllare in un solo collegamento fino a 16 caselle postali. Infine vogliamo evidenziare l'interessantissima possibilità di poter scegliere anticipatamente i messaggi da scaricare e quelli da cancellare direttamente sul server senza doverli prima prelevare

Oltre alla posta elettronica, uno dei servizi più utilizzati dagli amighisti sono

Pianeta Amiga '98

Qualche anticipazione sull'evento Amiga più importante d'Italia

di Angelo Semerano



Il 26 e 27 Settembre si è tenuta ad Empoli (FI) la seconda edizione di "Pianeta Amiga", mostra mercato interamente dedicata alla piattaforma Amiga.

Gli stand del Palaesposizioni erano occupati dai più importanti rivenditori italiani, da vari produttori, anche a livello internazionale, di software e hardware, dalle testate giornalistiche e da Amiga

Group Italia, l'associazione di utenti, ufficialmente riconosciuta dalla casa madre, che opera a livello nazionale e che si è occupata di fornire vari servizi ai visitatori e agli utenti che sono rimasti a casa, sfruttando la potenza di Internet e mettendo a loro disposizione la possibilità di seguire l'evolversi dell'evento attraverso i canali telematici.

Quest'anno, a differenza della passata edizione, vi era più spazio a disposizione, grazie soprattutto ad un maggior numero di espositori presenti. Tra i visitatori, l'unico motivo d'insoddisfazione (oltre al maltempo) è stata la carenza di hardware per A4000. Molte le novità, soprattutto in campo software, tra cui citiamo Tornado3D e Electronic Teacher 5.0, un nuovo software multimediale su CD-ROM per l'apprendimento della lingua inglese, con interfaccia grafica disponibile in varie lingue, italiano compreso.

Tra gli altri prodotti che hanno suscitato l'interesse del pubblico è impossibile non segnalare il nuovo Scandoubler-FlickerFixer della PowerComputing, distribuito dalla W.G.Computers, le schede Ethernet PCMCIA Netax1200, i moduli Concierto e Paloma per la PicassolV, i tower della Ateo Concepts e l'AteoBus con la Pixel64, la nuova scheda grafica per A1200 Tower.

Gli appassionati di videogiochi hanno avuto la possibilità di provare ed acquistare nuovi titoli di rilievo e di visionarne altri, attualmente in preparazione, che saranno presto disponibili sul mercato.

Molto interessanti anche gli stand amatoriali, che offrivano al pub-

Molto interessanti anche gli stand amatoriali, che offrivano al pubblico vari prodotti shareware, tra cui AmyWarp 1.1 di Enrico Altavilla (una patch per accelerare le prestazioni grafiche del sistema operativo).

Durante la prima giornata, inoltre, ha avuto luogo una conferenza, curata dallo staff di Enigma Amiga Run, alla quale hanno partecipato anche Paolo Canali e Sergio Ruocco (ex collaboratori della defunta Amiga Magazine) e Jurgen Haage, della Haage&Partners (una delle più prolifiche software house per Amiga) che attualmente sta sviluppando un nuovo programma di videoscrittura chiamato *Amiga Writer* e sta partecipando attivamente allo sviluppo del nuovo sistema operativo. Ci sono stati anche interventi da parte del pubblico, che ha avuto la possibilità di esporre idee, suggerimenti, domande, nuove iniziative. Grande attenzione è stata data alle risposte fornite da Jurgen Haage riguardo le domande sul nuovo *AmigaOS 3.5*.

Purtroppo Petro Tyschtschenko, il presidente di Amiga International, si è rifiutato categoricamente di partecipare alla conferenza, e si è limitato a rispondere alle domande che gli venivano poste dagli utenti durante la fiera sul canale IRC internazionale e a distribuire gadget vari quali poster, penne, i nuovi tappetini rotondi, adesivi e i CD audio "Back For The Future - The Theme Of Amiga".

Da segnalare le telecamere di MediaMente, in onda su RaiUno, che erano presentì in fiera sia il sabato sia la domenica e che hanno

effettuato circa otto ore di riprese.

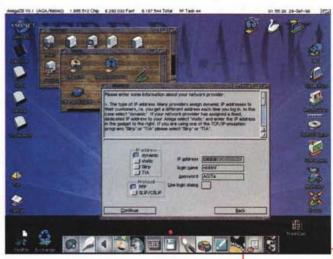
Sul sito dell'Amiga Group Italia [http://www.amyresource.it/AGI) sono disponibili numerose foto della fiera; se non eravate presenti e siete curiosi di vedere almeno in parte com'era, avete la possibilità di collegarvi, visionare ed eventualmente prelevare tali foto.

Un più completo reportage su questa edizione di Pianeta Amiga sarà presente sul prossimo numero di MC, con una dettagliata analisi dei vari stand e dei prodotti esposti.









AmFTP in modalità ADT (in basso) e la barra delle icone di NewsRog (in alto).

le news.

I newsgroup sono uno dei "luoghi" più interessanti da frequentare per conoscere e discutere

con persone che abbiano i nostri stessi interessi. Anche in questo settore la scelta non è semplice; in genere conviene provarne più di uno e poi scegliere quello che più ci soddisfa. Citiamo qualche esempio: uno è Thor, nato per la rete Fidonet e poi ampliato a gestire anche posta elettronica e newsgroup in Internet. Il programma non è dei più facili da utilizzare ma, soprattutto per l'utilizzo con i newsgroup, vale la pena provarlo perché, una volta padroneggiato, si presenta molto veloce e pratico.

Se invece non avete voglia di destreggiarvi con configurazioni complesse ma volete un programma semplice e pratico, la scelta non può che cadere su mNEWS, giunto alla versione 1.4, che tra l'altro ha come vantaggio anche quello di essere freeware. Infine vale la pena tenere d'occhio NewsRog, un neonato newsreader che promette grandi cose.

FTP

L'FTP è il protocollo per il trasferimento dei file e viene utilizzato soprattutto da chi vuole mettere a disposizione dei navigatori un gran numero di file. Un esempio di ciò è Aminet, la più grande raccolta di software liberamente distribuibile sulla Rete che raccoglie Gigabyte di software per Amiga.

Oltre ai browser ci sono programmmi

specifici che permettono di accedere a questi siti. Il migliore per completezza e funzionalità è AmFTP. Tra le caratteristiche più interessanti ci sono: il modo ADT, che permette di mostrare la lista dei nuovi file uploadati su Aminet dalla nostra ultima connessione; modalità batch; possibilità di ricerca di ogni tipo di file basata su Archie e la comoda funzione di "resume", che permette di continuare un download interrotto.

Un'interessante possibilità in questo settore viene offerta da MountFTP, che permette di trattare i siti FTP come cassetti del proprio HD, facilitando quindi le operazioni. Simili funzionalità le offre Directory Opus, il più celebre File Manager per Amiga, consentendo una ancor maggiore integrazione di Internet con il sistema operativo.

IRC

Una delle cose che più attraggono di Internet è quella di poter dialogare in tempo reale con persone di tutto il mondo, semplicemente digitando sulla nostra tastiera; ecco perché si è diffuso tanto "l'Internet Relay Chat", ovvero l'IRC.

In IRC vengono creati dei canali in base ad un argomento più o meno specifico e chiunque da ogni parte del mondo ci si può collegare per discutere con altri utenti di quell'argomento.

Tra i client IRC il più completo e diffuso è sicuramente AmIRC, giunto alla versione 2.0. Il programma offre un'interfaccia grafica molto intuitiva ed è ricchissimo di opzioni. Inoltre offre un ottimo supporto ARexx e una API che per-

mette l'aggiunta di plugin sviluppati da terze parti. Miamilnit ci chiede le informazioni relative alla connessione.

Conclusione

Il parco dei programmi per la Rete non finisce certo qui, ci sono anche client ICQ, Telnet, Talk, ecc... basta solo curiosare per Aminet per trovare tutto quello che ci occorre.

Ad esempio, tra le tante uscite, può rivelarsi di grande utilità HTTPResume, un piccolo programma che permette di riprendere il download di un file prelevato dal Web, utilissimo soprattutto quando si vuole scaricare un file di grosse dimensioni in più riprese.

In definitiva, connettersi ad Internet con Amiga non solo è semplice ma anche economico, visto che la quasi totalità dei programmi è shareware o addirittura freeware, e che comunque il loro prezzo è quasi sempre accessibile a tutti. Per quanto riguarda la reperibilità del software stesso basta consultare Aminet (o via Internet o acquistando i CD-ROM della serie).

Le uniche risorse al momento inaccessibili agli utenti Amiga sono la possibilità di poter eseguire pagine con codice attivo Java, e di gestire le sorgenti audio e video in tempo reale (Real Audio o le scene VRML). Lo sviluppo di software che colmi queste lacune è in via di realizzazione già da qualche tempo, e quindi vale la pena tenere d'occhio i principali canali di distribuzione Amiga.

MG



Air One è la prima linea aerea privata ad operare regolarmente tra Fiumicino e Linate.

Il primo volo è alle 7.00, l'ultimo alle 20.50, dal lunedì al venerdì sia da Roma che da Milano. Tariffe ridotte il sabato, i festivi e tutti gli altri giorni dalle 11.00 alle 15.00. È in qualsiasi orario troverete la qualità del servizio che ha fatto di Air One la migliore alternativa in volo nei cieli d'Italia.

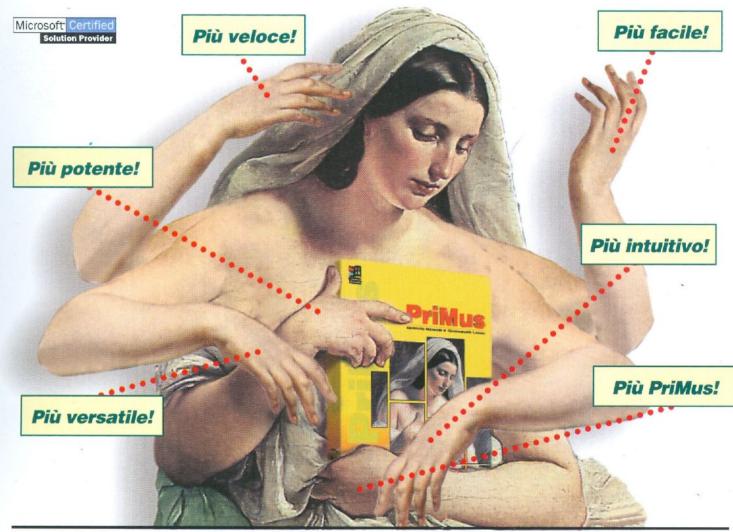


VOLARE È BELLO, COCCOLATI È MEGLIO.

Come PriMus, più di PriMus!

ACCA presenta un evento straordinario nel mondo del software per l'edilizia! Il nuovo PriMus a 32 bit:

Il programma di Computo Metrico e Contabilità Lavori più PriMus di prima.



Il nuovo PriMus a 32 bit per Windows 95, Windows 98 o Windows NT è ...

Più per i professionisti, più per gli studi di progettazione, più per le grandi imprese, più per le medie imprese. più per le piccole imprese, più per le amministrazioni, più per le scuole, più per l'utente singolo, più per gli utenti in rete, più per internet, più per il CAD, più per OLE, più per TE...

Il nuovo PriMus è straordinariamente più potente! L'unico più PriMus di prima.

H SHIMMING	
Progettazione Impianti di Riscaldamento	Docu
***************************************	•••••
ACO/	18

Computo Metrico e Contabilità Lavori

	☐ Compute Metrico	□Dispersioni Termiche (legg	
	☐ Collegamento Computo-Disegno		
	□ Contabilità Lavori Pubblici	Riscaldamento	
	☐ Analisi Prezzi	Fabbisogni di Cantiere	
	□ Capitolati, Documenti e Relazioni Tecniche	□ Rilevazione costi di Cantier Gestione d'Impresa.	
	☐ Sicurezza in Edilizia (legge 494)		
	☐ Gestione Norme e Prescrizioni	☐Demo su CD-ROM	
	☐ Accatastamento Fabbricati	□Demo su Floppy disk	
1	Nome:		
- 1	Indirizzo:		
y	Città	CAP: Prov.:	
	Tel.:		
11	- 9		

Sono interessato a ricevere informazioni su:

ACCA software s.r.l. - Via Michelangelo Cianciulli - 83048 MONTELLA (AV) - Ital

